SIGNOR *10000*155364
COPIA DI OMAGGIO
10100 TORINO 0000

Anno 119 - Numero 3

# LA STAMPA

Venerdì 4 Gennaio 1985

OGGI Tutto come

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telefono diretto: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 800 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa «La Stampa (USPS 884-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200 - Estero: Algeria ac. 16; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 5; Francia fr. 5; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 125; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera: Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, t. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 278.825; Parma, viale Mentana 9, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 7, tel. 715.224; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.826 Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione e pagg di rigore tariffe in parentesi: Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo, Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personale: il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5000) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

**Venezia, proposte per il rilancio delle isole perdute della laguna**

di Mario Fazio

L'isola di Poveglia

### Oroscopo dei partiti per il 1985

# Dc, la cosmesi e i voti

Il 1984 è stato nervoso e irrequieto, ma non è accaduto nulla di catastrofico. Le manifestazioni di piazza, l'ostruzionismo parlamentare e i franchi tiratori non sono riusciti a far cadere il governo. Nonostante l'alto tasso di litigiosità il pentapartito ha mostrato una impressionante coesione in tutti i momenti cruciali. I comunisti hanno condotto una opposizione dura, ma possono essere accusati di demagogia, non di irresponsabilità.

Le diffuse incertezze e i recuperi all'ultimo istante rendono difficili i pronostici per l'anno che è appena cominciato. La terra trema, o quanto meno sussulta, ma non si capisce bene se è cominciato il terremoto o se invece sono scosse di assestamento. Il sistema, comunque, traballa, e la dc che di questo sistema è stata il fulcro è tra i partiti quello che più ne risente.

Ha appena superato un anno difficile, si accinge ad affrontarne uno decisivo. Ha cominciato la nona legislatura come peggio non poteva: brusca perdita di sei punti in percentuale a favore degli alleati di governo. E il segretario, scelto per la sua grinta e incaricato di ridimensionare le ambizioni di Craxi, ha dovuto offrirgli la presidenza del Consiglio.

Alle elezioni europee altra disavventura. Dinanzi ad alleati sempre più competitivi e ad antagonisti con maggiore aggressività, i democristiani meritano sempre ricordato di essere il più forte partito italiano, minacciato, grazie al suo peso specifico, ad assumersi maggiori responsabilità e il rivendicare altrettanti diritti. Invece il pci, alle «europee», lo ha preceduto, seppure di strettissima misura.

Negli ultimi anni Berlinguer aveva concentrato tutti i suoi sforzi contro il «pericolo Craxi», anche a costo di favorire la dc. Eccitato dal sorpasso, e intenzionato a fare del pci il primo partito italiano, Natta ha individuato nei democristiani il bersaglio preferito. La dc, secondo un famoso detto di Andreotti, si era illusa di sfruttare a suo favore i dissensi tra comunisti e socialisti, di scegliere tra due forni. Invece all'improvviso è venuta a trovarsi con pane cruciato.

Gli argomenti e i mezzi per contrattaccare non le mancano. Se, però, alle elezioni amministrative di maggio verrà definitivamente sorpassata, dovrà affrontare una situazione non facile. Certo, non andrà all'opposizione. Ma una volta perduta la maggioranza relativa, come rivendicare l'ormai famosa «centralità»? Come mantenere il potere di aggregazione? E poi un De Mita svenato e «sorpassato» dovrebbe cominciare a pensare anche a se stesso, e sventare nuove congiure di notabili, mai favorevoli a una segreteria «forte», e sempre bisognosi di qualche capro espiatorio.

Questo, sia chiaro, è soltanto uno degli scenari possibili, però in casa dc lo hanno sempre dinnanzi agli occhi. E come scongiurare una eventualità tanto funesta? Come perno del sistema la dc si è specializzata in mediazioni e compromessi; sa condurre come nessuno le trattative di armistizio, ma non è altrettanto brava a elaborare piani di battaglia. Dentro un partito così «centrale» hanno finito per confluire gli interessi più contrastanti, e uomini di prim'ordine convivono con faccendieri della peggiore specie.

Questo sarebbe il momento migliore per separare il grano dal loglio. Questa sarebbe la più opportuna risposta a un pci che incalza sulla «questione morale» magari ricorrendo a esagerazioni e forzature. Del resto lo stesso De Mita riconosce che il problema va affrontato, e parla di rinnovamento sostituendo, specie nel Mezzogiorno, qualche personaggio tra i più compromessi.

Magari, se fosse nato in un altro Paese occidentale, De Mita sarebbe il primo a condurre il suo partito a ossigenarsi per qualche tempo all'opposizione. Ma in Italia nessuno glielo consente. Natta auspica, qualche volta, la totale emarginazione della dc, ma i socialisti e i laici non ci stanno. Questi partiti contestano alla dc la «centralità», ma continuano a ritenerla indispensabile alla stabilità politica nazionale.

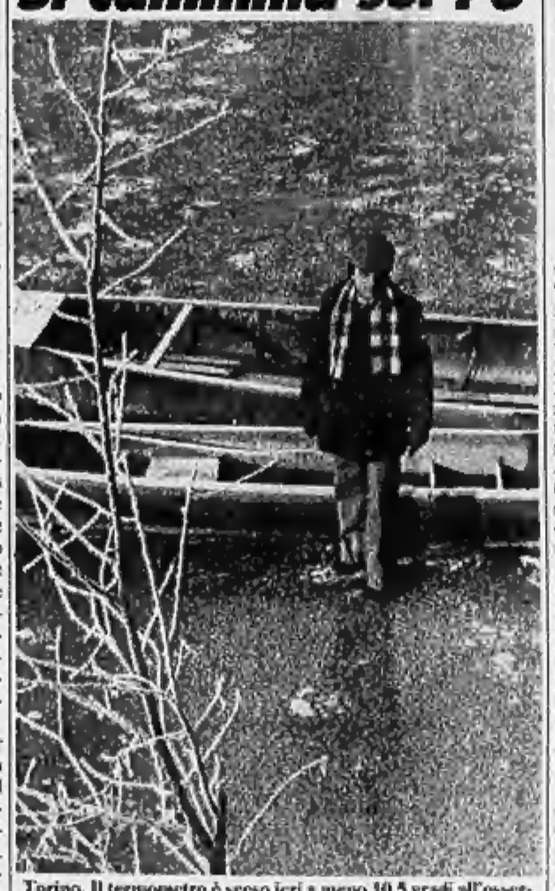
Da ciò, qualche vantaggio e qualche problema. Nemmeno lo scenario a tinte fosche prevede la catastrofe. Per male che vada, la dc al governo ci resta. Ma questo soggiorno obbligato al piano superiore del Palazzo rende meno impellenti, e di conseguenza meno drastici, gli interventi risanatori. La vicenda Andreotti è sotto questo aspetto esemplare. Chiacchierato quant'altri mai, il ministro ha superato tutti i processi parlamentari, nonostante gli scrutini segreti. Ingombrante e indispensabile, resta lui la vera immagine del partito.

Ora che è cominciato l'anno nuovo, i democristiani non hanno consultato l'oroscopo; come credenti non sono superstiziosi. Ma la curiosità per un incerto avvenire deve essere tanta. Come uomini di antica e collaudata esperienza, sanno bene che rinnovamento non è sinonimo di rafforzamento, che la pulizia e i restauri non sempre premiano sul piano elettorale i partiti compositi e correntizi. Eppure debbono migliorare la loro immagine e conservare, almeno, gli stessi voti.

Il 1985 sarà importante per tutti i partiti, ma per la dc sarà cruciale. O ritorna ad essere il perno del sistema, o dovrà rassegnarsi a svolgere un ruolo assai meno «determinante». Dopo tante mediazioni e compromessi, dopo un lungo e tranquillo insediamento al centro del potere, un'alternativa così secca è per i democristiani un evento quanto mai insolito e ingrato.

**Gianfranco Piazzesi**

## Torino la più fredda Si cammina sul Po



Torino. Il termometro è sceso ieri a meno 10,5 gradi all'osservatorio di Cavelle: è stata la città più fredda d'Europa (a Berlino, Helsinki, Mosca e Stoccolma —10, Varsavia —7), il ghiaccio ha coperto il Po con una crosta spessa fino a tre centimetri, in grado di reggere il peso di un uomo (nella foto). Temperature ai minimi stagionali anche nel resto d'Italia, vento a cento orari in Sardegna, neve dopo 25 anni ad Alghero, visibilità zero per nebbia nel Bresciano (I servizi a pagina 8)

### I conti migliorano, il Tesoro allenta la stretta monetaria

# Tasso di sconto, cala un punto Ora il denaro costerà meno?

**Dal 16,5 al 15,5% - Ridotti anche gli interessi dei Bot - Ma Goria, d'accordo con Bankitalia, avverte: «La strada è ancora lunga, guai a farsi prendere dall'euforia»**

ROMA — Da oggi cala di un punto il tasso di sconto. Tesoro e Banca d'Italia fanno partire il tradizionale segnale alle banche perché ribassino il costo del denaro. La situazione economica del Paese è migliorata, può essere un poco allentata la stretta monetaria; ma, avverte il ministro Giovanni Goria, «*la strada che ci sta davanti è ancora lunga e difficile, e guai se ci facessimo prendere dall'euforia abbassando la guardia*».

Un minore costo del denaro facilita produzione e commercio, abbassa i costi delle imprese. Oggi, l'interesse minimo applicato dalle banche per prestare denaro ai clienti migliori («prime rate») è in media del 18%. Nei prossimi giorni, ogni istituto di credito deciderà se ridurlo e di quanto; poi, si tireranno le somme martedì 15 nel comitato esecutivo dell'Associazione bancaria.

Il tasso di sconto scende dal 16,5% al 15,5%. Meglio, riprende a scendere, tornando al livello che fu già in vigore da maggio a settembre. Il 3 settembre Goria, con una scelta improvvisa, presa ovviamente d'accordo con il governatore della Banca d'Italia, aveva decretato il rialzo: il presidente del Consiglio fece capire di essere sorpreso, altri ministri protestarono. Qualche traccia delle polemiche di allora si è avvertita ieri, anche se il ribasso trova tutti d'accordo.

Goria mette le mani avanti contro l'ottimismo di maniera. Difende, con un suo comunicato, la decisione del 3 settembre e sostiene che essa ha dato buoni frutti. Vanta i successi del governo ma avverte che «*importanti aspetti della politica economica interna restano da realizzare*». Conferma con grande chiarezza che non si allenteranno le briglie, che non ci si convertirà al denaro facile: «*La politica monetaria dovrà restare improntata a grande cautela in materia sia di tassi di interesse sia di crescione di base monetaria*».

Al contrario, il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, esprime un ottimismo con meno ombre e si augura che a provvedimenti come quello dello scorso settembre «non si debba più ricorrere in futuro». Romita, socialdemocratico, insieme al ministro dell'Industria e Commercio, Renato Altissimo, liberale, critico, allora, il rialzo. Per Bettino Craxi quello di ieri è senz'altro un segnale positivo, «*un segnale più che giustificato*».

Il ribasso del tasso di sconto era nell'aria fino dalla metà di dicembre. Sia pure con grande prudenza, Goria vi aveva alluso più di una volta; anche il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, con un suo discorso aveva autorizzato qualche speranza. Erano sorte voci di una riduzione prima di Natale, forse di mezzo punto, forse di uno. Poi la strage del

**Stefano Lepri**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

## Anche Parigi riduce i tassi

**PARIGI — Tassi in ribasso sul mercato francese. La Banca di Francia ha annunciato che porterà al 10,5%, contro il 10,75% precedente, il saggio per gli interventi sul mercato. Il nuovo saggio verrà praticato per l'acquisto di effetti commerciali «di prima categoria» a partire da stamane.**

**Dagli inizi del 1981, quando era fissato al 12%, il tasso di intervento della Banca di Francia è stato quindi ridotto complessivamente di 1,5 punti percentuali.**

## Sorprese (e rischi) del 1985

Il 1985 sotto il profilo monetario non poteva iniziarsi in modo più spettacolare. Il dollaro ha toccato il 2 gennaio un nuovo massimo assoluto sulla lira superando quota 1950; ieri la Francia ha ridotto il saggio per gli interventi sul mercato dello 0,25%, passando da 10,75 a 10,50%, e l'Italia ha ridotto il tasso di sconto di un punto, da 16,50 a 15,50%.

Il dollaro ha ripreso — contrariamente alle aspettative di alcune settimane orsono — la sua corsa ascendente, suscitando apprensione nei circoli finanziari internazionali, ma nel contempo in Francia e in Italia sono state prese misure per ridurre il costo del denaro e rilanciare l'economia.

Come si vede sono avvenimenti contraddittori ma che, visti più profondamente, hanno una loro logica.

Negli Usa il deficit pubblico è in continuo aumento e così quello della bilancia commerciale e le previsioni sono per un ulteriore peggioramento, se non saranno adottate misure di contenimento, il che è improbabile a breve termine.

In simili condizioni sono ritornate di attualità previsioni di un aumento del costo del denaro negli Usa, il che significa anche un maggior afflusso di capitali dall'estero. Immediatamente la quotazione del dollaro è salita, Wall Street e il mercato dell'oro sono ribassati. Il fenomeno per ora non dovrebbe allarmare troppo l'Europa, perché da tempo la Germania e gli Usa intervengono sul mercato dei cambi al fine di impedire irregolarità troppo marcate.

Nel 1984 il dollaro è salito nei confronti delle principali monete europee — Italia compresa — del 15-16%. Se nel 1985 avvenisse altrettanto sorgerebbero certamente dei gravi problemi, ma se il rialzo dovesse limitarsi ad alcuni punti non sarebbero da prevedere grossi turbamenti

Il nocciolo della questione rimane il prezzo dei prodotti petroliferi: un dollaro forte mette in difficoltà i Paesi utilizzatori di greggio e fa ridurre i consumi. I Paesi produttori per ovviare a questo stato di cose tendono a ridurre il prezzo del petrolio, con il pericolo di un mercato selvaggio

A quanto pare le autorità monetarie francesi e italiane non si sono al momento troppo preoccupate di re dollaro e sono invece intervenute sui rispettivi mercati monetari interni per raffreddare il costo del denaro e dare maggior slancio a economia e investimenti. Evidentemente la situazione era matura per operazioni del genere: l'inflazione è calante e la liquidità disponibile è imponente.

Basti citare quanto è avvenuto per la nuova emissione in Italia di settemila miliardi di Cct. Le sottoscrizioni della prima giornata hanno superato di tre volte il quantitativo disponibile, tanto che la Banca d'Italia ha disposto un riparto del trenta per cento.

Non vi è dubbio che il grande successo di questa emissione è da ascriversi anche alla persuasione degli operatori che nel 1985 continuerà la discesa dell'inflazione e con essa la diminuzione dei tassi di interesse. Le premesse e le aspettative ci sono e sarebbe un vero peccato che la situazione monetaria americana dovesse rompere le uova nel paniere.

Vi è però un elemento confortante da non sottovalutare: in Europa si sta diffondendo sempre più l'Ecu sia per transazioni commerciali sia quale moneta di conto per operazioni finanziarie, il che significa una minor importanza del dollaro quale unica moneta di riferimento.

**Renato Cantoni**

### Per Oslo è un SS-N-3, Helsinki conferma l'esplosione in Lapponia

# Individuato il missile russo precipitato sulla Finlandia

OSLO — Il missile sovietico precipitato il 28 dicembre nella zona del lago Inari, nel Nord della Finlandia, è stato identificato dalle autorità militari norvegesi come un ordigno del tipo «SS-N-3», lanciato probabilmente da un sommergibile nel Mare di Barents. Lo ha detto ieri pomeriggio a Oslo il portavoce del ministero della Difesa norvegese Erik Sestad, dopo una ridda di notizie contraddittorie. Altre fonti del ministero norvegese avevano detto che si trattava di un missile «di crociera» con caratteristiche più avanzate, in particolare dotato di una velocità superiore a quella del suono e quindi nettamente in vantaggio rispetto ai Cruise americani.

Secondo quanto ha dichiarato Erik Sestad, il missile, che ha deviato dalla sua traiettoria sfuggendo al controllo dell'unità che l'ha «sparato», non ha mai infranto la barriera del suono e il rumore udito dagli abitanti della regione era stato provocato proprio dall'esplosione nella caduta e non era un «bang supersonico».

Sestad ha precisato che l'«SS-N-3», *Shaddock* nella nomenclatura Nato, è lungo circa dieci metri, con un raggio d'azione fra i 200 e i 600 chilometri, di costruzione relativamente vecchia.

L'ispettore generale dell'aeronautica norvegese, generale Magne Soerensen, ha dichiarato successivamente che il missile ha violato per un minuto il cielo norvegese prima di finire la sua corsa in Finlandia. Il generale ha aggiunto che tale lasso di tempo era «troppo breve» per consentire l'intercettazione da parte dell'aviazione di Oslo, tanto più che i caccia «F18» dell'aeronautica norvegese hanno base a Narvik, circa 500 chilometri in linea d'aria a Sud-Ovest della Valle del Pavik, dove è avvenuta la violazione dello spazio aereo norvegese.

Da Helsinki ieri è arrivata la conferma delle guardie di frontiera finlandesi di aver osservato venerdì scorso nello spazio aereo nazionale un oggetto volante non identificato che si è poi schiantato al suolo nella regione del lago di Inari. Secondo un comunicato delle guardie di frontiera, la rete di sorveglianza aerea finlandese ha osservato l'oggetto volante alle 13,30 (ora italiana) senza poterlo identificare. L'oggetto volava «a diversi chilometri di altezza e a grande velocità. E' poi scomparso all'altezza del lago di Inari».

Il comunicato riporta poi la testimonianza di una coppia che vive non lontano dal lago, uno dei maggiori del Paese, e che ha udito poco dopo le 13,30 (ora italiana) «una violenta esplosione». Una squadriglia con base in Lapponia ha subito compiuto un volo di ricognizione

Sia il governo di Oslo che quello di Helsinki sembrano decisi ad inoltrare le rituali proteste a Mosca per via diplomatica, ma per ora mantengono una linea prudente in attesa di maggiori elementi sulla vicenda.

(Altri servizi a pag. 4)

La linea tratteggiata indica la presunta direzione del missile di crociera sovietico prima di cadere nel lago di Inari in Finlandia

## Rapito a Beirut l'incaricato d'affari svizzero

**BEIRUT — L'incaricato d'affari svizzero in Libano, Eric Wehrli, è stato rapito ieri pomeriggio a Beirut Ovest da quattro uomini.**

**Lo ha annunciato la polizia, affermando che le circostanze del sequestro non sono ancora state chiarite. Secondo l'emittente cristiana «Voce del Libano», Wehrli è stato rapito mentre, sulla sua auto, usciva dall'ambasciata, nel quartiere di Ain Messinch, alla sua abitazione di Zkak Blat.**

### Dal Consiglio di gabinetto fiducia ai servizi segreti

# I ministri sollecitano assunzioni di agenti

ROMA — Inaugurando il 1985 con una riunione del Consiglio di gabinetto dedicata quasi esclusivamente alla strage di Natale, il governo ha deciso di accelerare l'iter per il potenziamento delle forze dell'ordine (21.500 nuove assunzioni) e ha riconfermato la fiducia ai servizi segreti. Spadolini entrando a Palazzo Chigi e Scalfaro uscendone, hanno liquidato con poche battute la scrtita a sorpresa del capogruppo socialista alla Camera, Rino Formica, che in un'intervista aveva avanzato il sospetto che gli apparati di sicurezza italiani fossero di fatto pilotati dalla Nato. Tesi, quella di Formica, che nessun altro esponente socialista ha ripreso e che al Viminale viene messa in relazione più che altro agli equilibri interni al psi.

Protocolli segreti che condizionano i nostri 007? Spadolini, ministro della Difesa, ha tagliato corto: «*Non mi risulta alcuna subalternità dei nostri servizi... questa polemica è quantomeno inopportuna, perché rischia di farci litigare a... problemi inesistenti, e di indebolire quello che in passato è stato il fronte comune contro il terrorismo vecchio e nuovo*». Scalfaro si è rifatto alla dichiarazione di Spadolini e ha aggiunto: non esiste neppure l'ipotesi «*che i nostri servizi non siano a disposizione soltanto delle leggi e del governo*». Piena affidabilità, dunque. Ma altrettanta efficienza? Al contrario di altre nazioni, risponde il ministro dell'Interno, in Italia gli apparati di sicurezza non hanno alle spalle 30 anni di vita tranquilla. Ma dopo «deviazioni» e inquinamenti, dopo riforme e repulisti, oggi i servizi danno «*assoluta garanzia*» anche per «*professionalità e impegno*». I risultati sono arrivati, anche se il merito degli apparati di sicurezza è rimasto nell'ombra. E poi, neppure l'agguerritissima Cia aveva previsto l'attentato al diplomatico Hunt, nel 1984, firmato da Brigate rosse e terrorismo libanese.

Ma i magistrati di Bologna sembrano diffidare di Sismi e Sisde, dopo esperienze infauste negli anni passati. Scalfaro evita la polemica, premette di non fidarsi di mezze frasi lette qua e là ed attribuite agli inquirenti bolognesi, e conclude: «*Se gli uomini che incarnano lo Stato dovessero mancare di fiducia reciproca, lo Stato non sarebbe in buone mani*».

Il comunicato emesso da Palazzo Chigi riprende il tenore di queste considerazioni: «*Il Consiglio di gabinetto — si legge — ha sottolineato il particolare impegno con il quale le forze dell'ordine e i servizi di informazione hanno svolto e stanno svolgendo i loro compiti istituzionali nell'ambito delle direttive del governo miranti a rafforzare la lotta contro il terrorismo interno e internazionale*».

La riunione è cominciata con una relazione di Scalfaro. Nelle indagini sulla strage non c'è nulla di nuovo. «*Si seguono tutte le piste possibili, nessuna finora è prevalsa*». Però un'ipotesi «*viene presa*

**Guido Rampoldi**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

## In Alto Adige finite le vacanze degli studenti

BOLZANO — Nelle scuole altoatesine le vacanze natalizie sono già terminate. Ieri gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sono infatti ritornati in aula con tre giorni di anticipo rispetto ai loro colleghi del resto d'Italia. La diversità del calendario scolastico è dovuta alle competenze attribuite, in Alto Adige, alla giunta provinciale. Gli studenti altoatesini godranno di qualche giorno di vacanza in più per il periodo di Carnevale.

### I giudici austriaci hanno fermato la scure sulle sponde del Danubio

# Hainburg, vittoria dei Verdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *I molti amici della millenaria foresta di Hainburg, tra Vienna e la frontiera cecoslovacca, possono dormire tranquilli. Gli aceri e i faggi, che per chilometri e chilometri accompagnano il Danubio prima che lasci l'Austria, non saranno tagliati fino al prossimo inverno: e, forse, non saranno tagliati mai. Le notizie giunte con l'85 mostrano i propugnatori della centrale elettrica in rapida ritirata, su tutti i fronti, dinanzi alle spavalde legioni «verdi». Gli ecologisti non hanno vinto la guerra, ma hanno stravinto la prima battaglia.*

*Ancora a Natale, il cancelliere austriaco Sinowatz pareva deciso a non abbandonare il disboscamento, cominciato poche settimane prima tra un crescendo di proteste. Neppure l'indignazione accesa dalla violenta condotta della polizia contro gli ecologisti sembrava aver incrinato la sua risoluteza. Ma le tensioni scatenate dalla crisi erano troppo pagliarde per l'inquieta coalizione socialista-liberale, nonché per i socialisti stessi. Il partito era diviso fra i difensori dei sindacati, paladini con gli industriali della centrale idroelettrica sul Danubio, e i difensori dell'ambiente. E, così, alla fine dell'anno, Sinowatz cedeva. A poco a poco, ma cedeva.*

*Prima, annunciava una «tregua» nel disboscamento e ordinava alla polizia di lasciare in pace i mille e più ecologisti accampati tra gli alberi. Indi, con una conferenza stampa, informava i giornalisti che il governo, pur non scartando per ora il progetto originale, avrebbe esaminato «altre possibilità». Se ne menzionano due: la stessa grande centrale, ma in un luogo diverso, o varie minicentrali innocue per l'ambiente. I sindacati non nascondevano la loro esasperazione. Ma non minacciavano più, come avevano fatto in dicembre, di espellere gli studenti dal bosco con squadre di operai.*

*Poi, la bomba. Il tribunale amministrativo federale ha accolto, martedì, un ricorso dei principali movimenti ecologici per un rinvio dei lavori di costruzione della centrale. Decisione importantissima, che il tribunale giustifica indicando un «vizio di forma» nel benestare del governo alle opere di disboscamento e di sterro. L'amministrazione ha agito senza la necessaria autorizzazione del ministero dell'Agricoltura alle complesse procedure per l'esproprio e i risarcimenti. Dopo l'alt imposto dalla politica, ecco un alt imposto dalla giustizia. Sinowatz vacilla. Il pubblico lo accusa di ignorare non soltanto l'ambiente ma anche le leggi.*

*Ecologia e praticità esigono che il disboscamento sia opera invernale: per cui, saltato quest'inverno, nessuno mi nascerà più l'antica foresta fino a dicembre. E poi? A giudizio dei più, gli alberi sono salvi, il progetto sarà abbandonato, si cercheranno altre soluzioni. Oggi come oggi, sembra più in pericolo il governo di Vienna che la selva danubiana.*

**Mario Ciriello**

### La Corte dei conti europea denuncia gravi ritardi negli aiuti

# Sprechi Cee nel Terzo Mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Proprio mentre il mondo guarda sgomento alle vittime che miete la carestia in alcuni Paesi africani, la Corte dei conti della Comunità economica europea, in un rapporto reso noto ieri, denuncia gravi carenze nel meccanismo di aiuti europei d'emergenza nel settore alimentare. Già da tempo la Cee è accusata di usare lo strumento degli aiuti alimentari alle popolazioni affamate per sbarazzarsi di costose eccedenze di latte, di burro e di cereali a tutto profitto degli agricoltori. Altre critiche sono state mosse dai giornali e dall'opinione pubblica perché gli aiuti alimentari per l'Etiopia saranno a carico del bilancio già magro di assistenza alimentare per il Terzo Mondo.

Ora, la Corte dei conti comunitaria afferma che l'aiuto alimentare della Cee ai Paesi bisognosi arriva in ritardo rispetto alle urgenti necessità del momento e talvolta viene distribuito in stato avariato. I ritardi appaiono straordinari, quando non sono criminosi. Dal momento in cui la decisione è presa a Bruxelles di fare arrivare a un Paese colpito dalla carestia una determinata quantità di latte in polvere o di burro al giorno in cui viene distribuito passa, in media, un anno. Occorrono, invece, sette mesi «soltanto» per fare arrivare a destinazione i carichi di cereali dall'Europa. Questi ritardi, inevitabilmente, causano sofferenze e talvolta provocano morti per fame.

La Corte dei conti europea avanza alcuni esempi sull'inefficienza del sistema di aiuti. Nel 1983, l'Etiopia ha ricevuto dalla Comunità soltanto la metà delle 40 mila tonnellate di cereali per le quali la Cee si era impegnata, benché la carestia già stesse devastando intere regioni del Paese. Nello stesso anno, i Paesi del Sahel associati alla Cee grazie al trattato di Lomé dovevano ricevere 80 mila tonnellate di cereali per sopravvivere. Invece, ne hanno ricevute soltanto 7000, meno di un decimo. Ci sono poi carichi di generi alimentari che finiscono a popolazioni non abituate a quel tipo di derrate e quindi vengono respinti o restano inutilizzati.

La Corte dei conti cita il caso di un carico di farina che impiegò otto mesi per essere sbarcato a Gibuti. Il ministro della Sanità locale dichiarò il carico avariato e inadatto al consumo umano, contrariamente al giudizio nei laboratori di analisi del Belgio. Alla fine, la farina ricomparve, a un anno e più dalla sua spedizione, nel porto di Mombasa, nel Kenya, ove fu messa allo stoccaggio per altri nove mesi. Due anni dopo la sua spedizione dall'Europa, la farina, avariata o no, fu finalmente consegnata allo Zaire e messa regolarmente in vendita al pubblico.

La Corte dei conti europea sollecita la Commissione Cee a organizzare in modo più efficace, controllandone tempi e modi di realizzazione, i programmi di assistenza al Terzo Mondo.

**Renato Proni**

### Due candidati, Ruggiero e Bottai, a segretario generale

# Un «giovane» sostituirà Malfatti alla Farnesina

**Andreotti vuole garantire una continuità di almeno quattro-cinque anni nel prestigioso incarico**

ROMA — Il bastone di comando della Farnesina passa di mano: tra dieci giorni uscirà di scena l'ambasciatore Francesco Malfatti di Montetretto, che lascia la carica di segretario generale del ministero degli Esteri per raggiunti limiti di età. Il governo sta scegliendo il suo successore, con una sorta di ballottaggio per la carica più importante della diplomazia italiana tra due direttori generali del ministero, Renato Ruggiero, che guida gli affari economici e Bruno Bottai, che dirige gli affari politici.

In un primo tempo, si era pensato ad una nomina *ad interim*. Ma lo stesso ministro Andreotti ha escluso ieri questa soluzione, sconsigliata peraltro anche dal semestre di presidenza italiana della Comunità europea, che è scattato col nuovo anno e che pone un'esigenza di piena funzionalità e di piena autonomia nella gestione della «macchina» ministeriale. La successione è pronta a scattare, dunque, e avverrà in tempi ravvicinatissimi: «*Già il prossimo Consiglio dei ministri* — ci ha detto Andreotti — *si occuperà del problema e nominerà il nuovo segretario generale*».

Oggi Andreotti parte per Amman, per una visita ufficiale di due giorni in Giordania, e ieri sera il primo Consiglio di gabinetto del nuovo anno non ha affrontato la questione della nomina al vertice della Farnesina. In realtà, esiste un accordo di fondo tra il presidente del Consiglio Craxi e il suo ministro degli Esteri, sui criteri da seguire per la successione di Malfatti. Inizialmente la «rosa» dei candidati (per un incarico molto ambito e di grande potere politico, con i suoi compiti di coordinamento dell'attività del ministero, alla Farnesina e all'estero) era molto ampia.

Nelle previsioni della diplomazia, circolavano i nomi dell'ambasciatore a Parigi, Walter Gardini, di Giovanni Migliuolo, ambasciatore a Mosca, oltre alle candidature «interne» di Ruggiero e di Bottai: quest'ultimo anni, come primo direttore generale della Farnesina, con maggiore anzianità di grado, era a resterebbe il naturale prescelto nel caso di una nomina *ad interim*.

Craxi e Andreotti si sono però trovati d'accordo nell'operare un salto di generazione, scartando l'ipotesi di scelte prestigiose per carriera, ma con margini operativi ormai limitati nel tempo per ragioni di età. L'obiettivo del governo è quello di assicurare una guida della Farnesina «*per un periodo di quattro o cinque anni*» per «*normalizzare la gestione e gli equilibri interni di un ministero che oggi è da raddrizzare*», come ci è stato detto ieri da fonte autorevole, con un linguaggio poco diplomatico ma esplicito.

Da tre anni, la segreteria generale aveva visto ridursi nei fatti la sua influenza per le polemiche seguite alla comparsa nel nome di Francesco Malfatti di Montetretto nelle liste della P2. Malfatti è rimasto al suo posto (salvo un'assenza di tre mesi per malattia), conservando l'incarico nonostante la bufera P2 e stabilendo anche un buon rapporto con Palazzo Chigi, soprattutto nei primi mesi del governo Craxi, quando il presidente del Consiglio non aveva ancora nominato il suo consigliere diplomatico. Alla Farnesina, tuttavia, Andreotti aveva provveduto per linee interne a creare un nuovo equilibrio di poteri, chiamando contro ogni prassi un ambasciatore, Umberto La Rocca, nell'incarico di capo di gabinetto. Mentre la segreteria generale era costretta ad una linea di basso profilo (Malfatti ha partecipato a due soli viaggi di governo negli ultimi mesi, quello negli Usa e quello in Tunisia), il gabinetto del ministro potenziava dunque nei fatti le sue funzioni.

Oggi, con Malfatti che lascia il servizio al compimento dei 65 anni, la situazione si «normalizza». Termina la fase di transizione di questi mesi, si esaurisce la dialettica tra la segreteria generale e il gabinetto (anche La Rocca lascerà il servizio diplomatico il 10 febbraio). Il coordinamento ritorna interamente nelle mani del nuovo segretario, scelto tra due uomini di 55 anni, Ruggiero e Bottai, due funzionari di esperienza, di diversa formazione, graditi ad Andreotti come a Craxi. Non ci sarà dunque quel *tourbillon* di diplomatici che sarebbe stato inevitabile con il rientro a Roma di uno degli ambasciatori che oggi operano nelle capitali europee. La «rosa» è ormai ristretta ai due nomi interni. Alla Farnesina, Ruggiero viene considerato favorito. Ma gli uomini più vicini ad Andreotti giurano che il ministro sceglierà all'ultimo momento, portando i nomi dei due ambasciatori davanti al Consiglio dei ministri.

**Ezio Mauro**

### «Faccia per quel Paese, vittima del razzismo, ciò che fa per la Polonia»

# *Jackson invita il Papa ad andare in Sud Africa*

Città del Vaticano. Il reverendo Jesse Jackson durante l'udienza di ieri con Giovanni Paolo II (Telefoto Associated Press)

CITTA' DEL VATICANO — Il Sud Africa è come la Polonia: Jesse Jackson candidato sconfitto alla *nomination* democratica per la corsa alla Casa Bianca, ha cercato di convincere Giovanni Paolo II della veridicità di questa equazione e di portarlo a considerare la possibilità di una visita pastorale nell'Africa australe per parlare contro l'*apartheid*. Di tempo a disposizione non ne ha avuto moltissimo: l'udienza privata concessa dal Papa al pastore negro della Chiesa battista è durata venti-trenta minuti, appena oltre la normale durata di pura e semplice cortesia. E se si toglie il tempo necessario ai saluti, ai convenevoli di rito, alla presentazione degli accompagnatori non è che resti molto spazio per fare lunghi discorsi.

Il razzismo del governo di Johannesburg è stato il principale dei cinque argomenti trattati nell'udienza. Jesse Jackson, che era accompagnato dal vescovo cattolico ausiliare di New York, Emerson Moore, e dai tre figli, Yusef, Jonatan e Jesse Junior, ha sviluppato di fronte al Papa, interessato e incuriosito, la tesi del parallelismo fra Polonia e Sud Africa. In entrambi i Paesi — ha detto Jackson — un movimento di «solidarietà» è stato spezzato. In entrambi i Paesi la Chiesa, in particolare quella cattolica, è sotto pressione, per il ruolo che gioca nella difesa dei diritti umani. «*Lei ha preso posizione contro l'apartheid, definendolo un fatto immorale*», ha detto Jackson a Giovanni Paolo II: «*Faccia per il Sud Africa le stesse cose che ha fatto per la Polonia. Consideri la possibilità di una visita*».

Il ministro nero è stato molto eloquente, nel suo incontro con i giornalisti, sulle argomentazioni che egli stesso ha portato parlando al Pontefice; si è dimostrato impermeabile a ogni possibile indiscrezione sulle risposte che il Papa ha fornito — se le ha fornite — al suo interlocutore. «*Questo dovete chiederlo al Papa*», ha replicato Jackson, deludendo la curiosità professionale dei presenti.

Poi il discorso è passato al disarmo nucleare e pace, un terreno sul quale non poteva esserci disaccordo, specialmente mentre era ancora viva l'impressione destata dall'incidente missilistico nei cieli di Norvegia e Finlandia. «*Abbiamo avuto un segno di conferma che non è vero quello che ci dicono, che un incidente non può succedere. Non siamo rimasti sorpresi da quanto è accaduto*».

Oltre al problema della fame e della siccità, che colpisce alcune zone dell'Africa, la conversazione si è incentrata su altri due punti: economia e Centro America. Jackson si è espresso in maniera positiva verso il testo pastorale dei vescovi americani in tema di economia: «*35 milioni di americani sono poveri, presto questa cifra arriverà a 41 milioni. Quari trenta milioni di loro sono bianchi, ma il colore della pelle non importa, la fame fa male a tutti. Il messaggio dei vescovi è una profonda sfida al sistema economico di un Paese dove i ricchi sono sempre più ricchi, e i poveri sempre più poveri*».

Infine il Centro America, e soprattutto il Nicaragua. «*Diamo una chance al popolo del Nicaragua*», ha detto Jackson. Non si sa con quanto favore questa esortazione sia stata accolta dal Papa. Nella giunta sandinista hanno ancora un ruolo rilevante tre sacerdoti: Miguel d'Escoto e i due fratelli Cardenal. E questo non piace neanche un po' a Giovanni Paolo II.

Jesse Jackson sarà a Londra domani. Poi cercherà di andare in Sud Africa per essere presente il 3 febbraio alla cerimonia di insediamento, a Johannesburg, dell'arcivescovo anglicano Desmond Tutu, Nobel per la pace.

**m. tos.**

### La risposta unitaria alle polemiche di questi giorni

# «Marzabotto si riunì su invito del governo»

MARZABOTTO — La giunta comunale di Marzabotto assieme ai capigruppo consiliari (pci e dc) ed ai rappresentante del psi nel Comitato per le onoranze ai caduti hanno emesso ieri un documento in risposta alle affermazioni di Walter Reder e a quanto apparso sulla stampa in relazione all'assemblea svoltasi domenica 30 dicembre nel corso della quale i familiari delle vittime, a grandissima maggioranza, hanno espresso parere negativo sulla liberazione anticipata dell'ex maggiore delle «SS».

«L'assemblea — afferma il documento — *è stata convocata unitariamente quale risultato di affermazioni, mai smentite, fatte da una personalità di governo e diffuse ampiamente dai mezzi di informazione. Il Consiglio comunale di Marzabotto, e quindi il sindaco, unitamente al Consiglio direttivo del Comitato per le onoranze ai caduti hanno fatto ogni sforzo per condurre con equilibrio, pur nelle difficoltà comprensibili, tale assise nel più rigoroso rispetto delle opinioni di tutti*».

«*La comunità* — aggiunge il documento — *ferita negli affetti più cari dal crudele scempio, ha il diritto di essere lasciata in pace affinché ognuno possa, come sempre, essere punto di riferimento di quanti vogliono porre fine ad ogni forma di violenza e contribuire al consolidamento della fratellanza fra gli uomini e i popoli*».

«*Non sono giustificate* — afferma infine il documento — *le ultime affermazioni fatte da Walter Reder che contrastano nettamente con il contenuto della lettera da lui inviata al sindaco e pongono seri dubbi sul pentimento manifestato*».

Secondo quanto si è appreso, il riferimento fatto nel documento della giunta comunale di Marzabotto alle affermazioni di «*una personalità di governo*» riguarda una dichiarazione rilasciata dal ministro Franco Nicolazzi al termine del Consiglio dei ministri del 21 dicembre. Nicolazzi disse che il Consiglio dei ministri si era occupato anche della vicenda di Walter Reder ed aveva espresso l'orientamento favorevole alla sua liberazione. «*Si attenderà comunque* — aveva concluso Nicolazzi — *il 28 dicembre prossimo, giorno in cui le famiglie delle vittime esprimeranno il proprio parere sulla liberazione dell'ex maggiore*».

Il sindaco di Marzabotto, Dante Cruicchi, ha inviato inoltre un telegramma di risposta a don Germano Oreganti, presidente di «Carcere e comunità», in cui afferma: «*Sono sorpreso e amareggiato delle sue dichiarazioni fatte alla stampa che non riflettono la verità e che ritengo fuori dal contesto cristiano, ma le rinnovo la mia amicizia*». Don Oreganti aveva inviato a Cruicchi un telegramma in cui fra l'altro affermava: «*Desta perplessità il metodo usato per il referendum su Reder che, mi si riferisce, è stato da lei unicamente pilotato, ammettendo al voto gli estranei e rifiutandolo agli aventi diritto. Se ciò fosse vero le cancello la mia stima e amicizia, da lei tradite, e la considero non un costruttore di pace ma un minuscolo settario amministratore*».

### La causa di beatificazione pare incontrare forti ostacoli

# Non avremo San Pio IX

**«Civiltà Cattolica» rivela perplessità su alcune virtù: mitezza, carità, prudenza, fortezza**

CITTA' DEL VATICANO — Non sembra facile il cammino di Pio IX. Il «cittadino Mastai» di carducciana memoria, verso gli altari. La causa di beatificazione, aperta nel 1907 da san Pio X, procede a rilento, e anche gli studi più recenti mettono in rilievo difficoltà e punti ancora da chiarire tutt'altro che irrilevanti. Del problema si occupa l'ultimo numero di *Civiltà Cattolica*, esaminando in maniera approfondita la «*Novissima positio super virtutibus*», una relazione di cui è autore Carlo Snider, avvocato della Sacra Congregazione per le cause dei santi, incaricato da una commissione cardinalizia di chiarire i dubbi emersi nel corso degli anni.

Le obiezioni principali riguardano alcune virtù, necessarie per assurgere agli altari: mitezza, carità verso il prossimo, prudenza nel governo e fortezza d'animo. «*Alla mitezza* — scrive l'autorevole quindicinale dei gesuiti — *sembra opporsi in lui l'impulsività unita alla tendenza al risentimento; alla carità, sia il naturale suo spirito caustico e mordace, sia una serie di episodi nei quali l'ufficio di sovrano sembrò prevalere sulla paternità pontificale*». E fin troppo facile ricordare il caso di Monti e Tognetti, due «dissidenti» giustiziati a piazza del Popolo.

«*Alla prudenza nel governo* — continua la rivista —, *la promozione al cardinalato di ecclesiastici come il Matteucci, il D'Andrea, il Sanminiatelli Zabarella e il Casale del Drago, che per ragioni diverse possono apparire alla sensibilità odierna meno meritevoli di quell'onore*». Ma, soprattutto, l'atteggiamento costante tenuto di fronte all'unificazione politica dell'Italia e dinanzi alla «questione romana». Sempre a sfavore della «prudenza di governo» testimonierebbero l'allontanamento, almeno da lui non impedito, di uomini come il Rosmini, il de Merode, il Blumenthis, lo Zappi; e il comportamento tenuto nella condanna delle «*Operette Politiche*» del Rosmini. Infine, la fuga a Gaeta potrebbe sembrare mancanza di fortezza d'animo.

La figura di Pio IX è una delle più discusse e controverse dei tempi moderni, anche a causa del travagliato periodo storico in cui il papato, e il Pontefice in prima persona, si trovarono coinvolti. E questo non può non influire sulla causa di beatificazione.

«*Le inchieste giudiziarie sulla fama di santità* — scrive lo Snider, citato da *Civiltà Cattolica* — *si sono concluse con un apparato di prova che offre un panorama troppo limitato dei fatti e dei problemi sollevati dalla causa*». Aggiunge di suo il quindicinale: «*Non pare d'altronde che oggi la fama di santità di quel Pontefice sia largamente diffusa nella Chiesa*». Senza contare il pericolo che un eventuale san Pio IX venga «privatizzato» dai gruppi ultra-moderati, che si sono già appropriati, arbitrariamente, della figura di san Pio X, facendone una bandiera per la loro attività contro il Concilio Vaticano II.

Uno dei requisiti di base per accertare la «*reale perfezione ed esemplarità della vita del servo di Dio*» che aspira a diventare beato, è quella della pratica della carità e delle virtù cristiane «*in grado eroico*». Ora la *Novissima positio* — conclude l'articolista — «*non sembra far piena luce sull'eroicità della per santa vita di Pio IX*».

**Marco Tosatti**

# I ministri sollecitano

(Segue dalla 1ª pagina)

In considerazione di modo particolare», date le modalità dell'attentato, pd e la congiuntura che vuole siano stati terroristi «neri» gli esecutori. Scalfaro ha insistito sulla necessità di abbreviare il percorso dei provvedimenti che dovrebbero potenziare l'organico dei carabinieri (6000 unità), della polizia (4500) e dei corpi specializzati (polizia di frontiera, postale, stradale e ferroviaria, per 9977 unità).

Mino Martinazzoli, ministro della Giustizia, invitato al «direttorio» malgrado istituzionalmente non ne faccia parte, ha spiegato i problemi della Procura di Bologna, incaricata delle indagini: da due anni il procuratore, Guido Marino, è dimissionario, perché trasferito su sua richiesta. La nomina del successore sconta un groviglio di decisioni e ricorsi davanti al Tar e al Consiglio di Stato, per effetto dei quali è stato annullato il bando varato dal pm fiorentino Pierluigi Vigna. Pressioni di «un sottosegretario di area socialista dei più influenti» perché la Procura generale di Bologna avocasse l'inchiesta, come ipotizzato da alcuni giornali? Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, smentisce il sospetto: è «totalmente falso».

Ma la stagione delle polemiche, o delle insinuazioni, non sembra conclusa. Dall'opposizione, interpellanze sulla sortita di Formica e sulle dichiarazioni a questo giornale del giudice di Catanzaro, Emilio Ledonne, che lamentava la mancata risposta dei servizi alle sue richieste. Craxi ha convocato per oggi il comitato interministeriale per la sicurezza.

**Guido Rampoldi**

## Assemblea della Cassazione l'8 gennaio

ROMA — L'assemblea generale della Corte di cassazione si riunirà l'8 gennaio, alle ore 11, per la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario, con l'intervento del Presidente della Repubblica e delle alte cariche dello Stato.

L'assemblea, convocata nell'aula magna del palazzo di giustizia a piazza Cavour, sarà presieduta dal primo presidente Giuseppe Mirabelli. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal procuratore generale Tamburrino.

## Fondi neri Iri Il pr chiede un'inchiesta parlamentare

ROMA — I radicali hanno presentato alla Camera la richiesta di una commissione d'inchiesta parlamentare sui fondi neri dell'Iri e delle società ad esso collegate, Italstrade e Scai.

Secondo il pr, bisogna dare risposta a due domande: 1) come è potuta avvenire la sottrazione dai bilanci degli enti pubblici degli oltre 200 miliardi; 2) dove sono finiti i fondi neri, e a beneficio di chi.

# Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

## Craxi abolirà i ricchi

**Venerdì 28, contro i miliardari.** — Il problema di Craxi è semplice: come conciliare la prudente amministrazione con la buona demagogia d'una volta. L'introduzione della lira pesante, promessa per quest'anno, otterrà l'effetto di eliminare senza fatica i miliardari, che in Italia cominciavano a essere troppi. Se una lira pesante varrà mille lire attuali, un miliardo diventerà un milione. Quella vasta categoria di persone che oggi possiede, non si sa come, da uno a mille miliardi, non sarà più considerata miliardaria, ma milionaria, con una opportuna riduzione delle differenze sociali e dell'arroganza che sempre accompagna le fortune troppo rapide ed esorbitanti.

I ricconi non saranno più un dramma per il fisco (su cento ufficiali ce ne sono mille nascosti), ma somiglieranno ai patetici disegni di Novello: il commendator Frugali — vestito leggermente stazzonato e pensabiro al taschino —, festeggia, attorniato dai nipoti, il suo primo milione. Un milione, cosa vuoi che sia? Sorridono indulgenti anche i camerieri del ristorante La Pergola dove il commendatore ha tenuto il pranzo celebrativo. Craxi potrà andare in televisione e dichiarare nel suo nuovo stile amabile ed esitante: «*Ecco, hem, hem, con una riforma che non costa nulla, abbiamo abolito lo scandalo più vistoso dell'economia italiana, l'incontrollato e allarmante prolificare dei miliardari*».

**Sabato 29, e i piccoli risparmiatori?** — Se con la lira pesante spariranno i miliardari e non si vedranno più le loro imbarazzanti fotografie con i più vulnerabili uomini politici, non ci sarà pericolo anche per i piccoli risparmiatori? No, l'abile riforma di Craxi potenzierà, nei risparmi, proprio la piccolezza. «*Vuoi quello? E' il cavalier De Carolis, ha lavorato una vita, ma adesso ha in banca cinquantamila lire*».

**Domenica 30, lo sciato obbligatorio.** — E poi, francamente non se ne può più delle note di ristorante che superano un salario medio, delle bottiglie di champagne che sbandierano cartellini con sei zeri, dei cenoni di Capodanno al medico prezzo di trecentomila a coperto. Sembra un'impudica gara di salto in alto. La riforma di Craxi ci consentirà un attimo di respiro. «*Bravo, sei andato al tradizionale cenone. E quanto hai speso? Trecento lire? Una miseria, neanche una vecchia corsa in autobus*».

**Lunedì 31, il solitario Perdisa.** — Dicono che il presidente, dopo aver registrato il messaggio di Capodanno, se ne sia stato solitario davanti alla tv per riguardarsi e risentirsi. Certo, solo lui sa che cosa gli costano le parole, con che animo affronta il ricorrente discorso delle stragi e delle colpe (sempre gli stessi? o qualche delinquente apprendista?). In giro, sembra ci sia una certa disattenzione, una stracca disattenzione, come chi, giudicando illusoria la richiesta di giustizia, si rifugi nella rassegnazione di principio. Vale a dire: la democrazia è il più esposto dei regimi, si fonda sulla fiducia reciproca, ognuno può entrare con le sue bombe, ognuno può usare vilmente le bombe che ha in casa.

**Martedì 1, ma c'è un limite.** — Magari tra l'aver giustizia e il non far nulla c'è una via di mezzo. Mentre uomini politici e commentatori lanciano avvertimenti sempre più precisi (c'entra Israele; no, è stata la Cia; no, c'è la mano del Kgb; no, sono i palestinesi; sì, sono stati tutti insieme, neonazisti compresi) sarebbe utile qualche debole forma di vigilanza. Ci si aspetterebbe almeno la presenza di un paio di agenti della polizia ferroviaria in capo e in coda ai treni che partono sul tratto Firenze-Bologna. Ci si aspetterebbe un paio di soldati all'ingresso delle gallerie.

**Mercoledì 2, la verità di spalle.** — Nel lodevole proposito di trovare la verità, siamo tuttavia arrivati al grottesco. L'ultimo identikit del presunto attentatore al treno ritrae un uomo di spalle, assolutamente anonimo, assolutamente irriconoscibile. E' il primo identikit senza volto, un brutto simbolo dell'assassino ignoto che sta insanguinando il paese da anni e ora può farsi pubblicamente beffe dei ricercatori presentandosi di spalle.

**Giovedì 3, piccoli diversivi.** — Per fortuna, si trova sempre il modo di unificare gli spasti sentimenti di allarme al grado più modesto. Adesso è l'ambigua minaccia del redditometro con valore retroattivo. Un po' di panico, qualche nervoso interrogativo da parte dei contribuenti onesti, da parte dei lavoratori dipendenti: non bisognerà rifare tutte le denunce dei redditi? non sarà un modo per tenerci occupati? (Il redditometro era stato giudicato inutile, un giocattolo per i tempi magri come i Quiz dei rotocalchi).

## Wiesenthal «Reder scrive con cinismo neonazista»

VIENNA — «*Il tono della lettera di Walter Reder all'Ansa rispecchia pienamente l'estremo cinismo della propaganda neonazista secondo la quale vi sono stati meno di sei milioni di ebrei uccisi*». Così si è espresso Simon Wiesenthal, direttore del «Centro di documentazione ebraica di Vienna», il quale dal 1946 ha senza posa la caccia ai criminali nazisti in tutto il mondo.

Nel commentare lo scritto in cui l'ex maggiore delle SS afferma di essere responsabile della morte di circa 270 persone — e non 1830 — a Marzabotto, Wiesenthal ha detto: «*La cosa peggiore è che ci si mette a fare i conti su esseri umani assassinati, i conti sulle anime, con un apparentemente estremo puntiglio. Se Reder ha fatto assassinare 'soltanto' 270 persone, egli rimane sempre un assassino*».

Wiesenthal ha rilevato anche come l'espressione usata da Reder di «*bugia storica e giuridica*» a proposito delle sue responsabilità sia tipica della propaganda neonazista.

Wiesenthal aveva già espresso il suo giudizio sulla decisione dei parenti delle vittime della strage di Marzabotto di non perdonare. «*Il diritto di perdonare* — aveva dichiarato — *ce l'hanno soltanto gli abitanti di Marzabotto. Gli altri possono parlare troppo facilmente di perdono perché non hanno nulla da perdonare*».

# Tasso di sconto

(Segue dalla 1ª pagina)

treno ha attirato l'attenzione altrove. La buona notizia, il «regalo» al Paese è arrivato più tardi, fra Capodanno e la Befana, sbloccato anche dall'eccezionale successo dell'emissione del Cct di gennaio.

«*Gli andamenti monetari e dei conti con l'estero non sono ancora tali da fugare del tutto le preoccupazioni manifestate l'estate scorsa*» spiega Goria. Tuttavia «*l'evoluzione dei prezzi ha fatto segnare, nei mesi recenti, un significativo miglioramento: il tasso tendenziale è sceso all'8,6% per il costo della vita e a poco più del 9% per i prezzi all'ingrosso*». Inoltre «*l'approvazione in dicembre della legge finanziaria e del decreto-legge in materia tributaria costituiscono contributi positivi alla definizione del quadro economico e finanziario del nuovo anno*».

Fra le cose ancora da fare, il ministro del Tesoro mette nuovi interventi «*sia nel campo della finanza pubblica sia in quello delle retribuzioni e delle indicizzazioni*». Sono questioni sulle quali all'interno del governo esistono opinioni differenti. Secondo Goria, «*senza il completamento della manovra iniziata l'obiettivo di far scendere l'inflazione al 7% nel 1985 non potrà essere raggiunto*».

Il segnale al ribasso del costo del denaro è stato rafforzato con l'annuncio della prossima asta dei Bot, che avrà luogo lunedì. I rendimenti sono in calo: la cifra più indicativa è quella per i titoli a un anno, offerti con il 14% netto di interesse rispetto al 14,68% dell'ultima aggiudicazione.

**Stefano Lepri**

## Sui prestiti alle banche «commissione» di Bankitalia

**ROMA — La Banca d'Italia ha deciso di istituire una commissione sulle anticipazioni ordinarie in conto corrente concesse alle aziende di credito allo scopo di «dimensionare meglio la liquidità bancaria complessiva e di razionalizzarne la distribuzione fra le singole istituzioni creditizie».**

**Il provvedimento — informa un comunicato dell'istituto di emissione — avrà decorrenza dal primo maggio 1985. L'importo della commissione è stato fissato nello 0,15% quadrimestrale e dovrà essere corrisposto dalle aziende di credito alla Banca d'Italia in via anticipata, al momento della concessione e dei rinnovi quadrimestrali delle facilitazioni.**

**Già a fine 1984, per tutte le banche detentrici di tali conti — annuncia il comunicato — le scadenze dei contratti sono state unificate alle date del 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre di ciascun anno.**

**La misura — precisa la banca centrale — ha esclusive finalità di carattere strutturale.**


Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO

VIVERE!

IL NUOVO ROMANZO: «LA CITTA' E LA CASA»

# Colore Ginzburg

Natalia Ginzburg ha scritto un romanzo, *La città e la casa* (ed. Einaudi), che, tutto nuovo e fresco, sembra inglobare nella prima lettura anche il raro piacere della rilettura. Tanta è la sua vicinanza con *Caro Michele*, un altro libro della Ginzburg uscito nel 1973: non solo sono entrambi romanzi epistolari, ma si specchiano l'uno nell'altro, manifestando singolari figliazioni tra i personaggi.

In *La città e la casa*, a fuggirne all'estero, in America, è il padre anziché il figlio, un padre-ragazzo fragile e irresponsabile, incapace di proteggersi dai sentimenti, o meglio, da quello che potremmo definire l'effimero sentimentale. Questo Giuseppe va a mettersi sotto l'ala del fratello maggiore, che è l'esemplare dell'uomo sicuro di sé, pacato e riuscito; ma nella sua vita, e di riflesso in quella del transfuga, si introducono di soppiatto alcune variabili non irrilevanti: prima si sposa e poi, non molto tempo dopo, muore. Giuseppe, per una indistinta pietà verso se stesso e verso gli altri, impalma la vedova, si innamora della figliastra e, fin che può, porta a passeggio nei prati la nipotina d'acquisto. E non cessa di rimpiangere Roma, la sua casa, gli amici con i quali intrattiene una corrispondenza epistolare.

* *

Dall'altra parte c'è Lucrezia, che ha un'instabilità sentimentale anche più accentuata che quella di Giuseppe. E' stata sua amante, la sola persona forse cui abbia voluto bene. Convinta dei vantaggi della coppia aperta, Lucrezia non se ne sente appagata: sfascia il matrimonio con Piero e si porta dietro la tribù dei figli in una breve avventura che la lascerà più sola e stremata. Dall'altra parte c'è anche Alberico, il figlio di Giuseppe, un omosessuale, con lui soltanto attraverso le lettere e la lontananza il padre riesce a confidarsi e parlare.

Alberico, nonostante la vita un poco bohémienne e il nomadismo tipico di certi ragazzi delle ultime generazioni, riesce a realizzarsi, mette insieme un film che ha successo. E' il più quadrato di questa banda di scombinati, che escono in genere da un milieu medioborghese, con frequentazioni e velleità intellettuali. Questo va detto subito, per capire come, per quanto decaduti, siano sempre a galla, non siano assillati da problemi di soldi. Di qua e di là dall'oceano appartengono alla stessa razza crepuscolare, di specie mutante, che si esprime con una vera e propria frenesia confessionale.

Un universo dunque di figure svigorite, perdenti, proiettate senza un futuro incerto, forse inesistente. La testimonianza epistolare, la lenta messa a fuoco dei caratteri e delle situazioni, con quel tanto di inespresso e sottinteso che è tipico del genere, accresce questo senso di irrealtà, di paesaggio lemurico, ma non basta a spiegarlo del tutto. E' significativo che, al di là del prendersi e lasciarsi, conoscersi e sconoscersi, oltre le notazioni più epidermiche, nulla trapeli nel romanzo di ciò che pensino realmente i personaggi, del significato che ripongono in un libro, in un film, nelle cose cui hanno applicandosi.

Grande è la coerenza stilistica di Natalia Ginzburg. Non c'è macchia in questa prosa monocroma, non ingorgo nel discorso rotto e lineare, nella ricerca sapiente della smorzatura. Appena si coglie, nel diffuso e pervadente «colore Ginzburg», qualche spezzatura di humour. Quando Serena recita la *Mirra*, ci sono in sala tre spettatori, ma a lei non importa: *«Dice che non vengono gente perché c'è la crisi del teatro in Italia»*. Oppure, Lucrezia scrive ad Alberico sull'avventura americana del padre: *«Tuo padre si è comprato una bicicletta. Tutto quello che ha saputo fare, arrivando in America, è stato di comperarsi una bicicletta»*.

E la stessa cosa accade per i velocissimi ritratti, che si svelano per un'aggettivo puntuto, per una immagine indecisa. *«E' una ragazza molto piccola, grassa, carina, con un viso piccolo e buio. Ha i capelli crespi e arruffati, una tutela nera. Ha dei gran seni che le scoppiano fuori dalla tuta troppo stretta»*. E ancora, sempre insistendo sui capelli femminili che appaiono nella Ginzburg un segno di forte qualificazione: *«Quando li è voltata lo visto una pettinatura che oggi usa si usa più, uno chignon sulla nuca, una grossa pagnotta nera, imbottita di forcine. Anne Marie»*.

Si tratta di sottolineature che increspano appena la superficie di un dettato lucido e scolorito. Del resto, anche sul piano dei contenuti la Ginzburg rifugge dalla realtà troppo turgida, ama l'arte cechoviana dell'eco e della luminescenza. Ricordo che in *Caro Michele* il ragazzo fuggito in Inghilterra si preoccupava di avere lasciato in cantina un mitra arrugginito che avrebbe potuto generare sospetti sulla sua vita in ombra. Da quei primi Anni Settanta è passato un decennio di infiniti turbamenti e di mitra impazziti, ma Natalia Ginzburg non ne tiene conto, così lontana è dalla ricerca di facili effetti, così amica delle cose che parlano con voce sommessa.

*La città e la casa* lascia una impressione di impotenza e di sconsolatezza, e vi contribuiscono tutti quegli amori stanchi, l'assenza di una sola passione viva, radicata e forte. E' un succedersi di matrimoni spezzati, *ménages* pericolanti, figli prodighi che non sono ritorno, bambini trascinati qua e là come valigie e che, con tanto parlare che se ne fa, non hanno volto, troppo intenti tutti i grandi a compassionarsi e giustificarsi come eterni bambini. Anche se una volta ci viene ricordato, in mezzo a tanta svagatezza e atonia, che *«i figli sono sangue e nascono in mezzo al sangue»*.

* *

Perché poi, a saperlo leggere, il romanzo della Ginzburg è ricco di segnali che coreggono le lamentazioni spesso futili dei suoi personaggi. C'è innanzitutto il tema della casa, così ripetuto che finisce per imporsi come emblema di stabilità, come fondamento di una vita diversa. La casa che Giuseppe è costretto a vendere e alla quale pensa sempre. L'alloggio sottostante al suo è abitato dalla cugina Roberta, una specie di vestale fedele, prodiga di aiuti e bonari consigli (*«Il mattone non delude»*). Sembra montare la guardia aspettando che qualcuno ritorni, che Alberico si decida, sul finire del libro, a ricomprare. La casa come guscio, intanto, come contenitore, nell'attesa che si riempia di altra sostanza.

Alberico è figura centralissima. A parte la nativa generosità che lo porterà a morire in difesa di un amico, tutta la sua breve vita sembra bruciata da una tranquilla volontà di compensazione, di risarcimento, quasi che egli si studiasse di rifare in meglio il padre. Lo rivela il suo amore per i bambini, il suo legame affettuoso con Lucrezia, che è la corrispondente più vera, di lettere e di amorosi sensi, dell'infelice, irresoluto Giuseppe. Sono fiammelle di speranza che Natalia Ginzburg lascia spirizzare quasi naturalmente, per autocombustione, a giustificare nonostante tutto la leggerezza, la grazia impassibile della sua scrittura.

**Lorenzo Mondo**

GIUNTE CENTINAIA DI PROPOSTE PER IL LORO RILANCIO

# *Venezia, corsa alle isole perdute*

**L'invito del Comune ha avuto successo - Per 34 isolette della Laguna (22 del tutto abbandonate) sono piovuti, anche dall'estero, progetti seri o stravaganti - Scartati i privati che propongono paradisi esclusivi - L'amministrazione mirerebbe a trasformare gli antichi resti di conventi e polveriere «in punti d'appoggio per comitive organizzate e per gli sportivi del remo e della vela»**

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *L'«invito alle isole» lanciato dal Comune nel luglio scorso ha avuto successo. Una valanga postale e telefonica dall'Italia e dall'estero, con alcune proposte serie e molte stravaganti per riutilizzare le trentaquattro isole minori sparse nella Laguna. Numerosi e ovvii i privati che scrivono chiedendo un'isola per farne un paradiso esclusivo, magari dotato di piscina. Vengono scartati in partenza, anche se formalmente il termine per le risposte all'invito alle isole è già scaduto.* «Escluderemo ogni proposta di tipo speculativo o privatistico. Meglio lasciar le isole come sono, cercando di coprire in qualche modo le spese di sorveglianza», *mi dice l'assessore Edoardo Salzano, autore dell'iniziativa comunale.*

*L'isoletta più visibile dal viaggiatore che sta arrivando a Venezia in treno è quella di San Secondo, disabitata e verde. Alcune sono minuscole, due o tremila metri quadri di terra e sabbia ricavati sul bassofondo a scopi militari. L'Ottagono di Ca' Roman fu costruito dalla Repubblica nel 1700, a difesa del porto di Chioggia. Sull'Ottagono Alberoni, di fronte al Lido, restano mureglie e depositi di munizioni coperti da arbusti.*

*Altre isole più grandi erano abitate da eremiti; poi divennero ricoveri di pellegrini, della Terrasanta e sedi di lazzaretti, anche di manicomi. Poveglia, residenza di schiavi e servi del Doge, oggi è parzialmente coltivata a vigneto. Un passato triste, di emarginazione suggerita dal distacco fisico, ma alcune ozzi serene nei conventi. Due isole ospitano tuttora comunità religiose, San Francesco nel Deserto e San Lazzaro degli Armeni. Frati minori e padri armeni curano la manutenzione degli edifici dai tetti rossi, conservano biblioteche e erreli, tengono in vita gli orti protetti da file di alberi.*

*In un pomeriggio invernale di sole le isole a Sud di San Giorgio emergono dalla superficie piatta, variegata dalle correnti che spostano i banchi di sabbia sotto il velo d'acqua, come presenze surreali, miraggi ingannevoli. Ingrandiscono lentamente San Servolo, La Grazia, San Clemente, Lazzaretto Vecchio, mentre il motoscafo* [illegible] *adagio tra le bricole, i pali indicatori dei percorsi navigabili. Al di là delle bricole il livello della Laguna può scendere a cinquanta centimetri, anche meno nei periodi di bel tempo con bassa marea.*

*La suggestione è più forte dove sono visibili i segni della storia: resti di conventi e di polveriere, mura di difesa sbrecciate, costruzioni cadenti che in tempi remoti accoglievano appestati e merci infette, poi presidi militari e, ai giorni nostri, ricoveri di cani randagi (Lazzaretto Vecchio). Pezzi di architravi e di colonne, elementi ornamentali, resti di architetture nobili, casoni di legno e canne sospesi su palafitte: tutto questo sembra sognato più che reale. I segni di vita sono rari. Qualche pescatore in serata prima del tramonto, quando le isole disabitate stanno per diventare ancor più estranee al mondo comune.*

*Ventidue, su trentaquattro, sono inutilizzate. Undici appartengono al demanio dello Stato, sette a privati (un architetto tedesco, nobili e professionisti veneziani), quattro al Comune. Nel catalogo dell'assessorato all'Urbanistica figurano sottoutilizzate le isole di San Clemente e di San Servolo, sedi di antichi ospedali psichiatrici. Tra quelle appartenenti a privati, sono adibite a residenza di vacanze Buel del Lovo, Tessera, Carbonera (vicine all'aeroporto), Crevan e Santa Cristina. Tra le isole di proprietà pubblica, San Michele (presso Murano) ospita il cimitero, La Grazia un ospedale, Treese un impianto di gas.*

*Che fare del centidue lembi di terra totalmente in abbandono? Le quindici isole appartenenti allo Stato e al Comune possono essere date in concessione, ma per quali usi? Le centinaia di proposte arrivate al Comune tradiscono una caratteristica della cultura contemporanea: la povertà di fantasia propositiva nel rapporto con la natura apparta, dopo la caduta delle esigenze militari e delle vocazioni religiose. Non è caso soltanto i monaci vivono bene a San Francesco del Deserto e San Lazzaro degli Armeni. I loro imitatori banali sognano l'eremitaggio di lusso, oppure progettano la trasformazione di conventi e ospedali in villaggi turistici.*

*Gli obiettivi dell'amministrazione sono ben diversi. «Anzitutto miriamo a diminuire la pressione sul centro storico di Venezia, promuovendo il restauro degli edifici esistenti sulle isole. Potrebbero offrire una rete di punti di appoggio per comitive organizzate, per gruppi che intendono conoscere meglio la Laguna, per gli sportivi del remo e della vela», mi dice l'assessore Salzano.*

*In questa direzione si sono mossi il Centro per il turismo giovanile e la Lega Ambiente. Questa vorrebbe ottenere un'isola per farne sede di seminari ecologici in collegamento con l'arcipelago verde europeo. Il Touring Club Italiano ha avanzato l'ipotesi di servizi turistici sull'isola di Poveglia (demanio dello Stato) alle spalle del Lido. Una delle più grandi, con edifici voluminosi e ancora in buono stato tra orti e vigneti disposti geometricamente.*

*Il Comune vorrebbe che i concessionari curassero anche il ripristino delle alberature e delle coltivazioni, favorendo il possibile impianto di orti botanici. Sono escluse le nuove costruzioni, con poche deroghe in casi specifici.* «A Barca Sessola, un'isola creata con imbonimenti nel 1871, esistono edifici piuttosto recenti per 130 mila metri cubi. Stiamo studiando un'interessante proposta dell'Università per il trasferimento di alcuni istituti e per residenze studentesche», *dice ancora Salzano. Si parla anche di un nuovo corso di scienze ambientali e di un laboratorio di ricerche proposto dall'Università della California del Sud.*

*Le iniziative dovranno essere finanziate in modo autonomo. Il denaro pubblico potrebbe essere speso soltanto per i collegamenti tra le isole e col centro storico, con vaporetti dove i canali lo consentono e con imbarcazioni tipiche della laguna. Sulle isole più lontane, prive di edifici, verrebbero ammessi piccoli rifugi in legno e canne, con approdi su palafitte, destinati a escursionisti e studiosi, contemplativi e sportivi (questo è un paradiso per la vela su imbarcazioni leggere, con minimo pescaggio). Il Comune pone severe prescrizioni: ogni progetto dev'essere sottoposto al Comune stesso, alla Sovrintendenza, al Magistrato alle Acque. La concessione è limitata nel tempo, da cinque a trent'anni. La destinazione d'uso dev'essere concordata. Dev'essere garantito il libero accesso ai visitatori.*

*Molti entusiasmi iniziali svaniranno, anche per l'impatto con una realtà fisica in qualche caso scoraggiante. L'inquinamento della Laguna è ben visibile: attorno ad alcune isole l'acqua è torbida e ha cattivo odore. Il recupero di fortificazioni diroccate, di conventi e antichi edifici per usi diversi è difficile e costoso. Ma è davvero praticabile soltanto l'ipotesi commerciale, tipo villaggi turistici e seconde case? Sarebbe desolante la rinuncia della cultura e del mondo imprenditoriale al tentativo di trasformare luoghi di clausura e di sofferenza in luoghi di svago e di studio, in serbatoi di pensiero e di nuova vita, senza farne oggetti di mercato.*

**Mario Fazio**

Venezia. Poveglia con il campanile di San Vitale, usato come faro per il vicino porto di Malamocco (da «Isole abbandonate della Laguna» di Giorgio e Maurizio Crovato)

### E' morto Vercelli direttore del Savoy

THOMPSON (Usa) — Luigi Vercelli, che fu direttore del famoso ristorante londinese Savoy Grill, è deceduto nella sua abitazione negli Stati Uniti. Aveva 86 anni.

Tra i suoi clienti aveva avuto il duca e la duchessa di York, che divennero re Giorgio VI e la regina Elisabetta, genitori dell'attuale sovrana, re Edoardo VIII, Arthur Rubinstein, Aristotele Onassis, Burton.

TESI SORPRENDENTE (E NON PROVATA) D'UNO STORICO TEDESCO

# Stalin voleva la Germania unita?

**Stalin era o non era favorevole alla riunificazione della Germania? In una fase in cui si parla sempre più del problema tedesco, l'interrogativo ha destato grande scalpore. A provocarlo è stato lo storico tedesco Rolf Steininger, che nel suo libro *Deutsche Geschichte: 1944-1961* (Fischer Verlag, Francoforte), afferma che Stalin si sarebbe espresso favorevolmente nel colloquio che ebbe con Pietro Nenni il 25 luglio del 1952.**

*«Stalin aveva dichiarato*, così si legge, *che già nella prima Nota* (diplomatica) *il Politburo era disposto a fare sacrifici onde ottenere la riunificazione. Si sarebbero sacrificati i comunisti della Germania Orientale per una Germania unita, il cui governo fosse al orientato amichevolmente verso l'Occidente, ma che avesse all'interno una forte opposizione di sinistra, come in Italia. Stalin perciò riteneva che una Germania debole, con rilevanti forze politiche orientate verso Occidente ma anche verso l'Unione Sovietica, avrebbe portato ad un equilibrio politico sufficiente per accantonare qualsiasi pericolo di guerra»*.

Sempre secondo lo Steininger, docente universitario di storia, l'ambasciatore italiano a Mosca si sarebbe confidato con il suo collega canadese, che a sua volta ne avrebbe informato il Foreign Office. Il succo di questo romanzo è che, in definitiva, si sarebbe perduta un'occasione favorevole per la riunificazione germanica.

Walter Laqueur, in un commento apparso sul *Literary Supplement* del *Times*, ha notato l'incongruenza di una tale affermazione. Se Stalin avesse voluto veramente la riunificazione tedesca, sacrificando i comunisti, aveva ben altri mezzi per farlo: bastava accettare la proposta occidentale della riunificazione mediante libere elezioni. Anche la nota cremlinologa Hélène Carrère d'Encausse, con cui ho avuto occasione di parlare, ritiene che non fosse nella logica sovietica di permettere la riunificazione di una Germania, che si sarebbe schierata fatalmente con l'Occidente.

Ma Laqueur aggiunge un altro argomento, che c'interessa da vicino. Come mai Stalin, anche che non si fidava neppure dei suoi più stretti collaboratori, si sarebbe confidato con Nenni, che non era neppure comunista?

La verità è che nella documentazione italiana non si trova traccia di quel che Stalin avrebbe detto a Nenni sulla riunificazione tedesca. Nel *Diario* di Nenni così si legge: *«Chiedo cosa diviene in questa prospettiva la Germania Federale. Il riarmo tedesco porrebbe grossi problemi, farebbe sorgere seri pericoli, ma in definitiva la Germania risulterà meno docile di quanto gli americani immaginano. Del resto esso deve misurarsi non soltanto con la Germania Orientale, ma con l'Unione Sovietica. E i tedeschi hanno imparato ciò che questo vuol dire»*.

Qualche giorno dopo il colloquio con Stalin, Nenni si recò a far visita all'ambasciatore italiano a Mosca, Mario Di Stefano. Quest'ultimo telegrafò subito a Roma la sostanza del colloquio, in cui si diceva tra l'altro che *«ormai Stalin avrebbe scontato praticamente l'impossibilità d'impedire la scissione della Germania. I fatti predominanti quali la ratifica da parte del Senato americano dei trattati* [con Bonn] *e la probabile elezione alla presidenza di Eisenhower, lo indurrebbero ormai a ritenere l'ultimo scambio di note con i tre, come degli espedienti propagandistici e marginali. Ora verrà probabilmente sostituita alla formula di equilibrio imperniata sulla Germania unita e neutrale, un'altra formula per la quale due Germanie farebbero da contrappeso militarmente e ideologicamente»*.

La conclusione, quindi, è esattamente il contrario di quella dello Steininger. Vero è invece che i noti *columnists* Joseph e Stewart Alsop, in un articolo apparso sul *New York Herald Tribune*, riprodussero quasi alla lettera molte parti del testo parafrasato del telegramma di Di Stefano, ch'era stato diramato anche all'ambasciata italiana di Washington. Il commento fu che aveva avuto ragione la scuola «ottimista» dei sovietologi americani, e cioè che l'Urss non sarebbe ricorsa alla guerra per impedire il riarmo della Germania Occidentale. Come accadde.

Rimane da chiedersi come e perché sia stata ripresa in Germania la mitologia delle *«occasioni mancate per la riunificazione»*. Forse per dare una base storica al problema politico, che resta e che suscita sentimenti che Flora Lewis ha recentemente definito *«profondamente ambigui»*.

**Enrico Serra**

Stalin in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

### L'Iraq indice un concorso di pittura sui massacri

PARIGI — In un'inserzione a pagamento di un'intera pagina sul quotidiano *Le Figaro* l'ambasciata d'Iraq a Parigi annuncia l'organizzazione da parte del ministero iracheno della Cultura e dell'Informazione di un concorso aperto a tutti i pittori *«per disegnare un manifesto murale sul tema della crudeltà e della efferatezza di cui è esempio il crimine abominevole perpetrato dal regime di Khomeini contro i prigionieri di guerra iracheni»*.

Le opere dovranno pervenire all'ambasciata entro febbraio.

# Il Vallo di Adriano malato di turismo

HOUSESTEADS (Inghilterra) — Cade a pezzi sotto il tallone di un nuovo invasore, il turista, il Vallo di Adriano, la cortina di pietra lunga 115 chilometri che protesse la Britannia romana dai barbari della Scozia. Sono anche 150 mila l'anno: gruppi con gli autobus, escursionisti con pesanti ativali. Tutti calpestano la cima del muro spazzato dal vento, dove un tempo pattugliavano i legionari; e si arrampicano su quanto resta dei fortini e degli accampamenti in cui gli antichi vivevano.

Tanto entusiasmo dei turisti costa caro al veluto manufatto in pietra: i guardiani moderni temono per il suo futuro. Costruito su ordine dell'imperatore Adriano nel II secolo d.C., un tempo correva da una costa all'altra attraverso l'Inghilterra settentrionale, vicino al moderno confine con la Scozia. L'età presenta un suo conto già pesante: vento e intemperie continuano come sempre a sgretolare il Vallo; ancor oggi c'è chi per costruire edifici ruba le pietre antiche.

In certi tratti la frontiera romana, che non ha pari al mondo, è sparita del tutto. Ne resta però molto: e in dicembre è stato annunciato un piano per salvarla da tanti nemici per il bene delle future generazioni. Ecco il problema: non tutto il muro è sottoposto a tanti assalti, ma quasi tutti i nemici si accaniscono su una sola parte, che contiene le vestigia più belle. E' il gruppo centrale presso Housesteads dove il muro, spesso due metri, è più spettacolare.

A perdita d'occhio sale e scende, si curva e si arrampica sui dirupi. In periodo romano era alto 15 metri, con fortini a intervalli regolari. Ottomila uomini lo presidiavano, e Housesteads era uno degli accampamenti più grandi. Oggi se ne vede l'intero disegno, ma sembra sia stato tagliato all'altezza del ginocchio. L'accampamento e la bellezza della natura attirano quasi tutti i turisti in questa zona, con effetti devastanti sul Vallo.

L'archeologo Jim Crow ogni giorno affronta il problema: è giunto a metà d'un piano di sei anni di lavori in un settore del Vallo preferito dai visitatori: *«Stanno sparendo anche le fondamenta.*

*Se andiamo avanti così, fra 20 anni non ci sarà più nulla da vedere in questo punto»*. Sulla cresta della collina la squadra di Crow lavora su un altro settore: con la carriola porta il pietrisco che nei secoli si è accumulato contro il muro, e porta malta nuova per rinforzare le pietre originali romane, oggi a altezza di spalla: *«Abbiamo imparato molto su come fu costruito, e adesso questa parte di Vallo è molto più interessante rispetto a vari anni fa. Si fa il possibile per proteggere il muro dall'erosione. Dovremmo averlo garantito per uno ventina d'anni, ma se non si impediranno nuovi danni da parte dei turisti, la situazione potrà nuovamente peggiorare. Lavoriamo per conservare, ma così il Vallo diventa più popolare, il che aumenta la pressione dei visitatori, e l'erosione da essi causata»*.

*Domani su* **Tutto libri**

***Jünger, 90 anni d'acciaio***

Intervista al grande scrittore tedesco

***Berenson, genio e commercio***

Il grande critico d'arte in un ritratto del poeta Stephen Spender

***Quanta malincunia, Napoli canta il rock***

La storia della canzone napoletana

**LA STAMPA**

**Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a**

PK publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

A 24 ore dall'«incidente» in Lapponia, gli Usa rilanciano una linea di fermezza

# Reagan: Mosca viola i trattati Ce ne renderà conto a Ginevra

**Sotto accusa un centro radar in Siberia - Il presidente ha difeso il «riarmo stellare», e il supermissile MX - Si teme che l'irrigidimento americano possa portare al fallimento i colloqui Gromyko-Shultz**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sarà una coincidenza: ma 24 ore dopo che il Cruise sovietico ha sorvolato la Norvegia ed è scomparso in Finlandia, nella zona del lago Inari, la Casa Bianca ha annunciato che lunedì prossimo, a Ginevra, Shultz solleverà con Gromyko la questione delle violazioni russe dei trattati sul disarmo. In particolare, il segretario di Stato rinfaccerà all'Urss la costruzione di un centro radar a Krasnoyarsk, in Siberia, costruzione proibita secondo gli americani dal trattato dei missili antimissile.

L'improvviso irrigidimento degli Stati Uniti conferma la sensazione degli ultimi giorni che difficilmente l'incontro tra Shultz e Gromyko sbloccherà da solo l'impasse tra le superpotenze. «*Non andiamo a Ginevra con le mani legate*», ha ammonito ieri il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Robert McFarlane.

«*Credo che nel migliore dei casi Shultz e Gromyko decideranno di reincontrarsi entro un mese o due, non di dare l'avvio a nuovi negoziati sul disarmo*», ha commentato l'ex sottosegretario di Stato Helmut Sonnenfeldt.

La decisione di richiamare l'Urss all'osservanza dei trattati, e soprattutto di denunciarne il dispiegamento di sistemi antimissilistici, è stata presa dal presidente Reagan ieri in una riunione del Consiglio di sicurezza nazionale con gli stessi Shultz e McFarlane e col ministro della Difesa Weinberger.

Il motivo è diventato chiaro poco più tardi, quando la Casa Bianca ha distribuito un rapporto intitolato «*The president's strategic defense initiative*» (lo scudo spaziale, meglio conosciuto come «armi stellari»). Nella prefazione, Reagan ha sottolineato che si tratta di un programma unicamente di ricerca teorica, «*in risposta agli sforzi sovietici non solo di trovare ma anche di installare dispositivi antimissilistici*» in violazione del trattato Abm del '72.

Ai giornalisti che lo accompagneranno a Ginevra è stato spiegato che Shultz consegnerà a Gromyko un dossier di denuncia dell'operato dell'Urss e di difesa del programma americano. Shultz farà osservare che il trattato Abm non preclude la ricerca teorica delle armi antimissili, ma la loro messa in opera, che oltre agli impianti radar di Krasnoyark (definiti dal Cremlino «*parte della esplorazione pacifica dello spazio*») i sovietici ne hanno numerosi altri, tutti collegati, e che alcuni loro missili, come quello contro i bombardieri atomici, possono assumere una funzione antimissile.

Conclusione: gli Stati Uniti hanno il diritto di studiare lo scudo spaziale, e non vi rinunceranno per nessuna ragione, mentre l'Urss ha violato e viola i trattati.

Nel rapporto sullo scudo spaziale, Reagan ha posto in rilievo diversi punti. 1) Non è ancora un fatto concreto, e non è perciò necessario bloccarlo. 2) Occorre invece ridurre gli arsenali nucleari esistenti, soprattutto per le armi di teatro e strategiche. 3) Lo scudo spaziale non verrà dispiegato finché gli Stati Uniti si consultino con gli alleati. 4) Perché ciò avvenga ci vorranno alcuni anni, e in ogni caso faciliterà il disarmo trattandosi di un sistema difensivo. 5) Nel frattempo gli Usa non abbandoneranno il proprio riarmo, compreso il supermissile MX, per mantenere l'equilibrio con l'Urss.

McFarlane ha tentato il tutto per tutto per cercare di dissipare l'impressione che la rigidità del presidente trasformerà in un fiasco l'incontro Shultz-Gromyko, sostenendo che il segretario di Stato «*presenterà proposte costruttive e ascolterà con attenzione le controproposte sovietiche*».

«*Gli Stati Uniti affrontano i colloqui di Ginevra con determinazione e pazienza, e con la speranza che abbiano un esito positivo*», ha aggiunto. «*Sono consapevoli che si tratta solo dell'inizio di un processo lungo e complicato, e solo di una parte delle relazioni con l'Urss... Ma sono decisi a creare le strutture per la soluzione del difficile problema del controllo degli armamenti*».

Neppure l'atteggiamento conciliante del direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca è valso però a introdurre una nota di ottimismo nel clima prenegoziale. L'incidente del Cruise sovietico finito nel lago finlandese ha allarmato gli Stati Uniti. I servizi segreti americani lo hanno confermato, e le interpretazioni sono divise. Secondo alcuni, il missile è uscito di rotta in seguito a una disfunzione delle apparecchiature elettroniche di bordo. Secondo altri, il Cremlino ha invece programmato il tutto per avvertire la Nato che dispone di armi equivalenti a quelle americane.

Alla Casa Bianca, nessuno ha voluto fare commenti ufficiali.

e. e.

# Al Cremlino silenzio assoluto sullo sconfinamento del missile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss tace sulla vicenda del missile «sconfinato». Un silenzio che pare imbarazzato di fronte a quello che fonti diplomatiche giudicano un incidente inopportuno nel delicato momento della ripresa negoziale con Washington, iniziata a Ginevra, oltre che scomodo per il nuovo ministro della Difesa Sokolov.

Interpellato da giornalisti occidentali, il ministero della Difesa ha dichiarato ieri di «*non avere alcuna informazione*» in merito alla notizia. Analoga risposta è stata data, nel pomeriggio, da un portavoce del ministero degli Esteri. Per quanto riguarda i passi ufficiali che Oslo e forse anche Helsinki riterranno di compiere, nulla risulta per ora alle ambasciate moscovite dei due Paesi: «*no comment*», inoltre, dalla rappresentanza americana, in linea con la cautela di Washington. Si ritiene, in ambienti diplomatici occidentali, che anche la replica ufficiale di Mosca alle accuse di Oslo — quando verrà, e se verrà — sarà improntata alla massima cautela, proprio per evitare di accrescere la tensione Est-Ovest in questo delicato momento.

In attesa di dati tecnici precisi e ufficiali relativi all'incidente, gli esperti militari occidentali dibattono se il missile fosse il nuovissimo *SSNX-21*: come dice la «X» della sigla, si tratterebbe di un'arma ancora sperimentale, uno dei nuovi *Cruise* a lungo raggio dei quali Mosca aveva dato conferma nell'agosto scorso, presentandoli come la sua «risposta» alle nuove armi americane. Lo *SSNX-21* è simile ad altre due versioni di Cruise sovietico, anch'esse sperimentali: lo *ASX-15* lanciato dall'aria (cioè da un bombardiere in volo, come gli *ALCM* americani della Boeing), e lo *SSCX-4*, che ne è la versione terrestre (come i Tomahawk della Nato).

Tutti e tre questi missili di crociera avrebbero, secondo i dati che fornisce a Londra l'Istituto per gli Studi Strategici, un raggio d'azione di circa tremila chilometri. Anche se lo sfortunato volo di venerdì scorso si è svolto senza carica nucleare, tutti i nuovi missili possono esserne dotati. A far ritenere che debba trattarsi del nuovo missile, e non dei tipi più vecchi dei quali le Forze Armate sovietiche si sono dotate nell'arco degli ultimi vent'anni, sarebbe un rilevamento norvegese dal quale risulterebbe una velocità di mach 1,1, superiore cioè a quella dei suono. I missili di crociera americani, tanto quelli lanciati da terra (quelli di Comiso, per esempio) quanto quelli lanciati dal mare o dall'aria, hanno una velocità ben inferiore, di circa 800 chilometri orari. Subsonica, in ogni caso.

Ma proprio l'elemento del mach 1,1 è controverso, e a fronte dell'ipotesi di un missile molto più lento (circa 700 chilometri orari, fino alla caduta sul Lago Inari) c'è chi parla di un *Cruise* di vecchio tipo. Tale ipotesi, avallata dagli esperti inglesi della rivista specialistica *Jane's*, farebbe di un *SSN-3* o di un *SSN-12* il protagonista dell'inquietante episodio. Lo *SSN-3*, soprannominato *Shaddock* in Occidente, è un'arma introdotta per la prima volta nel 1962, con un raggio d'azione di 450 chilometri, e la possibilità di portare una bomba della potenza massima di 350 kiloton; l'Urss ne avrebbe 200, delle quali circa 200 in Europa. Lo *SSN-12*, *Sandbox* in codice, ne è in sostanza una versione più moderna. Installato per la prima volta nel 1973, ha un raggio d'azione di mille chilometri e può anch'esso essere armato con un ordigno da 350 kiloton; ne esistono 88 esemplari, 80 in Europa. Entrambi i missili, tecnologicamente superati, richiedono un controllo di guida da terra o da un aereo durante il volo: l'incidente potrebbe essere stato causato proprio dalla mancanza di tale contatto. I collaudi di un tipo di missile così vecchio sarebbero resi necessari, secondo esperti militari, dalla grave esplosione che l'estate scorsa distrusse buona parte dell'arsenale destinato alla flotta del Nord: era occorrerebbe collaudare le armi prodotte in sostituzione di quelle distrutte.

Fabio Galvano

## Una forza Usa antiterrorismo con sottomarini e armi laser

**NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno una forza scelta d'assalto dotata di armi al laser, aerei e sottomarini nucleari per rispondere al terrorismo di ogni genere. La notizia, data dalla rete televisiva americana Nbc, è stata confermata dalla Marina Militare.**

**Un gruppo di 100 persone, ha precisato la tv, «scelte per la loro disponibilità a uccidere», formano il nucleo di un corpo di circa 2 mila uomini. Due sommergibili a propulsione nucleare sono stati messi a disposizione di queste forze speciali, e trasporteranno squadre addestrate al salvataggio di ostaggi e a incursioni preventive su obiettivi terroristici.**

**La forza era stata sul punto di colpire campi d'addestramento di terroristi in Iran e in Libano.**

Al processo per l'omicidio di Popieluszko depone Chmielewski

# *Il tenente sviene e nega ostinato «Non volevo uccidere il prete»*

**«Volevamo solo terrorizzarlo, ma tutto sembrava congiurare contro i nostri piani» «Qualcuno molto in alto aveva messo a disposizione fondi illimitati per la missione»**

NOSTRO SERVIZIO

TORUN — «Non riuscivo a capire che cosa succedesse, tutto andava contro i nostri piani... Ho soltanto che avevo sempre più paura». *Sul punto di svenire*, il volto stravolto da *spasmi nervosi*, l'ex tenente della polizia segreta *Waldemar Chmielewski* ha ieri *tentato di prendere le distanze dai due compagni accusati dell'assassinio del padre Jerzy Popieluszko, il «sacerdote di Bellodarnosc»*.

*Mentre descriveva le prime fasi del rapimento, e come il capo della «banda», il capitano Grzegorz Piotrowski, trascinò il prete per la tonaca, Chmielewski ha incominciato a barcollare, e ha chiesto una sospensione dell'udienza. Due medici, che come gli agenti speciali antiterrorismo sono sempre nell'aula del tribunale di Torun, hanno visitato il tenente, e l'hanno dichiarato in grado di continuare la deposizione.*

*Chmielewski sostiene di non avere mai visto percuotere il sacerdote; nel momento di violenza più brutale, quando Popieluszko cercò di fuggire dall'auto usata per il sequestro, stava cambiando la targa posteriore, ha affermato, e non ha visto. Nonostante la balbuzie e il fatto, evidente, che non sta bene (dopo lo svenimento è stato autorizzato a deporre da seduto, con un intervallo ogni ora) la difesa di Chmielewski è stata più stringata e coerente di quella del tenente Leszek Pekala, l'autista del rapimento.*

*Come Pekala, Chmielewski ha detto di essere convinto che ci fossero «fondi illimitati» per l'operazione contro il sacerdote messi a disposizione da dirigenti molto alti della polizia segreta. Ma credeva, ha insistito, che scopo del sequestro fosse spaventare Popieluszko. Un precedente tentativo di fare uscire di strada l'auto del prete (il 12 ottobre, sette giorni prima del rapimento, sulla strada per Danzica) era soltanto intimidatorio: «L'accusa secondo la quale volevamo bruciare l'auto con gente magari ferita dentro è assurda. L'unico obiettivo era rapire e spaventare il prete».*

*Nel tentativo di scaricare su Piotrowski le imputazioni più gravi, l'assassinio e le violenze, il tenente ha invischiato Pekala sempre più nel complotto. Ma nella deposizione di ieri sono emerse ripetute contraddizioni. Se il piano non era di uccidere Popieluszko, ha domandato un giudice, perché avevano due secchi di piombo legati alle gambe? Chmielewski ha esitato: «Volevamo legargliele ai piedi per spaventarlo, fargli credere che lo avremmo gettato in acqua. Ma non ucciderlo». Al tenente è stato chiesto perché non avesse abbandonato la missione quando si rese conto che sfuggire di mano. Soltanto per paura di Piotrowski, ha risposto.*

*Ma i complessi preparativi per le due azioni contro il sacerdote — il tentativo di farlo uscire di strada, il 12 ottobre, e il rapimento e l'assassinio, una settimana dopo — sembrano dimostrare che la morte della vittima fosse un'eventualità molto realistica. Piotrowski incaricò i due tenenti di procurarsi secchi di sabbia e pietre, una grande coperta, elera, paraocchi, coltelli e manette. Proprio le manette furono un problema: a il resoconto di Chmielewski, con la descrizione dei disperati tentativi di trovarle, ha creato in aula momenti tragicomici.*

*Per la prima volta, Piotrowski ha incominciato ieri a tradire l'emozione: teneva il capo abbandonato sul petto, aveva il volto aggrottato. Dovrebbe deporre la prossima settimana, e le sue dichiarazioni saranno determinanti se riveleranno i nomi di chi ha tirato le fila della missione. Chmielewski ha confermato un nome: quello di Janusz Broda, vicecapocasiere del ministero degli Interni.*

**Roger Boyes**

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

L'ex tenente della polizia segreta Waldemar Chmielewski

Quattro milioni di uomini, uno Stato nello Stato

# L'esercito costa troppo Pechino vuole ridurlo

PECHINO — L'esercito cinese, il più grosso del mondo, sarà ridotto per risparmiare sul bilancio dello Stato. Lo ha detto in una intervista al *China Daily* il capo di stato maggiore Yang Dezhi.

La riduzione degli effettivi servirà inoltre a mettere a disposizione delle attività civili un gran numero di ufficiali smobilitati e di personale specializzato non combattente, il tutto nell'ambito del «programma di modernizzazione».

Il giornale non specifica in termini numerici i tagli in progetto, che dovrebbero comunque essere vistosi dato che l'attuale consistenza delle forze armate cinesi è di quattro milioni e 200.000 uomini.

Den Xiaoping, l'uomo forte del regime, già in passato aveva criticato l'eccessiva mole dell'esercito.

Il leader cinese, in un discorso pronunciato il primo novembre, ricordò anche che l'esercito doveva dimenticare temporaneamente la produzione di armi e partecipare al processo di modernizzazione del Paese: «*Quando le cose saranno migliorate ed il Paese più forte potremmo costruire alcune bombe atomiche e missili*».

Le forze armate sono una sorta di Stato dentro lo Stato in Cina, con proprie scuole, fattorie, ospedali, alberghi, comprensori residenziali, giornali e trasporti. *(Ansa)*

## Deng sempre meno in forma dice giornale di Hong Kong

**HONG KONG — Il leader cinese Deng Xiaoping soffre di ipertensione e lavora sei soli due ore al giorno: lo afferma il mensile di Hong Kong «Cheng Ming», aggiungendo che le condizioni di salute di Deng sono buone, ma che la sua forma fisica sia progressivamente peggiorando.**

## Londra nel '54 ritirò i soldati da Hong Kong nessuno lo seppe

**LONDRA — Negli ultimi 30 anni la Gran Bretagna ha mantenuto ad Hong Kong forze minime di difesa contro una possibile invasione cinese. Lo rivelano documenti governativi resi noti solo in questi giorni.**

**Nell'aprile del 1954 il governo Churchill prese la decisione di abbandonare la difesa della colonia.**

**La presenza militare venne ridotta al minimo indispensabile per garantirne la «sicurezza interna». Il governo britannico non volle informare neanche gli Stati Uniti del provvedimento, rivelano le minute delle riunioni di governo, rese finalmente accessibili per la «regola dei 30 anni».**

**La decisione fu presa «per ragioni di economia»**

## Andreotti ad Amman Incontrerà re Hussein

ROMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti parte oggi per una visita ufficiale di due giorni in Giordania. Ad Amman si incontrerà subito dopo l'arrivo con re Hussein, non solo in qualità di capo della diplomazia italiana, ma anche come presidente in carica del Consiglio dei ministri degli Esteri Cee. Andreotti avrà inoltre colloqui con il primo ministro Ahmad Obeidat, con il collega Tabersi-maxri e con i responsabili dell'economia giordana.

La questione arabo-israeliana sarà l'argomento principale dei colloqui: la Giordania è destinata infatti a svolgere un ruolo cruciale nella definizione di un quadro che consenta l'avvio di negoziati di pace globali non Gerusalemme.

Amman ha ripetutamente espresso apprezzamento per l'impegno dell'Italia a favore della pace in Medio Oriente; pace — si ricorda a Roma — che deve essere basata sulla mutua accettazione da parte araba dello Stato di Israele e da parte di Israele della realtà palestinese. *(Ansa)*

Marittimi francesi in sciopero a oltranza: temono 400 licenziamenti

# «Traghetto selvaggio» blocca anche la Manica

PARIGI — Nessun traghetto o quasi sulla Manica: i porti di Calais, Dunkerque, Dieppe e Boulogne sono bloccati dai marittimi francesi della Sealink, la società anglo-francese che assicura i collegamenti via mare tra la Francia del Nord e l'Inghilterra. Solo un paio di battelli hanno potuto attraccare. Normale, invece, il traffico per gli aliscafi.

A Dunkerque, la tempesta ha obbligato l'equipaggio del «Saint Germain», che sbarrava l'accesso della rada, a rientrare in porto. I marittimi hanno allora teso grossi cavi per impedire l'ingresso di altre imbarcazioni. A Calais, principale porto francese sulla Manica (otto milioni di passeggeri nel 1984, a Dieppe e — da ieri mattina — a Boulogne, gli scioperanti occupano invece le passerelle d'accesso alle navi.

All'origine dell'agitazione — che ha creato lunghe file d'attesa sulle banchine d'imbarco — il piano di risanamento presentato dalle Ferrovie dello Stato francesi, azioniste della Sealink. Per evitare il fallimento, la Sncf considera indispensabile una diminuzione del personale: duecento persone in cinque anni, e per «erosione naturale», vale a dire senza licenziamenti. I sindacati sostengono invece che di licenziamenti ce ne saranno, e parecchi.

La tensione è salita improvvisamente lunedì, dopo la sospensione del traffico passeggeri sul «Saint Germain», trasformato in cargo, e l'annuncio che a partire dal prossimo ottobre la linea Dunkerque-Dover sarà soppressa. «*Le misure annunciate*» — afferma il sindacato filocomunista Cgt — «*sarebbero almeno quattrocento licenziamenti. Inaccettabile*».

Le ferrovie francesi ribattono che conservare sette traghetti, con 1350 marinai e ufficiali, è diventato troppo costoso (un problema di produttività aggravatosi dopo la privatizzazione della società inglese alla quale le ferrovie di Francia sono associate nella Sealink). Secondo la Sncf, inoltre, i costi salariali sono superiori del venti per cento a quelli fissati dalla marina mercantile.

e. n.

## In Germania offensiva della Raf Molotov contro un aeroporto Usa

BONN — Due bottiglie incendiarie sono state lanciate l'altra notte contro una caserma dell'aeroporto militare americano di Heidelberg, nel Baden Wuerttemberg, provocando solo danni.

Poco prima, bottiglie piene di vernice erano state gettate contro le abitazioni dei consoli generali di Usa e Francia a Francoforte da ignote persone, che erano fuggite dopo aver lasciato nei giardini rivendicazioni firmate con la stella del gruppo Rote Armee Fraktion. Un ordigno esplosivo era stato trovato mercoledì sera nelle cantine di un istituto per la ricerca genetica dell'università di Heidelberg. Dal 4 dicembre scorso, 30 dei 33 detenuti dell'organizzazione terroristica fanno lo sciopero della fame nelle carceri tedesche.

## Arrestati 22 khomeinisti in Turchia

**ANKARA — Le autorità della legge marziale hanno annunciato l'arresto di 22 membri di un'organizzazione islamica fuori legge**

**Il comunicato non precisa il nome dell'organizzazione, accusata di volere instaurare uno Stato islamico di tipo khomeinista. La Costituzione del 1982 proibisce ogni tentativo di instaurare sistemi teocratici, marxisti o fascisti.**

A 97 anni: era l'ultimo dei classici

# *Morto de Lacratelle Romanzò la Francia*

PARIGI — Jacques de Lacretelle, uno degli ultimi rappresentanti della letteratura francese degli Anni Trenta, è morto ieri a Parigi. Aveva 97 anni.

Nato nel 1888 nel castello di Cormatin, in Bretagna, era vissuto durante l'infanzia anche in Italia, insieme al padre diplomatico. Il primo libro lo aveva pubblicato a trentadue anni. «*La vie inquiète de Jean Rimelin*» («*né un romanzo né una confessione*», nonostante il taglio autobiografico) aveva avviato il suo successo di scrittore, consacrato poco dopo da «*Silbermann*», storia di un giovane ebreo perseguitato, e soprattutto, tra il 1933 e il '35, dai quattro romanzi del ciclo «*Hauts-Ponts*», la storia di tre generazioni.

Grande amico di Proust, de Lacretelle è considerato un classico, in Francia: «*L'espressione, soprattutto, mi dividerà degli scrittori della mia età*» — aveva detto di recente in un'intervista —. *Provano una vera e propria impotenza a esprimermi senza ordine e chiarezza*».

Per molti anni collaboratore del *Figaro*, de Lacretelle ne divenne direttore associato dopo la seconda guerra mondiale; più tardi fu nominato amministratore e presidente del giornale, al quale dedicò un libro. Ma è soprattutto il romanziere che ci si ricorda, copiosa fu anche la sua attività di saggista: una decina di volumi — riflessioni, meditazioni più che critiche vere e proprie — sui suoi «maestri»: Stendhal, Constant, Proust, Gide, Valery, Rousseau.

Gli ultimi anni, de Lacretelle li ha dedicati alla «Associazione delle antiche dimore francesi»: insieme alla moglie, ha ridato splendore allo «Chateau d'O», uno dei più belli di Normandia.

e. n.

Come il ministro degli Interni Clark, appena dimessosi

# Il segretario lascia Reagan (solo per motivi di stipendio)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dopo Clark, Deaver. Come il ministro degli Interni, il segretario di Reagan si dimette. Michael Deaver, il più fedele dei fedelissimi del Presidente, se ne andrà anch'egli tra marzo e maggio. Le ragioni sono strettamente personali. Deaver, che ha due ville e grosse spese, alla Casa Bianca non guadagna abbastanza (72 mila dollari annui, 140 milioni di lire). Con ogni probabilità andrà a dirigere, con uno stipendio tre volte superiore, la sede di Washington della più grande agenzia di pubblicità del mondo, la Burson Marsteller.*

*Il segretario è amico di Reagan, confidente anche della first lady Nancy, parlava di dimissioni da tre anni. Il Presidente era sempre riuscito a dissuaderlo. Ma dopo il successo alle elezioni, il momento gli è parso maturo. La Casa Bianca ha smentito che la sua decisione sia stata affrettata da un articolo pubblicato ieri dal Wall Street Journal secondo il quale la moglie di Deaver, Carolyne, pur non avendo alcuna esperienza nel campo è diventata negli ultimi mesi una stella della pubblicità, con uno stipendio tra 1 50 e i 60 mila dollari annui, e si chiedeva se dietro di lei ci fosse il marito.*

*Reagan e la moglie non hanno preso bene le dimissioni. Il Presidente ha diramato un comunicato in cui ricorda che il segretario ha trascorso 18 anni al suo fianco, che è stato un prezioso consigliere, che ha il merito di gran parte delle vittorie ottenute. «Sarà difficile sostituirlo», ha detto. Non sono elogi infondati: l'ultimo «filtro» per arrivare a Reagan è sempre stato Deaver. Alla Casa Bianca, egli è più potente del capo di gabinetto Baker, del consigliere Meese e di tutti gli altri. A lui si inchinano anche i ministri.*

*Politicamente, la partenza di Michel Deaver è un guaio per Reagan. Insieme con Baker — e col direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale —, il segretario rappresenta le forze della moderazione. Deaver costituisce un punto di riferimento importante per uomini come il segretario di Stato Shultz, la «colomba» del governo. Se verrà chiamato a sostituirlo un conservatore, il spazzeranno i delicati equilibri esistenti.*

## Neve nel Texas Tre vittime

**NEW YORK — Le regioni meridionali del Texas sono state investite da un'ondata di neve e gelo: il Mid West è stato investito da temperature artiche.**

**Almeno tre persone sono morte per il maltempo; la maggior parte delle strade sono rimaste bloccate, tutte le scuole sono state chiuse.**


È mancata tra gli angeli
**Irene Pastello**
La piangono mamma, papà, nonni, parenti tutti. Funerali in Settimo, sabato 5 ore 14,30, chiesa San Paolo in Torricelli.
— Settimo Torinese, 3 gennaio 1985.

La famiglia
Francesco e Giacinta Mamarò
Giuseppe Nocera
Bruno Nocera
Enrico Nocera
Ernesto Vitrone
sono vicini a Maria Grazia e Massimo.

La famiglia Vassoso e mamma partecipano al dolore della famiglia Richetti e Passerino.

Famiglia Crotti partecipa al dolore della famiglia Richetti e Passerino.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Andrea Lavezzari**
anni 66
Con dolore lo annuncia la moglie Maria, la figlia Magda con il marito Ettore, il nipote Davide e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 ore 14,30 San Rocco (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 3 gennaio 1985.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita Are ved. Poddigue**
La figlia Maria Teresa col marito dott. Antonio Landini, i nipoti Mario e Gabriella, la sorella Ottilia e i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio. Funerali sabato 5 ore 10,15 nella Parr. S. M. Goretti; la salma proseguirà per Treviso dove sarà tumulata.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Fabio Mariscalcolo Barrantino
Balsiglio Mariantonio Alighieri
Umberto Mastropaolo Guidotti
Nilza Salotto Dalloglio
partecipano al lutto della famiglia Landini per la morte della mamma MARGHERITA.

È mancato
**Serafino Perron (Talino)**
anni 80
L'annunciano la moglie Massimina, i figli Ezio e Anna, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello Camillo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'équipe medica del professor Calciati, al professor Prino e al dottor Pagliano. Funerali in Sauze d'Oulx frazione Jovencenaux sabato 5 corrente ore 14.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Amministratori, Segretario e Dipendenti Comunali partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Massimina Perron per la morte del consigliere comunale, ex sindaco
**Serafino Perron**
— Sauze d'Oulx, 3 gennaio 1985.

L'Associazione Commercianti, Esercenti, Albergatori Sauze d'Oulx addolorata per la scomparsa dell'amico TALINO partecipa al dolore della famiglia.

Lucia e Aldo Davaglio partecipano al dolore della famiglia Perron.

Presidente e Amministratori della Comunità Montana Alta Valle Susa porgono sentito cordoglio alla famiglia per la scomparsa di
**Serafino Perron**
— Oulx, 3 gennaio 1985.

È mancato ai suoi cari il
**cav. Lorenzo Panighini**
ex Maresciallo Maggiore
Battaglione degli alpini in pensione
Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Fiorella con il marito Matteo, gli adorati nipotini Domenico e Federico e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Felicino Debernardi per le amorevoli cure prestate. La cara salma verrà cel'ospedale Molinette, via Santena, sabato 5 gennaio alle ore 8. I funerali proseguiranno per Locana d'ove si partirà alle ore 14,30.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
**Giovanni Bouvet**
Addolorati fratello, cognate e nipoti e parenti tutti. Funerali il 5 gennaio ore 10,15 Parrocchia Madonna di Pompei via San Secondo 80.
— Torino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
**cav. Giuseppe Volpe**
Grande invalido civile di guerra
anni 85
Addolorati annunciano congiunti e nipoti. Partenza oggi ore 8 carro Trebino 150. Funerali ore 10,30 Parrocchia Monteglio
— Torino, 4 gennaio 1985.

È mancata
**Secondina Coraglia ved. Vacca**
Le piangono nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 via Corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 4 gennaio 1985.

È mancata
**Giuseppina Gerbino in Selvaggio**
L'annunciano il marito Luigi, figli Vito e Cesare con rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione ore 9 del 5 corr. Cappella Nuova Asistenziale (largo Gottardo), funerali e tumulazione in San Martino Canavese.
— Torino, 2 gennaio 1985.

Colleghi Direzione Assicurativa partecipano al dolore di Cesare per la perdita della MAMMA.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Soc. Immobiliare Fiorina s.p.a. partecipano al dolore della signora Franca per la perdita della cara mamma
**Teresa Odello**
— Mondovì, 3 gennaio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Costanzo Gamalero**
Ragioniere e ripeto
anni 84
Lo annunciano la moglie Teresa, nipote, parenti tutti. Partenza ore 9,30 di sabato 5 c.m. dall'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo). Funerali nella Basilica Cattedrale di Fossano dove sarà tumulato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
**Giov Battista Barral**
(ellico)
cav. Vittorio Veneto
Danno il triste annuncio la sorella, fratelli, cognate, e nipoti. La salma partirà domani sabato dall'Ospedale Mauriziano ore 9,30 per Villanova Mondovì dove avranno luogo i funerali. Messa Trigesima il febbraio 1985 in Villanova.
— Torino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato
**Antonio Rainero**
anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie Teresilla, i figli Anna, Vittorina, Adolfo ed Elsa con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 14,30 da via San Giuseppe 33.
— Rivalta, 3 gennaio 1985.

È mancata
**Teresa Odello vedova Giacone**
L'annunciano i figli Franca con Vitello, Giovanni con Giovanna e parenti tutti. I funerali sabato 5 corrente mese ore 15 parrocchia di Sant'Antonio in Beinasco.
— Beinasco, 3 gennaio 1985.

Lo studio Vignolo di Giovanni Franca e C. sas partecipa al dolore della signora Franca per la perdita della cara mamma
**Teresa Odello**
— Mondovì, 3 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Costanzo Gamalero**
Ragioniere e ripeto
anni 84
Lo annunciano la moglie Teresa, nipote, parenti tutti. Partenza ore 9,30 di sabato 5 c.m. dall'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gottardo). Funerali nella Basilica Cattedrale di Fossano dove sarà tumulato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1985.


(Continua a pag. 5)

## Belli, ricchi, spietati: gli «yuppies» sono ormai 20 milioni, e hanno convertito anche gli ex figli dei fiori

# Un'America formato carriera

**La religione del successo ha anche il suo pastore, una quarantenne ingioiellata che predica dal pulpito: «Potete avere tutto adesso» - Il più noto cartoonist d'America, Garry Trudeau, ha ridisegnato i suoi eroi modellandoli sui giovani manager - Un partito senza tessere ma con grande spirito di corpo ed una invincibile diffidenza per chi ha più di 45 anni**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Terry Cole-Whittaker ha 44 anni ma ne dimostra dieci di meno. Bionda, sexy, elegante e ingioiellata, predica un messaggio — «*Potete avere tutto adesso*» — che non sembra molto religioso. Eppure è un pastore, con la sua brava parrocchia, un programma tv molto seguito e un enorme seguito. Choccante? Non per gli Stati Uniti. Terry Cole-Whittaker — il doppio cognome è una distinzione di classe — è il primo ministro di culto yuppie d'America. Il suo libro «*Come ottenere di più in un mondo di nullatenenti*» l'ha trasformata dalla sera alla mattina in una diva. La domenica, a San Diego, per ascoltare le sue omelie bisogna prenotare il posto. La sua «Newsletter», naturalmente a pagamento come quella delle agenzie di Borsa, è piena di interventi del buon Dio a favore di favolosi contratti immobiliari.

Quando Terry Cole-Whittaker appare al pulpito — si fa per dire, visto che sfila su una passerella — e si presenta in tv, il vero yuppie non nasconde il proprio entusiasmo. Per la venticinquenne che sulla maglietta porta la scritta: «*La guerra atomica? Perché invece non parliamo della mia carriera?*» rappresenta l'unico esempio da seguire. Il credo dello yuppie si riassume infatti in due semplici parole: bellezza e agitezza. Conviene precisare che vanno interpretate in senso elastico: essere yuppie significa premiare l'efficienza, anche fisica, la gratificazione quotidiana, anteporre al pubblico il privato, tenersi al passo con tutto e con tutti, almeno nella forma.

Se si pensa che gli yuppies sono in gran parte gli ex ragazzi del '68 e del '72, gli ex contestatori del sistema, gli ex figli dei fiori, gli ex obiettori di coscienza, il fenomeno è per lo meno sorprendente.

Tra gli adolescenti di un tempo ossessionati dalla guerra, socialmente e politicamente impegnati, in perpetua protesta, e gli adulti di oggi, tesi a realizzare obiettivi personali, insensibili o quasi ai problemi della comunità, non esiste punto di contatto. Ma spesso i protagonisti sono gli stessi, come Jerry Rubin e Abbie Hoffmann, diventato l'uno agente in Borsa, l'altro esperto di mass media, irriconoscibili rispetto al passato. Mi sarei aspettate — ha detto il giornalista Bob Greene — che quella generazione cercasse di entrare in Parlamento, nelle amministrazioni locali, che si dedicasse al pubblico servizio: è diventata invece una falange di tecnocrati, funzionari, imprenditori.

Greene è l'uomo che nel marzo dell'83 ha coniato il termine yuppies, proprio in riferimento a Jerry Rubin. «*Rubin — ha detto — era un rivoluzionario che andava in giro armato, il capo degli yippies, dalle iniziali di Youth international party* (il partito internazionale della gioventù). *Poi qualcuno mi disse che adesso bisognava considerarlo invece il capo degli yuppies, dalle iniziali di Young urban professionals* (giovani liberi professionisti inurbati). *Il termine mi piacque. Un anno fa, venne pubblicato il* Manuale dello yuppy, *che risvegliò l'attenzione di sociologi e politologi. Il senatore Gary Hart fu tra i primi a capire che si trattava di alcuni milioni di persone e si sforzò di farne la sua base elettorale. Oggi, in positivo, il termine è sinonimo di successo professionale, potere finanziario e, in negativo, di edonismo e futilità*».

La Sri International, il serbatoio di cervelli della California, definisce yuppies i 4 milioni di americani tra i 25 e i 40 anni con un reddito di almeno 40 mila dollari, 80 milioni di lire annui. Le *opinion polls*, i sondaggi di opinione, considerano tali tutti i 20 milioni di colletti bianchi o lavoratori autonomi di quell'età, e quindi anche con un reddito assai più basso. In un'accezione ancora più lata, sono yuppies i 60 milioni di cosiddetti *baby boomers*, i figli del dopoguerra, del boom delle nascite verificatosi tra il '45 e il '65.

«*Comunque sia* — ha dichiarato Greene — *è certo che non ragionano con la testa dei loro genitori. Non oppressano il passato, comprese le nuove frontiere kennediane, sono sospettosi nei confronti dell'assistenzialismo, ostili all'intervento dello Stato nell'economia, senza tessere di partito. Vogliono il divorzio e l'aborto, ma non le riforme sociali che comportano più oneri*».

E' caratteristico dell'*American way*, lo stile americano, che ogni nuovo movimento, per quanto informe e aleatorio, entri subito nel mito. Gli yuppies sono già fioriti le leggende. A New York, si permettono il lusso di spendere 600 dollari al mese, un milione 200 mila lire, per frequentare «Definitions», una palestra con programmi personalizzati di dieta e di ginnastica per dimagrire. A San Francisco, hanno rinnovato il quartiere di Haight Ashbury, il covo dei figli dei fiori negli Anni Settanta, facendo quintuplicare il valore degli immobili. Sono stati gli yuppies a fare la fortuna di aziende di computer come la Apple, che si è gettata a testa bassa contro l'Ibm, e di agenzie matrimoniali come Great Expectations, grandi aspettative, che chiede 325 dollari, un milione di lire, per facilitare ai tesserati la ricerca dell'anima gemella.

Meglio di chiunque altro, riassume la metamorfosi degli ex ragazzi del '68 il cartoonist Garry Trudeau, l'inventore di «Doonesbury». Trudeau ha sospeso la pubblicazione delle sue vignette per due anni, per scrivere un musical e due commedie. Quando l'ha ripresa, i suoi yippies sono diventati yuppies: capelli corti (ogni capatina dal barbiere costa 20 dollari, 40 mila lire), linguaggio della meritocrazia, obiettivi non più umanitari ma di lucro. Il mondo in cui si aggirano è quello dei pubblicitari, delle grandi corporations, delle banche. L'unica caratteristica rimasta è quella della satira politica — tanto che il presidente Reagan rifiuta di guardare le vignette — ma qui Garry Trudeau non è in sintonia con i propri compagni, che alle ultime elezioni hanno votato per i repubblicani, voltando le spalle ai democratici.

Tra gli yuppies, lo spirito di corpo è feroce. I loro ricevimenti sono anche riunioni di lavoro, si aiutano l'un l'altro, il biglietto da visita è il mezzo naturale di comunicazione. Lanciano le nuove boutiques e nuovi ristoranti — purché si tratti di abbigliamento e di cucina esotici.

L'industria del lusso, dalle auto straniere alle vacanze all'estero, poggia in maniera crescente su di loro. «*Formano* — proclama Bob Greene — *una società chiusa: si sposano tra loro, vivono vicini gli uni agli altri, frequentano gli stessi club*». I loro slogan potrebbero essere: «*Non fidarsi di chi ha più di 45 anni, di chi è povero o privo di istruzione, di chi ha una missione da svolgere*».

Il giornalista ammette che c'è in questo atteggiamento una vena di egoismo e di anoblamo. Osservato dai lil fuori, gli yuppies sembrano soltanto una versione nuova della vecchia America, quella basata sull'iniziativa personale, sulla libera concorrenza, sui consumi. La diversità sta nella maggiore cultura e nel gusto più sofisticato: vivono spregiudicatamente il sogno americano della razza monofamiliare, riescono a conciliare il lavoro e i figli, gli impegni e il tempo libero. Il loro potere vero è quello d'acquisto. Il rinnovamento che portano sembra profondo perché supera finalmente le barriere delle etnie, delle professioni e dei mestieri, e quelle regionali. Ma non propone cambiamenti strutturali, non prospetta rivolte, non minaccia posizioni acquisite, se non forse quelle sindacali, legato com'è alla ripresa economica e al nuovo benessere.

**Ennio Caretto**

### Concessione a una compagnia Usa

## Petrolio delle Falkland Baires dura con Londra

BUENOS AIRES — La notizia secondo la quale la Gran Bretagna cederebbe a una compagnia petrolifera americana, la *Firstland Oil*, i diritti di sfruttamento del greggio esistente nel mare delle Falkland ha sollevato immediate reazioni in Argentina. Il ministero degli Esteri ha diffuso un comunicato in cui si avverte che il governo di Buenos Aires non riconoscerà alcun accordo sottoscritto dalla Gran Bretagna per lo sfruttamento petrolifero in acque prossime all'arcipelago. La nota rileva poi che queste iniziative «*impediscono la ripresa di qualsiasi negoziato*» sulla sovranità delle isole.

Dopo un lungo incontro con il presidente Alfonsin, il ministro degli Esteri Caputo ha precisato che l'Argentina non riconosce «*alcuna concessione fatta da una potenza occupante*» di parte del suo territorio, e ha criticato l'«intransigenza» britannica. Il deputato democristiano Augusto Conte, uno dei più accesi difensori dei diritti umani, ha affermato che Londra «*non deve provocare*» gli argentini, «*perché questa volta non saranno l'irresponsabile Galtieri e la sua banda a rispondere per le rime, ma tutto il popolo argentino*». E ha minacciato rappresaglie: «*Ogni tonnellata di petrolio che ci verrà sottratta sarà compensata con un valore equivalente, cominciando dai milioni di ettari della Patagonia che sono di proprietà, anche se in modo occulto, della Corona britannica*».

## Altri 12 profughi tornano a Berlino Est

Praga. Altri dodici tedeschi orientali, che si trovavano dall'inizio di ottobre nella sede diplomatica della Repubblica Federale in Cecoslovacchia, hanno lasciato stamattina l'ambasciata per tornare in treno nella Germania Est (nella foto). Mercoledì erano stati preceduti da altri 17 profughi. Sarebbero ancora 28 i cittadini della Ddr nell'ambasciata tedesco-occidentale in Cecoslovacchia in attesa d'un visto per l'Occidente. Ai profughi, Berlino Est ha garantito l'impunità e l'accoglimento delle richieste dei visti d'espatrio

### Il principe Sihanouk a Pechino: «I soldati di Hanoi sono terroristi»

# Contrattacco khmer (e dollari a chi sabota i T-54 vietnamiti)

DAL NOSTRO INVIATO

BANGKOK — I guerriglieri khmer hanno sferrato ieri un violento contrattacco per riconquistare il campo di Neng Samet. L'offensiva, lanciata prima dell'alba, non è riuscita tuttavia a sfondare le linee viet. Una parte della base, tuttavia, sarebbe già nelle mani dei ribelli, che stanno cercando di rallentare la marcia dei soldati viet sulla loro principale roccaforte, Ampil.

La resistenza cambogiana ha poi accusato Hanoi — è la prima volta in questa campagna — di usare gas paralizzante, senza tuttavia specificarne il tipo. I ribelli si sarebbero costruiti maschere rudimentali per questa «guerra chimica», che avrebbe avuto il via negli scontri intorno a Rithisen.

L'avversario più pericoloso per i guerriglieri sembra però, in questo momento, la demoralizzazione, dopo le ripetute sconfitte dei giorni scorsi. E proprio a «tirare su il morale delle truppe» mira un'iniziativa dei dirigenti Fnlpk, il principale gruppo armato khmer: chiunque riesce a mettere fuori uso un carro armato di fabbricazione sovietica T-54 riceve un premio di 1100 dollari Usa. Il primo a incassare la ricompensa è stato il guerrigliero Heng Sovan, 23 anni, che ha raccontato l'impresa ai giornalisti nell'ospedale da campo in cui si trovava ricoverato con gravi ferite alla testa. I soldi, per ora, non ci sono, ma il generale Dien Del Non ha assicurato che i premi verranno regolarmente pagati: «*Non so dove troverò tanto denaro, ma confermo questo regalo di Capodanno*».

Proprio i T-54 russi, di cui l'esercito vietnamita, il terzo del mondo, dispone in abbondanza, costituiscono la bestia nera dei ribelli che, dotati d'un armamento prevalentemente leggero, temono la loro capacità di penetrazione, micidiale nei periodici rastrellamenti.

L'Fnlk non è del resto alla sua prima iniziativa clamorosa. Mesi fa aveva infatti varato il programma «Adottate un guerrigliero», raccogliendo in tutto il mondo offerte da 92 dollari l'una, la somma minima per fornire a un ribelle divisa ed equipaggiamento essenziale.

Il grosso dei finanziamenti che riceve la guerriglia khmer per opporsi al regime filovietnamita di Phnom Penh arriva tuttavia dalla Repubblica popolare cinese e, probabilmente, anche dall'Asean.

Legato a filo doppio con Pechino è anche il principe Norodom Sihanouk, giunto proprio ieri in Cina per una tornata di colloqui. L'ex sovrano cambogiano, spodestato sette anni fa dopo l'offensiva viet contro il suo Paese, ha accusato le truppe di Hanoi di «terrorismo».

In una dichiarazione all'*Associated Press* di Pechino il principe ha inoltre parlato di contatti nella capitale francese fra lui e le autorità cambogiane. «*Phnom Penh voleva arrivare ad un incontro, segno evidente che l'offensiva di Hanoi trova molti più ostacoli del previsto, ma gli altri gruppi che fanno parte della coalizione khmer si sono pronunciati negativamente*».

**e. sl.**

### Hanoi: ergastolo a due «spie» condannate al patibolo

**BANGKOK — Il Vietnam ha commutato in ergastolo la condanna alla pena capitale pronunciata a Ho Chi Minh Ville il mese scorso contro due prigionieri accusati di spionaggio.**

**La Francia aveva chiesto al Vietnam di non mettere a morte i condannati (cinque in tutto), sostenendo in particolare che due, tra i quali uno dei «graziati», sono anche cittadini francesi.**

### Gli esuli cileni «Riproveremo a rimpatriare in tutti i modi»

ROMA — I 2500 esuli cileni in Italia valutano come un successo i tentativi messi in atto nel mese scorso per rientrare in patria nonostante il divieto delle autorità governative, e annunciano nuove iniziative «*per terra, per mare, per cielo*» in concomitanza con la tredicesima giornata di protesta già preannunciata dalle organizzazioni democratiche del Paese latino-americano. «*Per la prima volta* — ha dichiarato ieri a Roma il presidente dell'ufficio politico di "Cile democratico", Antonio Leal — *l'esilio ha avuto un ruolo diretto nella lotta contro il regime di Pinochet, portando la sua voce alle frontiere, aprendo un nuovo fronte di battaglia e costringendo gli organi di stampa cileni a parlare di noi*».

A Santiago, intanto, gli avvocati della «Vicaria di solidarietà», un organismo vicino alla Curia, hanno reso noto che nell'84 i detenuti per motivi politici sono stati cinquemila, mille in più dell'83.

*(Ansa)*

### L'operazione (segreta) decisa in seguito alla carestia

# Israele, ponte aereo per gli ebrei d'Etiopia

TEL AVIV — La maggior parte dei 25 mila ebrei etiopici sono stati trasportati in segreto in Israele con un ponte aereo. La decisione di salvare gli ebrei neri d'Etiopia era stata presa già all'epoca del governo Begin, e riconfermata dall'attuale governo di unità nazionale.

Il capo del Dipartimento immigrazione dell'Agenzia ebraica, Iehuda Dominich, ha confermato la notizia, che era stata data da Radio Gerusalemme, al quotidiano *Yedioth Aharonot*. L'Agenzia, creata prima della nascita dello Stato ebraico, ha come obiettivo principale l'immigrazione degli ebrei in Israele.

Sull'operazione, che sarebbe cominciata lo scorso novembre, la censura militare aveva imposto un rigido riserbo. La decisione di procedere rapidamente al trasferimento della comunità sarebbe stata presa in seguito alla carestia che ha colpito l'Etiopia. Non si sa quante migliaia di persone siano state trasportate con il ponte aereo sino a questo momento. Nel corso degli anni, erano già arrivati in Israele molti ebrei d'Etiopia. Una volta giunti nello Stato ebraico, gli etiopi sarebbero stati portati direttamente dall'aeroporto in un centro di raccolta ad Ashkelon, sulla costa, a sud di Tel Aviv.

Israele, che non ha rapporti ufficiali con Addis Abeba dal 1973, aveva più volte espresso nel corso degli anni la sua preoccupazione per le condizioni di vita della comunità ebraica, ritenuta vittima di maltrattamenti da parte del regime di Menghistu. Le relazioni tra i due Paesi sono però migliorate, almeno ufficiosamente, nell'ultimo anno.

Gli ebrei etiopici, chiamati *Falasha*, sono considerati i discendenti di una delle 12 bibliche tribù di Israele. Alcune settimane fa, Gerusalemme aveva inviato in Etiopia aiuti e alcuni medici, nel quadro delle azioni di soccorso internazionale alle vittime della carestia.

Nell'ospedale Shaarei Zedek di Gerusalemme è stato recentemente aperto un reparto apposito per i *Falasha* sofferenti di malattie tropicali e di denutrizione. Il professor Haim Hershko, direttore del reparto, ha detto di «*avere riscontrato nel comportamento dei degenti sintomi simili a quelli rilevati nei superstiti dei campi di sterminio nazisti, alla fine della seconda guerra mondiale*».

### Ondata di gelo nel Nord India duecento morti

**NEW DELHI — Ha conseguenze catastrofiche l'ondata di freddo polare che si è abbattuta sugli Stati settentrionali dell'India. Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa Uni, negli ultimi tre giorni si sono registrati 200 morti. Lo Stato più colpito è quello di Bihar, dove il freddo ha fatto 180 vittime.**

## Cambogia, in salvo prima dell'offensiva

Nong Samet. Centinaia di persone vengono messe in salvo dai guerriglieri khmer che hanno sferrato ieri un violento contrattacco per riconquistare il campo. L'offensiva, lanciata prima dell'alba, non è riuscita tuttavia a sfondare le linee viet

### Allarme sui giornali, si scopre che l'«uomo nuovo» sovietico è disonesto

# Troppi russi non pagano l'autobus Truffa allo Stato da 1200 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Non solo il danno materiale allarma e addolora, anche se i mancati introiti assumono proporzioni di tutto rispetto: a provocare le più sdegnate reazioni è che, viaggiando e abusando sui trasporti pubblici cittadini, un'intera generazione demolisca il concetto sovietico dell'«uomo nuovo». Affidato all'onestà degli utenti, il pagamento su tram e autobus subisce una cocente débâcle. Alla coscienza deve allora sostituirsi la coercizione: per questo, informa la stampa ufficiale, le multe balzano da uno a tre rubli (circa 6700 lire), e viene aumentato il numero dei controllori.*

*Nella sola Mosca, ha recentemente riferito la* Komsomolskaja Pravda, *il danno è di circa 30 milioni di rubli l'anno, 31 miliardi di lire; quanto basterebbe ad acquistare 200 dei nuovi autobus ungheresi con i quali si cerca di ammodernare una flotta cittadina fatta soprattutto di scomodi, e poco efficienti, autobus di fabbricazione sovietica. Quel problema deve presentarsi più gravemente in altre città dell'Urss, se la* Literaturnaja Gazeta *ha parlato nei giorni scorsi di una «truffa» nazionale valutabile fra i 500 e i 533 milioni di rubli (cioè dai 1200 ai 1300 miliardi di lire): «Dal 15 al 20 per cento dei passeggeri — ha scritto — semplicemente "dimenticano" il biglietto».*

*In Urss i trasporti pubblici sono una delle cose meno costose. Le tariffe, bloccate da anni, vengono sovente utilizzate per dimostrare l'assenza di un'inflazione che in realtà colpisce duramente numerose altre spese per servizi o generi di consumo. Il biglietto costa tre copeche (67 lire) per il tram, quattro (89 lire) per il filobus e cinque (112 lire) per l'autobus: già insufficienti per coprire i reali costi di gestione, appaiono del tutto inadeguati alla luce della truffa quotidiana che ora si denuncia.*

*La criminalità, grande e piccola, è qui considerata un «tipico prodotto della società borghese»; quella che prospera in Urss induce i sociologi a spiegare che si tratta di un «residuo del passato». E su questa falsariga si discute, dalle pagine dei giornali, anche il problema di chi non paga il biglietto del tram. In effetti la tentazione è grande, e viaggiare gratis non è faticoso. Su ogni mezzo pubblico c'è una scatola, con un coperchio di plexiglas trasparente, sulla quale si lasciano cadere le monete, immagazzinate da un piccolo nastro scorrevole. Accanto, ma del tutto indipendente, c'è la macchinetta che distribuisce i biglietti. In altre parole, si può prendere il biglietto anche senza aver prima introdotto il denaro.*

*Una volta tutto ciò funzionava, ora non più.*

Si parla di «preoccupante declino della coscienza civica» in queste nuova generazione, di «atteggiamento irresponsabile nei confronti dei beni dello Stato».

**f. gal.**

### Padre e due figli sotto valanga in Svizzera Salvati dal cane

**BERNA — Un radiologo di 29 anni e i figli di due e cinque anni sono stati salvati da Shady, il loro pastore siberiano, dopo essere stati sepolti da una valanga a Villars-sur-Ollon, in Svizzera.**

**Shady stava trainando la slitta sulla quale erano seduti i due bambini (il padre la seguiva a piedi), quando il gruppo è stato travolto dalla valanga staccatasi dal monte De La Croix, a 1734 metri di quota. Il cane è riuscito a liberarsi dalla neve, poi si è messo a scavare con le zampe, consentendo ai tre di uscire.**

(Segue da pagina 4)

Il Collegio Sindacale dell'Editrice La Stampa Spa si unisce al dolore di Giorgio Fattori per la morte della moglie
**Mira Fattori**
— Torino, 4 gennaio 1985.

La Presidenza e la Direzione Generale della Finlstampa partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie
**Mira Fattori**
— Torino, 4 gennaio 1985.

Sergio e Giorgio Finlstampa sono affettuosamente vicini a Giorgio Fattori nel suo immenso dolore per la scomparsa della cara MIRA.

Il Centro Pannunzio è vicino al dr. Fattori ed esprime sentite condoglianze.

Pier Franco Quaglieni partecipa al lutto di Giorgio Fattori.

Emanuela e Lorenzo Valfrino Gancia sono vicini con grande affetto a Giorgio per la scomparsa della cara
**Mira Fattori**
— Buenos Aires, 4 gennaio 1985.

La Casa Editrice Einaudi prende vivo parte al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie.

Giorgio e Daniela La Malfa partecipano commossi al dolore di Giorgio Fattori per la prematura scomparsa della moglie MIRA.

Il Consiglio di Amministrazione, Sindaci, Impiegati e Maestranze della Essa Italiana Spa prendono vivo parte al dolore della collaboratrice signora Franca per la scomparsa del padre
**rag. Amedeo Acquarone**
avvenuta a Savona
— Savona, 2 gennaio 1985

Ella e Silvana Colla
Emma Trevisiol
Michele Dimanlig
partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di
**Claudia Aprà**
— Torino, 3 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Mario Zunino**
Lo annunciano la moglie Dina Bruno; i figli Gianfranco con Daniela Grandis e Anna e Alberto; Pier Giorgio con Ines Lavezzi e Paola, Valeria e Claudia; la sorella Maria Teresa. E' a loro vicina Tina Gastaldin. I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio presso la chiesa del Santissimo Sacramento alle ore 8,30; la benedizione alle 10,45 al cimitero di Castell'Alfero.
— Torino, 3 gennaio 1985.

Papà e mamma di Daniela, affettuosamente vicini a Dina e alla famiglia, piangono il carissimo consuocero
**Mario Zunino**
— Torino, 3 gennaio 1985.

Priscilla Messana Maggiora Vergano
Milli e Claudio Lovera
Marisa e Carlo Lovera
partecipano al dolore della famiglia Zunino.

M. e M.me Marcel Cuvillier esprimono il dolore loro e della Société Française de Bioethique per la scomparsa di
**Mario Zunino**
— Paris, 3 gennaio 1985

I dipendenti della Mario Zunino & C. e della C.T.B. si uniscono commossi al dolore della famiglia
Enrico Barosio
Elisa Berardo
Patrizia Boccassile
Giuliana Bonaviva
Nicola Cagliuti
Salvatore Cagliuti
Teresa Cavera
Claudio Cerutti
Franca Constantinopo
Angelo Chiolerio
Carmelo Collura
Gaetanina Cosentino
Wilma Croia
Silvia Crosetti
Patrizia de Giulio
Pierluigi Gallingani
Aldo Gemignani
Vlad Gemignani
Luciana Lambert
Elisabetta Lo Russo
Carla Mascagnotto
Romana Massenza
Lidia Menghi
Maurizio Mercando
Rita Muscatello
Teresa Muscatello
Antonio Orlo
Renato Pedrotto
Sergio Pogni
Marina Pontini
Fausto Pedemonte
Ilario Perugini
Mario Pinna
Elena Vivirol
Daniela Zanforni
Sonia Zanforni

Gli Agenti di vendita della Mario Zunino & C. prendono parte al lutto della famiglia
Gabriella Alchieri
Lino Bellocco
Elio Biondi
Antonino Bonaventura
Luciano Budoia
Giorgio Burbello
Valeriano Campanelli
Renato Capitani
Fabio Casario
Mirella Cavaliere
Roberto Conello
Giovanni Ciorcalo
Vittorio Di Sarno
Gabriele Di Vincenzo
Stefano Ferretti
Giorgio Ferrari
Marco Longhino
Francesco Nucci
Pierginepio Pasqualini
Giorgio Parra
Angelo Pinto
Vincenzo Punzillo
Giorgio Putzulu
Matteo Salin
Aldo Valgolio
Vincenzo Vendilli
Carlo Zucchetti.

Teresa Rosa Carera partecipa con profondo rimpianto al lutto della famiglia, per la perdita dell'indimenticabile
**rag. Mario Zunino**
— Torino, 4 gennaio 1985.

Lina e Angela Chiolerio partecipano con sincero dolore al grandissimo lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
**rag. Mario Zunino**
— Torino, 4 gennaio 1985.

Teresa e Lina Bellocco, Liliana e Carla Zucchetti prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
**rag. Mario Zunino**
— Torino, 4 gennaio 1985.

Ilaio Perugini si unisce al dolore della famiglia per la perdita del
**rag. Mario Zunino**
— Torino, 4 gennaio 1985.

La famiglia Barosio partecipa commossa al dolore della famiglia Zunino.

Mario Cuola partecipa al dolore dei famigliari piange l'amico fraterno
**rag. Mario Zunino**
— Chivasso, 3 gennaio 1985.

Partecipano al lutto:
Teresa Giovanna Gallisano
Armando Costello

Affettuosamente vicini a Dina e figli ricorderanno sempre il caro MARIO gli amici: Boschetti, Bonasia, Casalegno, Laguzzi, Negro, Olivo, Ricci, Stradella, Valentini, Vallino.

Ignazio e Maria Teresa Bosco con Matteo, Giuseppe, Paolo e Luciano sono vicini a Dina, Gianfranco, Piergiorgio e alle rispettive famiglie per la scomparsa del caro cognato e zio
**Mario Zunino**
— Torino, 4 gennaio 1985.

Franca e Luciano Calderini con Mario, Sandro, Chiara sono vicini a Gianfranco e Daniela nel ricordo del papà
**Mario Zunino**
— Torino, 3 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

Quaranta chili di morfina venduti in un anno nelle farmacie di Napoli

# Spacciatori ma con ricetta

**Due milioni di fiale prescritte a tossicodipendenti veri e falsi - Molti galoppini della camorra fingono di essere drogati per acquisire lo stupefacente - Quindicimila giovani fanno uso di droghe pesanti - Il mercato parallelo delle siringhe a perdere e degli psicofarmaci: un grande business**

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Quaranta chili di morfina (due milioni di fiale) sono stati venduti al dettaglio dalle farmacie di Napoli e della provincia nel 1983. Una enorme quantità di sostanza stupefacente, che nella quasi totalità è stata distribuita a tossicodipendenti. In Campania i drogati, secondo un ottimistico censimento, sarebbero soltanto quindicimila: se lo stupefacente fosse stato equamente suddiviso fra loro, ognuno avrebbe ottenuto nei dodici mesi 133 fiale, dosate a 20 milligrammi ciascuna.

Ma non è affatto certo che la morfina sia stata *direttamente* consumata dai tossicomani, una volta uscita dalle farmacie. La camorra non può essersi lasciata sfuggire un *business* così imponente per il quale non era necessario impegnare il minimo capitale, visto che la morfina era stata prescritta gratuitamente, ossia a totale carico del Servizio sanitario nazionale. Senza nemmeno il ticket.

Lo spropositato smercio di droga in farmacia è stato rivelato dal «Nuovo bollettino di *farmacologia clinica*», rivista bimestrale curata dal Consorzio regionale farmaceutico ospedaliero di Napoli. Alcuni redattori della pubblicazione hanno condotto un'indagine presso circa trecento farmacie della città e della provincia, sottoponendo ai titolari un questionario: *Quante fiale di morfina vendete all'anno? Qual è la quantità media di stupefacente per ricetta? Qual è il dosaggio suggerito? Chi è il prescrittore; presidio antidroga o medico di base? Avete notizie sull'età dei tossicodipendenti che si riforniscono di morfina e sulle loro attività lavorative?*

Le risposte date dai farmacisti hanno permesso di stilare in due milioni di fiale l'anno lo smercio di stupefacente: «*Per ciò che riguarda la città* — il sostiene nell'indagine — *non vi sono dubbi che i consumi siano in crescita, superando il milione di fiale di morfina (0,002 grammi) distribuite nel 1983*».

Una sola farmacia napoletana, che sorge poco lontano dalla stazione ferroviaria, in dodici mesi ha consegnato 368 mila fiale di morfina (ovvero, quasi 7 chili e mezzo di stupefacente), oltre a decine di migliaia di siringhe *a perdere*, fiale d'acqua distillata per le diluizioni, quintali di psicofarmaci.

In questa farmacia approdavano quotidianamente tossicomani anche da altre province della Campania, tanto famosa era diventata la sua disponibilità allo spaccio (sia pure dietro ricetta). E non tutti i *clienti* erano tossicomani. Molti giovani galoppini della camorra si sono finti drogati, per procurarsi gratis la morfina, che è stata poi rivenduta a caro prezzo: centinaia lire per fiala. La magistratura ha aperto alcune inchieste su questa situazione e su altre analoghe nel Napoletano.

Il professor Giovanni Brancaccio, un chimico che opera come consulente merceologico al Consorzio regionale farmaceutico ospedaliero, afferma che i quaranta chili di morfina distribuiti dalle farmacie sono andati in piccolissima misura a gravi malati non tossicomani, in terapia anti-dolore: «*Lo si desume dalle risposte che abbiamo avuto dai farmacisti, pur tra varie difficoltà*».

Il quadro ottenuto grazie al questionario è comunque abbastanza completo. L'età media degli individui che si sono fatti prescrivere morfina è di 19-20 anni. L'appartenenza sociale è promiscua: si va dal disoccupato all'operaio, all'impiegato, all'insegnante. In quest'ultimo caso, colpisce la testimonianza di un farmacista che rifornisce una coppia di docenti, con due figli, i quali ottengono quotidianamente per 6 fiale di morfina a testa.

Ma anche altre segnalazioni lasciano allibiti: c'è un camionista (*conduttore di Tir*) che consuma a sua volta 6 fiale al giorno di morfina; c'è un ferroviere (*addetto ai locomotori*) che riceve analoga dose. «*Comunque la maggior parte degli utenti non svolge alcuna importante attività produttiva*», assicura il professor Brancaccio.

La situazione è preoccupante ma non disperata, dice la dottoressa Silvana Madia, responsabile sanitaria del Cmas (Centro medico d'assistenza sociale), organismo regionale che sovrintende ai ventitré presidi pubblici antidroga della Campania, dei quali cinque sono nella città di Napoli. «*Io non sono molto convinta dell'affidabilità delle cifre rese note dall'inchiesta del Consorzio. Vorrei sapere con quali criteri sono state fatte le stime sui due milioni di fiale di morfina distribuite nel 1983. Ma a parte ciò, non ci si può nascondere che il problema esiste ed è estremamente complesso*».

«*In questo pasticciaccio* — afferma Madia — *giocano molti elementi, dalle intromissioni della camorra al traffico di ricettari rubati, dall'ingordigia di taluni farmacisti alla facilità con cui molti medici — soprattutto neolaureati disoccupati, parrebbe — rilasciano ricette per stupefacenti e psicofarmaci. Morfina e metadone non sono stati prescritti soltanto dai presidi sanitari autorizzati, ma anche da medici generici. I quali spesso giustificano il proprio operato appellandosi a una specie di "stato di necessità"*».

«*E le pressioni di certi tossicomani in crisi di astinenza, vera o finta, in realtà potrebbero configurare uno stato di necessità. Stiamo lavorando per invertire comunque questa tendenza alla prescrizione facile. Vogliamo che i controlli siano capillari e severi, convinti come siamo che i drogati non si curano coltivando la loro tossicomania*».

**Franco Giliberto**

### Ad Avezzano le vigilesse più «cattive»?

AVEZZANO — *Ad Avezzano, mediamente ogni cittadino (compresi il sindaco Cataldi e il vice sindaco Pitoni, che hanno pagato) ha ricevuto nel 1984 due multe: i vigili urbani ne hanno infatti elevate 22 mila, due per ognuna delle undicimila automobili immatricolate in città. E' un dato che probabilmente dà ad Avezzano il record di città più multata d'Italia, dopo l'assunzione di 15 nuovi vigili, molti dei quali ragazze.*

*E, a detta di tutti, sono proprio le vigilesse le più «feroci» persecutrici degli automobilisti avezzanesi.*

### Trovati morti due giovani in un camper

**BELLUNO — I corpi senza vita di due giovani sono stati trovati ieri all'interno di un «camper» targato Milano, parcheggiato da alcuni giorni su un pinarale vicino al lago di Misurina. Sono Mauro Mario Rossi, 19 anni, di Milano e Aurelia Roverscala, di 20 anni, pavese. La scoperta è stata fatta da un'altra campeggiatrice.**

**Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i quali non hanno escluso che la morte dei due giovani sia stata causata da esalazioni di anidride carbonica dovute al cattivo funzionamento della stufa.**

Le dimissioni di Bernasconi, che indagò nei casi più scottanti

# A Lugano sospiri di sollievo se ne va un giudice scomodo

**Si era procurato molti nemici cercando di infrangere il muro del segreto bancario In 17 anni si è occupato anche di molti misteri italiani: da Sindona a Calvi alla P2**

LUGANO — Paolo Bernasconi, il magistrato che voleva indagare un po' troppo a fondo su certe attività disinvoltamente compiute dai potentissimi istituti di credito svizzeri, se ne va. Lascia la procura pubblica sottoceneriana di Lugano dopo diciassette anni di intensa attività. Bernasconi ha ufficialmente annunciato le sue irrevocabili dimissioni al consiglio di Stato ticinese. Non ha precisato invece il giorno in cui materialmente lascerà l'incarico. La sua partenza comunque dovrebbe avvenire entro il 1985.

La poltrona che Bernasconi ha occupato a Lugano è una delle più scottanti. Non c'è un grande avvenimento italiano — dallo scandalo dei petroli alla P2, da Carboni a Calvi, da Feltrinelli alle Brigate rosse, dal riciclaggio dei soldi sporchi alla «pizza connection» — che non abbia avuto un importante riflesso a Lugano e nel Canton Ticino. Bernasconi, 41 anni, lascia con l'intenzione di insegnare diritto penale economico all'Università di San Gallo e di scrivere libri di diritto penale. Non ha ancora deciso se aprire o no uno studio legale privato. «*La decisione* — ha dichiarato — *è maturata essenzialmente per due motivi. Diciassette anni in procura sono tanti per un magistrato che, come me, è convinto dell'importanza di questo ruolo. Il procuratore si trova, suo malgrado, a concentrare su di sé molto potere e, nel contempo, a mettersi in vista: in uno Stato democratico e in un Paese piccolo come il nostro, dunque, a questa funzione deve corrispondere la rotazione, per evitare i rischi facilmente intuibili. E' giusto, insomma, cedere il passo*».

Paolo Bernasconi

In Svizzera il procuratore pubblico è nominato dal Parlamento cantonale. Il giudice quindi è l'espressione del potere politico. Bernasconi è stato votato da sempre dal partito liberale radicale che nel Canton Ticino detiene la maggioranza. L'ultima sua elezione, l'8 novembre '82, era stata alquanto contrastata. A lui andarono 48 voti soltanto. Molti i franchi tiratori nelle file liberali. Il motivo? Molto semplice. Ha scritto un autorevole giudice ticinese, Cristiano Luvini: «*La sua incapacità di piegarsi ai potenti gli ha procurato un bel numero di nemici nei quartieri alti...*».

Popolarissimo in Svizzera, Paolo Bernasconi stava per diventare nell'84, su proposta di un settimanale romancio, «*l'uomo svizzero dell'anno*». «*Per aver sfidato la mafia e per aver cercato* — ha scritto il settimanale — di *riportare ordine e moralità nel mondo bancario*». I rapporti di Bernasconi con i suoi colleghi italiani sono stati a volte difficili. Troppo spesso i magistrati, soprattutto milanesi, gli chiedevano informazioni (in particolare bancarie) e rapporti che non poteva fornire. Questa sua rigidità l'ha portato a far processare addirittura Gualtiero Medici, il capo della polizia di Lugano, l'uomo che gli aveva fatto da spalla in tante e tante inchieste. Medici, condannato a una lieve pena su richiesta proprio di Bernasconi per aver passato un rapporto su Carboni ai servizi segreti italiani, ora è in pensione.

Come procuratore pubblico Bernasconi ha trattato centinaia di casi scottanti: nel '75, la confessione del ticinese Libero Ballinari sul luogo in cui era sepolta Cristina Mazzotti; la cattura a Chiasso del terrorista Fioroni; nel '77 lo scandalo Texon-Credito Svizzero, con un «buco» di 1200 milioni di franchi (600 miliardi di lire); nell'82 l'arresto a Lugano di Flavio Carboni e l'arresto di Licio Gelli a Ginevra su segnalazione della procura di Lugano; nell'83 la vicenda di Dragutin Petrovic, lo slavo che uccise tre persone a Lugano e che poi si scoprì essere stato inviato nel Canton Ticino dai servizi segreti italiani per catturare un terrorista nero; lo scorso anno, infine, è sempre Bernasconi che ordina l'arresto dei due agenti segreti italiani — un colonnello e un brigadiere — all'aeroporto di Agno.

Ieri il quotidiano zurighese *Blick* ha scritto che Bernasconi avrebbe annunciato le sue dimissioni perché minacciato dalla mafia. Nessuno a Lugano però ha voluto confermare questa voce.

**Adolfo Caldarini**

### Roma, arso vivo nell'incendio d'uno scantinato

ROMA — Un pregiudicato romano, Angelo Giuseppe Posidoni, 46 anni, è morto in un incendio sviluppatosi in uno scantinato dove aveva trovato rifugio per la notte. Il fatto è avvenuto in un edificio in via Delle Palle nel centro di Roma. L'allarme è stato dato da alcuni passanti che avevano notato fumo fuoriuscire dal portone. Quando sono state spente le fiamme i vigili del fuoco hanno trovato il cadavere dell'uomo.

Giuseppe Posidoni aveva precedenti penali per furto e ubriachezza molesta.

Tra slavi e italiani si cerca da tempo di trovare un punto d'incontro

# La pesca in crisi sull'Adriatico Niente intesa tra le due sponde

NOSTRO SERVIZIO

FANO — «*La ripresa della trattativa è l'unica via percorribile per risolvere i rapporti con gli slavi. Auguriamoci che riprendano sulla base degli accordi raggiunti nel marzo dell'anno scorso, altrimenti sarà dura per la pesca in Adriatico già in crisi*». Così dice Sergio Bargnesi, direttore della Comarpesca di Fano, la più grossa organizzazione che raggruppa i pescatori d'altura marchigiani, e non è difficile scorgere in quella sua nera ipotesi alternativa la delusione per un anno trascorso invano, senza un approccio per il futuro.

I permessi, che agl'inizi erano 120 e con l'ultimo trattato si erano ridotti ad appena 50, da sorteggiare, sono tutti scaduti. I natanti di Fano, ma anche quelli di Manfredonia e di Molfetta che ne erano titolari, ora pescano tutti in acque extraterritoriali, che però sono le meno ricche. C'è una sorta di terrore psicologico per gli sconfinamenti. La Repubblica di Croazia ha quintuplicato le ammende, ha introdotto l'obbligo della confisca (prima facoltativa) per i recidivi. I rapporti tra i due Paesi affacciati sullo stesso mare sono buoni e anche gl'italiani riconoscono che gli slavi hanno le loro ragioni a voler pretendere rigore, ma manca soprattutto l'accordo.

Si era cercato di stipularlo su una base paritaria: non più un permesso di sfruttamento delle acque contro il pagamento di un canone, bensì una compartecipazione che avrebbe consentito alla pesca adriatica italiana di sopravvivere e a quella slava di crescere e di aggiornarsi tecnologicamente attraverso società miste. Il protocollo d'intesa era pronto, c'erano anche gli statuti delle due società, i governi si accingevano a firmare, esisteva quindi la volontà politica, ma a un certo punto le organizzazioni economiche jugoslave hanno fatto marcia indietro e tutto si è arenato.

Dietro a questa vicenda c'è una situazione ambientale preoccupante e profondamente mutata: il mare cambia ed è sempre più povero in entrambe le sponde dell'Adriatico. E' naturale, pertanto, che chi ha maggiori ricchezze, tenda a proteggerle e a conservarle.

Un po' di cronistoria sull'accordo, forse è illuminante. Alla scadenza del vecchio trattato tradizionale, gli slavi partirono da una constatazione di fatto: in cinci anni lo sfruttamento intensivo delle loro coste aveva diminuito del 60 per cento le platee di pesca. A una convenienza economica immediata, occorreva sostituire un criterio razionale di tutela del patrimonio, e quindi di cooperazione controllata nello sfruttamento. L'accordo per sette anni andava inserito nel quadro più generale dell'esistenza di due imprese di pesca a compartecipazione italo-slava, nello sviluppo dell'economia ittica, anche attraverso impianti a terra, nella marricoltura, nella cattura e nel commercio del pesce di specie pelagica (sardoni, sardine, ecc.).

Su questa linea, i due governi hanno trovato l'accordo e sulla stessa linea si trovano sostanzialmente le organizzazioni socio-politiche ed economiche della Dalmazia che però hanno fatto marcia indietro. Ma che cosa chiedono i pescatori slavi? Accordo per due anni anziché per sette, non più di trenta motopescherecci italiani con motori fino a 350 cavalli operanti in tre zone: Isola Lunga (Zara), Pelagosa (di fronte al Gargano) e Antivari; un'azienda jugoslava anche con capitale italiano a Zara, anziché due società miste con sede a Fano e a Bariletta. Sono condizioni «antieconomiche» per gl'italiani, che vanificano sostanzialmente la ricerca di un punto d'incontro. E' sufficiente considerare che, tenuto conto dei costi delle situazioni di mercato, al di sotto di una certa potenza, un motopeschereccio d'altura lavora in perdita. La speranza è dunque che le posizioni si riavvicinino e che ci si ponga al più presto di nuovo attorno ad un tavolo.

**Ermete Grifoni**

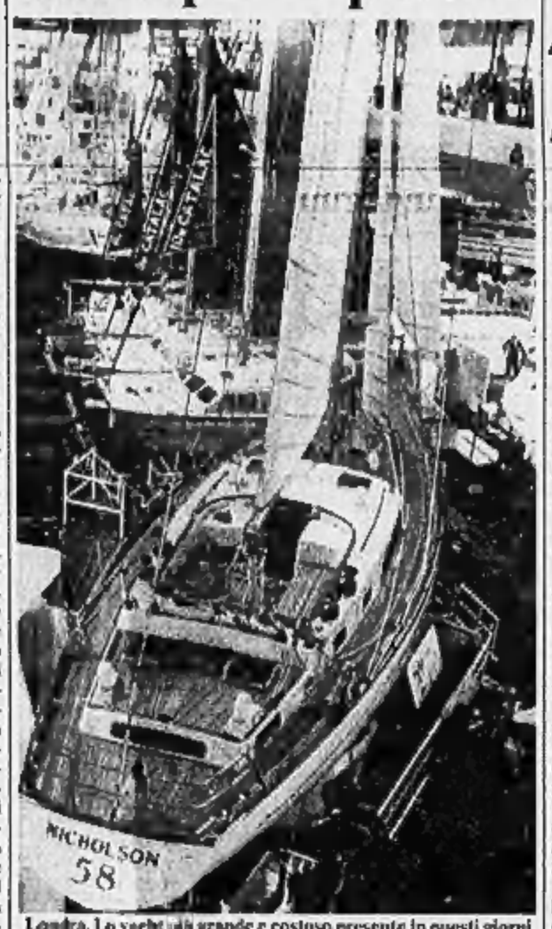
### Sequestrati dieci chili di dinamite

UDINE — Dieci chili di dinamite ed un rotolo di miccia sono stati sequestrati dai carabinieri nel corso di un'operazione condotta a Cividale, in Friuli. A Beniamino Mariso di 25 anni, originario di Santa Maria del Cedro in provincia di Cosenza, titolare di un'azienda di levigatura per elementi di sedia a Premariacco, i carabinieri hanno sequestrato sedici candelotti per un peso complessivo di un chilo e 600 grammi. Li deteneva nella sua azienda

Questi li avrebbe acquistati da Maurizio Balutto di 23 anni da Torreano di Cividale.

I carabinieri hanno sequestrato a quest'ultimo altri nove chili di dinamite

# Yacht per Paperone



Londra. Lo yacht più grande e costoso presente in questi giorni al 31° Boat Show londinese è il «Nicholson 58». Il suo costo è di 552 mila dollari, oltre un miliardo di lire (Telefoto)

Comunicazioni giudiziarie a 5 industriali e 6 sindaci

# *Appalti illeciti a Brindisi per la rete del metano*

BRINDISI — Rivolta nell'inchiesta sugli appalti di metanizzazione in provincia di Brindisi e Lecce. Comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizzano i reati di associazione per delinquere, concorso in truffa e violazione delle norme contenute nella legge antimafia, sono state inviate a cinque dirigenti della «Arcalgas Puglia», la società che si è aggiudicata i lavori di metanizzazione dei centri urbani di Brindisi, Francavilla Fontana, Latiano, San Pietro Vernotico e Mesagne (Brindisi) e Squinzano (Lecce), per un importo complessivo di oltre 50 miliardi di lire.

I provvedimenti sono del sostituto procuratore della Repubblica di Brindisi, Cosimo Bottazzi, che si è affiancato da un mese al collega Francesco Mandoi in un'inchiesta avviata 20 mesi fa.

Le comunicazioni giudiziarie colpiscono Alberto Gencarelli, nato a Moltrasio (Como) e residente a Milano, di 40 anni, socio della «Arcalgas Puglia»; Franco Paoluzzi, di 45 anni, di Roma, amministratore della «Ara-Gas Milano» e socio della «Arcalgas Puglia»; Tito Giandonato, di 55 anni di Ascoli Satriano (Foggia) e residente a Napoli, amministratore delegato della «Arcalgas Puglia»; Giovanni Bangiorno, un avvocato di 50 anni di Ostuni (Brindisi) e residente a Roma, addetto alle pubbliche relazioni della «Arcalgas Puglia»; Francesco Saponaro, di 46 anni di Ostuni, socio della «Arcalgas Puglia» e concessionario ad Ostuni dei prodotti Agip.

Comunicazioni giudiziarie, come prevede la legge, sono state inviate anche alle parti lese, cioè ai sindaci dei Comuni che hanno affidato i lavori alla società.

Secondo quanto sarebbe emerso finora dall'inchiesta, l'«Arcalgas Puglia» al momento dell'aggiudicazione degli appalti per Francavilla Fontana e Squinzano non si era ancora costituita come società. Tuttavia sarebbero state adottate dalle amministrazioni comunali delibere per l'offerta dei lavori alla «costituenda società». *(Ansa)*

### Morto Casiraghi progettista aeronautico

GENOVA — E' deceduto nei giorni scorsi a Genova (ma la notizia è stata diffusa solo ieri per volontà della famiglia) l'ing. Paolo Casiraghi, uno dei più' importanti progettisti aeronautici italiani della seconda guerra mondiale. Aveva 80 anni essendo nato il primo febbraio 1904.

Laureatosi in ingegneria navale e meccanica nel 1927 Casiraghi svolse attività professionale dal 1927 al 1938 negli Stati Uniti. Dall'aprile del 1936 fino al febbraio del 1964 fu progettista e direttore tecnico della sezione aviazione della Piaggio di Genova, e responsabile della progettazione di tutti i velivoli costruiti dalla Piaggio dal 1937: fra di essi le quattro versioni del P108 (quadrimotore da bombardamento), il P136 (idrovolante da trasporto e collegamento) e i P148 e 149 (monomotori da addestramento. Il P149 è ancora in servizio nell'aeronautica militare tedesca), il P180 (bimotore da trasporto civile e militare ancora in servizio in Italia e all'estero).

Dal febbraio 1964 fino alla pensione fu progettista e direttore tecnico della «Industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio» (la società formata dalle sezioni aviazione, autoveicoli pesanti e costruzioni ferroviarie della Piaggio & C.).

Fu anche professore incaricato, presso la facoltà di ingegneria dalla università di Genova, del corso di costruzioni aeronautiche.

A Campobasso, ha scritto al ministro

# Università senza sede e il rettore si dimette

CAMPOBASSO — Il rettore dell'università di Campobasso, il prof. Giovanni Palmerio, si è dimesso dall'incarico. In una lettera che ha inviato al ministro per la Pubblica Istruzione, sen. Falcucci, il prof. Palmerio — docente presso la libera università internazionale di studi sociali (Luiss) di Roma — motiva la sua decisione con la scarsa collaborazione che avrebbe ottenuto a Campobasso da parte degli Enti per l'avvio dei corsi delle due facoltà previste (agraria e scienze economiche e sociali).

L'università di Campobasso è stata istituita con la legge n. 590 del 14 agosto 1982, ma in due anni non ha potuto iniziare l'attività per mancanza della sede. Provvisoriamente dovrebbe trovare sistemazione nei locali del convitto nazionale «Mario Pagano», dei quali finora l'università non ha potuto conseguire la disponibilità. D'altronde non è stato costituito ancora il consorzio degli enti che dovrà assicurare il funzionamento dell'ateneo.

Gli organi accademici avevano predisposto quanto era necessario per iniziare quest'anno i corsi della facoltà di scienze economiche e sociali, ma la mancanza della sede non ha consentito di attuare il programma, con disappunto del rettore Palmerio, che ha ritenuto di informare il ministro di tali contrattempi, peraltro direttendosi dall'incarico.

### Fallita evasione di 2 camorristi

CAMPOBASSO — Due presunti camorristi napoletani in attesa di giudizio — Biagio Cala di 29 anni da Avellino e Carlo Santariello di 26 da Napoli — hanno tentato di fuggire dalla casa circondariale di Isernia nella quale sono detenuti. I due, segate le sbarre della cella, si accingevano ad evadere ma sono stati notati da un agente di custodia.

(Segue da pagina 5)

Dopo lunga malattia all'alba del giorno 3 gennaio è deceduto il

**prof. Edmondo Barberis**

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Paola**, la figlia **Daniela**, le sorelle **Emilia, Emma, Elisa** col marito **Piero**, il nipotino **Alessandro** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile di Asti per la parrocchia di S. Maria Nuova. Un particolare ringraziamento ai medici ed agli infermieri della Divisione Neurologica dell'Ospedale Civile di Asti che con tanta assistenza l'hanno seguito nella lunga degenza. La Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di S. Maria Nuova.
— **Asti**, 3 gennaio 1985

Partecipano al grande dolore i cognati **Elino e Ada, Aldo e Arturo, Jole e Ilaria, Giovanna e Mario** i nipoti tutti per la scomparsa del

**prof. Edmondo Barberis**

— **Cagliari-Asti**, 3 gennaio 1985

La famiglia **Ambrosiano** partecipa al dolore per la scomparsa di

**Aldo Bricarello**

— **Torino**, 3 gennaio 1985.

Il Centro Provinciale Libertas e la Federazione Libertas partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

**Paolo Zoccarato**

— **Torino**, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

**Prosperina Opesso in Quaglia**

Con profondo dolore l'annunciano il marito **Giovanni Battista**; la figlia **Liliana** con **Angelo, Massimo e Chiara**; sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà sabato 5 alle ore 9,15 da via La Thuile 57/5 per Tigliole d'Asti ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali. Pullman a disposizione.
— **Torino**, 4 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato il

**cav. uff. Francesco Ippolito**

ex direttore amministrativo F.S.

anni 81

Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Marina, Rosalina** con la moglie **Roberta** e gli adorati nipoti **Francesco, Chiara** e **Laura**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Sommeiller 3 sabato 5 corr. alle ore 8,30 per Serralunga d'Alba ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 4 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia condolendosi i locatari di corso Sommeiller 3: **Alessio, Alcai, Angius, Archenzoni, Boggio, Fiordaliso, Li Vecchi, Longo, Marogna, Marovillo, Nicola, Peppellaro, Passalacqua, Revezzola, Tibaldi, Vedi.**

La famiglia **Sannacchiabbo, Grasso-Sannacchiabbo, Ghessetti** si unisconoal dolore dei nipoti **Lino** per la perdita del **PADRE.**

Improvvisamente ci ha lasciati

**Ernestina Cabella Nardi**

Lo annunciano a funerali avvenuti, con profondo dolore ed infinita tristezza, la figlia **Maria Luisa** con il marito **Emmanuel Morgat**, i nipoti **Silvia, Luisa, Lia, Guglielmo**, i fratelli **Carlo** e **Mario** con la moglie **Bianca**.
— **Torino**, 3 gennaio 1985

**Enrichetta Morgat Cussay** partecipa al dolore dei figli.

**Irma** ed **Ettore Colombatto, Renza** ed **Aldo Puglisi** partecipano al lutto.

**Amalia, Clemina, Alberto Prina** prendono parte al dolore della famiglia Morgat.

**Gemma, Roberta, Roberto** e nipoti ricordano affettuosamente la cara **GIUSEPPINA e ZIA.**

Partecipano al dolore i cognati **Ida** e **Alberto Cabella** e famiglia.

Ecco l'angelo del Signore per lieta di me secondo la Tua volontà.

L'amicizia la

**prof.ssa Emilia Bianco**

Lo annunciano con dolore la zia **Nanda Alegale** (in Argentina), i cugini e l'affezionata **Fulia Borsarelli**. Un ringraziamento ai medici, alle suore e al personale tutto del Ospedale Koelliker, e al dr. Franco Senoni per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 4 gennaio ore 14,30, parrocchia S. Anna. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, cimitero di Rivoli.
— **Torino**, 2 gennaio 1985

Ti siamo stati vicini durante la malattia, ti siamo vicini con la preghiera

**Rosetta e Nino Borrelli**
**Giuliana Bianco**
**Marianna e Vittoria Chiaiese**
**Margherita Conti Ferro**
**Silvana Orlandi**
**Nicola Perardi**
**Gabriella Nagri**
**Teresa Rudisa**
**Marcella Tessa**
**Bianca Via**

Partecipano commossi gli Amici della **Fisiatrica di Camposano e Liberazione**

La famiglia Grifoni ricorda **EMILIA** con affetto

**Amministratore condominio** Impallini partecipa di via Lessona 51 si unisconoal dolore della famiglia per la scomparsa della

**prof. Emilia Bianco**

— **Torino**, 4 gennaio 1985

**Presidio, insegnanti, Personale** del Liceo «G. Ferraris» manifestano dolore e rimpianto per la morte della

**prof. Emilia Bianco**

— **Torino**, 4 gennaio 1985.

**Allievi V G** Liceo Classico Fermata ricordano con affetto e gratitudine la loro **PROFESSORESSA.**

Tragicamente è mancato

**Paolo Ostellino**

bibliotecario

anni 52

Lo annunciano la moglie **Rita**, Mamma, i figli **Maria Teresa** con **Osvaldo, Lorenzo** e parenti tutti. Funerali odierni 5 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione Borgata Benauda 29.
— **Torino**, 3 gennaio 1985.

La famiglia **Angelo Bonzanda** e figli **Antonio** e **Giuseppe** piangono l'inaspettata scomparsa del caro amico **PAOLO.**

I soci del «Moto Club Country Cross» piangono la scomparsa del socio e tifosissimo signor

**Paolo Ostellino**

e ne ricordano con affetto il suo spirito.
— **La Loggia**, 3 gennaio 1985.

**Edi** e **Aldo Bacchio** con affetto fraterno partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro

**Beppino Berra**

— **Rivoli**, 3 gennaio 1985.

**Giancarlo** e **Giovanna Gallino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

**Beppino Berra**

— **Rivoli**, 3 gennaio 1985.

**Elio Gallo** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

**dott. Giuseppe Barra**

— **Torino**, 3 gennaio 1985.

Le **Presidenze AICS Piemontese** e **Autodelfi** partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

**dott. Giuseppe Barra**

— **Torino**, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

**Tecla Rosa Tofanelli ved. Losano**

anni 84

L'annunciano nipoti, parenti tutti e la famiglia **Rigat**. Funerali in Volpiano venerdì 4 corr. ore 15 dall'ospedale G. Arnaud (via Roma 22); tumulazione in Torrazza Piemonte ore 16,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **Volpiano**, 4 gennaio 1985.

Serenamente è mancata

**Antonietta Grattapaglia ved. Cassarino**

**Andava Lucia**

L'annunciano la figlia **Marisella** con marito **Celeste Cavedoz**, i nipoti **Teresita, Pia** e **Massimo**, la nuora **Clara Occhiello** ved. **Cassarino**, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 8,15 dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 8,30 nella parrocchia San Francesco di Sales (via Molfa 42). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casella Torinese. Servizio pullman dall'ospedale con ritorno.
— **Torino**, 3 gennaio 1985.

Si uniscono al dolore **Bianca Bosco** ved. **Bacchio, Ilaria** e **Alessandro Bacchio** con **Nadia, Alberto** e **Paolo.**

**Adelia** e **Renzo Grattapaglia** partecipano al grande dolore per la perdita della cara **Zia.**

## RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

**dr. Luigi Monaca**

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono commossi la propria riconoscenza a quanti si sono uniti al loro immenso dolore dando testimonianza dell'affetto e della stima di cui era circondato il loro caro. S. Messa in suffragio 2 febbraio 1985 ore 17,30 Parrocchia S. Silvestro.
— **Asti**, 4 gennaio 1985.

La famiglia del compianto

**Pietro Minato**

ringrazia commossa per la partecipazione al suo dolore. Messa trigesima 29 gennaio ore 10 chiesa Divina Provvidenza.
— **Torino**, 4 gennaio 1985.

## ANNIVERSARI

1891 1985
**Giovanni Navaretto**

Nel calore di allora e nell'amore di sempre tua Jucci.

1903 1985
**Emilio Gerbo**
1903 1985
**Adele Massano Gerbo**

Ricordandovi.

I Partecipanti di Torino e Provincia nel primo doloroso anniversario della perdita del loro Presidente e Maestro

**grand. uff. Savino Bracco**

ne ricordano con eterna gratitudine opere ed insegnamenti.
— **Torino**, 4 gennaio 1985.

1894 1985
**Teresa Cretto ved. Elia**

I suoi cari con rimpianto. S. Messa il 5 gennaio 1985 ore 18, Parrocchia S. Giacomo - Susa.

1894 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del

**geom. Natale Cravero**

la moglie e familiari con immutato affetto lo ricordano a quanti ne serbano la cara cara di intelligenza, di operosità, di umanità generosa. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata domenica 6 gennaio 1985 alle ore 8,30 nella Parrocchia Vecchia del Meppano.
— **Moppano di Casella**, 4 gennaio 1985.

1983 1983
**dott. Domenico Oberto**

I suoi cari sempre con infinito affetto.

1982 1985
**Elio Corbella**

Nipi nostri cuori per sempre.

1982 1985
**Carlo Ceppo**

Vivo nel cuore di Clara. Messa Comunità domani ore 10,30.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

**Costantino Rosso**

con immutato affetto la famiglia sempre lo ricorda. Santa Messa chiesa parrocchiale di Colle Environdo (Asti) il 6 gennaio ore 11 e nella parrocchia N. S. della Vittoria in Moncalieri (Borgo S. Pietro) il 6 gennaio alle ore 10.

**Orario accettazione necrologie ed adesioni**

**Sportelli Salone LA STAMPA**
**Via Roma, 80**
**ore 9-12,30; 15-18,30**
**sabato: 9-12,30**

**Sportelli LA STAMPA**
**Via Marenco, 32**
**Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-01 domenica dalle ore 14,30**

### Prima udienza e rinvio a lunedì al processo di Bologna

# Chi ha ucciso la Alinovi?

**L'imputato, allievo e amante, nega ogni responsabilità - In carcere studia e sta per laurearsi: «Mi mancano due esami» - La ricercatrice del Dams fu assassinata a coltellate - La difesa punta sulla perizia tossicologica per spostare l'ora del delitto e rafforzare l'alibi del giovane accusato**

BOLOGNA — Sorride agli amici e guarda appena la madre. Quando li sfida, Francesco Ciancabilla accende una sigaretta e si piega in avanti in mezzo ai due carabinieri. Una faccia da ragazzino, gli occhi impassibili, 25 anni e l'accusa di aver ucciso Francesca Alinovi, ricercatrice del Dams e critica d'arte, sua insegnante e sua amante. Sono le 9,45. Nell'aula Bachelet del tribunale di Bologna, piena di curiosi, fricchettoni e giornalisti, entra la Corte.

Comincia un processo di grande richiamo, difficile, diverso. Un processo indiziario innanzitutto: perché contro l'imputato non c'è una prova vera. In pratica, la convinzione dell'accusa che non possa essere stato altri all'infuori di lui. Un processo che ruota tutto attorno al mondo alternativo di Bologna, alla sua avanguardia culturale, uno strano miscuglio di bohème e post movimento, un gruppo di artisti tra il punk, la provincia e i miti importati dall'America.

Ma è anche un processo molto vicino ai giorni nostri, a un mondo in trasformazione nel segno delle nuove tecnologie, un dibattito che si giocherà tutto fra referti scientifici e perizie necroscopiche, tossicologiche, grafotecniche, psichiatriche.

E ieri in Assise si è iniziato proprio così. Con una richiesta del pm Rosario Minna (respinta dalla Corte, presieduta dal giudice Mario Antonucci) di nullità sulla perizia psichiatrica che definisce Ciancabilla seminfermo di mente e socialmente pericoloso. E' la prima battaglia. Altre ne sono previste, e ben più accese. Quella sulla perizia tossicologica, ad esempio, che potrebbe spostare l'ora del delitto alle 21,30, quando cioè l'imputato era già salito sul treno per Pescara.

O sulla perizia grafica, secondo la quale la scritta vergata sullo specchio del bagno con una matita da trucco *«Your not alone any... song»*, tu non sei comunque sola) non è attribuibile né alla vittima, né a Ciancabilla. *«Quella frase è dell'assassino»*, sostiene la difesa (gli avvocati Mario Giulio Leone e Armando Mattioli): *«E il bisogna indagare»*.

E' un processo che promette colpi di scena. Perché, spiegano i difensori di Ciancabilla, *«i giudici per ora hanno cercato in una sola direzione»*. Lui, l'imputato, sembra comunque estraneo a tutto quel che succede intorno. La perizia lo definisce *«eccessivamente narcisista»*. Ma anche molto intelligente: 136 di quoziente (e la media è sotto i 100). Quando lo psichiatra è arrivato in carcere per fargli il test, gli ha detto di ripassare dopo un'ora: *«Adesso non ho tempo, devo fare jogging»*.

In aula Francesco Ciancabilla se ne sta sempre immobile, l'aria un po' da bullo un po' da bel tenebroso. Pare così diverso dai suoi amici fricchettoni (capelli punk con tanto di brillantina, orecchini, spille e borchie) che lo salutano con gli occhi dietro le transenne.

Guarda i giornalisti nobilmente. Dapprima non vuol parlare: *«Lasciatemi stare, è abbastanza martorizzante stare dentro. Non voglio sostenere un altro interrogatorio»*.

Poi finge di cedere, scambia qualche battuta: *«In carcere ho studiato, ho dato quattro esami»*.

Che voti ha preso?

*«Tutti trenta, naturalmente»*.

Quando si laurea?

*«Mi mancano due esami»*.

Dipinge?

*«No, non posso più. Le celle sono piccole, io ho una pittura particolare con gli spry, intossicherei i compagni. Lavoro per passare il tempo. Faccio il contabile»*.

Ma quando qualcuno gli chiede di Francesca Alinovi, i carabinieri mettono fine alla chiacchierata. *«Parlerà davanti al giudice»*. Cioè lunedì, quando è stato fissato l'interrogatorio per la ripresa del dibattimento: *«Il processo viene aggiornato alla prossima settimana»*.

Si svuota l'aula. Escono insieme, senza degnarsi di uno sguardo, familiari e amici: da una parte la madre Lina, occhialinga, occhiali scuri, il padre Luigi, ingegnere, l'aria incredula; dall'altra questi epigoni del '77, che vanno in cerca di giornalisti per raccontare *«che non è stato lui, che Francesca apriva a chiunque la porta di casa, che forse è stato un maniaco, non uno del nostro gruppo»*.

Il loro gruppo, sono dieci giovani, studenti del Dams, battezzati «enfatisti» dalla Alinovi, dieci giovani che pochi giorni dopo il delitto dissero a Ciancabilla: *«Non può essere stato altro che tu»*.

Ma adesso quei tempi sembrano lontani. E' trascorso un anno e mezzo dal 12 giugno 1983, quando la Alinovi venne colpita da 47 pugnalate vicino alla porta di casa sua, eppure pare molto di più. Da allora parecchie cose sono cambiate: anche gli «enfatisti» e i loro amici sembrano ormai fantasmi del passato. Al Dams ieri c'era ancora un cartello: *«Domani sabotaggio natalizio in piazza Verdi»*.

Niente di più lontano e irreale di questo Natale bolognese «insanguinato» da una bomba sul treno di San Benedetto Val di Sambro.

**Pierangelo Sapegno**

Bologna. Il padre di Francesco Ciancabilla (a sinistra), il giovane che è accusato di aver ucciso Francesca Alinovi, si avvicina alla gabbia per parlare con il figlio (Telefoto Ansa)

### Sconvolta dall'uccisione del marito si dissocia dal boss pentito

# Buscetta ripudiato dalla sorella «Se non fosse nato, era meglio»

**La donna: «Non voglio più quel cognome» - «Ha chiesto protezione per moglie e figli, non per noi»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — *«Perché non lo accusava prima, quando era ricercato dalle polizie di mezzo mondo?»*, chiede polemicamente uno degli investigatori antimafia a proposito di Serafina Buscetta che ha rinnegato il fratello, «don Masino», il mafioso e il trafficante internazionale di stupefacenti che con le sue rivelazioni in estate ha consentito l'emissione di trecento mandati di cattura, compresi quelli contro l'ex sindaco Vito Ciancimino ed i ricchissimi finanzieri Nino ed Ignazio Salvo.

La decisione di prendere clamorosamente le distanze dal fratello, più giovane di due anni, Serafina Buscetta l'ha presa dopo che la sera del 7 dicembre, sotto casa loro a Bagheria, un killer della mafia li ha uccisi con tre pistolettate il marito, Pietro Buscetta, di 62 anni, incensurato, commerciante.

Si è trattato dell'ennesima vendetta trasversale nei confronti di «don Masino» al quale nell'estate del 1982 le cosche vincenti avevano già fatto sparire per lupara bianca i figli maggiori Antonino e Benedetto ed al quale, tra il Natale e il Capodanno, sempre di due anni fa, uccisero un fratello, un nipote, il genero e due cugini di quest'ultimo in agguati tutti rimasti impuniti.

*«Se mio fratello vuole combattere la sua battaglia, lo faccia a viso aperto. Io non mi voglio più chiamare Buscetta* — ha scritto la donna al Giornale di Sicilia —. *Per quanto mi riguarda, così come era stato annullato da moltissimo tempo ogni rapporto di qualsiasi natura, considero moralmente annullato il mio rapporto consanguineo e preciso che l'olocausto di mio marito, così come lui stesso l'ha definito, è stata una vendetta che andava fatta esclusivamente contro di lui, che si è mal comportato e che continua forse a malcomportarsi»*.

Quest'ultimo passaggio sottintende probabilmente una sorta di messaggio, un'indicazione velata, ma al tempo stesso esplicita, offerta ai mafiosi delle cosche vincenti accusati dal fratello e ai quali perciò Serafina Buscetta sembra preoccupata di mostrarsi in dissenso con Tommaso.

E sotto questo profilo a Palermo l'iniziativa di Serafina Buscetta viene interpretata come un netto disimpegno registratosi nel fronte dei familiari dei «pentiti» o comunque dei «dissociati», un fronte nel quale si temono ulteriori ritorsioni e nuove vendette trasversali.

*«Ho saputo che questo signore* — ha ancora scritto Serafina Buscetta alludendo al fratello — *ha chiesto protezione per l'attuale moglie e figli e per la figlia vedova, quasi fregandosene di tutti gli altri che disgraziatamente portiamo lo stesso cognome: è una conferma questa di quanto ho detto, che cioè non lo considero più un fratello»*.

Madre di cinque figli (quattro femmine e un maschio), Serafina Buscetta ha affermato: *«Temo costantemente per ognuno di loro e per i loro figli»*, confermando quindi lo stato di prostrazione psicologica ed anzi l'autentico terrore in cui vive da quasi un mese, da quando le hanno ucciso il marito *«un uomo innocente, un bambino»*, ha aggiunto la donna che ha sottolineato di essersi trasferita con il coniuge sedici anni fa a Bagheria *«anche per allontanarci da Palermo e da tutto quello che poteva richiamarci la figura di Tommaso»*.

La donna ha pure rilevato: *«Tommaso è il diciassettesimo nato dalla mia povera madre Felicia, che quando restò incinta di lui in un primo momento credette di essere entrata in menopausa. Avesse voluto il cielo che Tommaso non fosse mai nato»*.

a. r.

## «E' contrario al Vangelo credere negli oroscopi»

**Il parere del teologo sulla «futurologia»**

CITTA' DEL VATICANO — Gli oroscopi, numerosi ad ogni inizio d'anno e spesso contraddittori nelle previsioni, non si conciliano con il Vangelo e i cristiani non possono né accettarli né seguirli. Questo, in sintesi, quanto afferma il teologo francescano padre Gino Concetti — in sintonia con altri teologi — in un'intervista rilasciata all'agenzia Italia sulla credibilità o meno di astrologi, maghi e pseudoprofeti sul futuro delle persone se non addirittura dell'umanità.

Secondo il teologo, è grave e pericoloso che molti cristiani *«si lascino influenzare e condizionare nelle loro scelte quotidiane e decisive per la vita dall'astrologia e dall'oroscopia»*. Il futuro, dice il teologo, appartiene a Dio, che ha dotato uomini e donne di sufficiente autonomia e libertà per compiere scelte responsabili.

*«L'arte divinatoria, quella cioè che pretende di leggere il futuro e di svelare i segreti della personalità umana, quali che siano i mezzi adibiti, non si concilia con il Vangelo»*, dice padre Concetti. *«E in particolare gli oroscopi, quando esulano da una mera proposta di consigli onesti e di saggi avvertimenti, quando hanno la pretesa di predire il futuro e di accreditarlo, sconfinano nella superstizione e i cristiani non possono né accettarli né seguirli»*.

Padre Concetti ricorda che Giovanni XXIII e lo stesso Concilio ecumenico esortano a scrutare i segni dei tempi e ad interpretarli alla luce del Vangelo: non sono certo le arti magiche, l'astrologia, l'oroscopia e simili i mezzi legittimi per compiere tale riflessione. *«Ricorrere ad esse* — afferma il teologo — *è sintomo di deviazione religiosa, propensione a seguire credenze e pratiche superstiziose»*.

(Agi)

## Un siciliano per evitare la pena lascia gli Usa

ANNAPOLIS (USA) — Giuseppe «Joe» Priola, 49 anni, ristoratore, condannato a cinque anni per istigazione all'omicidio, ha lasciato gli Stati Uniti per la Sicilia, dov'è nato, allo scopo di non scontare la pena. Non è fuggito di nascosto dalle autorità: al contrario, è stato proprio il giudice Raymond Thieme a suggerirgli la fuga.

Priola, gestore di due ristoranti, l'«Italian Delight» e il «Villa Sorrento», fu riconosciuto colpevole lo scorso settembre di istigazione all'uccisione di John Della Plata e all'incendio del «Villa Sorrento».

All'udienza finale del processo, il suo difensore aveva chiesto la condanna al confino in Sicilia anziché alla prigione. Il giudice Thieme rispose che non aveva la facoltà di irrogare una sentenza del genere, ma fece notare che finché la condanna a cinque anni di prigione non fosse diventata esecutiva, Priola aveva libertà di lasciare gli Stati Uniti.

### A Bologna vertice degli inquirenti sullo stato delle indagini

# Sentiti decine di testimoni sulla strage nella galleria

**Una segnalazione da Palermo: «In dicembre fu rubato esplosivo nella base Nato di Sigonella»**

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *«Bisogna sperare che la tensione esistente rimanga: l'esperienza insegna che, dopo un po', cede»*. Claudio Nunziata, sostituto procuratore della Repubblica, incaricato di dirigere le indagini per la strage della galleria, non lo dice, ma teme che il tempo lavori per gli assassini. In questi giorni le indagini, difese da un'assoluta segretezza, sono definite «metodiche». C'è stata una riunione con i responsabili dell'Ucigos, della Digos, dei carabinieri e della polizia ferroviaria, ieri mattina, in procura e si è discusso a lungo per fare il punto della situazione. Un incontro straordinario al quale il dott. Nunziata ha tuttavia voluto dare un'importanza sfumata: *«Si è trattato di una riunione operativa per il futuro»*.

Sono già state ascoltate decine di testimoni, è stato rintracciato anche un giovane che in quella sera maledetta, sul rapido, indossava un giaccone blu e un maglione rosso. La memoria di alcuni viaggiatori ha fornito il materiale per comporre gli identikit, ma, ha osservato il giudice, *«i disegni servono non tanto per identificare le persone, quanto per sollecitare il ricordo di chi si trovava sul treno o era in stazione, su personaggi che hanno magari tenuto un particolare comportamento»*.

Sul disegno dell'«uomo in spalle non valigie» diffuso l'altro giorno dai carabinieri, a Palazzo di Giustizia qualcuno faceva notare la singolare somiglianza di quel volto, preso di trequarti, con la sola fotografia in circolazione di Ilich Ramirez, detto «Carlos», accreditato terrorista latinoamericano, legato strettamente, si dice più per denaro che per ideologia, a molti Paesi arabi e dell'Est, Unione Sovietica compresa. Ma molti, fra gli inquirenti italiani, dubitano addirittura che «Carlos» sia mai esistito. Le ipotesi in questa direzione, come d'altra parte tutte quelle sul terrorismo d'oltrefrontiera, sono accolte con grande diffidenza dai magistrati.

Decine di persone mostrano buona volontà, segnalano quello che hanno visto, sottolineano sospetti. Qualcuno, purtroppo, è spinto da mitomania manifesta, ma tutto dev'essere vagliato. Qualche notizia, tuttavia, sembra poter dare un indirizzo preciso alle indagini.

Informano da Palermo che un cospicuo quantitativo di esplosivo è stato rubato, ai primi di dicembre, nella base Nato di Sigonella, presso Catania. C'erano state indagini e si temeva un attentato simile a quello che, il 23 luglio 1983, uccise il giudice palermitano Rocco Chinnici. Ufficialmente, a Bologna, la segnalazione non è ancora giunta, ma, osservava ieri pomeriggio il dott. Nunziata, *«l'esplosivo militare non sembrerebbe conciliarsi con quello usato sul rapido, anche se, in questo senso, una certezza non l'abbiamo ancora, e dobbiamo aspettare tutti gli esami, prima di averla»*.

Si attende un primo risultato concreto e il procuratore della Repubblica, dott. Guido Marino, dice: *«Quando ci saranno, i risultati saranno il frutto di una maturazione autentica, genuina del metodo di lavoro che abbiamo adottato. Verifichiamo tutto e ricerchiamo qualsiasi possibilità di sviluppo. E, data la volontà di questo metodo, risultati di sicurezza sicuramente. I punti toccati sono tanti, alcune cose sono in sviluppo di quello che già sappiamo»*.

Sa che cosa, e quanto, gli inquirenti sappiano, il procuratore rifiuta *«assolutamente di approfondire»*. Sul «colore» degli attentatori, il dott. Marino dichiara di non voler azzardare ipotesi. *«Farlo, è contrario a qualsiasi elementare scrupolo di metodo, a parte il fatto che non lo direi neppure fossi convinto. E' sbagliato metodologicamente, parlarne»*. Già nominato presidente della Corte d'appello di Reggio Calabria, il dott. Marino rimarrà ancora qualche tempo a Bologna.

Mario Tuti, ergastolano nero, imputato assolto con la formula del dubbio dall'accusa di aver fatto saltare dieci anni fa l'«Italicus», è stato ascoltato, per quattro ore, nel carcere di Bolloiciano, presso Firenze. Le contestazioni dei magistrati devono essere state numerose, ma la consegna del silenzio è rigida.

**Vincenzo Tessandori**

## Quindicenne uccisa a Bolzano

BOLZANO — Una studentessa di 15 anni, Marcella Casagrande, è stata uccisa a coltellate. L'ha trovata la madre Maurizia, al rientro dall'asilo dove insegna, alle 16.

La ragazza, secondo le prime testimonianze, è uscita da scuola, è tornata a mangiare a casa della nonna, che abita poco distante, e dopo le 15 è rientrata a casa. Qui ha telefonato ad un'amica di scuola (frequenta la 1 B dell'Istituto magistrale «Giovanni Pascoli») proponendole di uscire assieme per alcune compere. Poi, fra le 15,30 e il rientro della madre, la morte.

## Roma, centro vietato il sabato da febbraio

ROMA — Il centro storico di Roma verrà interamente chiuso al traffico privato, ogni sabato dalle 7 alle 19, a partire dal prossimo febbraio. Non si tratterà più di un esperimento, come quello dello scorso 15 dicembre, ma di un provvedimento valido nel tempo a tutti gli effetti. E' la proposta che gli assessori al traffico e alla vigilanza urbana hanno presentato alla giunta.

Intanto, una sorta di prova generale verrà fatta sabato 12 gennaio, allo scopo di mettere a punto gli ultimi ritocchi al complesso sistema di sensi unici e di blocchi. L'area interessata misura 364 ettari, cioè circa quanto la superficie di Firenze.

I due assessori, accogliendo una proposta del pri, chiederanno che il centro storico venga chiuso, sempre di sabato, anche di pomeriggio, dalle 15 alle 17,30. Unico dubbio, che sarà sciolto nei prossimi giorni: se procedere alla chiusura pomeridiana in alternativa a quella mattutina oppure in concomitanza.

### Il faccendiere sostiene di non aver viaggiato recentemente in Svizzera

# Pazienza annuncia dagli Usa «Il Sismi mi vuole eliminare»

**In un comunicato, diffuso dal suo avvocato, afferma anche di non trovarsi più nelle Seychelles**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Mi vogliono uccidere»*: dopo aver scatenato una tempesta politico-giudiziaria che si è conclusa con l'arresto del generale Musumeci e dei suoi più diretti collaboratori, dopo essersi autodefinito una spia (anzi, il capo di una struttura di spie parallela ai nostri servizi di sicurezza, definita «Superese-») adesso Francesco Pazienza accusa il Sismi di volerlo fare eliminare.

L'allarme è arrivato ieri da New York, attraverso un comunicato dell'avvocato Edward O.Morrison, che assiste il faccendiere nei rapporti (a quanto pare, idilliaci) con le autorità americane: *«Francesco Pazienza, dopo essersi consultato con i suoi avvocati a New York, ha annunciato che egli non si trova nella repubblica delle Seychelles e che non vi ha soggiornato per più di un mese, contrariamente a quanto falsamente riferito dalla stampa italiana»*.

Il riferimento è alle notizie apparse su un settimanale, nello scorso dicembre, che riferivano di una fallita impresa del Sismi: i nostri agenti, si raccontava, erano precipitosamente volati alle Seychelles per impadronirsi di Pazienza, arrestato durante una «vacanza di lavoro» nell'arcipelago. All'ultimo momento, però, l'intervento di un potente amico italiano di Pazienza, Mario Ricci, era valso a ottenere la scarcerazione del ricercato, che aveva potuto eclissarsi prima che l'aereo con a bordo i nostri agenti fosse arrivato.

Per queste notizie Mario Ricci fa querelare il settimanale. Pazienza, al contrario, ammette di essersi recato *«in vacanza»*, ma fornisce una ricostruzione completamente diversa, anche se nebulosa. *«Ho lasciato la repubblica delle Seychelles* — si legge ancora nel comunicato — *cinque settimane fa, dopo un tentativo abortito di assassinarmi, apparentemente condotto dal Sismi, sotto l'asserita direttiva dell'ammiraglio Martini»*.

Nel redigere il comunicato, qualcuno è incorso in un infortunio: Martini, responsabile del Sismi, viene infatti definito *«ministro italiano della Difesa»*. I mancati assassini, afferma Pazienza, risultano legati al Sismi *«per loro stessa ammissione»*. *«Dopo aver collaborato con le autorità federali statunitensi, lo scorso anno, su questioni di reciproco interesse, tornerò a farlo e fornirò loro le prove dell'attacco terroristico condotto contro di me»*.

*«Inoltre* — aggiunge Pazienza — *i resoconti della stampa italiana, secondo cui ho viaggiato in Svizzera sono completamente falsi, così com'è falsa l'affermazione secondo cui io viaggiavo sotto la protezione ed in compagnia del signor Mario Ricci»*.

Ogni frase del lungo comunicato, evidentemente, contiene un messaggio: ma se ancora oscuro resta il riferimento a pretesi tentativi di eliminazione (il faccendiere non accenna né al momento, né al modo in cui l'aggressione sarebbe avvenuta), più trasparente appare l'intento di ridicolizzare l'apparato militare di controspionaggio.

Poche settimane fa l'arresto in Svizzera di due agenti del Sismi, inviati a Lugano proprio per intercettare Pazienza, si era trasformato in un «caso» diplomatico.


*Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.*
*Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.*
*Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.*

*Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?*

*In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.*
*E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.*
*Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse o finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.*
*Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.*

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, dopo aver compilato il tagliando qui a fianco, ritagliare e spedire in busta chiusa a:
**ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA**
**Via della Magliana, 270 - 00146 Roma - C.C.P. N. 26267005**


### Catania, in un primo tempo si era pensato a un regolamento di conti

# Carabiniere ammazza uno scippatore Aveva rubato la borsetta alla moglie

CATANIA — I primi rilievi avevano fatto pensare a un regolamento di conti all'interno della malavita cittadina; invece, dopo un'indagine più approfondita, si è scoperto che ad uccidere l'altro ieri sera a colpi di pistola il pregiudicato diciassettenne Salvatore Fichera — raccolto in fin di vita da un'automobilista e deceduto pochi minuti dopo in ospedale — è stato un carabiniere in licenza: Carmelo Montagna, 22 anni, in servizio presso la compagnia di Milazzo, intervenuto, pistola in pugno, dopo che Fichera, assieme a un complice, aveva assalitato l'auto sulla quale egli viaggiava con la moglie, Deni Caponetto, di 28 anni, impossessandosi della borsetta della donna.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 19 in via ammiraglio Caracciolo, alla periferia Sud-Est della città, una delle strade preferite dalle bande di scippatori specializzati in assalti contro gli automobilisti e capaci, con mossa fulminea, di affiancare in motoretta la vettura presa di mira, adocchiare borsette e altri oggetti di valore, impossessarsene aprendo lo sportello (oppure, in estate, spingendo la mano oltre il finestrino abbassato).

Più o meno lo stesso sistema è stato usato l'altro ieri sera contro Carmelo Montagna e la moglie, che percorrevano via Caracciolo a bordo della Renault 5 diretti verso il centro della città. Solo che stavolta i due scippatori hanno dovuto fare i conti con una reazione inattesa: sceso dall'auto, Carmelo Montagna prima ha intimato «alt carabinieri», quindi — visto che i due si davano alla fuga — ha esploso un colpo in aria.

Ma è finita in tragedia: quando — questa la versione resa dal militare al sostituto procuratore di turno dottor Gaetano Siscaro — il giovane che stava seduto sul sedile posteriore ha estratto dalla tasca una pistola puntandogliela contro, il carabiniere ha esploso tre colpi, uno dei quali ha raggiunto lo scippatore alla schiena trapassandolo da parte a parte. Tuttavia, per alcuni minuti il giovane è riuscito a resistere: aggrappato al suo complice ha percorso in moto quasi un chilometro prima di perdere i sensi.

E' stato a questo punto che l'amico che era con lui lo ha scaricato sull'asfalto, in via Acquedotto Greco, chiedendo soccorso a un automobilista di passaggio prima di dileguarsi. Inutile la corsa fino al vicino ospedale Vittorio Emanuele, dove lo scippatore è morto in seguito a una grave emorragia interna. Solo un paio d'ore dopo il fatto, grazie al racconto del carabiniere che nel frattempo si era presentato al comando dell'Arma di piazza Giovanni Verga, è stato possibile avere tutto più chiaro. Sul corpo di Carmelo Montagna si procede adesso per eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi.

r. ca.

## Le temperature sono scese ai minimi stagionali in tutte le regioni italiane

# Si stringe la morsa del freddo

**Il record a Fusine, nel Tarvisiano: -21; dal Friuli a Napoli ieri mattina termometro a picco - Nella Pianura Padana diffusi banchi di nebbia (visibilità zero nel Bresciano), dovunque l'insidia del ghiaccio rende difficile la circolazione sulle strade - In Toscana neve sulle colline dell'Elba, ma non all'Abetone - In Basilicata ancora frane in molti centri, per i danni dell'alluvione chiesto l'intervento del governo**

NOSTRO SERVIZIO

Si accentua la morsa del gelo sull'Italia, le temperature toccano i minimi stagionali nella maggioranza delle città. Ai disagi del freddo si aggiungono in alcune regioni quelli provocati da forti venti da Nord: è il caso della Sardegna, con punte da 100 chilometri/ora e della Sicilia. Al Sud la situazione rimane grave in Basilicata, anche se il sole ha permesso ieri una più organica e diffusa opera di soccorso nelle zone colpite prima dal nubifragi, poi dalle nevicate. Su tutte le strade del Nord la polizia stradale consiglia di evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio a causa della nebbia.

**MILANO** - Alle gelate notturne si sono aggiunti vasti banchi di nebbia. Nel Bresciano alle 8 ieri mattina la visibilità era nulla. Alcune minime sempre alle 8 di ieri mattina: Milano Linate -7, Brescia -7, Bergamo -8. La tendenza prevista è quella di un ulteriore abbassamento con l'aggravarsi delle condizioni di visibilità.

**VENEZIA** - Forti gelate notturne: Padova -5, Vicenza -5, Venezia, Treviso, Verona -6, Belluno -7. Difficoltà sulle strade, traffico ridotto. Sui passi dolomitici temperature fra i -12 e i -14.

**TRIESTE** - Nel Tarvisiano, una delle zone più fredde d'Italia, ieri mattina -21 gradi a Fusine, record stagionale. Alcune altre minime: -10 allo Zoncolan, -13 a Sella Nevea, -10 a Forni di Sopra, -5 a Udine. A Trieste, dopo tre giorni di bora, è tornata la calma.

**FIRENZE** - Cielo sereno su quasi tutta la Toscana. Alle 11 a Pisa 0 gradi, 2 a Firenze, 3 a Grosseto. Nella notte la neve è scesa sui monti dell'Isola d'Elba, mentre nel Pistoiese, all'Abetone, la neve manca. Piste aperte invece sull'Amiata. Circolazione difficile sopra i 600 metri per il ghiaccio. Nessun problema sull'Autosole nel tratto appenninico.

**NAPOLI** - Ieri alle 8 nel capoluogo termometro a 0 gradi. Forti nevicate nella notte sul Sannio. Sul Monte Taburno (1200 mt) mezzo metro di neve, isolati l'ostello e le casermette della Forestale. Ghiaccio sulle strade del Beneventano: sono gelati alcuni tratti della superstrada Caianello-Benevento e della strada statale Appia sette che collega il capoluogo sannita con Napoli. Nevicate nel Casertano: sulle strade del Matese sono necessarie le catene, soprattutto tra il passo del Perrone e la Bocca della Selva, verso Campobasso. Disagi nell'Irpinia per la neve e il gelo. Avellino stamane era ammantata di bianco, 40 cm di neve sull'altipiano di Laceno. Intermittenti black-out nelle zone confinanti con Basilicata e Foggiano.

**POTENZA** - Ieri è tornato a splendere il sole, ma la situazione è difficile dopo le abbondanti nevicate nel Potentino, in Val d'Agri, nel Lagonegrese, nell'alto Materano. Ieri sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, code di chilometri a Lagonegro Nord per l'uscita di strada di auto senza catene. Numerosi tamponamenti.

Situazione di emergenza per frane e smottamenti su molte strade della provincia di Matera. Pesante il bilancio dei danni provocati dal maltempo nel Metapontino: duemila ettari allagati, distrutte le colture orticole, gli agrumeti, i pescheti, sconvolti 300 chilometri di strade interpoderali, decine di contrade in pericolo per frane e smottamenti. Gli amministratori della regione chiedono l'intervento dello Stato. I danni ascendono ad alcune decine di miliardi.

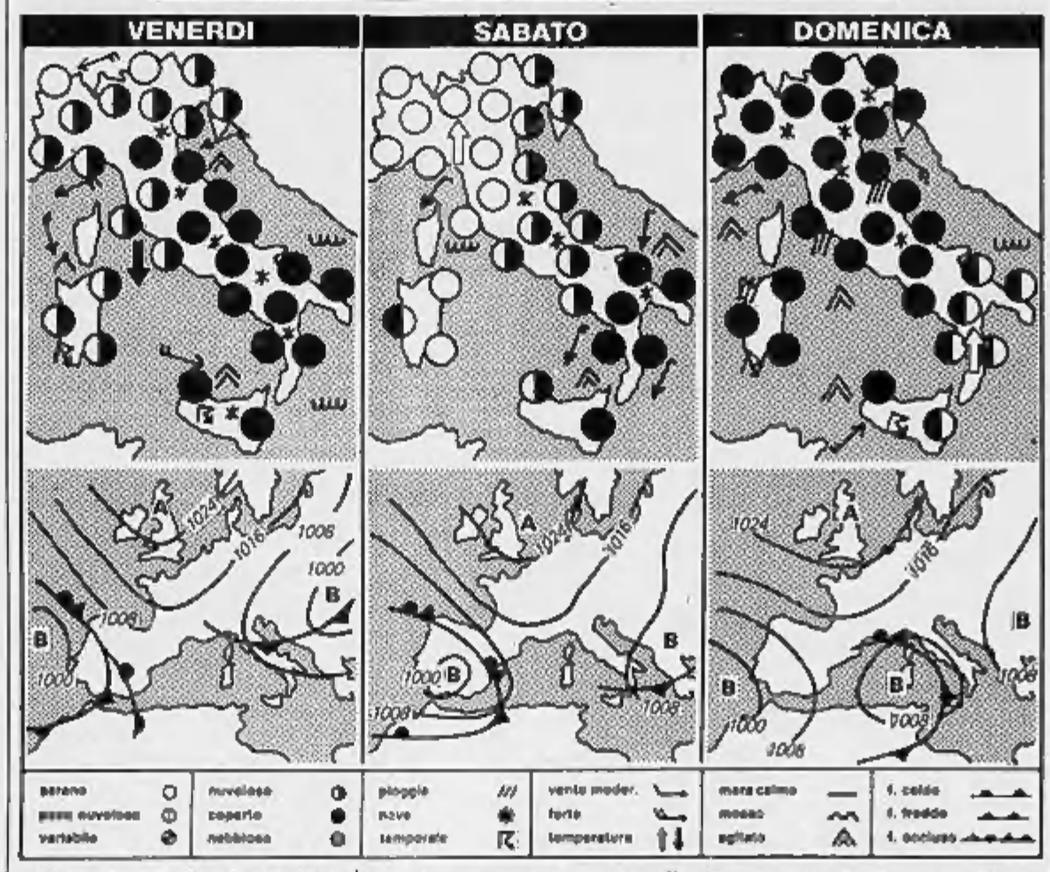
**BARI** - Condizioni migliori su tutta la Puglia. La neve permane soltanto sulle strade del subappennino dauno

**REGGIO CALABRIA** - Neve sulla Sila e sull'Aspromonte al di sopra dei 700 metri: obbligatorio l'uso delle catene sulla A3 nelle zone montane. Difficoltà per gli automobilisti sulle strade costiere per le raffiche di vento. Numerose le interruzioni di energia elettrica nelle contrade rurali.

**PALERMO** - Pioggia mista a neve in molte zone dell'isola. Nevicate su Madonie, Nebrodi, Peloritani e anche nella Valle del Belice (Trapani). I collegamenti marittimi con le isole minori sono interrotti per il vento da Nord. r. s.

## Gelo e nevicate fino a domenica

**L'aria fredda di origine artica si sposta dall'Europa Orientale al Mediterraneo centrale**




Nel complesso la situazione meteorologica mantiene caratteristiche tipicamente invernali e, almeno nei prossimi giorni, non sembra evolvere in senso favorevole. Infatti aria fredda d'origine artica si trasferirà in un primo tempo dall'Europa nord-orientale al Mediterraneo centrale e, poi, verso il vicino Atlantico. In tal modo l'Italia, dapprima sotto l'influsso diretto dell'aria fredda da Nord, sarà poi investita, per così dire, da una perturbazione da Ovest.

Per venerdì l'azione diretta delle correnti di aria fredda si avrà un po' su tutto il territorio, ma particolarmente al Centro ed al Sud. Il fenomeno principale sarà la neve che cadrà anche a quote basse. Ad una temperatura globalmente in diminuzione farà riscontro l'elevata probabilità di gelate diffuse. I venti spireranno forti dai quadranti settentrionali e, per conseguenza, aumenterà il moto ondoso del mare.

Sabato sarà una giornata interlocutoria, con schiarite che si diffonderanno su tutta l'Italia e particolarmente al Nord ed al Centro. La temperatura, nei valori massimi, aumenterà ma assai poco, sicché permarranno condizioni favorevoli al gelo. Una nuvolosità residua insisterà ancora sulle estreme regioni meridionali, ma non mancheranno brevi nevicate.

Domenica il tempo tenderà a peggiorare sulle regioni centrosettentrionali, sulla Campania e sulla Sicilia occidentale. In Padania nevicherà, e abbondantemente: piogge miste a neve si avranno anche a livello del mare nelle altre regioni.

Sulle restanti regioni meridionali si avrà un miglioramento, ma temporaneo, rispetto alla giornata precedente.

**Marcello Loffredi**

### città italiane

| | | |
|---|---|---|
| Bolzano | −7 | 3 |
| Verona | −6 | −1 |
| Trieste | 1 | 4 |
| Venezia | −6 | 4 |
| Milano | −8 | 1 |
| Torino | −11 | 5 |
| Cuneo | −6 | 1 |
| Genova | 2 | 7 |
| Bologna | −6 | 1 |
| Firenze | −7 | 8 |
| Pisa | −4 | 7 |
| Ancona | 8 | 3 |
| Pescara | 0 | 6 |
| Roma | −2 | 8 |
| Campobasso | −3 | −1 |
| Bari | 3 | 8 |
| Napoli | −2 | 8 |
| Potenza | −3 | 0 |
| S. M. Leuca | 8 | 8 |
| R. Calabria | 5 | 13 |
| Messina | 5 | 11 |
| Palermo | 10 | 11 |
| Catania | 8 | 13 |
| Alghero | 5 | 7 |

### città estere

| | | | |
|---|---|---|---|
| Amsterdam | −5 | −2 | nuvoloso |
| Atene | 6 | 11 | sereno |
| Bangkok | 32 | 33 | sereno |
| Beirut | 11 | 20 | pioggia |
| Berlino | −10 | −4 | nuvoloso |
| Bruxelles | −7 | 3 | neve |
| Buenos Aires | 21 | 31 | nuvoloso |
| Il Cairo | 8 | 19 | sereno |
| Copenaghen | −7 | −3 | sereno |
| Dublino | −5 | 5 | sereno |
| Francoforte | −5 | 6 | nuvoloso |
| Ginevra | −2 | 0 | neve |
| Helsinki | −10 | −7 | sereno |
| Johannesburg | 19 | 33 | sereno |
| Lisbona | 3 | 11 | nuvoloso |
| Londra | 1 | 4 | nuvoloso |
| Los Angeles | 7 | 22 | sereno |
| Madrid | −8 | 10 | sereno |
| Miami | 23 | 25 | nuvoloso |
| Montreal | −10 | −7 | sereno |
| Mosca | −10 | −6 | nuvoloso |
| New York | 4 | 16 | nuvoloso |
| Parigi | −1 | 9 | nuvoloso |
| Pechino | −8 | 1 | sereno |
| Rio de Janeiro | 21 | 31 | nuvoloso |
| Singapore | 22 | 31 | sereno |
| Stoccolma | −10 | −2 | nuvoloso |
| Vienna | −6 | −4 | neve |

Sardegna, vento a cento all'ora

## E dopo 25 anni neve ad Alghero

CAGLIARI — La Sardegna è stretta in una morsa di freddo che ha interessato anche le zone costiere. Ad Alghero ieri mattina è scesa la neve: non accadeva da 25 anni che nella località balneare nevicasse. Il fenomeno molto probabilmente si ripeterà in serata perché la temperatura non si discosta molto dallo zero. Alcuni voli sono stati aboliti allo scalo di Fertilia.

Il freddo intenso è alimentato da un forte vento di maestrale che lungo la Sardegna settentrionale ed in alcune parti di quella orientale soffia con raffiche che raggiungono i 100 chilometri orari. Ad Arbatax (Nuoro) il vento ha impedito l'attracco del traghetto della Tirrenia partito da Cagliari e diretto a Genova. I passeggeri in attesa di imbarcarsi per il capoluogo ligure, poco più di un centinaio, hanno raggiunto Olbia in pullman dove si sono imbarcati sull'altra nave.

Il vento ha creato ostacoli anche ai collegamenti con l'isola dell'Asinara e le navi al largo della Sardegna settentrionale hanno cercato riparo sotto costa. Costretta nei porti la flottiglia da pesca mentre le navi all'ancora hanno rafforzato gli ormeggi. All'aeroporto di Alghero-Fertilia i voli sono condizionati dalla forza del vento. Diversi voli sono stati cancellati.

Altri disagi sono stati causati dalla neve caduta copiosa nel Nuorese e, in alcuni casi, anche lungo la costa. I passi più alti del Nuorese e le strade che conducono ad Aritzo ed a Fonni sono transitabili solo con le catene. Neve anche sull'altipiano di Campeda, con problemi per il traffico. Polizia e carabinieri sono intervenuti ripetutamente nel Nuorese per aiutare automobilisti e pastori in difficoltà a causa della neve e del gelo.

Nel pomeriggio la situazione nelle zone interne si è aggravata per le persistenti nevicate anche al di sotto dei 500 metri. I passi di Correboi e Tascusi nel Nuorese sono chiusi.

L'elenco delle strade transitabili con catene si è allungato interessando i centri di Fonni, Lanusei, Desulo, Aritzo, Calangianus, Macomer, Seui e Tempio Pausania. *(Ag.)*

La SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A. ricerca per la DIVISIONE PRODOTTI ETICI:

**INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO**

per le zone di:
VERCELLI città e provincia
VALLE D'AOSTA

cui affidare la propaganda e la vendita della linea di prodotti etici molto qualificata.
L'azienda richiede una laurea o cultura a livello universitario preferibilmente di tipo scientifico-biologico, disponibilità a frequenti spostamenti nell'ambito della propria zona e spirito di iniziativa.
L'azienda offre inquadramento CCNL, incentivi e una formazione e costante aggiornamento, rimborso a piè di lista, auto aziendale.
Preghiamo gli interessati di inviare con urgenza un dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
**Casella Postale n. 430 Torino Centro**
SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A.

Importante Azienda di confezioni femminili presente sul mercato nazionale con i suoi affermati marchi ricerca, nel quadro di un potenziamento della propria struttura commerciale, un

**ISPETTORE ALLE VENDITE**

La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale, sarà responsabile per il territorio nazionale dei rapporti con il personale di vendita (agenti) e la clientela, assicurando, attraverso una efficace gestione, il raggiungimento degli obbiettivi di vendita.

Sarà pertanto una persona fra i 35 ed i 40 anni, dinamica e motivata, disponibile a frequenti spostamenti, dotata di buona cultura, che unisca ad una notevole predisposizione ai contatti umani una solida esperienza nel settore vendite di prodotti di abbigliamento.

L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, verranno definiti in rapporto alle capacità dei candidati.

La sede di lavoro è Torino.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 9303 — 10100 TORINO**

Società multinazionale con insediamenti in Collegno ricerca:

**RESPONSABILE SERVIZI GENERALI D'UFFICIO**

Il candidato alle dirette dipendenze della Direzione del Personale dovrà gestire le prestazioni del personale dipendente, predisponendo e coordinando le attività di routine e gli interventi contingenti idonei a garantire per tutte le direzioni dell'azienda la miglior esecuzione dei servizi di carattere generale.
Ad una buona preparazione di base a livello di scuola media superiore, dovrà unire una precedente esperienza maturata presso aziende di medie dimensioni che riuniscano in una sola persona il coordinamento di attività quali:
— centralino telefonico elettronico con raccolta dati gestita da apposito computer e controllo lonia con relative spese, servizi telex e telefax, fattorini, servizi posta interna ed esterna, parco automezzi aziendali, gestione centro stampa attrezzato e fotocopiatrici, gestione raccolta rifiuti, gestione pulizie uffici e servizi a cura di personale interno.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per candidati in possesso dei requisiti richiesti.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
**PUBLIKOMPASS 35 — 10100 TORINO**

**CERCHI UN LAVORO FACILE, COMODO, STATICO?**
**NON GUADAGNARE SOLO QUANTO BASTI?**
**NON HAI AMBIZIONI E CREDI POCO NEL DOMANI?**
**NON TI PIACE UN INQUADRAMENTO CHE TI DIA PROFESSIONALITA'?**

**HAI SBAGLIATO ANNUNCIO!!!**

Noi CERCHIAMO uomini FORTI, DECISI, PROFESSIONISTI predisposti ad un lavoro DURO, UMANO, APPASSIONANTE nel settore dei Servizi, con età compresa fra i 32 e i 50 anni.
DIAMO una formazione completa sul campo con possibilità rapida di carriera
INSERIAMO in una Società a livello Europeo
OFFRIAMO una retribuzione superiore alla media che prevede inquadramento di 1° livello + incentivi + Rimborsi.
Se non ti sei fermato alla prima parte dell'annuncio e sei interessato ad operare in una zona ben delimitata del Piemonte
Telefona oggi, venerdì 4 Gennaio 1985, dalle ore 9 alle ore 19 all'Hotel Sitea di Torino (011/557.0171) chiedendo del sig. Manzanino o Prato.

CENTRO EUROPEO DI EVOLUZIONE ECONOMICA SPA
Società che si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
C.E.D.E.C. S.P.A. - P.ZZA A. CANTORE 2
20123 MILANO

Grande Azienda Manifatturiera, leader nel proprio mercato, ricerca

**CAPO REPARTO (CAPO SPALLA)**

con almeno 5 anni di esperienza specifica maturata presso aziende dell'abbigliamento di dimensioni ed organizzazione industriali.
Oltre ad una retribuzione ed inquadramento commisurati all'esperienza ed alle potenzialità della persona prescelta, l'Azienda ha già pianificato un'evoluzione professionale, dopo l'indispensabile periodo d'inserimento, verso posizioni di elevato contenuto tecnico e di rilevanza aziendale.
Sede di lavoro Torino e prima cintura.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum a: **«Publikompass 45 — 10100 Torino».**

Industria Metalmeccanica con sedi operative in Moncalieri e Grugliasco ricerca:

**RAGIONIERE**

età 25/28 anni a cui affidare gestione personale (circa 200 persone) e mezzo elaboratore, nonché mansioni di coordinamento centro E.D.P.
Saranno preferenziati soggetti che abbiano maturato precedenti esperienze di lavoro nei settori sopra indicati.
La retribuzione sarà comunque commisurata all'esperienza maturata.
Scrivere a: **«Publikompass 5017 — 10100 Torino».**

Gruppo Alimentare SAN CARLO ricerca:

**AGENTI DI VENDITA ESCLUSIVI**

per le zone di PINEROLO città e zone limitrofe.
A uomini di vendita 25/35enni, con precedente esperienza e patente, offriamo:
— Vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— provvigioni ed incentivi di sicuro interesse
— automezzo per la distribuzione in Tenda a Vendita
— trattamento Enasarco
— concreta possibilità di carriera
Per colloquio presentarsi oggi o domani presso il Centro di Distribuzione di San Secondo di Pinerolo Str. Cantina - Via Nino Costa S/C. Telefono 0121/800.502.

Bologna, a colloquio con tre medici dell'ospedale Sant'Orsola

# Speranze e timori per i siamesi

BOLOGNA — La vita di Davide e Fausto, gemelli siamesi uniti per la testa, angoscia l'intero reparto dell'ospedale Sant'Orsola. Medici, infermieri, semplici dipendenti seguono con apprensione il decorso dei due fratellini e attendono l'esito degli esami clinici. Oggi l'angiografia dirà quale tipo di connessione esiste tra i cervelli dei neonati: unico collettore venoso o duplice? Dalla risposta dipende l'esistenza di Davide o di Fausto, o di entrambi. *«Le condizioni dei due bambini, nati venerdì scorso, sono stazionarie* — dice il professor Livio Comellini, pediatra dell'istituto di puericultura —. *Uno, Fausto, ha un colorito più scuro. Ha qualche difficoltà di respirazione e ha bisogno di ossigenazione artificiale».*

Il caso non ha precedenti, almeno in Italia. L'unione parieto-occipitale è rarissima. E rende più difficile la sopravvivenza per le conseguenze che produce. L'intervento chirurgico diventa essenziale per salvare la vita di uno o di entrambi i siamesi. E' necessario stabilire i tempi. *«Se non insorgeranno complicazioni* — spiega il professor Giulio Gaist, il neurochirurgo del reparto — *si potrà rinviare l'intervento di tre-quattro mesi. Altrimenti saremo costretti a operare con urgenza. E in questi casi non è difficile che uno dei gemelli contragga una malattia intercorrente».*

I medici non intendono sbilanciarsi. Il professor Gian Paolo Salvioli, direttore dell'istituto, attende i risultati degli esami prima di assumere valutazioni più precise. La prima Tac (Tomografia assiale computerizzata) non ha consentito ai medici di avere idee più chiare sulla massa cerebrale dei due gemelli. Solo con l'angiografia e la Tac, insieme, aiutate da un liquido di contrasto per scrutare i vasi sanguigni, si potrà stabilire in che modo affrontare questa insolita situazione.

*«Ancora non sappiamo se i cervelli sono uniti o segmentati* — dice Salvioli — *e la mancanza di altre esperienze ci consiglia di muoverci con cautela. D'altronde in questa prima fase i due gemelli non hanno denunciato alcun disturbo neurologico».*

Direttore, che cosa ha provocato questa malformazione?

*«Possiamo fare qualche ipotesi. Una è questa: l'anomalia è esistita nel momento della crescita embrionale».*

Ma quante possibilità ci sono...

*«Non lo so. Non mi chiedo di essere troppo ottimista perché non lo sono».*

Davide e Fausto vivono, per ora, in una termoculla a 37 gradi. Pesano complessivamente quattro chili e duecento. Si nutrono con latte artificiale, sei volte al giorno. Le infermiere li curano con particolare impegno. Il professor Gaist spiega quali risposte deve dare l'esame angiografico. Innanzitutto deve chiarire quanti sono i collettori venosi, dove sono, chi scarica il sangue. Le statistiche non sono confortanti. Nel 1953 i gemelli Brodie furono separati ma uno dei due morì un mese dopo.

*«L'intervento chirurgico è molto complesso* — sostiene il professor Gaist —. *Servono due anestesisti, uno per Davide e uno per Fausto, è necessaria la presenza di un chirurgo plastico che rimetta a posto le zone scoperte della pelle...».*

Tutti si adoperano per consentire ai due bambini di sopravvivere. Tutti lottano contro il pessimismo delle statistiche e le difficoltà oggettive. E i genitori? Soffrono più degli altri. Sono choccati. Hanno già una bambina di cinque anni. Volevano costruire la classica accoppiata. Ma il risultato dell'ecografia aveva anticipato la malformazione dei due neonati.

La madre è ricoverata in un reparto della clinica ostetrica dell'ospedale Sant'Orsola. Le sue condizioni di salute sono buone. Da tutto. Segue con ansia il decorso post-nascita dei due figli. Il marito rifiuta qualsiasi colloquio con gli estranei. Conforta la moglie, poi va a trovare i due gemelli all'istituto di puericultura. Li osserva in silenzio, s'informa sulle loro condizioni e se ne torna a casa con gli occhi inumiditi dalle lacrime.

Anche lui spera e aspetta. Attende l'esito dell'esame angiografico e il giorno dell'intervento chirurgico. La vita difficile dei due siamesi è appesa a un filo.

**Antonio Di Rosa**

# Chi ha visto questi bambini?

Chicago. Le foto di due bambini (una di nove e una di due anni e mezzo) scomparsi da più di due anni appariranno sulle confezioni di latte per aiutare la polizia nelle ricerche. Tra qualche settimana la fabbrica, che vende circa due milioni di confezioni di latte al mese, sostituirà le foto con quelle di altri due

Caos nel servizio di nettezza urbana

# Napoli, sulle strade tonnellate di rifiuti

NAPOLI — Oltre 5 mila tonnellate di rifiuti solidi urbani accumulati nelle strade della città di Napoli. Il servizio di nettezza urbana non è in grado di rimuovere l'ordinaria produzione di immondizie che è di circa 1200 tonnellate al giorno.

Nel periodo delle festività vi è stata una esaltazione dei consumi e quindi anche dei rifiuti solidi, i cui cumuli che fanno bella mostra agli angoli delle strade ripropongono i soliti problemi della tenuta igienica della città.

La bassa temperatura sta evitando fenomeni di fermentazione che, oltre a rendere irrespirabile l'ambiente, nella stagione estiva sono anche causa di pericolose implicazioni igieniche e sanitarie.

La stima delle disfunzioni proviene dalle organizzazioni sindacali ma non viene smentita neanche dall'amministrazione comunale da mesi impegnata in uno studio per un progetto di ristrutturazione e potenziamento del servizio di Nettezza Urbana.

Il servizio viene gestito direttamente dal Comune, ha un organico di circa 7 mila uomini ed un parco automezzi di circa 200 unità, dei quali soltanto 80 sono utilizzabili per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi. Da mesi non viene neanche effettuata la distribuzione gratuita ai cittadini dei sacchetti di plastica a perdere che, viceversa, sono reperibili al mercato nero per lire 20 cadauno.

Un pretore che opera a Napoli nel settore dell'ecologia ha commentato che *«le attuali condizioni igieniche in cui viene effettuato il servizio dagli addetti alla raccolta sono carenti e non assicurano una tutela della salute per mancanza di guanti, controlli sanitari periodici e di strutture di protezione sui camion adibiti al trasporto».*

Un intervento straordinario è stato attuato da ieri sera dall'Amministrazione comunale per la rimozione dei rifiuti solidi accumulatisi per le strade della città. Saranno impiegati anche autonoleggi di ditte private.

## Arrestati in Germania tre italiani scomparsi

VARESE — Sono stati arrestati in Germania i tre giovani varesini di cui i loro familiari non avevano più notizie dal 22 dicembre scorso. La comunicazione è giunta ieri I tre giovani sarebbero stati arrestati nel corso di una operazione antidroga condotta dalla polizia tedesca. Armando Tamborini, 23 anni, di Tradate; Mauro Zampieri e Paolo Molteni, entrambi di 21 anni e residenti a Venegono Superiore, avevano lasciato la loro abitazione a bordo di una «Golf» di colore verde il 20 dicembre, dicendo ai loro familiari di recarsi in una località di montagna per trascorrere le feste di fine anno. Due giorni dopo, Tamborini e Molteni telefonarono ai loro congiunti dicendo di trovarsi in Valtellina e che sarebbero tornati a casa il giorno successivo.

ACCIAIO/ CONVOCATO UN VERTICE ALLA FINSIDER

# Cornigliano, Prodi stringe i tempi Salvataggio senza il pool privato?

GENOVA - Venerdì 11 gennaio si deciderà a Roma, in un incontro alla Finsider, la sorte dell'acciaieria Italsider di Cornigliano. Com'è noto, il vecchio stabilimento Oscar Sinigaglia, sorto nel 1951 e che sfiorò negli anni del boom gli oltre 12 mila operai, sarà «spartito» in due settori produttivi e gestito da due diverse società.

Sino al 13 dicembre scorso sembrava ormai deciso che la cosiddetta «area a caldo» sarebbe stata acquistata da una nuova società, la Cogea, costituita da una «cordata» di industriali siderurgici privati (Lucchini, Riva, Leali, Sassone, ecc.) con la maggioranza azionaria, mentre la Finsinder sarebbe restata in minoranza (con circa il 30 per cento). Il laminatoio a freddo, invece, sarebbe stato gestito con continuità aziendale dall'Italsider, assieme allo stabilimento di Campi, per acciai speciali, collegato alle altre centrali Italsider liguri (Savona) e del Basso Piemonte (Novi ligure).

Al termine d'una complessa operazione di «esodo agevolato» i «privati» avrebbero dato il via a un processo produttivo che avrebbe occupato 7000 operai. Ma i siderurgici lombardi, in seguito alla difficoltà di trovare un complesso accordo sui sussidi (c'era il problema dell'abbattimento degli impianti obsoleti in Lombardia e della ristrutturazione tecnologica d'una parte della catena di Cornigliano) si sono ritirati pare definitivamente dall'affare.

Sul «forfait» circolano ancora voci, contraddittorie (si dice che il gruppo di Riva sia irremovibile sul «no», mentre Lucchini sarebbe ancora possibilista). Comunque l'Italsider e lo stesso presidente dell'Iri, Romano Prodi, hanno precisato che il salvataggio dell'acciaieria si farà. E lo farà la «mano pubblica», con gli stessi criteri manageriali e di gestione che la stessa Fim aveva approvato nel piano dei privati. Così il giorno 11 dovrebbe uscire l'abbozzo della nuova società che gestirà il laminatoio a «caldo» e che dovrebbe essere costituita dall'Italsider, dalla Dalmine e dall'Acciaieria di Piombino (si parla, nell'ordine, d'una ripartizione del pacchetto azionario nella ragione del 40%, 30% e ancora 30%). Sono in corso, tra l'altro, le operazioni per la divisione dei due treni di produzione e, se non interverranno gravi ritardi d'ordine finanziario, entro l'estate la separazione dovrebbe essere così fatta. La parte più delicata resta ovviamente il livello degli addetti: secondo i sindacati occorrerebbero alla nuova società almeno 2 mila dipendenti, 300 in più del primo calcolo; e ciò in base alle ipotesi di tonnellaggio di acciaio da produrre. Ma l'ostacolo non appare insormontabile.

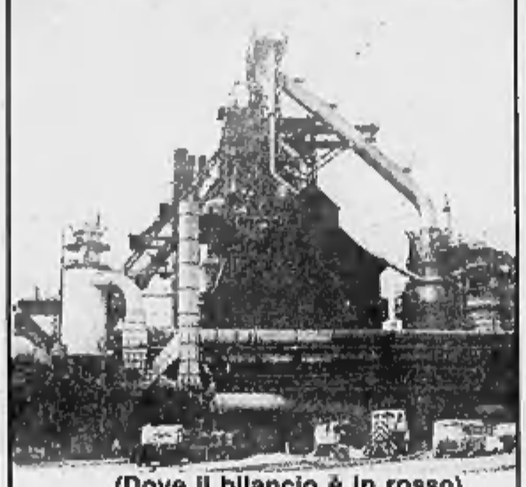
Ieri l'altro, in segno dimostrativo, 400 dei 1200 circa cassaintegrati dell'Oscar Sinigaglia si sono presentati nello stabilimento chiedendo di lavorare, anche se la direzione aveva provveduto a ritirare i cartellini.

S'è trattato d'una protesta simbolica per accelerare gli incontri romani; ieri mattina inoltre c'è stata un'assemblea a Cornigliano, che s'è conclusa con il ritiro della presenza polemica dei 400 cassaintegrati.

Gli operai, insomma, nutrono fiducia nelle dichiarazioni di Prodi.

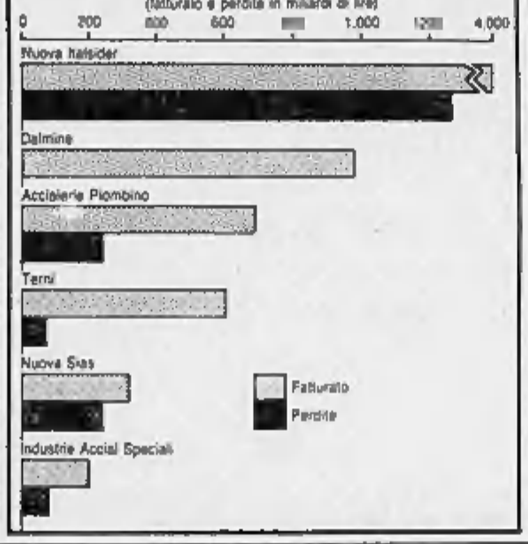
**Paolo Lingua**

**LA COLATA DI STATO**



(Dove il bilancio è in rosso)

(fatturato e perdita in miliardi di lire)




## Traffici record al porto di Genova

GENOVA — Il movimento delle merci nel porto di Genova, durante tutto il 1984, è stato di 61 milioni di tonnellate rispetto ai 43,177 del 1983 con un incremento annuo del 4,2%.

I dati sono stati resi noti oggi a Genova dal Consorzio autonomo del porto il quale sottolinea, in particolare, il buon andamento di alcuni specifici tipi di merci definite ricche per la particolarità ed il concorso di lavoro di tutte le categorie portuali. Si tratta:

- delle merci varie che nel 1984 sono state 940.000 tonnellate contro il 726.993 dell'anno precedente (+ 29,3%); dei containers con 2.500.000 tonnellate nel 1984 contro 2.246.000 tonnellate del 1983 (+ 24,6%);
- delle merci trasportate con «ro-ro» pari a 2.800.000 tonnellate contro 2.584.625 del 1983 (+ 8,3%);
- delle rinfuse movimentate con elevatori, pari a 1.315.000 tonnellate lo scorso anno contro le 695.000 del 1983 (+ 9,2%).

Il totale di queste merci «ricche» ha raggiunto così i 7.855.000 tonnellate lo scorso anno contro 6.242.669 del 1983.

I traffici che sono calati nel porto di Genova sono stati, invece, le materie prime dirette all'Italsider, le granaglie ed i rifornimenti alle navi. Stazionari gli oli minerali.

## Caso Marelli si esamina la proposta del governo

ROMA — Fim nazionale e direzione aziendale della Magneti Marelli stanno esaminando l'ipotesi di accordo presentata dal ministro del Lavoro per trovare una soluzione alla situazione creatasi negli stabilimenti di Crescenzago e Sesto S. Giovanni dopo la decisione dell'azienda del Gruppo Fiat di inviare 503 lettere di licenziamento a fronte di una esuberanza strutturale individuata.

Le parti interessate faranno conoscere il proprio giudizio rispetto all'ipotesi di mediazione presentata dal ministero del Lavoro, entro la prima metà del mese di gennaio.

Nel frattempo i sindacati, che hanno già espresso parere positivo sulla mediazione del governo, effettueranno una serie di assemblee nel corso delle quali sottoporranno all'esame dei lavoratori le proposte avanzate a nome del governo dal sottosegretario al lavoro, Conti Persini.

## In Gran Bretagna aumentano i disoccupati

LONDRA — La Gran Bretagna entra nel 1985 col problema della disoccupazione ancora ben lontano da una soluzione: in dicembre il numero dei senza lavoro è diminuito di 3180 unità portando il totale dei disoccupati a tre milioni 219.406 (circa il 13,4 per cento della forza lavoro).

In dicembre altri 13 mila adulti sono diventati disoccupati. Ma nel frattempo 16 mila diplomati hanno trovato il loro primo impiego dando così segno positivo alla bilancia statistica.

Per gennaio sono previsti grossi aumenti nel numero dei disoccupati (per lo scadere a dicembre di numerosi contratti a termine).

Almeno 485 mila disoccupati non sono attualmente inseriti nel computo perché frequentano corsi governativi di addestramento al lavoro. L'opposizione accusa da tempo il governo di «giocare» con le cifre: in realtà i disoccupati sono già 4 milioni, secondo i laboristi.

Il ministro per l'Occupazione Tom King ha detto ieri che in futuro «la situazione dell'occupazione migliorerà, ma solo se i datori di lavoro resisteranno alle richieste di eccessivi aumenti salariali da parte dei dipendenti».

## Tariffe merci una decisione entro il 27

ROMA — Dovranno essere decise entro il 27 gennaio le nuove tariffe del trasporto merci. Il ministro dei Trasporti, Signorile, ha infatti a disposizione 60 giorni per esaminare le proposte avanzate dal comitato centrale dell'albo degli autotrasportatori, a cominciare dalla data della loro presentazione che è avvenuta il 27 novembre scorso.

La nostra azienda appartiene ad un importante gruppo multinazionale che fa della qualità e dello sviluppo l'obiettivo degli anni '80.
Leader nel mondo per la copiatura e duplicazione, operiamo con successo nei nuovi settori per l'automazione elettronica dell'ufficio commercializzando una gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico ed utilizzando avanzate tecniche di marketing e di vendita.
La crescita molto rapida delle aree di attività in cui siamo presenti richiede dinamismo e flessibilità, per questo vogliamo inserire

**giovani diplomati e diplomate**

molto motivati alla vendita e determinati ad ottenere risultati significativi, anche alla prima esperienza di lavoro.
L'inserimento viene pianificato attraverso corsi di formazione presso il nostro Centro di addestramento, supporto indispensabile per diventare professionisti della vendita.
Offriamo:
- opportunità di vendere un'ampia gamma di prodotti, dalle macchine copiatrici alle macchine per scrivere elettroniche al personal computer
- zona specificatamente assegnata con un portafoglio clienti
- provvigioni ed ulteriori premi al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

**La zona di lavoro è Torino.**
Le persone interessate sono pregate di scrivere a: RANK XEROX - Selezione del personale - rif. TO, via A. Costa 17 - 20131 Milano

RANK XEROX

Società internazionale leader sul mercato nel settore della diagnostica chimico-clinica che intende entrare anche nel settore della strumentazione ricerca

**FUNZIONARIO DI VENDITA PIEMONTE**
**(con residenza Torino)**

Il candidato ideale di età compresa fra i 25 e i 30 anni avrà una cultura ad indirizzo tecnico-scientifico a livello di laurea ed una esperienza di vendita già maturata preferibilmente nel settore diagnostico e della strumentazione nella zona sopracitata.

La posizione particolarmente qualificata per tipologia di prodotto, contenuto professionale ed immagine aziendale comporterà un pacchetto retributivo ai più alti livelli di mercato.

Si prega di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando il Rif. SP 175 a:

PROGRAMMA AZIENDALE sas — Divisione Selezione Via Marconi, 24 20129 Milano

Azienda leader nel settore della componentistica con prodotti ed apparecchiature di controllo a contenuto tecnologico medio alto ci incarica di ricercare:

**ELETTRONICO UFFICIO STUDI** rif. 5 A 01

Si richiede: esperienza nella realizzazione di dispositivi elettronici a logica cablata e a logica a programma (5600 Motorola, Microcontrollori 4 bit) per apparecchiature automatiche di collaudo.
Si offrono: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Inviare dettagliato curriculum corredato di numero telefonico a:

SIRTEX — 10129 TORINO CORSO EINAUDI 65 — CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE — ASSOCIATA ASSEB

Immediata replica del sindacato: «E' un'interpretazione notarile degli accordi»

# Goria non vuole che gli aumenti Iva vadano a incidere sulla scala mobile

ROMA — Il ministro Goria torna alla carica per sterilizzare gli effetti degli aumenti Iva sulla scala mobile e subito i sindacati lo contestano. Comunque, non si fermeranno gli incontri esplorativi per l'avvio della maxitrattativa sul contenimento del costo-lavoro. «*E' giunto il momento* — ha dichiarato Goria all'Ansa — *di dare concreta attuazione agli accordi del 22 gennaio sulla sterilizzazione e la decisione non è più rinviabile non solo perché, altrimenti, verrebbe vulnerata la credibilità politica di quegli accordi, ma soprattutto perché l'accorpamento delle aliquote Iva con il decreto fiscale entrato in vigore il 1° gennaio scorso è stato attuato proprio in previsione del fatto che esso non avrebbe avuto effetti sulla contingenza*».

Immediata la replica del segretario Uil, Silvano Veronese: «*Le posizioni espresse dal ministro Goria sono un'interpretazione notarile di un accordo, per l'appunto quello del 22 gennaio 1983. Quest'interpretazione è contestabile sul piano politico e pratico perché, dopo l'accordo Scotti, vi sono stati un nuovo intervento sulle indicizzazioni il 14 gennaio '84 e un atto arbitrario della Confindustria che dal novembre scorso non paga un altro punto di scala mobile. Sono tutti fatti che Goria non dovrebbe dimenticare*».

Roma. Benvenuto, Carniti e Lama durante un recente incontro della segreteria unitaria

Non per questo il sindacato rifiuta di portare avanti il discorso sulla riforma del salario ed anzi, nell'incontro tecnico di domani la Uil proporrà a Cgil e Cisl di avviare già dalla settimana entrante gli incontri esplorativi con quelle controparti, industriali e non, che hanno pagato il punto di contingenza maturato con i decimali. La decisione è della segreteria Uil che si è riunita ieri per un primo esame dei vari problemi sul tappeto. In questa sede il sindacato è pronto ad incontrare il governo e a discutere i vari adempimenti.

«*Diversamente* — ha aggiunto Veronese, sempre in polemica con Goria — *c'è il rischio di alzare un dannoso polverone, utile solo a chi non vuole una soluzione strutturale e consensuale all'annosa questione*». Sulla riforma del salario, ha concluso l'esponente Uil, esistono tuttora ipotesi divergenti ed i nodi da sciogliere sono molti.

Di pari passo con l'eventuale riforma dovrà marciare il progetto per il rilancio dell'occupazione, soprattutto di quella giovanile. Il governo formalizzerà la sua proposta organica entro la fine del mese. E' già a buon punto infatti il lavoro della speciale commissione insediata dal ministro del Lavoro, De Michelis, e composta da esperti di vari ministeri per sintetizzare organicamente tutte le proposte in tema di occupazione che possono avere immediata operatività.

Quello del governo sarà in pratica un provvedimento-quadro nel quale verranno collegati e integrati il piano decennale elaborato da De Michelis e il documento sulla politica industriale del ministro dell'Industria, Renato Altissimo. Si terrà conto anche del progetto per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno del ministro De Vito. Una parola importante spetterà anche a Goria per l'impegno finanziario che dovrebbe risultare a carico del bilancio statale.

Nelle prossime settimane sono in calendario numerosi incontri politici e a livello tecnico. Si studierà infine anche la possibilità di un inserimento di norme di carattere fiscale già avanzate da più parti per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Si prevedono in particolare agevolazioni tributari sui profitti delle aziende destinati ad investimenti produttivi che creino nuova occupazione.

**e. p.**

● **TORINO — La società «Condotta di Acque Potabili» di Torino ha dato esecuzione all'aumento gratuito del capitale sociale da 2210 a 3315 milioni di lire. L'operazione di aumento, nel corso della quale la società provvederà alla sostituzione dei certificati azionari, avverrà mediante assegnazione gratuita di una nuova azione ogni due possedute.**

Azienda altamente qualificata nel settore delle attrezzature per edilizia

**CERCA AGENTI VENDITORI**

ai quali affidare in esclusiva una delle seguenti zone: **Alessandria - Asti - Cuneo.**
I candidati ideali avranno la residenza nel settore di competenza, auto propria, eventuale gradita esperienza di vendita, costanza e iniziativa.
Alle persone selezionate, con le quali verrà stipulato un monomandato di agenzia (Enasarco), offriamo: il supporto costante di un'azienda solida e seria; l'opportunità di disporre di una linea di prodotti estremamente originali e di operare in un mercato potenziale e acquisito molto vasto; un livello retributivo provvigionale decisamente interessante.
Inviare la risposta a: **MEFFAN ITALIA, viale Milanofiori Ed. A1F - 20090 Assago (MI)**

Consociata italiana di un gruppo multinazionale n. 1 nel settore dei beni strumentali per negozi ricerca

**AGENTI MONOMANDATARI**
**(10 milioni)**

Questa opportunità è riservata soltanto ad una élite di uomini (30-40 anni) dotati di spirito vincente e determinazione assoluta nel raggiungere traguardi sempre più ambiziosi.
Agli agenti vengono offerti alti guadagni immediati, zona in esclusiva, inquadramento Enasarco. Data inizio lavoro: 4-2-85. Inviare curriculum vitae a: PUBLI-KOMPASS 100/P - 20100 MILANO.

RoC — Linea cosmetica francese distribuita in farmacia ricerca per TO e AO

**VENDITORI/TRICI IN FARMACIA**

Contratto di agente esclusivo, premi, importanti provvigioni, massiccio sostegno pubblipromozionale, clientela di prestigio già acquisita.
Curriculum dettagliato a: «Ferrea S.p.A. — Rif. 200 — Via Savona 80 - 20144 Milano».

Primario albergo di 1ª categoria in Torino cerca

**SEGRETARIO/A**

addetto al ricevimento e cassa con conoscenza lingue estere. Posto annuale.
Scrivere: **Publikompass 83 — 10100 Torino.**

Multinazionale svizzera operante nel settore dei servizi per ampliamento dell'organico commerciale della filiale di Torino ricerca

**nr. 2 ISPETTORI DI ZONA**

25-30 anni automuniti con precedente esperienza di vendita che si sentano preparati e selezionare, addestrare e gestire nuovi collaboratori.
Si offrono reali possibilità di carriera, addestramento teorico pratico, compenso ai più alti livelli di mercato, inquadramento di legge.
Per fissare appuntamento telefonare al nr. 011 745.508 chiedendo dell'interno 5.

Critica relazione della Corte dei conti sulle gestioni '82 e '83

# Le distorsioni della Casmez

**Le maggiori perplessità riguardano il rapporto tra fondo globale e debito occulto - Il problema delle perizie suppletive - Censurate le anticipazioni (mai rientrate) a enti locali e Regioni**

ROMA — La Corte dei Conti ha reso nota ieri la relazione sulla gestione finanziaria della Cassa per il Mezzogiorno negli esercizi 1982 e 1983. Relazione tecnica molto puntigliosa, ma allo stesso tempo scarsa di spunti generali di critica per un organismo che negli ultimi anni ha destato acceso dibattito e numerose polemiche.

Il perché di questa impostazione lo si desume direttamente dalla relazione: la Cassa ormai è stata disciolta, ma — soprattutto — negli esercizi in questione ha vissuto di proroghe semestrali che di fatto ne hanno impedito una conduzione regolare, al di fuori di ogni possibile programmazione.

La Corte, in particolare, si sofferma sul rapporto tra il fondo globale e il debito occulto, sul problema delle perizie suppletive e su quello delle anticipazioni.

— **Fondo globale e debito occulto:** il maggior problema della disciolta Cassa, seppure non espresso esplicitamente, sembra essere quello del cosiddetto «*debito occulto*», rapportato al fondo globale dell'ente.

Quest'ultimo «*provvisto inizialmente di una dotazione di 2057 miliardi, esauriti in breve tale stanziamento e, in conseguenza, furono ripetutamente necessari* — si legge nella relazione — *nuovi finanziamenti che, al 31 dicembre 1983, complessivamente avevano raggiunto la somma di miliardi 5642,3, nel contempo pressoché esauritasi, mentre l'esigenza della Cassa, per portare a termine le opere approvate, era stimata al 31.12.1982, di 4950 miliardi per la sola revisione prezzi, ai quali — per il 1983 — erano da sottrarre i pagamenti effettuati nell'anno e da aggiungere quanto maturato nel medesimo periodo (l'importo necessario, così aggiornato, al 31 dicembre 1983 non differisce sostanzialmente da quello occorrente nel 1982)*».

«*A ciò vanno aggiunte ancora le perizie suppletive, in genere numerosissime e per importi elevati, anch'esse soggette a revisione prezzi, e le pure in aumento, voci che, nel complesso, tendono a far raddoppiare l'importo sopraddescritto*».

— **Perizie suppletive:** si tratta di un altro elemento che finisce per scaricare i propri effetti sul debito occulto. Le perizie, infatti, «*se comprensive della revisione prezzi da esse considerati, finiscono per superare la onerosa revisione prezzi dei progetti originari*».

Inoltre, sottolinea la Corte, «*gli appalti, attraverso le successive numerose perizie suppletive, danno luogo ad integrazioni che, sommate alla revisione prezzi, a sua volta moltiplicata per le proroghe concesse a seguito delle ripetute eccessive perizie, fanno rilevare il costo di un'opera a importi assai lontani da quello iniziale*».

— **Le anticipazioni:** sono quei fondi anticipati a enti locali o regioni e mai rientrati. «*Si tratta di un numero elevatissimo di casi che dovrebbero permettere alla Cassa il recupero di somme ingenti. In proposito, la Corte dei Conti, nel censurare il descritto comportamento, che ha consentito l'immobilizzo di ingenti capitali, segnala l'indifferibile esigenza di una immediata azione rivolta al recupero delle anticipazioni effettuate, facendo altresì presente che un comportamento omissivo, da cui possano derivare danni all'ente, sarebbe considerato fonte di responsabilità per gli amministratori*».

**Azienda leader settore chimico-alimentare**, sede Milano, con prodotti largamente affermati sul mercato italiano, in fase di costante sviluppo ricerca:

**Agenti monomandatari**
**Regione Piemonte.**

Si richiedono:

Età 30-40 anni, cultura media, dinamismo, grinta superiore alla media, ambizione e volontà di raggiungere forti guadagni partendo da un portafoglio ordini già consolidato.

E' previsto un adeguato periodo di addestramento spesato. La persona prescelta dovrà essere in grado di intrattenere validi rapporti sia con grandi e piccole industrie che con laboratori artigiani.

**Inquadramento Enasarco.**
**Telefonare dalle h. 14-17 al n. 035 793.321.**

Primaria impresa di costruzioni ricerca per importanti lavori in Torino e provincia, Piemonte e Alta Italia:

**a) ASSISTENTE DI CANTIERE**
di età inferiore ad anni 50;

**b) GEOMETRI**
per ufficio tecnico e cantieri di età inferiore ad anni 30.
Inviare referenze dettagliate a:
**PUBLIKOMPASS 84 — 10100 TORINO.**

Società di servizi svizzera, con sedi in tutta Italia, ricerca per la propria Filiale di TORINO

**RESPONSABILE ALLE VENDITE**

Si richiede esperienza di vendita nei settori servizi (assicurazioni, ecc.); età massima anni 35.
Inquadramento di legge.
Per informazioni, inviare curriculum vitae, allegando fotografia a:
**ARCA AG, Postfach 83 — 6942 SAVOSA (LUGANO).**

**AZIENDA OPERANTE SETTORE BENI LARGO CONSUMO**
produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità cerca

**GIOVANI E VALIDI RAPPRESENTANTI**

cui affidare mandato in esclusiva.
Zone interessate: Torino - Cirié - Pinerolo - Alessandria - Tortona - Vercelli - Novara nord - Pavia - Lomellina - Imperia - Savona.
Offresi:
concorso spese, elevate provvigioni e copertura Enasarco, incentivi.
Scrivere dettagliando curriculum a **Pubblikompass 137 — 21100 Varese.**

**ATTIVITA' INDIPENDENTE**

per persone serie ed attive da svolgersi nella propria zona di residenza.

E' una valida proposta per una facile attività, è un completamento alle attuali occupazioni che non richiede competenza specifica.

Richiedesi disponibilità di un capitale liquido minimo di
L. 7.000.000
con eventuale possibilità di finanziamento Leasing.

Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
**«Publikompass 73 — 10100 Torino».**

## Allarme a Wall Street per la crisi della Crocker Bank

# Il dollaro rallenta la sua corsa (1948) ma negli Usa cresce la paura del deficit

NEW YORK — Il dollaro ha subito ieri una leggera flessione rispetto ai massimi storici di mercoledì, scendendo da 3,17 a 3,16 marchi tedeschi e da 1950 a 1948 lire, e retrocedendo nei confronti delle altre monete forti. L'oro, che in apertura era salito sotto i 300 dollari a Londra, è risalito a 302 dollari l'oncia di fino. L'ascesa del dollaro, che nell'84 si è apprezzato di quasi il 17 per cento sulla lira, è stata fermata da una parte dal tentativo di realizzo degli operatori sui mercati dei cambi, e dall'altra da due eventi negativi per l'economia americana: le statistiche di previsione sui deficit del bilancio dello Stato, e il passivo registrato nell'84 dalla Crocker, la quattordicesima banca degli Stati Uniti.

Le statistiche sono risultate peggiori del temuto. Nell'anno finanziario '84 il deficit del bilancio è stato di 185 miliardi di dollari. In quello '85 sarà di 218 miliardi di dollari, in quello '86 di 235 miliardi di dollari e in quello dell'87 addirittura di 240 miliardi di dollari. Nel pubblicare i dati di previsione, la Casa Bianca — in cui è incorporato il ministero del Bilancio — ha sottolineato che deficit del genere minacciano di distruggere l'economia americana. «E' necessario — ha detto il ministro Stockman — che essi vengano ridotti tramite drastici tagli alla spesa

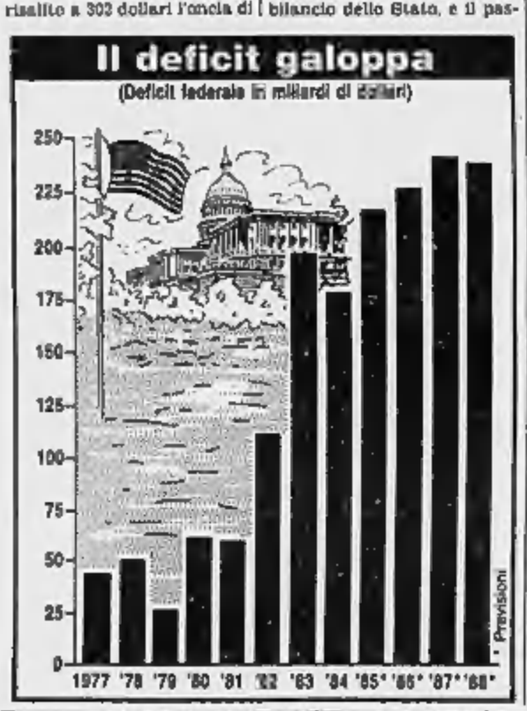
Il Congresso, che ha inaugurato ieri la nuova legislatura, ha affrontato subito il problema, chiamando a testimoniare quattro consiglieri economici della Casa Bianca, uno democratico, Charles Shultze, e tre repubblicani, Craig Roberts, Alan Greenspan e Martin Feldstein. Esso è consapevole di avere di fronte a sé il lavoro più importante e difficile dal crack finanziario del '29-30. I quattro economisti si sono trovati d'accordo non solo sulla riduzione delle spese — militari, oltre che sociali, al contrario di quanto propone Stockman — ma anche sull'aumento delle tasse. «*Attualmente, il deficit è il 5 per cento del prodotto nazionale lordo*» ha osservato Greenspan. «*Esso deve scendere dell'1 per cento all'anno per i prossimi tre anni, se non vogliamo una crisi*».

Il guaio è che per raggiungere tale obiettivo, ha proseguito Greenspan, i tagli delle spese — o il loro mix con le tasse — dovranno essere superiori di circa un terzo a quelli programmati dalla Casa Bianca: 54 miliardi di dollari nell'anno finanziario '86, 94 miliardi di dollari in quello '87 e 118 miliardi di dollari in quello '88. Il presidente della commissione Finanze del Senato Robert Dole ha convocato il ministro del bilancio e gli ha fatto presente che i suoi suggerimenti — congelamento degli stipendi degli statali, dell'assistenza sanitaria e via di seguito — sono inadeguati e bisogna perciò tagliare al Pentagono.

I timori che il disavanzo pubblico si ripercuota disastrosamente sulla finanza privata, sottraendole i crediti, causando una recrudescenza dell'inflazione, e facendo risalire i tassi d'interesse, si sono acuiti alla notizia del passivo della Crocker Bank. Nell'84, la quattordicesima banca Usa ha perduto 324 milioni di dollari, oltre 530 miliardi di lire: solo la Continental Illinois, salvata dalla Riserva Federale, e la Seafirst Bank, assorbita dalla Banca d'America, hanno denunciato perdite maggiori l'anno passato. La fortuna della Crocker è che una banca inglese, la Midland, che ha il 57 per cento delle sue azioni, le ha fornito nuovi capitali per 375 milioni di dollari.

La Midland è la quindicesima banca del mondo, e sta cercando di entrare nel mercato americano. Per rassicurare gli investitori ha ieri annunciato che acquisterà anche il restante 43 per cento delle azioni della Crocker, ma a 2 dollari di meno per azione rispetto alle quotazioni normali, cioè a 23,50 dollari. Sennonché dovrà ristrutturare la banca californiana, che avrebbe fatto anche peggio, se non avesse venduto la sua sede centrale per 85 milioni di dollari. Il deficit del bilancio e la caduta della Crocker hanno gettato nel panico Wall Street: al corrente dei due eventi già l'altro ieri, la Borsa ha segnato grossi ribassi per due sedute consecutive, portando l'indice Dow Jones dei titoli industriali sotto i 1200 punti.

**Ennis Carattio**



# E la Germania sta a guardare

### La Bundesbank, che guadagna sul biglietto verde, non decide sui tassi

BONN — Il dollaro preme nuovamente e pesantemente sul marco tedesco, la seconda valuta internazionale di riserva: ma la Bundesbank, la banca centrale, osserva la scena senza molto nervosismo. La sua direzione si è riunita ieri, come ogni giovedì, e ha poi reso noto di non avere concordato iniziativa alcuna. Quindi, nessun intervento sul mercato, nessun ritocco ai tassi d'interesse. E' un *benign neglect* — per usare un'espressione in voga durante gli anni di Nixon — che s'ispira a una semi-certezza. Il dollaro continuerà a salire e, quando si fermerà, resterà alto per non poco tempo.

Se tale prospettiva inquietasse, la reazione sarebbe diversa: le preoccupazioni non sono però intense. Ma non si temeva che il superdollaro inturgidisse l'inflazione? Certo: ma — ha dichiarato in un'intervista Helmut Schlesinger, vicepresidente della Bundesbank — «*le paure si sono rivelate eccessive e si sono pertanto smorzate*». Mesi e mesi di dollaro galoppante non hanno avuto nessun effetto sull'inflazione tedesca, che è anzi scesa: ed è ora al 2 per cento. «*I prezzi delle materie prime* — ha aggiunto Schlesinger — *salgono, ma non nella stessa misura della valuta di Washington*».

Non basta. Il superdollaro non è frutto soltanto di visioni deficit, ma anche e soprattutto di un'economia tuttora in possente espansione. Quest'economia ha assorbito, e continua ad assorbire, un maestoso volume di merci europee e la Germania è tra i beneficiari maggiori. Senza il boom americano, la ripresa tedesca non avrebbe forse superato, nell'84, il 2 per cento: e il motore delle esportazioni a risollevare la Germania dal suo lungo letargo. Esportazioni vitali qui, più che per ogni altro Paese occidentale, più che per l'Italia o il Giappone.

Vi sono, dunque, dei vantaggi nel superdollaro, compresi gl'imponenti guadagni realizzati dalla Bundesbank con le sue operazioni sul mercato. Alla fine dell'anno, tutti questi profitti sono consegnati allo Stato, per cui ne beneficia l'intera Repubblica federale. Si può, dunque, concludere che la Bundesbank non ripeterà i suoi interventi, alquanto rari in verità, per frenare la corsa del dollaro? Li ripeteremo solo se il mercato mostrerà «segni di disordine»: ha detto Schlesinger. E ha aggiunto: «*Oggi, invece, il dollaro sale gradualmente a un nuovo livello*».

**Mario Ciriello**

## PRIME REAZIONI ALLA RIDUZIONE DEL TASSO DI SCONTO

# La Confindustria soddisfatta «E' un aiuto per la ripresa»

ROMA — La riduzione del costo del denaro è stata accolta positivamente da imprenditori e sindacati. Per il direttore generale della Confindustria Paolo Annibaldi, la decisione delle autorità monetarie va nella giusta direzione, tenuto anche conto della «*creazione delle condizioni generali che consentono il rafforzamento dell'attuale fase di ripresa*». Il raffreddamento dei tassi di interesse giocherà quindi a favore degli investimenti e dell'occupazione.

E, dice ancora Annibaldi, sono i successi ottenuti sul fronte della lotta all'inflazione, accanto al rispetto dei limiti fissati per il deficit pubblico (per la prima volta dopo tanti anni, nell'84 è stato rispettato il tetto programmato di 95 mila miliardi, ndr) che hanno consentito il ribasso del tasso di sconto. Ma si tratta solo di un piccolo passo in avanti, perché, osserva il direttore generale della Confindustria, il costo del denaro rimane ancora «assai elevato, *in termini reali*», specie per gli impieghi produttivi.

Tutto questo dimostra, aggiunge Annibaldi, che «*siamo ancora lontani dall'aver raggiunto una posizione soddisfacente in tema di utilizzo delle risorse finanziarie*». La strada da percorrere è quindi lunga e difficile. «*Comunque la Confindustria si augura che il sistema bancario voglia accogliere immediatamente le indicazioni delle autorità monetarie e quindi ridurre i propri tassi attivi con la stessa prontezza con la quale vennero aumentati in occasione del rialzo lo scorso settembre*».

La soddisfazione del sindacato è sottolineata dal segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. «*L'anno comincia bene. Lo scorso autunno ero rimasto spiacevolmente sorpreso dalla decisione della autorità monetarie di aumentare di un punto il tasso di sconto. Ma negli ultimi giorni mi aspettavo questa manovra inversa che ritengo molto importante per il consolidamento della ripresa e il rilancio dell'occupazione. Ora spero che le banche si muovano altrettanto celermente nella stessa direzione*».

La decisione di Goria e di Ciampi è quindi interpretata dai sindacati come un buon auspicio per proseguire nella lotta contro l'inflazione e soprattutto contro la disoccupazione che deve essere per governo e parti sociali il cavallo di battaglia dell'85. Benvenuto è convinto che nei prossimi mesi il costo del denaro potrà ulteriormente scendere e la Uil si batterà perché fin dai prossimi mesi si possano ottenere risultati concreti per l'occupazione.

Il provvedimento del Tesoro «è *nella direzione non solo giusta, ma anche in quella che è permessa e consentita dalle condizioni che sta attraversando il nostro Paese*». Questo il commento dell'economista Giancarlo Mazzocchi, docente all'Università Cattolica di Milano e presidente della Cassa di Risparmio di Piacenza.

L'inflazione in Italia cala e la bilancia dei pagamenti è in uno stato abbastanza tranquillo, mentre le nostre riserve valutarie sono aumentate, dice ancora. La riduzione è quindi per Mazzocchi «*un segnale cui devono seguire le banche, e auspicabilmente lo faranno*». D'altra parte, ha proseguito l'economista, scendono i tassi pure altrove e quindi il provvedimento si inserisce in una corrente che ormai caratterizza tutti i sistemi sviluppati. Una decisione, ha concluso, «*abbastanza puntuale, non fardiva*».

e. p.

## Ma il costo denaro resta tra i più elevati dell'Ocse

**ROMA — Anche negli altri principali Paesi industrializzati il costo del denaro è in fase di graduale contenimento, in linea con l'intento dei governi di alimentare la ripresa economica, evitando però di potenziare l'inflazione.**

**Nonostante il nuovo ribasso, il saggio italiano rimane però tra i più elevati, in quanto sconta un tasso d'inflazione molto alto. Ecco la situazione del costo del denaro, estremamente differenziata tra i vari Paesi:**

| PAESI | Tasso di sconto | Tasso di inflazione |
|---|---|---|
| ITALIA | 15,5 % | 8,6 % |
| USA | 8 % | 4,2 % |
| GERMANIA | 4,5 % | 2,1 % |
| GIAPPONE | 5 % | 2,2 % |
| INGHILTERRA | 9,5 % | 5,0 % |
| FRANCIA | 10,50 % | 7,0 % |

**(N.B. - I tassi di sconto sono aggiornati alla data odierna, ma per l'Inghilterra si tratta del cosiddetto tasso base e per la Francia del tasso d'intervento; il tasso d'inflazione è ripreso dai dati Ocse, che si riferiscono ad ottobre, mentre per l'Italia viene dato il tasso tendenziale d'inflazione).**

## La marcia del tasso di sconto

**ROMA — Il precedente ritocco al tasso di sconto risale al 4 settembre scorso, allorché il saggio venne elevato di un punto e portato al 16,50%. Il nuovo ribasso di un punto percentuale riporta pertanto il saggio ai livelli in vigore tra il 4 maggio e il 3 settembre 1984, e conferma così la tendenza discendente iniziata nell'agosto del 1982, ed interrotta soltanto settembre.**

**Come si rileva dalla seguente tabella, che indica i ritocchi apportati al tasso di sconto dal 1972 ad oggi, il saggio è praticamente tornato ai livelli del 1979-80:**

| | |
|---|---|
| 10 aprile 1972 | 4 % |
| 17 settembre 1973 | 6,50% |
| 20 marzo 1974 | 9 % |
| 27 dicembre 1974 | 8 % |
| 28 maggio 1975 | 7 % |
| 13 settembre 1975 | 6 % |
| 2 febbraio 1976 | 7 % |
| 25 febbraio 1976 | 6 % |
| 18 marzo 1976 | 12 % |
| 2 ottobre 1976 | 15 % |
| 11 giugno 1977 | 13 % |
| 29 agosto 1977 | 11,50% |
| 4 settembre 1978 | 10,50% |
| 9 ottobre 1979 | 12 % |
| 6 dicembre 1979 | 15 % |
| 28 settembre 1980 | 16,50% |
| 22 marzo 1981 | 19 % |
| 24 agosto 1982 | 18 % |
| 8 aprile 1983 | 17 % |
| 16 febbraio 1984 | 16 % |
| 4 maggio 1984 | 15,50% |
| 3 settembre 1984 | 16,50% |
| 4 gennaio 1985 | 15,50% |

## Vertice a sette, il 18 gennaio, a Ginevra o a Vienna

# Già in crisi l'accordo sui prezzi? Torna a riunirsi comitato Opec

ABU DHABI — L'accordo faticosamente raggiunto subito dopo Natale a Ginevra dai membri dell'Opec per una revisione dei differenziali di prezzo sui vari tipi di greggio presenta evidentemente dei problemi; questo spiega perché una commissione dell'Opec abbia deciso di riunirsi il 18 gennaio per riesaminare la questione. L'annuncio è stato dato ieri da fonti ufficiali del ministero del petrolio degli Emirati Arabi Uniti.

La commissione sarà composta da sette membri, e presieduta dal ministro saudita del petrolio, sceicco Ahmed Zaki Yamani; l'incontro si svolgerà probabilmente a Ginevra o a Vienna. Della commissione fanno parte, oltre all'Arabia Saudita, gli Emirati, il Kuwait, il Qatar, la Libia, la Nigeria e l'Algeria.

Questi ultimi due Paesi non hanno sottoscritto l'accordo di Ginevra; in esso è stato deciso di aumentare il prezzo del greggio pesante di 50 centesimi di dollaro il barile e di quello medio di 25 centesimi; è stato inoltre deciso di ridurre di 2$ centesimi il prezzo del greggio extra leggero. Il prezzo di riferimento dell'arabian light è stato lasciato a 29 dollari il barile.

Intanto dai Paesi arabi esportatori, i quali temono una guerra dei prezzi, viene un invito alla cooperazione tra produttori e consumatori per far fronte alla degradazione del mercato internazionale del petrolio. Nell'editoriale del suo bollettino mensile l'Organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio (Opaec) afferma che in mancanza di una tale cooperazione «si può temere» che l'Opec «non possa essere più in grado di portare da sola il fardello di garantire la stabilità sul mercato petrolifero». Se il peso dell'Opec venisse ridotto, prosegue l'Opaec, «la possibilità di una guerra dei prezzi, risultato di una concorrenza distruttiva tra i Paesi produttori, potrebbe diventare realtà».

L'Opaec, che riunisce i Paesi arabi del Golfo e del Nordafrica, ritiene che la «fermezza» dell'Opec di fronte alle «difficoltà attuali» rappresenta forse «un ultimo raggio di speranza» per evitare una guerra dei prezzi.

*(Ansa)*

## Mobil acquista 50% Europetrol

**ROMA — La Mobil Oil ha acquistato il 50% del pacchetto azionario della Europetrol spa, entrando nella distribuzione al consumo dei prodotti petroliferi per riscaldamento nell'area ligure e nel Basso Piemonte. Lo rende noto un comunicato della società.**

**L'Europetrol, con deposito a Bolzaneto (Ge) — informa la nota — è da anni una delle più attive società operanti nel settore. Recentemente mediante l'incorporo di un'altra società distributrice ha ulteriormente incrementato il suo fatturato e si prevede che nel 1985 venderà circa 130 mila tonnellate di prodotti petroliferi per riscaldamento, autotrazione e per uso industriale.**

## All'asta di lunedì (4000 miliardi) mezzo punto in meno

# Ridotti i rendimenti dei Bot

## Inflazione Cee (6,5%) la più bassa in 12 anni

**BRUXELLES — E' scesa al 6,5%, vale a dire al livello più basso in oltre 12 anni, l'inflazione nella Cee. Il dato, relativo al mese di novembre, si riferisce all'andamento dei prezzi registrato nei dodici mesi. Rispetto ad ottobre, tuttavia, i prezzi al consumo hanno segnato un incremento dello 0,4% nei dieci Paesi Cee.**

**La Grecia, con il 18%, risulta il Paese a più alta inflazione nella Comunità. Il secondo posto spetta però all'Italia, con il 9%. Nei dodici mesi terminati a novembre, seguono la Francia (7%), l'Irlanda (6,7%), la Danimarca (6%), il Belgio (5,5%), l'Inghilterra (5%), l'Olanda e il Lussemburgo (con il 3% ciascuno). La Germania è il Paese con il tasso d'inflazione più contenuto (2%).**

**Rispetto a ottobre, gli aumenti più elevati sono segnalati per l'Italia (0,6%) e la Danimarca (0,7%), oltre che per la Grecia (1,1%).**

*(Agi)*

## Tutti i Bot in circolazione

Ecco il quadro della circolazione dei Bot a fine 1983 e a fine 1984 (in miliardi di lire):

| Titoli | 31/12/83 | 31/12/84 |
|---|---|---|
| BOT 3 MESI | 9.500 | 9.500 |
| BOT 4 MESI | 60.367 | 49.000 |
| BOT 12 MESI | 81.330 | 101.997 |
| TOTALE | 151.197 | 160.497 |

ROMA — La riduzione del tasso di sconto ha avuto un immediato riflesso nel calo dei rendimenti offerti per i Buoni ordinari del tesoro (Bot) che saranno posti all'asta il 7 gennaio. Il calo nei rendimenti proposti dal Tesoro è di circa mezzo punto percentuale rispetto all'asta di fine dicembre.

La prossima emissione vedrà, ad esempio, per i Bot «semestrali» (da questa emissione scompaiono in realtà le vecchie dizioni di durata per essere rimpiazzate dall'indicazione esatta dei giorni di «vita» dei titoli) un rendimento annuo semplice inferiore al 14 per cento.

L'offerta complessiva è di 9000 miliardi di lire di Bot, mentre vengono in scadenza Bot per 5000 miliardi di lire (quasi tutti nelle mani degli operatori). L'emissione comprende una tranche di titoli «semestrali» (per la precisione di titoli con durata di 182 giorni e scadenza al 12 luglio 85) per 1600 miliardi di lire e Bot «annuali» (per la precisione Bot con durata di 369 giorni e scadenza al 15 gennaio 1986) per 2500 miliardi.

I Bot semestrali saranno collocati con il sistema di aggiudicazione competitiva: il prezzo proposto come base d'asta dal Tesoro è di 93,60 lire ogni 100 nominali, corrispondenti ad un rendimento semplice annuo del 13,71% (contro il 14,17 corrispondente al prezzo medio ponderato emerso nell'asta di fine dicembre); il rendimento composto è del 14,18% (contro il 14,68 di fine dicembre). Per i Bot annuali il rendimento corrispondente al prezzo di offerta (87,60) è del 14% (contro il 14,68 dell'asta precedente).

L'emissione avverrà l'11 gennaio, ma le offerte per l'asta dovranno pervenire entro la mattinata del 7.

Il ministero del Tesoro, infine, ha reso noto l'ammontare dei Bot in circolazione a fine 1984: il totale era di 160.497 miliardi di lire, contro 151.197 miliardi di fine 1983.

*(Ansa)*







**TRIBUNALE DI TORINO**

**Vendita di immobili con incanto**

Esecuzione n. 204/83 contro MILANO Giuseppe.

Il giorno 24-1-1985 alle ore 10,30 avanti al giudice dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Comproprietà di 1/3 in piena proprietà e di un [illegible] terra in Italia proprietà esemplare gravato l'immobile per la quota di 1/3 di usufrutto a favore della madre del [illegible] sig.ra Bacco Domenica, di immobile posto in Settimo - via Torino 23, costituito da terreno con entrostante edificio fabbricato urbano elevato a due piani f.t. oltre a piano cantinato. Il fabbricato risulta costituito da due alloggi, uno al piano terr. e l'altro al piano primo rispettivamente di 3 camere cucina e servizi, e 4 camere cucina e servizi, oltre ad alloggetti di due locali e disimpegno soprastante. Locale garage posto al piano terreno.

Prezzo base L. 130.000.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a
dr. Umberto Pistorio

**TRIBUNALE DI TORINO**

**VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO**

Esecuzione n. 248/83 contro: Nobile Carlo

Il giorno 24-1-85 alle ore 10,40 avanti al giudice dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino via Baima n. 8, al p. 2°, alloggio di due camere, cameretta, cucina, servizi e terrazzo, distinto con il n. 6; al piano sotterr.: cantina n. 2; al piano soffitto il sostegno n.ro 2; al p. terreno nel cortile il posto auto distinto con la lettera a. Al N.C.E.U. partita n. 36.180 F. 71 n. 278 sub. 10 p. 2° - z.c. 1 - Cat. A/3 - cl. 2 - vani 5,5 R.C. L. 2.475.

Prezzo base L. 48.000.000.

Aumenti minimi L. 1.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a
dr. Umberto Pistorio

**COMUNE DI VINOVO**

**PROVINCIA DI TORINO**

***Avviso di licitazione privata***

**IL SINDACO**

A sensi legge 2-2-1973 n. 14 modificata dall'art. 7 legge 8-10-1984 n. 687

**RENDE NOTO**

Che questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione delle seguenti opere e forniture che vengono così sommariamente indicate:

«Esecuzione opere di lagunaggio e di depurazione e impianto trattamento acque reflue».

Importo a base di gara L. 634.875.732.

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera «d» dell'art. 1 della legge 2-2-1973 n. 14.

Appalto valido con il concorso di almeno 3 ditte con offerte in diminuzione.

E' ammessa l'accettazione di offerte anche in aumento (legge 8-10-1984 n. 687).

L'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. sezione 3 ottobre 1984 posizione 320796600.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno far pervenire domanda in bollo indirizzata al Sindaco di Vinovo entro il termine di giorni 10 dalla data di presentazione dell'avviso sul quotidiano.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Vinovo, 28-12-1984.

IL SINDACO
(Mairo Giuseppe)

**COMUNE DI CAVOUR**

**PROVINCIA DI TORINO**

C.A.P. 10061

***Avviso di licitazione privata***

Lavori di ristrutturazione del Parco Torre del fabbricato di proprietà comunale sito in via Roma angolo via Gobetti - via Pilochio.

Importo lavori a base d'asta L. 96.709.485

Aggiudicazione art. 1 lettera a) legge 2-2-1973 n. 14.

Richiesta invito non vincolante l'Amministrazione entro 15-1-1985 alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
(Fanaglio rag. Silvio)

### A febbraio, [redacted] non c'è intesa tra Abi e agenti [redacted] cambio

# Un piano della Consob per riformare la Borsa

### Positivi, dopo [redacted] primo anno, i risultati del «collegamento nazionale» tra nove piazze

ROMA — La Consob, entro febbraio, si propone di agire in prima persona per accelerare la riforma del mercato. Le divergenze infatti non sono state sanate neppure con i ripetuti incontri degli ultimi mesi e riguardano in particolare due questioni: il collegamento in tempo reale di tutti i merc[redacted], per permettere a qualsiasi operatore di agire direttamente nella situazione che presenta le condizioni migliori, e la concentrazione degli affari in Borsa.

Se agenti di cambio e Abi non troveranno un accordo sul problema sarà dunque la Consob a intervenire. Lo stesso presidente della Commissione, Franco Piga, ha annunciato a breve una proposta [redacted] riforma mentre nei prossimi giorni i commissari Polinetti e Matturri riferiranno sui colloqui avuti [redacted] i vari operatori. Seguiranno riunioni separate della Con[redacted] con l'Abi, [redacted] i vertici nazionali dell'Ordine agenti [redacted] cambio e con i rappresentanti [redacted] dell'Unione dei comitati direttivi.

Di questi problemi [redacted] parlava da tempo, [redacted] solo il 18 dicembre '83 prendeva timidamente il via [redacted] esperimento destinato [redacted] caratterizzare l'intera annata borsistica appena conclusa: [redacted] contrattazione «in contemporanea». A distanza [redacted] un anno i primi bilanci confermano le previsioni e presentano [redacted] bilancio decisamente positivo.

Poco più di dodici mesi or sono, come [redacted] ricorderà, i comitati direttivi degli agenti di cambio [redacted] Genova, Roma e Torino, concordarono di provare una nuova strada comune: la chiamata [redacted] contemporanea [redacted] alcuni titoli azionari per determinare insieme [redacted] prezzo di chiusura. Inizialmente l'esperimento venne effettuato tra le sole Borse [redacted] Torino, [redacted] e Genova per le due Fiat (ordinarie e privilegio), [redacted] Generali e la Montedison.

## [redacted] anno di mercato [redacted]

*(titoli trattati nelle Borse italiane, in migliaia di lire)*

| TITOLO | TOTALE NAZIONALE | MILANO | | BORSE COLLEGATE | |
|---|---|---|---|---|---|
| FIAT ord. | 970.827.144 | 721.154.117 | 74,33% | 248.673.027 | 25,67% |
| FIAT priv. | 648.413.218 | 475.046.775 | 73,27% | 173.366.943 | 26,73% |
| GENERALI | [redacted] | 480.145.265 | 76,40% | 142.132.847 | 23,60% |
| MONTEDISON | 458.858.154 | 380.022.210 | 82,82% | [redacted] | 17,18% |
| SIP ord. | 76.683.100 | 64.222.363 | 83,75% | 12.460.797 | 16,25% |
| SIP risp. | 15.612.373 | 13.659.708 | 87,49% | 1.952.665 | 12,51% |
| STET ord. | 55.106.512 | 48.728.298 | 88,43% | 6.378.214 | 11,57% |
| [redacted] | [redacted] | 81.651.733 | 87,11% | 3.204.954 | 12,89% |
| SNIA BPD ord. | 323.723.263 | 289.318.924 | 89,37% | 34.404.339 | 10,63% |
| [redacted] | 40.856.497 | 37.782.039 | 92,49% | 3.068.458 | 7,51% |
| [redacted] | 3.316.869.560 | 2.511.731.376 | 78,09% | [redacted].578.188 | 21,91% |
| Altri titoli | 4.736.774.702 | 4.499.954.599 | 95,00% | 236.820.103 | 5,00% |
| TOTALE gen. | 7.053.384.263 | 7.011.685.971 | 88,16% | [redacted] | 11,84% |

Il 1° marzo dell'anno scorso si aggiunsero [redacted] piazze [redacted] Firenze, Napoli e Trieste e [redacted] 19 dello stesso mese [redacted] aggregarono Bologna, Venezia e Palermo. In un secondo tempo la contrattazione in contemporanea si estese ad altri titoli: Snia Bpd, Sip, Stet (tutte e tre nella versione ordinaria e risparmio. [redacted] arrivò così a dieci [redacted] (tra i più significativi del listino) trattati contemporaneamente su nove delle dieci piazze italiane: un collegamento telefonico (non gradito a una parte degli operatori milanesi, che più o meno apertamente continua ad osteggiarlo) tra le varie corbeilles consente domanda [redacted] offerta sui titoli e sulle piazze [redacted] questione in modo che l'eccedenza dell'una o dell'altra Borsa trovi soddisfazione sulle altre piazze prima [redacted] andare [redacted] incidere sulla quotazione del titolo.

Il tentativo ha dato buona prova e anche le Borse cosiddette «minori» ne hanno ricevuto beneficio. Le quantità dei titoli scambiati [redacted] notevolmente aumentate, e [redacted] conseguenza anche i controvalori.

A Torino [redacted] stati scambiati [redacted] 186 milioni di titoli, pari a [redacted] miliardi di lire; a Roma oltre 210 milioni di titoli per [redacted] valore che supera i 327 miliardi. E ancora: a Genova sono stati trattati [redacted] milioni [redacted] titoli (66 miliardi), a Napoli 20 milioni (33 miliardi), a Firenze [redacted] milioni (24 miliardi), a Bologna 15 milioni [redacted] miliardi), a Venezia 7 milioni (14 miliardi), a Trieste un milione [redacted] miliardi 800 milioni), a Palermo infine [redacted] mila (pari ad [redacted] controvalore di 734 milioni [redacted] lire).

Vediamo, per concludere, alcuni esempi concreti che testimoniano l'importanza per le piazze minori, e per gli investitori, [redacted] un [redacted] che favorisca [redacted] loro partecipazione attiva. Con il «collegamento nazionale» gli scambi di Fiat ordinaria sono aumentati del 21% a Torino, del 7,7% a Roma, 7% a Genova, 18% a Bologna, 6% a Firenze, 14% a Napoli, 24% a [redacted], 0% a Trieste e del 14% a Venezia.

**Francesco Bullo**

## *Assicurativi e bancari guidano il rialzo (+0,2)*

**MILANO — Selettivi recuperi nei prezzi [redacted] scambi in lieve aumento.**

**Il mercato si è prontamente ripreso [redacted] battuta d'arresto [redacted] della vigilia e, dopo [redacted] avvio caratterizzato da irregolarità per la presenza di qualche presa di beneficio, ha assunto un'intonazione migliore con il riaffiorare di selettive iniziative del denaro. L'interesse [redacted] domanda per assicurativi, bancari e per alcuni finanziari ha infatti impresso un ritmo più vivace alle contrattazioni consentendo all'indice di recuperare lo 0,26% (a quota 229,16).**

**Anche il settore dei premi è stato caratterizzato da una richiesta di contratti per febbraio accentrata [redacted] assicurativi e bancari.**

■ BORSA TORINO — Il dott. Franco Ilotte è stato confermato presidente, per il biennio 1985-1986, del Comitato direttivo degli agenti [redacted] cambio di Torino. Vicepresidente è il [redacted] Gianpaolo Crosetto.

Nel Comitato [redacted] inoltre risultati eletti Sidney Calvi, Nicola Cavallo, Giovanni Fissore, Mario Garzano, Giacomo Magnetti e [redacted] Novarino.

### Più affari per Boeing, McDonnell Douglas, Airbus (e più commesse per l'Italia)

# Cresce il traffico, aviolinee fiduciose ora le industrie tornano a vendere aerei

L'industria mondiale del trasporto aereo ha ricominciato a tirare (nell'84 il traffico, secondo le stime dell'International Civil Aviation Organization, è aumentato dell'8 per cento) e gli effetti positivi si sono già fatti sentire presso le maggiori case [redacted] struttrici [redacted] aerei [redacted]. Un portavoce della Boeing ha di[redacted]to nei giorni scorsi che il 1984 *«ha finito per essere un buon anno»*: i 169 ordini ottenuti costituiscono [redacted] risultato [redacted] ultimi tre anni, con un valore [redacted] milioni [redacted] dollari.

La parte del leone nelle vendite della [redacted] di Seattle l'ha fatta il B737 con 135 ordini, la maggior parte [redacted] quali costituiti dal B737-300, ultima versione, ingrandita e migliorata, del diffuso bireattore. Proprio nei giorni scorsi l'aereo ha fatto il [redacted] esordio sulle linee delle compagnie americane Usair e Southwest (gli ordini complessivi per questa versione [redacted] da [redacted] compagnie). La Boeing ha inoltre venduto [redacted] B747 «Jumbo», due B757 e 10 B767 ([redacted] questo velivolo collabora l'Aeritalia, che fornisce circa il 15 per [redacted] della struttura).

L'altra grande casa americana, la McDonnell-Douglas, [redacted] conferma dell'ottimismo che torna ad affacciarsi nel settore, in una lettera indirizzata ai lavoratori della Douglas Aircraft [redacted] Long Beach (è la divisione aerei civili [redacted] corporation) ha rivelato di [redacted] ricevuto [redacted] ordini per il nuovo modello MD-87, sufficienti per iniziarne la produzione. Gli ordini [redacted] Finnair (6) e [redacted] Austrian Airlines (4). Si tratta di una nuova versione della serie MD-80, a [redacted] volta derivata [redacted] dal veterano Dc-9. Il nuovo membro della prolifica famiglia [redacted] un bireattore da 109-130 passeggeri destinato a entrare in concorrenza con il Boeing 737-300 e con l'Airbus [redacted] 320, l'aereo europeo per il breve raggio che Airbus Industrie si appresta a mettere in produzione. Le prime consegne dovrebbero avvenire alla fine dell'87.

Frattanto la società ha annunciato [redacted] avere [redacted] terminato la costruzione del primo MD-83, versione a lungo raggio dell'MD-80. Gli ordini sono già 24 [redacted] le opzioni 19; 24 di questi velivoli saranno acquistati dalla società Irish Aerospace, di cui [redacted] McDonnell-Douglas fa parte, [redacted] società che acquista gli aerei per affidarli in leasing. Va sottolineato che la maggior parte della fusoliera degli MD-80 è costruita dall'Aeritalia a Pomigliano d'Arco.

[redacted] vista [redacted] carico di lavoro previsto per i prossimi anni la McDonnell-Douglas ha un imponente programma [redacted] assunzioni negli stabilimenti della California (che comprendono, tra l'altro, anche le attività spaziali): 12 [redacted] in più entro il 1988, che si aggiungeranno [redacted] 16 mila che vi lavorano attualmente.

Anche in Europa qualcosa [redacted]. L'Airbus ha [redacted] na messo a segno [redacted] colpaccio con la [redacted] Am: alla compagnia americana ha venduto 12 A300 [redacted] 250 posti, quattro A310 [redacted] posti; [redacted] ottenuto l'impegno di acquisto per [redacted]tri 12 A310 a lungo raggio e sedici A320; infine ha [redacted] un'opzione per altri 47 velivoli (A310 e A320). Nell'ultimo mese [redacted] consorzio europeo ha ottenuto una serie di altri contratti: [redacted] A310 [redacted] stati venduti alla Turchia, tre alla Cina, due A300 alla Thailandia. Il consuntivo '84 è di 65 ordini (contro i 23 dell'anno precedente) e una decisa riduzione dei velivoli invenduti.

L'olandese Fokker è intan[redacted] alla ricerca [redacted] un partner per lanciare un modello tutto nuovo (le caratteristiche sono [redacted] nel vago, dato che si parla [redacted] un 70-130 posti) il quale dovrebbe affiancarsi all'F50, biturboelica derivato dall'F27, e all'F100, derivato dal bireattore F28. L'industria olandese avrebbe contatti in corso [redacted] le giapponesi Kawasaki, Fuji e Mitsubishi.

**Vittorio Ravizza**

■ MILANO — La direzione [redacted] personale della Borletti (oltre 4000 dipendenti, produttrice [redacted] strumenti per auto e spolette) ha illustrato ai rappresentanti della Flm milanese la seconda parte [redacted] piano, che prevede la messa in cassa integrazione a [redacted] ore di [redacted] dipendenti. Ne hanno dato notizia, al termine di un incontro, gli stessi rappresentanti della Flm.

### Per Swissair [redacted] record

ZURIGO — La compagnia elvetica Swissair ha ottenuto [redacted] un utile netto superiore a quello record dell'anno precedente, che fu di 56,3 milioni [redacted] franchi, circa [redacted] miliardi di lire. Lo ha anticipato [redacted], secondo quanto riferisce l'agenzia Airpress, il presidente Robert Staubli, il quale ha sottolineato che [redacted] prima volta dal '79 che i servizi aerei hanno dato un profitto (negli anni precedenti, infatti, gli utili erano derivati da altre attività collaterali).

# Nuovo passo «liberista» della Cina entro quest'[redacted] avrà una sua Borsa

HONG KONG — Anche in campo finanziario la Cina è decisa a sperimentare i metodi del libero mercato e forse già prima della fine di quest'anno incomincerà a funzionare [redacted] Borsa per azioni, per la prima volta nella storia di un [redacted] socialista.

I preparativi sono cominciati per iniziativa della zona economica speciale di Zhuhai della provincia meridionale di Guangdong con la costituzione [redacted] una commissione mista che comprende funzionari della città [redacted] Zhuhai e agenti di borsa di Hong Kong.

Incaricati della città cinese si trovano a Hong Kong per far pratica nelle tecniche di Borsa e interpellare legali e esperti per abbozzare una normativa per la nuova Borsa. «Se serve per incrementare lo sviluppo della nostra zona, la Borsa [redacted] farà», ha detto il vicesindaco di Zhuhai, Sun Ren. «E noi daremo il nostro appoggio», ha aggiunto Huang Miaoqiang, dirigente della sede locale della Banca del Popolo, alla quale spetta concedere il permesso di apertura della Borsa azionaria.

La cosa si presenta tutt'altro che semplice. Secondo esperti di Hong Kong, [redacted] ostacoli si presentano ad ogni passo con problemi collegati ai sistemi attuali di comunicazione, contabilità attività bancaria e legale della Cina. E allenare gente a diventare agenti e operatori di Borsa richiederà mesi o addirittura anni.

Secondo quanto fanno sapere membri della commissione mista, la nuova [redacted] inizialmente accetterebbe venti membri dalla Cina, Macao e Hong Kong mentre non sarebbero posti limiti all'affiliazione di membri di altri Paesi.

Nei primi mesi verrebbero quotate [redacted] poche azioni, sia cinesi che straniere, oltre alla joint venture di capitale cinese e estero. Una proposta allo studio è di permettere che le contrattazioni possano avvenire sia in yen sia in dollari di Hong Kong. Comunque, si tratta per ora di semplici ipotesi di stu[redacted].

Da luglio in Cina sono tornate a circolare le azioni: la prima ad emetterle fu la Foshan Investment and Trust corp., seguita da diverse altre.

*(Agi)*

## AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

| Titoli | Milano 3-1 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 3-1 |
|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | | | |
| Alivar | 6310 | + 60 | 15500 | 6300 |
| Bonifiche Ferr. | 28200 | — 180 | 300 | n.q. |
| Eridania | 8201 | — [redacted] | 3300 | 8200 |
| Florio | n.q. | — | — | 300 |
| [redacted] ord. | 2080 | + 30 | 14500 | n.q. |
| [redacted] risp. | 2315 | — 5 | 10000 | n.q. |
| Milanagr. Vit. | 9420 | + 30 | 700 | 9400 |
| Perugina ord. | 1785 | — 5 | 1000 | n.q. |
| Perugina risp. | 1710 | + 10 | 10000 | n.q. |
| **ASSICURATIVI** | | | | |
| Alleanza Ass. | 26780 | + [redacted] | 5700 | n.q. |
| Ausonia Ass. | 580 | — [redacted] | 6000 | n.q. |
| C. Ass. Mi. ord. | 21310 | — 90 | 6500 | 21500 |
| C. Ass. Mi. risp. | 10950 | + 390 | 68600 | 10950 |
| C. Latina ord. | 531 | + 37 | 81000 | 530 |
| C. Latina priv. | 465 | + 10 | 40000 | 460 |
| FIRS ord. | 1200 | — | 1000 | n.q. |
| FIRS risp. | 665 | — | — | n.q. |
| Generali | 34990 | + 540 | 61000 | 35080 * |
| Italia Ass. | 10000 | + 350 | 18000 | n.q. |
| L'Abeille | 32500 | + 100 | 700 | n.q. |
| La Fondiaria | 50200 | + 400 | 1700 | n.q. |
| La Previdente | 13400 | + 180 | 500 | n.q. |
| RAS | 56810 | + 310 | 24100 | 57950 |
| SAI ord. | 10840 | + 94 | 30000 | 11050 |
| SAI priv. | 11990 | + 700 | 700 | 11700 |
| Toro Ass. ord. | 13010 | + 530 | 32600 | 13100 |
| Toro Ass. priv. | 9920 | + 345 | 62000 | 10000 |
| **BANCARI** | | | | |
| B. Catt. Veneto | 4800 | + 20 | 26500 | n.q. |
| B. Comm. Ital. | 16630 | + 90 | 13500 | 16650 |
| B.N.A. ord. | 4815 | — 30 | 10000 | 4850 |
| B.N.A. priv. | 2850 | — 40 | 5000 | 2880 |
| Banco Roma | 16900 | + 50 | 8750 | 16000 |
| Banco Lariano | 3520 | + 5 | 31500 | n.q. |
| Cred. Italiano | 2000 | + 40 | 150000 | 2000 |
| Cred. Varesino | 3940 | + 10 | 15000 | n.q. |
| Interbanca p. | 20420 | + 860 | 17600 | 20400 |
| Mediobanca | 69700 | + 1700 | 23475 | 69700 |
| [redacted]LI | | | | |
| Burgo ord. | 4630 | + 30 | 6000 | 4530 |
| Burgo priv. | 4503 | + 43 | — | 4480 |
| Burgo risp. | n.r. | — | — | n.r. |
| De Medici | 2160 | + 9 | 16000 | n.q. |
| L'Espresso | 5500 | — 20 | — | n.q. |
| Mondadori o. | 3890 | + 130 | 3000 | n.q. |
| Mondadori p. | 2160 | + 20 | 10500 | n.q. |
| **CEMENTI-CERAMICHE** | | | | |
| Cementir | 1370 | + 5 | 86000 | n.q. |
| Pozzi Ginori o. | 101 50 | — | 210000 | 100 |
| Pozzi Ginori r. | 104 50 | — | 30000 | 103 |
| Ford G. r. 1/1/84 | n.r. | — | — | n.r. |
| Eternit ord. | sosp. | — | — | sosp. |
| Eternit pref. | sosp. | — | — | sosp. |
| Italcementi o. | 67680 | + 650 | 7400 | n.q. |
| Italcementi r. | 56250 | — 150 | 250 | n.q. |
| Unicem ord. | 16510 | + 50 | 3300 | 16600 |
| Unicem ri[redacted] | 12500 | + 100 | 7000 | 12300 |
| **CHIMICI-GOMMA** | | | | |
| Boero | 4355 | — 45 | — | n.q. |
| Caffaro ord. | 881 | — 6 | 26000 | n.q. |
| Caffaro risp. | 896 | — 3 | — | n.q. |
| Farmit. Erba | 8750 | — 40 | [redacted] | n.q. |
| Fidenza Vetraria | 4105 | + 5 | 17500 | n.q. |
| Italgas | 1330 | + 5 | 173000 | [redacted] |
| Mira Lanza | 35170 | + 170 | 1050 | 35[redacted] |
| Montedison | 1378 | + 1 | [redacted] | 1380 * |
| Paramatti | n.q. | — | — | 1480 |
| Perlier | 6080 | + [redacted] | 1000 | n.q. |
| Pierrel ord. | 1250 | — [redacted] | 7600 | [redacted] |
| Pierrel risp. | 744 | — 1 | 65000 | 748 |
| Recordati | [redacted] | — 63 | 5500 | n.q. |
| Rol | 1720 | — 5 | 8000 | n.q. |

| Titoli | Milano 3-1 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 3-1 |
|---|---|---|---|---|
| Saffa ord. | 6776 | + [redacted] | 33500 | [redacted] |
| Saffa risp. | 5600 | — | — | 5750 |
| Salag | n.q. | — | — | 1125 |
| Siossigeno | 15445 | — | 500 | n.q. |
| Snia Bpd ord. | 2150 | + 1 | 250000 | 2157 * |
| Snia Bpd risp. | 2163 | — 33 | 49000 | 2175 * |
| **COMMERCIO** | | | | |
| La Rinasc. ord. | [redacted] | — 6 50 | 1220000 | 625 |
| La Rinasc. priv. | 410 | — [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Silos | 1231 | — 9 | [redacted] | 1250 |
| Standa ord. | 7771 | + [redacted] | 13000 | n.q. |
| Standa risp. | 7800 | — 100 | [redacted] | n.q. |
| **COMUNICAZIONI** | | | | |
| Alitalia priv. | 961 | — 1 | 21000 | 960 |
| Ausiliare | 7050 | — | 300 | n.q. |
| Autostr. To-Mi | 3851 | — | 2000 | 3840 |
| Italcable ord. | 8841 | — 41 | [redacted] | 8850 |
| Italcable risp. | 8800 | — | [redacted] | 8800 |
| NAI | 19 | — | 350000 | 19 |
| Nord Milano | 6400 | — | — | n.q. |
| SIP ord. | 1950 | — | 45000 | 1965 * |
| SIP risp. | 2000 | — 25 | 34000 | 2020 * |
| Tripcovich | 6400 | — | — | n.q. |
| **ELETTROTECNICI** | | | | |
| Selm | 2700 | — 20 | 150500 | n.q. |
| Tecnomasio | 844 | — 1 | 75000 | n.q. |
| **FINANZIARI** | | | | |
| Acqua Marcia | 1509 | — 11 | 8000 | n.q. |
| Agricola Fin. o. | 16180 | — 300 | 1300 | n.q. |
| Agricola Fin. r. | 13250 | — | — | n.q. |
| Bastogi-Irbs | 192 | + 12 7 | 4170000 | 192 |
| Bonif. Siele | 24995 | + 5 | 1650 | n.q. |
| Borgosesia o. | 11000 | — | 500 | 11000 |
| Borgosesia r. | 7455 | + 5 | — | 7500 |
| Brioschi | 641 | — 31 | 5000 | n.q. |
| Buton | 2130 | + 10 | 6500 | n.q. |
| La Centrale o. | 2230 | + 51 | 313000 | 2230 |
| La Centrale r. | 2015 | + 72 | 171000 | 2015 |
| La Cen. r. q-1-G | 1945 | — 5 | — | 1950 |
| CIR ord. | 3395 | + 24 | 23500 | 3385 |
| CIR risp. | 3395 | + 45 | 2500 | 3420 |
| CIR risp. n.c. | 2851 | + 11 | 14000 | 2830 |
| Eurogest ord. | 1370 | + 10 | 4000 | n.q. |
| Eurogest risp. | 1405 | + 5 | 6000 | n.q. |
| Eurogest r. n.c. | 1308 | + 15 | 3000 | n.q. |
| Euromobiliare | 4800 | + 40 | 6000 | n.q. |
| Fidis | 4845 | — 15 | 12000 | 4870 |
| Fin. Breda | 4400 | + 305 | 3000 | n.q. |
| Fin. Breda 1/7/84 | 4185 | — | 2000 | n.q. |
| Finrex | 1135 | — | 2000 | n.q. |
| Finsider | 48 | — 1 | 150000 | 48 |
| Fiscambi | 3405 | + 25 | 500 | 3405 |
| Gemina ord. | 384 50 | + 8 50 | 315000 | n.q. |
| Gemina risp. | 395 | + 26 | 35000 | n.q. |
| GIM ord. | 3600 | — | 3500 | 3790 |
| GIM risp. | 2570 | + 11 | 12000 | 2580 |
| IFI priv. | 5430 | + 10 | 220500 | 5470 |
| IFIL ord. | 6080 | — | 11500 | 6030 |
| IFIL risp. | 4440 | + 31 | 39500 | 4400 |
| Iniziativa Me.T.A. | 36380 | + 70 | 1300 | n.q. |
| Invest. | — | — | — | — |
| Italmobiliare | 67550 | + 3580 | 27500 | n.q. |
| Mittel | 1370 | + 4 | 4000 | 1380 |
| Partec. Finanz. | 3465 | + 75 | 53000 | n.q. |
| Pirelli & C. | 3482 | — 8 | 8500 | 3500 |
| Pirelli S.p.A. o. | 1921 | — | 352000 | 1920 |
| Pirelli o. 1/4/84 | — | — | — | — |
| Pirelli S.p.A. r. | 1820 | — 5 | 26000 | 1840 |
| Rejna ord. | 10500 | — | — | n.q. |
| Rejna risp. | 10500 | — | — | n.q. |
| Riva Finanz. | 4990 | — 35 | 5500 | n.q. |
| Sarom | 2600 | + 10 | 14000 | 2600 |
| Schiapparelli | 335 | — 2 | 11000 | 340 |
| SME | [redacted] | — 4 | 750000 | 840 |
| SME 1/7/84 | 790 | — | 245000 | 800 |
| SMI ord. | 2470 | + 10 | 28000 | 2450 |
| SMI risp. | 2010 | — | 6000 | 2000 |

| Titoli | Milano 3-1 | Variaz. | Quantità trattate | Torino 3-1 |
|---|---|---|---|---|
| STET ord. | 2020 | — 25 | 101000 | 2062 * |
| STET risp. | 2050 | — 10 | 14000 | 2105 * |
| Terme Acqui | 980 | — 10 | 5000 | n.q. |
| **IMMOBILIARI-EDILIZI** | | | | |
| Aedes | 6550 | + 56 | 8000 | n.q. |
| Attività imm. | 3000 | + 23 | 15000 | 3000 |
| B.I.I. ord. | 3190 | + 2 | — | [redacted] |
| B.I.I. risp. | 3090 | — 18 | — | 3130 |
| Cogefar | 1950 | — 30 | 13000 | n.q. |
| Con. Ac. Roma | 115 50 | — 4 50 | 60000 | 120 |
| De Angeli-Frua | 1450 | — 40 | 13000 | n.q. |
| Gen. I. Sogene | [redacted] | — | 1000 | [redacted] |
| I.I.I. ord. | 2202 | — 3 | — | n.q. |
| I.I.I. risp. | 2201 | + 2 | — | n.q. |
| IPI | n.q. | — | — | 1735 |
| ISVIM | 18400 | — | — | 18500 |
| Le Milano C. o. | 7770 | — [redacted] | [redacted] | n.q. |
| Le Milano C. r. | 7740 | — 60 | — | n.q. |
| Risanam. ord. | 7100 | + [redacted] | 7600 | 7180 |
| Risanam. risp. | 6110 | + 110 | 700 | 6110 |
| Sifa | 3860 | + 12 | [redacted] | 3645 |
| **MECCA[redacted]** | | | | |
| Aturia | 3549 | — [redacted] | 1500 | n.q. |
| Castagnetti | n.q. | — | — | 2010 |
| Danieli | 5080 | — 1 | 13000 | n.q. |
| FIAT ord. | 2092 | — 8 | 1313000 | 2092 * |
| FIAT priv. | 1964 | + 19 | 745500 | 1962 * |
| Gilardini | 14290 | + 150 | 2500 | 14200 |
| Franco Tosi | 16710 | + 230 | [redacted] | n.q. |
| Magneti M. o. | 1310 | — 17 | 23000 | 1330 |
| Magneti M. r. | 1316 | — 3 | 1000 | 1340 |
| Olivetti ord. | 5830 | + 87 | 150000 | 5840 |
| Olivetti priv. | 4800 | + 10 | 10000 | 4810 |
| Olivetti risp. | 5850 | + 35 | 2500 | 5820 |
| Oliv. r. 1-1-82 nc | 4820 | — 15 | 179500 | 4845 |
| Saipem | 4260 | — | 26500 | n.q. |
| Sasib ord. | 4700 | + 30 | 14000 | 4675 |
| Sasib priv. | 4430 | + 90 | — | 4430 |
| Westinghouse | 20820 | + 120 | 600 | 20820 |
| Worthington | 2271 | + 51 | 4000 | n.q. |
| **MINERARI-METALLURGICI** | | | | |
| Broggi Izar | [redacted] | — | — | n.q. |
| C. Metal. Ital. | 3025 | — 4 | 1500 | n.q. |
| Dalmine | 449 50 | + 8 50 | 410000 | 440 |
| Falck ord. | [redacted] | + 15 | 7000 | n.q. |
| Falck risp. | 2825 | — 25 | 13000 | n.q. |
| Ferrara | — | — | — | n.q. |
| Ilssa-Viola | 900 | — | 3000 | n.q. |
| La Magona | 5320 | + 10 | — | n.q. |
| Pertusola | 418 | — | 4000 | n.q. |
| Talco Grafite | n.q. | — | — | [redacted] |
| Trafilerie | 3220 | — | — | n.q. |
| **TESSILI** | | | | |
| Cant. & [redacted] | sosp. | — | sosp. | n.q. |
| Cantoni | 3345 | — 30 | [redacted] | 3400 |
| Cucirini | 1940 | — 10 | [redacted] | n.q. |
| Ceccami 1872 | 4005 | — | — | n.q. |
| Eliolona | 1330 | + 30 | 2000 | n.q. |
| Fisac ord. | 3600 | + 20 | 200 | 3554 |
| Fisac risp. | 3400 | — | — | 3400 |
| Linificio ord. | 1700 | — [redacted] | 59000 | n.q. |
| Linificio risp. | 1065 | + 1 | [redacted] | n.q. |
| Marzotto ord. | 2230 | — 6 | — | n.q. |
| Marzotto risp. | 3219 | + 6 | 1000 | n.q. |
| Olcese Venez. | 75 25 | — 1 25 | 550000 | n.q. |
| Rotondi | 11880 | — 10 | 100 | n.q. |
| Zucchi | 3640 | — 10 | 1000 | n.q. |
| **DIVERSI** | | | | |
| A. De Ferrari o. | 1849 | + 8 | 1000 | n.q. |
| A. De Ferrari r. | 1618 | + 17 | 1800 | n.q. |
| Acqua Potabili | [redacted] | + 50 | 4500 | 2040 |
| Cigahotels | 4295 | + 144 | [redacted] | 4300 |
| Jolly Hotels | 6380 | — | — | n.q. |
| Pacchetti | [redacted] | — 2 | 75000 | 63 |
| Trenno | [redacted] | — | [redacted] | n.q. |

* Prezzo del collegamento nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

## OBBLIGAZIONI

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **TITOLI DI STATO** | | |
| C.C.T. 1/2/85 | 100 05 | [redacted] |
| C.C.T. 1/3/85 | 100 15 | 100 |
| C.C.T. 1/4/85 | [redacted] | 100 25 |
| C.C.T. 1/5/85 | 100 50 | 100 50 |
| C.C.T. 1/1/86 | 103 15 | [redacted] |
| C.C.T. 1/3/86 | 102 40 | 102 10 |
| C.C.T. 1/5/86 | 102 75 | 102 30 |
| C.C.T. 1/6/86 | 102 95 | 103 |
| C.C.T. 1/7/86 | 102 85 | 102 90 |
| C.C.T. 1/9/86 | 101 90 | 102 10 |
| C.C.T. 1/10/86 | 102 | 102 |
| C.C.T. 1/11/86 | 102 | 101 80 |
| C.C.T. 1/12/86 | 102 70 | 102 50 |
| C.C.T. 1/1/87 | 103 40 | 103 |
| C.C.T. 1/2/87 | 102 15 | 102 20 |
| C.C.T. 1/3/87 | 101 85 | 101 65 |
| C.C.T. 1/4/87 | 102 60 | 102 10 |
| C.C.T. 1/5/87 | 102 90 | 102 10 |
| C.C.T. 1/6/87 | 102 50 | 102 50 |
| C.C.T. 1/12/87 | 102 30 | 102 |
| C.C.T. 1/6/88 | 101 80 | 102 10 |
| C.C.T. 1/10/88 | 101 95 | 102 10 |
| C.C.T. 1/12/88 | 103 | 103 10 |
| C.C.T. 1/1/91 | 102 80 | 103 |
| C.C.T. 1/3/91 | 100 80 | 100 40 |
| C.T.Ecu 14% 82/89 | 109 50 | 109 |
| C.T.Ecu 13% 82/88 | 107 30 | 106 80 |
| C.T.Ecu 11,50% 83/90 | 102 80 | 102 90 |
| C.T.R. 2,50% | 67 50 | 66 50 |
| B.T.P. 16% 83/85 | — | — |
| B.T.P. 17% 85/85 I | 101 65 | 100 75 |
| B.T.P. 17% 85/85 II | 101 80 | 101 55 |
| B.T.P. 17% [redacted] III | 102 20 | 101 90 |
| B.T.P. 16% 84/86 I | 102 30 | 103 05 |
| B.T.P. 14% 84/86 II | 100 15 | 100 05 |
| B.T.P. 12% 75/87 | 67 65 | 67 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 6% 65/80 I | 90 | 87 50 |
| Enel 6% 65/80 II | 86 80 | 85 |
| Enel 7% 71/86 | 89 80 | 89 |
| Enel 7% 72/87 I | 89 80 | 85 50 |
| Enel 7% 73/88 | 86 | 82 |
| Enel 12% 78/86 | 99 | 99 10 |
| Enel 13% 80/87 | 99 40 | 99 |
| Enel 80/87 Ind. | 100 75 | 100 80 |
| Enel 81/86 Ind. | 102 80 | 100 90 |
| Enel 82/88 Ind. I | 108 50 | 107 60 |
| Enel 82/88 Ind. II | 107 90 | 108 |
| Enel 82/89 Ind. III | 107 40 | 108 |
| Enel 82/90 Ind. IV | 106 70 | 108 25 |
| Enel 83/90 Ind. I | 107 90 | 107 65 |
| Enel 83/90 Ind. II | 108 | 104 10 |
| Enel 83/90 Ind. III | 107 30 | 106 10 |
| Enel 84/92 Ind. | 104 | 102 50 |
| Enel 84/93 Ind. II | 104 25 | 103 50 |
| Enel 84/93 Ind. III | 102 10 | 101 65 |
| I.R.I. S. Spir. [redacted] Ind. | 104 55 | 105 |
| I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind. | 103 80 | 105 |
| I.R.I. Sider 82/88 Ind. | 103 55 | 103 40 |
| Aut. I.R.I. 6% 67/87 | 88 65 | 88 10 |
| Aut. I.R.I. 6% 68/88 I | 88 80 | 89 35 |
| Aut. I.R.I. 6% 69/89 | 88 | 88 |
| Aut. I.R.I. 7% 71/86 | 88 40 | 85 70 |
| CCOP 5% 30.le | 75 30 | 75 80 |
| CCOP 6% 30.le | 72 40 | 70 50 |
| CCOP 7% 30.le | 68 80 | 67 20 |
| CCOP 6% 1975/2005 | 66 55 | 65 75 |
| CCOP 8% 1976/2006 | 70 50 | 68 |
| CCOP 10% 1977/2007 | 79 55 | 75 |
| CCOP Int. st. 6% 67/87 I | 84 | 80 |
| CCOP Int. st. 6% 68/88 II | 87 30 | 86 |
| [redacted] Int. st. 6% 68/88 IV | 86 70 | 84 80 |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| CCOP Int. st. 7% 71/91 I | [redacted] | 82 50 |
| CCOP Int. st. 7% 71/91 II | 81 | 82 50 |
| CCOP Int. st. 7% 72/92 IV | 81 50 | 81 10 |
| CCOP Aum. 7% 73/2003 I | [redacted] | 87 10 |
| CCOP Aut. 6% 66/91 I | 70 | 66 80 |
| CCOP Aut. 7% 72/2002 II | [redacted] | 67 30 |
| CCOP FS 6% 67/87 | 81 30 | 80 50 |
| CCOP FS 7% 71/91 | 82 50 | 82 80 |
| CCOP FS 7% 72/92 I | 84 | 80 50 |
| CCOP FS 7% 72/92 II | 84 50 | 77 30 |
| CCOP pr 6% 65/85 IV | 85 | 81 75 |
| CCOP pr 6% 67/87 V | 81 50 | 80 |
| CCOP pr 6% 67/87 VI | 81 50 | 86 50 |
| CCOP pr 6% 68/88 VII | 88 50 | 85 50 |
| CCOP pr 6% 68/88 VIII | 85 | 85 |
| CCOP pr 7% 71/91 II | 83 80 | 75 80 |
| [redacted] FS 6% 68/88 | 86 80 | 83 |
| AMM. FS 7% 70/90 | 89 | 83 |
| AZ. FS 83/90 Ind. | 103 85 | 103 20 |
| AZ. FS 83/90 Ind. II | 102 80 | 102 75 |
| [redacted] FS [redacted] Ind. | 102 10 | 101 80 |
| [redacted] 6% 67/87 XXVI | 90 60 | 89 20 |
| IMI 6% 68/89 XXVII | 91 | 86 |
| IMI 7% 70/88 XXVIII | 90 | 87 50 |
| IMI 7% 70/88 XXIX | 90 80 | 90 80 |
| IMI 7% 73/94 XXXVIII | 77 | 77 |
| IMI TV 81/86 LXXXI | 113 | 112 |
| BEI 14% 84/91 | 105 | n.q. |
| S. Paolo c.l. 5% | 85 20 | [redacted] |
| S. Paolo c.l. 5% conv. | 72 | 73 20 |
| S. Paolo c.l. 6% | [redacted] | 84 50 |
| S. Paolo c.l. 6% 80/90 10° Ind. | 130 50 | 130 |
| S. Paolo c.l. TV 81/91 12° | 101 50 | 103 20 |
| S. Paolo c.l. TV 81/91 20° | 102 50 | 103 50 |
| S. Paolo c.f. TV 82/97 40° | [redacted] | [redacted] |
| S. Paolo c.l. TV 83/88 50° | [redacted] | [redacted] |

| Titoli | Milano | Torino |
|---|---|---|
| S. Paolo o.p. 5% tr 5% | 99 50 | 88 50 |
| S. Paolo o.p. 6% | [redacted] | 82 50 |
| S. Paolo o.p. 7% | 74 50 | 75 |
| S. Paolo o.p. 8% | [redacted] | 82 30 |
| S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ecu | 102 25 | 102 50 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 17° | 101 50 | 101 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 22° | 101 50 | 101 50 |
| S. Paolo o.p. TV 81/91 24° | 102 50 | 102 50 |
| S. Paolo o.p. TV 82/92 25° | 102 50 | 102 50 |
| Fiat TV 81/88 | 102 95 | 103 |
| [redacted] TV 82/87 | 102 | 102 |
| Pirelli spa TV 82/88 | 103 50 | 103 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| CIR 13% 81/88 | [redacted] | [redacted] |
| Cogefar 14% 81/86 | [redacted] | n.q. |
| Generali 12% 81/88 | 266 70 | 248 50 |
| IFIL 13% [redacted] | 233 85 | 238 50 |
| IRI-B. Roma 13% 81/87 | 103 70 | 101 |
| IRI-Comit 13% 81/87 | 106 60 | 103 |
| IRI-Credit 13% 81/87 | 106 70 | 104 |
| Italgas [redacted] 82/88 | 175 75 | 187 60 |
| La Centr. 13% 81/86 | 109 30 | 107 60 |
| Mediobanc. 14% 82/88 | [redacted] | 780 |
| Med. [redacted] 13% 81/81 | [redacted] 10 | 113 20 |
| Med. Fidis 13% 81/91 | [redacted] 30 | [redacted] |
| Med. S. Spir. 7% 73/88 | 311 | 303 50 |
| Med. Selm 14% 82/92 | 137 80 | 137 |
| Med. Snia 13% 80/90 | 213 | 204 |
| Olivetti 13% 81/91 | 130 40 | [redacted] |
| Pirelli spa 13% 81/91 | 146 75 | 146 |
| Pirelli spa 13,5% 81/88 | 151 50 | 146 |
| S. Paolo Alt. int. 14% 82/88 | 136 | 129 50 |
| S. Paolo Int. 13% 78/88 | [redacted] | [redacted] |
| Unicem 14% 81/87 | 146 80 | 139 |
| Unicem 15% 82/88 | [redacted] | [redacted] |

## MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 136.000-146.000 |
| Sterlina n.c. | 136.000-146.000 |
| Marengo it. | 115.000-123.000 |
| Marengo sv. | [redacted] |
| Marengo f. | [redacted] |
| Marengo b. | [redacted] |
| 20 doll. oro | [redacted] |
| Kruger-rand | 590.000-620.000 |
| Argento (*) | 372-382 |
| Platino (*) | [redacted] |

(*) Per grammo, iva esclusa

## LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Vista | 16,875 | 17,250 |
| 7 gg | 16,500 | 16,875 |
| 15 gg | 16,625 | 17,000 |
| 1 mese | 16,750 | 17,125 |
| 2 mesi | 16,750 | 17,125 |
| 3 mesi | 16,750 | 17,125 |
| 6 mesi | 16,625 | 17,000 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

## I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute estere | Banconote (Milano) 2-1 | Banconote (Milano) 3-1 | Esportazione (Milano) 2-1 | Esportazione (Milano) 3-1 | Ufficiale UIC (Milano - Roma) 2-1 | Ufficiale UIC (Milano - Roma) 3-1 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1944 | [redacted] | 1949,50 | 1947,80 | 1950,875 | 1948,90 |
| Dollaro Usa t. p. | 1930 | [redacted] | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 612 | 612 | 614,40 | 615,77 | 614,45 | 615,76 |
| Franco francese | 200,75 | 200,50 | 200,80 | 201,09 | 200,825 | 201,155 |
| Fiorino olandese | 542 | 542 | 544,47 | 545,95 | 544,48 | 545,875 |
| Franco [redacted] | 30,50 | 30,25 | 30,687 | 30,734 | 30,663 | 30,727 |
| [redacted] | 2230 | 2230 | 2229 | 2239,60 | 2227,05 | 2239,30 |
| Lira irlandese | 1910 | 1910 | 1918,30 | 1920 | 1917,15 | 1919,25 |
| Corona danese | 171 | 171 | 171,81 | 172,15 | 171,85 | 172,14 |
| E. C. U. | — | — | 1366,70 | — | 1365,85 | 1371,50 |
| Do[redacted] | 1460 | 1460 | 1472,50 | 1471 | 1472,80 | 1471,875 |
| Yen giapponese | 7,60 | 7,60 | 7,730 | 7,763 | 7,741 | 7,753 |
| Franco svizzero | 737 | 739 | 742,22 | 743,35 | 742,31 | 742,325 |
| Scellino austriaco | 87,60 | 87,60 | 87,380 | 87,604 | 87,378 | 87,612 |
| Corona norvegese | 211 | 211 | 212,57 | 212,80 | 212,575 | 212,70 |
| Corona svedese | 212 | 212 | 215,75 | 215,80 | 215,615 | 215,85 |
| Marco finlandese | 295 | 295 | 294,70 | 295,31 | 294,645 | 295,15 |
| Escudo portoghese | 11 | 11 | 11,30 | 11,38 | 11,28 | 11,30 |
| Peseta spagnola | 11,75 | 12,00 | 11,146 | 11,145 | 11,147 | 11,143 |
| Dinaro taglio gr. | 8,70 | 8,70 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 12,25 | 12,25 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | [redacted] | 1530 | — | — | — | — |

## QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 28/1/85 | 16 | 99,359 | 13,75 |
| 24/2/85 | 45 | 98,224 | 13,76 |
| 28/3/85 | 80 | 97,023 | 14,06 |
| 29/4/85 | 106 | 95,973 | 14,06 |
| 23/5/85 | 136 | 95,000 | 14,10 |
| 28/6/85 | 172 | 93,770 | 14,10 |
| 27/7/85 | 201 | 92,790 | 14,30 |
| 24/8/85 | 230 | 91,661 | 14,50 |
| 26/9/85 | 264 | 90,566 | 14,50 |
| 26/10/85 | 292 | 89,574 | 14,55 |
| 23/11/85 | 324 | 88,687 | 14,55 |
| 20/12/85 | 355 | 87,803 | 14,50 |

## FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 3-1

| Italiani | | | Esteri autorizzati | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Gestiras | L | 11.300 | Capitalfund | $ | 18,76 |
| Imicapital | » | 11.297 | Interfund | $ | 11,70 |
| Imirend | » | 10.351 | Fonditalia | $ | 21,86 |
| Fondo Ina | » | 1.387,51 | Int. Securities | $ | 8,53 |
| Fondersel | » | 11.310 | Tre R | L | 20.001 |
| Arca BB | » | 10.737 | Italfortune | $ | 8,84 |
| Arca RR | » | 10.446 | Italunion | $ | — |
| Primecash | » | 10.303 | Europrogram | f.s. | 106,52 |
| [redacted] | » | 10.710 | Mediolanum | $ | 12,46 |
| Primecapital | » | 11.002 | Rominvest Int. | $ | 13,42 |
| Fondo profess. | » | 10.515 | [redacted] | L | n.p. |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 2-1 | 3-1 |
|---|---|---|
| Londra | 305,50 | 302,30 |
| Zurigo | chiuso | 304 |
| Parigi | 306,23 | 300,07 |
| New York | 305,80 | 302,70 |
| Milano (lire al grammo) | [redacted] | [redacted] |
| Hong Kong | 307,30 | 303,40 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

| Valute | Zurigo (in fr. sv.) 2-1 | Zurigo 3-1 | Francoforte (in marchi) 2-1 | Francoforte 3-1 | Londra (per sterlina) 2-1 | Londra 3-1 | Parigi (in fr. fr.) 2-1 | Parigi 3-1 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | chiuso | 2,6230-2,6245 | 3,1735-3,[redacted] | 3,1565-3,1700 | 1,1460-1,1480 | 1,1505-1,1515 | 8,7190-8,7295 | 8,6860-8,6970 |
| Fr. sv. | — | — | 121,00-121,14* | 120,81-120,85* | 2,9060-2,9065 | 3,0000-3,0155 | 379,50-371,22* | 369,85-370,63* |
| Fr. fr. | — | 36,60-37,02* | 32,62-32,48* | 32,65-32,70* | 11,127-11,140 | 11,110-11,144 | — | — |
| Marco | — | 82,64-82,74* | — | — | 3,6610-3,6630 | 3,6320-3,6390 | 305,74-306,32* | 305,80-306,30* |
| Sterlina | — | 3,0136-3,0172 | 3,634-3,640 | 3,642-3,646 | — | — | 11,090-11,120 | 11,120-11,151 |
| Yen | — | 1,0360-1,0362* | 1,2582-1,2607* | 1,2554-1,2560* | [redacted] | 288,85-290,50 | 3,6504-3,6640* | 3,6570-3,6620* |
| Lira | — | 0,1343-0,1346* | 1,629-1,630** | 1,626-1,632** | 2226,56-2231,8 | 2220-2241 | 4,9790-4,9920** | 4,9790-4,9935** |

* per cento   ** per mille unità

# UN SECOLO DI BATTICUORE

## TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 144 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, primati che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

"Prima Pagina - Sport di un secolo" (formato: 37,5x27,5 cm) è in vendita nelle librerie o presso La Stampa (via Marenco 32 o Salone La Stampa, via Roma 80) a Lire 25.000. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Inviatemi in contrassegno N. ..... copie di "Prima Pagina - Sport di un secolo" al prezzo di L. 30.000 cad., comprensivo di spese postali.

COGNOME E NOME_____

INDIRIZZO_____

C.A.P._____ LOCALITÀ _____

TEL._____

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAGNE E C. s.a.s. VIA BARDONECCHIA, 170 - 10141 TORINO

In questi mesi viaggiare in auto comporta problemi e insidie particolari: come difendersi

# Il nemico si chiama inverno

Ogni anno in Italia prendono la patente un milione 200 mila persone. Molti si trovano adesso a dover affrontare per la prima volta i pericoli della guida nella nebbia e su fondi scivolosi. Ecco le principali regole per evitare pannes e incidenti

*Ogni anno, in Italia, vengono abilitati alla guida di autoveicoli quasi un milione e 200 mila persone, in grande maggioranza giovani, che per lo più sono stati istruiti in una delle circa 6400 scuole guida esistenti. Soltanto in Piemonte e Valle d'Aosta i neo-patentati sono annualmente più di 80 mila.*

*Insomma, almeno un milione di automobilisti affronta ogni anno per la prima volta le difficoltà della guida invernale. E quasi questa difficoltà si sono estese dalle zone tradizionali (regioni settentrionali e quelle attraversate dagli Appennini) al Sud, come abbiamo visto in questi ultimi giorni. Soprattutto a questi nuovi guidatori sono destinate le note che seguono e che abbiamo arricchito di qualche altra osservazione.*

*Minori ore di luce, scarsa visibilità diurna e notturna, umidità, nebbia, gelo, neve, sono i nemici in agguato sulle strade. E se di solito si lascia per maggior tempo la macchina ferma, e in ogni caso si marcia meno velocemente che nei mesi brevi, è noto che d'inverno aumenta considerevolmente la percentuale degli incidenti, e le ragioni sono fin troppo ovvie. Ed è possibile difendersi. Vediamo come, indipendentemente dallo scontato consiglio di aumentare attenzione e prudenza.*

*Più cura per la macchina. — Una delle condizioni essenziali per la sicurezza è la visibilità: vedere bene, ma anche essere visti. Dunque, prima di mettersi in moto al mattino, parabrezza, cristalli, proiettori, luci di posizione e di stop, catarifrangenti, devono essere ripuliti con cura, specie se si lascia di notte la vettura all'aperto, nel qual caso le superfici vetrate si ricoprono esternamente di una patina gelata (lo si potrebbe evitare, molto semplicemente, applicando un giornale contro il parabrezza, sotto le spalole dei tergicristallo).*

*Il tergivetro pulisce soltanto una parte del parabrezza, sempre che le spatole non siano rinsecchite. Pertanto, servirsi di uno straccio e di uno dei tanti prodotti spray in commercio, alcuni dei quali hanno anche la proprietà di impedire per un certo tempo nuovi depositi di brina, e — in caso di neve ghiacciata — di una spatola, altrettanto facilmente reperibile.*

*Molto importante far controllare dall'elettrauto tutte le lampadine funzionino e siano prossime all'esaurimento, che la carica della batteria abbia la tensione dovuta, che i cavi elettrici non siano screpolati, che il generatore di corrente sia efficiente. Infine — importantissimi — i pneumatici, che devono avere il battistrada non eccessivamente consumato. Accertarsi, infine, che nel radiatore dell'acqua e nel serbatoio del lavavetro ci sia liquido antigelo e sufficiente.*

*Durante la marcia e con nebbia — Con il freddo esterno, il vapore acqueo prodotto dalla respirazione si condensa contro i vetri: per eliminare l'inconveniente, aprire parzialmente e per breve tempo i cristalli anteriori, azionare il ventola.*

*La situazione più critica per la circolazione è la presenza di nebbia. In mancanza dei previsti proiettori fendinebbia, procedere con le nuove luci, azionare di tanto in tanto il tergivetro, tenere come punti di riferimento la linea bianca di mezzeria e il ciglio destro della strada.*

*Neve e ghiaccio — Non lo più, con condizioni che interessano gli sciatori della domenica. Nasce il solito dilemma: catene o gomme antineve (chiodate o no)? Ciascuna soluzione ha vantaggi e inconvenienti; a favore dei pneumatici «inverno», a profonda scolpitura, c'è il fatto che possono tenere fino a primavera.*

*In linea generale, il freddo intenso provocato dalla neve gelata che si incastra nel battistrada indurisce la gomma, che pertanto perde un po' della sua elasticità e, all'atto della partenza, tende a derapare o slittare. Ma il fenomeno si annulla dopo pochi chilometri di marcia.*

**Ferruccio Bernabò**

## Trazione integrale un sistema valido per viaggiare bene

*Fino a quando qualche genio della scienza non inventerà un sistema pratico, realizzabile in chiave industriale e economicamente valido, in grado di sconfiggere la nebbia, viaggiare d'inverno rimarrà pericoloso. Non pensiamo a un radar, ma a una sorta di visore che permetta di vedere realmente la strada davanti a noi.*

*E' un capitolo guida invernale in cui Case e accessoristi, pur compiendo apprezzabili progressi (basti ricordare quelli degli impianti di illuminazione delle vetture), non hanno risolto il problema in termini concreti. In altri campi, invece, la situazione è migliorata in modo sensibile rispetto a qualche anno fa.*

*Ci riferiamo alla guida su fondi scivolosi: neve, ghiaccio, asfalto bagnato non fanno più paura se si possiede una vettura con la trazione integrale e/o un sistema antislid. I vantaggi delle quattro ruote motrici sono già stati illustrati più volte. In sintesi: migliore tenuta laterale, migliore frenata, migliore motricità.*

*Una «4x4» è chiaro che non riferiamo a veicoli fuoristrada, studiati per compiti specifici e particolari) permette a un guidatore comune di procedere con sicurezza e serenità.*

*Non è necessario usare catene o gomme chiodate: con i pneumatici «quattro-tempo» normalmente montati sulle auto a quattro ruote motrici, si possono toccare i 200 km/h. Il che significa tanta confidenza, la lascia la città e la mette in viaggio sicuri di poter passare con disinvoltura dall'asciutto al ghiacciato, dall'autostrada alla strada alpina.*

*Si discute molto a proposito di trazione integrale permanente (come quella Audi) o inseribile. La prima soluzione è tecnicamente più valida, ma anche più costosa. E se dal punto di vista della sicurezza è migliore il vergine e la posa di bagnato non diventano pericolosi trabocchetti), rimane il fatto che l'altra porta a risultati assai simili. Basta adoperare un minimo di buon senso e di prudenza.*

*L'impianto antislid evita il bloccaggio delle ruote quando la pressione di azionamento dei freni è eccessiva rispetto all'aderenza fra ruote e strada. L'auto non si mette di traverso o non diventa insensibile all'azione del volante. E se si frena con le ruote di destra su un fondo scivoloso e quelle di sinistra sull'asciutto (come può capitare in una arteria di montagna), non si sbanda.*

*Progressi concreti, dicevamo. Peccato che entrambi costino e che entrambi, finora, siano applicati soltanto su modelli di lusso. E se la trazione integrale (quella semipermanente) si va diffondendo anche su vetture popolari (vedasi il caso della «Panda» o della «33»), l'antislid per ora è riservato alle auto super.*

*E questo è proprio un peccato. Ci potrebbe anche essere chi antepone, su una vettura di tipo medio, la sicurezza ai gadgets e alle rafinatezze di bordo.*

**Michele Fenu**

### Qualche consiglio per evitare in tempo i pericoli dell'asfalto coperto da neve o ghiaccio

## Quando l'auto diventa una slitta

**Ci sono molti trucchi per fermare una improvvisa sbandata - Ma la regola principale è una sola: andare piano**

Qualche centimetro di neve, o una patina di ghiaccio che fa slittare improvvisamente e anche il più esperto degli automobilisti si trova in difficoltà. L'inverno è la stagione che fa registrare il più alto numero di incidenti stradali, anche per fortuna vittime e feriti i livelli record di altri mesi (agosto, per esempio) nei quali le condizioni dell'asfalto non obbligano a ridurre la velocità.

Ma in inverno tamponamenti, paraurti ammaccati, uscite non si contano: abituato per tutto l'anno ad agire su freno, frizione e acceleratore in un certo modo, nessun automobilista riesce quando viaggia su neve o ghiaccio a fare quello che dovrebbe, cioè esattamente il contrario.

*«Il fatto è* — spiega Alcide Paganelli, direttore di una scuola di guida su ghiaccio a Sestrieres — *che è impossibile annullare completamente abitudini e riflessi condizionati. Di fronte ad un ostacolo o a una strada la prima reazione è sempre quella di frenare. Ma se una frenata toglie quasi sempre dai guai in condizioni normali, con asfalto viscido ottiene effetti opposti e non più controllabili».*

Né si può pensare che catene, gomme chiodate o pneumatici termoaderenti bastino da soli a garantire la sicurezza di guida. Sono solo la base per assicurare alle ruote una certa aderenza e la motricità indispensabile per togliersi, quando capitano, dai guai. Dice Paganelli: *«Ci sono mille trucchi per fermare ad esempio l'inizio di una sbandata. Ma anche conoscerli tutti non garantisce che applicati. Io stesso ne conosco molti, ma anche su neve e ghiaccio il mio primo istinto è quello di frenare. In realtà l'unico consiglio valido è quello di andare piano, pianissimo. E poi di cercare sempre di ragionare e di mantenere la mente fredda e lucida, pronta agli imprevisti».*

Soprattutto, bisogna conoscere bene l'auto che si sta guidando, perché non tutte reagiscono allo stesso modo e richiedono comportamenti a volte opposti. *«In una curva* — spiega Paganelli — *una trazione posteriore comincia a sbandare con la coda, una trazione anteriore con il muso. Nel primo caso occorre lasciare l'acceleratore e controsterzare. Nel secondo bisogna invece chiudere maggiormente la curva con lo sterzo e accelerare. Un buon sistema per bloccare l'inizio di un testa coda con una trazione posteriore è poi quello di premere la frizione e lasciare andare l'acceleratore, ma bisogna anche avere la capacità di ricordarsene».*

Assolutamente da evitare è la frenata con la frizione premuta: bloccare tutte e quattro le ruote sull'asfalto viscido sempre effetti disastrosi. *«E' meglio imparare* — dice Paganelli — *a frenare con il piede sinistro, mantenendo leggermente premuto l'acceleratore. Non è facile come sembra e richiede un lungo allenamento, ma funziona».*

Quando è possibile scegliere, inoltre, è preferibile viaggiare sulla neve fresca che garantisce una migliore tenuta, ma bisogna anche evitare di finire con le ruote sui solchi formati dalle vetture precedenti: frenare su queste rotaie impedisce di manovrare lo sterzo e non consente quindi di evitare eventuali ostacoli. Se proprio non si può fare a meno di finire tra i solchi è bene entrarvi e uscirne in continuazione.

**Vittorio Sabadin**

Ecco schematizzato il comportamento di un'auto a trazione posteriore su una curva affrontata a velocità troppo elevata o con asfalto viscido per neve o ghiaccio.
1) Inizio
2) La parte posteriore dell'auto comincia a sbandare verso l'esterno.
3) Il conducente controsterza, ma è ormai tardi per fermare la sbandata.
4) Il controsterzo riporta l'avantreno verso l'esterno, e rende necessario controsterzare in direzione contraria per evitare di uscire di strada.
5) Comincia il testacoda.

Per evitare questa sbandata, la fase di controsterzo deve cominciare [illegible] dal disegno.

### Prepariamo la nostra vettura a combattere senza danni il grande freddo

## L'antigelo e l'olio attenti a quei due

Il freddo è arrivato con tutta la durezza possibile, e come è naturale si fa sentire anche nei riguardi dell'automobile. Ecco alcuni consigli.

Prima di tutto, è importante controllare che nell'impianto di raffreddamento ci sia effettivamente la miscela antigelante e non acqua pura, altrimenti si rischia la rottura del radiatore e dello stesso blocco motore. Il dubbio (vettura nuova senza una precisa indicazione applicata nel cofano, vettura vecchia cui è stata aggiunta acqua l'estate scorsa) meglio andare sul sicuro e mettere antigelo fresco.

Conviene servirsi di marche ben note e leggere attentamente le istruzioni delle lattine, dove è riportata la temperatura minima sopportabile a seconda delle percentuali di antigelo miscelato. Per le vetture Gruppo Fiat è raccomandabile l'uso del Paraflu, che è prodotto dalla Casa specificamente per tutti i modelli.

Se tempo non ci cambia l'olio, è ora farlo, mettendo il tipo fluido oppure il multigrado invernale (15W-40). In questo modo si assicura la lubrificazione alle basse temperature una maggiore facilità di avviamento, il che è indispensabile specie per chi va in montagna o abita in zone molto fredde.

### I piccoli accessori molto utili

**C'è qualche piccolo accessorio necessario per «difendersi» d'inverno. Il più interessante è il liquido antigelo (in bombolette) che è molto pratico per eliminare il ghiaccio sul parabrezza.**

**Tale liquido può servire anche come protezione contro il blocco delle serrature delle portiere e del baule, ma conviene ovviamente spruzzarlo «prima» che le serrature stesse si blocchino, altrimenti non c'è modo di aprire e recuperare la**

**Utile anche il raschietto di plastica per staccare il ghiaccio dal parabrezza.**

## Per non restar fermi al via

**Spesso le partenze sono difficoltose - Speciali dispositivi per i Diesel - La batteria**

*D'inverno le auto con propulsione Diesel presentano, come è noto, un problema particolare, che dipende dai componenti del gasolio, in particolare la paraffina. Essi tendono a solidificare a bassa temperature, impedendo l'arrivo del motore.*

*Alcune marche di carburanti annunciano commercializzazione di un gasolio speciale per basse temperature. Il problema è stato anche affrontato dai costruttori d'auto, che hanno ideato dispositivi di riscaldamento del filtro.*

*Se la nostra vettura non ne è dotata, è possibile reperire tali dispositivi sul mercato degli accessori, oppure ricorrere a additivi particolari. Anche per questi come per l'antigelo conviene fidarsi solo delle grandi marche. In caso di necessità si può miscelare il gasolio con il 10% di benzina per renderlo più fluido.*

*Benzina o gasolio l'impianto di accensione riveste una grande importanza. Se le candele non sono in buono stato o si verificano perdite di corrente, la scintilla avrà meno energia, specie in fase di avviamento quando il motorino assorbe molta corrente dalla batteria.*

*I moderni impianti di accensione elettronica superano questi inconvenienti, ma molte vetture ne sono dotate. E allora l'impianto è accensione deve controllato e messo a punto.*

*Cuore di tutto il sistema elettrico di bordo è la batteria. Se è vecchiotta o non viene caricata bene per un difetto dell'alternatore (in genere è la cinghia che è lasa a dovere), fatalmente nelle giornate più fredde potrà per stanchezza. Non dimentichiamo che in questo periodo dell'anno si utilizza una notevole quantità di corrente elettrica per i fari, il tunotto, i tergivetri, il ventilatore del riscaldamento, ecc.*

*Per non avere problemi è logico cambiare la batteria. Se si vuole rimandare la spesa e si dispone di una rimessa con presa di corrente, è possibile ricaricarla di notte, usando un piccolo raddrizzatore (si compra nei negozi specializzati).*

*Non è infine una cattiva idea portare in macchina una coppia di cavi per collegare la batteria a quella di un'altra auto, nel caso di scarica ed incapace di avviare il motore. L'importante è trovare poi il buon samaritano che ci regali un poco di corrente.*

*Infine, una tendina coprirdiatore può essere utile per riscaldare più rapidamente il motore e magari risparmiare un po' di carburante. Bisogna però ricordarsi di aprire gli appositi sportellini quando la temperatura non è tanto rigida o se si usa l'auto per un lungo percorso.*

a cura di **Gianni Rogliatti**

### A due anni dalla presentazione la piccola «tuttoterreno» della Fiat riscuote un successo sempre maggiore

## «Panda 4x4»? Ecco un giocattolo prezioso

**La versione a quattro ruote motrici del popolare modello permette di superare difficili ostacoli - Ma non è (e non vuole essere) un fuoristrada - Le caratteristiche**

A quasi due anni dalla presentazione, la «Panda 4x4» è diventata una bella realtà nel mondo dell'auto. Questa versione a quattro ruote motrici del popolare modello della Fiat ha saputo conquistarsi uno spazio (e il successo è certamente destinato ad aumentare) tra le vetture «tuttoterreno», un settore del mercato che di mese in mese si va affollando sempre più.

Questo provata nei giorni scorsi nel suo ambiente «naturale»: strade innevate, ghiacciate e fangose. E', però, indispensabile una premessa: la «Panda» (costo 12 milioni) è uno splendido «giocattolo» per chi si trova su terreni difficili, non si può (e non si deve) chiederle la stessa resa di un vero e proprio fuoristrada.

Com'è fatta. Ben poche le differenze rispetto alla «Panda 45» a trazione anteriore: l'allestimento è un po' semplificato nei confronti della versione «Super», ma ci sono tutti gli accessori utili (consigliamo anche le cinture di sicurezza posteriori); abbastanza soprelevata la posizione di guida (quindi piacevole in fuoristrada); buona l'abitabilità per quattro persone; accettabile il bagagliaio (a proposito, perché non studiare un sedile posteriore ribaltabile? Sarebbe l'ideale).

Come va su strada. Il motore di 965 cc con 40 CV (è lo stesso della «A 112 LX», quindi diverso strutturalmente e più potente di quello della «Panda 45») è brillante, anche se un po' rumoroso. Noi abbiamo raggiunto dopo un lungo lancio i 123 l'ora, praticamente la stessa velocità dichiarata dalla Fiat e quella registrata nell'attesa prova di «Quattroruote»; la facilità nel salire di giri e la piacevole accelerazione sono doti notevoli; il peso elevato (ovviamente rapportato al corpo vettura) e la quinta marcia extralunga la penalizzano in ripresa.

La vettura è agile e maneggevole, ma notato qualche impuntamento nelle curve strette (se fatte in velocità tende un po' a «prendere sotto» come le trazioni anteriori vecchia maniera). Buoni anche i freni, pur se la gommatura «M+S» (ottime nel comportamento generale le Michelin nostra prova) dà l'impressione di allungare alquanto gli spazi d'arresto e il pedale è poco

A minimo carico è in pianura è consigliabile (lo prevede anche il nel libretto uso e manutenzione) partire in seconda, in quanto la prima è in realtà un «primino» utile soprattutto gli spunti in salita e su terreni ostici. La tenuta di strada (ovviamente tenendo della differente gommatura) è praticamente uguale a quella della «Panda 45», cioè sincera e gradevole.

Com'è la fuoristrada. Quando si decide di passare alla trazione sulle quattro ruote tirare la leva sul pavimento. E' una manovra che si può effettuare con la vettura in movimento, e, anche se la Fiat consiglia l'uso del «4x4» a non più dei 40 l'ora, sappiamo che chi viaggia a velocità ben superiori. Piuttosto, è consigliabile inserire e disinserire la doppia trazione con le ruote ben allineate.

A quattro ruote motrici il comportamento cambia, e in meglio, anche su strade particolarmente difficili perché la doppia trazione incrementa la manovrabilità. Sulla neve che sul fango non abbiamo avuto il minimo problema.

Il succo? La «Panda» è una splendida «spalla» su strade impegnative, ma non è e non vuole essere un fuoristrada. Sulla neve è ottima, sul ghiaccio occorre pur sempre guidare con prudenza. Ha secondo noi un ottimo rapporto qualità-prezzo, però occorre ricordare che non ha marce ridotte, non ha il bloccaggio del differenziali e la pur buona altezza da terra non risponde a una protezione completa degli organi meccanici. Insomma, chiediamole la luna.

**Gigi Mattana**

### Dall'85 pesanti multe e arresto

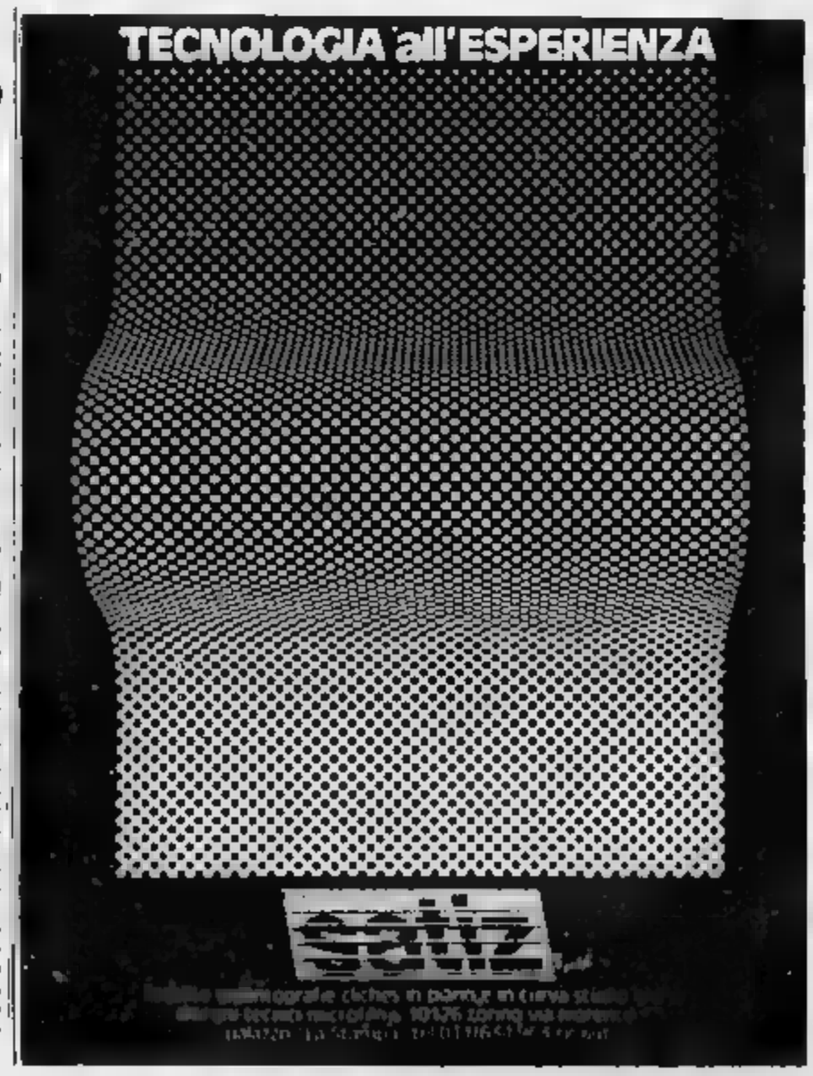
## Jugoslavia, rischia chi è senza cinture

**Dal primo gennaio la polizia stradale jugoslava può arrestare, oltre che multare, gli automobilisti, anche stranieri, sorpresi a viaggiare senza usare le cinture di sicurezza. L'obbligo delle cinture riguarda tutte le vetture di qualsiasi nazionalità indipendentemente dall'anno della loro immatricolazione. Queste precisazioni sono state date dalla «Milicija» di Belgrado a chiarimento di voci contrastanti nell'imminenza dell'entrata in vigore della nuova legge sulla sicurezza stradale.**

**CONTROLLO DEI GAS — Dal 1985 per tutte le automobili a benzina diventa obbligatorio in Germania Federale il controllo annuale delle emissioni di scarico. Lo ha deciso l'ultima seduta del 1984 il Bundesrat, la camera dei rappresentanti regionali, approvando una disposizione che modifica [illegible] norme del Codice stradale. Nell'interesse della protezione ambientale questo controllo, che sarà certificato da un bollo applicato sulla destra del parabrezza dell'auto, servirà a tarare i carburatori in modo che emettano il minimo quantitativo di emissioni nocive. Questa norma per non riguarda gli autoveicoli con motore a gasolio e le motociclette.**

**GERMANIA, 20 MILIONI — Nel primo quest'anno il numero di automezzi in circolazione nella Germania Federale e a Berlino Ovest ha superato i 20 milioni di unità. Lo ha reso noto l'ufficio federale per la motorizzazione. In base a queste statistiche, non ancora definitive, sulle strade della Repubblica Federale al momento circolano 20,1 milioni di auto, autocarri e motociclette che diventano 32,5 milioni se si contano anche i motorini e i rimorchi.**

**SVEZIA SENZA PIOMBO — Cinque stazioni di servizio della Gulf hanno cominciato in Svezia la vendita di benzina senza piombo. Il carburante «pulito» viene venduto allo stesso prezzo della super (4,10 corone al litro, pari a circa 970 lire) ed ha 95 ottani come raccomandato dalla Cee. Secondo la compagnia il prezzo di vendita della benzina senza piombo è attualmente inferiore al costo di produzione.**



I dati emersi da uno studio dell'Ires e da una ricerca della Fondazione Agnelli

# La fotografia di Torino nel Duemila Più piccola, anziana ed elettronica

**Aumenterà la tendenza, in atto da anni, a trasferirsi in cintura - Un fenomeno comune a molte grandi città occidentali**

Torino come molte altre città alla fine del secondo millennio? La domanda stimola previsioni e profezie: «*Più piccola, più anziana, più elettronica, più legata alla cintura, più ordinata*», dicono sociologi e futurologi che si muovono sulla base delle tendenze in atto da tempo nelle grandi aree industrializzate.

Le ondate di immigrazione hanno messo in luce le conseguenze dell'affollamento fisico: difficoltà nel settore della casa, della sanità e dei trasporti. Le metropoli cresciute troppo in fretta hanno subito il dramma degli sfrattati dei doppi e tripli turni, dei malati nei corridoi d'ospedale e vivono ancora oggi l'ansia della coda nelle ore di punta.

Ma gli anni, ormai, le grandi città occidentali si stanno svuotando: l'ideale è diventato il grosso centro sui 400 mila abitanti, con tutti i servizi che solo la città può dare, senza però le tensioni indotte dall'affollamento. E nei prossimi vent'anni, prevedono i «maghi» dell'informatica, la tendenza a vivere fuori città sarà molto più forte perché moltissime persone, grazie al computer, potranno lavorare, fare acquisti e pagare stando in casa propria.

Torino più piccola, dunque, e stabile come piaceva agli antichi Greci; non in continua espansione, come piaceva ai Romani. I torinesi, del resto, stanno già numericamente dal 1975. Il fenomeno è noto: anche nella cintura torinese è in atto un piccolo esodo. Il saldo migratorio è in passivo (3 mila immigrati contro 7 mila emigrati).

E c'è un preciso riscontro anche sulla popolazione piemontese dal '70 all'83 s'è ridotta di 111 mila abitanti passando da 4 milioni 542 mila a 4 milioni 431 mila. Le cause del fenomeno sono ormai note. Il baby-boom che nei primi Anni 70 regalava mila bambini a Torino e mila al Piemonte è un lontano ricordo. Il capoluogo ha registrato l'anno scorso mila nascite, la regione mila. Rimane invece stabile il numero dei decessi.

In sintesi: tra effetto-pillola e crisi occupazione, in 10 anni popolazione diminuita a Torino del 13%, in Piemonte del 2,4%. Nei prossimi tre lustri, se la tendenza fosse il capoluogo perderebbe altri 200 mila abitanti, toccando i livelli 1950 (853 mila residenti), mentre la regione scenderebbe a 4 milioni 270 mila. L'ipotesi è però soltanto matematica. In realtà la situazione è più complessa. Uno studio dell'Ires (Istituto ricerche economico-sociali del Piemonte) prevede entro un calo a livello regionale che va da 2,5 a 5,5% a seconda dell'andamento delle nascite, dei decessi e delle migrazioni.

La *Fondazione Agnelli* prevede invece tre fasi distinte: la prima, che si concluderà nel modo nel 1991, sarà condizionata dall'alto numero di giovani. In Piemonte, e in particolare a Torino, i ventenni (che oggi sono 9 ogni persone) saranno più di 10 ogni 100. Ma nel proprio per effetto della contrazione di nascite, scenderanno a 7.

E crescerà proporzionalmente il numero persone anziane: oggi i sessantenni a Torino sono circa su 100 persone. Con l'aumentare della vita media (65 anni nel 1981, oggi 70 anni per gli uomini e 77 per le donne) arriveranno a 30 su 100 nel 2000. Con quale peso sul mercato del lavoro e sulla struttura della città? E la grande incognita del Duemila, al di là della rarefazione di abitanti che appare scontata.

**Bruno Gianotti**

## Come è cambiata la città

| Anni | Popolazione | Matrimoni | Nati | Morti | Immigrati | Emigrati |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1901 | 332.650 | 1.501 | 5.006 | 5.304 | 5.006 | 2.004 |
| 1930 | 613.342 | 4.268 | 8.482 | 6.604 | | 14.000 |
| 1940 | 703.925 | 5.232 | 8.321 | 8.007 | 25.006 | 18.700 |
| 1960 | 994.089 | 6.750 | 12.714 | 9.790 | 64.765 | |
| 1970 | 1.190.668 | 7.901 | 16.912 | 12.129 | 63.206 | |
| 1974 | 1.202.646 | 7.304 | 17.063 | 10.969 | | 43.000 |
| 1980 | 1.143.378 | 5.324 | | 10.926 | 23.279 | 30.065 |
| 1981 | 1.116.950 | 5.228 | 9.570 | 10.630 | 20.705 | |
| 1982 | 1.093.304 | 5.121 | 9.226 | 11.300 | 18.232 | |
| 1983 | 1.069.913 | 4.942 | 8.228 | 11.204 | 19.149 | |
| 1984* | 1.054.071 | 5.011 | 8.196 | 7.206 | 13.175 | 30.714 |

* Dati aggiornati al 30 settembre

## Gli abitanti nei maggiori centri

| CITTA | 1951 | 1961 | 1971 | 1981 | |
|---|---|---|---|---|---|
| MONCALIERI | 36.829 | 34.857 | 56.115 | 54.935 | 53.717 |
| RIVOLI | 13.833 | 20.253 | 47.200 | 48.543 | 50.000 |
| COLLEGNO | 13.123 | 21.202 | 41.946 | 46.578 | 48.043 |
| NICHELINO | 7.257 | 14.207 | 44.857 | 44.311 | |
| SETTIMO T.SE | 10.006 | 18.208 | 42.710 | 44.210 | 45.110 |
| PINEROLO | 24.209 | 28.457 | 37.881 | 36.209 | 35.006 |
| GRUGLIASCO | 6.945 | 13.004 | 30.006 | 36.572 | 36.021 |
| CHIERI | 14.004 | 15.006 | 30.511 | 30.209 | 30.027 |
| IVREA | 17.548 | 23.723 | 29.153 | 27.825 | 27.210 |
| CHIVASSO | 13.256 | 16.427 | 25.097 | 26.009 | 26.064 |
| VENARIA | 15.796 | 18.231 | 23.477 | 26.504 | 27.961 |

L'intero Piemonte prigioniero dell'ondata di freddo polare

# Una lastra di ghiaccio sul Po Previsioni? Ancora gelate

**Anche le fontane sono ghiacciate - Scoppiano nelle bottiglie e tubature dell'acqua**

Rivoli di ghiaccio sugli Valentino: è l'aspetto spettacolare dell'ondata di gelo che da due giorni stringe la città

Continua la corsa a ritroso della colonnina di mercurio. In questo rigido debutto 1985, il termometro è sceso fino a meno 8 in città, meno 10,5 a Caselle, meno 16 alla centrale del Moncenisio (quota mantenendosi sotto lo zero anche in pieno giorno. Quella situazione di «gelo continuo» sta provocando una serie di inconvenienti, grandi e piccoli. Centinaia di bottiglie di acqua minerale sono esplose la scorsa notte su decine di balconi: un colpo secco, poi una cascata di frammenti di vetro hanno annunciato l'improvvisa solidificazione di etto-litri di Fiuggi, Sangemini e San Bernardo.

Guai anche per gli impianti di riscaldamento, che almeno in questi frangenti dovrebbero funzionare. In corso Grosseto 117/8 lo sbalzo di temperatura ha lesionato una tubazione che porta nell'appartamento di Ribaudo e Rosaria Zarbo è cominciata prima a scendere una sorta di pioggia, poi sono caduti addirittura pezzi di intonaco.

Molte proteste verso lo Iacp, colpevole, secondo gli inquilini, di manutenzione sommaria, e paura di restare al freddo proprio questi giorni. Malumore per l'irregolare funzionamento di termosifoni. Dal dell'appartamento di Ribaudo e Rosaria Zarbo è cominciata prima a scendere una sorta di pioggia, poi sono caduti addirittura pezzi di intonaco.

Molte proteste verso lo Iacp, colpevole, secondo gli inquilini, di manutenzione sommaria, e paura di restare al freddo proprio questi giorni. Malumore per l'irregolare funzionamento di caldaie anche a Venaria, a Grugliasco, in strada Druso e altre.

L'aspetto più spettacolare dell'ondata di gelo è rappresentato dal ghiaccio che, nei pressi di Moncalieri, ha interamente coperto il Po. La crosta era in alcuni punti di circa centimetri, in grado persino di reggere il peso di un uomo (ma gli esperimenti sono da sconsigliare: un tuffo nel fiume, a queste temperature, potrebbe essere persino fatale). Erano anni che non si verificava un fenomeno di questa entità.

Ghiacciati, in città, fontane, laghetti e torri. Anche centinaia di rubinetti (soprattutto nei cortili e nelle cantine) hanno smesso di buttare acqua.

Il freddo durerà? All'ufficio meteo di Caselle pessimisti: «*Cambiamenti a breve termine non escludere. Gli impulsi d'aria fredda provenienti dal Nord Europa si susseguono, mantenendo la temperatura su valori molto Per due o tre giorni questi impulsi potrebbero attenuarsi in conseguenza di due possibili soluzioni: un ritorno alle pressioni con il ritorno della nebbia o l'arrivo una perturbazione dalla Spagna con nevicate.*

### Temperatura di ieri

| | |
|---|---|
| massima | + 4,5 |
| minima | — 8 |
| media | — 2,4 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 58%. Temperature: massima + 3,4; minima — 10,5; media — 3,8. Previsioni: cielo sereno o nuvoloso tendenza all'aumento della nuvolosità in serata. Venti deboli non rinforzi settentrionali sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura inferiore ai valori stagionali: gelate notturne sulle: sorge 8,08; tramonta 17. Temperature delle ore sono a Torino: max + 7; min. + 4,8.

Nasce in città un comitato permanente di lotta

# *Nella tragedia droga nessuno è spettatore*

**Associazioni, medici e sindacati uniscono le forze - Don Ciotti: «Non si può delegare la battaglia soltanto agli addetti ai lavori»**

Un giovane rinviato a giudizio per omicidio: «*Ha agito sotto l'effetto della droga*». Un tabaccaio sgozzato dai rapinatori: «*Forse tossicomani di soldi*». Una donna morta nel suo letto: «Overdose». Torino sanguina e legge, e legge rabbrividisce.

Contro questo «passar oltre» comincia una battaglia sotto una bandiera fiduciosa: «*La droga si può vincere*». Ma come? «*Abbattendo l'indifferenza, cancellando i pregiudizi, migliorando l'informazione, spegnendo l'abitudine a delegare altri. Tutta la città deve lottare assieme*».

Sono i propositi del «Comitato permanente di lotta contro la droga e l'indifferenza» presentato ieri nella sede del Centro studi del Gruppo Abele, in via Melchiorre Gioia 6. Con il Gruppo Abele, ne fanno parte pci, psi, dc e le loro sezioni giovanili, poi Acli, Azione Cattolica, gli scouts dell'Agesci, la Cisc (giovani operai cristiani), il Coordinamento nazionale operatori tossicodipendenze, Cgil, Cisl e Uil.

Hanno convinzione comune: strumenti di oggi non più sufficienti, perché «la droga ha *ristrutturato e moltiplicato radici nuove*». E don Luigi Ciotti aggiunge: «*Questa città è stata prima e rispondere alla droga, dopo legge del '75. Non può ora cedere all'appiattimento culturale. Due forze devono lavorare in modo coordinato e dar risposte ampie, non episodiche; devono rompere il cerchio chiuso degli addetti ai lavori cui si delega ogni intervento, devono far sì che prevenzione, cura, riabilitazione coinvolgano tutti*».

A Torino come nel resto d'Italia la «cultura della droga» muta, affonda nuove radici. Il «buco» sembra sempre meno scelta contro famiglia e società, sempre più prodotto di consumo. Il lo «sballo» fine a se stesso; e l'onda di trielina, solventi e altri veleni che sommerge ragazzi pronti a inspirarli in cerca di breve ebbrezza, per ritrovarsi poi in ospedale col fegato spappolato; il «lo sballo del sabato sera», sintomo d'una convivenza con la droga recidere i rapporti con lavoro e ambiente.

Al centro il problema della condizione giovanile: un disagio i cui sintomi, dei quali è la tossicodipendenza. Il proprio 1) elevare la qualità dell'informazione oltre la cronaca capire quel che dietro; 2) l'evolversi della condizione giovanile; 3) combattere pregiudizi e indifferenza; 4) superare il principio delega sui quattro punti innesta come rami le richieste allo Stato (repressione traffico, rinforzo prevenzione e cura), all'opinione pubblica (non esistono ricette miracolose, isole felici, l'unica strada è la partecipazione), all'industria pubblicità (attenzione ai messaggi devianti), alla scuola (non basta il volontariato), al lavoro (fare riabilitazione materia contrattuale), alle chiese di ogni culto.

L'84 ha 18 morti d'eroina, non conosciamo le vittime indirette. Ma non è soltanto un drappo nero il ritratto dell'universo droga: lo attraversano le luci di falsicose vittorie. L'anno 600 casi «pazzi». Gruppo Abele con una parte sono avviati programmi di riabilitazione, «*molti sono usciti grazie a se stessi, sfrangiandosi disperati sugli specchi*» — Ciotti — «*altri hanno avuto continuo bisogno d'aiuto: per ha vinto*».

**Nello Ajello**

## L'Usl indivisa perplessità

La commissione per il risanamento dell'Usl 1-23 ha discusso ieri, con il presidente dell'Usl Poli la situazione dopo il rinvio della legge regionale che sanzionava la divisione in dieci settori.

La questione principale è stata posta dall'assessore comunale Tartaglia: riguarda l'assistenza sociale che, affidata a 10 Usl anziché a una sola, sarebbe più efficiente.

Il prof. Olivieri ha proposto di continuare nei lavori preparatori sperando che venga presto approvata una nuova legge, come sollecitato anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori sanità. Ma le perplessità sono numerose. I liberali, che già erano contrari alla suddivisione, hanno chiesto di rinviare il tutto.

**le indagini dei carabinieri sulla tragica rapina dell'altra sera a Moncalieri**

# «Siete di nuovo qui?» Queste parole sono costate la vita al commerciante

**La vittima avrebbe riconosciuto i rapinatori, provocando così la loro spietata reazione - Colpito da una coltellata alla gola, è morto quasi subito - Gli assassini, quasi certamente tossicodipendenti, sono fuggiti a mani vuote**

Poche banconote da diecimila: ecco quanto vale la vita di un Non arrivava a centomila lire l'incasso della «privativa» di borgata Barauda a Moncalieri. E per questa cifra, da dividere in tre, hanno esitato a fare la rapina e poi, quando le si è messa di peggio, ad uccidere il titolare, Paolo Ostellino, 52 anni.

Le indagini dei carabinieri del capitano Tarnatore proseguono serrate, anche se gli indizi sono pochi. L'unico ad aver visto bene i malviventi è Paolo Ostellino, che non ha avuto il tempo di descriverli. Nella di Moncalieri sono sfilati ieri gli abitanti della borgata che, l'altra sera, hanno notato qualcosa di «sospetto» intorno al negozio. Sono stati messi insieme tanti piccoli particolari che si spera possano dare un volto agli assassini. I carabinieri hanno inoltre sentito molti giovani di Trofarello e Moncalieri. Si stanno controllando gli alibi di alcuni tossicodipendenti e si procede per supposizioni, non certezze.

In casa Ostellino ieri è regnata la disperazione. Tutta la borgata è passata a portare una parola di solidarietà alla famiglia. La moglie Rita, 47 anni, non sa darsi pace. Lei ha intravisto per un attimo la scena, è corsa a chiamare i vicini, ma il tempo non è bastato per portare aiuto al marito. I figli Lorenzo, 18 anni e Maria Grazia di 25, sposata, studentessa di facoltà di architettura, rivivono la scena che si è svolta nell'unico negozio di Barauda, tabaccheria e commestibili, al numero 29 della frazione.

Paolo Ostellino e la moglie in un momento di felicità. La figlia Maria Teresa ancora incredula

Racconta Lorenzo: «*Abitiamo nel padre la seguito. L'ho visto non c'era, ero a casa mia sorella a Quando sono arrivati i rapinatori mio padre e mia madre stavano mangiando cenavano adiacente la bottega*». Paolo e Rita Ostellino sentono il campanello che indica l'arrivo dei clienti. L'uomo si alza e si avvicina al bancone.

La moglie sente il marito mormorare «*Ma siete di nuovo qui*». Si volta e attraverso il vetro della porta vede un giovane, con fazzoletto sulla bocca e cappello calato sugli occhi, puntare un'arma che le è sembrata una pistola, nei confronti del marito. Avverte un trambusto, un colpo. Corre a chiamare aiuto, ma quando torna con i vicini, Paolo Ostellino, barcollante sulla porta del negozio, crolla a terra con il collo squarciato da una coltellata.

Le ipotesi per la brusca reazione dei malviventi sono due: l'arma potrebbe aver reagito impugnando una bottiglia (ne trovata una in frantumi) oppure ha riconosciuto i rapinatori (si spiegherebbe così la frase). «L'anno scorso una rapina allora continuava a ripetere "la prossima volta non la passeranno liscia"», ricorda il cognato Giuseppe Bonizzoni, 56 anni. Dicono i vicini: «*Non ha reagito persona mite, "campagnina". Viveva per lavorare durante la settimana in negozio e alla domenica vendeva panini al campo di motocross*».

Di certo si sa che un complice attendeva i due assassini fuori con un'auto. È molto probabile che siano tossicodipendenti. Moncalieri, Trofarello, La Loggia e

**Giuliana Mongelli**

# Campi magnetici scrutano nel corpo

**L'Ansaldo fornisce alle Molinette il primo Tomografo a risonanza magnetica nucleare - Firmato l'accordo con la Regione - Il pancreas artificiale come un pacemaker per i malati gravi di diabete**

La «richiesta di salute» diritto del cittadino, al la cura più forte: espandirla non significa soltanto distribuire meglio i letti e i centri di cura, ma anche migliorare gli strumenti e le tecniche diagnostiche e terapeutiche. In questo campo il Piemonte avrà entro l'estate, una tra i primi ospedali d'Italia, la Tomografia a risonanza magnetica nucleare (Trm), uno strumento che consente di guardare con precisione nell'interno del corpo senza ricorrere ai raggi X ma sfruttando invece i segnali dai nuclei di idrogeno sollecitati da un campo magnetico.

L'apparecchio è costruito in Italia dalla Ansaldo, un raggruppamento fa capo all'Ansaldo elettronica biomedicale, il cui amministratore delegato e presidente, prof. Carlo Castellano, è venuto a e a firmare l'accordo il presidente della Regione, Viglione, il alla sanità, Bajardi. La campo magnetico è chiamato «Tesla» e 1 Tesla equivale a circa volte il magnetico della terra. La potenza che sarà installato alle Molinette è 0,15 Tesla, ma sono allo studio altri più potenti, da 0,5 fino a 1,5 e 2 per raggiungere i quali è necessario però operare ancora non pochi ostacoli. Il è di circa 2 miliardi, Iva compresa, e diviso a metà.

Il presidente dell'Usl, ing. Poli, era presente alla firma dell'accordo con l'ing. Rabino dei servizi tecnici che ne curerà l'installazione. «*Il viene costruito con formule chiavi in dalla stessa Ansaldo*» — Poli — «*si superano tutte le difficoltà burocratiche e possiamo arrivare prima dei privati i quali, proprio per i nostri impianti, ci battuto largamente con la Tac*».

«È trattasi di una sistemazione provvisoria, ma la Trm è considerata, dal ministero della Sanità, sperimentale per i prossimi tre anni; poi si deciderà quanti strumenti collocare in e dove. È evidente che con questo accordo il Piemonte ne ha già uno assegnato; e fra tre anni è probabile che nella sistemazione definitiva, sempre alle Molinette, la potenza aumentata.

Un altro accordo firmato prevede la fornitura di apparecchi per cromatografia, anch'essi strumenti di indagine diagnostica emissione di radiazioni, da collocarsi in punti strategici del Piemonte; infine un terzo costituisce una buona notizia per il grande di diabetici che hanno bisogno di una costante terapia insulinica. È il «Pancreas artificiale», uno strumento che è un piccolo circolo sanguigno extracorporeo automaticamente il controllo glicemico e l'insulina nelle 24 ore.

Attualmente l'apparecchio, grande come una valigetta, è utilizzabile solo in ospedale per trattamenti da coma diabetico, postoperatorio in pazienti diabetici, durante il trattamento e il parto in donne diabetiche. già in sperimentazione quello domiciliare a dimensioni dimezzate e, in collaborazione con la Berlin Biomedica di Saluggia, l'Ansaldo sta realizzando quello portatile: una specie di pacemaker esterno, ricaricabile, che consente a tutta la giornata l'insulina al malato.

**Domenico Garbarino**

## L'Usl indivisa perplessità

La commissione per il risanamento dell'Usl 1-23 ha discusso ieri, con il presidente dell'Usl Poli la situazione dopo il rinvio della legge regionale che sanzionava la divisione in dieci settori.

La questione principale è stata posta dall'assessore comunale Tartaglia: riguarda l'assistenza sociale che, affidata a 10 Usl anziché a una sola, sarebbe più efficiente.

Il prof. Olivieri ha proposto di continuare nei lavori preparatori sperando che venga presto approvata una nuova legge, come sollecitato anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori sanità. Ma le perplessità sono numerose. I liberali, che già erano contrari alla suddivisione, hanno chiesto di rinviare il tutto.

Un lettore scrive da Pogliano

«*I nostri esperti di finanze al governo stanno preparando l'introduzione della lira forte e pesante. Tanto per fare un esempio un risparmiatore che abbia, poniamo, milioni si troverà non centomila lire (consolatorie) pure, se vogliamo, aggiungendoci l'aggettivo pesante!*)

«*Il passivo del bilancio statale non sarà più mila miliardi (o quello che è), ma soli 100 miliardi: una cifra irrisoria che si potrà largamente superare senza farci patemi d'animo, abituati stiamo grandi cifre*

«*Risultato: fra una d'anni le 30 mila lire "pesanti" di quel risparmiatore si allegerite di parecchio (molto più di quanto comporterebbe una svalutazione controllata sotto il 10% annuo) ogli, senza neppure accorgercene, avrà contribuito a rendere meno acerbo il disavanzo statale. Ancora volta a pagare saranno tanti piccoli risparmiatori e tante persone nazione quali il piccolo capitale insieme con tante rinunce rappresentava una protezione per una vecchiaia decorosa*».

**Alessandro Rizzo**

# *Specchio del tempi*

**«Quanti problemi con la lira pesante» - Se l'ufficio postale diventa barriera - Botti al cuore - E Raffaella sorpassò Charlot - S. Pietro, centro della cattolicità - Ma giusto cambiare alimentazione**

Una lettrice ci scrive:

«*Una delle iniziative più meritorie a favore degli handicappati feriti è l'organizzazione dimostrerà di un assegno di accompagnamento. L'unico grave neo è l'obbligo di ritirare tale erogazione presso un ufficio postale, tassativamente entro giorni dalla scadenza.*

«*A causa delle condizioni fisiche, quasi nessuno di detti invalidi può presentarsi di persona, delegando, parenti o in mancanza di loro, vicini di casa, portinaio, o che porta a dispiaceri (se non peggio mancando un controllo sulla somma erogata) a funzionari prefettura che già tanto ha fatto per noi, non potrebbe farci un bellissimo regalo effettuando per chi lo decidere, il pagamento sul conto corrente in banca, ci viene pagata la pensione Inps, evitando, quindi, tutto il traffico delle deleghe e della scadenza tassativa. Possiamo sperare?*».

**Nanda Bardi**

Una lettrice ci scrive:

«Caro sindaco, *non le sembra che sia ora che Torino ritorni a normale, quei botti dannati che, oltre a compromettere le persone, pericolosi?*

«*Sono malato di cuore e ogni anno sotto le feste di Natale e fine ho il terrore, mentre dovrebbe essere una gioia per tutti.*

«*Signor sindaco, la prego, faccia qualcosa, affinché proibisca questa abitudine incivile festeggiare. Sicuramente farà felici moltissime persone*».

**Gianna Pavese**

Una lettrice ci scrive da Viareggio:

«*Dai programmi tv del 31 dicembre vedo che c'è stato un "sorpasso": alla "divina" Raffaella è stato sacrificato il film di Charlot, relegato in seconda serata.*

«*Sarò la sola a ritenere personalmente sconcertante questo nei confronti di un artista che, tuttora, mi sembra insuperabile?*».

**M. Mosso**

Un lettore ci scrive da Torre Pellice:

«*Su La Stampa del 27 dicembre, in un articolo riguardante la marcia contro la fame nel mondo, la basilica di S. Pietro viene definita "il cuore della cristianità". Purtroppo è un errore sulla diffuso confondere "cristianità" con "cattolicità" dimenticando che circa un terzo dei cristiani sono cattolici*».

**Roberto Peyrot**

Un lettore ci scrive da Caluso:

«*Il 19 settembre '84, presso la sede centrale dell'Act a Torino, ho depositato i documenti per effettuare il cambio di alimentazione (benzina + Gpl) alla mia auto, pagando i dovuti bolli.*

«*Il termine per tale adempimento era previsto dalla legge entro il 15 novembre 1984, ma purtroppo l'autorizzazione non è ancora rilasciata.*

«*Se durante le pulizie di fine anno qualche ordinato burocrate ritrovasse il quelche cassetto il libretto di circolazione e relativo foglio complementare della Fiat 128/spe., targato CN 538193, faccia la cortesia di riportarlo subito agli uffici preposti consentendomi, così, di pagare le circolazione e poter usare macchina senza rischiare le contravvenzioni, grazie.*

**Silvio Silvano**

## Interrogazione su voli sospesi

La cancellazione di tutti i voli nazionali con Caselle a Natale e Capodanno ha indotto il sen Libertini a rivolgere un'interrogazione al ministro dei Trasporti. Lamentando che anche il 3 gennaio sono avuti disguidi a Torino, il parlamentare chiede la convenzione Alitalia-Ministero consente la sospensione del servizio «unicamente una previsione negativa sull'intensità del traffico».

Proprio in relazione a questo, il sen Libertini vuol sapere anche quale differenza esista tra un servizio di linea in concessione, gestito in condizioni di monopolio, e i voli charters, se il mantenimento collegamenti e degli orari è subordinato alla quantità prevista del traffico passeggeri.

Scattano in questi giorni gli aumenti

# Nel gioco dell'Iva pane, latte e pasta

**E presto seguirà il rincaro della carne bovina - Occhio ai prezzi**

E ora, vinta la prima partita con l'inflazione, via ai prezzi. Non è una sorpresa: si tratta di rincari programmati, annunciati, in virtù delle [illegible] del decreto Visentini, ma non per questo meno [illegible] ai consumatori, ultimo anello [illegible] del commercio sui quali grava qualsiasi ritocco.

Il pane ha dato l'esempio: da ieri l'aliquota Iva del 2 per cento è stata riportata pari pari dal panificatore o dalla rivendita al consumo. I prezzi, fermi dal febbraio scorso, sono passati da 1500 per pane comune e pezzature superiori al chilo a 1530; da 1600 per pane speciale con strutto a 1632; da 1650 per pezzature da 61 a 200 gr a 1683.

*«In realtà si arrotonda* — dicono all'Associazione panificatori — *perché le lire non ci [illegible] perciò i prezzi dovrebbero [illegible] negli ultimi due casi, 1630 e 1685».* Cioè due lire in meno da una parte e 2 in [illegible] dall'altra. Sempre che il peso non oscilli troppo e che le capacità [illegible] negoziante, assai più rapido [illegible] un computer nel calcolo anche [illegible], non riescano ad arrotondare di qualche [illegible] in più.

Seguirà presto il latte (2% [illegible] Iva). Il prezzo ora è [illegible] per il tappo bianco, 930 per il giallo-blu, fissati [illegible] Comitato regionale. Proprio in questi giorni in Regione è sul tappeto il rinnovo [illegible] prezzo del latte alla stalla: l'accordo arriverà a giorni, si parla di circa 18 [illegible] in più il litro, poi ci sarebbero alcune [illegible] da recuperare accantonate sull'ultimo rincaro di luglio, sul tutto un bel 2% di Iva.

[illegible] gruppo del 2% di Iva c'è anche la pasta, [illegible] i commercianti promettono discrezione nel ritocco dei prezzi; [illegible] in attesa dei n[illegible] listini delle aziende produttrici con i nuovi rifornimenti. Osservano all'Ascoma: *«Nei prossimi mesi dovrebbe esserci un rincaro all'origine del 7-8 per cento,* [illegible] *quale si sommerà l'Iva.*

[illegible] frattempo paghiamo già lo zucchero 10 lire in più il chilo, cioè 1295 lire in astuccio e 1285 lire in pacchetto, e presto anche la carne ritocchera il prezzo grazie all'Iva che passa dal 15 al 18%. Dice il presidente dell'Associazione macellai Derno: *«I prezzi massimi, Iva compresa, fissati* [illegible] *Cip,* [illegible] *a 13.390 lire per la coscia* [illegible] *bovino adulto, 1ª qualità, e 6970 per la punta di petto senz'osso. Siamo in attesa delle* [illegible] *rilevazioni del Cip sulle medie nazionali all'ingrosso per rivedere i listini. Per ora invitiamo tutti a resistere alle tentazioni, a contenere i prezzi, a evitare ritocchi affrettati».*

Sagge parole. Peccato che tanta saggezza non stia dietro tutti i banchi di vendita. Soprattutto perché queste percentuali d'aumento danno [illegible] risultato, nuovo prestigio [illegible] lirette. Lo abbiamo [illegible] con il pane. Se per la carne [illegible] applicasse il 3 per cento [illegible] attuali 13.390 lire avremmo 13.781,7 che si può arrotondare [illegible] difetto (13.780) o per eccesso (13.795), ma che è a un passo dalle più tonde 13.800 lire. E' vero che il Cip indica i prezzi [illegible] massima [illegible] il bovino adulto, ma è altrettanto vero che in molte macellerie la stessa fettina si paga oggi 14 mila e [illegible] la [illegible] della specialità della Passone troppi arrivano a 15-16 mila. [illegible] E' il caso di dirlo: commercianti, attenti a non avere la mano troppo pesante.

**Simonetta Conti**

## E per i ribassi? Subito assorbiti

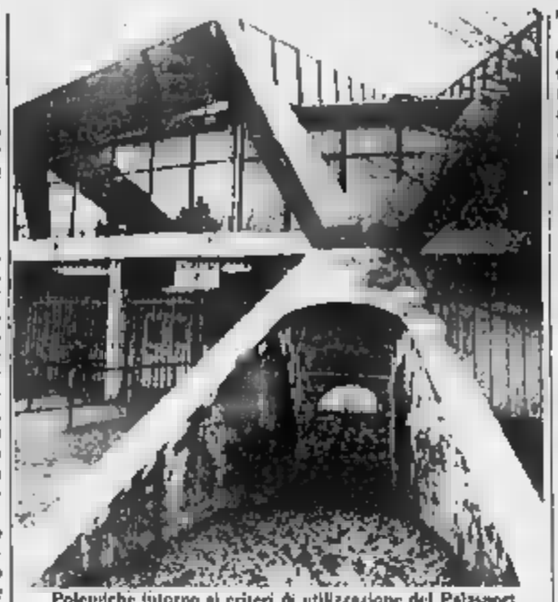
**Nelle aliquote Iva c'è anche qualche novità piacevole per i consumatori. A parte caviale e salmone, che certo non riguardano molti, potrebbero ribassare i prezzi di polli e conigli: ma l'1 [illegible] cento, in un negozio, «va e viene».**

**Per cosmetici e profumi invece lo «sconto» è del 20 per cento (l'Iva scende [illegible] 18%). Ma per ora tutto resta immutato. Spiega Roberto Camerati: «Le case produttrici devono darci i nuovi listini; sono previsti rincari, come ad ogni inizio d'anno. Un ribasso al consumo del 20 per cento è impossibile. E' più probabile un 10%. Sempre che anche questo [illegible] sia assorbito dagli aumenti».**

Il comandante dei Vigili del fuoco risponde alle accuse

# Chi sotterra la cultura

**Dura replica dell'ing. Marini all'intellighenzia torinese: «Noi diamo pareri tecnici, i decreti di chiusura sono del sindaco» - «Chi stava nascosto, in attesa che la tempesta finisse, non sapeva che Movie e locali limitrofi erano fuori norma?» - «E' civile anche la cultura della sicurezza»**



Polemiche intorno ai criteri di utilizzazione del Palasport

*«Noi non abbiamo mai chiuso nessun locale: abbiamo soltanto espresso pareri tecnici sulla conformità degli ambienti* [illegible] *norme di sicurezza. I decreti di chiusura sono firmati dal sindaco: può emetterli o meno, ovviamente sotto sua responsabilità, e non è vero che rischia l'omissione di atti d'ufficio».*

L'ing. Giorgio Marini, comandante dei vigili del fuoco, respinge con forza l'accusa, partita da un certo settore dell'intellighenzia torinese, di essere un affossatore della cultura. La chiusura, in rapida successione, del Movie club, del Teatro degli Infernotti e dell'Unione culturale, tutti con sede nei sotterranei dell'antico palazzo Carignano e tutti al di fuori delle più elementari norme di sicurezza, ha scatenato la protesta.

*«Io* — aggiunge polemico Marini — *avrei messo per prima la firma sotto l'appello per la sopravvivenza fisica e culturale* [illegible] *Movie club, perché in realtà il documento è un atto d'accusa contro chi, per anni,* [illegible] *ne è stato un sottomarino acquattato sul fondo, sperando di non essere scoperto, ed aspettare che la tempesta finisse. Non lo sapevano i responsabili della cultura che Movie e locali limitrofi erano fuori norma,* [illegible] *parola pericolosa? Un assessore, competente in questa materia specifica, è meraviglia del nostro intervento: quel dire che è un incolto. Perché esiste anche una civilissima cultura della sicurezza. Quando abbiamo avuto notizia della situazione di Palazzo Carignano siamo intervenuti e abbiamo fornito al sindaco il nostro parere tecnico».*

Perché si è arrivati al Movie? Perché gli studenti di geologia hanno chiesto pubblicamente il motivo per il quale, mentre loro erano cacciati [illegible] sale, insicure, nei sotterranei dello stesso [illegible] lazzo, in situazione ormai più insicura c'erano una sala cinematografica [illegible] posti, un teatrino e un circolo privato. *«Siamo andati, abbiamo controllato, ed è successo quel che tutti sanno»,* dice Marini, facendo capire che per situazioni analoghe — e ce ne possono essere tante in [illegible] spettacolo e in altri, ben più vitali per la città — vi sarà identico comportamento in futuro: *«La nostra non è, [illegible] qualcuno ha lamentato, un'interpretazione rigida delle norme esistenti: è un'applicazione rigorosa per l'incolumità di tutti».*

Palazzetto dello sport; anche in questo caso, secondo il comandante dei vigili del fuoco, *«la protesta è frutto di disinformazione».* E [illegible] *«Un conto è utilizzarlo per lo sport (i posti autorizzati nel 1962 sono 7100, 6500 sulle gradinate e 600 nel parterre se li hanno autorizzati* [illegible] *è per volontà nostra), un conto è impiegarlo per spettacoli: in questo caso lo spazio, e parallelamente le* [illegible] *le di sicurezza, si riducono sia per l'allestimento del palco, sia perché nasce il pericolo derivante da addobbi, cori, impianti di amplificazione elettrici. E di volta in volta si giudica quale* [illegible] *o* [illegible] *lo capienza».*

E' vero che a Torino [illegible] *è più rigidi che altrove? «No, assolutamente. Al massimo si può dire che in altre* [illegible] *le commissioni di vigilanza non vengono interpellate per concedere le autorizzazioni per mostre e spettacoli».* Ma su questo c'è già la magistratura al lavoro (e [illegible] per fare [illegible] esempio) per [illegible] gnire [illegible] autori [illegible] colpevoli omissioni.

Infine una parola di speranza per il futuro: dal 10 dicembre esiste un decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, che consente il nulla osta provvisorio all'agibilità quando si rispettino certe norme [illegible] in attesa di mettere in atto le opere necessarie per la sicurezza. Per gli inadempienti la pena è da 1 a 3 anni.

**Gianni Bisio**

**Messaggi urgenti**

BOUTIQUE centrale cerca commessa/o pratica/o Telefonare 538.953

TROVATA cagnetta bertoncina nera con macchia bianca sul [illegible]o presso zona Stupinigi Telefonare 55 831

**echi e cronaca**

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre [illegible]. Le vostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) Piazzetta Roreto tel. 0172 48 56 93.

Se il TV è da riparare
Tel. 738.15.36 - 739.60.69
Tele SOS riparazioni immediate tecnici qualificati. Diurno, serale, festivo.

**DO IT**
Ci sono tanti [illegible] studiati [illegible] un'[illegible] per [illegible] davvero. Te [illegible] accorgerai giorno per giorno, venendo all'[illegible] Shenker. Sbrigati, do it!
funziona!
SHENKER
Torino. Milano. Bergamo. Pavia. Vimercate. Busto Arsizio.


Manca la direzione

# «Stabile» Urgente il rilancio

**Protesta il personale**

I lavoratori del Teatro Stabile hanno dichiarato, ieri, lo «stato d'agitazione»: l'assemblea, pur giudicando positive le disponibilità manifestate su alcuni punti delle richieste sindacali, le ha ritenute non sufficienti per raggiungere un accordo.

[illegible] la discussione [illegible] situazione *«di estrema incertezza sul futuro del Teatro determinata dalla mancata riforma dello statuto e dal non ancora avvenuto ripianamento e rifinanziamento da parte* [illegible] *Comune questi ritardi rischiano di bl[illegible] l'attività, impedire la programmazione di nuovi spettacoli e mettere in [illegible] pericolo la stessa sopravvivenza dell'Ente. A tale proposito è già minacciato il non pagamento degli stipendi di gennaio».*

Da questo quadro, secondo il sindacato, emerge l'urgenza di risolvere il problema della nuova direzione, non ancora nominata a sei [illegible] dall'insediamento del [illegible] consiglio d'amministrazione *«mentre il Teatro ha esigenza di riorganizzazione e di rilancio per continuare ad essere all'altezza del ruolo primario che si è conquistato, in questi anni, nel panorama dell'attività teatrale italiana».*

Momenti [illegible] paura in una tabaccheria di corso Regina

# Bambino in ostaggio durante una rapina

**Otto anni, è il figlio del negoziante - Il bandito [illegible] ha lasciato libero soltanto dopo aver svuotato tutti i cassetti**

Pistola in pugno, un giovane sui 25 anni ha rapinato, ieri a mezzogiorno, il proprietario di una tabaccheria in corso Regina Margherita 231: il malvivente è entrato [illegible] un pacchetto di sigarette, poi ha estratto l'arma, minacciando il negoziante. Rino Puglia, 62 anni.

Ha raccontanto il tabaccaio: *«Ci sono stati momenti drammatici, dal retro vi è affacciato mio figlio di 8 anni. Il bandito lo ha bloccato, poi ha aperto i cassetti, prendendo tutto il denaro, circa 2 milioni e mezzo».*

Il rapinatore ha ripetuto più volte: *«State calmi, voglio solo i soldi».* E' andato nel retro, trascinandosi dietro il ragazzo, ha cercato altro denaro, poi è fuggito su un'auto scura, forse una Mini. [illegible] volante [illegible] quale [illegible] un complice.

*«Forse sono due tossicomani* — dicono in questura —. *Potrebbero [illegible] gli stessi che l'altro [illegible] hanno rapinato altre due tabaccherie, in via Valdellatorre e in via Bernardino Luini».* Allora i banditi hanno usato vetture diverse, [illegible] Fiat Uno verde e una [illegible] portando via circa due milioni.

★ Due giovani, fermi su una Escort alla periferia di Settimo, sono stati rapinati da quattro malviventi armati e mascherati. All'1,30 [illegible] ieri Alessandro Roversi, 22 anni, di Terni, e Caterina Peaforis, 22 anni, via Ceva 6, Settimo, erano in frazione Vianoglia. I quattro banditi hanno spaccato un vetro dell'auto, hanno rapinato i due giovani di 270 mila lire, [illegible] un giubbotto di pelle, di uno *stereo*, e si sono allontanati su una Renault 5.

★ Rapinato di 350 mila lire un benzinaio in via Tommaso Agudio. L'altra sera alle 18,45 Catullo Giarola, [illegible] anni, via Figlie dei militari 7 bis, gestore della stazione di servizio *Ip*, è stato avvicinato da un giovane che, con una lattina in mano, gli ha chiesto diecimila lire di carburante e un imbuto. Il gestore gli ha risposto che non poteva dargli l'imbuto ma l'altro ha estratto di tasca una Beretta 7,65, ha sparato un colpo, si è fatto consegnare il portafogli con denaro ed è fuggito lungo via Metastasio.

★ Salvatore R., 17 anni, via Parma, e Vincenzo Dell'Aquila, 18 anni, via Pisa 39, [illegible] stati arrestati da una pattuglia di vigili urbani. Erano stati sorpresi in via Vanchiglia angolo via Degli Artisti.

★ Celestina Banfo, 59 anni, titolare di una farmacia [illegible] corso Potenza 92, è stata rapinata da un giovane armato di pistola. Bottino: [illegible] mila lire ed un collier.

## Guardia rapinata della sua pistola

**Giuseppe Barbieri, 26 anni, guardia giurata dell'Istituto di vigilanza, è stato aggredito e disarmato da due giovani. Ha raccontato agli agenti della mobile: «Erano le 6, stavo facendo il mio normale giro di controlli ai negozi. Ero in via Loini, all'altezza del 90. Quei due, sbucati dall'ombra, mi hanno aggredito alle spalle». Uno impugnava [illegible] pistola, l'altro un coltello. «Mi hanno immobilizzato — ha ancora detto il Barbieri —. Poi mi hanno rapinato la pistola, una 7,65. Si sono allontanati a bordo di una [illegible] grigia».**

Il personale viaggiante ancora in agitazione

# Ondata di scioperi per tram e autobus

**Tre fermate la prossima settimana (lunedì, mercoledì [illegible] venerdì), due in quella successiva - «Aumenta lo stress»**

Nuovi scioperi [illegible] trasporti: oltre ai tre blocchi già annunciati per la prossima settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), i sindacati hanno fissato altre fermate, proprio nelle ore di maggior traffico, per lunedì 14 e giovedì 17. Il personale viaggiante di tram e autobus [illegible] guidatori e i pochi bigliettai ancora in servizio) si fermerà quindi lunedì 7 dalle 13 alle 15, mercoledì 9 dalle 15 alle 18, [illegible] 11 dalle 19 alle 21, lunedì 14 dall'inizio dei turni fino alle 8, giovedì 17 dalle 8 alle 13, quando i lavoratori del TT andranno a protestare davanti all'assessorato alla Viabilità di piazza San Giovanni.

Le agitazioni sono state annunciate dai confederali Cgil-Cisl-Uil dopo la tregua natalizia. Mercoledì si sono [illegible] per l'ennesima volta le trattative sui turni del personale viaggiante, un argomento che i sindacalisti definiscono *«secondario»*, ma [illegible] ha già provocato gli scioperi [illegible] 3, 5 e 10 dicembre.

I punti più controversi riguardano 5 giornate di riposi supplementari maturate dall'83: l'aumento dei turni speciali per il personale anziano (sono previsti orari e percorsi più facili per chi ha superato i 54 anni), e i tanto invocati provvedimenti per coordinare la viabilità. Secondo i sindacati, sta aumentando il numero degli autisti *stressati* dalle [illegible] di guida in mezzo a un traffico caotico, dove il [illegible] pubblico [illegible] viene privilegiato, mentre bus e auto finiscono per intralciarsi a vicenda con risultati catastrofici.

# Vitale, arresti domiciliari

**Il giudice fu catturato nel blitz antimafia**

**Il presidente di sezione della Corte d'appello [illegible] Catania, Aldo Rocco Vitale, arrestato l'11 dicembre scorso nel corso della clamorosa operazione antimafia, ha ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute. Il magistrato, che è difeso dagli avvocati Siracusano, di Roma, e Ronco, di Torino, è accusato di aver assolto una banda di trafficanti di droga che in primo grado era stata condannata a pesanti pene. In cambio dell'assoluzione, il dott. Vitale avrebbe ricevuto dalla mafia 10 milioni.**

**Il giudice, impiatato di corruzione, è stato interrogato a lungo, a metà dicembre, in un ufficio della Guardia di Finanza in corso IV Novembre, dal procuratore aggiunto Francesco Marzachì, [illegible] ha sempre respinto con [illegible] sione ogni [illegible]. Quando è stato arrestato, il dott. Vitale si trovava agli arresti domiciliari per un'altra vicenda giudiziaria.**

**Prima di Natale anche l'altro magistrato catanese arrestato, il presidente della corte d'assise Pietro Perracchio, aveva ottenuto gli arresti domiciliari ed aveva trovato ospitalità nel convento dei francescani di via Sant'Antonio. Secondo l'accusa, il dott. Perracchio avrebbe ricevuto 100 milioni dalla mafia.**


**VIVERE MEGLIO INSIEME**

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto [illegible] sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 REANO - Via Roma 30

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere


# Delitto della Crocetta: due a giudizio

**Dopo [illegible] litigio nell'aprile '83 fu ucciso a colpi di pistola [illegible] studente di 19 anni. Una guardia giurata [illegible] amico saranno processati per omicidio volontario aggravato**

La notte del 23 aprile di due anni fa, in [illegible] Panti, alla Crocetta, Davide Selvaggio, 19 anni, studente di ragioneria, fu ucciso a colpi di pistola dopo [illegible] banale litigio. Per la [illegible] morte [illegible] sono stati rinviati a giudizio Paolo Olmo, 23 anni, ex guardia giurata della Mondialpol e Giuseppe [illegible], 21 anni: entrambi devono rispondere di omicidio volontario aggravato da futili motivi.

Il delitto avviene alle 3,30 del mattino. Davide, un ragazzo robusto, figlio dell'agente generale a Torino delle «Assicurazioni Milano», [illegible] andato con alcuni amici a curiosare nel mondo equivoco dei travestiti alla Crocetta. Doveva essere un modo come un altro per passare un'ora [illegible] tempo, senza disturbare nessuno. E invece l'arrivo dello studente con i compagni in macchina aveva infastidito Paolo Olmo e Giuseppe Alessi che «controllavano» [illegible] omosessuali della zona. Probabilmente questi hanno visto nei nuovi arrivati [illegible] probabili concorrenti, dei nemici da allontanare al più presto dai loro protetti.

Davide Selvaggio, 19 anni

Una breve discussione, qualche battuta pesante, il tono delle voci che sale nella notte. Davide, temendo un'aggressione dei due, si [illegible]cia per un carabiniere in borghese. [illegible] l'Olmo, guardia giurata, non si spaventa di certo, non crede affatto ai bluff, anzi si arrabbia di più e, con l'amico Alessi, decide di dare una lezione a quel ragazzone che crede di poter fare il bullo nella loro zona. I compagni [illegible] Davide, spaventati, si allontanano, lasciando solo lo studente.

Davide viene caricato su una A112 rossa che parte di [illegible] ma [illegible] [illegible] molta strada, dopo pochi metri si blocca. Lo studente, forte e robusto, ha afferrato i suoi sequestratori per il collo scaraventandoli contro [illegible] portiere dell'auto. Per un momento riesce a liberarsi, corre verso via Panti ma una scarica di proiettili ferma la sua fuga.

Paolo Olmo e Giuseppe Alessi [illegible], tornano a dormire nei loro alloggi in viale [illegible] Mughetti, alle Vallette. Tre [illegible] dopo polizia e carabinieri bussano alle porte dei loro appartamenti. Ad indirizzarli sulle loro tracce è stato [illegible] testimone che ha fornito agli investigatori la targa della A112 sulla quale hanno caricato [illegible]. Per primo viene arrestato la guardia giurata. Olmo, che non tarda a confessare: *«Però non l'ho ucciso io, è stato un mio amico. Dopo quella tremenda zuccata [illegible] macchina, quando il ragazzo mi ha sbattuto con la faccia contro quella del mio compagno,* [illegible] *capito più nulla».*

Giuseppe Alessi. Il presunto assassino, viene arrestato poco dopo ma anche lui nega [illegible] aver sparato. Per il magistrato, il dott. Poggi, che ha rinviato a giudizio i due non ci sono dubbi: è stato Alessi a sparare contro il giovane che stava scappando: il proiettile ha raggiunto lo studente alle spalle. Il padre della vittima, Enrico, 53 anni, subito dopo il delitto disse: *«Davide è morto perché ha sfidato, guardandoli in faccia, due balordi. Lo conoscevo bene e non sono sorpreso se ha reagito di fronte al sopruso. Era esuberante, non sopportava gli arroganti».*

## Sono truffatrici

L'assessore comunale all'Assistenza Tartaglia è stato informato che due donne si presentano in casa di persone anziane e, spacciandosi per assistenti sociali inviate dal Comune, si introducono negli appartamenti con scopi [illegible] chiari. L'assessore ha reso noto che tutti gli operatori comunali sono muniti [illegible] di riconoscimento. Perianto, ha consigliato [illegible] anziani di farsi mostrare il documento per evitare spiacevoli sorprese.

# S. Pietro in Vincoli, oasi verde

**La delibera [illegible] giunta sull'area attorno all'antico cimitero sarà discussa [illegible] prossimo Consiglio comunale - Spesa, 180 milioni**

Aree verdi, parcheggi, passeggiate fra gli alberi, [illegible] nuova rete fognaria per [illegible] raccolta delle acque piovane: il progetto, per un importo di spesa pari ad oltre 180 milioni, approvato nel 1981 e successivamente modificato, riguardante l'area intorno al cimitero di S. Pietro in Vincoli, nella zona adiacente l'ex Arsenale militare, adesso dovrebbe divenire operativo.

[illegible] giunta approfondito [illegible] studio urbanistico e rivisto il piano d'intervento, il [illegible] dicembre ha preparato una nuova delibera che arriverà in Consiglio comunale lunedì o martedì prossimi, alla ripresa dell'attività nella sala rossa, dopo la pausa delle festività di Natale e fine anno.

La nuova [illegible] [illegible] verde, attrezzata con panchine e luoghi d'incontro, interessa una superficie di circa cinquemila metri quadrati ed è già di proprietà del Comune. Vi [illegible] inoltre un'altra parte [illegible] terreno privato (circa tremila metri quadri), che la civica amministrazione — come ha scritto nella delibera l'assessore [illegible] alle Opere pubbliche, Giuseppe Chiezzi — intende espropriare per aggiungerla alla precedente.

Dopo l'approvazione del Consiglio municipale e il visto del Comitato regionale di controllo (Coreco), l'amministrazione procederà ad indire l'appalto, mediante asta pubblica [illegible] a scheda segreta: vincerà la ditta che avrà offerto la variazione percentuale più conveniente [illegible] la città.

L'iter burocratico di questo provvedimento, se non vi saranno intoppi, potrebbe [illegible] chiudersi tra febbraio e marzo [illegible] modo che l'intervento nella zona fra il Cottolengo, l'ex Arsenale e il cimitero S. Pietro in Vincoli incominci con la primavera.


**2602**
Finalmente anche a Torino basta comporre il facile 2602 ed in pochi attimi un messaggero [illegible] [illegible] [illegible] da Voi [illegible] recapitare documenti, buste [illegible] piccoli colli, da scrivania [illegible] scrivania, dove volete!
MOTO TAXI
MILANO ROMA TORINO

DA MATTALIA
PER CESSIONE ATTIVITÀ SI SCONTA TUTTO L'ASSORTIMENTO DAL 30 AL 70%

DA **MATTALIA**
MONCALIERI
LA MODA FINO ALL'85
SCONTATA

FINO AL **70%**

MODA PRIMAVERA
MODA ESTATE
MODA AUTUNNO
MODA INVERNO
MODA UOMO
MODA DONNA

FINO AL
31 GENNAIO
**BEATI I PRIMI**

EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMUNE SECONDO LE LEGGI VIGENTI

**MATTALIA**
VIA SESTRIERE 11 MONCALIERI

La burocrazia blocca la ristrutturazione di Palazzo Giusiana

# Uffici giudiziari di Ivrea I lavori fermi da due anni

**Manca un parere da Roma sulla perizia relativa alle ultime opere da fare - Passeranno mesi?**

Questa l'aspetto esterno di una scorcio dell'antico Palazzo Giusiana quando tornerà a vivere

L'antico Palazzo Giusiana di Ivrea, che fu sede degli uffici giudiziari cittadini per quasi un secolo e tornerà ad esserlo a lavori di ristrutturazione ultimati, è al centro di una vicenda amministrativa che ha dell'incredibile. I lavori infatti sono fermi da oltre due anni, né sembrano possano riprendere in tempi ragionevolmente brevi. Quale le perché a tredici mesi dalla richiesta il comitato tecnico-amministrativo del provveditorato di ha espresso parere favorevole alla perizia suppletiva per ultimare le opere programmate

L'iter cronologico per l'ottenimento della perizia stessa occupa pagine di un dossier conservato negli archivi del Comune: nel frattempo l'impresa appaltatrice dei lavori ha dato disdetta e l'amministrazione, venendo a mancare le motivazioni per la perizia, dovrà predisporre un nuovo progetto ed indire un altro appalto. Come che passeranno mesi, nella più fortunata delle ipotesi.

Ed intanto gli uffici giudiziari cittadini (tribunale pretura, pretura) restano nell'ex stabilimento Diatto, una sede dignitosa ma sprovvista di infrastrutture elementari quali i parcheggi. Un'emergenza che dura ormai da cinque anni.

Palazzo Giusiana è un edificio austero, che trova posto in pieno centro, a due passi dalla Dora. All'apparenza solido, venne invece costruito con poche economie, tanto che qualche era fondamenta: «*Fu questo uno dei motivi che ci costrinsero a richiedere la perizia* — spiega l'assessore Gianfranco Eddone - *ma certo l'unico: ad esempio c'erano tutti i sistemi elettrici per la sicurezza. Ed ancora i lavori di conservazione di affreschi e soffitti che sono ricomparsi durante la prima parte delle opere. Teniamo presente che tutto si è svolto sotto il controllo della soprintendenza. Ma da Roma ci hanno rimandato indietro la perizia proprio perché mancava il parere di questo organismo. E' una situazione incredibile*».

Le opere pubbliche d'Ivrea vivono per la verità una vita spesso travagliata: sembra che ad ogni colpo di ruspa sbuchino dal sottosuolo vestigia della vecchia Eporiade o anche opere più recenti, ugualmente di importanza storica ed architettonica.

La ristrutturazione del palazzo verrà a costare almeno due miliardi e mezzo (-anche di più se passerà ancora del tempo- dicono in Comune) «*La trafila burocratica dovrebbe adesso sterilirsi anche perché la fase di progettazione della perizia potrà avvantaggiarsi degli studi già esistenti*» spiega Eddone Ma intanto è molto probabile che il sopraggiunto competenze dei pretori costringano a prevedere qualche modifica strutturale e tra Comune ed impresa costruttrice contenzioso di complessa soluzione **Gianpiero Paviolo**

Dove il segnale Rai è

# *Allegri, arriva la televisione in Valle Soana*

Può sembrare strano, ma nell'epoca delle telecomunicazioni e dei computer, esistono ancora interi paesi mai serviti dall'ente televisivo di Stato. Il fenomeno in tutto il Piemonte è abbastanza diffuso, tanto che da tempo la Regione concede alle Comunità montane, finanziamenti per installare i ripetitori in grado di captare il segnale della Rai Ovviamente il problema si fa più grave in alta quota, dove sono necessarie vere e proprie catene di ripetitori

E' di questi giorni l'annuncio che, con 300 milioni la Comunità montana Valli Orco e Soana romperà l'isolamento per alcuni paesi del suo territorio Qui il segnale Rai arriva con difficoltà e in modo incompleto; cioè o si vede il primo canale e non il secondo e viceversa, mentre il terzo è quasi ovunque tabù

«*Il finanziamento ci servirà per gli impianti di Valprato, in Val Soana, Presiba e Balme in Val di Ribordone, Perebecche e Maison in Valle Orco Dovrebbe essere normalmente il servizio per Ribordone, Valprato, Ronca e Ceresole*» spiega Giacomo Cola, che ha curato l'intero progetto Il presidente Albino Bellino, dà a questi lavori anche un significato promozionale: «*Purtroppo il nostro turismo non è ricco, manca di attrattive e divertimenti Ecco che la televisione diventa una tappa indispensabile*

La lunga catena, nata dalla collaborazione tra Rai, Regione e Comunità montana si compone di 17 ripetitori Altri impianti attendono essere completati seppur già funzionanti: sono quelli di Berchiotto (Frassinetto), Bosco e Scandosio (Ronco), Bassa (Noasca), Ceresole e Alpette La spesa prevista è 75 milioni, impiegati soprattutto in infrastrutture richieste dall'ente radiotelevisivo.

Resteranno sguarnite ancora tre Forno, Piamprato e Campiglia, in Val Soana. Le prime due, con ripetitori nella stessa Val di Forzo e a Pianetto, sono inserite nel terzo lotto dei lavori, con spesa preventivata di 74 milioni. Per Campiglia saranno necessarie altre opere di supporto «*Manca la corrente elettrica* — spiega Bellino — *per cui dovremo acquistare un generatore autonomo, costo sui 30 milioni*» Per terminare tutte queste opere occorreranno almeno due anni Per allora sarà completato un piano decennale sul quale l'ente montano aveva puntato molto, ottenendo anche una precisa risposta dalla Regione A Locana, infatti è stato in pratica destinato il 30 per cento dei finanziamenti erogati per le Comunità montane piemontesi, in considerazione anche delle condizioni morfologiche della zona

Ma la catena non servirà solo alla televisione: dovrebbe anche istituire un segnale radio per avvisare del pericolo di slavine in alta

Le offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

# Per gli anziani soli

**Tante piccole somme per poter aiutare chi è in difficoltà**

Pubblichiamo oggi un altro elenco dei versamenti per l'iniziativa delle «Tredicesime d'» che ha permesso l'invio prima di Natale di mille assegni da trecentomila lire agli anziani soli bisognosi. Intanto le offerte che continuano a giungere al Fondo di solidarietà, aperto tutto l'anno, rendono di tendere una mano ad altre persone che attraversano momenti difficili:

Angelo Petitti 100.000 Molivar ed Carretta 100.000; Oamba Maria Teresa in Bella 100.000 Edua Spagna 100.000; N N 100.000, N. N. 100.000 Erminia e Renato ricordando Paolo 100.000; N. N. 100.000; N N 100.000

In memoria di nonna Giovanna e mamma Mimmi A.D.C 20.000; Silvia e William N.N 20.000; N.N 20.000 per Giovanni 15.000; in memoria di Celestino Gallino 15.000 per Cuky Corrado 15.000, Barbara e Mauro 15.000; famiglia Guidi 15.000; Lombardo 15.000 C.M.P ricordando la mamma 15.000 Giuliana e Mario 15.000; N.N 15.000 in memoria di Achille Nano 15.000

## Venezia

La classe 1C scuola Binigaglia come regalo di Natale alle maestre Rosetta e Marisa in onore di Papa Giovanni 50.000; n.n. 50.000; n.n 50.000; Venezia 50.000, una anziana 50.000; nonna Piera 50.000; Federica Cornelli e Marco 50.000; R.T. 50.000; Renzo Ada e Corrado 50.000 Natale a papà Zocchi 50.000 Romina e i nonni n.n 50.000; E.S. 50.000 in memoria di Enrica in memoria di Andrea e Francesco 50.000; in memoria dei nostri defunti - Elsa Armando e Paola 50.000 Franco Anna e Francesca 50.000; Michele e Ottavia 50.000; in memoria di Marin Francesco 50.000; in memoria di Patuzzo Lorenzo e Mondini Clementina 50.000; L.C 50.000; n.n 50.000; n.n 50.000; n.n 50.000; Massimiliano e Fabrizio 50.000; in memoria di mio marito 50.000, Tamani Ines 50.000; per aiutare chi ne ha più bisogno da 4 anziche 50.000 F.A. 50.000 in memoria di Papa Giovanni 50.000 n.n 50.000 in ricordo del papà F.O 50.000;

Mariuccia e Piero in ricordo di papà e 50.000; in memoria di mamma Gioconda 50.000; Gianluca e Sergio 50.000 n.n 50.000 Ilaria e Ludovica per un nonno 50.000 Paola e Antonella 50.000; n.n. Arianna e Mario 50.000; n.n. 50.000; Lina in memoria di Nino 50.000; in memoria di nonno Giacu 50.000; n.n 50.000; Mazzelli per i più bisognosi 50.000; Mariangela per i suoi morti 50.000 Elena F.R 50.000 in memoria dei nostri defunti Lessona Franca 50.000 A.C.L. Vigone in memoria di papà e mamma 50.000 M.L 50.000; Maurizio e Mario Anna e Ezio 50.000; per Attilio e Teresa E.R. 100.000; n.n 50.000 n.n V.O.M.R. 50.000; Graziella e Piero 50.000; Vittoria e Rosanna 50.000; Graziella e Domenico 50.000 classe 3 C scuola Doglietti Torino 45.000 insegnanti e alunni della classe 5ª A Piobesi Torinese 45.000 Paola 45.000 a colleghe della Società Aurora Torino 40.000; n.n 40.000; n.n 40.000 in onore di Padre Pio e Papa Giovanni - una pensionata 40.000; Daria Guido e Alessia dipendenti del terzo reparto m.me P.T. di Torino 40.000; in ricordo di Vilio Maria 40.000; Lorenza A 40.000; Roberta e Stefano 30.000.

## Vi voglio bene

Giancarlo P. 20.000; Marisa e Tina ricordando i loro cari 20.000, n.n. A.C 20.000; Bovo Brunella e Daniele Paolo e Susi 20.000 Stefano 20.000 Cerrato Clara 20.000 Andrea 20.000; Leonetti 20.000; un aiuto a chi ne ha più bisogno Coppo E. Torino 20.000; Mp 20.000; Paolo e Renata 20.000; n.n 20.000; E.P 20.000 in memoria di Chicchi Avi 20.000; Alessio e Alberto 20.000; n.n. 20.000; Righetto Alba 20.000; Alessandro e Alice 20.000; Cerri Roberto 20.000; n.n. 20.000; n.n 20.000 Antonio Andrea Stefano in memoria dei bisnonni n.n 20.000

Giovanni e Rosina 20.000; in ricordo della mamma e ricordo di Grazia 20.000 Saracco Silvia 20.000; Picco Maria 20.000; in memoria di mio marito Antonio 20.000 Mauro 20.000; la classe 4ª B scuola di Nichelino di via XXV Aprile 17.500; vi voglio tanto bene - Elena Farina classe 3ª elementare Torinese 17.000 15.000; Napoleone Giuseppe 15.000; Canal Sante Torino 15.000; Luca e Marianna in memoria del nonno 15.000 Giovanna Baudino 15.000 Agrabilci Lidia 15.000; in memoria di Gramantieri 15.000; G.N 15.000; n.n Marchetti Carlo 15.000; Danilo 15.000; U11.PP.TT.TO 40 Torino 15.000.

Lu.An.Te 15.000 n.n. 13.000; Marco e Valeria Torino 10.000; in ricordo di nonna Maria 10.000; F.G.O 10.000; Marco e Roberto 10.000; n.n. 10.000 una pensionata Margherita 50.000; ricordando papà e zia Emma da Giorgio e Luisa 10.000; n.n. 10.000; Basso Eugenia Brusasco 10.000; Lali Rosa 10.000, M.L. in memoria di Papa Giovanni e cuori di Gesù 10.000 un nonno per Isabella 10.000 in ricordo di mio nonno 10.000 F.O. 10.000 n.n n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; un piccolo pensiero per un Natale più sereno - Patrizia 10.000

## Due pensionati

Erica in dei gemelli 50.000 Gori Libero Carle' 50.000 due pensionati più fortunati 50.000; n.n 50.000; R Damiano 50.000; V.L.S. 50.000 Bianca in memoria di mamma 50.000; Leva Luisa Brulino 50.000 n.n 50.000; Anna e Bruno 50.000; n.n. 50.000 Volpe Giuseppe 50.000 Paola e Claudio in ricordo dei nonni 50.000; tre cuginetti 50.000; in ricordo dei nonni-grazia 50.000; Bruno per i pensionati 50.000; in memoria di Balbo Anna 50.000; per i nonni Cesare, Giuseppa e Mario 50.000 in memoria di Perlo Giovanni 50.000; L. e O. in memoria del loro cari 50.000.

Famiglie Traversa-Mulassano in memoria di Papa Giovanni 50.000 Paperotta 50.000 Ruscofin 50.000; Chris T 50.000 50.000; Prato Placido Montaldo Dora 50.000; Elvira in memoria del marito Mario 50.000; n.n 50.000; Elisabetta e Irene 50.000; famiglia Nardo in memoria dei nonni 50.000; P.C 50.000 in memoria del papa 50.000

Renato per i nonni 50.000; n.n. 50.000; Ercole Edda 50.000; Raul per i nonni 50.000; Gabriella 50.000; Stefano e Rossana 50.000; L.R. 50.000; in memoria di papa Francesco 50.000 Lucia in memoria dei suoi cari in suffragio di Elda Mauro 50.000, G.O.G. 50.000; per un Natale felice - Zugno Luciano 50.000 Luca 50.000 nonno Carlo 50.000 in ricordo di Bruno 50.000 Lucia e Chiara 50.000 Elisabetta e Mario 50.000 in memoria della mamma Natalina 50.000; n.n. 50.000; Claudia e Caterina 50.000; n.n. 50.000.

## Un pensiero

Lele 20.000; Palma Enrico 20.000 Bechis Giovanni 20.000 D'Ambrosio Giuseppe Nichelino 20.000; famiglia Bonato 20.000 C.M Daniele mamma e nonni 20.000; Cecilia e Renato 20.000 in ricordo dei genitori 20.000; Elisabetta e Andrea un pensionato 20.000, N. N., ricordando i miei morti Crosetta 20.000; Elvio M. 20.000; S. C. L. 20.000; Graziella e Salvatore 20.000, Marisa e Enzo 20.000; F. C. 20.000; Volpe Caterina 20.000; N. N. un lavoratore 20.000; auguri - Luca 20.000; in memoria dei nonni 20.000; N. N. auguri 20.000; Simona 20.000; e Walter 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000 coniugi Giacomino 20.000; un pensiero per i poveri anziani augurando buon Natale Anna in memoria del papà 10.000; in ricordo di Papa Giovanni N. N 15.000; A. F 15.000; in memoria dei miei defunti N. N 15.000; N. N 15.000; in ricordo delle mamme 15.000 Cristina 15.000; P. I 15.000; un piccolo aiuto a persona bisognosa in nome di Papa Giovanni e in ricordo di papà 15.000; N. N 10.000 Silani Iside 10.000 in memoria del caro papà Giacomo - Giuseppina e Leandro 10.000 N. N 10.000 N. T O in memoria di Papa Giovanni - Lina e Luca 10.000 in nome di mio fratello Luigi 10.000 G. L 10.000; E. C in memoria della mamma 10.000; Maura Silvia e Daniela per il Natale dei nonni 10.000; Albina P 10.000 pensionato 10.000 N. N 10.000 Cagliasso Mauro 10.000; Lorito Angela 10.000 V. D 10.000 N. N Salvatore, Gabriella e Pierluigi 10.000; M. C. 10.000 N. N. D. R 10.000 auguri - un amico 10.000; N. N 10.000; N. N 10.000 Butalli 10.000 Giuliana Galvagno in memoria della mia mamma e papà 10.000; N. N. 10.000; in memoria di Maria Malandrone 10.000; N. N 10.000; N. N 10.000; un lettore 10.000; R. T N. N 10.000; M. N L. B P. C 10.000; Casa Piera 10.000 Barbarossa Diego 10.000; mai amore 10.000 Feliciana in onore di Papa Giovanni 10.000

## Scuola Rodari

F.B 50.000; n.n. 50.000; 4 B della scuola elementare Gianni Rodari di Settimo Torinese 50.000; miriam 45.000 4 amiche pensionate 40.000; n.n. 40.000; Maria D 40.000; Lelly 40.000 Bertini Claudio 40.000; tanti auguri 40.000, Gianna e Isabella 40.000; in memoria di Ernesto Mannino 35.000; auguri di buon Natale 35.000.

Nel ricordo di Giuseppina e Giuseppe Lalli 30.000; Alessandra e Roberto in ricordo dei nonni 30.000; L.F.R. 30.000; C.L. 30.000; in memoria di Fausto 30.000 Sara, Lory e Davide 30.000; Claudia e Adolfo 30.000; in ricordo di Maria Luisa 30.000 ricordando il nonno e Papa Giovanni - Maria Teresa - 30.000; in memoria di nonna Anna - Carla - O.M. 30.000; F.M.O. 30.000 in memoria di mamma e papà Aldare 30.000; in ricordo di nonno Alfredo 30.000; F.M. 30.000; Alberto, papà e mamma 30.000; Marco e Mara 30.000; Mimmo e Donatella 30.000; Diego e Paola 30.000; Andrea e Ornella Cerretta 30.000; n.n. 30.000; n.n 30.000 n.n 30.000, Anna Lea e mamma 30.000, Federica e Attilio 30.000; Letizia e Attilio 30.000, Angelo Salvagnini 30.000 Maurizio 30.000; Claudia e Adriano 30.000 famiglia Russo Alpe 30.000, n.n 30.000; M.I 30.000; Mariagrazia 30.000.

## Uno dei tanti

Per 30.000 per Bruno 30.000; Mauro e Claudia 30.000; Paola ed Edoardo 30.000; in memoria di papà Marcello - D. G. 30.000; Francesco e Giuliana 30.000 Adry e Mike 30.000; in memoria dei nonni Andrea 30.000; Genova Mario 30.000; Sandro ricordando i nonni - Rosta 30.000; Elsa 30.000; Daniela e Gianfranco in ricordo di Renzino 30.000; A. B. 30.000; in memoria dei defunti 30.000; N. N. 30.000, N. N 30.000; Elena 30.000; una dei tanti 30.000; S. F. Chieri

Evelina e Luigi in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria di Ragazzoni ved Cornaglia i condomini di corso Sebastopoli 207 Torino 100.000 Luca e Ilaria 100.000, A.B 100.000 Alessandro e Davide 100.000; due pensionati 100.000; Ferraris Alessandro 100.000; Lidia 100.000; in memoria dei nonni - Elisa e Virginia 100.000; N. N. 100.000; N. N 100.000; Ornella 100.000; in memoria di mamma, Pia e Piero 100.000; Pinuccia 100.000; N. N 100.000; N. N. 100.000; Tassa e Ferri 100.000; per i miei morti 100.000; D. F. 100.000; Bellingeri Giulia 100.000; Ermes B. Cittadini Carmen 100.000; Ofelia 100.000 N. N. 100.000; quale aiuto a persona anziana bisognosa N. N. 100.000.

In memoria dei defunti - 50.000; 50.000,

L'epidemia di afta epizootica

# Mercati bovini chiusi 7 giorni

**Le vaccinazioni dei capi completate entro il 15 gennaio - Consoli: tutto regolare**

Rimarranno chiusi per una settimana (e forse anche più) i mercati di bestiame, a causa della epidemia di afta epizootica scoppiata nel Cuneese, sta avanzando verso la nostra provincia, per i consumatori non ci sono problemi di pericolo per la salute, né per la carne, tantomeno per il latte e formaggi I rifornimenti per Torino sono assicurati.

Ogni settimana nei feriali di Carmagnola, Chivasso, Moncalieri e negli altri mercati minori si contrattavano 4-5-6 mila capi di bestiame, per un valore di oltre Fino a nuova disposizione della Giunta regionale tutto fermo E' un provvedimento di precauzione per evitare la diffusione dell'afta tramite la concentrazione degli animali. L'epidemia, stando agli ultimi interventi di ieri, è alle porte della nostra provincia, lungo la quale nella zona sud-ovest, è stata realizzata una cintura di protezione

«*Entro il 15 gennaio dovranno essere completate anche le vaccinazioni anti-aftosa-quelle delle primavere* — afferma il dott. Valpreda, veterinario regionale — ; *sono decisioni drastiche, ma necessarie. I commercianti di bestiame devono lavorare bene i pericoli, persino gli accolti, i cani e di sanità sono portatori dell'afta.*

Tutta l'attività della mediazione, commercio e trasporto delle bestie subirà un ulteriore rallentamento, in attesa della riapertura dei mercati «ci sono problemi per il latte — precisa il dott. Valpreda —, che comunque arrivi è bollito e pastorizzato, per cui le conseguenze per i consumatori sono nulle. La raccolta avviene sotto controllo veterinario Inoltre questi animali erano solo da carne. Comunque non ci saranno restrizioni dei consumi (siamo sui 25 kg. annuali pro-capite), i capi ora arrivano da zone non infette, dove vengono attuati controlli sul medesimo»

Nella provincia di Torino i bovini allevati sono circa 300 mila, fino a pochi giorni fa ne erano stati vaccinati solo il 40 per cento Dall'altra ieri i veterinari delle Usl stanno lavorando a pieno ritmo perché gli allevatori allarmati vogliono prevenire il contagio dei capi.

Molto conosciuto nella zona, 74 anni, cappellano dell'ospizio Cottolengo

# Mistero a Feletto: da 2 mesi è scomparso un sacerdote

**Di don Pierino Detoma non si hanno notizie 20 ottobre - Cominciati i restauri nella casa, lui non voleva trasferirsi in un'altra stanza - Alla suora disse: «Non aspettatemi per pranzo»**

Da oltre due mesi non si hanno più notizie di un sacerdote di 74 anni don Pierino Detoma cappellano dell'ospizio Cottolengo a Feletto L'ultima persona che l'ha visto è stata, il 20 ottobre scorso, il parroco di Donato, nel Biellese, don Alberto Detoni. Un incontro casuale sul sagrato della chiesa. Breve il colloquio fra i due vecchi amici, conclusosi con un invito a pranzo «*Mangiamo un boccone insieme*» ha proposto il parroco. «*No grazie, ho fretta, devo prendere l'autobus*» ha risposto schermendosi don Detoma

Da quel momento nessuno s'è fatto vivo per segnalare la presenza del sacerdote da qualche parte. Svanito nel nulla D'origine biellese (era nato a Zubiena), don Pierino Detoma era molto conosciuto nella zona Parroco a Montesinaro, a Zimone e a Gragna, era stato anche vicario episcopale della diocesi di Biella una dozzina d'anni orsono

Poi s'era trasferito nell'ospizio Cottolengo di Feletto per svolgere la sua opera di apostolato tra i ricoverati Vi in una disadorna cameretta, nella massima povertà

Don Pierino Detoma

Lo scorso ottobre si sono iniziati lavori di restauro nella casa e suora ha pregato il sacerdote di trasferirsi temporaneamente in un'altra stanza per consentire le necessarie riparazioni.

Don Detoma non ha gradito la proposta e ha avuto un'accesa discussione con la «*Siete sprecando soldi*» è stata il suo lamento commosso accompagnato da un'informazione «*Non aspettatemi per il pranzo*» L'hanno visto allontanarsi in abito talare con in mano una piccola borsa. Due giorni dopo (20 ottobre) il sacerdote è stato visto dal parroco di Donato e poi di nessuna traccia

Da Feletto è stato diramato un allarme generale ma, finora, senza esito. Il sacerdote s'è rifugiato in qualche convento? E' stato vittima d'una disgrazia? «*Sono ipotesi che formuliamo anche noi* — dicono le suore del Cottolengo di Feletto — *anche se non riusciamo a spiegarci il motivo del suo improvviso allontanamento*».

Contraddittorie le notizie sulle condizioni di salute di don Detoma Secondo alcuni suoi amici, il sacerdote stava bene sia fisicamente sia psichicamente secondo altri avrebbe sofferto di arteriosclerosi con improvvisi vuoti di memoria. Sono risultate vane le ricerche dei carabinieri presso parenti e conoscenti del religioso

Due giovani, di cui uno mascherato e armato di pistola hanno rapinato ieri sera l'ufficio Aci del corso Francia Alle 18,45 sono entrati ed hanno minacciato il titolare, Guido Scinzilla, 33 anni, strada Settimo 309/4. Con lui vi erano altri due impiegati, che sono stati costretti a consegnare l'incasso di 7 milioni.

Topi d'alloggio nell'appartamento di Secondo Derico anni in via Bologna 3. I soliti ignoti, approfittando di una breve vacanza del padrone di casa, si sono impossessati di milioni di banconote e vario taglio

## Sit-in notturno antinucleare

Una cinquantina di dimostranti varie associazioni ecologiche partiti, gruppi versi sotto l'egida del «Comitato di controllo sulle scelte energetiche» ieri sera effettuo un sit-in davanti al Consiglio regionale in via Alfieri 15

Con striscioni fatti, cartelli e cartelli a pelo manifestano la loro opposizione alla scelta, che sarà votata oggi dal Consiglio regionale, di Trino Vercellese come area per la installazione della centrale Contemporaneamente do ha annunciato un sit-in per oggi davanti a tutte le prefetture del Piemonte.

# La protesta di famiglie al freddo

Centoventi famiglie delle case popolari di via Ostiglieri, a Grugliasco, sono in agitazione. Da due giorni sono al freddo e da due mesi lamentano il cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento

Ieri una delegazione è andata dal sindaco Lorenzoni per chiedere il suo intervento. «*Per quando tutti quanti pagato le rate regolarmente* — hanno detto - *l'impresa che gestisce l'impianto, la Jeverani di Torino, non ci ha mai fornito un servizio adeguato Ma iniziato con otto giorni di ritardo il riscaldamento, prima di Natale ci lasciato tre giorni al freddo, ai piani alti non ci sono mai stati i 20 gradi di calore stabiliti dal contratto*».

In realtà il complesso abitativo, alimentato da due caldaie, ne ha una rotta da oltre un mese l'altra è andata in tilt il primo gennaio. Il sindaco ha raccolto la protesta e telefonato subito al vicepresidente dell'Istituto autonomo case popolari Ostanso, che ha promesso il suo intervento immediato e assicurato che entro oggi il problema verrà risolto

# «Abbiamo lavorato molto»

**La maggioranza (pci-psi) a Grugliasco rifiuta l'accusa dello dc di immobilismo - «Tra l'altro è stato risanato un passivo di oltre 2 miliardi»**

Il polemico comunicato diffuso dalla dc di Grugliasco è apparso martedì su *La Stampa* ha suscitato stupore e incredulità nella maggioranza consiliare formata da pci, psi e psdi.

«*Accusarci immobilismo* — hanno detto il sindaco comunista Lorenzoni e gli assessori socialisti Capuzzolo e Marasco — *è addirittura ridicolo Nel 1984 questa amministrazione ha risanato un passivo di bilancio di oltre 2 miliardi e mezzo, rilasciato 150 concessioni e 312 autorizzazioni edilizie, acquisito 150 mila mq di verde e silenziato la comunale di Torino Il Giardino delle Rose (30 mila mq)*».

Hanno aggiunto «*inoltre ha potenziato il trasporto pubblico con la nascita 54 avviato la ristrutturazione per la raccolta rifiuti; ha approvato il progetto per il nuovo mercato; ha speso 250 milioni per illuminazione e viabilità, aperta il parcheggio provvisorio di via Leonardo Vinci e progettato quello nuovo a Gay Abbiamo anche approvato il piano per l'edilizia economica e popolare per 5000 nuovi vani Per quanto riguarda la cucina centralizzata, costata 800 milioni e capace di 6000 pasti al giorno, ricordiamo che proprio grazie alle sue dimensioni è stato possibile avviare recentemente l'esperimento delle mense di quartiere per la terza età*».

Dopo aver ricordato che nel settore della casa, nonostante l'emergenza, l'assessorato competente è riuscito a impedire che decine di sfrattati finissero sul marciapiede, il sindaco Franco Lorenzoni ha precisato: «*Nell'anno appena trascorso presieduto 13 consigli comunali che ci hanno permesso di approvare delibere di giunta, moltissime con il voto favorevole della democrazia cristiana. L'ultimo è stato convocato e è è regolarmente riunito il 20 dicembre Speriamo che il 1985 porti buoni consigli alla dc indecisa e meno polemiche e ed un maggior spirito di collaborazione per il bene della città*».

# Nella lite vince il panettiere

**Aveva fatto al Comune tre anni fa, ora il Consiglio di Stato gli ha dato ragione - Costretto a fare il commesso, ha diritto ai danni**

Un panettiere apre ora il negozio che avrebbe dovuto gestire da tre anni e lo fa in forza di una sentenza del Consiglio di Stato che torto al Comune, parte attiva della lite avviata, appunto nell'83)

Lo scenario è quello del Centro sociale e commerciale di Mirafiori Sud dove ci sono negozi del Comune dati in gestione a privati I contratti sono di panettiere Osvaldo Gay e l'amministrazione civica Il primo vince per graduatoria l'assegnazione di un negozio che, riuscendo ad aprire nei tempi indicati, gli viene tolto dopo un mese con provvedimento del sindaco Novelli Immediato ricorso del Gay al tribunale amministrativo regionale (Tar) che ragione al Comune

Il panettiere non si arrende e appella al Consiglio di Stato Nei giorni scorsi l'organo amministrativo superiore modifica le decisioni di primo grado respingendo le ragioni del Comune -per incompetenza- In sintesi la sentenza d'appello annulla il provvedimento affermando che la competenza del medesimo non spettava sindaco: la revoca della concessione doveva essere fatta dallo stesso organo che aveva assegnato il negozio al Gay e cioè il consiglio comunale.

Tre anni persi per Gay che, in attesa delle sentenze, ha dovuto adattarsi a fare il commesso in una panetteria: con danni economici rilevanti se si pensa che il negozio rimasto chiuso è inserito in un quartiere di 60 mila persone. Ma l'assurdo vicende è che il panettiere pur avendo ragione, non può avanzare richiesta di danni poiché la legge non prevede in questi casi la chiamata in causa per il risarcimento

## Attraversa i binari urlata dal treno

Luisella Boria, 23 anni, via Vittorio Veneto 58, Lanzo, ieri a mezzogiorno, è stata investita dal treno diretto a Ciriè l'incidente, che poteva trasformarsi in dramma, ha avuto, fortunatamente, esiti non gravi: la giovane ha riportato una frattura lombare 90 cacritazioni; guarirà in un mese.

E' accaduto alla stazione di S.Maurizio: Luisella Boria, che doveva salire sul treno per rincasare, ha attraversato le rotaie, pensando che il convoglio dovesse fermarsi sul secondo binario. Il treno, invece, proprio in quel momento, superata una scambio all'ingresso della stazione, ha imboccato il primo. Il macchinista ha tentato una disperata frenata, ma invano: Luisella il viene colpita da un respingente

## Giorno per giorno

### Cittadinanza onoraria

Domenica 6 gennaio, ad Ala di Stura, in Alta Val di Lanzo conferimento della cittadinanza onoraria al canonico Silvio Botta che è stato per venticinque anni parroco di Ala. Torinese, vissuto in pianura fino a 45 anni, don Botta aveva poi scoperto la salire in montagna dove è rimasto un quarto di secolo. Si è ritirato l'anno scorso per limiti d'età.

### L'Epifania a Trava

Domenica a Trava commemorazione dell'Epifania di sangue del 1944, quando i nazifascisti fucilarono otto uomini e ne deportarono in Germania uno che non ne fece ritorno Dopo due settimane, il 19 gennaio, altro rastrellamento con quattro partigiani uccisi e molte case bruciate Il programma prevede omaggio alle lapidi, messa, saluto del sindaco Pietro Perino, ex partigiano, e discorso commemorativo di Laura Marchiaro, vicepresidente del consiglio regionale

### Pesanello

La fiera primaverile si terrà la seconda domenica di maggio, quella autunnale la terza domenica di settembre Il mercato è previsto per ogni mercoledì dell'anno

### Concerto d'organo

Domani sera, nella chiesa parrocchiale di S. Maurizio Canavese, concerto d'organo «*per ripetere nel cuore degli abitanti il suono del loro antico e prezioso strumento*» Tempo poco utilizzato. Suonerà il maestro Federico Pignone musiche di Gabrieli, Frescobaldi, Buxtehude e Bach

LA MONTAGNA, GRANDE PROTAGONISTA DEI GIORNI DI FESTA

# In gita col Cai

Il Club Alpino Italiano sezione di Torino, quella fondata nel 1863 da Quintino Sella, ha un'attività molto intensa: c'è il Museo al Monte dei Cappuccini, con la gestione di tutte le attività e mostre che vi sono collegate, la conduzione dei rifugi e bivacchi dell'arco alpino occidentale, scuole di alpinismo e sci alpinismo, gite sociali, che possono essere sci-alpinistiche, escursionistiche e alpinistiche.

Il calendario 1985 presenta gite di difficoltà via via crescente: l'attività si è già iniziata a metà dicembre dell'anno scorso e le uscite sono in programma ogni quindici giorni. Le gite di maggior spicco saranno la settimana di attraversata sci-alpinistica dell'Oberland Bernese, i quattromila del Monte Rosa (Punta Parrot) e della Svizzera (Aletschorn).

Come ci si iscrive alle gite sociali, durante le quali, è garantito, si impara ad andare in montagna? Il programma è disponibile presso la sede di via Barbaroux 1, e viene inoltre pubblicato sui bollettini della Sezione. Il ritrovo per l'iscrizione è il giovedì precedente la gita, in sede. Possono partecipare tutti, per essere ammessi alle spedizioni più impegnative è necessario aver partecipato a quelle di apertura.

Questi gli appuntamenti di gennaio e febbraio: domenica 6 si andrà a Punta Valnera (2754 metri), in Val d'Ayas. Il 20 spedizione al Monte Anterotto, in Val (2144 metri). Il 3 febbraio viaggio a Colma di Mombarone (2371 metri) nell'Alto Canavese; il 17 febbraio protagonista la Bassa Valle Susa con la gita a Punta Ciantiplagna (2[illegible]9 metri).

a. cm.

# Il pianoforte di Gaslini arriva a Bardonecchia

*Le vacanze natalizie volgono al termine, nelle stazioni sciistiche mancano i motivi di richiamo per coloro che si tratterranno fino all'Epifania. L'appuntamento più prestigioso di quello proposto dall'«Oil» e dall'Unione Musicale al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, dove stasera si terrà l'ultimo dei tre concerti jazz organizzati per il periodo natalizio nella località dell'Alta Val Susa.*

*Dopo il gruppo Lingo Madi di Maurizio Giammarco e quello di Tiziana Ghiglioni, sarà la scena stasera al pianista milanese Giorgio Gaslini, uno dei più celebri jazzisti italiani. Gaslini presenterà uno spettacolo di «piano solo» incentrato sul vitilino LP Schumann riflessione.*

*Tra gli altri appuntamenti, due mostre fotografiche: a Sauze l'Azienda di soggiorno presenta una raccolta di immagini d'epoca sulla vita in montagna, mentre a Sansicario, alla libreria Campus, Giorgio Ferraris e Nanni espongono trentacinque fotografie scattate nella stazione sciistica.*

Giorgio Gaslini

*Borgata Sestrières discoteca Moi organizza per il 5 gennaio una «night water» con un concerto del gruppo De Stijl. Domani a Pragelato, nella sala del Centro sociale, il programma una serata danzante con l'elezione di «Miss Befana», mentre domenica sulla pista di ghiaccio disputerà la «pinkanevee», gara automobilistica aperta a tutti valida come prova del campionato Mini-Rac.*

*Ultimo appuntamento di prestigio per domenica a Sestrières, quando la località sciistica sarà collegata in diretta con Fantastico 5 di Pippo Baudo.*

g. fer.

# Un viaggio tra mito e realtà nella Valle delle Meraviglie

La distribuzione presso la segreteria dei Centri Sportivi Aziendali Industriali in via Avogadro 8 (tel. 553.134) gli inviti per assistere alla proiezione di diapositive dal titolo «Valle delle Meraviglie: mito e realtà» che si terrà giovedì 10 gennaio alle 21 presso il Salone del Duecento all'Unione Industriale in via Fanti 17.

L'iniziativa fa parte di un ciclo di proiezioni organizzate dall'associazione culturale Fotoalternativauno in collaborazione con C.S.A.In-Piemonte e illustra la spedizione realizzata dai torinesi Massimo Centini, Mauro Giorcelli, Beppe Ronco e Ugo Sansalvadore la scorsa estate nella Valle Meraviglie (versante francese Alpi Marittime) tendente a studiare da vicino e documentare i circa 35.000 graffiti preistorici tracciati dagli antichi Liguri intorno ai 4000 a.C.

Sullo stesso argomento gli autori hanno realizzato anche una mostra fotografica a colori, attualmente itinerante, presentata con successo a Torino Esposizioni nell'ambito del Salone Internazionale della Montagna.

Le riprese ed i rilevamenti sono stati effettuati in particolare sul Monte Bego (m 2872), nell'area nota come «le conche di roccia».

m. g.

# Una polemica con i fiori

**Anche dai fiori possono nascere polemiche: è successo in seguito alla notizia trapelata nei giorni scorsi a proposito della partecipazione della fiorista torinese Maria Cecilia Serafino alla Coppa del Mondo Interflora, che si svolgerà a nel prossimo agosto.**

**«Oggi non possiamo ancora dire chi andrà negli Stati Uniti — afferma il presidente nazionale della Federfiori - Federazione Nazionale Fioristi Giuseppe Maria —. La delegazione che rappresenterà l'Italia sarà decisa soltanto dopo la finalissima per la Coppa che si svolgerà a Genova il 27 gennaio, in occasione del Salone Italiano del Fiorista».**

**Alla manifestazione partecipano i finalisti delle selezioni regionali e il vincitore sarà inserito nell'équipe, formata da tre persone, che volerà a Detroit. «E' da quasi un anno che la Federfiori si sta preparando all'appuntamento con la Coppa del Mondo Interflora — continua De Maria, che è anche segretario generale della Federazione Europea dei — sia con selezioni da zone di formazione di un gruppo di lavoro che alcuni si sta preparando sul regolamento internazionale della manifestazione».**

**Maria Cecilia Serafino farà parte proprio di questo gruppo, accanto ad altri sei maestri italiani scelti tra i docenti della Scuola Nazionale Federfiori, che con i suoi quaranta tra insegnanti e aspiranti maestri contribuisce a rendere famoso l'Italian Style della floricoltura in tutto il mondo.**


BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.

2 Si può giocare ogni settimana, per [illegible] settimane, con una sola cartolina o più di una se volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se nella cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici!

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti vi sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272



Salone LA STAMPA

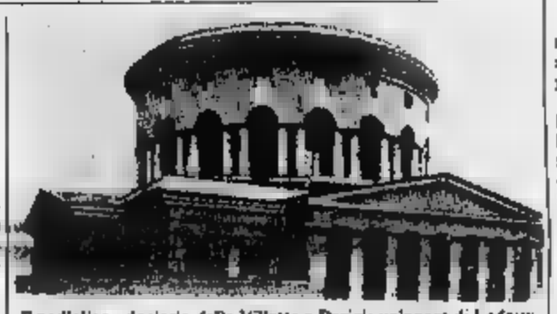
*Concessionaria abbonamenti e vendita Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*

Via Roma - Telefoni 517.958 - [illegible] - 535.113


MOSTRA DI LEDOUX AL CENTRE CULTUREL

# E' l'architettura dell'utopia

*Si apre lunedì 7 gennaio nell'Espace-Galerie del Centre Culturel Franco Italien (via Donati 5) l'esposizione «L'Architecture utopique», dedicata a Claude Ledoux, uno dei grandi teorici dell'architettura neoclassica, interprete di quel progetto di rinnovamento culturale che precede la rivoluzione francese e si rifà direttamente alla cerchia illuministica dell'Enciclopedia.*



Il padiglione daziario della Villette a Parigi: un'opera di Ledoux

*L'iniziativa del Centre (la mostra chiude il 30 gennaio) si articola in altre fasi: martedì 8 gennaio, alle (sempre al Centre), Gérard Monnier, docente all'Istituto d'Arte dell'Università di Aix en Provence, terrà una conferenza sull'«Arte pubblica in Francia», cioè sull'espressione grafica nelle città, dalle scritte che si leggono sui muri ai progetti «scientifici» a carattere urbanistico.*

*Mercoledì 23 gennaio, sempre alle ed al Centre, Ernesto d'Alfonso, docente alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, presenterà un quadro di carattere storico sull'Architettura utopica.*

*Giovedì gennaio, infine, è luogo da stabilirsi, si svolgerà il seminario «Laboratorio Immagine», con la partecipazione di due membri del gruppo di giovani grafici parigini «Grapus».*

c. f.

APPUNTAMENTI PER CHI E' RIMASTO IN CITTA'

# Re Magi e borse di plastica

Le stanno per finire. Ecco alcune idee per chi è rimasto in città o per chi si prepara a tornarci.

**Sports Fiat.** Presso la sede, in via Guala 26, sono aperte le iscrizioni al di scherma per bambine e bambini dai 6 ai 12 anni, organizzati in collaborazione con la Federazione Italiana di Scherma (che fornisce gratuitamente l'attrezzatura agli allievi). Il prevede due lezioni settimanali (martedì e giovedì dalle alle 19) fino a tutto maggio. Costo di partecipazione: mila lire, familiari e dipendenti Fiat; mila per aggregati.

L'8 gennaio, inoltre, nella sede di via Guala 26, prenderà il via queste attività riservate agli adulti (età minima anni): ginnastica aerobica (solo femminile): corsi trimestrali, due lezioni settimanali, in ore serali, a lire 55 mila per dipendenti Fiat e loro familiari a carico e 70 mila lire per aggregati. Body-Building (maschile e femminile): corsi trimestrali, due lezioni settimanali, in ore serali, a lire 45 mila per dipendenti Fiat e loro familiari a carico e lire per aggregati.

**Borse di plastica.** E' il titolo di una mostra allestita nei locali del Centro civico del quartiere Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 16) dedicata proprio alle «Borse di plastica, belle e infide, che popolano le nostre giornate».

Il primo problema posto dalla mostra, dunque, è il problema ecologico, ma l'esposizione affronta anche il significato delle delle borse di plastica per la comunicazione di massa e la loro bellezza dal punto di vista grafico. Realizzata dall'Endas con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune nell'ambito «Proposte per la città», l'esposizione rimane aperta al pubblico fino al gennaio con orario 10/12,30 e . Chiusa il .

**Un grande presepe.** I giorni utili, quelli di oggi all'Epifania, per visitare il grande realizzato sui cento metri quadrati del salone della chiesa San Vincenzo de' Paoli, in via Sospello. Il presepe è allestito accostando le nuove tecnologie (meccanismi di movimento dei personaggi, luci a fibre ottiche) a statuette di fattura artigianale, anche molto antiche. Il salone della parrocchia è aperto tutti i giorni.


CENTRO VENDITA CAMPIONARI

ORBASSANO 235 - TORINO

CHIUSURA DEFINITIVA IL 31-1-1985

Il Si vende sino ad esaurimento di tutta

PREZZI ULTERIORMENTE SCONTATI

*Alcuni esempi:*

| | | |
|---|---|---|
| Tailleur misto lana da | L. | L. 59.000 |
| donna p. lana da | L. | a L. 99.000 |
| Camicette donna da | L. | L. 15.000 |
| Camicie uomo | L. | L. 19.000 |
| uomo da | L. | L. 25.000 |


## Il nostro taccuino

**Charleston** — 15° appuntamento Dea Goes To Charleston. Con l'anno nuovo il mixer passa ad altri due d. j. Dea: Roby Ra- di G.R.P. e Andrea Bragagnolo di Radio R.T.F. Nella serata sono in programma sorprese per tutti. Ingresso 4500 lire.

**Riki Haerlelt** — Domenica 6 si svolgerà all'Auditorium Rai il Concerto dell'Epifania organizzato dall'Associazione Riky Haerlelt. Il ricavato sarà devoluto alla Croce Verde. Il concerto tenuto dall'Orchestra Filarmonica roumena di Jasi, direttore Ion Baciu. In programma brani di Rossini, Khachaturian, Ciaikovski.

**Una mostra** — Alla Galleria Luisella d'Alessandro, in 3g, mostra fotografie di Orazia Federico. Inaugurazione martedì 8 alle 19,30.

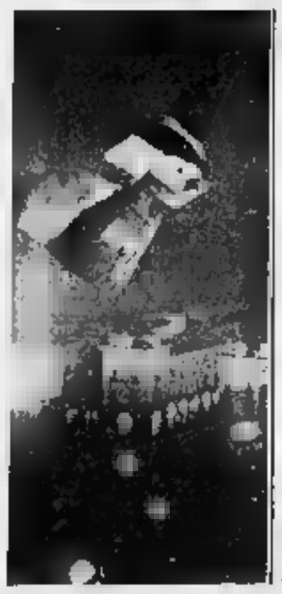
**Al Rotary** — Si svolgerà lunedì 7 gennaio alle 20, all'Hotel Concord, una serata organizzata dal Rotary Club Torino 45° parallelo. Interverrà il sottosegretario al ministero degli Esteri, Bruno Corti, che parlerà su «La presenza dell'industria italiana nei Paesi emergenti a fronte dell'aiuto pubblico allo sviluppo».

**Circolo ufficiali** — Domenica alle 16 e alle 22 si svolgeranno al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio 8 trattenimenti danzanti dedicati ai giovani.

**Circolo della stampa** — Domani alle 11,30 si svolgerà una conferenza stampa organizzata dalla Fondazione Pietro Accorsi al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27. Il progettista, architetto Pietro Derossi, illustrerà il piano di ristrutturazione degli stabili di Po e L'opera è finalizzata al risanamento della città, al ripristino dell'antico aspetto di via Po e all'approfondimento della futura sede del Museo della Fondazione.

**Premiazione a Orbassano** — biblioteca comunale di Orbassano (via Roma), si svolgerà, alle 10, la cerimonia di premiazione del concorso di pittura «Befana d'oro».

# Befana in versione disco



Befana arriverà sulla magica domani notte al Big di corso Brescia. Come vuole la tradizione, la vecchia simpatica distribuirà a tutti i partecipanti dolci e leccornie. Magari la classica frutta secca. Il arancia, i datteri, che tanto ricordano le Epifanie infantili.

Che cosa si faceva da piccoli, aspettando la Befana? Si metteva una calza appesa al caminetto, o, più probabilmente, dati i tempi, alla cucina di casa. Anche domani questo vecchio mito sarà recuperato, in modo un poco più malizioso: saranno infatti premiate le calze più belle, purché siano indossate.

La arriverà naturalmente a mezzanotte, ma al Big comincerà alle 22, in compagnia del d. j. Claudio Manzoni. L'ingresso costa 10 mila lire, consumazione compresa. Il per i soci.

# Televisioni in regione

## Quinta

8 — Cartoni Mazinga
8,30 Cartoni La banda dei ranocchi
9,15 Novela Disperatamente lui
10 — Telefilm Lucy
10,30 Lurena
10,45 Telefilm Alfred Hitchcock
11,15 Colnan
11,20 Telefilm La famiglia Addams
12 — Marisa
12,15 Novela Luisiana mia
13 — Film Ginevra pazza di S. Sebastian, con R. Davis e T. Somber
14,45 Novela Disperatamente lui
15,30 Telefilm Batman
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
17 — Cartoni Le nuove avventure dell'Ape Maja
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Telefilm Luisiana mia
19,30 Telefilm
20,25 Film Cilly Football di I. Martinenghi, con J. Rogers e M. Rintano
22,15 Film I capricciosi delitti di Monroe Park di D. Henderson, con M. Berry, R.
24 — Film Violenza contro violenza di R. Olson, con G. Macchia, R. Hamsiori

## Videogruppo

9 — Usuf i cartoni
9,15 Telefilm Grizzly Adams
10,30 Film Un napoletano nel Far West di Roy Rowland, con Robert Taylor, Eleanor Parker
12,30 Sceneggiato I racconti della costa normanna
13,30 Telefilm The doctors
13,55 Il barbino
14 — Veronica
15 — Mito show
15,30 Telefilm Grizzly Adams
16,30 Usuf i cartoni
17 — Flash Gordon
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Telefilm Arrivano le spose
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 piano
19,30 Swing
Telenovela Veronica
21,30 Film Operazione super uomo
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Swing
0,45 Telefilm L'uomo di

## Primantenna

18,30 Flipper, minuti per voi ragazzi
19 — Superclassifica show
19,45 Telesera
20 — Cartoni
20,20 Film
22 — Le auto della settimana
22,30 Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
23 — Weekend, obiettivo neve
24 — Telenotte
0,15 Film

## Grp

8,30 Film Ufo: allarme rosso
10 — Candy Candy - Cartonissimo - Yattaman - Scooby Doo, cartoni
12 — Film Tutti a scuola
13,30 Telefilm L'incredibile Hulk
14,30 Telefilm Boys and girl
15 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Ghane
17 — Telefilm L'incredibile Hulk
18 — Speciale sportivo
18,05 Candy Candy - Cartonissimo, cartoni
19 — G.R.P. Monitor, a cura di Guido Vallauri e Daniela Carrelo
concerto, di Daniele Piombi
23,40 Tutto cinema
23,45 Film L'assedio locusts di R. T. Heffron, con Ron Howard, Ben Johnson
1 — Film Esorcismus
2,30 Film Viaggio nella luce
4 — Film Amanti perduti
5,30 Film La montagna sacra

## Videounico

9,30 Film Bada alla tua pelle Spirito Santo di Roberto Mauri, con Vassili Kens, Ray O'Connor
11,15 Telefilm
11,45 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
Cinema
Videouno notizie flash
13 — Basket News, con la Berloni Basket di Torino
15 — Film Mio caro assassino Torino Valeri, con Wi- Berger, Manlù Toto
16,40 Videouno notizie
17 — La della settimana
17,30 A tutto sci, a cura di «Nevesport»
18 — Cartoni
18,15 In diretta con il sindaco di Torino
Videouno notizie
18,45 Cinema stasera
20,05 Braccio di ferro, Superman e i loro amici, cartoni
Juventus Torino
21 — Superclassifica show
22,15 Milleno-economonomia: quale energia?
22,30 Le auto della settimana
23 — Film L'ellisir d'amore di Mario Costa, con Nelly Corradi, Tito Gobbi

## Telestudio

10 — Candy Candy; Il cartonissimo; Yattaman, Scooby Doo, cartoni
8 — Buongiorno con Ernst
8,05 Telefilm Airport
10 — Telefilm Polvere di stelle
11 — Telefilm Ellery Queen
12 — Telefilm L'Incredibile Hulk
13 — Lupin III - Candy Candy, cartoni
14 — Novela Marcia nuziale
14,30 Novela Mersa Linda
15 — Cartoni Dr. Slump e Arale
15,30 L'ora per la mamma
15,35 Telefilm Airport 84
16,30 Tirulandia
16,35 Ape Maja - Spider - Pole - Zorro - Here High - Bielli Star, cartoni
19,20 Speciale spettacolo
19,25 Novela Marcia nuziale
Sceneggiato Quell'antico amore
21,20 Tele La grande telefila
22,20 Sport: Eurocalcio
23,20 Tutto
23,25 Film Il cigno artigli di fuoco
0,16 Telefilm Ellery Queen

## Telesubalpina

13 — Film Il di Rossellini Romolo Marcellini, con Dawn Addams, Isa Miranda
14,50 Il telefono degli affari
15,40 Cartoni
17,05 Film Run Away America
19 — chiesa. La vita monsignor Barbera
19,35 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Lavoro
20,10 Telefilm mosa nel bosco
20,35 Film Fusco Giannitrapani, Baldi, Mario Ragusa
22,30 Giovani e...
23 — Il regionale
23,30 Telerama sport, documentario

## Telecity

7 — Sveglia ragazzi
Telefilm La valle del diavolo
8 — Telefilm June Hallyson show
9,30 Telefilm Cosby show
10 — Film
12,15 Telefilm Avventure in famiglia
12,45 Tv flash
13 — Cartone Hola supergirl
13,30 Cartone Bill Trek
14 — Telefilm Le spie
15,15 Telefilm Bill Cosby show
16 — Viva, per ragazzi
18,30 Telefilm June Hallyson show
19,15 Telefilm Bill Cosby show
19,45 Telefilm Avventure in famiglia
20,15 Sceneggiato Vittoria Hospital
21,15 il testamento del dottor
23,15 Film - Segue stop

## Erre Uno tv (Svizzera)

19 — Due simpatici vicini di casa - Cartoni per i bambini
19,25 Il mascherone, per i ragazzi
19,50 il indovina la scheda
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film L'uomo di Amburgo
Chi è, rubrica
23,10 Telefilm Simon & Simon
23,40 sport: Sci

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dalla tempestiva comunicazione emittenti.


INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TEL. 511.024 - 538.682



CORSI DI INFORMATICA

Il 21-1 p.v. inizieranno corsi per programmatori di

BASIC - COBOL

Per un facile ed immediato inserimento nel mondo del lavoro sono previste per ognuno dei due corsi 100 ore di pratica su elaboratori I.B.M. ed OLIVETTI e 50 ore di teoria.

Altri corsi a catalogo: Multiplan, Lotus 1-2-3, Word processing, Office Automation, CAD-CAM.

Sede propria: D.M.S. Data Management Solutions s.r.l.
Corso Stati Uniti 45 - TORINO - Tel. 011 706 - 540.666.



MARIE CLAIRE

PELLICCERIA

C.SO TRAPANI 146 | TORINO TEL. 336.85.25

saldi

PICCOLI ANTICIPI PAGAMENTO SINO A 12



COMPANY

ACCESSORY

DAL 4-1-85

SALDI ALL STAR

CON SCONTI dal 10% al 50%

UNICA SEDE

Sergio COLE HAAN Converse LEVI'S Timberland

36/B via S. Francesco da Paola-10123 Torino-tel.011/61.18.16

Si apre stasera Raitre il ciclo di prosa, con la recentissima «Mandragola» di Missiroli

# Davanti al video come a teatro

In programma «Il gabbiano» di Bellocchio, l Giuffrè, «Ornifle» con Lionello, e anche «Caligola» con Micol, ancora in scena Sanremo. Sartre quattro ore in una sola sera. Chiudono i fratelli Maggio

«La Mandragola» Machiavelli con la regia di Mario Missiroli, registrata al Carignano

Con *La Mandragola* di Niccolò Machiavelli si apre stasera Raitre un ampio e importante ciclo prosa dal titolo *Stasera teatro*.

Su «*La Mandragola*» credo che si possano spendere poche parole. È stata definita un'iperbole per altro significativa, la bella commedia che sia mai stata scritta. E effetti si resta sempre affascinati da congegno teatrale così perfetto dove ser mette in piedi con amara malizia e sarcasmo crudele un gioco di altissimo divertimento insieme apologo sulla rottura ogni morale tradizionale.

L'edizione di stasera è quella recente dello Stabile Torino — che qualche settimana fa era in tournée nell'Italia meridionale — la regia di Mario Missiroli nel cast Paolo Bonacelli, Claudio Gora, Renato Clementi, Cesare Gelli, Alessandra Musoni, Pina Cei): spettacolo di rigorosa e geometrica scansione con sferzanti toni quasi da cabaret che mira ad esaltare la straordinaria forza del linguaggio.

La ripresa è stata effettuata nel teatro Carignano: le erano sistemate su pedana costruita in platea prolungamento del palcoscenico, ora palchi, sul palcoscenico stesso, da permettere a Missiroli cogliere più parti e «penetrare» la rappresentazione a di avvicinarla al telespettatore.

Seguirà «*Il gabbiano*» Marco Bellocchio, del "*Il*, splendida trasposizione da Cechov, Pamela Villoresi, Giulio Brogi, Remo Girone, Laura splendida perché è «fedele» e insieme estremamente personale ed originale, e qui riproposta proprio come esempio di che si ispira al teatro (tendenza oggi diffusa, da Bergman a Fassbinder e al Rohmer de «*Le notti della luna piena*»).

Terzo pezzo: i fratelli e Carlo Giuffrè in una comica e paradossale commedia di Curcio, «*I così sono due*», cara al De Filippo negli Anni 40: un nobiluomo ricerca un suo figlio illegittimo e se lo scopre in casa, cuoco lazzarone e truffaldino. E dal repertorio popolare partenopeo a quello intellettuale francese con allestimenti della scorsa stagione: il grottesco, bellardo e aspro «*Ornifle*» di Anouilh con Alberto Lionello, registrato allo Stabile di Genova, e l'esistenziale e dilaniante tragedia «*Caligola*» (ancora in scena a Sanremo) di Camus, protagonista Micol, regia Scaparro che «ricostruito» lo spettacolo a Roma con un procedimento cinematografico.

Bruno Ganz, interprete tedesco di film di impegno, sarà al centro «*Fermata Elna*», intenso monologo di Klaus Maria Gruber: un uomo per certe misteriose ragioni spirituali cerca di inerpicarsi sin sulla del vulcano. Altro testo contemporaneo, «*Metamorfori veneziane*» Fabio Doplicher Manuela Kustermann, Rada Rassimov, Claudio Cassinelli, regia Giancarlo Nanni.

Ancora un classico, «*Volpone*», dell'elisabettiano Ben Johnson in una coproduzione italo-svizzera, e si finirà con le quattro ore di fila (gli eredi Sartre hanno giustamente vietato puntate) «*Le mani sporche*» tv del '78 di Peiri con Marcello Mastroianni e Giuliana De Per così fuori cartellone, «*Na* e maggio dove i fratelli Maggio offrono un travolgente recupero avanspettacolo.

Bisogna dire che rassegna è allettante per titoli, per nomi, per le differenti tecniche di realizzazione e infine per attualità; e vuole essere da parte dei responsabili Raitre una conferma che teatro, sotto varie forme, può e deve essere vivo in tv.

**Ugo Buzzolan**

Mai visto «Dallas», quiz fin dall'alba

# Alla tv giapponese i samurai in serial

TOKYO — *Una televisione di certo «colonizzata» quella giapponese. Paese dove non si è mai visto «Dallas» «Dynasty» ma però, in certe ore di non massimo ascolto, hanno trovato udienza Colombo e Kojak, i due bravi poliziotti americani, personaggi divenuti abbastanza popolari.*

*La massima parte dei programmi trasmessi dalla NHK, rete televisiva pubblica, sono di produzione nazionale: interminabili serial sui samurai (si arriva fino a trecento puntate), altri serial molto seguiti genere «drammi di famiglie» che sono veri propri drammi ma piuttosto commedie lacrime e sorrisi, moltissimi cartoni animati e tanti film, giapponesi e stranieri poi un'infinità di quiz tutte le ore, dalle mattina, quando iniziano le trasmissioni, fino mezzanotte oltre.*

*I programmi quiz vedono sempre i contendenti divisi in due squadre, uomini e donne gli uni contro le altre armati. Anche le reti private (le più importanti cinque), ogni giorno mandano in onda programmi di quiz e una valanga di spot pubblicitari. L'emittente pubblica invece non può fare assolutamente pubblicità di nessun genere e anche se riscuote un canone (6000 lire al mese per il tv colori), in forte deficit. Tuttavia canale «educativo» della NHK. terzo, assai seguito, nonostante la forte tendenza didascalica: si insegna l'astrofisica oppure come ballare il tango lo stesso tono serioso.*

*«Il terzo piace perché la gente ha voglia di imparare, essere informata» dichiarano i funzionari della NHK. Ma davvero i telespettatori giapponesi sono disposti a sorbirsi e insegnamenti impartiti con tanta gravità? In Giappone, dove c'è un tv color nel 98 per cento delle famiglie dove una famiglia media passa davanti televisore 8 ore e 12 minuti al giorno, gira questa storiella: «Un padre siede davanti al televisore commenta: 'Dovrebbero farci vedere cose ufficiali, politica, nomia, cose del genere, ma in modo semplice e divertente'. Il figlio maggiore interviene: 'Certo, queste si capirebbero meglio un telefilm sopra'. La madre dice la sua: 'Io penso che sarebbe meglio metterle in musical' Il figlio più piccolo conclude: 'L'unica è spiegarcele cartoni animati*

**r. p.**

Samurai in 300 puntate

Nel Connecticut

## Città Usa vuole tv 1 mese

**NEW YORK — Farmington, una cittadina abitanti del Connecticut, rinuncerà per la seconda volta nel giro di un anno alla televisione tutto il mese di gennaio.**

**Le scuole e biblioteche pubbliche della cittadina hanno infatti lanciato un programma di «black-out» dei programmi televisivi soprattutto ai giovani.**

**«Non consideriamo la televisione un pericolo — ha spiegato l'insegnante Nancy Desalvo — ma è diventata una forza così potente nostro Paese da non far vivere i nostri ragazzi una vita normale».**

**La De Salvo ha i ragazzi raggiungono un pericoloso grado di assuefazione alla tv per cui non riescono adgiocare a creare un proprio mondo.**

**Ai ragazzi viene data scheda cui segnare le ore in rinunciano a vedere la tv e si dedicano alla lettura.**

**Gli adulti sembrano positivamente influenzati dall'iniziativa e sarebbero migliaia quelli che cominciano a limitare il tempo passare davanti al video.**

I film di stasera alle tv: si apre la rassegna «Dalla storia alla leggenda»

# *Casta Salomè hollywoodiana*

Su Raiuno la pellicola del 1953 con Rita Hayworth mitica danzatrice, Laughton, Stewart Granger

Rita Hayworth

**SALOME'** — *(1953, su Raiuno alle 20,30)* *William Dieterle, dove la mitica danzatrice è la superdiva dell'epoca, Rita Hayworth (soprannominata «afrodite» anni prima col successo «Gilda»); altri interpreti il «mostro sacro» Charles Laughton, qui lascivo Erode, e poi Granger lungolenzuolato affascinato da Salomè e religione; Judith Anderson, la perfida Erodiade, e Alan Badel che è Il Battista. Narrazione e fantasiosità della critica, è definito «sciatta rievocazione di un famoso streap-tease biblico» — leggenda modificata secondo le esigenze hollywoodiane e, ad esempio, Salomè esegue danza sette veli (ma in omaggio alla morale ferrea dell'epoca il tessuto mai tutti) non per chiedere ad Erode la testa del Battista ma per salvarlo. Con «Salomè» si inizia il ciclo «Dalla storia alla leggenda», cinque film in cui storia e leggenda vengono mantipolate ad uso di quei kolossal con il quale Hollywood tentava in quegli anni di controbattere la dilagante tv.*

**S.O.B.** — *(1981, Rete alle 22,15)* *Blake Edwards con Julie Andrews, William Holden, Robert Preston, Shelley Winters, Robert Vaughn Larry Hagman: il titolo abbreviato sta per «Son of a Bitch» («Figlio puttana») film una scatenata, feroce e macabra parodia del mondo hollywoodiano: un produttore sbaglia un film, disperato tenta nei modi più bislacchi suicidio infine il colpo di genio, trasformarlo in pellicola a luce rossa.*

**EFFETTO NOTTE** — *(1973, su Canale 5 purtroppo mezzanotte e mezzo), autore interprete François Truffaut, con Jacqueline Bisset, Valentina Cortese, Jean Pierre Léaud, Jean Pierre Aumont: Ironico e appassionato omaggio di Truffaut all'amato mondo del cinema.*

**IL SERPENTE ALATO** — Hotl alle 20,30) di *Larry Cohen con David Carradine, antico e terrificante divinità azteca — un rettile volante — semina morte e distruzione Manhattan*

Domani sera collegamento con il «Galà»

# Sestriere Fantastico 5

**SESTRIERE — Sarà con Sestriere il collegamento dell'ultima puntata di «Fantastico 5», sabato prossimo 8 gennaio, che vedrà l'estrazione dei premi della Lotteria di Capodanno.**

**Il collegamento avverrà con la sala delle Feste del Grand Hôtel di Sestrieres, dove sarà in corso una serata musicale a favore del Comitato Piemonte-Val d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, di cui è presidente Allegra Agnelli.**

**Fra gli ospiti della serata, Nelson Piquet, Walter Chiari, Barbara De Rossi, l'architetto Renzo Piano, Piero Gros Enrica Massei.**

**I collegamenti in esterno Sestrieres saranno dedialle tecnologie della stazione, in particolare ai cannoni «innevaneve», dove sarà presente Massimo Ranieri.**

**r. p.**

Massimo Ranieri

Fra gli sceneggiati del mattino anche Gandhi e «Per amore, solo per amore»

# Mafia, corruzione e arrivismo a puntate così la «soap opera» trionfa alla radio

TORINO — «*Amo la radio perché arriva tra la gente, entra nelle case e ci parla direttamente*», inneggiava un tempo Eugenio Finardi. Gli anni sono passati, il principio sempre. «*Con qualche canzone in meno e qualche chiacchiera in più*», dice Massimo Scaglione che ha appena finito registrare negli studi Rai di Torino tre nuovi sceneggiati. «*E tra canzoni e chiacchiere sono inserite le soap operas, quelle all'italiana, raccontano fatti della nostra realtà: mafia corruzione, drammi familiari arrivismo. Come La scalata di Paolo Levi, trasmesso in settembre, sulle vicende, le passioni, i tic un grande chirurgo*».

Oppure le soap operas prendono spunto dai romanzi, come *Roderick Hudson*, puntate di Raoul Soderini da Henry James (questo il suo primo romanzo). Carlo Simoni, Micaela Esdra, Wanda Benedetti.

Oppure ancora si tuffano nel passato, magari alla maniera del giallo. Ed ecco *Beatrice Cenci* di Lucia Bruni, un racconto in 13 puntate con Micaela Esdra, Gianpiero Albertini, Roberto Bisacco. Già pronta anche vita di Gandhi, sempre in tredici puntate, a cura Lella Palma Mimmo Calandriuccio, con Ivo Garrani, Enza Giovine, Giustino Durano. Infine Scaglione ha terminato registrare *Per amore, solo per*, una riduzione in dieci puntate dal di Festa Campanile, premio Campiello 1984.

Antonella Lualdi e Eros Pagni durante una registrazione

Dice il regista: «*E' la storia Giuseppe e Maria (Eros Pagni e Antonella Lualdi) raccontata dal ladrone Socrates, che è Bruno Lauzi. Abbiamo tentato un esperimento linguistico, inserendo in questa grande saga familiare tutte le parlate italiane. pare che sia andata bene, vedremo le reazioni degli ascoltatori*».

Una puntata classica di radiodramma dura 20. minuti «*Un po' come le telenovelas televisive: le trasmissioni devono essere brevi, incisive. Il pubblico, anche quello radiofonico, bisogno punti fermi. La soap opera del mattino è uno di questi appuntamenti fissi, graditi a tutti coloro, a esempio, che lavorano ascoltando radio E non soltanto, come spesso si dice, le casalinghe Chi comincia a seguire un programma, quasi automatisente di sapere, di giorno in giorno, che cosa accadrà ai suoi beniamini. Comunque cerchiamo di non abusare troppo dell'interesse gente: le puntate di ogni radiodramma sono mai moltissime. Siamo dilettanti, in confronto alla tv*».

Anche agli attori può far gioco questo appuntamento quotidiano. Non è troppo impegnativo e contribuisce farsi ricordare dal pubblico. Come si registra giato per la radio? «*Si leggono i copioni, imposta il lavoro, privilegiando di volta in volta la vicenda (come nel caso Per amore, solo per amore) o il personaggio (come nel di Gandhi), si prova si registra. Ogni giorno due puntate. Se non vogliamo noiare pubblico, non dobbiamo prima di tutto annoiare noi stessi*».

**Alessandra Comazzi**

**ROMA — Penultima puntata per le donne». Il duo-co-spettacolo condotto Andrea Giordana e Lear in onda stasera su Canale 5. capiti Gino Paoli, Guglielmo Zucconi e Mario Merola. La regione protagonista di questa puntata sarà la Valle d'Aosta, con quattro bellezze in passerella.**

**La «parola alle donne» toccherà l'argomento del figlio unico.**

# In televisione

**RAIUNO**

Telegiornale: 13; 13,30; 17; 20; 22,10; 23,45
10 - 11,45 **Televideo.** Pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**, con R. Carrà
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **20 anni di cronache «L'Italia vista vicino»**; in studio: Tiziana Ferrario, Maria Piccinino, Lello Bersani, Paolo Frajese
16 — Eurovisione. **Sport invernali: Coppa del Mondo**, Garmisch Occ., Bad Wiesee: **slalom speciale maschile** (2' manche); Jugoslavia, Maribor: **slalom speciale femminile** (2' manche)
17,05 **Sandybell**, disegno animato (3' puntata)
17,50 **Clap clap**
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, dis. animato
18,50 **Italia sera**: fatti, e personaggi, con E. Bonaccorti e P. Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo**
storie alla leggenda: il film costu- (1953), regia W. Dieterle, con Rita Hayworth, Charlie Laughton
22,20 **I grandi direttori d'orchestra**. Peter Maag
23,15 D.S.E. **Il segreto di Gustavo Flaubert** (1° puntata)
24 — **Pugilato Lucca. medi: Buzzetti-Dimaro**

**RAIDUE**

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
9,20 Eurovisione. Germania Occ., Wiesse: **sport invernali, Coppa del Mondo**, prima manche **slalom speciale maschile**
11,15 Jugoslavia, Maribor: **slalom speciale femminile** (1' manche)
11,55 **Ieri, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2: Lavoro dove**
13,30 **Capitol**, serie televisiva (178')
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
14,45 **Cantiamo**, gioco a premi
16 — **Esteban e il misterioso città d'oro** (24')
16,25 D.S.E. **Fuer mich, fuer dich, fuer alle**, corso lingua tedesca (17')
16,55 **Due a zampalla**, uno sceneggiato al giorno: **Madame Bovary** (63' e p.)
17,35 **Vediamoci sui due**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Il canale»
20,30 **A bocca aperta**. Un programma di Gianfranco Funari «Si possono amare persone contemporaneamente?»
21,50 **Street e notte**, telefilm «Le peggiori ore della nostra vita»
22,50 **Primo piano**, a cura di Francesco Damato e Vittorio De Luca **Italia, immigrazione**, di Giorgio Pecorini
23,40 **Tuttocavalli**

Telegiornale 19, 22,25
11,45 **Televideo.** Pagine dimostrative
12,45 **Luce rock**, a cura Mario Colangeli: Ac/Dc in «Let there rock»
14,10 **Gli allegri pasticcioni**
14,20 **Rin Tin Tin**,
15,10 **Gli allegri pasticcioni**
15,20 **Le nuove avventure Oliver Twist** (12° episodio)
15,45 pasticcioni: «Alla riscossa»
15,55 D.S.E.: Schede storia **L'Ordine di Malta**
16,25 D.S.E.: **Crescere danzando** (5' puntata)
16,55 **Oadaumpa** Quartetto Cetra in «Biblioteca di Studio Odissea»
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **Sulle orme degli animali** (13° puntata)
20,05 D.S.E.: **Il mondo piccoli animali** (2° parte)
20,30 **Stasera teatro**, il Teatro Stabile di Torino presenta **La mandragola**, Niccolò Machiavelli, scena di Missiroli e Giulio Pavolini, regia di Mario Missiroli, Paolo Bonacelli, Claudio Gora
23 — **Giuseppe Fava: siciliano ma, ida**, Leo Gullotta

Il maestro Peter Maag è il protagonista dello special Ilie ore 22,20 su Raiuno, per la serie «I grandi direttori d'orchestra», curata da Vittorio Armentano

## Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **Vacanze Hawaii**, film
11,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,40 **Variety** (r)
16 — **Sam**
17,40 **I corsari dell'isola degli squali**, film (1973) con S. Cooper, C. Quinley
19,50 **Cartoni**
20,30 **Il serpente alato**, film (1982) L. Cohen con D. Carradine, Moriarty (terrore)
22,30 **Servizi speciali di Italia 1 1984, Orwell aveva ragione?**
23 — **002 agenti segretissimi**, film con F. Franchi, C. Ingrassia (comico)
24 — **Colpo grosso al casinò**, (1963) di J. Deray J. Gabin, A. Delon

## Canale 5

9,30 **Amanti**, film
11,30 **Tuttolamiglia**, gioco a quiz Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Jonathan dimensione avventura** (r)
18,25 **Help**, gioco
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,25 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Le donne**, spet- Andrea Giordana, Amanda Lear
22,30 **Superconcerto**
23,30 **La grande boa**
0,30 **Effetto notte**, film (1973) di F. Truffaut con J. Bisset, V. Cortese

## Rete quattro

12 — **Amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**,
14,15 **Brillante**, novela *(riassunto)*
15,10 **Cartoni**
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Samba d'amore**, novela
19,20 **Ti sento non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,25 **Quo Vadis?**, spettacolo con Sydne Rome, Maurizio Nichetti e Don Lurio
22,15 **S.O.B.**, film (1981) di B. Edwards J. Andrews, Holden, R. Preston (comm.)
1,20 **Hawaii squadra cinque zero**, telefilm

## Eurotv

18 — **Polete**, cartoni
18,05 **Zorro**, cartoni
18,30 **Hero High**, cartoni
19 — **Black**, cartoni
19,20 **Polizia nuziale**
20,20 **Quell'antico amore**, sceneggiato
21,20 **La grande lotteria**,
22,20 **Eurocalcio**, settisportivo con Mazzola
23,15 **Tuttocinema**

## Rete A

15 — **Cars e cars**,
16,30 **Gli avventori fame**, film con Clint Eastwood, Shirley MacLaine
18,30 **I magici di Lilly**
— **Cara a cara**
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **Da uomo**, film (1967) di Giuliano Petroni con Lee Van Cleef
23,30 **Superproposte**

## Montecarlo

Telegiornale 19,20, 22,30
17 — : **Immagination - 1° parte**
17,40 **Gente di Hollywood**
18,40 **All'ultimo minuto**
19,10 **Oroscopo**
19,30 **Animals: Sierra di Cazorla - 2° parte**
20,25 **La strada San Francisco**
21,30 differita **Coppa del Mondo**

## Capodistria

Telegiornale 14; 17,55; 19,30, 22
10,30 **Sci - Coppa del**
15,40 **Il faune di marmo**
17,05 **Le avventure di Bailey**, telefilm
17,35 **Cartoni**
18 — **Sci - Coppa del Mondo**
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **La storia di Wanda**, film
22,10 **Alta pressione**

## Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,40; 23,40
9,25 Eurovisione **Sci**
15,45 **E venne la notte**
20,40 **L'uomo di Amburgo**, film
22,10 **L'incredibile show di Bob Lockwood**
22,50 **Simon e Simon**

## Alla radio

**RADIOUNO.** Giornali radio: 6, 7, 10, 12, 13, 17, 18, 21, 23 — 10,30 Canzoni nel tempo. 11,30 Il garage dei ricordi; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,30 Master; 13,50 Onda verde Europa; 14,30 DSE: tra scienza e fantascienza (1). (15,03 Radiouno per tutti; 19 Il pagellone. 17,30 Jazz. 18 Europa spettacolo. 18,30 Io, Toscanini. 19,25 Audiobox special. 20 «Canzoni casa nostra»; 20,20 Philip investigator. 21,03 Salisburgo. Dirige Muti; 23,05 La telefonata; 0-24 Stereosuono.

**RADIODUE.** Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,10, 11,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Don Mazzolari, 9,32, 11 Il concerto del mattino. 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso. 17 Spazio tre. 19 Da Napoli dirige Karajan. 21,10 Haydn e Boccherini. 21,45 Spazio tre opinioni; 22,15 Cantiere internazionale d'arte di Montepulciano. 23 (i jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte; 24-6 Stereonotte.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 12,45, 18,15, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,10 Discopera. 10,30 3131. 13,35 Tanto è un gioco. Pirandello; 15,02 Omnibus; 17,32 Segnonne. 18,32-19,58 Le ore della musica. 21 Jazz. 21,30-22,26 3131; 0-24 Stereodue.

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr 15.20, 17.40, 20 22.20 Ingresso 5000

**ARLECCHINO** (corso Buenos Aires 27 tel 506 100) Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Ambra Angiolini. Colori Dr 14.15 16.10 17.55 19.50 21 22.50 Ingresso 5000

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) Le avventure di Bianca e Bernie, di Walt Disney. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000

**CENTRALE** (via G. Arimondi 31 tel 540 110) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr 14.30 17 19.45 22.30 Ingresso 5000

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32 e tel 545 265) Lo sceriffo sono io, di Gene Wilder con Charles Grodin, Gilda Radner. Colori. Dr 14.30 16 17.40 19.20 21 22.40

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32 e tel 545 265) Per vivere insieme, di Peter Medak con Richard Dreyfuss, Christine Lahti. Colori. Dr 14.30 16.20 18.30 20.40 22.50

**CRISTALLO** (via Borgo S. Dalmazzo 41 tel 850 71 00) Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Ambra Angiolini, Giorgio Faletti con Isabella Ferrari. Ap 15 Nm 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

**DORA** (via Lanzone 11 tel 542 423) Dreams, di Steve Spielberg (Steven Spielberg). Dr 14.35 16.40 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000

**ELISEO GRANDE** (piazza Solferino tel 447 541) La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Colori. Non vedo, non sento, parlo male. Dr 14.30 16.40 18.50 20.40 22.30

**ELISEO ROSSO** (a corso Galileo Ferraris tel 447 541) Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr 15.10 16.50 18.30 20.20 22.20 Ingresso 5000 ridotto 3000

**ELISEO BLU** (corso Galileo Ferraris tel 447 541) Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Dr 15.10 16.50 18.30 20.20 22.20 Ingresso 5000 ridotto 3000

**FIAMMA** (corso Trapani 57 tel 317 017) Le nuove avventure del pulcino Pio, di Hanna e Barbera (cartoni animati). Ultima settimana. Dr 15.15 17.05 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

**GOBELLO** (via Pietro Micca 20 tel 562 350) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane, G. Hines. Colori. Dr 14.30 17 19.30 22.30 Ingresso 5000

**LUX** (via Cigna 74 tel 682 495) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr 14.30 17 19.45 22.30 Ingresso 5000

**MASSIMO** (via Verdi 18 tel 538 578) Sogni proibiti, di Jerry Lewis con Jerry Lewis, Anne Bancroft, Cathy Moriarty. Colori. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000

**MONTE BIANCO** (via Bligny 1 bis tel 650 61 60) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane, G. Hines. Colori. Dr 14.30 17 19.30 22.30 Ingresso 5000

**NAZIONALE** (via Pomba 7 tel 518 116) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr 14.30 17 19.45 22.30 Ingresso 5000

**NUOVO** (corso Francia 192 tel 321 816) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr 14.30 17 19.45 22.30 Ingresso 5000

**PLAZA** (via Lagrange 37 tel 531 400) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane, G. Hines. Colori. Dr 15.30 18 20.15 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

**REPOSI** (via XX Settembre 15 tel 531 400) Dune, di Dino Laurenti. Ridotto da David Lynch. Drama 15 17.30 20 22.30 Ingresso 5000

**ROMANO** (Galleria Subalpina tel 510 145) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane, G. Hines. Colori. Dr 15.30 18 20.15 22.30 Ingresso 5000 ridotto 3000

**STUDIO PITZ** (via Arcivescovado 7 tel 830 531) Le mille e una notte, di Eric Rohmer con Pascale Ogier. (Scene per migliore interpretazione femminile Venezia '84) Cristian Vadim Corbo. Non vedo. Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 Ridotto 3000

**TORINO** (via Buozzi 8 tel 530 353) Up'n downs, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jesse St. James, Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 no stop

**VITTORIA** (via Roma 326 tel 511 799) Tutti dentro, Alberto Sordi, Dario Di Lazzaro, Joe Pesci. (Commedia italiana). Dr 15.10 17.40 20.05 22.40 Ingresso 5000

## NEI CINEMATOGRAFI

Bot. chiuso orig. 1 ott. e giorni feriali no sino dalle 10 alle ore 7 (ultimo ore 24) Vet 18 Ingresso 4000

**IDEAL** (corso Cincinnato 9, tel 541 521) Bertolino, Bertolissimo e Cannavacciuolo, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Massimo Ranieri, Lello Arena. Ap 15.10 ult 15.30 17.50 20.10, 22.30 Ingresso 5000

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis tel 537 100) Grandine, (Canti erotici popolari) di Steve Spielberg, Gregory Hines, Joe Dante. Orario 14.30 15.40 18.30, 20.30 22.35 Ingresso 5000

**LUX** (Galleria San Federico tel 541 783) I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Dr 15.10 17.40 20.05 22.30 Ingresso 5000

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 5 tel 655 334) Porno ginecologico n. 8 con Jasmine Stephanie. Col Vet 18 Ap 14.30 Un 22.30

**MASSIMA** (via Pomba 7 tel 518 116) Paris - Texas, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr 14.30 17 19.45 22.30 Ingresso 5000

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6 tel 650 54 70) Vacanze porno a Saint Tropez, (Hard Usa) Denis Hardman, Stephen Pass. Col Vet 18 Ap 14.30 un 22.30

**NAZIONALE** (via Pomba 7 tel 518 116) La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Col Non vet Dr 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

**OLIMPIA** (via Arsenale 31 tel 532 448) Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Dr 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 5000

**PRINCIPE** (via Principe di Acaja 45 tel 749 695) Pornography excess - Erotic massage (novità 12 hard color 7) Vet 18 Ap 15 un 22.30

**REGINA** (corso Regina Margherita 123 tel 530 885) Fanny la maghetta porcellona - Nanny hotel. Vet 18 Ap 14.30 Un 22.30

**REPOSI** (via XX Settembre 15 tel 531 400) Dune, di Dino Laurenti. Ridotto da David Lynch. Drama 15 17.30 20 22.30 Ingresso 5000

**ROMANO** (Galleria Subalpina tel 510 145) Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane, G. Hines. Colori. Dr 15.30 18 20.15 22.30 Ingresso 5000 rid 3000

**STUDIO PITZ** (via Arcivescovado 7 tel 830 531) Le mille e una notte, di Eric Rohmer con Pascale Ogier. (Scene per migliore interpretazione femminile Venezia '84) Cristian Vadim Corbo. Non vedo. Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 Ridotto 3000

**TORINO** (via Buozzi 8 tel 530 353) Up'n downs, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jesse St. James, Colori. Vietato ai minori di 18 anni. Dr 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000 no stop

**VITTORIA** (via Roma 326 tel 511 799) Tutti dentro, Alberto Sordi, Dario Di Lazzaro, Joe Pesci. (Commedia italiana). Dr 15.10 17.40 20.05 22.40 Ingresso 5000

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA** (via Cristina della Svezia 77, tel 267 187) Scuola di polizia, di W. Hudson (il film più divertente dell'anno) Ore 20 22.30

**ARCO** (corso Principe Oddone 31, tel 484 631) Super sexy, Baby-Porno dolcissimo pichiccio. Vet 18 Ap 14.30 un 22.30

**FARO** (via Po 30 tel 832 718) Passaggio Pabiglia, di Salvatore Samperi con Monica Guerritore (Commedia) Vet 18 Ap 16 Film 18, 17.25 19.10 20.50 22.30

**FORTUNO** (via Cigna 87 tel 484 560) 100 giorni a Palermo regia di G. Ferrara con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Arnoldo Foà, Stefano Satta Flores, Orazio Orlando. 20 20 22.20

**MASSAUA** (piazza Massaua 9 tel 755 803) Indiana Jones e il tempio maledetto, di S. Spielberg con Harrison Ford Ore 20.30 22.30

**MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA** (via Mazzini 8 tel 530 755) Porno erotismo Vet 18 No altro dalle ore 10 Un ore 22.30

**MIRAFIORI STUDIO** (corso Cosenza 68 tel 395 723) Il libro della giungla (Walt Disney, colori) Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30

**ROMA BLUE** (via San Donato 4/1 tel 687 765) I vizi segreti di una giovane signora, con Kelly Nichols, Penelope (new hard coral) Vet 18 Ap 15 Un 22.30 ingresso 3000

**SELENE d'Essai** (corso Belgio 53 tel 874 121) Greystoke la leggenda di Tarzan ore 20 un 22.30 ingresso 3000 rid 2000

**SPEZIA** (via Nizza 170 tel 656 361) Erotic additive - Hot Ladies in town. Hot Vet 18 Ap 15 Un 22.30 Ingresso 3000

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 642) Gocciolando lunghi e duri - Porno contestuali di una ragazzina Vet 18 No stop dalle ore 14 alle 24

## SECONDE VISIONI

**ALESSANDRA** (via Cibrario 18 tel 511 293) Platinum paradise, Samantha Fox, Annette Haven, Veronica Hart Vet 18 Orario 14.05 15.30 16.55 18.20 19.45, 21.10 22.35

**NUOVO ODEON** (via Venaria 8, tel 749 23 62) A Lady Company Relapse presenta Scuola di polizia, un film di Paul Mazursky, musiche di Robert Folk con Steve Guttenberg in high dynamic system Vet 18 Ap 20 un 22.20

## CENTRO

**CINECLUB** (via Calandra 15, tel 531 567) dalle 14.30 alle 23 continuo

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**AGNELLI** (via Paolo Sarpi 112 tel 612 126) Charlie Donati Wet Cinema giochi di guerra.

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**MAJOR** (corso G. Cesare 108, tel 297 614) La bella maglia. Cotton Vet 18 Ap 15 un 22.30

## ZONA NIZZA-LINGOTTO

**CUORE*** (via Nizza 24 tel 667 666) Greystoke, la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson, Ieche Ore 19.30 22.15

* Cinema a circuito parallelo

## FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA** Una bouganville e Bronx. Non vet

**CHIERI**
**NUOVO CHIERESE** Top secret.
**SPLENDOR** Le avventure di Bianca e Bernie

**Chivasso**
**CINECITTA'**, Gremlins
**MODERNO** L'allenatore nel pallone.
**POLITEAMA** Per vincere domani, the karate kid

**CIRIE'**
**CATALANO** Dune
**ITALIA** La storia infinita di W. Petersen (fantastico). Col Per tutti.
**NUOVO**, Gremlins, di Steven Spielberg. Col Non vet

**CUORGNE'**
**PERONA** Le avventure di Bianca e Bernie

**MARGHERITA** Vacanze in America.

**IVREA**
**POLITEAMA** I due carabinieri

**MONTANARO**
**VITTORIA** Perversa condannata al piacere Vet 18

**PINEROLO**
**HOLLYWOOD** Il ragazzo di campagna
**ITALIA**: La storia infinita
**RITZ** I due carabinieri.

**RIVOLI**
**NUOVO**, Con per

**SAN SECONDO**
**SAN SECONDO** Dune.

**SESTRIERE**
Dune

**SETTIMO**
**BECCARIS** Così parlò Bellavista

**SUSA**
**CENISIO** Il libro della giungla

**VALPERGA**
**AMBRA** Giochi proibiti

# Discutibile edizione a Londra di un'opera poco rappresentata di Ciaikovski

# E al Coliseum il duce ucraino Mazeppa diventa uno Stalin capomafia tra i punk

LONDRA — In questi ultimi anni il Coliseum (Compagnia nazionale d'opera) di Coliseum — teatro vasto e ridondante di stucchi, ad un passo di schioppo dal più noto Covent Garden — è alternata tanto come alternativa, ma miracolo all'eccessivamente cauta gestione del Covent Garden. Il Coliseum allestisce le opere in inglese, a volte i libretti sono tradotti da veri e propri poeti (come nel caso del famoso e magnifico *Ripoletto* quello in stile mafioso, dell'intero ciclo wagneriano *L'anello del Nibelungo*). Lo stesso autore di quella traduzione del *Ring*, Andrew Porter, ha curato il *Tristano e* che verrà dato in un nuovo allestimento di Götz Friedrich, e nuova opera di Ian Hamilton, *Anna Karenina*.

Ma il Coliseum, sull'onda del successo, del plauso, di un ritrovato idillio con i critici musicali, ha fatto anche delle stupidaggini. Come una tournée nel Texas, dove i milioni vagamente promessi dai miliardari petroliferi si sono mai materializzati. E la compagnia è piombata in miseria.

E soprattutto un nuovo allestimento di *Mazeppa*, opera di Ciaikovski, per cui sono andati a chiamare un regista americano, David Alden, da Houston nel Texas, per l'appunto, un signore che — si capisce bene — non ha mai aperto un libro in vita sua, ma al quale piacciono tanto oggetti di tortura, torsi di giovanotti nudi e sanguinanti, tronconi di cartapesta massacrati.

Ancora di più gli piace rovinare la musica. Momenti sublimi dei quali questa magnifica opera come, per esempio, un duetto tra madre e figlia, vengono buttati via. La madre è punk e molto più giovane della figlia, l'eroina, che comunque circola quasi sempre in da cui si deduce che nel freddo dell'Ucraina deve essere ancora meno vestimile che in altri ambienti).

Il libretto di *Mazeppa*, poi, che in lingua originale è dello stesso Ciaikovski e di Victor Burenin, è tradotto in inglese senza pietà e non saltano fuori delle frasi che rasentano il ridicolo.

Mazeppa, duce ucraino del XVIII secolo, uomo dall'ambigua reputazione, ha ispirato un gran numero di opere, alcune di compositori oggi completamente sconosciuti, e una poema di Byron, oltre all'epica di Pushkin sulla quale si basa quest'opera. Ha ispirato anche dipinti che lo vedono — personaggio romantico — in preda ad atroci dolori, legato sul dorso di un cavallo selvaggio che lo scuote.

Byron Mazeppa da eroe, Pushkin da Ma un traditore che ha le sue ragioni nazionalistiche per tradire Alleato di Pietro il Grande, Mazeppa Hetman dell'Ucraina (da poco sciolta dal giogo polacco), dopo anni di fedeltà ai Romanov alla cui corte era cresciuto, passa agli svedesi e, in battaglia, perde l'indipendenza sognata dell'Ucraina, la corona e la moglie.

La moglie, Maria, da lui adorata e di varie lettere che lo testimoniano. Molto giovane di Mazeppa e sua figliuccia, Maria, che è in effetti la protagonista di quest'opera, acconsente ad abbandonare la famiglia contro il volere dell'irato padre, lasciando anche disgraziato giovane che la ama disperatamente. Il padre di Maria, per vendicarsi, rivela a Pietro il grande i piani di Mazeppa per cui il violento duce ucraino sta trattando l'alleanza gli svedesi. lo zar fida dell'antico alleato e segna il nelle mani del tiranno. Il quale lo fa ammazzare.

Maria, che per troppo amore ha ignorato gli episodi di violenza e di crudeltà, diventa pazza e, presso il cadavere del suo sventurato adoratore, un bambino (immaginario in una famosa ninna nanna di grande bellezza che chiude l'opera.

Insomma, c'è di tutto in questi tre atti, ogni tema caro alla lirica, dal grande amore alla follia, cori grandiosi, folle ubriache che commenta i tempi e che ricorda, come figura, lo scemo del *Boris Godunov*; la musica riecheggia *Eugenio Onegin*, opera che di precede Mazeppa (la prima dell'opera di Ciaikovski venne data a Mosca nel 1884; pochi giorni più tardi aprì anche a S. Pietroburgo, presente lo zar).

In questa edizione Mazeppa è una specie di Stalin, il culto della personalità represso centinaia di fotografie in spioventi.

L'azione s'inizia pressappoco negli Anni Trenta un coro di donne sedute su scomode seggiole di cromo, dentro ad una stanza che sembra una palestra di provincia e che rimane, fissa, simbolo di torture, cattiverie e canti ucraini. Mazeppa stesso sembra capomafia, i vari torturatori hanno maschere a strisce come delle zebre, oppure dipinti in nero e bianco; soldati, però, che sopra la parrucca settecentesca portano le maschere antigas.

Persino nel finale regia riesce a disturbare la ninna nanna di Maria, facendo cadere della rumorosissima neve dentro la palestra e sopra le teste di cartapesta e i corpi degli impiccati.

Peccato perché Mark Elder è un ottimo direttore d'orchestra, Janice Cairns un'appassionata Maria, Malcolm Donnelly buon protagonista. E tutte le voci — coro compreso — rendono giustizia a quest'opera.

**Gaia Servadio**

# Il loro nome è stato usurpato illegalmente da molti circhi italiani

# Gli Orfei fanno lega contro i «pirati»

Liana Orfei

ROMA — *Ci sono circhi Orfei a denominazione d'origine controllata e circhi Orfei geneticamente autodefinitisi tali, circhi Orfei legittimi e illegittimi, circhi Orfei eredi del marchio di qualità e circhi Orfei sfruttatori di tale marchio. Quelli ufficialmente in diritto di chiamarsi circo Orfei, perché direttamente eredi del capostipite Paolo, nel mondo solo cinque: quelli di Mirando, di Nando, di Moira, di Rinaldo e Liana, l'ultimo, quello di Orlando, detto «lo zingaro», che ha vent'anni, però, si esibisce solo a Brasile.*

*La comunicazione è stata data ieri durante una conferenza stampa all'Hilton Hotel di Roma in cui gli Orfei completo, superando differenze e contrasti che per 26 anni contrapposto gli uni agli altri, hanno deciso di prendere in mano la tutela del nome di famiglia e cominciare in proprio una battaglia contro gli usurpatori.*

*Sembra infatti che, allo scopo di irretire il pubblico, siano molti in Italia quelli che, dopo aver scelto sull'elenco telefonici un qualunque anonimo signor Orfei, abbiano aperto un circo il suo nome in cambio di un piccolo compenso economico. Il risultato è che girano nel nostro Paese modesti e dimessi circhi che si chiamano tutti Orfei.*

*Liana, la più nota star di tutte le famiglie, ha portato l'esempio del suo elettrante di fiducia, Orfei nel caso se nient'affatto parente, cui un aspirante proprietario di circo aveva offerto del denaro in cambio dello sfruttamento del cognome.*

*Liana anche annunciato di iniziato un'azione legale nei confronti del circo denominato Liana Orfei, è evidente il gioco d'equivoci la lettera «a» e la lettera «enne». Quel circo appartiene fatto a Bruno Nieman: i titolari, responsabili della dita di un gorilla importato illegalmente in Italia, vengono frequentemente confusi dal pubblico lei e con suo fratello Rinaldo che, innocenti, si trovano a fronteggiare le proteste della gente.*

*A spingere gli Orfei a tenere una conferenza stampa per tentare di fare chiarezza sul proprio albero genealogico però è la presenza sulla piazza romana in questi giorni di feste di un circo Paride Orfei. Amministratore unico di tale circo è un ex acrobata, cugino dei Togni, Benito Laribie, che quattro anni fa fece società con Paridone Orfei, legittimo parente tanti autentici Orfei, per poterne usare il nome. In realtà si tratta di un raggiro che non solo non ha fruttato una lira a Paridone, ma ha anche danneggiato il giovane Paride, figlio di Nando.*

**vi. re.**

# TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO** ore 20.30 turno fam. (ult.) Maria D'Alessandria di G. F. Cagnoni. Direttore Maurizio Arena

**ALFIERI** (335 445) ore 21 Massimo Ranieri e Barbara con Orietta Piccolo. Ultimi 5 giorni.

**CABARET VOLTAIRE - TORSAT** riposo

**CARIGNANO-T STABILE** ore 21 Tutto le bolle son Capo, le sue avventure le sue canzoni. Tel 544 562. Ultimi 3 giorni

**COLOSSEO** domani ore 21 concerto di Pablo Concato. Prev. Casa mano ore 15 19 tel 651 034

**ADUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA** - Maggiore 86 B), al Teatro Nuova e aperta la preiscrizione per Flavio Bucci in «Il re muore» di Ionesco. Teatro Adua e C. Cesare 81 ore 17 18.30. Salone «La Scaletta» via Roma 80 ore 9.12 15.18 e Teatro e M. di Arezzo 17 ore 19.29. Per ulteriori 216 52 76. Prosegue la campagna abbonamenti a spettacoli a scelta

**ALFIERI** da giovedì 10 a domenica 13 per soli 4 giorni **Renato Zero** in intervista Zero. Orario: da lunedì 7 ore 10 presso cassa del teatro (non si effettuano prenotazioni). Prezzi L. 25.000 20.000 15.000. Ai soli titolari di abbonamento biglietti di favore

**AVION - CENTRO CULTURALE** Domenica dalle 9 alle 13 apertura corsi di danza classica, moderna, jazz, hip hop, ecc. da 4 gennaio. Tel 336 360

**NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA** 7 dalla gennaio maggio spettacoli dal 16

**PUNTO FISSO** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di teatro, mimo, maschera, danza moderna, arti circensi, acrobatica ed altro per ragazzi/e di età dai 14 ai 25 anni. Per informazioni dalle ore 15 alle 19 tel 882 203

**TEATRO DEL MASNA'** Proposta per le scuole superiori: il mandrago. Informazioni dalle 15 tel 879 573

**TEATRO DEL MASNA'**: Scuola di musica (tel 879 573)

**TEATRO DEL MASNA'**: Scuola di danza classica

**PALCOSCENICO E HOTELLERIE**: Torino Esposizioni (via Pevarce 36) ore 15-17.15, 20.30-22.45. Biglietto unico

## RITROVI

**AL BACIATELLI** (Str. Cavoretto 2) 21 Ingresso e consumaz. L. 5000

**ARLECCHINO** ore 21 danze

**CLUB 84** ore 15.30-21 danze

**DU PARC** ore 21 Revue e Varietà

**FARO** ore 21 orch. Romy

**FORTUNO** ore 15.30 ingresso libero, la scoperta Armanda, ore 21 serata elegante. Elisabetta in ottima compagnia. Emanuela e un gentil pensiero

**GARIBEN**, venerdì eleganza. Ciao abito nero e tre sexy dame sala lunga

**LA LUCCIOLA**: 21 sera eleganza

**LA PERLA** (sul Valentino, 21 danze

**LE PARADIS** (S. Massimo 14, 835 775) ore 21 Gala de hoc Orch. I Reporter

**LE RON** ore 21 Bal Musette

**PRINCIPE**: 21 Armandino e Raffaella

**TROCADERO**: 21 Punto d'incontro

**ODEON NIGHT**: 21,30-3 attrazioni

**S. GIORGIO** - Ristorante Bianco - Valentino. Trio Luciano, c. Alberona

**SHAKER CLUB - PIANO BAR** (C. Belgio 2 532 492) Bernard Thomas - Renzo Galimo Nadia. Discoteca R.S.

## CIRCHI

**AMERICAN DOLPHIN SHOW** (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 446 669) ore no spett. feriali 16-18, prefestivi e festivi 11-15-17.21. Adulti L. 5000 rid 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scolari ore 11 a prezzi ridotti. Replica ore 21 e giovedì

**CIRCORAMA ORFEI 1985** di Liana e Rinaldo Orfei a Arma tel 399 747) ogni giorno 2 spettacoli ore 16.30 21.30 festivi ore 14.30 17.30 21.30

**COLOSSEO** RADIO CENTRO 95 A grande richiesta ritorna **FABIO CONCATO** Sabato 5 gennaio

Prev. Cassa Teatro ore 15-19 V. Lì Cristina 71 - Tel 65 10 34

**Associazione Musicale**

Domenica 6 gennaio

AUDITORIUM RAI ore 21

a favore della

**CROCE VERDE TORINO**

*Orchestra Filarmonica di Iasi*

JOAN BACHI direttore

*Valzer, polka, mazurche marce e... altro*

10.000 - INGRESSI 6000 a prezzi 525.210

Questa sera ore 20,30 CENA DANZANTE - Al piano M. Alberto. Antipasti self-service - polenta o menu classico L. 15.000 **LA POLENTERIA** Str. Bertolla 107 - Tel 242 577

Sabato sera ore 21 **CENA DANZANTE DELL'EPIFANIA** SERATA PROLUNGATA L. 10.000 tutto compreso **LA POLENTERIA** Str. Bertolla 107 - Tel 242 577

**FAIR** DANZE Via S. Massimo 1 angolo via Po **SERATA DEI FIORI** domani **MERAVIGLIA DELLA**

# GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (Bertolla 3) A. Rocco

**CASTELLO DI RIVOLI** - arte contemporanea Mostra Divenire. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, giardino compreso 9-18 ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, giovedì visite guidate. Per informazioni tel 956 16 47

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (v. Bogino, 9) Mostra sociale. Dal 20 dic al 6 gennaio. Orario 16 19.30

**LA ROCCA**: Manifesti originali

**LA TELACCIA**: Il Concorso pittura grafica Terra libera tel 518 220

**PIEMONTE ARTISTICO** (via 264) Mostra Tavolotta e Conforto. Orario 15.30 19.30

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA**, Mostra mercato di fine anno

**CAVOUR** - Mercatini. Mostra mercato

**LA BUSSOLA** (via Po 9) Natale con Picasso

**LA GIOSTRA** - Sali Pietro Miranda

**LA LANTERNA** - Alessandria opere antologiche di Piero Morando e Sandro Tortuga. Dal 16/12 al 5 1-85

**LE IMMAGINI** Vallongo

**NARCISO** Acquerelli 1982 1984 di Paola Gallo e grafica del 900

**PIERA** (corso Cairoli 32 tel 877 344) Omaggio (rami Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa

**VIOTTI**, Esposizione promozionale

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,05 - Fermata inviolata - Treno nero di B. Hamm con B. Langdale, J. Rice, A. Morse (Usa 1953 col non 90)

**Garden** tanto continuare **VENERDI' ELEGANTE** serata che si distingue

Per la prima volta a Torino **LÖWENBRÄU** BIRRERIA-RISTORANTE Prenotatissime per il miglior BEFANA con premiazione una coppa 1-2-3 premio e una cena in omaggio e tutte le partecipanti Tutte le sere musica con **DAMI . DANI** dalle 10.2 piaz tel 503 554 c. Brunetta 34

MAXI RISTORANTE **MAGO** CALUSO

Telefoni 31 49 - 983 34 89 **SABATO 5 GENNAIO VEGLIONE DELLA BEFANA** 2 orchestre BALLO E CENA L. 40.000 CENTRO 85

**Parc** IL VERO CASOTTO DI TORINO UNA SERATA PROLUNGATA - MINISHOW domani MERAVIGLIA DELLA BEFANA LUNEDI' SERATA FANTASTICA con **TURI GOLINO**

**HENNESSY** Tratto Pino - T. 899.02 73 domani **RIAPERTURA**

danze **la perla** ore 21 AMICI DEL VENERDI' vi aspettiamo all'allegria **VEGLIA DELL'EPIFANIA** Sorpresa GRUPPO 5

danze **arlecchino** V. S. Secondo 57 - Tel 597 537 ore 21 ballo liscio elegante Domani ore 21 **PROLUNGATA DELL'EPIFANIA**

# DOMANI AL CRISTALLO

**Il primo strepitoso appuntamento cinematografico del 1985**

Per la prima sullo schermo

**MICHAEL JACKSON**

La sua musica, i suoi travestimenti, la sua inimitabile voce!

# NOTIZIE dalle AZIENDE

## Euromotor vince Trofeo Escort Italia 1984

Dicembre ultimo mese dell'anno, si tirano le della stagione Rallystica appena conclusa.

Il bilancio dell'Euromotor è molto positivo in quanto è stato raggiunto in pieno l'obiettivo prefissato.

Infatti Escort XR3 injection affidata Anna Canale e Lilla Carlevaro, dopo un mese di gare e di mutati entusiasmanti ha vinto anche il «Trofeo Escort Italia 84», una delle migliori formule promozionali di marca per correre nei Rally nazionali e internazionali.

Anna Canale ha dimostrato di saper andare molto forte in macchina vincendo davanti a ben 52 concorrenti, tutti del «sesso forte» che hanno partecipato al trofeo con vetture assolutamente identiche.

L'Euromotor ringrazia la Monregalese Corse e la scuderia Meteco Corse per l'assistenza fornita alle vetture durante le gare e gli sponsor (Ilas Lansing - Aspes - Oasma che hanno contribuito a raggiungere questo splendido risultato.

## A Cervinia i campionati mondiali di bob

Completate nei giorni scorsi, l'opera di ghiacciatura, la pista di bob del Lago Blu a Cervinia è pronta ad ospitare i Campionati mondiali per i quali la F.I.B.T. l'ha prescelta.

Le nevicate di fine novembre consentono alla Valle d'Aosta tutta intera, e a Cervinia in particolare, di offrire lo scenario invernale che le è proprio, per il piacere dei turisti della neve.

Il lavoro immane seguito alle ultime nevicate ha favorito i lavori di ghiacciatura e, per la prima volta nella storia di questa pista, una delle poche a ghiacciatura naturale esistenti al mondo, essa è stata approntata giorni di ritardo sull'apertura ufficiale per ragioni organizzative, a per il 2 gennaio.

Alcune definite di collaudo comunque già state le 56 equipaggi misti che hanno ritenuto la pista quasi perfetta.

L'Assessore regionale al turismo Giuseppe Borbey ha espresso la sua soddisfazione personale e quella del Comitato organizzatore per la sollecitudine con cui la pista è stata resa agibile e si è detto certo che il valore tecnico dell'impianto consentirà ai numerosi equipaggi che parteciperanno alle gare, in rappresentanza di molti Paesi europei ed extraeuropei, di esprimersi al meglio delle loro possibilità.

La giornata di gara sono fissate per sabato 19 e domenica 20 gennaio per il bob a due e sabato 26 e domenica 27 per il bob a quattro, prevede già dal 2 gennaio le prime Brevi rappresentative nazionali, gli organizzatori hanno anzi disposto che da lunedì 7 gennaio la pista sia a disposizione degli equipaggi per eventuali discese di prova.

Le nazioni che hanno già fatto pervenire il loro adesione manifestazione sono: Austria, Canada, Francia, Germania Est ed Ovest, Giappone, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia, Romania, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Unione Sovietica e, naturalmente, Italia. Sarà certamente inserito la Spagna, dubbia la presenza della Cina. Le iscrizioni al Campionato mondiale sono già state perfezionate dalle due nazioni, Jugoslavia, Svizzera, Unione Sovietica ed Italia.


# Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio gli annunci economici via Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

**LA STAMPA**

**Vendere, comprare, cercare, trovare. E telefonare!**

**INFORMITALIA** ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

**Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a**

PK publikompass spa

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maremco 32

**ULTIMI 5 GIORNI**
MASSIMO RANIERI
BARNUM
OTTAVIA PICCOLO

100% F.E. THE BEST
Attenzione: OGGI all' HOLLYWOOD La Luce rossa più chic di Torino
**TRANSEX STARLET**
**SEX SHOWN ORGY**

**PRINCIPE**
PORNOGRAPHY EXCESS
EROTIC MASSAGE

SCEGLI IL MEGLIO SCEGLI «TOP»
OGGI al MAFFEI
SUPER PORNO PRIMA HARD
**PORNO PENETRATIONS**
A BIG LOT SEX FOR YOUR EYES
DIVIETO ASSOLUTO AI MINORI DI 18 ANNI

### E' stata comprata dalla Cannon, società cinematografica di Los Angeles

# La Gaumont Italia agli americani

**Dopo molte trattative fallite, la filiale major» francese ha trovato acquirente - Versato primo di sei miliardi**

ROMA — La Gaumont si è finalmente del circuito cinematografico. Dopo la tormentate e fallite trattative con l'Istituto Luce e il gruppo Rothschild, è arrivata la Cannon, una casa cinematografica indipendente di Los Angeles con parecchie ramificazioni in Europa, di cui i maggiori azionisti sono gli israeliani Yoram Globus e Menachem Golan.

Un'operazione che consente alla filiale italiana del gruppo francese di rassestare il bilancio e al cinema italiano di vedere allontanare il timore che altre sale vengano trasformate in garage o supermercati. Il nuovo anno si può dunque dire che è cominciato bene per l'industria del grande schermo: l'accordo è stato infatti siglato l'altra sera il di un primo acconto di sei miliardi.

I dettagli dell'operazione, e l'annuncio ufficiale del passaggio delle sale Gaumont alla Cannon, si ne all'inizio prossima settimana quando arriverà a Roma il produttore-regista Menachem Golan.

Quest'ultimo, tra l'altro diretto «Il mago di Lublino» e «Oltre il ponte di Brooklyn», nella scorsa estate, in occasione delle «giornate professionali» dell'Agis, dichiarato seriamente di credere ancora nel cinema italiano.

Non per niente nella capitale la Cannon ha da tre anni una sua filiale che controlla la distribuzione e la produzione dei film realizzati con il marchio «Cannon International»: l'ultimo uscito sul nostro mercato è lo sconcertante «Bolero» della sexy star Bo Derek (dopo aver presentato all'ultima Mostra di Venezia «Maria's Lovers»).

Il circuito italiano della Gaumont comprendeva cinquantacinque sale (11 di proprietà, 23 in gestione e 25 in programmazione) che la Cannon si propone in tempi brevi di ristrutturare e di rimodernare. Con questo investimento, assume più una dimensione il circuito delle sale Cannon che già ne dispone un centinaio in Inghilterra e altrettante nei Paesi scandinavi ed in Olanda.

Una reazione è giunta Federazione lavoratori dello spettacolo e dell'informazione, la quale ha definito l'operazione «un gravissimo atto che indebolisce ulteriormente il cinema italiano nello stesso momento in cui è mobilitazione per la salvaguardia e il rinnovamento delle strutture sembrava ottenere i primi concreti».

e. b.

## «Unica via per sopravvivere»

Nastassja Kinski in una scena di «Maria's lovers», il film Cannon che ha aperto la Mostra del cinema Venezia

MILANO — *L'avventura italiana della Gaumont ha avuto fine in pratica nella serata lunedì Dopo una lunga e complessa trattativa il presidente della Gaumont Italiana, Paolo Annibali, e Louis Chevrillon, direttore finanziario della madre francese (giunto Morgan Bank nei mesi fa per sistemare i conti del Gruppo) hanno infatti firmato un protocollo d'intesa per la cessione del circuito di sale italiano (8 in proprietà più 22 in gestione) alla Cannon Italiana, una filiale gruppo statunitense Cannon Corporation, multinazionale americana trattata fuori mercato sulla Borsa di New York (ove azioni sono passate in cinque anni da una quotazione di 2,5 a 18,5 dollari).*

*Nel giro di venti giorni l'affare sarà concluso e il circuito di sale Gaumont passerà sotto il controllo Yoram Globus e Menahem Golan, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Cannon che hanno trattato persona l'operazione d'ingresso sul mercato italiano.*

*Sarà questo il primo passo per il disimpegno totale della Gaumont dal mercato italiano. La cessione del circuito, infatti, dovrebbe consentire alla società di incassare poco meno di 30 miliardi di lire; quanto basta per estinguere i debiti verso il sistema bancario ed i fornitori. Ci sarà poi da gestire in progressiva liquidazione magazzino film, del resto già abbondantemente sfruttato. La Gaumont da più di anno aveva cessato la produzione di film (nell'83, ultimo anno della gestione Rossellini, erano state prodotte pellicole ma erano registrate perdite per quasi 8 miliardi) e avviato un'operazione di disimpegno dall'Italia.*

*«La Cannon — replica Annibali — è l'unica società che abbiamo trovato disponibile ad investire nel cinema e a mantenere intatto un circuito che altrimenti avrebbe avuto occasione per sopravvivere».*

*Del resto Cannon in Europa dispone già di una notevole esperienza nel campo delle sale cinematografiche in Gran Bretagna possiede 135 sale e in Olanda addirittura il per cento del mercato è in mano al gruppo israelo-americano.*

*«In Italia — continua Annibali — Cannon entra sul mercato con notevoli ambizioni. Verranno completati i progetti per la creazione multisale a Roma, all'Odeon Milano e all'Ambrosio Torino. Tutte sale saranno dotate di aria condizionata e verranno create le premesse perché la stagione cinematografica duri tutto l'anno, come accade in altri Paesi».*

*Del resto non è stato facile trovare un compratore per il circuito Gaumont. Nell'opuscolo scorso parecchi erano vicinissimo un accordo con l'Italnoleggio (legata tra l'altro da un rapporto di collaborazione in Italia con Cannon per distribuzione di diversi film assieme produttore indipendente Fulvio Lucisano). Ma, all'ultimo momento, le trattative si interrotte per la mancanza fondi dell'Ente statale. E' iniziata quindi una complessa trattativa con il gruppo Rothschild, legato alla Gaumont francese.*

*L'accordo, però, è risultato impossibile perché il gruppo Rothschild intendeva emettere sulle sale proprietà «titoli atipici» da collocare presso i risparmiatori. L'operazione è fallita anche perché è dubbio che, con attuali tassi calanti di profitto, le sale cinematografiche avrebbero potuto garantire un reddito sufficiente per soddisfare l'investimento dei risparmiatori.*

*E' rimasta, perciò, solo la carta americana, rappresentata da una compagnia emergente, che produce in media 10-12 film all'anno (tra cui Maria's Lovers, distribuita in Italia dall'Italnoleggio), ansiosa vincere una sfida che, finora, ha prodotto solo perdenti.*

**Ugo Bertone**

### Gaumont: stato di agitazione

**ROMA — I settore spettacolo hanno proclamato lo stato di agitazione del gruppo cinematografico Gaumont decidendo contemporaneamente di chiedere «incontri urgentissimi» ai ministri delle Partecipazioni Statali, del Turismo e Spettacolo e alle forze politiche.**

**La vendita corrisponderebbe allo smantellamento della struttura cinematografica privata più importante del Paese».**

### Da ieri un nuovo statuto e la fine del commissariamento

# *Dopo una crisi di otto anni vita nuova all'Ente Cinema*

ROMA — *A otto di distanza dalla nomina del commissario straordinario che ne è ancora il responsabile, l'Ente autonomo gestione per il cinema (il quarto e più piccolo degli enti gestione delle partecipazioni statali) per tornare alla normalità.*

*Ieri è infatti entrato in vigore il nuovo statuto dell'ente (che controlla Cinecittà e l'Istituto Luce nel quale è stata fusa recentemente l'Italnoleggio), approvato, su proposta ministro delle Partecipazioni statali, Darida, dal Consiglio dei ministri e reso esecutivo con decreto Presidente della Repubblica.*

*In base nuovo statuto, il ministro Darida dovrà nominare il presidente dell'Ente Cinema (che prenderà il posto commissario straordinario carica da otto anni nonostante il fatto che la legge stabilisse un periodo massimo di un anno) ed il nuovo consiglio d'amministrazione che sarà composto di nove persone anziché di prevedeva il vecchio statuto.*

*La principale innovazione contenuta nello statuto appena entrato vigore — spiegano al ministero delle Partecipazioni statali — è l'allineamento poteri dell'ente cinema con quelli di Iri, Eni ed Efim. Per evitare i contrasti tra l'ente e le società controllate che portato al commissariamento deciso dall'allora ministro delle Partecipazioni statali Bisaglia), nuovo statuto ha definito in modo più preciso i poteri dell'ente, attribuendogli la «gestione» delle società controllate mentre, prima, i suoi poteri erano quelli di programmazione, direzione, promozione e coordinamento.*

*Questi poteri contrastavano con l'autonomia che le società per controllate dall'ente rivendicavano sulla base di quanto stabilito dal codice civile. Il nuovo statuto estende i compiti dell'ente anche alla «produzione cinematografica realizzata mediante tecniche elettroniche (audiovisivi)» e lo autorizza a costituire società per azioni, partecipazioni e riorganizzare le società controllate; nuovo statuto obbliga anche l'ente ad «ottemperare agli atti di indirizzo e alle direttive» ministero delle Partecipazioni statali.*

*Dal consiglio d'amministrazione escono i rappresentanti dei lavoratori dell'Ente o delle società controllate e gli autori, critici e registi, sostituiti da «quattro esperti direzione e organizzazione aziendale o con significative esperienze nel settore». (Ansa)*

### «Cinque Nô moderni» dall'11 a Parigi

# Béjart ama Mishima gli dedica un balletto

*PARIGI — Dall'11 gennaio al 15 febbraio, al Théâtre Rond-Point, roccaforte della coppia Barrault-Renaud, Maurice Béjart presenterà la nuova creazione artistica, I Cinque nô moderni di Yukio Mishima tradotti Marguerite Yourcenar Jun Shiragi. Coprodotto Opéra national del Belgio dalla compagnia Renaud-Barrault, lo spettacolo è atteso Bruxelles.*

*Fra i motivi che hanno indotto Béjart ad allestire spettacolo insolito, c'è soprattutto venerazione i cinque Nô gli sono stati proposti in Giappone, dove Béjart reca spesso la compagnia, dove suo ballerino Jorge Donn ha persino «fan club» e dove i suoi balletti si vendono in videocassetta. Gli è stato anche proposto di allestirli Tokyo con attori giapponesi.*

*Ma Béjart non ha voluto lavorare con attori cui non conosce la lingua. La vedova Mishima ha insistito Lui avrebbe potuto continuare a dire di no — scrive questo proposito Le Monde — preferendo i ballerini che facciono agli attori che hanno bisogno alibi psicologici per ogni gesto che compiono. «Se ha detto di — continua giornale — non è amore del teatro ma a causa Giappone di Mishima, a causa di rapporto narcisistico con questo Paese e con l'uomo».*

*I Nô Mishima furono creati a Tokyo nel 1953 una compagnia che recitava anche Tennessee Williams e Cyrano di Bergerac. Interpretato in abiti moderni, lo spettacolo doveva essere più vicino a una commedia di Cocteau che all'adattamento parigino dei Nô Sumida di Copeau. Nel Mishima credette che i suoi Nô sarebbero stati allestiti a New York. Ne scelse tre e scrisse in un appartamento Manhattan dei testi raccordo affinché gli eroi maschili sembrassero l'incarnazione di una sola persona.*

*Furono presi contatti con Dolores del Rio; l'attrice avrebbe dovuto interpretare il personaggio che Béjart, anni dopo, ha affidato a Natasha Parry. Il progetto di New York non riuscì. Béjart, tuttavia, ha ricuperato l'idea di far interpretare allo stesso attore più personaggi. In omaggio al tradizionale, ha affidato agli uomini maggior parte dei ruoli femminili.*

*L'argomento reale questi Nô il tempo. Le età personaggi hanno un'importanza decrescente tesi invecchiano fino a diventare senza tempo; il momento dell'incontro, il momento della perdita. Tutto si riduce a questo, sotto il pretesto dell'amore o della vendetta.*

### Elettronica e tip-tap bip-dance

**BOLOGNA — L'elettronica si dà alla danza e trasforma il tip-tap in «bip-dance». La proposta, destinata a coinvolgere soprattutto i più giovani, è stata presentata ieri a Bologna da Amedeo Piperno, presidente dell'Associazione nazionale tecnici radio-tv elettronici (Anire) e dal ballerino coreografo Josef Branca.**

**L'idea è semplice ma originale: le classiche «claquettes», vale a dire le placche di metallo fissate alle scarpette ballerini per dettare appunto il tip-tap, vengono sostituite da sensori elettronici in grado trasformare il tradizionale rumore ritmato questo ballo in impulsi canori di provocare qualsiasi tipo di suono.**

*I cinque Nô si aprono con frase che Mishima pronunciò poco prima di morire, il settembre 1970: «Viva maestà imperiale!». Si susseguono l'uno all'altro e non si somigliano. Béjart, giocando con le situazioni, sembra voler ricapitolare il proprio mestiere, raddoppia i personaggi e a ciascun Nô musica particolare: un valser di Strauss, le arie circensi di Nino Rota, la morte di Isotta.*

*particolare intensità è il infatuato Yorobochi. Racconta la di un adolescente cieco che i suoi genitori naturali reclamano e gli adottivi vogliono tenere con Il cieco dice ai quattro: «Siete dei veri cretini». Li tratta come cadaveri, come inseriti. Lo ha reso cieco bomba atomica e violento.*

*La parte è sostenuta dall'attore giapponese Eiji Mihara: «I problemi tecnici che dovuto affrontare — scrive Le Monde — danno a tutta la sua recitazione una tensione che esula psicologismo. Se si rilegge la commedia dopo ascolto Eiji Mihara, lo si fa l'eco di quella voce nelle chie.*

**T. S.**

### più «recente» dei Rolling Stones

# Le nozze di Ron Wood

**LONDRA — Ron Wood, anni, chitarrista dei «Rolling Stones», il complesso inglese oltre vent'anni validamente sulla scena della musica rock e pop, si è sposato con Jo Howard, 23 anni, la modella che gli ha dato due figli, Leah di sei anni e Tyrone di un anno e mezzo.**

**Il matrimonio, secondo quanto scrive il «Daily Mirror», è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di «Santa Maria» nel villaggio di Denham.**

**Tra invitati c'erano i «Rolling». Ron Stewart, Keith Richards e Charlie Watts; assente Jagger.**

### Ghostbusters un record d'incassi in America

**NEW YORK — Anche critici, facendo il bilancio della produzione cinematografica americana nel 1984, si sono limitati a dire i denti «aver visto peggio», le cose non sono andate tanto male per quel che riguarda gli incassi.**

**All'inizio dell'anno tutti puntavano su «Indiana Jones e il tempio maledetto» Steven Spielberg, ma «Ghostbusters», la commedia con Dan Aykroyd e Bill ray, ha fatto la parte del leone, incassando 220 milioni di dollari (440 miliardi di lire). «Indiana Jones» si è piazzato secondo posto 175 milioni (350 miliardi).**

### In ospedale Nash, padre di Paperino

**— Clarence Nash, il cui nome non dice molto ma la cui voce è nota in tutto il mondo perché è quella Paperino, è stato ricoverato all'ospedale Burbank (California) per un non precisato.**

**Il doppiatore di Paperino, che ha ormai 80 anni, è stato ricoverato al Saint Joseph Medical Center prima di Capodanno e i portavoce dell'ospedale non hanno voluto precisare le ragioni e la data esatta del ricovero.**

**Nato nell'Oklahoma, Nash cominciò a lavorare con Walt Disney nel 1931 imitando voci di animali.**

### Incontro col partner della Derek in «Bolero», ormai esportato negli Usa

# Occhipinti, un maschio latino all'ingrasso per piacere a Bo

— Andrea Occhipinti è uno dei rari, rarissimi esempi di giovane attore italiano esportato con successo mercato americano delle grandi produzioni. «*Bolero*», il film cucito su Derek dal marito John, attualmente in programmazione a Milano ma in uscita intorno al gennaio in tutto il l'Italia, è il suo primo prodotto americano.

«*Il sole sorgerà* televisiva dei pellicola hollywoodiana, realizzata da James Goldstone la NBC, Jane Seymour nel ruolo che fu Ava Gardner, attualmente acquistato anche dalla Rai, è il suo secondo prodotto americano.

Ventisette anni, romano di nascita e di anche se l'origine della famiglia è siciliana; po' di universalità equamente divisa architettura e lettere, senza finire né l'una né l'altra: recitazione prima scuola di Perugia, poi a Londra in una scuola inglese. Andrea Occhipinti ha cominciato per caso il lavoro d'attore sostituendo al liceo un in «*Pierrot fumista*» Palermo.

Ad aprirgli le porte degli Uniti è stata «*La certosa Parma*» di Mauro Bolognini, coproduzione italo-tedesco-francese trasmessa Public Television statunitense, che fatto sceneggiato di grande successo presso gli addetti ai lavori anche se scarso seguito il pubblico.

Bruno, minuto, elegante, la grande sensuale, sguardo ironico, Andrea Occhipinti nel ruolo di

Andrea Occhipinti, curioso caso di attore «esportato» in Usa

del Dongo è parso la Cassa di produzione di *Bolero*, l'ideale per il ruolo di un torero spagnolo, incarnazione mitologica del maschio latino, appassionato e tenero tanto dentro quanto fuori del letto.

Racconta Andrea Occhipinti: «*Bolero* è un *prodotto commerciale e come è stato visto tutti quelli che hanno contribuito a realizzarlo. Per questo ho molto sorpreso il mio rifiuto a sottopormi a una cura d'ormoni che mi gonfiasse i muscoli tanto da poter offrirmi oggetto sessuale allo sguardo delle spettatrici americane*».

Secondo la coppia Derek infatti le donne, negli Uniti, quando vedono sullo schermo un nudo vogliono vedere più carne possibile, «*beef*» si dice tipica espressione da macelleria, e Andrea Occhipinti in questi previsti dieci minuti di prodezze erotiche con Bo Derek non aveva abbastanza «*beef*» da ostentare sullo schermo.

E' finita che, girato il film in Spagna, Andrea Occhipinti si è sottoposto a settimane ginnastica e ingrassamento e finalmente, quistati cinque chili di più attraverso un metodo naturale con soddisfazione di tutti, ha girato questa famosa scena d'amore. Deve essere andato bene perché la immediatamente dopo aver visto «*Bolero*» lo ha voluto per fargli fare altro torero spagnolo, anche questo oggetto sessuale delle insaziabili voglie signora americana. In «*Il sole sorgerà ancora*».

E adesso? «*Adesso* — dice Occhipinti — *c'è un'altra rete televisiva, la ABC, che mi ha proposto di fare un serial; ma se si tratta daccapo di un torero spagnolo preso con americana -che chiede sesso e sole, credo proprio che sarò costretto a dire di no*». Ride, niente affatto preso che l'America sia anche questo, business e luogo comune per imporre un sul mercato. Nel frattempo aspetta. Aspetta che la Rai mandi onda il filmcronaca caso del calciatore Cecconi, attualmente bloccato per ragioni processuali.

Aspetta che si concluda il contratto per un film da girare interamente Italia. Aspetta la prossima stagione per tornare a fare teatro, Trionfo, Scaparro, Ronconi ha già fatto oppure Giancarlo Sepe, come ancora è a fare. Ma si può mettere d'accordo un cinema fumetti e teatro di cultura? Lui crede di sì: «*L'importante chi comincia è lavorare* —. *Più fai, più arrivano proposte: il momento della scelta viene dopo*».

**ai. re.**

RITORNO DEGLI STRANIERI — Brasiliani e argentini sono rientrati dalle vacanze in Sudamerica ricchi di buoni propositi

# Junior a Socrates: «Ti batterò»

**Il regista granata dai 30 gradi di Rio al gelo di Torino - In ritiro col collega viola**

TORINO — Il naso scottato dal sole di Rio, Leo Chama detto Junior è rientrato l'altra sera alle 23 a Torino con la moglie Heloisa e il figlio di 5 anni Rodrigo, passando dai 30° del Brasile ai -7° di questi giorni d'inizio. Dopo un sonno ristoratore, ieri pomeriggio s'è presentato al Filadelfia per disputare la partitella con i compagni. E' stato accolto calorosamente, abbracci e complimenti per la cintarella fuori stagione di sprecati Radice ha parlato a lungo con lui. Al Filadelfia è venuto a salutarlo e ammirarlo durante l'allenamento anche l'amministratore delegato del Torino, avv Nizzola.

Il gelo del gennaio torinese, una novità assoluta per Junior, non lo spaventa. «Nella peggiore ipotesi indosserò una calzamaglia e mi riparerò le mani con un paio di guanti», dice con una battuta. E aggiunge: «In ogni caso nel mio contratto con il Torino non c'è una clausola che mi permette di non giocare in caso di freddo. A Rio ho parlato con Zico mi ha dato un paio di consigli per combattere questo clima, spero che giochi presto, come Falcao, sono due grandi campioni».

In Brasile Junior, eletto miglior brasiliano in Italia dai giornali di Rio, non è stato contattato dalla federazione come si risolverà, a proposito di clausole contrattuali, la questione sollevata da Tele Santana, allenatore della nazionale brasiliana, che vuole i giocatori «italiani» a disposizione per il ritiro prequalificazioni mondiali fin da metà aprile? «Questo è un punto tutto da chiarire, di preciso e già deciso non c'è nulla. Devo parlare con i dirigenti granata».

«Certo — afferma Junior — che ci terrei a essere con i compagni della nazionale fin dall'inizio della preparazione. Ma c'è ancora tempo per pensarci. E un Toro che starà lottando per lo scudetto, come sono certo che accadrà, avrà difficile staccarsi dal campionato italiano proprio nel periodo più delicato. Per ora è inutile parlarne, vedremo».

Junior sulla strada Torino arriva la Fiorentina guidata dal dott. Socrates. Vi siete visti in Brasile? «No — dice Junior — con Socrates ho fatto solo il viaggio di andata, poi lui ha raggiunto San Paolo. Gli ho detto che non ce la faranno a fermarci, lui mi ha assicurato che la Fiorentina è in ripresa».

spiega i problemi di ambientamento di Socrates? «La società viola ha vissuto momenti difficili, ma lui vale senz'altro più di quanto ha mostrato finora. In Brasile Socrates era considerato più bravo di me. Qui i ruoli si sono invertiti, anche se il merito non è tutto mio, è il Torino che sta andando meglio della Fiorentina. Ecco perché credo che batteremo i viola».

Junior e Socrates giocano in nazionale dal '79 (esordirono insieme), nel Flamengo il granata ha quasi sempre vinto contro l'ex squadra del viola, il Corinthians. Mai un duello diretto però: «Perché io gioco tersino e lui a centrocampo», spiega Junior. Anche domenica, pur se l'ipotesi sarebbe affascinante, difficilmente i due brasiliani daranno vita a uno scontro diretto. Ma è inutile negare che Torino-Fiorentina vivrà il suo motivo di maggiore interesse su questo confronto.

Da una parte Junior, che non vuole sentirsi chiamare leader della squadra, ma che nel Torino si è ambientato in un batter d'occhio. Dall'altra Socrates, che i fiorentini hanno eletto leader un po' frettolosamente. «Non accetto paragoni — dice Junior — perché io sono arrivato in una squadra collaudata, dove c'è amicizia e si lavora e si suda in armonia. Socrates non ha ancora sfondato, come Cerezo il primo anno nella Roma, ma il viola è un regista intelligente, si riprenderà, come tutmala Fiorentina».

Anche Radice teme molto un'improvvisa esplosione del «dottore» e della Fiorentina di Valcareggi. E sta preparando con cura la gara di domenica. La notizia della squalifica di Passarella è stata accolta con contenuta soddisfazione. Un piccolo vantaggio che non guasta: «Dopo la sconfitta col Verona non possiamo permetterci più di perdere punti in casa» conclude Junior che ha mostrato ai compagni una copia del quotidiano «O Globo» con il titolo «Con Junior il Toro conquistera lo scudetto».

**Franco Badolato**

Il brasiliano Junior è sicuro che domenica il suo Torino supererà la Fiorentina di Socrates

# Maradona: ci salveremo

**Diego dichiara: «Resterei a Napoli anche in caso di retrocessione» - E aggiunge: «Lotterò per Juliano e Marchesi, non deve sempre l'allenatore a pagare»**

NAPOLI — «Resterò a Napoli anche se dovessimo retrocedere». L'asso di Diego Armando Maradona è completo. Appena rientrato a Napoli, si è recato al San Paolo. Un'ora di allenamento, poi la prima intervista del 1985, quindi in auto raggiunto la squadra in ritiro a Vietri sul Mare. «Ora l'importante — ha continuato Diego — è lottare per restare in A. Ed io darò il massimo per raggiungere questo inaspettato obiettivo. Comunque la società è proprietaria del mio cartellino».

Quando arrivò la prima volta a Napoli, parlava di scudetti di grandi traguardi, di classifica cannonieri. Cosa' è cambiato. Maradona? Perché il Napoli non va? «Come non va, non so dirvelo. Né tanto meno lo sanno i miei compagni». Si parla di Juliano in difficoltà, di ultima spiaggia per Marchesi qui alla fine del campionato, giocherà anche per Juliano e Marchesi. «Li rispetto e quindi lotterò anche per loro».

E' giusto che rischino solo loro? «Una volta, con l'Argentinos Junior, cambiammo l'allenatore mentre eravamo in lotta per non retrocedere e ci salvammo. Ma ritengo che non sia la migliore medicina per il Napoli cambiare il tecnico. Marchesi non è il solo colpevole. Anche se mi rendo conto che è più facile sostituire un allenatore che venticinque giocatori». E Juliano? «E' un uomo meraviglioso. Ha tutto il mio rispetto. Non dimenticherò mai che è stato lui a portarmi a Napoli».

Cosa promette ai tifosi per questo 1985? «Innanzitutto auguro loro un anno felice. Poi che non sono pentito di essere venuto a Napoli. Farò di tutto per risollevare la squadra in classifica. Ci vorrà un po' di tempo, ma ci sono fiducioso». Domenica Marchesi ripresenterà il Napoli a tre punte. «Parlo spesso con l'allenatore di problemi tattici. Mi dice che intende provare tutte le soluzioni. Tocca a lui decidere, la scelta». D'accordo sul ritiro in vista della delicata partita con l'Udinese? «Servono i ritiri. Il problema del Napoli non è proteggere i giocatori o badare a che non facciano tardi. I problemi sono altri...»

Presente, che si è detto pronto a rispondere positivamente ad un'eventuale chiamata da parte del Napoli, ha parlato molto bene di lei. «Non lo conosco personalmente. Lo rispetto. Nella vita mi sono sempre sacrificato per raggiungere certi traguardi. Ritorno alla vittoria contro l'Udinese? «Sono partito per l'Argentina triste, ritorno a Napoli senza essere allegro. Io mi diverto solo quando vinco. Spero di divertirmi domenica».

Più qui Maradona. Mentre Diegutto rilasciava l'intervista, il Napoli stava partendo da Cava dei Tirreni dopo avere pareggiato (1-1) contro la Cavese, ter'ultima in classifica nel campionato di Cri.

**Vittorio Raio**

## Juve: caccia ai biglietti per Supercoppa

TORINO — Favore è rimasto ancora a riposo, ma Trapattoni conta di recuperarlo. In alternativa è pronto Carrera. Migliore Bodini, per il quale sarà decisivo il provino di domani. Se darà garanzia giocherà a Genova, altrimenti tornerà Torrosi. Pioli è nuovamente fermo, il muscolo della coscia infortunato a metà ottobre non è ancora perfettamente risalito.

Il giovane difensore non ha partecipato nemmeno all'allenamento giocato da una mista bianconera (con Tacconi, Prandelli, Limido, Carrera e Koetting) ieri pomeriggio a Finerole e vinta dalla Juventus per 5-4.

Al Combi in mattinata è ricomparso anche Bettega che ha disputato la prima partitella dopo l'incidente.

Nella sede bianconera intanto è cominciata (fino al 9 gennaio solo per gli abbonati) la vendita dei biglietti per la Supercoppa con il Liverpool. Migliaia di tifosi hanno accolto fin dal primo giorno la biglietteria.

Il brasiliano ha chiesto spiegazioni a Valcareggi

# Il «dottore» è seccato potrebbe stare fuori

FIRENZE — E' tornato Socrates, scontroso e anche un po' contrariato. In Brasile, durante le brevi vacanze aveva appreso, chissà attraverso quali canali, che Valcareggi sarebbe in mente di non farlo giocare a Torino contro i granata di Radice. Appena rientrato in sede ha subito tenuto a precisare di essersi allenato durante la vacanza e con un fondo quasi di stizza ha soggiunto: «Se Valcareggi pensa che io non sia pronto si sbaglia. Sono alla pari con gli altri e spero proprio di essere in campo».

Il giocatore è arrivato a Firenze con qualche ora di ritardo. La sua vacanza in Brasile ha destato parecchio malumore tra i tifosi, i quali sostengono che da parte della società viola sarebbe stata più opportuna concedere meno libertà al giocatore in modo da poter accelerare la preparazione e nello stesso tempo quel processo di ambientamento che ancora non è concluso. Valcareggi ha appreso di buon grado che il giocatore è pronto a giocare ma ha fatto anticipazioni sullo schieramento che manderà in campo a Torino. E' certo tuttavia che mancherà Passarella, squalificato. Il fatto era così scontato che ieri, nella partitella di metà settimana, Valcareggi ha schierato come libero Occhipinti, al quale ancora una volta spetterà il compito di sostituire l'argentino.

Mancano, tra gli altri, Massaro, impegnato con la nazionale militare. L'impiego del ignorante è tuttavia scontato. Qualche dubbio c'è invece per il portiere Galli che ieri non si è allenato. E' a letto con qualche linea di febbre. Secondo i medici dovrebbe trattarsi di colpo da poco. Se invece il malanno persistesse, sarebbe pronto a subentrare tra i pali Paolo Conti, portiere di lungo corso.

A proposito dell'incontro con i granata, Valcareggi ha detto cose esaltanti sul gruppo che Radice è riuscito a mettere insieme, a per lo a rendere più compatto. «Il Torino è una squadra ammirevole per come si sta comportando sotto qualsiasi aspetto. La sua ascesa non mi meraviglia. Sapevo che le basi erano buone e che Radice avrebbe lavorato in un clima di totale serenità. Da parte mia so benissimo che la Fiorentina va incontro a una trasferta quanto mai difficile. Se, per ipotesi, ci riuscisse di fare il colpo grosso a Torino, la crisi sarebbe definitivamente accantonata ma così ottimista da pensare al risultato pieno. Ancora una volta mi accontenterei del pareggio».

*Parole di ammirazione per i granata ha detto anche Eraldo Pecci, un ex al quale il Torino è sempre rimasto nel cuore. Pecci ripetuto in gran parte il concetto di Valcareggi, mettendo in rilievo la compattezza del gruppo. Questo riferimento è in qualche modo un segno di rammarico per le vicende che hanno visto separato la Fiorentina per qualche settimana fa e che un Valcareggi cerca di superare con enorme buona volontà e proprio con l'aiuto del suo capitano.*

**g. m.**

## Affare Camerun Diadora querela Epoca e Chiodi

VENEZIA — La Società Diadora dei fratelli Daniele di Caerano S. Marco (Treviso) ha chiesto un risarcimento di 500 milioni di lire al giornalista Roberto Chiodi del settimanale «Epoca» e al direttore dello stesso periodico, Carlo Gregoretti, e all' Arnoldo Mondadori editore, in merito a notizie apparse sul settimanale relative alla partita di calcio Italia-Camerun ai mondiali di Spagna

Colpo alla gamba nell'amichevole vinta a Legnano (2-0)

# Infortunio per Altobelli giocherà contro la Roma?

MILANO — Rischia di costare cara all'Inter l'amichevole vinta ieri a Legnano (per 2 a 0. Altobelli infatti, ha dovuto lasciare il campo al 33' per una ginocchiata alla coscia sinistra e potrebbe saltare l'incontro contro la Roma. Il centravanti appena raggiunti gli spogliatoi è stato visitato dal dottor Colombo che gli ha riscontrato una grossa ematoma al quadricipite sinistro con versamento di sangue. Al giocatore è stato prescritto riposo assoluto per un giorno con applicazioni di ghiaccio per cercare di contenere l'ematoma.

«E' la prima volta che mi succede una cosa del genere — ha detto Spillo — , spero che non sia nulla di grave. Non so se riuscirò a recuperare. Tutta colpa del terreno gelato su cui era difficile mantenere l'equilibrio». Anche Castagner appariva preoccupato. «Speriamo che possa recuperare — ha detto il tecnico — Se non dovesse farcela giocheremo con una punta sola. Rummenigge, e con Causio alla».

Contro il Legnano anche Rummenigge ha giocato solo un tempo senza combinare nulla di buono perché afflitto da un forte mal di testa ma non ci sono problemi per il suo impiego contro la Roma. Sarà disponibile anche Bilardo che ieri non ha giocato per un precedente infortunio. Ma non solo Rummenigge ha giocato male. Tutti i nerazzurri forse per timore di farsi del male per il terreno ghiacciato non si sono impegnati e hanno realizzato le due reti della vittoria con Baresi all'81' e Bergomi all'86'.

**m. s.**

## Facchetti ieri si è accordato con Pellegrini

MILANO — E' ufficiale il passaggio di Giacinto Facchetti nello staff dirigenziale dell'Inter. Ieri il popolare giocatore nerazzurro degli Anni Sessanta è nuovamente incontrato con il presidente Pellegrini ed ha definito i dettagli e gli incarichi che assumerà nell'ambito della società.

C'è l'Atalanta sulla strada del Verona lanciato verso il titolo d'inverno

# Elkjaer rimanda il rientro Bagnoli: «Compito arduo»

## «Non avremo timori»

**Lo dice Sonetti, allenatore bergamasco: «Inutile cercare di difenderci»**

BERGAMO — Per l'Atalanta a Verona una trasferta classica legata, in un passato non troppo lontano, al ricordo di squadre di fondo classifica che si giocavano le ultime chances di salvezza. Questo ricordo lascerà però il posto, domenica, alla realtà di una contesa dai nuovi significati, con i gialloblù sempre più lanciati e i nerazzurri bloccati a bloccarne la marcia.

Per i giocatori dell'Atalanta, però, non sarà così facile mettere in pratica quelli che sono i buoni propositi di questa settimana di vigilia. Infatti, per quanto la società bergamasca abbia alle spalle lunga esperienza di serie A, la squadra, formata per metà undicesimi da esordienti nel massimo campionato, pur veleggiando in una tranquilla posizione di classifica, risulta una «matricola» a tutti gli effetti.

Il confronto con i primi della classe non può quindi non generare una certa apprensione mista a molta voglia di confrontarsi che l'apparente serenità e rilassatezza dei nerazzurri durante gli allenamenti non riescono a celare completamente. Di pronostici e tattiche nessuno vuole parlare. I tifosi, che nonostante il buon potenziale tecnico dell'Atalanta, sanno anche che, soprattutto in trasferta, viene a galla sovente una certa inesperienza.

L'allenatore Sonetti, pur non si allontana dall'abituale rischio dicendo: «La squadra farà la sua partita, i ragazzi sono molto concentrati, consci dell'importanza dell'incontro, ma non per questo eccessivamente timorosi. Ormai, tutti si saranno resi conto che l'Atalanta va in difficoltà quando è costretta a subire: quindi non ci limiteremo alla difesa, ma cercheremo di creare anche qualche problema alla retroguardia del Verona».

Oggi la speranza dei tifosi bergamaschi è che quel fascino discreto della provincia, quella concretezza e semplicità che anche loro conoscono così bene e che fin qui ha ampiamente gratificato di risultati Verona, bene si additi per l'occasione anche ai colori nerazzurri.

**a. p.**

VERONA — Lo scudetto d'inverno passa per il Verona attraverso le forche atalantine. Anno Verona vecchio, si vorrebbe dire, ma pronostici in casa giallobù non se ne fanno proprio. L'unico che dichiara ottimismo pieno è il presidente Guidotti il quale, commentando alla vigilia la severa scontitta nell'amichevole di Padova, dice: «Sono lezioni che fanno bene stare con i piedi per terra. Anche due anni fa, sconfitti a Padova, conquistammo la Coppa Uefa. Il portano fortuna».

«Prudente appare Elkjaer, tornato dalla Danimarca e dalla puntata a Bruxelles, dove è stato ospite del professor Maertens. L'attaccante si allena con prudenza in palestra insieme a Ferroni, reduce dall'operazione negli Usa e respinge insinuazioni maliziose sui suoi malanni. «Nulla di misterioso — dice Preben —, non ho muscoli sfilacciati. Ho solo subito uno strappo muscolare che ora è in via di guarigione dopo lo stiramento alla coscia destra».

Sarà pronto comunque solo per Napoli, come pure Ferroni, mentre già da domenica saranno disponibili Bruni e Tricella, gli altri due malanni. Ma proprio Elkjaer lancia un messaggio in chiave di prudenza e dice: «Lo scudetto è impresa difficile e ogni domenica che passa sarà per noi sempre più dura». Mani in avanti insomma.

Bagnoli considera l'Atalanta la migliore delle provinciali. Quali contromisure intende prendere? «Non lo so — ammette Bagnoli —, e il fatto mi preoccupa. Ho studiato questa Atalanta. Non gioca mai allo stesso modo. Ha una sola punta, quel Pacione, sostenuto da un folto e mobilissimo centrocampo. Sarà un compito arduo, anche perché dobbiamo pur ricordarci del Milan e di quello che gli è riuscito dopo il 3 a 0. Certo è che il titolo di campione d'inverno passa per questa partita».

Il fatto è che il Verona non vince in casa della Fiorentina. Sono ormai due mesi abbondanti nei quali ha fatto bottino soprattutto di trasferta e due soli punti (i pareggi con Sampdoria e Milan) al Bentegodi oltre 30 mila veronesi che saranno presenti all'incontro (in aggiunta ai 4-5 mila bergamaschi) chiedono di tornare a rivedere le stelle. Bagnoli così ha strigliato anche ieri pomeriggio i suoi dopo le due sedute di mercoledì per ripartirli in giusto clima di campionato dopo la sbandata di Padova. Allenamento sul campo e lavoro sottile in spogliatoio.

L'allenatore deve insomma dirla quelle che poi ha riferito all'esterno. «Un avversario pericoloso e una partita che vale doppio, come si dicono una volta. Tanto che più che dopo ci aspettano due trasferte consecutive in Inghilterra ad Avellino e a Napoli». Bagnoli, nel suo giornata dopo giornata, guarda quindi all'Atalanta più che a quanto potrà avvenire domenica nello scontro tra Inter e Roma.

**Francesco Ruffo**

Domenica di fronte le due Cenerentole del nostro campionato

# Cremonese e Ascoli, sete di punti

**E' un vero spareggio-salvezza, solo chi vince può avere qualche speranza**

CREMONA — Ricominciata da 4 la Cremonese che domenica affronta l'avversario sulla carta meno ostico quell' Ascoli che ha raggranellato ben 7 punti nel rassapo rando la gioia della vittoria. Per questo spareggio-salvezza, che guardando la classifica alla rovescia risulta essere l'incontro più importante della giornata (11 punti in due e primato negativo difficilmente uguagliabile) la Cremonese medita il colpaccio e lo nasconde. E' evidente infatti che riuscirebbe a raccogliere 3 punti nelle restanti 3 partite del girone di andata, i grigiorossi riuscirebbero a portarsi a quota 7 avvicinandosi un poco a quella quota salvezza che oggi appare sempre ventosamente lontana.

La Cremonese si prepara con estrema cura alla partita con l'Ascoli consapevole che «il» match della speranza» passa obbligatoriamente per una vittoria sui marchigiani. E' dalla seconda di campionato che la Cremonese non vince (23 settembre), quando colse una sorprendente affermazione sul Torino. Da allora sono sconfitte, a parte i pareggi interni con Avellino e Fiorentina, acquisendo di diritto l'oscar delle occasioni perdute dei pali colpiti, delle troppe reti mancate d'un soffio, insomma della sfortuna. Ma alla Cremonese non si piange sul latte versato. «Non siamo in crisi — ripetono con convinzione i giocatori — perché sul piano tecnico ed agonistico reggiamo il confronto con gran parte degli avversari. Ci fanno difetto solo i risultati, ma anche quelli verranno...»

Per l'incontro con l'Ascoli Mondonico dovrà rinunciare ancora ad alcuni giocatori infortunati come Montorfano, Mei e Mazzoni e non potrà far conto su Zmuda, a riposo forzato fino alla prima di ritorno. Questo di Zmuda, che non potrà giocare con l'Ascoli per la nota opposizione del presidente Rozzi, è un pizzico di pepe cui si aggiunge la squalifica dell'arbitro D' contestatissimo per la rete-fantasma non concessa alla Cremonese nella partita con l'Inter.

**g. m.**

## Prima vittoria è l'obiettivo dei marchigiani

ASCOLI — Un Ascoli assetato di punti, praticamente disperato il sta preparando per il match di Cremona. Per i bianconeri sarà una sfida-salvezza decisiva: perderla potrebbe significare il definitivo addio alle speranze di salvezza. La sconfitta casalinga con il Milan, prima della sosta, ha chiuso mestamente l'84 dell'Ascoli facendo sprofondare anche il fine dei pareggi dell'era Boskov (cinque consecutivi). «Una sconfitta immeritata, che non ci voleva — ha commentato il tecnico jugoslavo — adesso non possiamo più sbagliare. Sono fiducioso perché ho visto un Ascoli ben disposto che ha messo in difficoltà il Milan sbagliando gol clamorosi. Non potrà andare sempre così male».

L'Ascoli finora non ha mai vinto. Detiene il triste primato insieme a Goriziа ed Orbassano (su 330 squadre, comprese quelle dei gironi interregionali). L'ultimo successo in campionato dei marchigiani risale addirittura ad aprile '84 quando batterono il condannato Catania. Boskov ha indicato la strada della salvezza: «Dobbiamo girare con 10 oppure 11 punti e poi arrivare a quota 20 nel ritorno».

«Cremonese fuori casa, Inter in casa sono le due avversarie che ci aspettano prima del giro di boa — ha detto Boskov —. L'Ascoli deve conquistare 3 o 4 punti». Boskov e Colantuoni stanno cercando di infondere fiducia alla truppa. Anche l'amichevole di fine anno a Civitanova è stata dubbiante e solo un gol in punizione di Dirceu ad un minuto dal fine ha evitato il clamoroso rovescio. Migliorano le condizioni degli infortunati Schiavi e Vincenzi hanno recuperato e sono pronti mentre qualche dubbio si nutre ancora per Casaroni e Bagnato.

**a. l.**

Aumentano interesse e spettatori, diminuiscono violenza e deficit, migliorano i risultati della N

# Calcio inglese: il grande malato dà segni di ripresa

**Ottimisti i dirigenti federali: «Per la prima volta molti anni possiamo guardare con fiducia al futuro» Campionato più incerto e appassionante grazie ai tre punti per la v - Misure contro il teppismo**

Blissett, ex rossonero, ha già segnato 12 gol nel

LONDRA — Con calcio ottimismo il calcio inglese ha chiuso il 1984 e inizia il 1985. Dopo i molti guai sofferti negli anni scorsi (violenza teppistica, difficoltà economiche, stadi semivuoti, delusi risultati in campo internazionale), l'ammalato cronico dà segni di ripresa. Il dato più confortante è l'afflusso dell'incremento nel numero degli spettatori. Il segretario generale della Football League, Graham Kelly, è convinto che il calcio inglese è alla vigilia della rinascita e afferma: «Per la prima volta da alcuni anni il nostro calcio ha ragione di guardare con fiducia al futuro».

Kelly ha notato come allenatori e giocatori abbiano contribuito alla lotta per la sopravvivenza con un calcio più moderno e attraente. Questo nuovo indirizzo ha dato un maggior numero di gol rendendo più competitiva e incerta la lotta per il campionato, con almeno società in lizza per lo scudetto. «Il nuovo sistema di punteggio, che assegna tre punti a chi vince e uno solo a chi pareggia, ha stimolato il gioco all'attivo — dichiara Kelly —. La è molto meno rigida. Le squadre salgono e scendono nella graduatoria con più velocità, il calcio difensivo sta scomparendo».

Più di ogni altro, un dato è significativo: «Il declino nel numero degli spettatori è stato arrestato — afferma Kelly —. Negli ultimi tre anni il calo è stato dell'8 per cento. In questa stagione invece si registra un lieve aumento». Di particolare efficacia è stata l'introduzione delle telecamere a circuito chiuso che dall'alto degli spalti sorvegliano il pubblico. Con testimonianza dei videoregistratori abbinato alle telecamere, i magistrati inglesi sono in grado ora di punire i teppisti con maggiore severità e rapidità.

Anche per la nazionale inglese il bilancio è incoraggiante. Nel ha disputato 11 incontri vincendone 6, pareggiando 3 (Francia, Galles e Urss) e perdendone 2 (Cile e Scozia) con 22 gol all'attivo e soltanto 6 al passivo. Il successo più significativo è stato ottenuto nel giugno scorso a Rio de Janeiro, dove ha superato il Brasile per 2 a 0 (reti di Hateley e Barnes). La nazionale di Bobby Robson ha ora ottime possibilità di qualificarsi ai mondiali messicani.

Dopo aver mancato le qualificazioni alle ultime edizioni mondiali, l'Inghilterra è nuovamente sollecitata da grandi ambizioni, come testimoniano i suoi progettati preparativi. A fine stagione gli inglesi intraprenderanno un'impegnativa tournée in Messico con quattro partite allo stadio Azteca, a Città del Messico, contro Italia (6 giugno), Messico (9 giugno) e Germania Ovest (13 giugno). Nelle competizioni europee per società, il calcio inglese continua a fare la parte del leone, avendo nella scorsa stagione conquistato tanto la Coppa dei Campioni con il Liverpool, quanto la Coppa Uefa con il Tottenham.

Quanto ai tifosi il vivaio calcistico britannico ha confermato Bluley, che giocatore quasi sconosciuto di seconda divisione è balzato alla ribalta internazionale. Nell'attuale campionato la vecchia ri-velazione fra i goleador è il venticinquenne Kerry Dixon del Chelsea, con 21 gol in incontri e la Mo Johnston, che dopo aver preso nel Watford il posto di Blissett, è ora la nuova star del Celtic. Anche l'ex rossonero Blissett si sta comportando bene con la maglia del Watford, avendo segnato finora 12 gol in campionato.

Al declino del Liverpool e del Manchester United fanno riscontro la ascesa del Tottenham, dell'Everton e della rediva Sheffield Wednesday, salito quest'anno senza fuoriclasse al quinto posto in classifica. In Scozia l'Aberdeen ha finalmente estromesso il binomio Celtic-Rangers. Anche sul piano economico la situazione sta migliorando grazie ad una più realistica valutazione del calcio-mercato e ad una più oculata amministrazione societaria. Va infine rilevato che il gioco inglese si è fatto più «pulito». Nella prima metà dell'attuale stagione ammonizioni ed espulsioni sono calate del per cento.

**Carlo Bicone**

## Una giornata a Passarella

MILANO — Tre giocatori di serie A sono stati squalificati per un turno dal giudice sportivo che solo ieri ha esaminato i referti arbitrali relativi agli incontri della 13ª giornata di campionato disputata il 23 dicembre scorso. Si tratta di Celestini (Napoli), Passarella (Fiorentina) e Padovani (Lazio). Se l'è invece cavata con una diffida e una ammenda di 200 mila lire Nicolini dell'Ascoli espulso nell'incontro con il Milan per particolare protesta nei confronti del direttore di gara. Inoltre l'avvocato Barbè ha multato

In serie B sono stati squalificati per giornata otto giocatori: Biagini (Triestina), Ferrari e Manfrin (Bambecadettese), Pagliari (Cesenatico), De Stefanis e Pellegrini (Perugia), Pellegrini (Catania) e Peters (Genoa). Inoltre è stato comminato fino al 31 gennaio l'allenatore del Lecce Fascetti per proteste

# In volo su Innsbruck

Innsbruck. Un concorrente in allenamento per l'odierna prova della Coppa del mondo di salto con gli sci sembra volare sui tetti della città, sopra una chiesa barocca attigua ai campi di gara (Telefoto Ap)

TENNIS

## Le classifiche mondiali del 1984 confermano «Mac» a n. 1

# McEnroe leader malgrado la Davis

### Per lo statunitense un'occasione di rivincita i giovani svedesi nel Master della prossima settimana a New York

John McEnroe e Jimmy Connors hanno perso a Göteborg la Coppa Davis 1984 con la complicità di Peter Fleming, chiudono l'annata ai primi due posti della classifica mondiale elaborata dal computer dell'Associazione tennisti professionisti, che tiene conto dei risultati di tutti i tornei ufficiali ma non dei match di Coppa Davis, del «Master» e delle esibizioni.

McEnroe, vincitore a Wimbledon e Flushing Meadow, finalista al Roland Garros, avrà così la matematica certezza riconferma a campione del mondo anche per l'annata appena conclusa da parte di «giurì» esperti nominato dalla federazione internazionale. Forte questo, il giovane statunitense cercherà ora di riscattare svedese in occasione del Volvo Masters, che vedrà in lizza la prossima settimana a New York i migliori dodici giocatori dell'ultima stagione fatta eccezione per Andres Gomez, il giovane mancino ecuadoriano vincitore quest'anno per la seconda volta degli Internazionali d'Italia, manifestazione che lo aveva lanciato nel . Il sudamericano, unico giocatore ad avere infranto il blocco americano-svedese con il quinto posto sia nella classifica ATP che in quella del Volvo Grand Prix, è infatti sofferente al braccio sinistro per una tendinite che periodicamente lo affligge e che ora gli ha imposto uno stop almeno quattro settimane.

McEnroe ha dominato la stagione dimostrando avere ancora qualche difficoltà ad ambientarsi sui pisti in terra rossa. In occasione degli internazionali di Francia, dopo un'adeguata preparazione effettuata in Germania prendendo parte alla Coppa del Mondo-Ambra Solare di Düsseldorf, aveva dimostrato sino all'ultimo ostacolo di avere trovato il giusto ritmo. Poi in finale, dopo avere dominato per due set e mezzo, perse la concentrazione e aveva permesso l'epica rimonta a Ivan Lendl. Alla finale di Coppa Davis sul tappeto in terra al coperto dello Scandinavium di Göteborg è arrivato senza la necessaria preparazione, vuoi fisica per un precedente infortunio, vuoi specifica sui campi in terra rossa.

Al secondo posto di Connors, che ha scavalcato il cecoslovacco Ivan Lendl il quale ha al vinto il suo primo torneo del Grande Slam, non ha compiuto l'auspicato salto di qualità in modo da portarsi al vertice assoluto. Ora Lendl si è affidato allo stesso medico che ha trasformato in «imbattibile» Martina Navratilova, con una speciale dieta alimentare. A dicembre a Londra ha fatto cose mirabili, poi all'appello degli internazionali d'Australia un infortunio muscolare gli ha impedito di mostrare i progressi anche sui campi in erba ancora sempre ostici al suo tipo di gioco, nonostante gli insegnamenti del polacco Pibak, amico e consigliere.

Connors, sempre a suo agio sui campi veloci, si è confermato combattente indomabile e la sua classifica premia il cuore sano insieme all'oculata e limitata scelta dei tornei in cui però raramente ha compiuto passi falsi contro avversari di caratura inferiore. Le sue sconfitte sono sempre state opera dei più forti. Un raro esempio di presenza ai più alti vertici, nonostante i 32 anni.

L'alta classifica ha poi visto l'esplosione dei giovani leoni del tennis svedese, col mancino Wilander in quarta posizione, seguito da Svensson e Gunnarsson. Nystrom e Edberg seguono subito dopo a quest'ultimo, il più giovane, sembra in grado di progredire sino ai più alti valori grazie alla facilità di gioco ed ai doti tecniche accoppiate un fisico invidiabile.

I dell'età hanno fatto scomparire dalla graduatoria 1983 dei primi 30 l'australiano McNamara, vittima di un gravissimo infortunio al ginocchio dal quale si è ripreso solo dopo oltre dodici mesi di assenza dai campi di gioco, Sandy Mayer (32 anni) e Brian Teacher (28 anni) a lungo bloccati dal gual. Senza infortuni ma vittima dell'usura Brian Gottfried (32 anni), che nel decennio ha figurato in questo elenco.

John McEnroe

Altri giocatori usciti dalla graduatoria Mayotte e Scott Davis, Gunthardt e Purcell: la loro classifica ha subito un e proprio tracollo, ma solo gli effetti di alcuni negativi. Più grave il dell'argentino José Luis Clerc, che figurava al termine del addirittura all'ottava posizione ed ora è solo 33° posto. Crisi di fiducia la sua, che l'ha portato a sciogliere il sodalizio che lo legava diversi anni al coach ellena Palo Rodriguez. Altri crolli da segnalare quello di Scanlon dopo la rottura con Jacques e quello di Chris Lewis che non è riuscito trovare i dovuti dopo l'insperata finale giunta a Wimbledon contro McEnroe due anni .

Fra i giovani leoni in guidati Edberg, da segnalare gli americani Krickstein, ultimo prodotto Bollettieri, Testerman, autore del maggior in . Olibert e Pate, lo spagnolo Aguilera, tornato grande tennis dopo un paio d'anni alla musica pop, l'indiano Krishnan, d'arte il padre rivaleggiava con Pietrangeli, il cecoslovacco Pimek e soprattutto il nostro Francesco Cancellotti, che le bordate di diritto consola il tennis azzurro scivoloni all'indietro compiuti nelle classifiche mondiali da Gianni Ocleppo e Claudio Panatta.

**Rino Cacioppo**

## CLASSIFICA ATP

| 1983 | 1984 | Variaz. | Età |
|---|---|---|---|
| 1 McEnroe (Usa) | 1 McEnroe (Usa) | = | 25 |
| 2 Lendl (Cec) | 2 Connors (Usa) | + 1 | |
| 3 Connors (Usa) | 3 Lendl (Cec) | — 1 | |
| 4 Wilander (Sve) | 4 Wilander (Sve) | = | 20 |
| 5 Noah (Fra) | 5 Gomez (Ecu) | + 9 | 24 |
| 6 Arias (Usa) | 6 Jarryd (Sve) | + 12 | 23 |
| 7 Higueras (Spa) | 7 Sundstrom (Sve) | + 16 | 20 |
| 8 Clerc (Arg) | 8 Teltscher (Usa) | + 5 | 25 |
| 9 Curren (Saf) | 9 Noah (Fra) | — 4 | 24 |
| 10 G. Mayer (Usa) | 10 Cash (Aus) | + 28 | 19 |
| 11 Vilas (Arg) | 11 Nystrom (Sve) | + 15 | 21 |
| 12 Scanlon (Usa) | 12 Krickstein (Usa) | + | 17 |
| 13 Teltscher (Usa) | 13 Kriek (Usa) | + 2 | 28 |
| 14 Gomez (Ecu) | 14 Arias (Usa) | — 8 | |
| 15 Kriek (Usa) | 15 Curren (Saf) | — 6 | |
| 16 Mayotte (Usa) | 16 Smid (Cec) | = 1 | 28 |
| 17 Smid (Cec) | 17 Gerulaitis (Usa) | = | 29 |
| 18 S. Mayer (Usa) | 18 G. Mayer (Usa) | — 8 | 28 |
| 19 Jarryd (Sve) | 19 Aguilera (Spa) | + | |
| 20 Gerulaitis (Usa) | 20 Edberg (Sve) | + 23 | 19 |
| 21 Gottfried (Usa) | 21 Higueras (Spa) | — 14 | 31 |
| 22 Maurer (Aus) | 22 Testerman (Usa) | + 172 | 22 |
| 23 Sundstrom (Sve) | 23 Gilbert (Usa) | + 28 | 23 |
| 24 S. Davis (Usa) | 24 Krishnan (Ind) | + 60 | |
| 25 C. Lewis (Nz) | 25 Pimek (Cec) | = 22 | |
| 26 Gunthardt (Svi) | 26 Cancellotti (It) | + 46 | 21 |
| 27 Nystrom (Sve) | 27 Leconte (Fra) | + 1 | |
| 28 Purcell (Usa) | 28 Vilas (Arg) | — 17 | 32 |
| 29 Teacher (Usa) | 29 Sadri (Usa) | = 91 | 28 |
| 30 Leconte (Fra) | 30 Pate (Usa) | + 199 | 22 |

*Fra i giocatori che figureranno fra i primi 30 al termine del 1983 e che ora non figurano più queste le variazioni di classifica: McNamara — 743, S. Mayer — 39, C. Lewis — 57, Gottfried — 59, Svensson — 41, Purcell — 38, Magnusson — 46, Clerc, S. Davis e Teacher — , Gunthardt — 5.*

### Classifica Grand Prix

**John McEnroe guadagnato il «bonus» di mila dollari quale ricompensa spettante al vincitore della classifica finale a punti del Volvo Grand Prix 1984 articolata su 35 tornei.**

**I primi giocatori della classifica prenderanno parte al Master che avrà luogo dall'8 al 13 gennaio al Madison Square Garden di New York. L'ecuadoriano Gomez ha però dovuto dichiarare forfait: il suo posto sarà preso da Krickstein.**

| | | (dollari) |
|---|---|---|
| 1 McEnroe | p. 3.085 | 800.000 |
| 2 Connors | 2.963 | 400.000 |
| 3 Lendl | 2.714 | 200.000 |
| 4 Wilander | 2.430 | 100.000 |
| 5 Gomez | 2.223 | 100.000 |
| 6 Nystrom | 1.814 | 50.000 |
| 7 Sundstrom | 1.816 | |
| 8 Teltscher | 1.813 | |
| 9 Jarryd | 1.805 | 50.000 |
| 10 Smid | 1.150 | 25.000 |
| 11 Kriek | | 25.000 |
| 12 Gerulaitis | | |
| | | |
| 14 Curren | 995 | 25.000 |
| 15 Gilbert | 943 | 25.000 |
| 16 Arias | 922 | 25.000 |
| 17 Cash | 901 | 25.000 |
| 18 Edberg | 794 | 20.000 |
| 19 Noah | 739 | 20.000 |
| 20 Aguilera | 630 | 20.000 |

SCI

## La Coppa del Mondo riparte oggi con lo slalom di Bad Wiessee

# *Tutti contro Girardelli in Baviera*

*Oggi riconincia la Coppa del Mondo sciistica, e dopodomani anche i quali lepati allo scarso innevamento delle diverse località sciistiche. Il primo forfait ufficiale venuto dagli spagnoli che avrebbero dovuto organizzare a Baqueira Beret, sui Pirenei versante meridionale, slalom e gigante per lunedì e martedì prossimi. Doveva la conda volta per la Spagna, gratificata nel '75 del gran finale in Sierra Nevada, e prima per i Pirenei sul sante iberico e invece l'assoluto mancanza di to ha provocato la rinuncia.*

*Oggi si disputa regolarmente il primo slalom del e Bad Wiessee, sessanta chilometri Monaco di Baviera, poi gli sciatori dovranno effettuare nella giornata di sabato un trasferimento di quasi duemila chilometri fino a La Mongie, sempre Pirenei, ma versante nord in territorio francese. Non è stato ancora deciso verrà recuperata nella stazione francese almeno delle gare spagnole, e quindi si corre il rischio che questo viaggio «monstre» valga per una sola . Successivamente gruppo degli slalomisti dovrà rientrare precipitosamente al punto di partenza a Kitzbühel, per permettere a chi è interessato classifica di Coppa prendere parte agli allenamenti della discesa libera di Kitzbühel.*

*Il più noto centro tirolese l'innevamento è scarsissimo, ma l'esperienza decenni sembra abbia permesso di allestire quasi per intero un stro lungo la terribile «Streif» che risulterà più selettiva (e pericolosa) per le due gare programmate per venerdì e sabato. Sicuramente confermato per domenica lo slalom.*

Selva Gardena. Il presidente Pertini con Giorgi e De Chiesa

*In questo clima di generale trambusto lo slalom quest'oggi che non corre rischi celebrato merita. Avrà consueta partecipazione totale, Girardelli che viene dall'allenamento a Pontedilegno, Stenmark Val Gardena, gli azzurri blocco dalla Valtellina. Favorito l'austro-lussemburghese, curiosità per il fuoriclasse svedese che chissà se avrà recuperato la forma migliore, attesa per gli italiani che hanno Paolo De Chiesa capoclassifica nella graduatoria di specialità, Oswald Toetsch ansioso confermare il successo delle World Series Sansicario, Ivano Edalini ormai stabile livelli, Alex Giorgi che deve confermare con un risultato il primo gruppo, Erlacher e Pramotton . Nel lotto possibili vincitori sarà bene includere slavo Krizaj, Frommelt e Wenzel liechtensteiniani, il bifforo Popangelov, gli austriaci Gruber e Zoller.*

*Le ragazze riprendono con pigante a Maribor, che dovrebbe essere seguito domani uno slalom, e domenica addirittura da un «Super-G».*

**g. vigl.**

### OGGI in TV

**RAI 1**

Sci — Ore 16 - : da Bad Wiesse, sintesi 2ª manche slalom speciale maschile; da Maribor, sintesi 2ª manche slalom speciale femminile.

Pugilato — 24: da Lucca, Buzzetti-De Marco campionato italiano pesi medi.

**RAI 2**

Sci — Ore 9,20 - 11,15: da Wiesse, 1ª manche slalom speciale maschile; 11,15 - 11,50: Maribor, 1ª manche slalom speciale femminile.

Ippica — 23,40: in «Tuttocavalli», corsa tris da Napoli e un servizio su «un anno di ippica».

John McEnroe

# LA FEDERAZIONE NAZIONALE CARTOLAI E AUGURI DI MONDADORI INFORMANO

SIAMO LIETI DI COMUNICARE A TUTTI I CARTOLAI ITALIANI E A TUTTI I LORO CLIENTI, CHE A PARTIRE DAL NUOVO ANNO, I PRODOTTI AUGURI DI MONDADORI SARANNO TUTTI IN CARTOLERIA E SOLO IN CARTOLERIA.

TV E SPORT

## Spremuta nello sci mondiale

In attesa che torni il campionato col suo pepe e la sua moviola, la stasi dei mondiali di sci in Valtellina, la tivù ha dedicato gli spazi sportivi di fine anno ai «doverosi» riassunti della stagione passata. Peccato però che al dovere della Rai raramente si accompagnato il piacere del telespettatore. Sono passate sul video le immagini più ovvie e più scontate, senza mai la ricerca o almeno il tentativo di un approfondimento. Quattro o cinque episodi olimpici, da Moses che legge il giuramento e s'impappina a Lewis che stravince tutto, alla svizzerotta che barcolla sulla pista del Colisseum; poi le medaglie italiani, Platini, Moser.

Mai come in questa programmazione di fine anno, che fosse bisogno di un'ennesima prova in tal s'è sentita l'esigenza di un coordinamento fra le tre reti. Invece di cogliere l'occasione per rivedere l'annata sportiva da angolazioni diverse, ogni trasmissione ha ripetuto con la carta carbone le stesse immagini. La pensata geniale per distinguersi dagli altri l'ha avuta la «Domenica Sportiva», che ha to in onda il servizio fine anno nudo, praticamente senza commento.

I momenti di gloria dei protagonisti potevano essere abbinati a una rivisitazione dei personaggi; si potevano isolare le novità significative dell'anno, tipo un Cruz che parte dal Brasile patria di calciatori per battere il mondo nel mezzofondo veloce; riesaminare il crollo di un mostruoso come Francescoli o dedicare un angolo all'addio di Mennea, personaggio discusso che ha segnato un'epoca, a caso, naturalmente. Un vale l'altro, per di guardare dietro la facciata.

Speriamo in meglio nel futuro prossimo. I campionati mondiali di sci (da fine gennaio in Valtellina) sono occasione da non perdere per presentare un biglietto da visita elegante in previsione dei mondiali 1987 di atletica e dei mondiali 1990 di calcio. Lo sci, con telecamere opportunamente piazzate, con primi piani che colgano il drammatico sforzo del discesista invece di seguirlo sempre di lontano, può rendere assai. Ed che i particolari vanno curati, come il raggio che scorre sul video e qualche volta si sconde la sigla «Rai» o qualche altra volta si confonde con il bianco pista. Aspettiamo dunque di vederci nelle sci, con una regia all'altezza. All'estero i commenti dei nostri telecronisti non si sentono.

**Gianni meo**

BASKET

## Granarolo, Bancoroma e Simac eliminate

# Berloni e Peroni, che colpi

### Coppa Italia: e livornesi hanno ribaltato a Bologna e a Roma il risultato dell'andata ed entrano in semifinale con Scavolini e Ciaocrem

Si sono disputati ieri sera gli incontri ritorno dei quarti finale della Coppa Italia, che hanno fatto registrare le eliminazioni clamorose Bancoroma e Granarolo, nonché quella di un altro squadrone, il Simac Milano, che però aveva pregiudicato all'andata la qualificazione e pur vincendo abbastanza nettamente in contro la Scavolini (100-81) riuscito a recuperare tutto quanto nel primo (97-120). Scontata la quarta partita, un successo di della Ciaocrem sull'American Eagle, ma i varesini avevano già stravinto all'andata (104-73) togliendo ogni interesse al secondo confronto.

Le imprese della Berloni e della Peroni erano attese. I torinesi, sconfitti casa all'andata per 94-97, giocavano a Bologna contro una Granarolo che non poteva permettersi il lusso di snobbare la Coppa Italia, visto come sta andando in campionato. Ma la squadra di Guerrieri, pur rinunciando a Morandotti e tenendo Caglieris in panchina per il primo quarto d'ora, ha dettato legge fin dall'inizio, gli attuali mali della Granarolo, vincendo con autorità. Né vale a giustificazione bolognesi un infortunio che li ha privati di Panni.

Altrettanto clamoroso l'exploit della Peroni, che dopo aver perso l'incontro casalingo (104-102) è riuscita a ribaltare il risultato al Palaeur contro Bancoroma reduce in campionato dal bel successo di Torino.

In semifinale prossimamente affronteranno Berloni e Scavolini, Peroni e Ciaocrem.

**Berloni - Granarolo 106-92 (44-41). Granarolo Bologna:** Brunamonti, Fantin 7, Bonamico 10, Villalta 18, Rolle 17, Van Breda Kolff 22, 2, Lanza 6, Valenti 10. **Berloni Torino:** Caglieris 10, Della Valle 21, 16, Gibson 17, Vecchiato 17, Mandelli 7, Carraria 12, Pessina.

Tiri liberi: Granarolo su 24; Berloni su 37; per cinque falli Bonamico, Brunamonti, Vecchiato, Fantin uscito definitivamente al 37' per infortunio al ginocchio destro.

**Simac - Scavolini 100-81 (52-40). Simac Milano:** Boselli 8, D'Antoni 14, Premier 9, Meneghin 17, Schoene 27, Carroll 18, Barlvierà . **Scavolini Pesaro:** Magnifico 4, Fredrick 20, 8, Zampolini 4, Silvester 21, Gravia 12, Costa 6.

Tiri liberi: Simac 16 su 24, Scavolini su 17. Uscito per cinque falli Premier.

**Peroni - Bancoroma 85-76 (44-43). Bancoroma:** Sbarra 3, Jardella, Townsend 16, Tombolato 5, Gilardi 22, Polesello 7, Solfrini 20, Valente 4. **Peroni Livorno:** Rossi 18, Mori 8, 16, Jeriani 21, Carera 9, Restani 10.

Tiri liberi, Bancoroma 11 su 17, Peroni 12 su 14. Uscito per cinque falli Townsend. Infortunio all'8'47" del secondo tempo a Rossi.

### Zola Budd cambia idea: agli inglesi

— Zola continuerà a i colori britannici. La diciottenne sudafricana, che la scorsa primavera ottenne la cittadinanza britannica per poter partecipare ai Giochi olimpici, a novembre aveva deciso di rinunciare alla maglia inglese. In qualità di sudafricana sarebbe stata esclusa da tutte le competizioni internazionali.

La Budd ieri ha invece cambiato idea: vuole far parte della nazionale britannica. La giovane atleta lo ha reso noto con una dichiarazione presentata in una conferenza stampa cui non ha partecipato.

### FLASH

- **Amichevoli di calcio:** Lecco-Avellino 1-3, Parma-Udinese 1-3, Ponte S.Pietro-Atalanta 0-5
- **Menotti** dovrebbe assistere domenica a Napoli-Udinese: prendono corpo le voci che il tecnico argentino, indicato finora come futuro trainer della Fiorentina, possa invece essere stato contattato da Napoli o Udinese.
- **Nella Roma a Milano** manchera Nela che lamenta un'infiammazione ai tendini, mentre rientrerà Maldera; i giallorossi saranno da oggi in ritiro in un albergo di Milano, anziché a Busto Arsizio come accadeva nella gestione Liedholm.
- **Fabiola Fenico,** 19 anni, calciatrice del Tarquinia, serie B, è morta l'altra notte in un incidente stradale nei pressi di Bolzano.
- **Lo S.C. Sestriere** ha vinto il Trofeo Lapa Tubi acciaio, valido per il campionato provinciale Torino, gara slalom gigante disputata ieri alle Alpette da 350 ragazzi.

Domani sera a Perugia per l'europeo dei welters

# *Inglese spaccone per Rosi*

PERUGIA — *La boxe europea ci offre le prime emozioni dell'anno sul ring del Palasport di Perugia, dove il pugile umbro Gianfranco Rosi si appresta a difendere domani sera il titolo continentale dei pesi welters, affrontando Lloyd Honeyghan, mulatto inglese ventiquattrenne, arrivato ieri in Italia e apparso subito molto sicuro di sé. Per la prima volta ieri i due pugili si sono stretti mano, pur non degnandosi di ulteriori riguardi.*

*«Sono convinto di batterlo — assicura Rosi — il ottima: problema peso. Qualche giorno ero un po' giù morale ma ora caricatissimo, lo prenderò sul ritmo, badando evitare suo gancio sinistro, che è il colpo che temo di più». Per il pugile italiano questo è un anno decisivo: il suo manager Branchini ha già programmato tournée in Canada e negli Stati Uniti; sono già a buon punto i contatti con il canadese Hilton, quotato nelle classifiche mondiali.*

*Il titolo europeo dei welters (telestrasmesso su Italia 1 domenica 22,30) sarà accompagnato dal match professionistico di Maurizio Stecca, contro il francese Guillard e dall'esordio a forza nudo del peso massimo Damiani opposto al negro e del supermedio Casamonica contro l'altro francese Di Clocco.* **a. c.**

Stasera titolo dei medi

### Buzzetti a Lucca contro Marco

**LUCCA — del pesi medi è una cintura tricolore che conserva suo fascino, anche i tempi in cui il campione d'Italia si chiamava Benvenuti o Duran sono passati da un pezzo. Per questo motivo è attesa con un certo interesse la sfida di stasera a Lucca tra il piacentino Buzzetti (detentore) ed il casertano De Marco.**

**Il guardia destra emiliano — una sola sconfitta al passivo, per squalifica — vanta come fiore all'occhiello una vittoria ai punti su Kalambay. De Marco, tre anni fa campione d'Italia dilettanti, da professionista è imbattuto.**

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarbre, Giovanni
Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.C. S.p.A. via Tavanto 1999 Roma
Stampa in fac-simile S.I.I.S. S.p.A. Contrada Mojarella 35 Catania
© 1985 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1924
CERTIFICATO N. 732 DEL 8-12-1984

# ECONOMICI

Gli avvisi a ordinario presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, MILANO, via Gaetano Negri 8/10, BOLOGNA, via Indipendenza 24, CAGLIARI, via Lanusei 13, FIRENZE, viale Matteotti 53, GENOVA, via Ceccardi 1/14, IMPERIA, via Sarcinelle 1, MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3, MODENA, via del Giardino 10/1, NOVARA, corso Mazzini 1, PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, PARMA, via Mentana 6, REGGIO EMILIA, viale delle Acquedotto 4, ROMA, via Quattro Fontane 16, SASSARI, portici Crispo 2, SAVONA, via Astengo 1/1, SANREMO, via Giacosi 47, ...

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

## 2 Affari e capitali

A A A A A

**PRESTITELEFONO A TUTTI**

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

**FIDAUTO**

piazza Statuto 24

telefoni 472 180 - 472 181

FINCOTER

FINANZIAMENTI

COSFIN

SOGEFIM

## 3 Aziende, negozi

## 5 Locali e negozi

domande

offerte

## 6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

## 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

## 8 Rappresentanti

Società di consulenza

**CERCA**

Per colloquio a Torino telefonare

**02 204.3386 - 02 670.0729**

tecnici

## 10 Prestazioni consulenze

## 12 Scambi alla pari

## 15 Autovetture

## 18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

## 19 Vendita alloggi

**CROCETTA**

**EXPOCASE**

**PIAZZA STATUTO**

MANSARDATI PANORAMICI

## 20 Domande affitto

## 21 Offerte affitto

## 24 Mobili, arredi

## 33 Matrimoniali

## 36 Nautica

## 37 Campeggio e sport

ROULOTTES

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CERANA

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni residence

## 49 Informazioni

## 50 Smarrimenti

## 52 Varie

**ACQUISTA ORO**


# Città Mercato

**Torino** in fondo a Corso Grosseto (Strada per Venaria)

# Paghi 2 porti via 3

**E'uno sconto del 33%**

Fino al 26 gennaio

Alcuni esempi:

| | 1 pezzo | 3 pezzi |
|---|---|---|
| Riso Semilino Maratelli Ticino 1900 g | 2.520 | 5.040 |
| Tris di passata verace Cirio 1200 g | 1.890 | 3.780 |
| Pomodori pelati Valgioia 400 g | 410 | 820 |
| Olio di semi di Girasole 1 lt | 2.190 | 4.380 |
| Caffè Segafredo 500 g | 5.240 | 10.480 |
| Ciao Crem Star 180 g | 1.490 | 2.980 |
| 8 crostatine Mulino Bianco fragola o albicocca 336 g | 1.870 | 3.740 |
| 60 fette biscottate 425 g | 1.230 | 2.460 |

| | 1 pezzo | 3 pezzi |
|---|---|---|
| Barbera d'Asti DOC Pinot del Veneto Duchessa Lia 0,75 lt | 1.540 | 3.080 |
| Latte Giglio parzialmente scremato 1000 ml | 760 | 1.520 |
| Emmental francese Entremont | all'etto 698 | all'etto 465 |
| Formaggio Tilsit 250 g | 1.680 | 3.360 |
| Würstel Wüber 125 g | 740 | 1.480 |
| 12 uova cat. A 65/70 g cad | 2.480 | 4.960 |
| Due saponette Mira 270 g | 940 | 1.880 |
| Shampoo neutro Roberts 300 ml | 2.450 | 4.900 |
| Scala "Il Cartacucina" 2 rotoli | 1.320 | 2.640 |
| Carta igienica Lotus 6 rotoli | 2.340 | 4.680 |

Fino ad esaurimento delle scorte

# VINCE PER CONVENIENZA

• Orario continuato 9.30/19.30 - Lunedì 14.30/19.30. • Posteggio gratuito per 1800 auto. • 2000 carrelli spesa. • 60 casse di pagamento. • Pagamento rateale (Prestitempo).

Domenica è in programma la consultazione popolare

# Tortona va alle urne per l'isola pedonale

**Gli aventi diritto al voto sono 23.881 - La decisione finale, però, prenderà il Comune**

TORTONA — Sono 23.881 i tortonesi che hanno diritto a recarsi domenica a votare per la consultazione popolare decisa dall'Amministrazione comunale — non referendum, il regionale controllo non avrebbe autorizzato in quanto i Comuni non hanno tra le loro competenze quella di indirli — per conoscere l'opinione della gente sulla progettata istituzione di un'isola pedonale in centro.

*«E' favorevole a vietare progressivamente, nei giorni feriali, la circolazione delle vetture private nel centro storico, consentendo il transito ai soli residenti e ai mezzi pubblici?»*. A questa domanda domenica i tortonesi potranno rispondere con un «sì» oppure con un «no», in base ai risultati giunto decidere dare corso al progetto di isola pedonale, anche se l'esito della consultazione non sarà vincolante.

*«L'isola è un'obiettivo giusto, per ragioni di viabilità e di sanità»*, hanno detto durante conferenza stampa il sindaco comunista Negri ed il vice sindaco Barbieri. E si augurati che tutti i tortonesi vadano e che il voto porti una valanga di «sì».

Sulla partecipazione dei tortonesi alla consultazione e sul esito difficile fare previsioni.

Gli oppositori, soprattutto commercianti del centro, sono stati attivi nel sensibilizzare la propria clientela, e questo potrebbe indurre tortonesi a «no», oppure a non andare neppure ai seggi elettorali. Ma potrebbe anche accadere diversamente.

Tortona. Uno scorcio di via Emilia: diverrà isola pedonale?

Di isola pedonale città si parla sin dal 1970, quando la dc, che allora aveva la maggioranza in consiglio comunale, aveva fatto passare un mini-progetto di isola, della durata di due ore al giorno, Largo Borgatelli e piazza Duomo. Fu soppressa per le proteste dei commercianti, ma anche di tanti cittadini.

Oggi tra i partiti che più battono per l'isola ci sono il pci ed il psi, mentre molto tiepidi appaiono i socialdemocratici, loro alleati in giunta. La dc, invece, sembra decisamente contraria. Bisognerà vedere sino a che punto politiche dei singoli influiranno sulla risposta al quesito posto dall'Amministrazione le per consultazione.

Come ricorda il sindaco Ennio Negri, l'apposita commissione ha accertato che la maggior parte degli automobilisti percorre via Emilia, la strada che attraversa il centro tortonese, arteria di scorrimento, quindi tenuto conto del grave indice inquinamento rumore d'ha stabilito un'analisi dall'Usl e dai vigili urbani) a proposto l'isola pedonale, 10 alle 20, Largo Borgatelli sino a via Marziano, interessando pertanto l'intera Emilia.

Il sindaco fa notare il consistente ampliamento delle aree destinate a parcheggio, con sosta regolata da limidi tempo, il che consente rotazione degli spazi disponibili. I permessi per entrare nell'isola saranno pochi, rigidamente controllati.

Decisamente non concordano con i promotori dell'isola pedonale i negozianti. Il presidente dell'Unione Commercianti Piero Billi fa notare, tra l'altro, che *«non è per nulla dimostrato che il provvedimento faciliterebbe la viabilità»* e che non è stato *«per nulla risolto il problema parcheggi»*. Più possibilista, forse, Enrico Tedoldi, della Confesercenti, che comunque chiede garanzie e propone, se l'isola pedonale ci sarà, di vivacizzare la iniziative commerciali, culturali e sociali.

Ora la parola spetta ai tortonesi che domenica andranno a votare. I seggi in città saranno sette: per le frazioni a Bettole, Rivalta Scrivia, Castellar Pontano, Mombisaggio, Passalacqua, Torre Garofoli e Vho. Lo spoglio s'inizierà lunedì mattina.

**Franco Marchiaro**

Autotrasportatore trovato morto nello stabilimento Costa Azzurra

# Straziato dall'impastatrice

**Nessuno ha assistito al fatto - L'azienda era chiusa - L'uomo, 50 anni, parente titolare, sarebbe entrato per fare pulizia - Forse ha inavvertitamente in moto la macchina**

ALESSANDRIA — Un uomo è stato trovato morto all'interno di uno stabilimento alla periferia Alessandria: il suo corpo era straziato dalla pala rotante di un silos usato per impastare la farina. Una morte orribile, inspiegabile e per aspetti ancora misteriosa.

E' avvenuto all'interno dell'azienda «Costa Azzurra» specializzata nella produzione di grissini e sede a Valle San Bartolomeo, sobborgo della città.

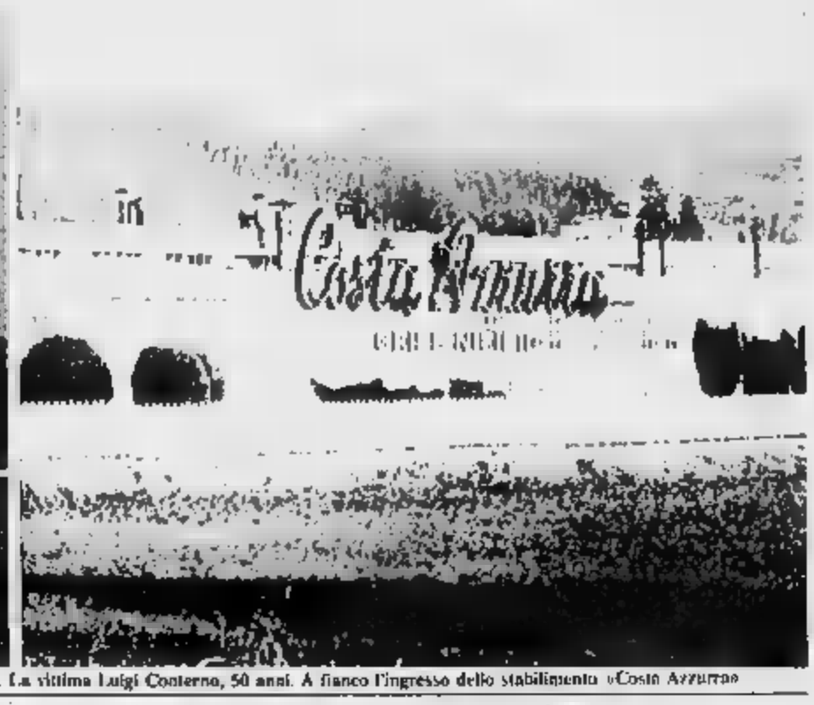
La vittima si chiamava Luigi Conterno ed 50 anni; era un autotrasportatore in proprio e aveva la residenza a Monforte d'Alba, domiciliato ad Alessandria in via Sclavo 21, dove abitava con la moglie.

Il tragico episodio non ha avuto testimoni, almeno così sembra. Ricevuto un primo rapporto dai carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha aperto un'inchiesta.

Non si sa ancora come esattamente i fatti si siano svolti, quasi certamente dovrebbe trattarsi di una sgrazia, comunque per il momento ogni ipotesi non viene esclusa dagli inquirenti.

Luigi Conterno parente del proprietario dello stabilimento «Costa Azzurra», Ugo Borgotallo, e provvedeva al trasporto in ditta della farina necessaria per la lavorazione dolci e grissini.

Mercoledì mattina l'autotrasportatore era giunto in auto nello stabilimento, in Valle Bartolomeo 3, dove era stata la lavorazione in occasione delle festività natalizie. All'interno vi era soltanto il custode Giancarlo Vittori ed i due uomini hanno scambiato quattro chiacchiere, quindi Luigi Conterno ha detto che prima di portare il carico farina per riprendere la lavorazione avrebbe dato una controllata al silos per pulirvi i residui di pasta.




Valle San Bartolomeo. La vittima Luigi Conterno, 50 anni. A fianco l'ingresso dello stabilimento «Costa Azzurra»

Da quel momento Giancarlo Vittori non lo ha più visto: a mezzogiorno è andato a pranzo convinto che l'autotrasportatore avesse fatto altrettanto e quando è tornato in stabilimento non ha fatto caso all'auto ancora parcheggiata in cortile. Che sia successo nel non è stato ancora del tutto chiarito e possono esserne fatte soltanto delle ipotesi.

La versione più verosimile è che Luigi Conterno cominciato a togliere il leggero strato di pasta e di farina all'interno del silos, ma inavvertitamente avrebbe in funzione la pala rotante dell'impastatrice, rimanendo imprigionato nel congegno che lo ha straziato. Altre ipotesi potrebbero emergere dalle indagini affidate dal magistrato ai carabinieri.

Il primo allarme dato, nel pomeriggio, dalla moglie dell'autotrasportatore: preoccupata per l'assenza del marito — l'uomo le aveva detto che sarebbe il pranzo — aveva telefonato in stabilimento per avere notizie.

Il custode a questo punto ha notato l'auto parcheggiata ed ha iniziato le ricerche: soltanto poco dopo le 21 è entrato nel silos ed ha scoperto il corpo dell'autotrasportatore. Sono stati i carabinieri che hanno iniziato gli accertamenti per chiarire l'esatta dinamica del fatto e verificare eventuali responsabilità.

r. sc.

La «Spiotta» ad Arzello, dove furono uccisi un carabiniere e la terrorista Mara Cagol

# In vendita la cascina dei brigatisti

**Era stata sequestrata dopo la sparatoria avvenuta nel giugno del 1975 - I carabinieri appostati per liberare Vittorio Vallarino Gancia, sequestrato - Ora l'edificio sarà messo all'asta tribunale**

ALESSANDRIA — Sarà venduta all'asta la «cascina maledetta», la «Spiotta» ad Arzello di Melazzo nell'Acquese. Qui, il 5 giugno 1975 avvenne un drammatico conflitto a fuoco fra i brigatisti rossi, che da un giorno tenevano sequestrato l'industriale Canelli, Vittorio Vallarino Gancia, e i carabinieri.

L'ostaggio fu e durante la sparatoria morì un carabiniere, un altro gravemente ferito e fu uccisa Mara Cagol, la moglie brigatista.

La vicenda è chiusa dopo che è divenuta definitiva la sentenza di condanna nei confronti dell'unico gatti processato. La Corte d'Appello di Torino ha trasmesso alla cancelleria alessandrina il voluminoso fascicolo sulla vicenda per l'archiviazione ha affidato al Tribunale cittadino l'incarico per vendita della cascina sequestrata dopo i tragici fatti.

Il geometra Sabatino Bruni sta compiendo perizia per stabilirne il valore (la «Spiotta» una posizione splendida, circondata da molto terreno ma in cattive condizioni) dopodichè la cancelleria dovrà indire la vendita all'incanto.

La cascina era stata acquistata — a regolarmente pagata sotto — da Margherita Cagol, della «Mara», la brigatista uccisa durante la sparatoria che costò vita anche all'appuntato carabinieri Giovanni D'Alfonso mentre rimase gravemente il tenente Umberto Rocca e ferito maresciallo Rosario Cattafi.

La cascina «Spiotta» ad Arzello di Melazzo, nell'Acquese, teatro della tragica sparatoria

Riuscirono a fuggire altri brigatisti (mai è saputo il esatto) fra cui, forse, Curcio, marito Mara Cagol.

La sera prima Canelli era stato arrestato Massimo Maraschi.

Il giovane brigatista (ha oggi 32 anni e dopo la strage di via Fani a Roma si è dissociato movimento) partecipato al sequestro dell'industriale Gancia ma, mentre ancora nella zona si trovò coinvolto in un incidente stradale.

Il suo comportamento destò sospetti, fu arrestato e poi seguito processato per sequestro persona, omicidio e tentato omicidio.

La Corte d'Assise Alessandria nel giugno gli inflisse 24 di reclusione ritenendolo responsabile dei tragici fatti (cui partecipato perchè avvenuti dopo la cattura) per anomalo», come prevede l'articolo 116 del Codice penale.

Fu, in sostanza, giudicato responsabile di «reato non voluto». In seguito la Corte d'Appello di Torino ridusse lievemente la pena (23 anni e nove mesi di reclusione).

Massimo Maraschi Cassazione ma presentò i motivi per cui i giudici torinesi di secondo grado dichiararono inammissibile il ricorso. Dal marzo la condanna è definitiva ma solo in questi giorni il fascicolo ha fatto ritorno alla cancelleria penale del tribunale alessandrino.

Massimo Maraschi fu processato una prima volta dall'Assise cittadina nel e condannato a 30 anni reclusione; la sentenza venne però annullata dai giudici d'appello perchè era stata contestata un'aggravante in dell'imputato, che aveva rifiutato di presenziare. dibattimento dovette essere rifatto.

e. c.

A un mese dalla prima operazione che portò in carcere quindici giovani

# Altri dieci arresti nel Casalese con l'accusa di traffico di eroina

**Nove sono stati catturati a Giarole, Occimiano e Borgo San Martino - Fra i sospettati un detenuto**

CASALE — Dieci giovani stati arrestati dalla polizia, su ordine emesso procuratore della Repubblica Marcello Parola, in seguito ad una nuova vasta operazione antidroga, in parte analoga a quella svolta — sempre dagli agenti del Commissariato casalese — inizi di dicembre e che aveva portato scoperta di una vasta «giro», in cui erano coinvolti una quindicina ragazzi di Casale.

Gli arresti stati effettuati in tre paesi: Giarole, Occimiano Borgo San Martino.

Giarole sono scattate manette Pier Giuseppe Barbesino, di 21 anni, abitante in via Cerreto 14, Walter Camagna 21, via Pietro Micca 2, Claudio Diserò 21, via Cavour 2, Giorgio Bordon 21, vicolo Ponzio 1, Roberto Milan di 21, via Rattazzi 39, Pier Angelo Barilli di 21, vicolo Cairoli 21, Carla Provera di 24, via Villabella ed Ivana Porcari 21, vicolo Massano 1.

E' stato arrestato anche Roberto De Bernardis, anni, abitante ad Occimiano, cascina Saiona 21, mentre l'ordine di cattura emesso dal magistrato nei confronti Angelo Vitteritti, di 21 anni, residente a Borgo San Martino, è stato notificato al giovane carcere, dove trova in seguito all'inchiesta di dicembre.

Mentre Angelo Vitteritti, Pier Giuseppe Barbesino e Walter Camagna sono rinchiusi nella casa circondariale casalese, il magistrato invece deciso di concedere agli altri sette giovani gli arresti domiciliari.

dottor Parola, pomeriggio ha interrogato i ragazzi Commissariato.

Le imputazioni sono spaccio, detenzione illegale sostanza stupefacente (eroina) e, per Ivana Porcari, anche favoreggiamento.

agenti di polizia Schirinzi, Caruso, Maggio, coordinati dal dirigente dott. Sciavicco, hanno svolto una serie di appostamenti e perquisizioni, che hanno dato gli sperati.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, alcuni giovani, a turno, e periodicamente, si recavano a Milano, dove rifornivano, acquistando dai 5 ai 6 grammi di eroina volta.

La droga veniva successivamente «tagliata» prima di essere rivenduta a Giarole.

g. d.

## Associazione antidroga a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Si costituita nei giorni scorsi sotto la presidenza dell'avvocato Michele Tabor l'associazione per la lotta droga che raggruppa decine di persone tra molti genitori di giovani tossicodipendenti. L'associazione si propone agire su tutto il territorio competenza dell'Usl vese promuovendo un'opera di prevenzione e terapia a favore delle giovani vittime droga.

L'associazione novese ha simbolo una catena spezzata da due mani, a significare la possibilità di combattere la schiavitù della droga con un impegno concreto, continuo, soprattutto con l'informazione indirizzata giovani.

Da anni il Novese quotidianamente confrontarsi questo problema: i tossicodipendenti accertati sono circa 300, molti di più invece quelli che fanno uso non abituale di droghe leggere. (w. gi.)

# I cinema e il taccuino

### ALESSANDRIA

**ALESSANDRINO:** I due carabinieri (comico).
**:** Scuola di polizia (comico).
Gremlins (fantascienza).
**CORSO:** Cotton Club.
**CRISTALLO:** Film sexy.
**GALLERIA:** La storia infinita (fantastico).
**MODERNO:** Non ci resta che piangere (commedia).

### ACQUI TERME

**:** Desiderami spesso (commedia).
**CRISTALLO:** signore le rose (commedia).

### CASALE MONFERRATO

**MODERNO:** Gremlins (fantascienza).
**POLITEAMA:** Il ragazzo di campagna (commedia).
**VITTORIA:** Vacanze in (commedia).

### GAVI LIGURE

**IL FORTE:** A tu per tu (commedia).

### NOVI LIGURE

**CRISTALLO:** Hard confidence story (sexy).
**:** (fantascienza).
**ITALIA:** Berlicche a Carosenno (commedia).
**MODERNO:** Tutti dentro (commedia).

### OVADA

**LUX:** Vacanze in America (commedia).
**MODERNO:** Carla tutti (drammatico).
**TORRIELLI:** Il migliore (commedia).

## Alla «Festa nelle Feste» stasera jazz

OVADA — Al Palazzo «Settecenti» di Belforte Monferrato questa sera nell'ambito della «*Festa nelle Feste*» organizzata dalla Federazione comunista di Alessandria (è il Festival invernale de «*l'Unità*») appuntamento per appassionati del jazz. Si esibirà infatti il quartetto composto Gli Guppini, Gianni Coscia, Carlo Milan e Fred Ferrari, direttore d'orchestra e pianista ovadese. Il concerto si terrà nella discoteca del «*Settecenti*» e si inizia alle 21,30.

La «*Festa nelle Feste*» proseguirà a domenica sera e tutti i giorni funziona ristorante, discoteca, piano-bar, mentre è aperta mostra-mercato.

(r. bo.)

### SERRAVALLE SCRIVIA

**LARA:** Indiana Jones (avventuroso).

### TORTONA

**MODERNO:** La storia infinita (fantastico).
**SOCIALE:** Tutti dentro (commedia).
**VERDI:** College.

### VALENZA PO

**SOCIALE:** Film sexy.

**ARLECCHINO:** Uno per bene (drammatico).
**GALVANI:** vincere domani (drammatico).
**ROMA:** Il ragazzo di (commedia).
**SOCIALE:** I due carabinieri (comico).

### FARMACIE

**Alessandria:** Inversizzi, via Vochieri; *notturna:* Castaldi, via Dante.
**Acqui:** Albertini, corso Italia.
**Casale:** Vicario, via Roma.
**Novi:** Scotti, piazza Repubblica.
**Ovada:** Gardella, via Roma.
**Tortona:** Centrale, piazza Duomo. Viganò, via Cavour.
**Voghera:** Comunale, 27 Marzo.

### TAXI

**Piazza Libertà:** 53.031.
**Stazione Ferroviaria:** 51.632.

### BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

### BENZINAI

**Notturni (dalle 22,00 alle 7,30):** Agip, via Marengo 159, Ip, Via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

### GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti, Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.381; Novi: 741.387; : 81.777; Tortona: 813.081; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

### LA STAMPA

**Alessandria**
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347; 0142 - 54.782; Tortona 812.351; Valenza 55.419, Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.397; Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 - 66.392; Voghera 0383 - 43.152.

C.O.N.I. F.I.N.
NUOTO CLUB
Viale 36 - Tel. 0131 65.755
SCUOLA NAZIONALE DI NUOTO
DAL 7 GENNAIO
CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI
mattino, pomeriggio, sera
Mattino e sera a disposizione dei soci
Piscina, bar, sauna, solarium, corsi di ginnastica personalizzata di mantenimento, body, building, stretching
PRENOTATEVI
Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, telefono 0131 65.755

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

IL MULINO
Borghetto Tel. (0143) - 417.613 - 417.201
IL MULINO
TUTTI I SABATI di gennaio si esibiranno pianisti professionisti di «Piano Bar»
PIANO BAR
DISCOTECA
SNACK
aperto VENERDI' - SABATO - DOMENICA

Acqui: rinviato il processo

# Un accordo alla Borma?

**La vetreria accusata di antisindacalismo**

ACQUI TERME — E' sfilata di alcuni giorni in Pretura a decidere sull'accusa di comportamento antisindacale mossa da organizzazioni sindacali alla direzione della vetreria Borma.

Ieri il pretore Savio avrebbe, con scorta anche della perizia di esperti, deciso; per accordo tra le parti l'udienza è però rinviata al pomeriggio del 9 gennaio.

Durante un'agitazione decisa dai lavoratori della Borma per una vertenza aziendale, il 9 novembre '83 era stato proclamato uno sciopero di un'ora per ogni turno di lavoro. Il giorno successivo il Consiglio di fabbrica aveva poi mezz'ora di astensione per ogni turno di lavoro.

Il 1° dicembre la direzione della vetreria aveva fermato gli impianti, affermando che il tipo di sciopero a singhiozzo deciso dai lavoratori presentava pericolo per gli impianti e le persone, in quanto avrebbe alterato il processo produttivo.

L'attività venne ripresa il 4 dicembre, il Consiglio di fabbrica e la federazione sindacale, però, si rivolsero al Pretore, ritenendo il provvedimento della Borma «*antisindacale in quanto la fermata degli impianti costituiva un attentato al diritto di sciopero*».

Si tratta di stabilire se lo sciopero a singhiozzo avrebbe costituito pericolo per persone e danneggiato gli impianti, nel qual caso il comportamento della Borma sarebbe stato giustificato, oppure se l'agitazione era legittima e quindi illegittima la fermata degli impianti decisa dalla direzione.

Nell'attesa della sentenza altri elementi sono venuti a turbare la serenità dei lavoratori della vetreria acquese: i massimi responsabili della Borma, infatti, durante un incontro con il sindacato e l'Amministrazione comunale, alla vigilia delle festività natalizie, ha comunicato l'intenzione di bloccare la produzione di bottiglie, il che rappresenterebbe un colpo quasi mortale alle possibilità di sopravvivenza della vetreria acquese (l'altra produzione è rappresentata dagli isolatori in vetro).

Questa mattina il Consiglio di fabbrica della Borma e gli amministratori comunali acquesi si incontreranno in Provincia con il presidente Angelo Rossa e il vice Giuseppe Ravera per un esame della situazione e la richiesta di opportuni interventi di sostegno alla lotta dei lavoratori. Per l'11 gennaio, invece, è previsto un incontro con l'azienda, all'Unione Industriale.

f. m.

Polemica sulla delibera per l'apertura di una

# «Non vogliamo che Pomaro diventi una grande palude»

**I comunisti abbandonano il Consiglio - C'era già burrasca a proposito di una discarica**

POMARO MONFERRATO — «Con pretesti vari numerosi laghetti stanno sorgendo ovunque, con un unico scopo: estrarre la ghiaia di cui la zona è ricca. Andando avanti di questo passo tra Pomaro Monferrato e Borgo San Martino si formerà una palude».

*La denuncia è di Gianpiero Cuccaru, responsabile per il casalese del partito comunista. L'ultimo episodio è un progetto per scavare in un terreno agricolo di ventimila metri quadrati. «Per il momento la cosa è stata bloccata in Consiglio comunale perché i consiglieri comunisti di minoranza hanno fatto mancare il numero legale, prima o poi passerà», commenta Cuccaru.*

*Quello che sorprende è il comportamento della Regione Piemonte che ha dato parere favorevole a questa ed altre operazioni. Dice Gianpiero Cuccaru: «Il pci presenterà un'interpellanza in Regione».*

*Pomaro Monferrato, ricordiamo, è già salito, purtroppo, alla ribalta della cronaca per la vicenda di una maxi-discarica sorta in modo rocambolesco, con l'intervento del sindaco Carlo Quartero interessato alla società che l'impianto gestisce predisporto. Una maxi-discarica, stando alle accuse che hanno poi portato a bloccare ogni cosa ed a un processo al sindaco, destinata a raccogliere scarichi industriali altamente inquinanti.*

*Ora siamo alla storia dei laghetti artificiali che creati con pretesti vari — allevamenti ittici, irrigazione agricola o altro — avrebbero in realtà uno scopo ben preciso: l'estrazione della ghiaia di cui la zona è ricca, ghiaia che sembra molto richiesta.*

*Proprio per rifornire l'impresa che dovrà costruire un cavalcavia sulla linea ferroviaria Casale-Valenza — fa parte dei lavori di ammodernamento previsti dalle Ferrovie — si intenderebbe in un'area di ventimila metri quadrati di terreno agricolo, destinato attualmente a pioppeto e mais.*

*Prima si era pensato alla richiesta di autorizzazione per il «decorticamento» del terreno, onde ghiaia, ma poiché in questa zona basta scavare poco e si trova acqua, sarebbe stato poi difficile, come prevede il regolamento regionale, restituire le condizioni ambientali.*

*Non superare le difficoltà, fanno presente gli oppositori che sinora sono riusciti a bloccare la delibera in Consiglio comunale, sarebbe ricorsi richiesta un'autorizzazione per realizzare un lago artificiale, il che comporterebbe una massiccia asportazione di ghiaia.*

f. m.

Ad Alessandria

# Elezioni a scuola mancano i risultati

— Sono due settimane dal voto per il rinnovo organi collegiali della scuola (risalgono al 16-17 dicembre) e ancora non si conoscono i risultati sia delle elezioni per il distrettuale per il Consiglio Scolastico provinciale. Il Coordinamento genitori democratici città protesta e definisce paradossale un — si maggiore partecipazione e impegno da parte genitori nella scuola, dall'altro quando questa esprime, pur fra tante difficoltà, attraverso presentazione di e partecipazione al voto, si impiega poi un tempo enorme per l'esito del voto. è certo un incoraggiamento alla democrazia e all'impegno genitori nella vita scolastica».

Proseguono: ignoriamo i motivi tecnici di questi ritardi, anche perché in passato il Distretto di Alessandria è sempre stato fra i più solerti nella raccolta e nelle operazioni di scrutinio. Ma, mentre gli altri Distretti provincia fin 18, al massimo 19 dicembre, rendevano pubblici i risultati, Alessandria in orario ufficio troviamo porta letteralmente chiusa. Inoltre ci è stato fatto capire «dei risultati si parlerà dopo le feste». Analoghi ritardi manifestano per il Consiglio Scolastico provinciale.

Il Coordinamento dei genitori democratici alessandrini rivolge pertanto un invito alle autorità scolastiche competenti affinché rimuovano «al più presto eventuali motivi tecnici che possano aver causato questi ritardi».

s. c.

COMETA
MALL (AL)
Tel. (0131) 84
locale completamente rinnovato
VENERDI' 4 GENNAIO
Ballo liscio con l'orchestra
LEARCO GIANFERRARI
PARCHEGGIO - CONDIZIONATA

DISCOTECA PONTECHINO
VENERDI' GENNAIO
Ballo l'orchestra
JULIANO CAVICCHI
SABATO 5 GENNAIO
DOMENICA 6 GENNAIO
La Discoteca OK vi propone anteprima il meglio musica internazionale con i
ALBERT

REGIONE PIEMONTE
DI
C.A.P.
IL SINDACO
AVVISA
ai e per gli effetti 7° dell'art. 15 L.R. 56/77, presso gli uffici Comunali, trovasi depositato il progetto definitivo del P.R.G. con la copia della delibera del C.C. n. 18 30-11-1984 approvativa medesimo.
potranno prendervi visione nelle ore d'ufficio a far tempo dal 27-12-84 al 27-1-1985 dalle ore 9 alle ore 13,00.
Masio, li 27-12-1984.
IL SINDACO
(Bruno Giambattista)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Una iniziativa del club di Serravalle a Pallavicino in Val Borbera: i corsi da domenica

# A scuola di sci di fondo

**Un anello di sei chilometri abbastanza facile in un panorama suggestivo - Servizi e attrezzature a disposizione di chi pratica la disciplina**

PALLAVICINO — Lo Sci Club di Serravalle Scrivia ha aperto a Pallavicino, in Val Borbera, una sci nordico che sarà funzionante già da questo fine settimana.

giorni scorsi i maestri di sci hanno tracciato un anello di circa 6 chilometri che snoda i prati e i della zona, in un paesaggio suggestivo.

Nelle vicinanze della pista da sci è stato poi attrezzato un salone per le operazioni di sciolinatura e di vestizione degli atleti.

Da parte sua la Comunità montana Val Borbera-Valle Spinti ha messo a disposizione una nuova per preparare il tracciato di gara.

Gli istruttori Dino Cochis, Vincenzo Lacamera e Maurizio Cremonte a disposizione dei giovani e dei principianti per le prime lezioni teoriche e la dimostrazione pratiche.

Lo stesso Sci Club Serravalle metterà a disposizione sci, scarpette e bastoncini, l'attrezzatura necessaria per la pratica dello sci da fondo.

«*Questo sport è senza dubbio dei più affascinanti e distensivi, completamente privo di rischi, praticabile con costi veramente irrisori. Lo sci nordico può essere praticato a qualsiasi età da uomini, donne e ragazzi*», dice Dino Cochis.

Le nevicate dei giorni scorsi hanno permesso di tracciare un percorso particolarmente adatto a chi per le prime volte calza sci da fondo.

Fondato nel 1971 lo Sci Club Serravalle vanta anni di attività sportiva e decine di successi con la conquista, volte ripetuta, del trofeo in palio dalla Federazione provinciale.

Dopo i molti successi colti nello slalom a livello provinciale e regionale, lo Sci Club Serravalle dedicò anche sci nordico raccogliendo in breve tempo decine di iscrizioni.

«*L'apertura una scuola di sci in Val Borbera ci è subito sembrato un obiettivo di facile realizzazione grazie anche all'aiuto della Comunità montana e persone del posto*».

Gianneschi

## Un al Mondiali di fondo

NOVI LIGURE — C'è anche un novese nella Coppa del Mondo di sci di fondo: Diego Maranetto, 27 anni, nazionale universitario: con una serie di brillanti prestazioni è riuscito a conquistare il punteggio necessario per essere alla prestigiosa manifestazione.

(p. b.)

CICLOCROSS

# Pasturana domenica la seconda «Novi 2»

PASTURANA — Si disputa domenica la seconda edizione gran premio «Novi 2», iniziativa della ciclistica «Pietro Fos- di Ligure.

prima edizione — unica manifestazione di ciclocross indetta la Federazione ciclistica italiana in provincia di Alessandria — parteciparono gli azzurri poi impegnati ai di e il campione italiano in carica il Luca Bramanti.

di «Novi parteciperanno corridori appartenenti alle categorie dilettanti, juniores e allievi della Fci.

In programma è anche una prova riservata le categorie cicloamatoriali della Fci e degli enti promozione sportiva.

ritrovo dei partecipanti al Villaggio sportivo di «Novi 2», a Pasturana le ore 13. Ospite d'onore, il lo sport Fausto Cartasegna, del settore tecnico Federazione ciclistica italiana.

p. b.

PALLAVOLO - i appuntamenti nei vari campionati

# Bistefani tenta la scalata La Vbc e l'ambizioso Safa

**L'Aics Novi gioca Albisola e punta alla poule promozione**

*Un altro match vertice della seconda di ritorno del campionato di volley femminile*: Bistefani, *dopo sosta di fine anno, ospita domani alle 17,30, alla Palestra Leardi, la compagine del Piacenza che è attestata in posizione con Oxford e Casalasco. La squadra casalese segue a due lunghezze. Sotto mister Mauro «Siamo interessati ad inserirci nel gruppo vedere se è possibile riconquistare la terza piazza».*

*La Bistefani, reduce dalla sconfitta sul terreno della capolista Smalticeram (3-0) — che ha preciuso la possibilità di lottare per il salto categoria — ha poi vinto durante la sosta natalizia un'amichevole trasferta sul terreno del Pinerolo.*

*Le juniorine formazione rimaneggiata per le assenze della Mifkova, Bojovrina e di Simona Marzolla, per sabato Demichelis sua disposizione l'intera rosa.*

*Si avvia invece alle ultime battute il campionato di volley maschile serie B, l' Alessandria Vbc impegnata, per terz'ultimo di ritorno, sul proibitivo terreno del Safa Torino, un avversario lanciatissimo ambizioni di primato. Risultato chiuso quindi per il modesto sestetto alessandrino ancora a punti classifica), che in questa gara si limiterà migliorare quei meccanismi di gioco che finora hanno alquanto deluso.*

*L'Alessandria punta un a far bene nella «poule» retrocessione. «Finora abbiamo affrontato fuori nostra portata non punto di vista quanto sotto il profilo dell'esperienza, poiché la nostra squadra è stata ampiamente rinnovata. però, i conti tornano, i risultati non dovrebbero tardare», dice mister Jerzy .*

*In C1 maschile* l'Aics Facemania Novi *scende domani sul terreno Albisola, una formazione che dopo un avvio stentato ha riproposto autorevolezza la sua candidatura al salto categoria. I novesi, che nel turno prenatalizio sono stati sconfitti 3-2 dal Cuneo, puntano entrare nella poule promozione, conservando il terzo posto in classifica, di qui l'importanza dell'incontro con l'Albisola.*

«Con il Cuneo giocato malissimo, solo siamo disuniti quando, sul 2-0, di aver vinto, mentre iniziamo invece la rimonta cuneese», *dice mister Scipione.*

*Infine in C1 femminile importante incontro casalingo, domani, alle 18,30, al Palasport, della Masini Gioi Valenza 17-vres, una formazione che classifica è alla pari delle valenzane.*

*Dopo la vittoria in trasferta (1-3) sulla Sanmartinese, squadra allenata Oscar Peres punta terzo posto classifica ed poule promozione.* «Siamo caricati al punto giusto, solo che la forzata natalizia abbia arrugginito i schemi. Battere l'Ivrea è fondamentale per proseguire la marcia», *dice il mister.*

r. s.

IN 1° CATEGORIA

# Vignolese difende la posizione con Fegino

VIGNOLE BORBERA — Dopo pausa per le festività natalizie riprende il campionato di Prima Categoria ligure Vignolese impegnata di fronte proprio pubblico contro il Fegino. Dirigenti e hanno liberato il terreno gioco dalla neve.

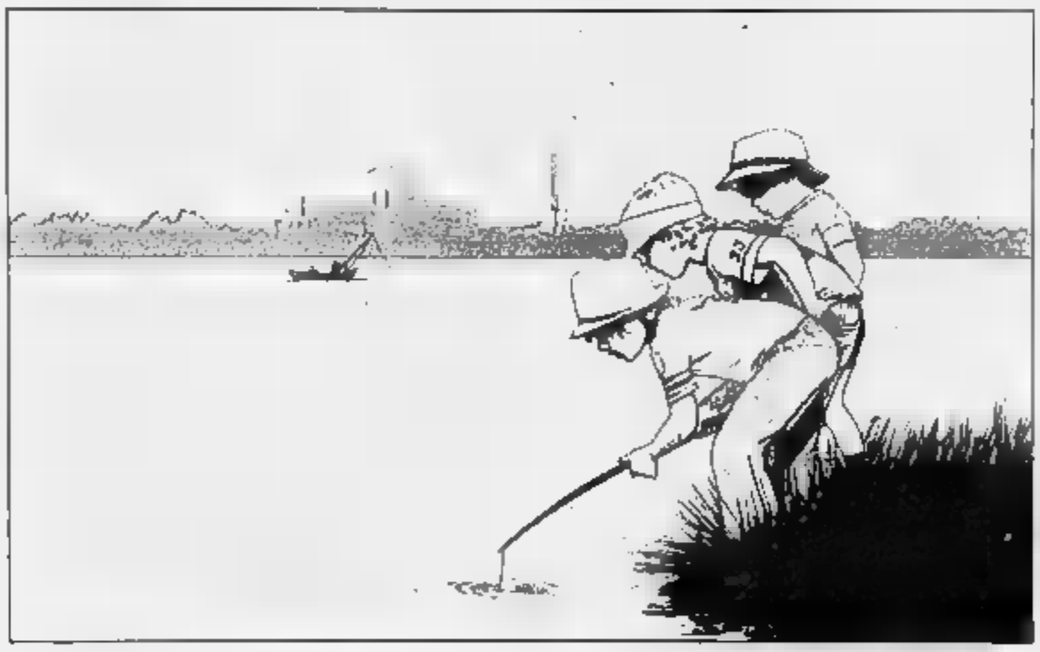
La partita dunque si disputerà regolarmente e vedrà fronte due tra le migliori squadre del campionato: la Vignolese terza a 19 punti e il Figino, che segue ad una lunghezza.

Un big-match altissimo anche per la mister Zino alla guida del Fegino, dopo aver iniziato proprio con la Vignolese la riera di allenatore.

«*I liguri sono avversari quotatissimi ed inoltre Zino conosce a fondo pregi e difetti nostra squadra. Questi e l'impossibilità di allenarsi regolarmente per la neve, rendono l'incontro particolarmente delicato*», stilene Giancarlo Pasquale, direttore sportivo della Vignolese.

w. gi.

Energia.
Per l'uomo, rispettando la natura.



È raro, nella storia dell'umanità, che l'uomo si sia preoccupato di valutare compiutamente e preliminarmente, gli effetti sull'ambiente delle proprie attività e realizzazioni.
In conseguenza di questo comportamento la protezione della natura consiste in affannosa rincorsa nel tentativo limitare e molti casi riparare i guasti prodotti dal pur progresso civile ed economico.
L'unica eccezione di rilievo fra le attività industriali è costituita dalle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare: in settore, infatti, la valutazione tutte le possibili conseguenze ambientali costituisce una premesse indispensabili alle fasi di progettazione e realizzazione dell'insediamento energetico.
Questo significa che le implicazioni per l'ambiente che possono derivare dalla costruzione dall'esercizio una centrale nucleare vengono analizzate in via preliminare sia per la scelta dell'area più favorevole, sia per la predisposizione di tutte le eventuali salvaguardie necessarie una volta compiuta tale scelta.
La più che trentennale esperienza maturata nel settore nucleare, che ha di fatto assunto un ruolo guida nello sviluppo delle metodologie per la valutazione dell'impatto ambientale di attività umane, ha fatto si che all'ENEA venisse affidato anche il compito di studiare le conseguenze ambientali sanitarie derivanti dallo sfruttamento e dall'impiego delle varie fonti energetiche.
Questa filosofia di azione presuppone, attraverso l'utilizzo di competenze multidisciplinari tecniche avanzate maturate laboratori specializzati, una serie studi approfonditi dell'ambiente naturale inteso come entità unitaria articolata in sottosistemi e componenti, i quali è inserito anche l'uomo.
I processi che svolgono all'interno del sistema ambiente vengono indagati a fondo per comprenderne mutue interazioni ed i meccanismi trasferimento sostanze inquinanti fino all'uomo.
La metodologia seguita dall'ENEA nell'affrontare queste problematiche si basa quindi su un approccio scientifico che, anche attraverso accurato esame naturalistico, garantisce la protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo prevenendo eventuali effetti nocivi.

ENEA COMITATO NAZIONALE PER RICERCA E PER LO SVILUPPO DELL'ENERGIA DELLE ALTERNATIVE

BASKET - Le partite in programma per le squadre alessandrine in Promozione

# Duello fra l'Aics Novi e il Molinetto Casale

**terze classifica si contendono la poule - Qualche rischio per Fossati con la Luese**

Giampiero Poletti

ALESSANDRIA — Il primo turno dell'85 il campionato di Promozione maschile è all'insegna dell'incertezza.

Ma spicco (domenica mattina, alle 10, a Novi) lo scontro fra le terze in classifica: l'Aics Arti Novesi e il Molinetto Casale.

Entrambe rivelazioni di questa prima parte stagione sono, a pari merito, tecnici, fra le favorite per nel play-off.

Vita facile, almeno sulla carta, per la capolista Boutique Valenza, che ospita il Castellazzo; mentre qualche rischio in più corre il Fossati Serravalle, secondo a due punti, che sabato pomeriggio scende sul terreno della formazione sempre temibile e non ancora rassegnata a rinunciare al ruolo di protagonista.

Più indietro, in graduatoria, arranca una «grande» che ha deluso, la di Gianfranco Testa e presidente Peluccio, che capitando astigiani del Golden potrebbe incamerare comunque due punti per rare in un rilancio.

Di eventuali passi falsi delle avversarie per inserirsi nella vertice potrebbe approfittare, infine, il Mes Isover Asti, in trasferta sul campo Alessandria.

Anche le due formazioni giovanili (allievi e juniores) della Guarnero Basket a cinque giornate dall'inizio rispettivi campionati, consentono alla società casalese di coltivare ambizioni.

Entrambe le compagini, allenate da Giampiero Poletti — la preparazione degli juniores è seguita anche mister Pino Conella — al vertice graduatoria.

Gli juniores a punteggio pieno (quota guidano la classifica assieme al Serravalle ed in virtù dei finora ottenuti lasciano ben sperare possibilità di primato.

Lunedì la Guarnero Juniores sarà impegnata in trasferta sul terreno dell'Ibeo Unipol Alessandria che, in svantaggio di quattro lunghezze, costituisce uno dei collettivi più pericolosi del girone.

canto loro allievi sono intenzionati difendere il loro ruolo protagonisti: la compagine con punti all'attivo, in condominio con l'Alessandria ed il Perlino Asti.

Proprio sul terreno degli la compagine di Poletti ha accusato l'unica battuta d'arresto della stagione.

Domenica alle 15, alla «Leardi», la formazione lese ospiterà l'Astense.

Il vivaio della Guarnero rappresenta perciò per la società un motivo d'orgoglio: da questi due collettivi emergeranno probabilmente alcuni dei futuri componenti la prima squadra di domani.

Afferma Poletti: «*Non posso che dirmi soddisfatto delle prestazioni finora offerte.*

«*Si scende campo soprattutto acquisire esperienza. Mentre più favorevoli ci sono buone possibilità di primato per gli allievi sarà un compito duro*».

r. s.

«Un modo corretto per riallacciare il dialogo con Roma»

# Il psi: Craxi va invitato per una visita ufficiale

**La proposta verrà discussa in Consiglio regionale - «Si aprirà un nuovo capitolo»**

Aosta. Il palazzo di piazza Deffeyes dove ha sede la Regione: ospiterà il presidente Bettino Craxi?

AOSTA — Craxi in Valle? La proposta è stata fatta dal gruppo socialista in Regione e durante la prossima assemblea sarà discussa la mozione per invitare il presidente del Consiglio. Per il psi valdostano è questo «*il modo corretto per riallacciare il dialogo con Roma*».

E' un'esigenza che il mondo politico della Valle ha più volte manifestato. Con il governo spesso vi sono state incomprensioni e i colloqui hanno subito bruschi arresti per improvvisi irrigidimenti. Forse è il destino di una regione a statuto speciale: una sorta di naturale difficoltà al dialogo tra governo centrale e una comunità autonoma.

Il psi è ora deciso a risolvere questa situazione «*invitando il presidente del Consiglio per un confronto aperto e sincero*». Dice Gianni Torrione, capogruppo socialista in Regione: «*E' bene che lo Stato abbia una conoscenza diretta della Valle per poter tener conto della sua realtà. E' l'inizio di una collaborazione più attenta e saggia, che potrebbe risolvere e perlomeno affrontare i grandi problemi della nostra regione*».

La proposta socialista rappresenta anche un modo per pungolare i politici valdostani e invitarli «*a maggiore coerenza e unità e ridurre sui grandi temi*». Nella mozione il gruppo del psi fa un riferimento preciso: «*L'attuazione nella sua compiutezza del nostro regime di autogoverno presuppone non soltanto comportamenti coerenti e incisivi da parte della classe politica valdostana, ma anche un rapporto con lo Stato improntato alla massima correttezza e alla reciproca lealtà*».

Una critica velata che Torrione definisce «*costruttiva*». Ma finora come è stato il dialogo tra Regione e governo? La mozione socialista ricorda «*vecchie incrostazioni dovute a diffidenze e pregiudizi a volte anacronistici, che hanno condizionato le relazioni fra Valle d'Aosta e Stato*». E Torrione sottolinea: «*Per questo è opportuno aprire un nuovo capitolo che serva a gettare le basi per una più proficua collaborazione futura*».

Malgrado i grandi vie di comunicazione la Valle è ancora oggi piuttosto chiusa, restia a confrontarsi con l'esterno. Diffidenza montanara radicata nel costume oppure difetto di condotta politica?

Risponde ancora Torrione: «*Forse entrambe le cose, ma è evidente che dobbiamo d'ora in poi cercare il dialogo oltre realtà perché la cultura valdostana non rimanga tra questi monti. Sarebbe un errore imperdonabile e soprattutto un torto alla Valle*».

La visita di Craxi non servirà a risolvere di colpo problemi come la completa situazione dello statuto speciale, ma servirà, secondo i socialisti, «*instaurare un clima che consenta da un lato alla nostra autonomia di non essere mortificata da una intromissione statale invadente e condizionante e dall'altro di esprimere tutta la sua potenzialità*».

I colloqui, dunque, potrebbero, sempre nelle intenzioni del psi valdostano, cancellare le incomprensioni e evitare il pericolo di nuovi irrigidimenti da entrambe le parti.

La mozione socialista ha anche riferimento, per analogia, alla recente visita di Craxi in Trentino Alto-Adige, altra regione a statuto speciale.

I socialisti temono un eventuale distacco della Valle dall'Italia. Intravedono segni premonitori di separatismo?

«*No. Non è per questo che proponiamo di invitare il presidente del Consiglio. Vogliamo soltanto che i rapporti tra Stato e Regione d'ora in poi siano improntati alla massima correttezza e sulla base d'una conoscenza diretta della realtà valdostana*», risponde Torrione.

Temi del colloquio con Craxi, secondo il psi, dovrebbero riguardare il riparto fiscale (discutere la ventilata riduzione di due decimi) e l'attuazione dello statuto d'autonomia compreso l'articolo che riguarda la zona franca.

**e. marti.**

Nel Comitato misto paritetico l'Enel

# I tre delegati della Regione per l'energia

AOSTA — I gruppi di maggioranza e di minoranza del Consiglio regionale hanno indicato i loro rappresentanti nel Comitato Regione-Enel per gestire l'accordo nel settore dell'energia stipulato nei mesi scorsi. La giunta regionale dovrà ora perfezionare con una sua delibera l'indicazione del Consiglio.

Per la maggioranza sono stati proposti l'assessore Lanivi, e il capogruppo dell'Union Valdotaine, Stevenin, che è anche presidente della Commissione consiliare speciale per lo sviluppo economico e l'occupazione.

La minoranza ha proposto il consigliere Millet, del pci, che in passato è stato deputato.

Il protocollo d'intesa fra la Regione e l'Enel prevede che nel Comitato debbano entrare anche tre rappresentanti dell'Ente elettrico di Stato. Il documento è stato stipulato dopo una approfondita analisi della situazione energetica valdostana e la presa di coscienza che i temi dell'energia, della sua produzione e gestione rivestono un'importanza primaria per lo sviluppo sociale ed economico della Valle d'Aosta.

L'Enel ha in funzione nella nostra regione diciannove centrali idroelettriche, con una potenza complessiva di 597.000 chilowatt e una produzione annua media di 3 miliardi e 500.000 chilowattora, ai quali sono da aggiungere circa 4 milioni di chilowattora degli autoproduttori, per un totale quindi di quasi 3 miliardi di chilowattora. Il 7 per cento del totale della produzione idroelettrica nazionale.

Il consigliere Stevenin dice: «*Sono cifre rilevanti, però una attenta analisi della situazione ci permette di affermare che in Valle d'Aosta è ancora possibile uno sviluppo del settore idroelettrico. Ma bisogna concordare con l'Enel le proposte per la localizzazione di nuovi impianti di produzione e trasporto tenendo conto delle esigenze di salvaguardia dell'ambiente*».

Secondo gli accordi, l'Enel e la Regione dovranno collaborare per ottenere un uso ottimale e coordinato dell'energia con ricerche e iniziative volte allo sviluppo di nuove fonti, anche di tipo alternativo e al risparmio di quanto è momento prodotto.

**b. bas.**

E' un messaggio per incrementare il turismo

# Valtournenche lancia il suo nuovo marchio

**Sarà presentato questa sera dall'ideatore, il designer Balan**

VALTOURNENCHE — «*Un marchio, un simbolo giovane per una vecchia località di montagna*», sembra essere lo slogan al quale si è ispirato Franco Balan che, questa sera, nel cinema parrocchiale di Valtournenche (ore 21) illustrerà il marchio da lui ideato per il capoluogo dell'alta valle del Marmore.

Una grande «V» (l'iniziale di Valtournenche, ma anche di «vittoria», beneaugurale), con al lato il nome scritto, a grandi caratteri, in nero. Valtournenche, su uno sfondo formato da tratti di colori intensi e diversi (rosso, blu, giallo, verde, arancione) e il lato destro formato da un paio di sci accostati.

Spiega Franco Balan: «*Un messaggio affidato ai colori e a una immagine rivolta parabolicamente verso un futuro giovane al messaggio è rottura con la tradizione e rivolto soprattutto ai giovani. Ricordo anche un deltaplano che si libra alto nel cielo, quasi un augurio alla vecchia Valtournenche di decollare verso un futuro ricco di nuovi traguardi*».

Al marchio verranno presentati i due posters, estivo e invernale, di Valtournenche (cm. 47,50 per 67,50 le dimensioni). Quello estivo è un'immagine fotografica con le ombre, al tramonto, di tre alpinisti e un cane che scendono un crinale frastagliato, su uno sfondo di verde intenso il marchio, di dimensioni ridotte, al centro una grande scritta «*Valtournenche vi invita*».

Il poster invernale è invece un'immagine pittorica, col profilo stilizzato di una catena montuosa sovrastato dal Cervino, nei colori (rocce) e di neve (bianco), dominati da un marchio di grandi dimensioni, che domina sfondo carico, sotto la scritta, di dimensioni minori che nel precedente, «*Valtournenche*» – «*Il Cervino*».

Marchio e posters sono stati commissionati dall'Azienda di soggiorno di Valtournenche. Dice il presidente Franco Maquignaz: «*Dopo un po' di sorpresa e perplessità iniziali, dovute alla novità delle immagini, marchio e posters sono piaciuti a tutti i componenti il Consiglio di amministrazione del nostro Ente, che li hanno approvati all'unanimità*».

Potrebbe avvenire la stessa cosa questa sera al cinema parrocchiale quando Franco Balan (che ha moglie e casa a Crétaz e conosce bene località e abitanti) spiegherà al pubblico lo spirito innovativo e giovane dei coloratissimi posters e dell'originale marchio.

**Luigi Castellarin**

## Con gli sci da La Thuile a La Rosière

LA THUILE — Oggi sarà inaugurato il collegamento sciistico tra le stazioni di La Thuile e La Rosière-Montvalezan (Alta Savoia).

Gli appassionati dello sci discesa così possibilità di praticare questo sport sui due versanti del colle del Piccolo San Bernardo: impianti di risalita (14 per delle due località) e totale 125 chilometri piste battute (65 a La Thuile e 60 a La Rosière).

Con due nuovi impianti a La (la seggiovia Chardonnet e la sciovia Bellecombe) gli sciatori francesi potranno giungere a un chilometro dalla frontiera e di qui, con un facile raccordo, piste di La Thuile.

Anche sul versante valdostano sono attivati due nuovi impianti seggiovia Forcha, lunga metri, e una breve sciovia) che completano collegamento diverse piste di sci e rendono più piacevole e più rapido l'itinerario da e per La Rosière.

realizzazione del collegamento La Thuile e La Rosière eseudisce un'aspirazione molto dalle due stazioni sci che, negli ultimi anni, hanno avuto un sensibile aumento di ricettività turistica e hanno riscontrato un crescente favore parte del pubblico nazionale e internazionale.

Ora gli studenti devono recarsi fino ad Ivrea

# Petizione per ottenere il corso d'informatica

— Una petizione di 280 cittadini chiede l'istituzione di una scuola superiore per periti in informatica all'Istituto professionale regionale di Verrès fin dal prossimo anno scolastico: la richiesta è stata inviata all'assessore alla Pubblica Istruzione, Faval.

La decisione firmatari della petizione origine, oltre che dalla necessità avere una scuola di informatica in Valle, dal fatto che l'Itis (Istituto tecnico industriale statale), il quale attualmente accetta gli studenti valdostani sfruttando al limite le proprie strutture, potrebbe dal prossimo anno chiudere iscrizioni ai giovani valdostani perché nell'impossibilità di sostenere il carico sempre più forte allievi provenienti zone fuori del proprio comprensorio.

In questo caso, dice la petizione, ai ragazzi mancherebbe possibilità di scegliere un indirizzo di oggi molto richiesto. Spiegano i firmatari della richiesta: «*La sede dell'Ipr di Verrès è dotata laboratori sufficienti a garantire una adeguata preparazione degli alunni: dispone infatti di un calcolatore, di strumenti elettronici moderni e didatticamente efficaci; alcuni accorgimenti si possono reperire le aule per le classi del biennio*».

Continua la petizione: «*Ci sembra quindi fattibile l'istituzione di una scuola per periti in informatica, poiché c'è sul territorio struttura, quale l'Ipr di Verrès, che è in grado sopportarne funzionamento*».

Il documento, reso noto anche al presidente Rollandin, ai sindacati, ai capi-gruppo del Consiglio regionale, così conclude: «*Chiediamo pertanto intervenire affinché l'amministrazione regionale istituisca per l'anno scolastico l'istituto tecnico industriale a indirizzo informatico. Si ricorda che le prescrizioni alle classi prime degli istituti secondari superiori scadono il 25 gennaio 1985*».

**Beatrice Mosca**

## Più caro il latte

**AOSTA — Il prezzo del latte alla produzione in Valle è stato concordato per il primo semestre dell'annata agraria (dal 1° gennaio al 30 giugno) 1985: aumenterà di 35 lire rispetto al prezzo praticato nel secondo semestre 1984.**

costo pertanto di 575 lire il litro, Iva esclusa. Tale cifra risulta dalla somma di 530 lire (prezzo precedente) più 10 lire per la refrigerazione, più lire di aumento.

dettaglio costerà lire il litro (970 precedenti, più 35 dell'aumento, più Iva 2 per cento).

# Lo spettacolo al Giacosa

Una scena di «Controvento» con coreografia di Anna Sagna e musiche di Haendel, Charabaglio

# La storia di sessant'anni è raccontata con la danza

AOSTA — Questa sera 21 al Teatro Giacosa di il di danza contemporanea Bella Hutter esibirà nello spettacolo «Controvento», patrocinato dall'assessorato regionale al Turismo. «Controvento» è stato realizzato in occasione del sessantesimo di attività della scuola ed è dedicato a Bella Hutter.

Lo spettacolo, strutturato su alternarsi ricordi, collettivi e individuali, che ripercorrono sessanta anni di storia, è organizzato secondo dinamica figurativa di tipo impressionistico. Il senso di tutta l'operazione è bene sintetizzato nelle parole dell'opuscolo che presenta e accompagna spettacolo: «*La nostra realtà più è quella che non distingue dai sogni. Non può mai avere la pretesa essere oggettiva. Gli opposti convivono: luce e ombra, memoria e oblio, passato e futuro, dramma e l'ironia. E'* questa realtà solitaria e sotterranea, scavata dentro camerino di quella condivisa, storica, che nascono il teatro, la pittura, la musica».

La scuola Hutter, la prima a portare in Italia la danza moderna, ha lavorato ininterrottamente dal 1923 nel indirizzo didattico-divulgativo, di tipo culturale e teatrale.

Attivo nell'ambito di questa scuola sin 1970, il gruppo ominimo, costituitosi ufficialmente nel 1977, dato inizio ad un lavoro di ricerca orientato a tradurre in un solo linguaggio l'incontro fra teatro, danza e mimo.

L'attività del gruppo comprende, oltre a quello degli spettacoli, anche il settore della didattica, suddiviso in tre discipline fondamentali: la tecnica classica, danza jazz e tecnica Graham e la formazione per operatori teatrali nel campo dell'espressività corporea.

**Luciano Barisone**

La mostra di Gloriana Sansoni

# Dai paesaggi della montagna

AOSTA — Sono in mostra fino a domenica saletta d'arte comunale via Xavier de ad gli ultimi lavori di Gloriana Sansoni.

degli scorci rurali e degli angoli più pittoreschi della Valle, che sa ritrarre fascino tutto particolare, con appropriatezza cromatica ed omogeneità di forme, Gloriana Sansoni imprime alle sue opere, quasi tutti carboncini e qualche acrilico su tela, una carica emotiva che traduce un messaggio poetico esteriorizzante, di carattere tradizionale e piacevolmente espressivo.

Nei suoi paesaggi è la natura, con le sue multiformi aggettivazioni cromatiche, sua e la sonorità coloristica, che crea l'atmosfera dolce malinconia che emanano questi disegni.

Le antiche case rurali e gli scorci vetusti paesi quasi disabitati sono il soggetto prediletto dalla pittrice ed acquistano in questo contesto un valore che oltrepassa la rielaborazione artistica per diventare oggetto di meditazione sul passato, priva però di tensione ed immersa in una atmosfera fondamentalmente lirica e

Nel complesso la mostra è il risultato un lavoro di ricerca interiore nei confronti della natura e delle sue espressioni più immediate.

**e. l.**

## Un corso di teatro

AOSTA — Alle 17 di oggi, nella scuola media Saint-Roch di Aosta, cominceranno le lezioni di storia del teatro organizzate dalla Compagnia «Teatro dei Piccoli» nell'ambito del corso professionale per tecnici e operatori teatrali.

Il corso di storia tenuto Piero Ferraro, direttore del Centro del Teatro Stabile di Torino.

DEPURAZIONE ACQUE? SALE PER DEPURATORI
da Bruno
Via Tourneuve 1 - Aosta
Tel. 0165 - 41.859 - 37.450

# CINEMA, TEATRO, RADIO E TELEVISIONI

### AOSTA

**CORSO:** *Le avventure di Bianca e Bernie*, cartone animato di Disney (Usa 1982).

: *Alba* regia di John Mellus, con P. Swyze, C. well e H. Stanton (Usa 1984) — *In un'America invasa da truppe sovietiche alcuni studenti organizzano la Fantapolitica visionaria*

**ITALIA:** *In America*, regia di Carlo Verzina, con J. Calà, Sica, C. , S. Fenech (Italia 1984) — *Studenti immaginati in un viaggio organizzato negli Usa: passatempo piacevole all'insegna del disimpegno*

**LUX: Bertoldo Bertoldino e Cacasenno**, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, L. Arena, M. Nichetti, A. Sordi (Italia 1984) — *Contrastato rapporto il re barbaro e il saggio contadino Bertoldo: una commedia all'italiana d'altri tempi*

**SPLENDOR:** *I due carabinieri*, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone e E. Montesano (Italia 1984) — *carabinieri fra vita privata e lavoro: commedia dall'umorismo leggero e soliticiano*

### BREUIL-CERVINIA

**GUIDES: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, regia di Mario Monicelli, con L. Arena, U. Tognazzi, M. Nichetti, A. Sordi

### COURMAYEUR

**MONTE : Dune**, regia di Lynch, con K. McMillan, Sting (Usa 1984) — *Fantascienza avventurosa*

### COGNE

**GRAN PARADISO: Bachelor party**, regia di Neil Israel, con T. Hanks, A. Zmed (Usa 1984) — *Commedia goliardica*

### VERRES

**IDEAL: Rocky III**, regia di Silvester Stallone, con S. Stallone (Usa 1983) — *Drammatico-sportivo.*

### MERCATI

**Lunedì:** Châtillon, Verrès.
Aosta.
**Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
**Giovedì:** Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
**Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
**Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, Thuile, Antey.
**Domenica:** Gressoney-La-Trinité, Cogne.

### IL TEMPO

Tendenza alle 12 di domani: variabile. Temperatura di : min. —3; 12: —2. Umidità: Vento moderato da Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

12,10 Voir de Valdôte
14 — eventi e campi, rubrica
14,30 Voir de Valdôte

18,10 Tg3 Regionale
TVA
19,30 Telegiornale
20 — Telefilm
21 — Il salotto dello sport

### RADIO VALLE D'AOSTA

**PRIMA RETE**
7,10 Notiziario flash
7,25 La voce delle viole
7,40 La parla classica
8 — donna
9 — Liscio in
11 — Turbosash
12 — Notiziario regionale
15 — Juke box
18,30 La prenotaragia
19,30 Radiogiornale
20 — Il nostro paiolo
22 — Oroscopo
22,05 Disco dedica
23 — Notturno Vde

7 — Musica non stop
23 — Notturno

### GAMMA RADIO

9 — Disco Gamma
10 — e notizie in dagli studi di Aosta
11,30 Chi accolla trova
15 — Notizie del mondo della finanza
18 — Notiziario regionale
19,15 gallo continua...

### RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 flash
Rubrica compro-vendo
11 — Sos service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 —

### ANTENNE 2

18,30 C'est la deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
21,35 Apostrophes
23 — La rivière rouge

### TV

18,45 Vespérales
17,15 Le monde des dalons
17,40 Bloc-Notes
17,50 Télé-journal
17,55 Jeunesse
18,10 La montagne de feu
18,35 De A jusq'à Z
18,55 Journal romand
19,15 Dodo
Télé-journal
20,40 Odeni

Concessionaria
scelta vetture veicoli commerciali ricondizionati e garantiti
Alpi motor
Corso Ivrea 129
AOSTA - Tel. 34.847/8/9

FIAT 900 portata 6 q.
FIAT 238 portata 10 q.
FIAT 500
LADA NIVA km 26000 anno 1982
MERCEDES AUTOCARRO portata 15 q
FIAT 127 anno 1980
ALFA SUD 1300 anno 1979
anno 1980
RENAULT C. CARGO anno 1981

FIAT 127 Super anno 1982
RENAULT TL anno
FIAT 127 SPORT anno 1979
BMW 318 anno 1978
CITROEN anno
FORD ESCORT
FIAT 128 CL
FIAT Abarth anno 1982
A112 E anno 1979

Sistema Usato Sicuro
Usato Sicuro
Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO
GAGLIARDI
Aosta - Ivrea - Lodi - Los Angeles
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA
Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ
TEL. 0165 43.245

Domani il «via» alla grande festa dell'Ottoz Neige sulla pista di Cogne

# Una gara senza pericoli in un ambiente da fiaba

I camosci sono scesi in basso a brucare le stoppie - Prati, ponti e boschi d'abeti

Cogne. C'è sempre un carabiniere pronto ad intervenire se un fondista si trova in difficoltà

COGNE — Si sta trasportando la neve sul «binario» della salita da Valnontey e lungo la discesa che conduce a Cogne: l'anello di 20 chilometri domani sarà perfetto; la terza edizione della Ottoz Neige sembra destinata a un nuovo successo sia dal punto di vista agonistico sia nella sua simpatica veste di kermesse, di festa del fondo.

Squadre di volontari dello Sci Club Gran Paradiso stanno lavorando per preparare un tracciato che non presenti pericoli per le delicate solette degli sci (le pietre sporgenti possono arrecare danni) e per i concorrenti meno esperti.

Il lavoro di rifinitura della pista è difficile, ma le basse temperature di questi giorni (dai 15 ai 17 gradi sotto zero nelle prime ore del mattino) hanno salvato la stagione mantenendo compatta la neve.

La Ottoz Neige 1985 (le prime due edizioni sono state vinte da Leo Vidi e Roberto Gal), mentre tra le donne ha sempre dominato Ivana Cavagnet) come lunghezza corrisponde a meno della metà della Marciagranparadiso. Il percorso di 20 chilometri può fare la selezione tra i candidati alla VIGOPIA, ma non è proibitivo per i fondisti della domenica poco allenati. Un po' di fatica, ma il divertimento è garantito.

Lo assicura anche Chicchi Cavagnet, 48 anni, presidente dello Sci Club Gran Paradiso, padre dello sci di fondo in dimensione turistica a Cogne: *«E' una pista bella e piacevole, uno sciatore medio taglia il traguardo non oltre l'ora e quindici minuti»*.

Vediamo dunque come si snoda il percorso. Si lasciano i prati di Sant'Orso a 1354 dove una volta c'era il vecchio campo di tennis, e si scende sino alla frazione Cretaz per svoltare sul ponticello di Buthier lungo il discesa veloce, dove alle 9,30 c'è già il sole.

Dal Buthier dopo 300 metri il falsopiano di attacca la salita di Valnontey. Sono quasi due chilometri impegnativi con due strappi ripidi: il primo quasi subito (ma allora il fiato è *«rotto»*), il secondo proprio prima di scorgere il piazzale della Valnontey e il posto di rifornimento Ottoz.

La quota di Valnontey è metri, ma la Ottoz Neige prosegue. E' la parte più bella che non richiede grandi sforzi e dove anche i meno abili ritrovano il ritmo nelle gambe e la coordinazione. Il giro di boa è alle baite di Valmiana, un angolo da fiaba. Il ritorno è veloce. Semplice per tutti sino a Valnontey (lunghi e aperti pianori), un po' complicato (se si vuole) per i bravi dalla lunga discesa nel tratto che scavalca la strada e si addentra nel bosco di abeti. Qui bisogna usare accortezza e non intralciare i più spediti. Il finale è ancora sui prati di Sant'Orso dove la pista sarà segnalata dalle apposite bandierine. L'arrivo è al vecchio tennis.

Sciolina da usare? Se non nevica, Chicchi Cavagnet consiglia la verde. Chi va piano e non vuole soffrire in salita può usare la blu. Cavagnet aggiunge: *«Il tracciato è pericoloso, non ricordo incidenti su questa pista»*. E' invito a partecipare numerosi Ottoz Neige. Le iscrizioni aperte sino all'ora della partenza fissata per le 9,30 di domani. I premi, che saranno sorteggiati, tra tutti i concorrenti, sono allettanti: di otto giorni ai Caraibi, viaggio di otto giorni (sempre per due persone) alle Canarie, due cicloamatori Piaggio, personal computer e altri ancora.

**Dove iscriversi**

**AOSTA — Le iscrizioni alla Ottoz Neige sono aperte a tutti, non è infatti necessario essere iscritti alla Federazione italiana sport invernali. Può quindi confermare la propria partecipazione recandosi allo stabilimento Ottoz, strada statale 26 numero 14 (la strada per il Monte Bianco) a St-Christophe (telefono 0165-361148).**

**Oppure al negozio in Aosta, Consolì des Commis numero 14 (telefono 0165-32031); allo Sci Club Gran Paradiso, Cogne, telefono 0165-74018; al salone «La Stampa», via Roma 80 a Torino, telefono 011-6568358.**

**Possono partecipare tutti coloro che al 6 gennaio hanno compiuto i 15 anni sia maschi sia femmine. E' prevista una sezione competitiva con pettorali da 1 a 200 riservata a chi lo desideri perché classificato Fisi. Tutti i partecipanti sono coperti da assicurazione. Alle 7,30 di domani a Cogne sarà ancora possibile iscriversi.**

**Per partecipare al sorteggio e vincere i premi occorre telefonare o presentare il pettorale. La manifestazione è organizzata dalla ditta di liquori Ottoz.**

# *Lotta serrata tra i più bravi*

Gli atleti i numeri fino al duecento

Roberto Gal, C. S. Esercito

COGNE — Sono già oltre 500 i concorrenti iscritti alla terza edizione della Ottoz Neige, in programma domani mattina sulle nevi dei prati di Sant'Orso ed anche le previste per la sezione competitiva e riservate ai primi 200 atleti iscritti (con punteggi Fisi) stanno esaurendosi.

La poca caduta in questa prima parte della stagione ha evidentemente scoraggiato gli appassionati di questo genere di competizioni che anzi proprio a Cogne avranno disponibile un eccellente tracciato, ben innevato e sicuro. La gara si propone per tutti come un momento sportivo festoso e soltanto per i duecento atleti cimento agonistico impegnativo.

I concorrenti hanno però la possibilità di percorrere gran parte del percorso dove si è svolta recente la gara maschile di Coppa mondo. Si potrà rivivere l'atmosfera di quell'avvenimento e questo potrebbe anche galvanizzare i concorrenti, che si cimenteranno sugli stessi «binari» che avevano ospitato le agili e poderose spinte di Mikkelsplass, Wassberg, Svan, Aunli, tanto per citare i più famosi.

E' stato mantenuto anche il ponte creato superare la pista, proprio nei pressi della zona d'arrivo, e tutta l'organizzazione dello Sci Club Gran Paradiso è mobilitata come in quella circostanza per la migliore riuscita della gara.

Una Ottoz Neige con vago sapore di gara mondiale quindi, ma certamente la gara di gran fondo più importante. Il profilo tecnico, che si potrà ammirare quest'anno a Cogne, almeno per quanto riguarda gli atleti italiani (presenti Vidi, Gal e altri nomi famosi del Centro sportivo esercito). In occasione della Marciagranparadiso, infatti, programmata per il 10 febbraio prossimo, vi sarà il concomitante svolgimento a Castelrotto dei campionati italiani assoluti di fondo con la staffetta 4x10 chilometri. Sarà quindi difficile che sulle nevi di Cogne possano essere presenti tutti quegli atleti del fondo italiano che sono stati i protagonisti delle edizioni precedenti.

c. g.

**Bocce, gara per i giovani**

**AOSTA — Il Comitato regionale ha organizzato al bocciodromo coperto gara riservata al settore giovanile denominata «F di Natale», cui hanno partecipato 54 giocatori delle categorie allievi e ragazzi.**

**Questa la classifica dei primi otto: 1. Luca Ghinami (Zerbion); 2. Luigi Girola (Zerbion); 3. Bologna (Cral Cogne); 4. Giuseppe Bastelli (Cral Cogne); 5. Arturo Bonetti (La Carrese); 6. Arduino Trevisan (Cral Cogne); 7. Rudy Blanc (la Carrese); 8. Pietro Verdinoci (Cral Cogne).**

Terminata la ghiacciatura del «serpentone»

# Cervinia si prepara ai mondiali del bob

Migliorata la pista - Attesa per la rivincita sui tedeschi

CERVINIA — Cesare Bruni, segretario del Comitato gestione della pista di bob, ha tirato un sospiro sollievo: i quindici operai specializzati provenienti dal Bellunese e dal Trentino-Alto Adige hanno terminato senza problemi la ghiacciatura della pista.

*«Tutto sembra andare per il meglio in vista dei mondiali di bob dal 14 al 27 gennaio. La pista, migliorata dai lavori fatti eseguire, è pronta entro i tempi che avevamo previsto»*, assicura Giorgio Baglione, vice-direttore al Turismo, maggior responsabile della manifestazione, organizzata Regione con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e di tutti gli operatori del .

Sulle opere di miglioria compiute, Ernesto Chirio, dell'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione, membro del Comitato esecutivo e gestione pista, dice che gli interventi sono stati compiuti in diverse zone: 1) Rinnovo dell'impianto (correzione trata e uscita di parecchie curve e rinforzo del tettuccio di protezione, sistemazione e ampliamento delle zone di partenza, caricamento e arrdei bob); 2) Miglioramento della viabilità (strada sterrata dal bivio Cielosito alla partenza e sentiero per il pubblico lungo la pista).

3) Potenziamento dell'impianto di diffusione per seguire le gare anche in (sostituiti gli altoparlanti); 4) Rifacimento e tinteggiatura cinque cabine per telecronisti, ampliamento dei locali nello chalet per la Rai, il cronometraggio, l'elaborazione dati, la sala stampa arrivo.

Motivi di interesse tecnico e agonistico renderanno sicuramente avvincenti i prossimi mondiali di bob, che dopo dieci anni tornano per la terza volta in Valle d'Aosta. Il «serpentone» il ghiacciatura naturale del Lac Bleu, altamente tecnico, con i suoi 1520 metri di lunghezza, 142 di dislivello, una pendenza media 9,34 per cento e massima del 13,19 per cento e 18 curve consentirà migliori piloti mondo e dimostrare propria a.

Inoltre, parecchi equipaggi cercheranno una rivincita sui tedeschi dell'Est e sugli svizzeri, dominatori anche alle Olimpiadi di Sarajevo. Soprattutto desiderano un'affermazione i azzurri con i loro rivoluzionari e avveniristici a forma di siluro sono i primi a confermare la loro partecipazione sulla ventina di Paesi attesi)

Infine, i nostri azzurri, che l'allenatore Torriani assicura in netto progresso, potrebbero riassaporare gioia di salire sul podio mondiale proprio a Cervinia, dove nelle prove hanno sempre centrato la zona medaglie, vincendo l'oro nel bob a due con Gaspari-Armano nel 1971 e con Alverà-Perruquet nel 1975; l'argento nel bob a due Vicario-Dal Pabbro e nel quattro con D'Andrea, Bignozzi, Brancacodo, nel 1971. Sono state queste le ultime medaglie che gli azzurri del bob sono riusciti a conquistare ai mondiali.

**Luigi Castellarin**

Cervinia. La ghiacciatura sulla curva d'arrivo della pista dei Brocuil

**Trasferta l'Aosta**

**AOSTA — Il Club Fedelissimi dell'Aosta Calcio organizza in occasione della trasferta a Rudo un pullman di tifosi al seguito della squadra.**

**Il costo del trasporto è di 15.000 lire per i soci e 17.000 per i non soci. La partenza è fissata per le ore 7 di domenica mattina da piazza Deffeyes. Le prenotazioni si ricevono presso l'edicola di via Challant, angolo via Festaz.**

Per la velocità sul ghiaccio

# E ai primi posti quattro Frecce

Ha vinto Katia Mosconi - Bravo Vuillermin

La sfreccia Katia

AOSTA — Dopo numerosi successi nazionali nel settore *«short track»* (pista corta) gli atleti delle Frecce Rossonere hanno dimostrato di saperci fare anche nella più impegnativa *«pista lunga»*, vincendo a Collalbo nei giorni scorsi manifestazione alla quale partecipavano tutte le più quotate squadre che svolgono in Italia attività in questo sport.

Nella classifica finale le Frecce rossonere, che recentemente hanno concluso un abbinamento pubblicitario con il Colorificio Caridi, hanno preceduto nell'ordine le rappresentative di Brunico, Bolzano, Vipiteno, Trento e Torino, con una sicurezza agonistica che ha impressionato i numerosi tecnici presenti.

Nella categoria *«allieve C»* quattro atlete primi quattro posti e vittoria di Katia Mosconi, che ha preceduto nell'ordine Sarah Rodari, Laura De Taddei e Cinzia Cadau. Negli *«allievi C»* grossa prestazione di Mirko Vuillermin che vinto con un riscontro tecnico di valore nazionale. Tra *«allieve A»* secondo posto per Simona Rodari mentre tra le *«allieve B»* Barbara Dufour si è classificata al terzo posto.

Tra i maschi Alessandro De Taddei e Gian Luca Brendolan si sono a loro volta ben comportati negli *«allievi A»*, ottenendo il secondo ed il quarto posto. Nei *«seniores»* Germano Petris è giunto settimo, nelle *«cadette»* Sabrina Petris si è classificata al sesto posto e la posizione è stata occupata da Christian Prevedel nella categoria *«allievi B»*.

Confermando l'ottima impressione suscitata a Cogne, durante la coppa Gerard-Biboia, è stato ancora Gaudenzio Godioz a cogliere il risultato migliore per la rappresentativa valdostana impegnata a Santa Caterina Valfurva nella prima *«nazionale giovani»* della stagione fondistica italiana.

Nella categoria aspiranti, sulla distanza di 10 chilometri il giovane portacolori del gruppo sportivo Godioz, 19 anni, campione italiano in staffetta l'anno scorso, si è classificato al secondo posto alle spalle di Silvio Fauner.

c. g.

Il vincitore Pieiller ha sfiorato il record della Fénis-Combasse

# *Si afferma di nuovo il Godioz nella competizione di slittino*

La manifestazione è stata organizzata dallo Club Tersiva - Gli azzurri in ritiro

FENIS — Secondo successo consecutivo per i portacolori del gruppo sportivo Godioz che, al termine della qualificazione regionale disputata pista internazionale di Fénis-Combasse, si imposti per merito di Giuseppe Cerise, Ezio Marlier ed Almir Betemps nel trofeo «Tersiva».

Questa manifestazione ha segnato il ritorno alla attività organizzativa dello Sci Club Tersiva, che ha festeggiato l'avvenimento con una gara perfetta, preparando la pista come meglio non si sarebbe potuto tanto che il vincitore assoluto della gara, Battista Pieiller, è nel tempo di 1'25"11, mancando di pochissimo il record del tracciato che appartiene all'ex campione italiano Giuseppe Cerise.

Non ha gareggiato Damiano Lugon, che proprio nei giorni precedenti era stato colpito da un grave lutto familiare con la morte prematura del padre Ruggero, scomparso a soli 55 anni. Queste le classifiche.

**Senior maschile:** 1. Battista Pieiller (Tersiva); 2. Giuseppe Cerise (Godioz); 3. Almir Betemps (Godioz). **Junior maschile:** 1. Ezio Marlier (Godioz); 2. Corrado Herin (Tersiva); 3. Lauro Pont (Pollein). **Aspiranti:** 1. Marco Lucat (Chambave); 2. Ivano (Chambave); 3. Oscar Piehs (Chambave).

**Allievi:** 1. Christian Bosc (Chambave); 2. Lenry Forettier (Chambave); 3. Renato Henriod (Chambave). **Ragazzi:** 1. Loris Promassaz (Chambave); 2. Rudy Tillier (Pontey); 3. Luca Bois (Pontey). **Cuccioli.** 1. Sigfried Bois (Pontey); 2. Tillier (Pontey); 3. Christian Perallion (Pontey). **Seniores femminile:** 1. Delia Vaudan (Pollein). **Aspiranti:** 1. Eliana Martin (Pontey); 2. Barbara Glavinaz (Pontey); 3. Solange Bois (Pontey).

eve: 1. Marika (Pollein); 2. na Dolean (Tersiva); 3. Piera Trentin (Pontey). **Ragazze:** 1. Elide Glavinaz (Pontey); 2. la Crelier (Pontey); 3. Laura Epiney (Pontey). **Cuccioli:** 1. Simona Martin (Pollein). **Doppio:** 1. Betemps-Herin (Godioz Tersiva); 2. Cerise-Pont (Godioz-Pollein); 3. Merivot-Celesia (Pollein).

Da sottolineare il positivo rientro agonistico di Delia Vaudan, che ha fatto segnare buoni risultati cronometrici a conferma del recupero dopo l'infortunio subito di recente.

Nel settore giovanile da evidenziare la prestazione Lucat, 15 anni, Chambave, che si è classificato al quinto posto assoluto a poco più di un secondo dal vincitore Pieiller.

Domenica prossima sono in programma, sempre sulla pista di Fenis Combasse, i campionati valdostani assoluti, maschili e femminili. (rattempo gli slittinisti valdostani inseriti nelle squadre azzurre sono in ritiro collegiale a Valdaora, in Alto Adige, per la preparazione dei campionati europei assoluti e juniores in programma a febbraio a Bjelako Biala (Polonia) e Oberperfuss (Austria).

**Carlo Gobbo**

1) Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2) Si può giocare ogni settimana, 24 settimane, con una sola cartolina o con più di se volete avere più probabilità di vincere.

3) Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso Rivendite di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4) Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5) Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, troverete gli stessi numeri, segnateli con un pennarello e conservate Stampa Sera.

6) Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: Bingo valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina).

7) Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/5965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.

8) Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9) Attenzione! Nella settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici

10) E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272


Campionato nazionale serie

# L'Hockey Aosta batte il Milano

AOSTA — Nel campionato nazionale di serie B l'Hockey club Aosta ha ottenuto significativa vittoria a Milano, sulla pista dello Saini, superando per 4 a 3 l'H. C. Milano al termine di una partita appassionante e ricca di colpi di scena.

L'incontro è stato molto teso agonisticamente

Nel primo tempo i padroni di casa aggredivano con un pressing incessante gli aostani e riuscivano a segnare per due volte che i ragazzi di Nadrchali potessero rendere effettivamente pericolosi.

Il secondo tempo il Milano portava sul 3 a 0 in suo favore e pareva proprio l'Aosta dovesse subire una severa ed imprevista sconfitta.

Dopo il riposo però la squadra valdostana ritornava in concentratissima ed iniziava a macinare azioni su azioni, schiacciando i milanesi nella loro area. Segnavano Mauro Fiou, Franco Feder e Mauro Casadei e quando pareva che il pareggio fosse ormai fatta giungeva a pochi secondi dal termine la rete della vittoria siglata da Mauro Casadei a conclusione di una spettacolare azione personale.

L'Hockey club Aosta giocherà nuovamente domenica sera, alle 18 di fronte al proprio pubblico: arriverà ad Aosta la capolista Valpellice. Gli atleti di Nadrchali tenteranno di infliggere all'imbattuta squadra piemontese la prima sconfitta del campionato.

Il buon esempio di questo sereno lo ha dato la formazione «allievi» dell'H. C. Aosta che a Capodanno ha superato proprio il Valpellice per il punteggio di 19 a 2. Gran mattatore della serata è stato Alessandro Cintori, che ha realizzato 6 reti con 4 assistenze. In evidenza anche Massimo Bombino autore di reti.

c. g.


LO DENTISTICO
DR. GIORDANO
Augura tutti
BUONE FESTE
. 0165 765.382

Ar di importanza nazionale nell'ambito di massicci investimenti commerciali e pubblicitari cerca
per la zona di: AOSTA
Si richiede: età inferiore ai 30 anni - Buona cultura - Auto propria - Disponibilità immediata
Si offre: inquadramento di legge - Premi e incentivi - Concorso spese - Ambiente giovane e dinamico - Concrete possibilità di carriera
Dopo il colloquio, che sarà effettuato in zona, i prescelti saranno convocati presso la nostra sede di Torino per frequentare un corso di formazione sui nostri prodotti. Le spese saranno a totale carico dell'azienda. Per fissare appuntamento chiamare i numeri 011 471.138 - 472 814 - Sabato 8-1 ore 9-12,30 e lunedì 7-1 ore ufficio

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VILLAIR DI QUART
Ottima esposizione appartamento in villa bifamiliare completamente indipendente. Agevolazioni e possibilità permute.
Tel. 0165/43621 -

REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo
CHALET IN LEGNO
CASE
Geom. Monlabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO A 60 MESI

Immobiliare AOSTA snc
Via Lucat 2/A
VIA DELLE BETULLE
in nuova costruzione appartamento 65 mq. due vani + soppalco. Ottime finiture
. 0165/43621 - 34553

DAL 1902
D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

L'epidemia di afta epizootica preoccupa allevatori e responsabili sanitari

# Chiuso il mercato del bestiame

I focolai scoperti nel Cuneese si sono estesi all'Astigiano dove però sono necessarie misure precauzionali

Contrattazioni di bestiame al mercato astigiano di Campo del Palio. Una immagine che non si ripeterà nelle prossime settimane a causa del pericolo di epidemia dell'afta epizootica

ASTI — Con un'ordinanza emessa ieri mattina il sindaco di Asti Gian Piero Vigna ha disposto la chiusura, a tempo indeterminato, del mercato cittadino del bestiame (ogni mercoledì e sabato in Campo del Palio) per evitare il rischio di contagio fra i bovini dell'afta epizootica che è manifestata in alcuni centri della provincia di Cuneo.

L'ordinanza inoltre vieta l'accesso all'area del mercato degli automezzi al trasporto bestiame.

La disposizione di chiusura fa seguito alla comunicazione trasmessa dal Servizio veterinario regionale e dall'assessorato alla Sanità ed Assistenza mercoledì 2 gennaio, con la quale si denunciava «*l'insorgenza di focolai di afta epizootica in Centallo e Tarantasca (Cuneo)*» e di disponeva «*la chiusura immediata dei mercati di Cuneo, Fossano, Saluzzo, Alba, Asti, Carmagnola, Moncalieri e Chivasso*».

Nel Cuneese sono già stati abbattuti decine di bovini contagiati dall'afta. Le rigide misure precauzionali sono state disposte per scongiurare i pericoli del contagio che, senza un adeguato «cordone sanitario», potrebbe assumere le caratteristiche di vere e proprie epidemie.

L'afta epizootica, da anni assente nell'Astigiano, prevenuta dai vaccinazione obbligatoria è presente, sul bovino affetto, con vesicole all'apparato boccale e nella fessura fra lo zoccolo e le unghie ed è accompagnata da abbondante salivazione. Non c'è pericolo per chi eventualmente bovini contagiati in pratica inesistenti anche i casi di persone che potrebbero contrarre l'infezione a contatto con gli animali.

Tuttavia le disposizioni sanitarie in materia sono assai rigide ed economicamente pesanti.

Spiega il direttore dell'Associazione provinciale allevatori, Marco Balvo: «*In caso di insorgenze dell'afta, i bovini devono essere abbattuti, sotterrati ed il terreno che li accoglie completamente sterilizzato. Le stalle di tutti gli allevatori, per misura precauzionale, dovrebbero essere pulite e disinfettate con strati di calce dentro e fuori*». Ed aggiunge «*Invitiamo tutti gli allevatori a non frequentare i mercati bovini, a cambiarsi d'abito qualora siano stati vicini ad allevamenti, e non lasciare entrare nelle stalle persone che possano essere state a contatto con centri di contagio*».

I focolai scoperti nel Cuneese infatti potrebbero essere stati causati da una precedente epidemia scoppiata nel Modenese, o nel Bresciano dove gli operatori lamentano uno scarso controllo sanitario sui capi provenienti dal dell'Est. Ma le cause possono essere anche diverse. Spiega Balvo. «*Malgrado l'obbligo della vaccinazione, ci possono essere soggetti non del tutto immuni, specialmente se la prevenzione non viene ripetuta ogni anno. Per questo motivo tutti i veterinari della provincia hanno intensificato la vigilanza e gli interventi sul territorio*».

Tuttavia la situazione, nell'Astigiano, è secondo i tecnici sotto control.

**Laura Bonia**

I corsi biennali sono finanziati dalla Regione e dalla Cee

# Montegrosso: da metà gennaio riapre la scuola per falegnami

MONTEGROSSO — Avete meno di 25 anni, siete in possesso di un diploma di scuola dell'obbligo e state cercando una professione «alternativa»?

Forse a Montegrosso c'è la scuola che fa per voi: così inizia il volantino pubblicitario del Corso di formazione professionale per falegnami e ebanisti, per il quale sono aperte in questi giorni le iscrizioni (si ricevono in Comune).

«*La lavorazione del legno è forse una delle attività più antiche dell'uomo, ma oggi vi è tuttavia una scarsità di specialisti nel settore, che quella del falegname rappresenta davvero un'attività nuova e con buone prospettive*» afferma Pier Giorgio Oggero, assessore comunale, spiegando il perché dell'iniziativa che vede tra i promotori, oltre il Comune la Regione e la Cee.

La scuola per falegnami ha già due anni di vita e la scorsa estate ha rilasciato diploma a decina di persone alcune delle quali si sono già inserite nel mondo del lavoro.

Il corso è di durata biennale (le iscrizioni si tengono ogni due anni): si pratica il tempo pieno (1200 ore annue di lezione), l'iscrizione è gratuita, e al termine del corso viene rilasciato un attestato di qualificazione, riconosciuto nell'ambito Cee. Quest'anno il corso s'inizierà a metà gennaio.

Le lezioni impartite sono: storia dell'arte, tecnologia del legno, analisi dei costi, infortunistica, disegno geometrico e ornato, cultura civica, laboratorio e uso delle attrezzature manuali e delle macchine, arredamento.

«*Quest'ultima materia è stata inserita per rispondere alle esigenze del mercato. Punteremo molto su questo insegnamento per favorire una specializzazione nel settore. E' un indirizzo che può essere adatto particolarmente alle ragazze*» commenta Vittorio Bella, insegnante e coordinatore del corso.

Le lezioni si avolgeranno in locali messi a disposizione dal Comune. Quest'anno si è potenziato il laboratorio: inoltre si potrà usufruire della mensa delle scuole medie.

Aggiunge «*Oggi c'è una buona richiesta per falegnami mobilieri e serramentisti. L'antica arte della lavorazione del legno si sta perdendo: i vecchi laboratori di falegnameria o hanno chiuso e si trasformati in rivenditori di mobili*».

Così oggi, quando si ha bisogno anche di un piccolo lavoro in legno, non si sa a chi rivolgersi. La qualificazione di personale giovane permette poi, agli artigiani che hanno già un'attività avviata, di attingere con sicurezza dalla scuola, potendo contare su buona preparazione tecnica e pratica: un corso dunque che non dovrebbe «fabbricare» disoccupati.

**Fulvio Lavina**

## Un giocattolo in meno per la fame nel mondo

ASTI — Domenica 6 gennaio festa dell'Epifania coincide la celebrazione dell'infanzia missionaria; a questo proposito il vescovo di Asti monsignor Franco Sibilla ha lanciato un appello per portare un aiuto concreto a tutti i bambini che muoiono per fame (sono famiglia ogni giorno). E' un invito a donare l'equivalente di un modesto giocattolo per l'acquisto di generi alimentari e medicinali da inviare ai bambini destinati a morire di fame. Le offerte vengono raccolte quotidianamente nell'Ufficio Missionario Diocesano presso la curia vescovile.

## Freddo intenso temperatura — 10°

**ASTI — Freddo intenso su tutto l'Astigiano. Nella notte tra mercoledì e giovedì il termometro ha registrato alla periferia della città meno 10. L'intera campagna è ricoperta dalla galaverna. Numerose le tubature dell'acqua potabile ghiacciate. Ieri il cielo si è mantenuto sereno e la massima alle ore 14 è stata di 2 gradi sopra lo zero.**

Da sabato corso professionale

# E i viticoltori vanno a scuola

Quattro lezioni con alcuni noti tecnici

ASTI — La viticoltura si evolve e chi vive coltivando la vite e producendo vino non può restare ancorato a vecchi pregiudizi, tecniche antiche e concetti superati.

E' necessaria una sorta di «educazione permanente» e non solo dal punto di vista tecnico. Sono queste le ragioni che hanno spinto la Provincia a organizzare un corso di formazione professionale in viticoltura.

Le lezioni saranno divise in quattro sabati. Si comincerà da domani mattina presso il salone del palazzo della Provincia. Il corso è coordinato dal professor Italo Eynard, preside della facoltà di Agraria dell'Università di Torino. Tra i docenti alcuni dei nomi più noti della vitivinicoltura nazionale: Marcello Boyle cattedratico dell'Istituto coltivazioni arboree, Maurizio Conti, Pietro Elia e Anna Schneider del Cnr, Lorenzo Corino dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti, Albino Morando della scuola enologica di Alba, Vittorino Novello dell'Istituto professionale di Caluso.

Al corso (completamente gratuito) sono già iscritti 160 tra agricoltori e tecnici di varie zone della provincia di Asti. Le lezioni dureranno l'intera giornata con inizio alle 9, pausa per la colazione e chiusura verso le 17.

I primi tre sabati saranno dedicati rispettivamente alle forme di «allevamento» della vite, vinificazioni e potatura (5 gennaio); virus, parassiti e concimazione (12 gennaio); portainnesti impianti e diserbo (19 gennaio).

Il corso si chiuderà sabato 9 febbraio con un viaggio studio in Toscana presso la «Villa Banfi» di Montalcino, la più moderna azienda operante oggi in Europa nel settore vitivinicolo. Centinaia di ettari di vigneti e una cantina con diversi computer sono il fiore all'occhiello di «Villa Banfi» la casa americana partner delle Cantine Riunite emiliane. Amministratore delegato della società americana in Italia è Ezio Rivella, enotecnico piemontese, di Castagnole Lanze che farà gli onori di casa ai viticoltori astigiani in visita.

**s. mlr.**

Importante scelta a Mombercelli

# L'ex prigione diventa museo

Ospiterà anche alcune incisioni di Renoir

MOMBERCELLI — Da sei anni un forziere della banca del paese custodisce un centinaio di tele e opere maggiori artisti piemontesi ed italiani degli ultimi trent'anni: è un piccolo tesoro sottratto agli occhi e all'interesse del pubblico. Ma questa «segregazione» è destinata a finire: si sta infatti approntando una sede adatta.

L'edificio delle ex carceri mandamentali, che sorge a fianco della caserma dei carabinieri, sarà infatti trasformato in un Centro culturale-pinacoteca. Una scelta forse inusuale, da parte dell'Amministrazione comunale che curerà l'operazione, ma supportata da precise motivazioni: l'edificio offre serie di caratteristiche tecniche, come inferriate e mura particolarmente larghe, che una prima garanzia di sicurezza.

Il Consiglio comunale ha già approvato il progetto e la Cassa depositi e prestiti già promesso il finanziamento, per cui appena il tempo lo permetterà, cominceranno i lavori di ristrutturazione che costeranno circa 100 milioni.

Spiega Pier Luigi Graziano, di Mombercelli: «*Non vogliamo creare né un inutile deposito di quadri, né un fantomatico centro per la cultura che a Mombercelli non avrebbe nessun senso. La nostra intenzione è di allestire un luogo dove si possano vedere alcune tra le più interessanti produzioni artistiche degli ultimi anni e, chi vuole possa incontrarsi per discutere di questi argomenti e dove si possano tenere lezioni di educazione artistica per gli studenti delle nostre scuole.*

Il Centro sarà gestito da un apposito comitato, ancora da insediare, che ne fisserà gli scopi. Fino a una decina di anni fa i quadri, tra cui opere di Manzone, Ozzera, Menzio e incisioni di Renoir, erano esposti in un museo civico allestito da Giulio Zandrino mombercellese e azionista della «Banca Agraria» nella propria abitazione. Con lui collaborarono due noti artisti piemontesi, oggi scomparsi: l'incisore Caratti, e il pittore Castagneri. Poi morì anche Zandrino: i quadri furono ospitati per un po' di tempo nelle scuole e poi chiusi in un forziere.

Seguirono polemiche con la precedente Amministrazione comunale che non aveva fatto nulla per impedire la chiusura del museo. Conclude Graziano: «*Probabilmente infitoleremo il Centro a Davide Lajolo figura di grande importanza non solo culturale per le nostre zone.*

**f. la.**

Una ironica cena riservata soltanto alle donne

# Domani sera a Monastero gran cadreno delle «befane»

MONASTERO — «*Un pizzico di autoironia e tanta voglia di trascorrere una serata in allegria questi i soli due requisiti necessari per partecipare sabato sera al «raduno internazionale delle befane» che si svolgerà al ristorante dei Cacciatori di Monastero «Befane», per quella sera, saranno «tutte le signore o signorine, dai 7 ai 70 anni, che vorranno partecipare». Una cosa sola è d'obbligo: lasciare a casa i mariti.*

*Anzi, se qualcuno osasse presentarsi nella sala, assicurano le Befane, sarà cacciato a lo caratteristico scopo.*

*E' l'ottavo anno consecutivo che a Monastero si organizza questa veglia per sole donne quest'anno sono giunte adesioni da quasi tutti i paesi della Val Bormida, da Canelli, Bistagno, Cortemilia e perfino una signora fuoriesce che già lo scorso anno, capitando da queste parti, vi aveva voluto partecipare».*

La metà serata verrà eletta per acclamazione *Miss Befana '85 che vestita con gli appropriati panni, guiderà le «colleghe» in una sala da ballo dove mariti e fidanzati attenderanno.*

**f. la.**

# Una vita dietro al banco

Chiude uno dei vecchi negozi della provincia

Ida e Secondo Masenga chiudono il loro secolare emporio

ASTI — Con il primo dell'anno ha chiuso i battenti uno dei più vecchi negozi di generi alimentari della provincia. In Frazione Montemarzo. Il negozio è abbinato alla rivendita di Sali e Tabacchi numero 15, una delle prime della provincia, che resterà aperta.

I titolari, Secondo Masenga, 75 anni di cui 65 trascorsi dietro il banco, e la moglie Ida, 63 anni di servizio, se ne vanno in pensione nome del bisnonno che 106 anni fa aprì il negozio bottega di Montemarzo ha preso il soprannome di «Stufin». Per oltre mezzo secolo i coniugi Masenga sono stati rivenditori del nostro quotidiano. (*l. b.*)

*Le lezioni impartite sono: storia dell'arte, tecnologia del legno, analisi dei costi, infortunistica, disegno geometrico e ornato, cultura civica, laboratorio e uso delle attrezzature manuali e delle macchine, arredamento.*

«*Quest'ultima materia è stata inserita per rispondere alle esigenze del mercato. Punteremo molto su questo insegnamento per favorire una specializzazione nel settore. E' un indirizzo che può essere adatto particolarmente alle ragazze*» commenta Vittorio Bella, insegnante e coordinatore del corso.

Le lezioni si avolgeranno in locali messi a disposizione dal Comune. Quest'anno si è potenziato il laboratorio: inoltre si potrà usufruire della mensa delle scuole medie.

Aggiunge «*Oggi c'è una buona richiesta per falegnami mobilieri e serramentisti. L'antica arte della lavorazione del legno si sta perdendo: i vecchi laboratori di falegnameria o hanno chiuso e si trasformati in rivenditori di mobili*».

Così oggi, quando si ha bisogno anche di un piccolo lavoro in legno, non si sa a chi rivolgersi. La qualificazione di personale giovane permette poi, agli artigiani che hanno già un'attività avviata, di attingere con sicurezza dalla scuola, potendo contare su buona preparazione tecnica e pratica: un corso dunque che non dovrebbe «fabbricare» disoccupati.

**Fulvio Lavina**

● Agenti della questura hanno ritrovato in riva al Tanaro, priva di tutti i sedili, un'autovettura Renault «Ritmo» che era nel cortile di un'autocarrozzeria di via Antico Ippodromo di proprietà di Teodoro Milillo, 44 anni, via d'Azeglio 41. Il Pisano in un primo tempo denunciato il furto di un'altra Renault «Ra»; in questo però stato il proprietario stesso a ritirare l'auto all'insaputa del titolare della carrozzeria.

● Furto di una cinquantina di taniche di benzene (da venti litri ciascuna) dal garage di Antonio 33 anni, residente a San Marzanotto d'Asti. Dallo stesso locale sono state rubate biciclette da corsa.

● Giulia Veglio, 44 anni, piazza Lagano 1, ha denunciato il furto della sua auto parcheggiata in via Testa, dell'autoradio e di alcuni pacchi di doni natalizi.

## Tante telefonate per la cagnetta allatta-tigrotti

ASTI — Numerose telefonate sono arrivate ieri alla sede dell'Enpa (Ente nazionale protezione animale) per avere altre notizie su Nerina, la cagnetta che sta allevando due cuccioli di tigre.

Molti hanno chiesto informazioni sulle possibilità di adozione della generosa cagnetta. «*Ricordiamo che al nostro canile di Marzanotto* — precisa il presidente dell'Enpa Dionigi Alemi — *ci sono decine di cani in attesa di un padrone. Non costano nulla e sono garantiti da controllo veterinario*». A questo proposito la direzione dell'Enpa tiene a sottolineare il ruolo che nell'intera vicenda ha avuto anche il veterinario astigiano Gianpaolo Squassino, il quale ha seguito in prima persona in accordo con il collega di Fossano le modalità dell'operazione «allattamento» compiuta da Nerina a favore dei due tigrotti.

## E' scomparso l'ex preside Liceo classico

Edmondo Barberis

**ASTI — Cordoglio negli ambienti scolastici per la scomparsa dopo lunga malattia del professor Edmondo Barberis, già preside del Liceo classico «Vittorio Alfieri». Aveva 72 anni.**

**I funerali si svolgono oggi alle 15 dalla chiesa parrocchiale Santa Maria Nuova.**

**Figura notissima, per quasi vent'anni insegnato filosofia in diversi istituti.**

## Il cambio tra Borello e Gancia

ASTI — Lunedì 7 gennaio, alle ore 11, alla presenza del prefetto dottor Barile si svolgerà la cerimonia del passaggio delle consegne tra il presidente uscente della Camera di Commercio Giovanni Borello e il nuovo presidente Vittorio Vallarino Gancia, industriale spumantiero di Canelli, nominato nei giorni scorsi con decreto dei ministri dell'Industria e dell'Agricoltura.

Borello e Gancia saranno pure presenti domani sera, sabato, ad un incontro con i giornalisti dove sarà presentato il programma del festival invernale delle Sagre che inizierà nel «cantinone» di piazza Alfieri dal 12 gennaio con la Pro Loco di Montiglio.

## Ancora la bambina investita

**ASTI — Giovanna Vilma Rivella, di 10 anni, abitante in corso Savona 30 investita domenica pomeriggio nei pressi di casa da un'auto condotta da Pietro Polini, 19 anni, di Asti, è stata trasferita all'ospedale Regina Margherita di Torino dopo alcuni giorni di permanenza alla Molinette.**

**Le sue condizioni sono ancora gravi ma i medici sono ottimisti.**

**La bambina dal momento dell'incidente è in stato di coma (che si sta però evolvendo) avendo riportato grave trauma cranico, la frattura di femore sinistro e lesioni interne.**

**Secondo gli accertamenti della polizia stradale la Rivella uscita di corsa dalla sua abitazione ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva l'auto.**

# Cinema e taccuino di Asti e provincia

### ASTI

**LUX:** Duno (avventura 1984)
**POLITEAMA:** I due carabinieri, C. Verdone, E. Montesano (commedia)
**RITZ:** Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni (commedia)
**SILENDOR:** La storia infinita, di W. Petersen (fiaba)
**VITTORIA:** Cotton Club, di F. Coppola (drammatico - avventuroso)
**DON BOSCO:** Colpire al cuore, di G. Amelio (commedia). Ore 16 spettacolo ore 21.

### CANELLI

**BALBO:** Kid (Per vivere domani) di G. Avildsen (avventura).
**RADIO D'ORO:** Il tu per tu, J. Dorelli, P. Villaggio (comico).

### NIZZA

Pantofolai marchesi (erotico).
**LUX:** Kamikè Kid (per vivere domani), di G. Avildsen (avventura)
**SOCIALE:** Vacanze in America, J. Cala, C. Du Sica (comico).
**VERDI:** Collage, F. Moro (commedia).

### FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 266; notturna: Bocca, via Alfieri 1.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Monastero: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Gay Cavallo, via C. Alberto

### GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 353.558 Mezzi 721.871, Canelli 832.525 Monastero Bormida 68.049 Nizza d'Arazzo 808.160, Calliano 828.444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Costigliole 966.779, Villafranca 933.844, Cocconato 485.059, Moniomagno 53.263, Castelnuovo Don Bosco Villanova 84.555

### TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi stazione ferroviaria 32.722, Pronto Alfieri 52.605

### «La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza Asti via Massimo d'Azeglio 29 tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.754, Moncalvo 202.465 Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Asti — Domani, sabato 5 gennaio, riprende «Asti Musica» dopo la pausa di fine anno. Nella chiesa San Paolo (ore 21) si esibirà l'orchestra filarmonica di Iasi diretta dal maestro Jon Baciu. Saranno eseguite musiche di Rossini di Strauss e di altri compositori.

● In merito all'articolo pubblicato domenica 16 dicembre relativo alla manifestazione sulla strage del treno Napoli-Milano, svoltasi nel salone della Provincia, il presidente provinciale della Gioventù Liberale di Asti, Riccardo Rasero, ci ha inviato una precisazione in cui afferma di non essere intervenuto «*a nome delle Consulte Giovanili del Partito*» ma in rappresentanza delle organizzazioni giovanili dei partiti Democratico Cristiano, Comunista, Socialista Socialdemocratico, Liberale e Repubblicano, esponendo un documento unitario.


CRAZY NIGHT DANCING
VIGLIANO D'ASTI
QUESTA SERA
DISCO VIDEO EXPLOTION

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0172 30.522 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452.333


# Agenda del giornalista 1985 / Anno XVIII

Con l'edizione 1985 che sarà messa in distribuzione entro le prime decade del prossimo Dicembre, l'Agenda del Giornalista sarà nel suo diciottesimo anno di vita.
In questo periodo l'Agenda del Giornalista ha conquistato e mantenuto la sua collocazione di strumento di lavoro per quella qualificata categoria di persone che quotidianamente si occupano di informazione nelle sue molteplici forme e problematiche sull'intero territorio nazionale.
Nella foto, la copertina dell'Agenda del Giornalista 1985 che, come quella del passato, è stata richiesta anche telefonicamente presso la Camera di Deputati, Ufficio Documentazione Giornalistica, 00186 Roma Piazza di Pietra, 26 Telefono (06) 679 14 96 - 679 71 60


BINGO 2 STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a totocalcio
2 Si può giocare ogni settimana per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolaio — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 4 novembre tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quale di questi splendidi premi avete vinto
● una A112 Junior
● un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
● un buono acquisto La Rinascente da L. 500.000
● uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
● uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici
10 E, dulcis in fundo: alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO:


Domenica col Piacenza al Comunale con Franchini ma Prevedini

# L'Asti vuol cominciar l'anno ok

— I «galletti» quasi sicuramente recupereranno il difensore Walter Franchini assente per infortunio nella trasferta prenatalizia di Pistoia, ma non per questo possono già cantare vittoria: per un giocatore molto importante che si prepara a rientrare in campo ce n'è infatti un altro che domenica prossima a malincuore farà da spettatore. E' Massimo Prevedini squalificato per un turno, proprio in occasione di una gara come quella interna Piacenza che mette in fronte all'Asti uno degli attacchi più regolari e prolifici del girone.

Prevedini è un atleta che in Cl ha ritrovato una seconda giovinezza calcistica.

Domenica al Comunale il pubblico astigiano a digiuno di calcio giocato dal dicembre (0-0 col Vicenza) avrà modo di ammirare la squadra rivelazione del torneo: magari non tutti saranno d'accordo nell'investire la compagine emiliana di un appellativo così importante; ma se il Rimini dei giovani ha suscitato legittimi entusiasmi e molta ammirazione da parte degli addetti ai lavori, l'undici piacentino non è stato da meno.

La formazione emiliana che è ne in Cl come l'Asti, è quarta in classifica e «duella» con un'autorità da veterana con le «grandi» campionato, Brescia, Rimini e Vicenza. Insomma un avversario di prim'ordine per inaugurare un nuovo anno calcistico.

L'Asti di è lasciato alle spalle il 1984 uscendo prima contro il Vicenza e poi a Pistoia dal tunnel di una crisi di gioco e che aveva avuto il suo culmine nella deludente prestazione di fronte Legnano.

Sfrondata qualche individualismo di troppo, la squadra si è assestata a centrocampo e di riflesso in difesa, riproponendo trame di gioco piacevoli e un miglior costrutto offensivo. Mancano ancora all'appello le reti anche per un eccesso precipitazione e per la scarsa mallia al momento del tocco finale da parte delle punte.

L'allenatore Volpi parla chiaramente ingenuità: «*Costruire cinque o sei palloni non è un'impresa da poco in una partita, il fatto di essere ancora un po' troppo ingenui ci impedisce di raccogliere oltre ogni aspettativa anche i due punti della vittoria*».

Sul fatto che la squadra stia crescendo concordano un po' tutti; sottolinea l'allenatore Venturini: «*Stiamo migliorando dopo accusato un certo rilassamento in alcune gare. Sono fiducioso per il futuro*». Secondo Giorgio Boscolo che gradualmente è riuscito ad entrare nei meccanismi di gioco apportando un consistente contributo di esperienza al «galletti» manca qualcosa in termini di punti: «*Il Pistoia ci stava comportati molto bene e se una squadra doveva vincere questa era proprio la nostra*».

La gara col Piacenza è terz'ultima del girone andata e precede la trasferta Jesi e partita casalinga col Livorno, il grande sarà della tifoseria.

**f. g.**

Domenica è in programma la consultazione popolare

# Tortona va alle urne per l'isola pedonale

**Gli aventi diritto al voto sono 23.881 - La decisione finale, però, la prenderà il Comune**

TORTONA — Sono 23.881 i tortonesi che hanno diritto a recarsi domenica a votare per la consultazione popolare decisa dall'Amministrazione comunale — non referendum. Il Comitato regionale di controllo l'avrebbe autorizzata in quanto i Comuni non hanno tra le loro competenze quella indirli — per conoscere l'opinione della gente sulla progettata istituzione di un'isola pedonale in centro.

*«E' favorevole o dietare progressivamente, nei giorni feriali, la circolazione delle vetture private nel centro storico, consentendo il transito ai soli residenti ed ai mezzi pubblici?»*. A questa domanda domenica i tortonesi potranno rispondere con un «sì» con un «no». In base ai risultati la giunta deciderà se dare seguito al progetto isola pedonale, anche se l'esito della consultazione non sarà vincolante.

*«L'isola è un obiettivo giusto, per ragioni di viabilità e sanità»*, hanno detto durante una conferenza stampa il sindaco comunista Negri ed il vice sindaco socialista Barbieri. E si augurati che tutti i tortonesi vadano alle urne e che il voto porti una valanga di «sì».

Sulla partecipazione dei tortonesi alla consultazione e sul suo esito è difficile fare previsioni.

I oppositori, soprattutto commercianti del centro, sono stati attivi nel sensibilizzare la propria clientela, e questo potrebbe indurre molti tortonesi a votare «no», oppure a non andare neppure ai seggi elettorali. Ma potrebbe anche accadere diversamente.

Di isola pedonale in città si parla sin dal 1970, quando la dc, che allora aveva la maggioranza in consiglio comunale, aveva fatto passare un mini-progetto isola, della durata di due ore al giorno, tra Largo Borgatelli e piazza Duomo. Fu soppressa per le proteste dei commercianti, ma anche di tanti cittadini.

Oggi tra i partiti che più al battono per l'isola ci sono il pci ed il psi, mentre molto tiepidi appaiono i socialdemocratici, loro alleati in giunta. La dc, invece, sembra decisamente contraria. Bisognerà vedere sino a che punto le idee politiche dei singoli influiranno sulla risposta al questo posto dall'Amministrazione comunale per la consultazione.

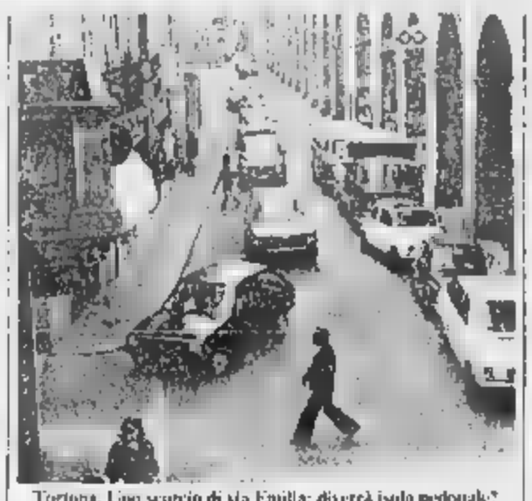
Come ricorda il sindaco Ennio Negri, l'apposita commissione ha accertato che la maggior parte degli automobilisti percorrono via Emilia, la strada che attraversa il centro storico tortonese, come arteria di scorrimento. Ha quindi tenuto conto del grave indice di inquinamento da rumore. Ha stabilito un'analisi svolta dall'Usl e vigili urbani) e proposto l'isola pedonale, dalle 10 alle 20, Largo Borgatelli sino a via San Marziano, interessando pertanto l'intera via En.

Il sindaco fa notare il conseguente ampliamento delle aree destinate a parcheggio, con sosta regolata da limitazione di tempo, il che consente una rotazione degli spazi disponibili. I permessi per entrare nell'isola saranno pochi, rigidamente controllati.

Decisamente non concordano con i promotori dell'i pedonale i negozianti presidente dell'Unione Commercianti Piem Billi fa notare, tra l'altro, che *«non è per nulla dimostrato che il provvedimento faciliterebbe la viabilità»* e che non è stato *«per nulla risolto il problema dei parcheggi»*. Più possibilista, forse, Enrico Tedoldi, della Confesercenti, che comunque chiede garanzie e propone, se l'isola pedonale ci sarà, di vivacizzare la zona con i tive commerciali, culturali e sociali.

Ora la parola spetta ai tortonesi che domenica andranno a votare. I seggi in città saranno sette: per le frazioni saranno a Bettole, Rivalta Scrivia, Castellar Ponzano, Mombisaggio, Passalacqua, Torre Garofoli e Vho. Lo spoglio s'inizierà lunedì mattina.

**Franco Marchiaro**



Tortona. Uno scorcio di via Emilia: diverrà isola pedonale?

Autotrasportatore trovato morto nello stabilimento Costa Azzurra

# Straziato dall'impastatrice

**Nessuno ha assistito al fatto - L'azienda era chiusa - L'uomo, 50 anni, parente titolare, sarebbe entrato per fare pulizia - Forse ha inavvertitamente messo in la macchina**

ALESSANDRIA — Un uomo è stato trovato morto all'interno di uno stabilimento alla periferia di Alessandria: il suo corpo era straziato dalla pala rotante di un silos usato per impastare la farina. Una morte orribile, inspiegabile e per molti aspetti ancora misteriosa.

E' avvenuto all'interno dell'azienda «Costa Azzurra» specializzata nella produzione di grissini e con sede a Valle San Bartolomeo, sobborgo della città.

La vittima si chiamava Luigi Conterno ed aveva anni; un autotrasportatore proprio e aveva la residenza a Monforte d'Alba, ma era domiciliato ad Alessandria in via Schiavo 21, dove abitava con la moglie.

Il tragico episodio non ha avuto testimoni, almeno così sembra. Ricevuto un primo rapporto dai carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rispetti ha aperto un'inchiesta.

Non si sa ancora come esattamente i fatti si siano svolti, quasi certamente dovrebbe trattarsi di disgrazia, comunque per il momento ogni ipotesi non viene esclusa dagli inquirenti.

Luigi Conterno era parente del proprietario dello stabilimento «Costa Azzurra», Ugo Borgotallo, e provvedeva al trasporto in della farina necessaria per la lavorazione di dolci e grissini.

Mercoledì mattina l'autotrasportatore era giunto in auto nello stabilimento, in Valle S. Bartolomeo 3, stata sospesa la lavorazione in occasione delle festività natalizie. All'interno vi era soltanto il custode Giancarlo Vittori ed i due uomini hanno scambiato quattro chiacchiere, quindi Luigi Conterno ha detto che prima di portare il carico di farina per riprendere la lavorazione avrebbe dato una controllata ai silos per pulirvi i residui di pasta.

Da quel momento Giancarlo Vittori non lo ha più visto; a mezzogiorno andato a pranzo convinto che l'autotrasportatore avesse fatto altrettanto e quando è tornato in stabilimento non ha fatto caso all'auto ancora parcheggiata in cortile. Che cosa sia successo nel silos non è stato ancora del tutto chiarito e possono essere fatte soltanto delle ipotesi.

La versione più verosimile è che Luigi Conterno abbia cominciato a togliere il leggero strato di pasta e di farina all'interno del silos, ma inavvertitamente avrebbe messo in funzione la pala rotante dell'impastatrice, rimanendo imprigionato nel congegno che lo ha straziato. Altre ipotesi potrebbero emergere dalle indagini affidate dal magistrato al.

Il primo allarme venne dato, nel pomeriggio, moglie dell'autotrasportatore: preoccupata per l'assenza del marito — l'uomo le aveva detto che sarebbe tornato per il pranzo — aveva telefonato in stabilimento per avere notizie.

Il custode a questo punto ha notato l'auto parcheggiata ed ha iniziato le ricerche: soltanto poco dopo le 21 è entrato nel silos ed ha scoperto il corpo dell'autotrasportatore. Sono stati chiamati i carabinieri che hanno iniziato gli accertamenti per chiarire l'esatta dinamica del fatto e verificare eventuali responsabilità.

r. sc.

Valle San Bartolomeo. La vittima Luigi Conterno, 50 anni. A fianco l'ingresso dello stabilimento «Costa Azzurra»

La «Spiotta» ad Arzello, dove furono uccisi un carabiniere la terrorista Mara Cagol

# In vendita la cascina dei brigatisti

**Era stata sequestrata dopo la sparatoria avvenuta nel giugno del 1975 - I carabinieri si erano appostati per liberare Vittorio Vallarino Gancia, sequestrato - Ora l'edificio sarà messo all'asta tribunale**

ALESSANDRIA — Sarà venduta all'asta la «cascina maledetta», la «Spiotta» ad Arzello di Melazzo nell'Acquese. Qui, il 5 giugno 1975 avvenne un drammatico conflitto a fuoco fra i brigatisti rossi, che da un giorno tenevano sequestrato l'industriale di Canelli, Vittorio Vallarino Gancia, e i carabinieri.

L'ostaggio fu liberato e durante la sparatoria morì un carabiniere, un altro rimase gravemente ferito e fu Mara Cagol, nota brigatista.

La vicenda è chiusa dopo che è diventata definitiva la sentenza di condanna nei confronti dell'unico brigatista processato. La Corte d'Appello di Torino ha trasmesso alla cancelleria alessandrina il voluminoso fascicolo sulla vicenda per l'archiviazione ed ha affidato al Tribunale cittadino l'incarico per la vendita della cascina sequestrata dopo i tragici fatti.

Il geometra Sabatino Bruni sta compiendo la perizia per stabilirne il valore (la «Spiotta» è in una posizione splendida, circondata da molto terreno ma in cattive condizioni) dopodiché la cancelleria dovrà indire la vendita all'incanto.

La cascina era stata acquistata — e regolarmente pagata sotto falso — da Margherita Cagol, detta «Mara», la brigatista uccisa durante la sparatoria che costò la vita anche all'appuntato dei carabinieri Giovanni D'Alfonso mentre rimase gravemente mutilato il tenente Umberto Rocca e ferito il maresciallo Rosario Cattafi.

Riuscirono a fuggire altri brigatisti (uno si è saputo il numero esatto) fra cui, forse, Renato Curcio, marito Mara Cagol.

La sera prima a Canelli era stato arrestato Massimo Maraschi.

Il giovane brigatista (ha oggi anni e dopo la strage di via Fani a Roma è dissociato dal movimento) aveva partecipato al sequestro dell'industriale Gancia ma, mentre ancora era in corso si trovò coinvolto in un incidente stradale.

Il suo strano comportamento destò sospetti. Fu arrestato e in seguito processato per sequestro di persona, omicidio e tentato omicidio.

La Corte d'Assise di Alessandria nel giugno 1978 gli inflisse 24 anni di reclusione ritenendolo responsabile dei tragici fatti (cui non aveva partecipato perché avvenuti dopo la cattura) per «concorso anomalo», come prevede l'articolo 116 del Codice penale.

Fu, in sostanza, giudicato responsabile di «reato non voluto». In seguito la Corte d'Appello di Torino ridusse lievemente la pena (23 anni e nove mesi di reclusione).

Massimo Maraschi ricorse in Cassazione ma presentò i motivi per cui i giudici torinesi di secondo grado dichiararono inammissibile il ricorso. Dal marzo 198 la condanna è definitiva ma solo in questi giorni il fascicolo ha fatto ritorno alla cancelleria penale del tribunale alessandrino.

Massimo Maraschi processato una prima volta dall'Assise cittadina nel 1976 è condannato a 30 anni di reclusione; la sentenza venne però annullata dai giudici d'appello perché era stata contestata un'aggravante in assenza dell'imputato, che aveva rifiutato presenziare. Il dibattimento dovette essere rifatto.

e. c.

La cascina «Spiotta» ad Arzello di Melazzo, nell'Acquese, teatro della tragica sparatoria

A mesi dalla prima operazione che portò in carcere quindici giovani

# Altri dieci arresti nel Casalese con l'accusa di traffico di eroina

**Nove sono stati catturati a Giarole, Occimiano e Borgo San Martino - Fra i sospettati un detenuto**

CASALE — Dieci giovani arrestati dalla polizia, su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, in seguito ad nuova e vasta operazione antidroga, in parte analoga a quella svolta — sempre dagli agenti del Commissariato casalese — agli di dicembre e che aveva portato alla scoperta un vasto «giro», in cui erano coinvolti una quindicina di ragazzi di Casale.

Gli arresti sono stati effettuati in tre paesi: a Giarole, a Occimiano ed a Borgo San Martino.

A Giarole sono scattate le manette per Pier Giuseppe Barbesino, di anni, abitante in via Cerreto 14, Walter Camagna 23, Pietro Mocca 2, Claudio Diserò 21, via Cavour 2, Giorgio Bordon di 23, vicolo Ponzio 1, Roberto Milan di 23, via 39, Pier Angelo Barilli di 21, vicolo Cairoli 12, Carla Provera di, via Villabella 19 ed Ilaria Porcari di 21, vicolo Massano 1.

E' stato arrestato anche Roberto De Bernardis, 24 anni, abitante Occimiano, cascina Saiona 21, mentre l'ordine di cattura dal magistrato nei confronti di Angelo Vitteritti, di 21 anni, residente a Borgo San Martino, è stato notificato al giovane in carcere, dove si trova in seguito all'inchiesta di dicembre.

Mentre Angelo Vitteritti, Pier Giuseppe Barbesino e Walter Camagna sono ora rinchiusi nella casa circondariale casalese, il magistrato ha invece deciso di concedere agli altri sette giovani arresti domiciliari.

Il dottor Parola, ieri pomeriggio ha interrogato i dieci ragazzi in Commissariato.

Le imputazioni sono di spaccio, detenzione illegale sostanza stupefacente (eroina) e, per Ivana Porcari, anche di favoreggiamento.

Gli agenti polizia Schirinzi, Caruso, Maggio, coordinati dal dirigente dott. Schivico, hanno svolto una serie di appostamenti e perquisizioni, che hanno dato gli esiti sperati.

Secondo quanto è emerso dalle indagini, alcuni giovani, a turno, e periodicamente, si recavano a Milano, dove si rifornivano, acquistando dai 4 ai 5 grammi di eroina ogni volta.

La droga veniva successivamente «tagliata» prima di essere rivenduta a Casale.

g. d.

## Associazione antidroga a Novi Ligure

**NOVI LIGURE** — Si è costituita nei giorni scorsi sotto la presidenza dell'avvocato Michele Tabor l'associazione per la lotta contro la droga che raggruppa decine di persone tra cui molti genitori di giovani tossicodipendenti. L'associazione si propone di agire su tutto il territorio competenza dell'Usl novese promuovendo un'opera di prevenzione e terapia a favore delle giovani vittime della droga.

L'associazione novese ha come simbolo una catena spezzata da due mani, a significare la possibilità di combattere la schiavitù della droga con un impegno concreto, continuo, soprattutto con l'informazione indirizzata ai giovani.

Da anni il Novese deve quotidianamente confrontarsi con questo problema: i tossicodipendenti accertati sono circa 300, molti di più invece sono quelli che fanno uso abituale di droghe leggere. (w. gi.)

# I cinema e il taccuino

### ALESSANDRIA

**ALESSANDRINO:** I due carabinieri (comico).
**AMBRA:** Scuola di polizia (comico).
**COMUNALE:** Gremlins (fantascienza).
**CORSO:** Cotton Club.
**CRISTALLO:** Film sexy.
**GALLERIA:** La storia infinita (fantastico)
**MODERNO:** Non ci che piangere (commedia).

### ACQUI TERME

**ARISTON:** Domani sì (commedia).
**CRISTALLO:** La signora in rosso (commedia).

### CASALE MONFERRATO

Gremlins (fantascienza).
**POLITEAMA:** Il ragazzo di campagna (commedia).
**VITTORIA:** Vacanze in America (commedia).

### GAVI LIGURE

**IL FORTE:** A tu per tu (commedia).

### NOVI LIGURE

**CRISTALLO:** Hard story (sexy).
**IRIS:** Gremlins (fantascienza).
**ITALIA:** Bertoldo Bertoldino e Cacassenno (commedia).
**MODERNO:** Tutti dentro (commedia).

### OVADA

**LUX:** Vacanze in America (commedia)
**MODERNO:** Cerda viva (drammatico)
**TORRIELLI:** Il migliore (commedia)

## Alla «Festa nelle Feste» stasera jazz

OVADA — Al Palazzo *«Sei-trenta»* di Belforte Monferrato questa sera nell'ambito della *«Festa nelle Feste»* organizzata dalla Federazione comunista di Alessandria (è il Festival invernale de *«l'Unità»*) appuntamento per gli appassionati del jazz. Si esibirà infatti il quartetto composto da Gil Cuppini, Gianni Coscia, Carlo Milan e Fred Ferrari, direttore d'orchestra e pianista ovadese. Il concerto si terrà nella discoteca del *«Settevanti»* e si inizia alle 21,30.

La *«Festa nelle Feste»* proseguirà sino a domenica sera e tutti i giorni funziona ristorante, discoteca, piano-bar, mentre è aperta una mostra-mercato.

(fr. bo.)

### SERRAVALLE SCRIVIA

**LARA:** Indiana Jones (avventuroso).

### TORTONA

**O:** La storia infinita (fantastico)
**SOCIALE:** Tutti dentro (commedia)
**VERDI:** College.

### VALENZA PO

**SOCIALE:** Film sexy.

### VOGHERA

**ARLECCHINO:** Uno scandalo per bene (drammatico)
**GALVANI:** Per vincere (drammatico).
**ROMA:** Il ragazzo (commedia)
**SOCIALE:** I due carabinieri (comico)

### FARMACIE

**Alessandria:** Inventizzi, via Vochieri; *notturna*: Castaldi, via Dante
**Acqui:** Albertini, corso Italia.
**Casale:** Vicario, via Roma
**Novi:** Sconti, Repubblica
**Ovada:** Gardella, via Roma.
**Tortona:** Centrale, piazza Duomo.
**Voghera:** Vigandi, via Cavour. Comunale, corso 27 Marzo.

### TAXI

**Piazza Libertà:** 53 031.
**Stazione Ferroviaria:** 51.532.

### BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

### BENZINAI

**Notturni (dalle 22,30 7,30):** **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, Via G Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

### GUARDIA MEDICA

Numeri chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775, 76.361; **Novi:** 741.387; da: 81.777; **Tortona:** 810.951, **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (a anna: 213.838).
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

### LA STAMPA

**Alessandria**
Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347; **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 812.361; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 - 26.29, 0144 - 54.397, **Novi L.** 0143 - 78.212; **Ovada** 0143 - 80.392, **Voghera** 0383 - 43.152.

C.O.N.I. F.I.N.
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
COPERTA
Viale Massobrio 36 - Tel. 0131 65.755
SCUOLA NAZIONALE NUOTO
DAL 7 GENNAIO
CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI
mattino, pomeriggio, sera
Mattino e
e disposizione dei soci
Piscina, bar, sauna, solarium, corsi di ginnastica personalizzata di mantenimento, body, building, stretching
PRENOTATEVI
Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, telefono 0131 65.755

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

IL MULINO
IL MULINO
Tutti i SABATI
di gennaio, si esibiranno pianisti professionisti di
«Piano Bar»
SNACK
aperto: GIOVEDI - VENERDI - SABATO - DOMENICA

VIAGGIO NEGLI OSPEDALI CUNEESI

# Mondovì, è cominciata l'operazione restauro

**L'esplosione di 3 anni fa - I problemi a Saluzzo, Fossano, Ceva e Bra**

CUNEO — Giuseppe Ferrua, presidente dell'Usl 60 di Mondovì, non ha peli sulla lingua e dietro le parole. Dice, misurando a lunghi passi la stanza del suo ufficio, al terzo piano dei moderni locali che ospitano l'Usl monregalese: «*Abbiamo dovuto far fronte a una situazione disastrosa dopo lo scoppio, che ci ha rovinato metà ospedale. Il complesso le divisioni hanno un funzionamento abbastanza regolare, grosse remore esistono sulla ginecologia e ostetricia dove il percentuale di utilizzo è in preoccupante negativo*». E aggiunge, scandendo le parole: «*Credo che a ospedale ultimato nei restauri si potrà dare, anche con cambi di professionisti, una garanzia a quelle che sono le esigenze di salute della nostra popolazione*».

Il viaggio attraverso le strutture ospedaliere della Granda ci porta a Mondovì Piazza, il borgo più alto della città, che da tempo deve vivere una crisi di occupazione e di strutture.

Prendiamo l'ospedale: per il piano socio-sanitario della Regione il «Santa Croce» monregalese è un punto di riferimento comprensoriale. Deve avere (e ha) il dipartimento di emergenza e accettazione di primo livello (al pari di Alba e Savigliano), per certi servizi e divisioni tutti gli abitanti e le Usl del Comprensorio debbono farvi riferimento (ad esempio cardiologia, odontoiatria, urologia). Ma sull'ospedale di Mondovì c'è la «spada di Damocle» dello scoppio avvenuto tre anni fa (era il 28 dicembre dell'81) nel reparto lavanderia.

Uno scoppio [illegible] pesa. Dice Ferrua: «*E' qualcosa che ancora si fa sentire, che ci portiamo dietro. E il giudizio complessivo sull'ospedale, che io ritengo negativo, deve tener conto di questa scusante*».

Ospedale vecchio, ospedale in parte disastrato dallo scoppio: per i sindacati la costruzione di un nuovo edificio è stata «*un occasione persa*».

«Santa Croce», comunque, sta facendo un'operazione di restauro: l'amministrazione si sta impegnando per potenziare i servizi e i reparti (dal laboratorio analisi, che da una risposta senza prenotazioni a tutti gli abitanti, alla cardiologia e chirurgia) e per far «calare» la riforma sanitaria sul territorio potenziando i distretti (un merito che gli stessi sindacati riconoscono all'Usl, forse prima a avere scelto questa strada).

Da Mondovì, verso Ceva, Fossano, Bra e Saluzzo: sono gli ospedali che, seguendo le indicazioni del piano socio-sanitario della Regione per il prossimo triennio, collochiamo alla base dell'ideale piramide degli ospedali cuneesi.

L'edificio che ospita i reparti è vecchio anche se da più di anno è stata inaugurata una parte nuova, che ospita i degenti. ricoverati l'anno posti letto (dovranno scendere a 242): è ospedale che, secondo lo studio Ugo Storiese «*scarica molto, per i ricoveri in disciplina di base, sull'ospedale di Cuneo, quantificabile nel 6,5 per cento del totale dei ricoverati*».

Fossano. Secondo un primo piano della Regione il «SS. Trinità» doveva essere chiuso, per un adeguamento al numero di posti letto sul territorio. Il nuovo piano assegna invece a Fossano 192 posti letto (adesso ne ha 210) e i reparti più comuni, alla medicina alla chirurgia, dal pronto soccorso all'otorino.

Con problemi di edificio troviamo anche l'ospedale di Ceva (71 posti letto, tremila ricoveri in un anno, specializzazione in microchirurgia, difficoltà al servizio di dialisi, soprattutto per quanto riguarda le attrezzature).

Ceva ha «due» ospedali: uno «vecchio», nel centro della città, l'altro, da finire (dopo anni di lavori e di qualche polemica) sulla circonvallazione, in San Bernardino.

Infine il «Santo Spirito» di Bra: l'edificio che ospita 190 posti letto, 6 reparti e 4 servizi (e ricoverati lo anno) è vecchio: l'amministrazione, con una spesa di 5 miliardi sta realizzando lavori di ristrutturazione, con la costruzione di un nuovo fabbricato per il pronto soccorso e altri servizi. Buone le apparecchiature, anche 45 giorni di attesa per le visite specialistiche di odontoiatria, oculistica, neurologia e cardiologia, per una carenza di medici specialisti.

**Luigi Sugliano**

Diciannove anni, di Chiusa Pesio

# Morte vigile del fuoco caduto da una pertica

**Era in servizio a Cuneo - L'incidente 5 giorni fa**

CHIUSA PESIO — E' morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo Elio Mauro Gola, il ragazzo di diciannove anni, vigile del fuoco a Cuneo caduto accidentalmente da una pertica cinque giorni fa.

Figlio unico di Antonio Gola, proprietario di una pietrisco e di Olga Gavotto, casalinga, Elio Mauro, terminata la terza media non aveva più voluto proseguire negli studi e aveva iniziato a lavorare con il padre. Compiuti i diciotto anni chiese e ottenne di poter svolgere il servizio militare come vigile del fuoco.

L'esatta dinamica dell'incidente non è ancora costruita. Secondo le prime indicazioni fornite da amici e famigliari Mauro Gola la notte tra domenica 30 e lunedì 31 dicembre stava dormendo nella camerata della stazione dei vigili a Cuneo, quando sarebbe stato svegliato da un compagno per un presunto allarme.

Il giovane in pochi minuti si è vestito ed è corso verso le «pertiche di discesa».

**g. m.**

## Ceva: folla ai funerali dell'assessore

CEVA — Una grande folla ha reso l'estremo saluto alla salma di Giuseppe Berra, 40 anni, l'assessore comunale [illegible] deceduto in seguito a un incidente stradale.

Ieri pomeriggio tutti i negozi sono rimasti chiusi due ore, consentendo agli esercenti di partecipare ai funerali.

Il sindaco Dotta, in piazza del Municipio, e il parroco don Alberto Promazino, in Duomo, hanno ricordato la figura dello scomparso, elogiando l'impegno dell'uomo e dell'amministratore pubblico.

**(g. gr.)**

Decine di veterinari battono a tappeto le zone dichiarate infette e protette

# Nella «Granda» si vaccinano tutti i bovini delle zone colpite dall'afta del bestiame

**Finora sono stati accertati [illegible] - Le preoccupazioni della Coldiretti - I macellai temono un sensibile calo del consumo di carne**

CUNEO — Mentre ieri non sono stati accertati nuovi focolai di afta epizootica ai cinque scoperti a Taranta- Centallo, e Levaldigi di Savigliano, decine di veterinari hanno battuto a tappeto gli allevamenti zona - e quella di «protezione» per la vaccinazione dei bovini, che rimane l'unica arma efficace contro la diffusione dell'afta e il controllo sull'applicazione delle rigorose sanitarie decise dalla Regione.

Giuseppe Roncarolo, servizio veterinario di Cu-: «E' una lotta, quella che abbiamo ingaggiato contro l'afta, che contiamo di vincere presto se avremo la collaborazione gli allevatori. I provvedimenti abbattimento di tutti i bovini nelle stalle dove stati riscontrati senz'altro dolorosi necessari per evitare il contagio. ci preoccupano gli eventuali focolai nascosti, possibili casi di afta che l'agricoltore non segnala appunto nel timore di vedere l'allevamento. E' una grossa responsabilità che gli inadempienti si assumono».

Dopo l'abbattimento tra lunedì e mercoledì di circa 120 bovini due stalle di Santa Cristina di Tarantasca e in una di Boschetti di Centallo, non si è per ora agito con altrettanto rigore negli altri due focolai scoperti l'altro ieri a Villafalletto (120 capi) e Levaldigi (una dozzina di bovini). Aggiunge il dottor Giuseppe Roncarolo: «Attendiamo un responso dell'Istituto specializzato di Brescia, cui ci siamo rivolti, e se sarà positivo la decisione ultima sarà del ministero dell'Agricoltura. Le Ceo parlano però chiaro: se l'afta è accertata si devono abbattere tutti gli animali dell'allevamento».

A Villafalletto e a Levaldigi gli abbattimenti, essendo quindi stati rinviati, difficilmente potranno essere evitati.

Roberto Chialva con due fratelli alleva circa 150 capi bestiame, in maggioranza mucche da latte, a San Tarantasca, a pochi chilometri dal focolaio di Santa Cristina. E' anche presidente della sezione razza frisona dell'Apa. «Solo chi vive sulla terra conto delle tragiche conseguenze che l'afta provoca nelle stalle colpite. Per costituire una mandria non vita un allevatore. Noi abbiamo cominciato vent'anni e abbiamo raggiunto l'obiettivo. tramite tremenda. Per questo che l'autorità si adoperi sia per un pieno indennizzo, sia per garantire il reddito almeno due-tre anni. Nella zona infetta abbiamo interrotto qualsiasi rapporto con i vicini. Ci siamo circondati di calce disinfettante, controlliamo in continuazione gli animali, pratichiamo la profilassi che ci viene prescritta e aspettiamo che passi la bufera».

La Coldiretti provinciale approvato prime drastiche per bloccare sul malattia, ma si interroga sul futuro.

Dice Natale Carlotto, direttore della più grossa organizzazione sindacale contadina: i focolai dovessero aumentare e speriamo tutti che ciò non avvenga, dovremo studiare provvedimenti cautelativi. L'eliminazione può essere un sacrificio ancora sopportabile, raddoppiare o triplicare il numero certamente no. Per intanto si stiamo concretamente gli allevatori più colpiti; tutti devono essere infatti messi nelle condizioni riprendere il loro lavoro».

Le notizie sull'epidemia aftosa hanno suscitato preoccupate reazioni anche tra i macellai che temono un sensibile calo nel consumo di carne. Spiega Nello Dalmasso, presidente to: «Abbiamo sempre garantito la più scrupolosa sanitarie, maggiormente ci impegniamo in questa sfortunata circostanza. Gli animali che macelliamo provengono tutti da zone indenni. Siamo sempre a disposizione dei consumatori per tutte le informazioni, c'è quindi ragione di lasciarsi coinvolgere dalla psicosi dell'afta».

Aggiunge Piero Bessone, macellaio cuneese: «E' un'altra tegola che ci cade addosso dopo l'aumento dal 14 al 16 per cento. Per ora non menta di prezzo».

Mentre le autorità sanitarie stanno indagando nome il morbo dell'epizootica è arrivato nel Cuneese — si presume però dal Modenese, dove la malattia è stata accertata a fine novembre — i laboratori hanno già potuto stabilire che il «virus» del ceppo «A» potrebbe anche ceppo «A3».

Da ieri, intanto, il veterinario regionale dott. Valperda ha tracciato una mappa delle infette dall'afta. In questa area gli animali allevati sono circa 150 mila, tutti con il rischio di essere colpiti se non vaccinati. I Comuni coinvolti sono Centallo, Busca, Costigliole di Saluzzo, Villafalletto, Voltignasco, Savigliano, Genola, Fossano (escluso Loreto), frazioni S. Benigno e Ronchi di Cuneo.

La zona dichiarata «protetta» comprende da ieri i Comuni di Lagnasco, Manta, Verzuolo, Piasco, Rossana, Villar S. Costanzo, Dronero, Caraglio, Castellinaldo e Sinio.

Montanera, S. Albano Stura, Trinità, Benevagienna, Salmour, Cervere, Marene, Cavallermaggiore, Monasterolo di Savigliano, Scarnafigi, Cuneo, Loreto di .

Ai limiti di quest'area devono essere apposti da parte dei Comuni i cartelli «Zona di protezione da Afta Epizootica».

**Gianni De Matteis**

Centallo. A sinistra l'allevatore Pietro Bertaina; a destra le operazioni per l'abbattimento dei capi bovini (Fotoservizio La Stampa - Mario Solavaggione)

La disgrazia è accaduta mercoledì in uno stabilimento di Alessandria

# Monforte: camionista straziato da una macchina impastatrice

ALESSANDRIA — Tragica, e per molti aspetti ancora misteriosa morte di un autotrasportatore, straziato dalla pala rotante di un silos usato per impastare farina, all'interno stabilimento «Costa Azzurra», specializzato nella produzione di grissini e biscotti a Valle Bartolomeo, sobborgo alessandrino.

La vittima è Conterno, 50 anni; autotrasportatore in proprio aveva la residenza a Monforte d'Alba, ma era domiciliato ad Alessandria, in via Schiavo 21, dove abitava con la moglie.

Il tragico episodio avrebbe avuto testimoni. Ricevuto un primo rapporto dai carabinieri, il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha aperto un'inchiesta. Non si sa ancora come esattamente i fatti si siano svolti, quasi certamente dovrebbe trattarsi di una disgrazia, comunque per il momento ogni ipotesi non viene esclusa dagli inquirenti.

Luigi Conterno

Luigi Conterno parente del proprietario dello stabilimento «Costa Azzurra», Ugo Borgotallo, e provvedeva al trasporto in ditta della farina necessaria per la lavorazione di dolci e grissini.

Mercoledì mattina l'autotrasportatore era giunto in auto nello stabilimento, in Valle S. Bartolomeo 3, dove era stata sospesa la lavorazione in occasione delle festività natalizie. All'interno vi era soltanto il custode Giancarlo Vittori ed i due hanno scambiato quattro chiacchiere.

**r. sc.**

## Cordoglio in paese

MONFORTE — Vivo cordoglio ha suscitato in paese la tragica scomparsa di Luigi Conterno, anni, appartenente a una numerosa e stimata famiglia di agricoltori di Monforte. L'uomo che per motivi lavoro viveva ad Alessandria era rimasto molto legato al paese dove aveva appena trascorso il natalizio con la moglie Gemma Corino, pure di Monforte e i due figli, Gianluca e Massimo di 13.

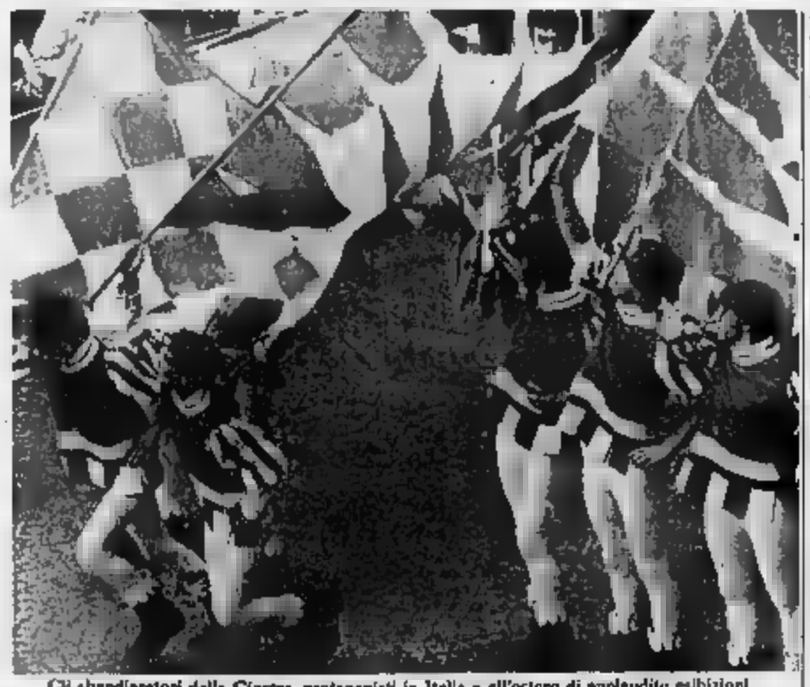
«Una persona molto cordiale. Veniva in paese tutte le volte che poteva d'estate e fine settimana nella casa paterna.

**(g. f.)**

Parte domani per la capitale una delegazione del Palio formata da 150 persone

# Gli sbandieratori albesi alla conquista di Roma la Giostra delle Cento Torri ospite di Canale 5

**I bambini hanno scritto a Babbo Natale perchè aiuti una ottantenne scippata della tredicesima**



Gli sbandieratori della Giostra, protagonisti in Italia e all'estero di applauditi esibizioni

ALBA — Trasferta a Roma per i personaggi della Giostra delle Cento Torri-Palio degli asini accompagnati da fantini, sbandieratori, musici e sostenitori da tutti i borghi. La folta delegazione, circa 150 persone, partirà da Alba domani sera e rimarrà nella capitale fino a martedì. E' organizzata dall'ente turismo e manifestazioni, dall'ordine dei Cavalieri della Giostra delle Cento torri, dall'Associazione culturale «Amici del tartufo» e dall'emittente locale «Radioalba».

Dice Silvio Biangetti, presidente della Giostra: «*L'occasione ci è offerta da un invito pervenuto da Canale 5 che intende presentare il palio di Alba alla trasmissione «Buona domenica» «Ciao gente» condotta da Corrado che prenderà il via domenica pomeriggio e permetterà a quanti giovani albesi sarà ricevuta lunedì mattina al Quirinale dal presidente Pertini, mentre il giorno dell'Epifania assisteremo alla messa celebrata dal papa*», prosegue Biangetti.

ALBA — La «nonnina» di Corneliano, Albina Delcampo, 82 anni, ospite della locale casa di riposo che il 16 novembre scorso fu aggredita e derubata da uno sconosciuto che la buttò a terra le strappò la borsetta con tutta la pensione e la tredicesima mensilità appena riscossa all'ufficio postale riavrà buona parte del denaro sottrattole con un gesto tanto vile.

alunni delle scuole elementari di Corneliano aderendo al concorso «Hai un desiderio? Scrivi a Babbo Natale» indetto dall'ente turismo e manifestazioni di hanno fatto pervenire numerose lettere con le quali hanno tutti chiesto che siano restituiti i soldi della pensione alla nonnina rimasta scioccata dal fatto accaduto sulla strada davanti alla posta di Corneliano a pochi metri dalla casa di riposo.

Il desiderio è stato accolto Babbo Natale unitamente a altri. Tutte saranno rese note e «esaudite» domani pomeriggio durante una manifestazione ragazzi sala Ordet (ore 15).

**g. f.**


Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IX Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 55 211
Via Milano 32

IX Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier Maistre 10 - Tel. (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52 30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40 59 33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.435

IX Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.580 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219 - 36.64 95

IX Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 2539
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054

PK publikompass spa

esclusivista:
Christian Dior
Krizia
Brecos
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Confezioni su Misura
Vasto assortimento montoni Shearlings uomo-donna
MARISA
un grande nome per la tua eleganza.
UNICA SEDE
CUNEO
Via IV Reg. Art. Alpini 12-12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171/55.479
Della iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA



ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti finalizzati in 24 - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 60 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212



Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di computers per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefona 02 670 0728 - 02 204.3366 oppure scrivere: Informatica Selezioni - via Pasubio 36 - 20124 MILANO.



Scegli la tua pelliccia, goditi lo SPETTACOLO SFILATA
MARISA e Christian Dior
su ERRE UNO TV Canale H2 60-28-68
QUESTA SERA ore 22,10 - DOMENICA 6-1-85 14,30

L'indagine sarà a cura della Provincia

# Presto un censimento per la musica cuneese

**Conoscere cori, bande e istituti per una più approfondita collaborazione**

CUNEO — L'amministrazione provinciale si predisponendo, per le prossime settimane, un'indagine che ha obiettivo il censimento degli istituti e delle iniziative musicali che operano nella «Granda», per stabilire successivi rapporti di collaborazione.

E' l'impegno che ha preso nell'ultimo consiglio l'assessore alla cultura Stefano Sacchetto (dc) rispondendo a un intervento di Marcello Garino (pci) che aveva illustrato un ordine del giorno firmato dai rappresentanti di tutti i gruppi.

Il documento dopo aver sottolineato l'importanza assunta dagli musicali sorti negli ultimi anni nella provincia di Cuneo, valuta tali iniziative estremamente valide piano artistico-culturale. Purtroppo non sa quante siano scuole dove si insegna musica promosse da privati enti locali, associazioni o sodalizi per cui l'indagine dovrà chiarire l'estensione fenomeno.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere Bernardo Almar (dc) che ha ricordato il grande successo ottenuto in pochi anni dall'istituto musicali di che conta oggi 130.

In attesa di offrire sostegno finanziario agli istituti alle scuole musica, il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità contributi per 7 milioni, proposti dalla giunta lavoro diciannove bande musicali e una quindicina di gruppi corali.

Tra riceveranno un aiuto quelle di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Dogliani, Ceva, Villafalletto, Niella Tanaro, Sommariva Perno, Pocapaglia, Chiusa Pesio, Bernezzo, Bagnolo Piemonte, Pamparato, Corneliano d'Alba, Vezza, Garessio, Robilante, Magliano Alfieri, Demonte, Roburent.

Tra i cori i contributi sono stati assegnati alla «Baita» di Cuneo, Piobesi d'Alba, Priocca, Dronero, Monta d'Alba, Santo Stefano Roero, Villanova, Mondovì, gli «Alunni del cielo» di Cuneo, Dogliani, «Milanollo» di Savigliano, Sommariva Bosco, Borgo Dalmazzo, Govone.

g. d. m.

## Neve artificiale a Frabosa

FRABOSA SOPRANA — La ha costretto i gestori degli impianti di risalita Frabosa a affittare dei «cannoni» produrre artificialmente. Portati i «cannoni» sono nel pomeriggio in funzione oggi.

giorni scorsi i proprietari degli impianti hanno organizzato servizio per il trasporto dei turisti Frabosa Soprana a Nevoso, dove c'è un buon innevamento naturale.

## Chi vincerà l'alloggio Artesina?

MONDOVI' — UN alloggio arredato a Artesina, una Fiat Panda, ciclomotori, viaggi e biciclette sono i premi del concorso «Mondovì premia Natale» concluderà questa sera il sorteggio dei vincitori.

Durante tutto il mese di dicembre per ogni acquisto 30 mila fatto in uno degli 80 negozi del quartiere Breo è consegnata una cartolina di partecipazione

Iniziativa del «Teatro degli affossati» e del distretto scolastico

# E gli studenti di Mondovì reciteranno Fo Anni 50

**Un Festival per gli Istituti superiori - Cominciato studio dei testi, gli spettacoli a primavera**

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — *«Non tutti i ladri vengono per nuocere»; «I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano»; «Gli imbianchini non hanno ricordi». Su questi tre atti unici rio Fo Anni Cinquanta cimenteranno i ragazzi medie superiori montregalesi impegnati nella realizzazione del primo Festival teatrale studentesco.*

*L'idea è partita dal «Teatro degli affossati», gruppo molto attivo in città nella citazione e nella ricerca; la proposta è piaciuta al Distretto scolastico, che ha dato il suo patrocinio, mentre l'assessorato comunale alla cultura e il Comprensorio hanno assicurato contributi.*

«Vogliamo far collaborare la scuola e il teatro locale in un'esperienza ricca di contenuti culturali e molto interessante per il tipo di lavoro collettivo — *esordisce Michele Rados, degli "Affossati"* —. Ragazzi insegnanti si impegnati in un'impresa che sarà sicuramente ricca piacevoli sorprese ma anche faticosa: infatti gli spettacoli

Una curiosa espressione di Dario Fo (Piero De Marchis)

vengono preparati pomeriggio, fuori dell'orario di lezione».

*Hanno aderito al Festival l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, l'Istituto per il commercio, il sperimentale per l'agricoltura e l'Alberghiero Mondovì, oltre al liceo artistico Cuneo.*

«A settembre contrati studenti per selezionare i possibili autori, privilegiando atti unici, per contenere l'impegno in questa prima esperienza, e i testi comici», *dice Antonietta Venturino.*

*Proposti Cechov e Fo, i posti erano orientati su «Non tutti i ladri vengono per nuocere», ma in una successiva riunione avevano accettato anche gli altri due testi Anni Cinquanta del noto (e discusso) comico lombardo.* «L'Artistico di Cuneo, invece, proporrà la riscrittura di una fiaba sulla traccia di Cenerentola; l'Istituto per il commercio, atto unico Ionesco», *spiegano gli «Affossati».*

«Nei nostri programmi immediati ci sono una serie di "lezioni" lavoro teatrale, gestite dal "Teatro affossati" con l'aiuto di attori professionisti — *conclude Michele Rados* —. Speriamo anche di avere Dario Fo a Mondovì in occasione del Festival».

*Gli spettacoli andranno scena tra marzo e aprile.*

Giuseppe Gr

ANTICHITÀ
G. FULCHERI & FIGLI
IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

*Tappeto persiano di Ispahan con trama in seta*

CUNEO - Corso Francia 48 - Tel. 491.235

VOLLEY - Trasferta a Padova

# Gli uomini del Valeo obbligati a vincere

**appuntamenti negli altri campionati**

MONDOVI' — Importante trasferta il Valeo Vbc che affronterà domani pomeriggio, inizio alle 15,30, Termomec Padova. Solo vincendo gli atleti di Sasso potranno rimanere in zona sicurezza della classifica del campionato nazionale di A2. Il Padova è una delle squadre in lotta per la salvezza e si trova a quota sei punti classifica mentre i galesi ne hanno otto.

L'allenatore Mario so commenta: «*Ogni risultato è possibile partite delicate, difficili come questa. Sia il Padova che noi abbiamo bisogno di realizzare dei punti questo finale girone di andata del campionato. nostra tabella di marcia abbiamo previsto quattro punti tre incontri alla portata: Ravenna, Padova e Venezia. Purtroppo abbiamo fallito l'occasione di vincere a Ravenna dopo essere stati in vantaggio per 2-0. Dobbiamo assolutamente riscattarci contro il Padova*».

dovrebbe confermata formazione tipo Baranowicz, Halanda, Carlevaris, Carello, Zangrossi, Perrua. Durante la sospensione del campionato tutti atleti Valeo allenati costantemente a Padova potrebbe scendere in campo anche Loris Per che, anche se lentamente, sta recuperando la forma ottimale. Uno degli addetti stampa della società, Gilberto Collinelli, conclude: «*Ancora una volta decine di tifosi seguiranno la squadra in trasferta. Giocatori, dirigenti e sostenitori desiderano questa vittoria per riscattarsi dalla brutta sconfitta contro il Ravenna e iniziare bene questo anno sportivo*». (g. m.)

CUNEO — Ritorna serie di pallavolo, con un programma piuttosto interessante. femminile, la Libertas Cometto Cuneo affronta, in casa (domani, ore 21,15), il Varazze.

E' una partita da vincere, per continuare la corsa verso la «poule» promozione. Per le cuneesi saranno infatti decisive la gara di domani e poi la trasferta a Imperia, con il Maurina e l'ultimo impegno casalingo, con il Lasalliano: un buon rendimento in questa finale di significa accedere alla fase per la promozione. Altrimenti le cuneesi si dovranno lottare a evitare la retrocessione. Meno obbligato l'impegno Campagnolo Cuneo, Cl . I biancorossoverdi vanno a Vercelli, contro l'Olimpia che con i cuneesi il primo posto in : è dunque in pallio il vertice della classifica, ma, con l'am prime formazioni alla poule promozione, per il sestetto di Borgna (come per i vercellesi) non ci sono problemi.

Nella C2 femminile le quattro cuneesi sono impegnate nei derby provinciali: il Bra ospita (domani ore 16) l'Acornero Savigliano e il pronostico è scontato, fra l'ultima in classifica, e la prima il lanciatissimo Acornero.

Cuneo, invece, confronta tra l'Ottica Casali e l'Auxilium Comazio (domani, ore 16); anche qui la classifica sembra dare ragione all'Auxilium. Tocca a Pallavolo Bra e all'Ottica Casali ribaltare il pronostico che le vede sconfitte.

Infine, nel campionato C1 maschile, il Vbc Mondovì, dopo la sconfitta casalinga Chivasso, *il rifacile terreno dell'Auxilium Valdocco Torino.* (gl. f.)

## La serie D

CUNEO — Riprendono regolarmente domani anche i campionati maschili e femminili D di volley. campo maschile si gioca la quinta giornata di andata e la capolista Volley Savigliano scenderà in in alle 21 il Valle Susa. amico sarà impegnata pure alla l'Edilstigma di Racconigi riceverà la visita dei Casati di Torino. In trasferta le altre due squadre della provincia: il Volley giocherà a Torino contro l'Istituto Bancario San Paolo mentre pietre Cuneo vedrà con la P.G.S. San Paolo.

PALLACANESTRO - Impegnativi incontri per le squadre della Granda

# Giornalino cerca subito il riscatto Le cuneesi in trasferta Chiavari

**albesi reduci dalla sconfitta l'Arese - La formazione di Puca dovrà lottare per la salvezza**

ALBA — Ultima trasferta del girone di andata per il Giornalino che giocherà domenica a Figino Serenza campo di promossa alla ripresa del campionato di dopo la sosta fine .

Gli , che proprio la vigilia Natale hanno dovuto subire contro l'Arese la conda sconfitta stagionale loro terreno, vogliono ritornare immediatamente al successo per riprendere marcia sicura qualche settimana fa verso i play . Per ottenere i due punti campo di una matricola di eccezionale levatura tecnica, ma comunque affrontare attenzione, sarà necessario per Giornalino ritrovare la con l'umiltà che servirono in passato a quistare successi prestigiosi e a volte insperati. Con l'Arese invece una serie di circostan favorevoli, con parecchi uomini contemporaneamen serata negativa, sono costati la seconda inaspettata battuta d'arresto interna.

«*A Figino non si potrà scherzare troppo* — dicono i dirigenti albesi — *anche perchè i nostri avversari nell'ultima giornata hanno vinto in trasferta noi eravamo stati sconfitti. Speriamo che i giocatori abbiano ripreso fiducia e morale che ritrovino la condizione vincente nelle ultime settimane quando s'imposero con sicurezza a Carrara Livorno*».

Durante la sosta gli allenamenti sono stati piuttosto intensi ed è stata anche disputata un'amichevole Bielta vinta agevolmente (con Carucci strepitoso autore di un ? ? da punti).

Ha ripreso pieno ritmo anche Acchiardi colpito durante l'incontro con il Livorno alla spalla è utilizzato pochissimo contro l'Arese. La spalla sembra essere guarita e il play maker albese in grado di scendere in campo regolarmente. Tutti gli altri giocatori a disposizione di Guido Tassone in buone condizioni fisiche, ben decisi a dimostrare che quello contro l'Arese è stato episodio negativo. (*s. s.*)

— Trasferta Ligure, a Chiavari, per le ragazze della Pallacanestro Cuneo. Mancano quattro turni alla fine della poule di qualificazione e squadra Puca ha possibilità evitare per retrocessione, nella seconda fase campionato. A Chiavari, dunque, non il risultato, sul piano della classifica, perché liguri, tra le quali gioca l'ex cuneese Paola Serra, approdano alla «poule» per il passaggio in serie B, pertanto i punti acquisiti non hanno valore sostanziale. La Pallacanestro Cuneo ha dimostrato, nell'ultima partita, persa per un solo canestro la capolista Loano, di aver fatto registrare progressi evidenti sul piano del gioco e sicurezza. Da Chiavari, l'allenatore cuneese vuole la conferma, così da poter affrontare la fase difficilissima, nella quale è in pallio la in serie C. (*gl. f.*)

## Albadoro, gara all'Abet non è rassegnata

**ALBA — Dopo sconfitta con la capolista Crocetta in una partita che però ha evidenziato notevoli miglioramenti sul piano del gioco, l'Albadoro torna sul proprio campo domani alle per affrontare il San Paolo di Torino che guida la classifica della B insieme alla Crocetta.**

**Un altro impegno proibitivo dunque per i ragazzi Tedesco che però, per la prima volta nella stagione, dovrebbero essere nella tipo, con i due fratelli Toppino in campo e gli altri buone condizioni.**

**«Pensare vittoria può sembrare presuntuoso, però, riusciremo a giocare come nelle nostre possibilità potremo delle fastidi anche al San Paolo. Non vogliamo terminare il campionato sola vittoria all'attivo tanto più fino a questo momento non siamo ancora stati condannati», dice il presidente Roby Saracco.**

**BRA — Una prova molto impegnativa attende l'Abet dopo la pausa natalizia: domani sera, sabato, al Palazzetto dello sport della Cassa di Risparmio i braidesi dovranno affrontare il Borgomanero, squadra di alta classifica.**

**«Non ci nascondiamo le difficoltà della gara, ma ci fa ben sperare il risultato dell'ultimo incontro», dice il presidente Riccardo Bigone, riferendosi alla netta vittoria (27 punti vantaggio) ottenuta dall'Abet nella trasferta Casale.**

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO AL CLUB L'ALTRO
DOMANI SERA E DOMENICA SERA CON IL GRUPPO
I PANDA
Domenica pomeriggio
A.M. DISCO
Domenica
GRAN FESTA DELLA BEFANA

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO ABBIGLIAM. UOM. DUE ORCHESTRE
DOMANI SERA AL CRAZY BOY
GRAN della
BEFANA
con la SUPER DISCO CRAZY boy di
RAFFAELE GIUSTI
sala liscio con
I LANGAROLI

LE CUPOLE
MUSIC
QUESTA SERA IN PEDANA CI SONO
GLI SMERALDI
di professione musicisti
DOMANI SERA TRADIZIONALE
VEGLIONISSIMO DELL'EPIFANIA
Prezzi ingresso normali

CRISTAL
DANCING MARI DECORATION SCARMAGNO CH 0119611133
Il 1985 sarà splendido parola di FANTASY
QUESTA SERA solo Liscio con
I PITTORI DEL SOL
SERA
I POETI SUPERALIENS
E AL MODERNO
ELI-DEIMOS-GIO
rivelazione D.J.

amaes
le nuove cucine in componenti a incasso un grande programma «Argenta» inox «Tempo Libero»
coordinati funzionali
A INOX ALPES
TEL. 0172/21 555-8-7 ric. aut

# Spettacoli taccuino

**CUNEO**

I due carabinieri. Lama, bocca in colore.
**MONVISO:** Film (20-22).
**NAZIONALE:** parlò sia.

**ALBA**

**CORSO:** Stanca a Garry.
**EDEN:** College.

**BARGE**

**COMUNALE:** Broadway Danny Rose.

**ALLE TV**

TV
20,40 L'uomo di Amburgo
22,10 à. Rubrica
23,40 Venerdì sport. Sci

**TELECUPOLE**

24 — L'ultimo attacco di P. Lazaga con A. Gadé - *Imprese eroiche d'un gruppo di falangisti durante guerra civile spagnola* (1960)

**QUINTA RETE TELECUNEO**

22,15 I raccapriccianti delitti di Monroe Park di D. con M. Berry — *Strano incontro* Melissa (1971)
24 — Violenza contro violenza R. Olson con G. Macchia — *Evaso organizza colpo a una banca* (1973)

**G. R. P.**

23,45 delle iniquità di R. T. Heffron con R. Howard — *Pilota altrimenti sciame di cavallette devastatrici* (1974)
1 — Esordienne - Cleo la dea dell'amore di S. Hall con V. Lean — *Ira di dea sgorga su scalena contro archeologi* (1971)

**BORGO S.**

: 5 alle 7.

**BOVES**

**NUOVO:** riposo.

**BRA**

**IMPERO:** Il ragione di
**POLITEAMA:** I due carabinieri.
**VITTORIA:** Vacanze in America.

**CARAGLIO**

**SPLENDOR:** riposo.

**CHERASCO**

**GALATEO:** Le porno mogli.

**FOSSANO**

**ASTRA:** riposo.
**POLITEAMA:** Top secret.

**ORMEA**

**ARISTON:** The .

**SALUZZO**

**CIVICO:** Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.
**ITALIA:** Gremlins.
**SPLENDOR:** Top .

**CIE**

**Cuneo:** Bartero, via Roma 19.
**Alba:** Moretta, corso Langhe 1.
**Bra:** San Rocco, via Principi 8.
**Ceva:** , via Marenco .
**Fossano:** Cumino, via Roma 77.
**Mondovì:** Gasco, via Quadrone 2.
**Saluzzo:** S. Maria, piazza Risorgimento 39
**Savigliano:** Albertini, San Isarosa 19.

**Savigliano** — Questa sera andrà in scena al cinema teatro Aurora la commedia dialettale «L'cura 'd Roca brusà» nell'allestimento della compagnia teatrale varzuolese con la regia di Enzo Odello. La rappresentazione è stata organizzata dalla società amatori basket Savi per raccogliere fondi cui finanziare le attività sportive del sodalizio.

**Dottore, parliamo di epilessia?**

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, ... La nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture E.E.G. fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Piave 60 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58 84

BINGO 2 STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO

- Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
- Si può giocare settimana, settimane, con una sola cartolina o più o se volete avere più probabilità di vincere.
- Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la filiazione di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate la cartelle corrispondenti alle settimane di gioco.
- Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
- Controllate la vostra cartolina: se sulle cartelle relative alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con e conservate Stampa Sera.
- Se alla fine della settimana risulterà che sono tutti i della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, quaterna o la cinquina)
- Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, le del sabato.
- Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
  - una A112 Junior
  - un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
  - un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
  - uno dei due buoni acquisto Rinascente L. 300.000
  - uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L.
- Attenzione! Nelle settimane Natale, Epifania Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici
- E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti sarà la possibilità di premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

GENOVA DISCUTE — Un presidente contestato

# Processo a Fossati

**I pareri pro e contro dopo la recente decisione della magistratura - Un «padrone» della società che però ha sempre pagato persona - Il caso Eloi e i mancati rinforzi - I tifosi cominciano a distaccarsi dalla squadra rossoblù**

GENOVA — Un uomo solo, al centro di una bufera che non coinvolge solo il calcio, ma tutta una città. Renzo Fossati, 54 anni, ultimo «padrone» del Genoa, è sotto accusa per presunte evasioni fiscali e falso in bilancio. Entro il mese, potrebbe essere sostituito da un Commissario giudiziale.

Di colpo, le azioni della società (il 90 per cento) potrebbero dimezzarsi inghiottite dalle ammende per reati fiscali. E' il «Presidente nudo». I recentissimi avvenimenti lo hanno messo su una graticola. Ma è tutta e solo colpa sua? Tentiamo un «processo» al personaggio da tempo il più contestato della città.

Renzo Fossati

L'accusa — Desiderio sfrenato di gestire il Genoa — che rimane una delle «glorie» di una Genova che si chiamava «Superba» — dei suoi cantieri. Un uomo di matrice alle soglie del Duemila. In Consiglio ha voluto i suoi due figli più grandi, Marco e Gianni, mettendo in condizioni di dimettersi il ministro dell'ecologia, Alfredo Biondi.

Ripete Biondi: «*Che tipo di consigliere poteva essere se il mio compito veniva limitato ad approvare quello che Fossati aveva deciso? Il Genoa mi pare un bunker: come ti avvicini con intenzioni critiche, ti impallinano delle feritoie*».

Gli errori — Dice il consigliere comunale Pietro Campodonico, uno dei più accesi contestatori di questa gestione: «*Sono uno affittuario che, incoltrando un esposto nella primavera, sollecitò la magistratura a fare chiarezza in una società molto ci. Non pensavo che si arrivasse addirittura ad una possibile di incriminazione. Comunque, ben venga lo choc, se produrrà un'inversione di rotta*».

Gli errori attribuiti a Fossati sono anche di ordine . Ha sbagliato chi quasi (si veda Eloi, che sta per essere al mittente, il Brasile), ha mostrato una disponibilità per i pareri degli altri, è tagliato per le relazioni pubbliche.

Osserva un altro consigliere comunale, Mario Epifani: «*Dico solo due cose. I giocatori che il Genoa ha ceduto, negli ultimi anni, si potrebbe fare una squadra da scudetto. E guardi il Milan: anche in B, ha tenuto i migliori. Seconda osservazione: Fossati polverizzato i piccoli azionisti, che nel Genoa erano una forza, soprattutto di sostegno*».

La difesa — Fossati è uno dei più grandi imprenditori della città. Che cosa, se non il grande amore per il Genoa, lo spinge ad affrontare contestazioni durissime, rischi economici e giudiziari, tempo sottratto alla sua famiglia?

In segreteria dicono che, in vacanza nelle Dolomiti, Fossati telefonava quattro o cinque volte in sede. Solo lui ha fatto errori? E volle Gigi Simoni il quale, fra l'altro, all'inizio del campionato, disse che il Genoa aveva formato la squadra migliore, sicuramente candidata ad una rapida promozione.

L'esposizione finanziaria di Renzo Fossati. Un «padrone», forse, che ha sempre pagato di persona.

Chi ha ragione? Contro Fossati rimane un fatto preciso: i tifosi si sono disamorati (club storici come il «Little» sono passati da trenta mila a trecento), al tema che continui l'altalena delle promozioni-retrocessioni, l'ambiente è surriscaldato.

Il «processo» al presidente non ha ancora una sentenza. Si limita, per ora, ad un giudizio concorde: venga un cambiamento, che sia uno accasione all'apatia che ha sostituito gli antichi entusiasmi. Intanto, fra i tifosi, corre incitamente che un grido di guerra: domenica, tutti a Pisa.

Guido Coppini

Un nome il presunto esattore delle tangenti genovesi

# «Cin-Cin», socio di Zampini è un funzionario comunale

**Cadrebbero così le illazioni sui politici - Le generalità dell'uomo in un rapporto dei carabinieri consegnato alla magistratura - A Genova il procuratore di Torino**

GENOVA — «Cin Cin», il politico indicato da Adriano Zampini, il grande imputato accusatore del processo contro gli amministratori comunali di Torino, come l'esattore delle tangenti per l'appalto dell'arredamento del palazzo di Giustizia di Genova, ha anche il cognome.

Le generalità, corredate di molti particolari sulla vicenda, sono contenute nel voluminoso rapporto dei carabinieri di Genova, consegnato alla vigilia di Natale alla procura della Repubblica.

I magistrati genovesi (due giorni or sono c'è stato un summit fra il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello, titolare dell'inchiesta, il dell'ufficio, Antonio Squadrito e il procuratore aggiunto, Francesco Meloni) mantengono un riserbo assoluto. La conferma indiretta dell'identificazione di «Cin Cin» viene proprio dai giudici che hanno precisato: «*L'uomo indicato da Zampini non è un politico ma un funzionario*».

Un'affermazione che, pur rispettando il segreto istruttorio, tradisce l'identificazione del presunto faccendiere. E' però prendere con le molle per l'interpretazione alla cui si presta. All'epoca dei fatti il presunto politico-esattore poteva avere una qualifica, ora mutata, e viceversa.

Adriano Zampini

E certo, per il momento, vi è l'acquisizione di tutti gli atti amministrativi, dal '72 al '75, che riguardano l'arredamento dei piani di palazzo di Giustizia, e le «*testimonianze memorizzate*», così le ha definite Adriano Zampini, che hanno permesso all'ex ufficiale degli alpini di sostenere l'esistenza di corrotti e corruttori anche all'ombra della Lanterna e, ironia della sorte, proprio a palazzo di Giustizia.

Per «*testimonianze memorizzate*», Zampini intende le confidenze ricevute da chi avrebbe partecipato, in qualche modo, all'«*affare*». E avrebbe aggiunte altre per «*conoscenze dirette*».

Il giorno precedente il vertice dei magistrati genovesi, si è notata la presenza, a palazzo di giustizia, del procuratore di Torino, Scardulla. Il magistrato ha tenuto a chiarire che era a Genova soltanto per una visita di cortesia ai colleghi con i quali ha lavorato a lungo, nel recente passato (era sostituto procuratore generale nel capoluogo ligure).

La commissione che doveva esaminare le necessità del nuovo palazzo di giustizia fu insediata nel '72. Era presieduta dall'assessore all'Economato, Cangelosi, socialdemocratico. Ne facevano parte l'ex procuratore della Repubblica (successivamente procuratore generale), Lucio Orisolia, l'attuale sottosegretario democristiano, Bruno Orsini, Giovanni Marinaro, capo ripartizione dell'ufficio economato, il segretario comunale, Gaetano Badano e tre tecnici.

La gara di appalto fu vinta dalla società «Sele Arredo» con sede a Europa e Genova. Il titolare Walter Leto, ex datore di lavoro di Zampini, ha sempre smentito l'ex dipendente e respinto le accuse

Balbo

## In coma una ragazza per eroina

— Una genovese di anni è stata ricoverata all'ospedale San Martino in seguito ad iniezione sostanze stupefacenti.

Si chiama Vittoria Montigiani nel centro storico della città dove fa notte ha acquistato insieme con coppia di giovani alcune dosi di eroina. Secondo la ricostruzione dell'episodio l'iniezione, dopo la quale la giovane è stata colta da malore, sarebbe stata effettuata da componente del terzetto, Giuseppe Di Feo, un milanese di 30 anni che è stato arrestato.

Dopo l'acquisto dell'eroina i tre, Montigiani, Di Feo e un'altra giovane quindi non è reso noto il nome, si sarebbero appartati a bordo dell'auto del milanese che secondo gli investigatori avrebbe personalmente «dosi».

Dopo le polemiche

# Il calmiere per il pane La Regione risponde

— Ancora polemiche sul prezzo del pane. Ieri sera, al termine dei consueti lavori della giunta, la Regione ha emesso, tramite l'assessore dell'industria, commercio e artigianato, Luciano Trucco una nota esplicativa e un invito alle amministrazioni comunali a vigilare. La nota di Trucco però è frutto d'una serie di dichiarazioni non meno polemiche nei confronti della Regione, rilasciate nei giorni scorsi nel capoluogo, dall'assessore all'annona del Comune di Genova, Salvatore Arena.

Arena accusato la Regione di vigilanza sul prezzo del pane e di non far rispettare l'obbligo di tenere sotto controllo il prezzo cosiddetto pane calmierato, che dovrebbe trovarsi in ogni rivendita nella misura del prodotto complessivo. Una disposizione che nessuno di fatto rispetta.

La Regione ha ricordato un comunicato che «*esiste la circolare del ministro Renato Altissimo che invita a toccare alcun prezzo e che i Comuni faranno bene a controllare direttamente sui loro territori competenza affinché le norme siano rispettate da tutti. La questione giuridica e amministrativa sul prezzo del pane è complessa, perché la norma parla sì di pane calmierato (fatto con acqua, farina e non condito a temperature superiori a 500 grammi ciascuno) a proposito del punto del per cento della produzioni indica genericamente pane calmierato oppure il tipo più comune pane nella Quindi non esiste il pane qualità inferiore assoluta, riferirsi a una qualità inferiore relativa*».

Soprattutto nelle panetterie delle Riviere, dove si svolge intensa attività turistica anche invernale e dove ristoranti e alberghi richiedono soprattutto pane di minima pezzatura, l'applicazione della norma pare impossibile.

Quasi il prezzo fluttua e la Liguria rischia di detenere il poco lusinghiero record del prezzo del pane.

Il prezzo di vendita al pubblico dev'essere definito dai comitati provinciali dei prezzi, ma sono state prese decisioni, anche se il pane e i prodotti come la «focaccia» continuano a aumentare.

p. l.

Sempre più grave la crisi nel settore industriale

# Chiude la Fismal Sestri senza lavoro 24 operai

**Mancano le commesse - Riprendono le trattative per la Tubitalia**

SESTRI LEVANTE — Dopo molti mesi di chiusura, ha definitivamente cessato l'attività la Fismal di Sestri Levante, una piccola azienda (24 dipendenti) specializzata nella produzione di coppe da cucina e tubi [illegible]. Gli operai, in cassa integrazione dall'agosto trovano in «disoccupazione speciale», dei licenziamento.

Perché la Fismal, un miliardo di fatturato nell'83, ha dovuto chiudere? Spiega Gianfranco Lagostena Cisl: «*Purtroppo il mercato praticamente ridotto a zero la richiesta dei prodotti Fismal, che per un certo periodo avevano raggiunto i mercati Mediorientali, ben presto saturati. D'altra parte la fabbrica, macchinari e sistemi lavorazione vecchi di oltre quarant'anni, non poteva reggere la concorrenza le poche ditte che sopravvivono nel settore*».

L'area, in località «Lapide», dove sorge lo stabilimento, non è attualmente vincolata all'utilizzo industriale. Secondo qualcuno, quindi, dietro all'apparente volontà di chiudere parte della proprietà si nasconderebbero interessi diversi. L'ing. Ghiggeri, che qualche mese fa ha meditato l'azienda, si limita a laconico no comment. «*Dico solo che è una pausa di riflessione. riconversione l'ammodernamento sarebbero un'ottima soluzione, ma il sindacato fa presto a parlare: ci vogliono capitali*».

Per un'altra azienda del sestrese, la Tubitalia di Casarza Ligure, riprendono intanto le trattative a metà dicembre: quest'oggi si riunisce a Firenze il coordinamento sindacale del gruppo Lmi (La Metalli Industriali, 3500 dipendenti) alla quale appartiene anche Casarza. Per Ferrotubi, il gennaio ci sarà un incontro in Regione per preparare, con gli uomini via Fieschi e i parlamentari liguri, il vertice governo, e previsto per il 22 gennaio a Roma. Per martedì 15, pre in vista vertice romano, è in programma l'assemblea di tutti i lavoratori Fit.

m. r.

## I lavori a Punta Chiappa

— Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'esecuzione lavori di protezione della penisola di Punta Chiappa, Moriola, ha urgente l'intervento, a pericolosità delle condizioni. Per completare i lavori per il rifacimento della passerella di Punta Chiappa, già in fase avanzata, il Comune ha chiesto un contributo alla Regione e ha anche avanzato un'istanza alla Cassa Depositi e Prestiti, ma per l'appalto si attendere alla primavera all'estate, con il rischio di ulteriore degrado della struttura. Di qui la necessità dell'intervento

(a. pl.)

Arrivano i casinò galleggianti, sulle navi si giocherà alla roulette

# *Il comandante dirà: «Rien ne va plus»*

**Lo prevede la legge approvata nel dicembre dell'anno scorso - Si potrà praticare l'azzardo soltanto sulle imbarcazioni da crociera - Nessun pericolo con Venezia, Sanremo, Campione e Saint Vincent - Che cosa dicono i parlamentari**

SANREMO — Una novità 1985 le «*roulettes galleggianti*»: veri e propri sulle navi italiane di crociera. Da oggi in chi prenota una vacanza Mauritius alle Canarie mentre è in navigazione può tentare la fortuna al rouge noire, le roulettes, il baccarat, il chemin de fer di reale.

L'articolo della legge n. varata l'11 dicembre autorizza infatti la gestione «*giochi su navi adibite a crociera*». Presto nel Mediterraneo, anche attraccate a poche centinaia di metri distanza dai porti Sanremo e Venezia, decine barche-casinò?

Il pericolo di «*casinò galleggianti*» avanzato da più parti danni delle 4 case gioco italiane dovrebbe eliminate. La legge, infatti, parla chiaro: il autorizzato il gioco d'azzardo sulle «*navi adibite a crociera durante il periodo di navigazione oltre Gibilterra ed il canale di Suez*». Quindi al fuori Mediterraneo, lontano migliaia e migliaia di chilometri da Sanremo, Venezia, Saint Vincent, Campione, le quattro città italiane dove roulette è vietata.

Anche a bordo delle navi da crociera italiane potranno essere installate le roulettes

Lo spirito della legge i «casinò galleggianti» è chiaro: dare una mano all'industria armatoriale di casa nostra che, com'è noto, naviga in acque tranquille. Il permesso di aprire e gestire casinò a bordo dovrebbe fornire provvidenze agli armatori, sotto l'aspetto finanziario, e consentirgli soprattutto di porsi in regime di concorrenza nei confronti di quell'armamento estero (soprattutto americano e del Nord Europa) che già tempo offre ai suoi croceristi anche «*l'avventura del gioco d'azzardo a bordo*».

«*Può essere tutto giusto tutto discutibile, è invece indispensabile che le roulettes a bordo siano ben regolamentate*» dichiarano i parlamentari comunisti Torelli (di Imperia), Birumendo (Venezia), Violante (Roma), Tagliabue (Como), Marrucci (Venezia) e Pastore (Savona). Negli ultimi giorni del 1984 hanno presentato una proposta di legge per la «*disciplina dell'esercizio delle case da gioco*».

Trattano del casinò di terra (Venezia, Saint-Vincent, Sanremo, Campione) e dei futuri galleggianti. Per qualsiasi rischio in pratica i deputati chiedono che anche sulle navi di crociera ai giochi alla roulette avviene nei casinò di Sanremo. Rispettando regole precise.

Come a Sanremo o Venezia il ministro dell'Interno deve stabilire anche i «casinò galleggianti». I tipi di gioco ammessi, il divieto ai minori di anni, forme di controllo, vigilanza ed eventuali sanzioni per chi trasgredisce.

«*Il*» — ha concluso Torelli — *anche istituire albo nazionale delle società abilitate a gestire il gioco d'azzardo sulle navi da crociera*.

## Concessioni pubblicitarie a Chiavari

CHIAVARI — I titolari di concessioni di pubblicità stradale (cartelli, insegne) rilasciate dal Comune hanno tempo sino alla fine di gennaio per rinnovarle. Possono farlo, informa il sindaco di Chiavari De Petro, presso la ditta «Alpi», concessionaria del servizio, in via Entella 103 A.

(m. r.)

Uno dei pionieri dell'aviazione

# Aeronautica in lutto è morto Casiraghi

**Progettista, lavorava alla «Piaggio»**

GENOVA — E' negli giorni scorsi a Genova (ma la è stata diffusa per volontà Ligure) l'ing. Paolo Casiraghi, dei più importanti progettisti della seconda guerra mondiale. Aveva 80 anni compiuti il primo febbraio 1984.

Ingegnere e nel 1927 Casiraghi iniziò professionale dal 1927 al negli Usti. Dall'aprile 1936 fino al febbraio del fu progettista e direttore tecnico della sezione aviazione della Piaggio e C. di Genova, e responsabile della progettazione di tutti i velivoli costruiti dalla Piaggio dal 1937: fra di essi le quattro versioni (quadrimotore da bombardamento). Il P136 (idrovolante da trasporto e collegamento) e i P148 e (addestratori; il P180 in servizio nell'aeronautica militare tedesca). Il P166 (bimotore da trasporto civile e ancora in servizio in Italia e all'estero).

Dal febbraio fino pensione fu progettista e direttore tecnico della «Industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio» (la formata dalle sezioni aviazione, pesanti e costruzioni ferroviarie della Piaggio e C.).

Fu anche professore incaricato, presso la di Ingegneria dell'Università di Genova, del di costruzioni aeronautiche. (Ansa)

## Vigile urbano genovese cadendo

GENOVA — Un vigile urbano genovese, di anni, è deceduto all'ospedale San Martino in seguito alle ferite riportate cadendo dal tetto di un capannone in costruzione a Sant'Olcese, nell'immediato della città.

L'incidente si verificato nel pomeriggio di ieri. Il vigile, era sposato e padre di una bambina, approfittando di un giorno di permesso, si era recato nel amico a lavorare sul tetto di un capannone in costruzione.

Ad un certo punto per cause non ancora precisate Stefano ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'altezza di circa sei metri.

Nella caduta il vigile ha battuto la riportando gravi ferite e nonostante il dei soccorsi è deceduto alcune ore dopo il ricovero.

Provvedimenti della Regione in materia forestale

# Nove miliardi per difendere tutto il verde della Liguria

**Approvati progetti per l'elettrificazione rurale e per la zootecnia**

GENOVA — La Giunta regionale ha approvato una serie di provvedimenti in materia di agricoltura e foreste. Lo ha comunicato l'assessore Acerbi, il quale ha sottolineato l'importanza che, per le loro caratteristiche e per l'entità degli investimenti, alcuni di

Nel settore della forestazione è stato definito il più sostanziale intervento previsto dal programma triennale regionale, in applicazione del regolamento Cee. Il finanziamento ammonta a oltre miliardi di cui il per cento a carico della Regione e la restante parte a carico Comunità europea.

L'azione rivolta principalmente miglioramento dei esistenti su superficie di 3030 nelle quattro province liguri, alla protezione contro gli incendi boschivi lavori di prevenzione estesi a 630 ettari, alla realizzazione di brevi strade di servizio.

Una parte consistente degli interventi è concentrata nel territorio imperiese per difendere le foreste di pino marittimo attaccate e gravemente dall'opera una perniciosa cocciniglia: adeguati interventi si vuole impedire il diffondersi del parassita, agevolare il rimboschimento delle colpite mediante specie forestali adatte.

Con questo terzo stralcio si concluderà il programma regione Liguria-Cee che, ricordato Acerbi, ha comportato un investimento complessivo di 15,2 miliardi di cui 7,4 a carico della Cee e 7,8 miliardi a carico della Regione.

La giunta regionale ha approvato anche l'elettrificazione rurale. Sono stati infatti approvati ben 33 progetti: 17, per costo complessivo di 3 miliardi e 600 milioni, di cui un miliardo e mezzo a carico della Regione e il restante della Cee e dell'Enel, e sei costo complessivo di 300 milioni.

«*Tali opere* — ha detto l'assessore Acerbi — *interessano praticamente tutto Liguria*».

Infine la giunta ha disposto un accreditamento alle Comunità montane miliardo e mezzo per far fronte agli oneri connessi all della prima annualità del programma regionale «piano carne». E stato anche approvato il proseguimento l'anno 1985 del piano regionale coordinato per il miglioramento della fertilità bovina e contro le malattie dei vitelli.

L'incarico della esecuzione, dato che la zona interessata riguarda prevalentemente le zone di selezione delle valli Stura, Aveto e Trebbia, è stato affidato all'associazione provinciale degli allevatori di Genova. L'importo per l'anno è stato preventivato in 104 milioni 972.810 lire.

Nel settore ricerca e sperimentazione è stata approvata la prosecuzione iniziative per il miglioramento dei piccoli delle aree interne.

(Ansa)

## A Sestri Epifania

SESTRI — ormai tradizione, la mattina 6 gennaio a Sestri Levante, sulla spiaggia di Portobello, la Befana arriverà a cavallo. L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il Comune, Equitazione Ligure e sezione ligure dell'Associazione Turismo Equestre prevede alcuni «giochi western» a cavallo e una serie di gimkane sulla spiaggia.

Il divertimento è assicurato, specie per i più piccoli per i quali sarà a disposizione, gratuitamente, un pony per il «battesimo della sella».

(m. r.)

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
SOLO PER 38 GIORNI
MET IN MOSTRA TUTTA LA COLLEZIONE Mod. 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO
SONO FIRMATI RAMELLO
ORARIO: 9,30-12,30 - 15,30-20,00

### L'amministrazione sta abbellendo la città in molte zone

# Imperia stile liberty

**In corso Roosevelt, viale Vittorio Veneto, piazza Roma e Della Vittoria sono già stati installati i nuovi punti luce - Rimane sempre insoluto il problema di via Bonfante da molti considerata «indecente»**

— Un tocco di stile «liberty» nel della città: in piazza della Vittoria (davanti al palazzo comunale), in corso Roosevelt, viale Vittorio Veneto, piazza Roma, e altre zone di Imperia, è stata completata la sostituzione dei vecchi pali dell'illuminazione pubblica con artistici lampioni.

I nuovi punti-luce danno un aspetto suggestivo a un tracciato che in gran parte a mezza costa, tra Oneglia e Porto Maurizio, dove sono ancora numerose le palazzine e le ville in stile «liberty», costruite nei primi Novecento.

«Tutti i lampioni in ferro lavorato e, di sera, aggiungono un tocco di eleganza a delle più belle della città. è stato un intervento episodico, ma inserito in un contesto più ampio, progetto generale di «maquillage» di cui la città, in molti punti, ha bisogno», dice Mario Donato, psi, consigliere delegato all'arredo urbano.

Ecco, nel dettagli, la nuova «mappa» dell'illuminazione pubblica: Roosevelt sono installati, complessivamente, lampioni, sormontati da un globo di vetro e con lampade da 150 watt. In Vittorio Veneto, i punti-luce in: sommità a da «torcia» acciaio zincato, colorato a piombaggine, con braccio ricurvo.

In piazza della Vittoria, sono stati installati 17 nuovi lampioni, simili a quelli di corso Roosevelt e altri cinque (a presto se ne aggiungerà un altro), ai margini del piazzale, nel tratto compreso tra il palazzo del Comune e il ristorante «Nannina». Sempre in piazza della Vittoria, sono stati collocati 8 di dimensioni maggiori, alti circa 7 metri, in ghisa decorata.

Altri interventi, già realizzati, riguardano inoltre il potenziamento dei punti-luce lungo «passeggiata dell'amore», il romantico itinerario, sulla scogliera sottostante via Garibaldi, in corso Bolne e splanata Varese. «L'opera, in questo caso, sarà completata con l'installazione, a terra, di alcuni fari colorati, per rendere ancora più suggestivo questo caratteristico angolo di Porto Maurizio», aggiunge Donato.

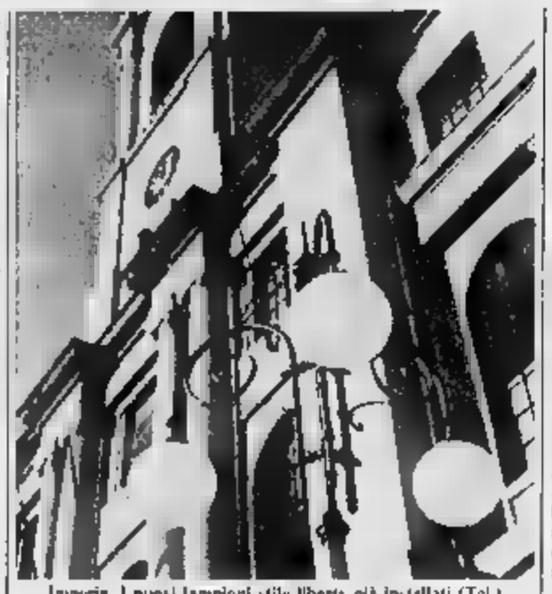
In progetto, a tempi più lunghi, anche il recupero e la valorizzazione del Parasio, il caratteristico quartiere arroccato sulla sommità del promontorio di Porto Maurizio. Fra i provvedimenti allo studio, anche il mutamento della destinazione d'uso dei locali a piano terra e la loro progressiva trasformazione in laboratori artigianali ed esercizi commerciali.

Nell'elenco delle da fare, il primo posto viene però il completo «maquillage» dei portici di via Bonfante, piazza Dante e via della Repubblica, cuore di Oneglia. Muri scrostati, intonaci sgretolati, di ogni genere e completa anarchia nelle bacheche e negli spazi riservati ai manifesti offrono, nel complesso, uno spettacolo indecoroso.

Sulla questione interverranno, a più riprese, anche i commercianti della zona: «E' una vergogna. Una delle zone più caratteristiche e frequentate della città, offende ormai troppi anni una completa ristrutturazione».

In Comune è già stato messo a punto uno dettagliato per gli interventi di restauro. L'85 sarà finalmente l'anno buono?

**Maurizio Fico**



Imperia. I nuovi lampioni stile liberty già installati (Tel.)

Ecco il numero

## Telefono amico in funzione ieri a Diano

DIANO — E' partita ieri sera a Diano Marina l'iniziativa «Telefono amico», organizzata dall'associazione «Comunità incontro», dalle 20,30 alle 22,15 di ogni lunedì e giovedì, un'équipe di volontari dell'associazione risponderà alle telefoniche che giungeranno al 403380.

Fra i componenti degli staff di «Telefono amico», vi sono rappresentanti di moltissime categorie professionali. L'iniziativa è stata presentata ufficialmente qualche fa, nell'ambito di un dibattito relativo alla solitudine e alle sue implicazioni nel mondo d'oggi.

(f. d.)

### L'opera costerà 150 milioni: acceso un mutuo

# L'Amat costruirà a S. Pietro una centralina idroelettrica

**Sarà sfruttato un salto d'acqua - Altre opere pubbliche**

IMPERIA — L'Azienda Municipalizzata Acquedotto e Trasporti di Imperia (AMAT) diventerà anche produttrice di energia elettrica: la notizia è emersa dall'annuncio della contrazione di un mutuo di 150 milioni e Comune con l'Istituto San Paolo: la somma servirà per realizzare una centralina idroelettrica in località Pietro, in valle Impero, per sfruttare un salto d'acqua particolarmente idoneo alla installazione dell'impianto.

All'AMAT dicono: «E' un'occasione che ci permetterà di avere un modesto quantitativo di energia a basso costo. La disponibilità dei 150 milioni permetterà di dare corso alla esecuzione delle opere necessarie, per le quali è già stata bandita apposita gara di appalto».

In totale i mutui che il Comune ha perfezionato negli ultimi giorni del , per usufruire di condizioni particolarmente favorevoli previste dallo Stato, ammontano ad oltre cinque miliardi.

La fetta più grande (1600 milioni) è destinata a finanziare il secondo stralcio della arginatura del torrente Impero all'altezza di Castelvecchio: si tratta delle opere necessarie per aprire al traffico la «bretella» fra la statale del Col di Nava e via Argine Sinistro, destinata a raccogliere il traffico proveniente dal Piemonte e diretto Porto Maurizio e Sanremo, che non sarà più costretto a transitare lungo la già intasata via Nazionale.

Questa «bretella» ha già provocato qualche lamentela perché la prima parte già realizzata, dopo essere stata anche asfaltata, ha dato segni di usura.

Fra le altre opere possibili dai mutui da oltre 500 milioni per la realizzazione del secondo ponte di sovrappasso in valle Caramagna (connesso a un'altra «bretella» fra via Caramagna e via Aurelia, in regione Prino), e 100 milioni per l'acquisto di attrezzature destinate al servizio di nettezza urbana.

Tutti questi mutui sono stati contratti istituti bancari che hanno la loro attività nella , come la Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia, l'Istituto San Paolo e l'Istituto di Credito fondiario ligure.

h. v.

### Lo ha deciso il Consiglio Comunale

# Mezzo miliardo e Pieve per il nuovo acquedotto

PIEVE DI TECO — Molti mutui a Pieve di Teco, decisi dal Consiglio comunale, per completare la funzionalità dei servizi pubblici e perfezionare l'apparenza esteriore del paese, che il centro dell'alta valle Arroscia e che punta a un sempre maggiore sviluppo, anche turistico.

Ne ha dato l'annuncio il sindaco Elia Guido: «Con 350 milioni sarà possibile completare il sistemazione dell'acquedotto: non soltanto verrà adeguata la interna, finora piuttosto carente, ma sarà anche realizzata, a monte dell'abitato, una grande vasca-polmone dove confluiranno tutte le sorgenti, ora collegate: ciò permetterà di regolarizzare la distribuzione dell'acqua a tutti gli utenti, e in particolare all'ospedale, che finora lamentato qualche disfunzione in questo delicato servizio».

Altre opere rese possibili sono la rete fognaria frazione di Trovasta (85 milioni), la rete viaria di Moano (85 milioni), l'ampliamento del cimitero (150 milioni).

Il sindaco ha concluso: «In un secondo tempo affronteremo anche la sistemazione completa del palazzo comunale, e relativi servizi (100 milioni), e quella della piazza Comune e chiesa parrocchiale, per un totale di 130 milioni».

La piazza della chiesa, in particolare, verrà sistemata con acciottolato bianco e nero, a mosaico, secondo la tradizione locale.

h. v.

### I funerali del ragazzo morto per un edema a Ormea

# Sanremo s'è stretta attorno a Giuseppe

**Alla cerimonia una immensa folla - Gli amici in lacrime**

Sanremo. Un momento dei funerali di Giuseppe Battaglia, morto a Ormea per un edema polmonare

SANREMO — C'erano moltissimi giovani, ieri pomeriggio sul sagrato della parrocchia di San Giuseppe, per rendere l'estremo saluto a Giuseppe Battaglia, il giocatore della Muratti Sanremo, stroncato a soli 16 anni da un edema polmonare. La morte lo ha ghermito domenica sera, in casa di parenti, ad Ormea dove aveva trascorso le feste di .

I giovani con le lacrime agli occhi. Dolore e commozione hanno pervaso gli animi quando Don Cortona, il suo parroco, ha ricordato la figura del giovane, prima di benedire la salma.

Tra i suoi compagni di squadra, i ragazzi delle altre formazioni minori, la prima squadra.

Giuseppe militava formazione Allievi. In aprile, sarebbe andato a fare parte degli Juniores, l'ultima tappa, prima del massimo traguardo, la serie A.

Ricorda Vincenzo Castagno, del Muratti: «Giocava nel ruolo di ricevitore. Ci sapeva fare e, fra un paio d'anni gli sarebbero spalancate le porte prima squadra, il suo .

Giuseppe Battaglia era un ragazzo perfettamente . Le visite del medico sportivo non avevano mai riscontrato nulla di male. L'unico guaio era stato alla palla in un occhio, sei mesi fa. Temeva di perdere la vista, invece era guarito perfettamente. Anche in quell'occasione era stato sottoposto a numerosi controlli medici.

Il rito funebre è stato celebrato nella parrocchia di San Giuseppe alle 14,30. Alle 15 feretro è stato trasportato al cimitero dell'Armea dove è stato tumulato.

g. p. m.

### Nell'hotel di Diano rubati denaro, pellicce e gioielli

# Clienti insospettabili svaligiano il «Palace»

**I due ladri hanno prenotato una camera - Bottino di 30 milioni**

DIANO MARINA — Prenotano una stanza per la notte di Capodanno e, dopo aver preso l'aperitivo con gli altri clienti dell'hotel, anziché sedersi per il cenone di San Silvestro, svaligiano quattro . I due uomini e dileguati con un bottino che, da una prima stima, supera i 30 milioni, fra contanti, pellicce e gioielli.

L'episodio è accaduto all'hotel Palace di zona Sant'Anna a Diano Marina, nella notte dell'ultimo dell'anno, è stato reso noto soltanto ieri. Pare che a compiere il «colpo» siano stati due specialisti del trasformismo. Gli inquirenti sospettano che i tratti di personaggi già noti alle forze dell'ordine. Le indagini state a tutta la Riviera.

Da prima ricostruzione, è che l'azione dei malviventi è agevolata da una serie circostanze fortuite. Raccontano alla direzione dell'hotel: «Avevamo le camere tutte prenotate tempo, perché a Capodanno ospitiamo soltanto clienti vecchia data che rinnovano loro prenotazioni con un anticipo di diversi mesi. Combinazione, una coppia ha disdetto all'ultimo momento per motivi familiari, e così è liberata una stanza».

Nello stesso pomeriggio, si sono presentati nella hall dell'albergo individui, fra i 35 e i 45 anni, molto distinti e eleganti, chiedendo sere ospitati.

Proseguono alla direzione «Palace»: «Tutto sembrava in perfetta regola, compresi i documenti, contraffatti mano esperta. I due uomini hanno prenotato dicendo che preferivano fissare la stanza per due giorni, anziché per uno, anche se erano certi quanto sarebbero rimasti a Diano».

Per l'ultima volta sono stati notati mentre bevevano compagnia di altri clienti, poco prima dell'inizio del cenone. L'allarme è scattato in- alle : «Una cliente è salita in camera per prendere una pariglia e si è trovata stanza e bagagli personali sottosopra. Come si è sparsa la voce, tutti sono andati a controllare. Anche altri si sono trovati di fronte una brutta sorpresa».

Tutto fa pensare che i responsabili siano dei professionisti di questo furti: «Devono aver fatto tutto molto in fretta e con grande tempismo, perché proprio quel periodo, ai piani superiori, stava lavorando personale di servizio incaricato di riordinare le stanze», concludono al «Palace».

f. d.

## Il processo a giovani tossicomani

— Due giovani tossicodipendenti sono rinviati a giudizio per droga. Sono Sturchio, nani di Taggia e Casarini, 19 anni, Sanremo.

Erano stati arrestati il 12 dicembre Verranno processati il gennaio prossimo per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Sturchio e Casarini sono due dei primi a cadere nella rete tesa negli ultimi tempi in Riviera da polizia e carabinieri per frenare la continua escalation della droga.

I due (sono tossicodipendenti) trovati in possesso di 25 grammi di eroina.

(c. d.)

## Via di Mezzo un problema per Bordighera

BORDIGHERA — Franco Cagno, leader del gruppo indipendente Nuova Bordighera, ha presentato una interpellanza al sindaco riproponendo il problema della Via di Mezzo, l'arteria che taglia longitudinalmente la città e che è bloccata all'estremità Est da vecchio edificio, denominato «Casa Taggiasco».

Di Cagno nella sua istanza chiede al sindaco Renata Oliva cosa intenda fare l'amministrazione comunale tentiare risolvere il problema ed ottenere strada di scorrimento in alternativa a via Vittorio Emanuele «che potrebbe portare notevole beneficio alla circolazione viaria cittadina».

## Arrestato dalla polizia a Imperia

— La squadra mobile di Imperia ha arrestato Mario Vitelli, 37 anni, residente a Peschiera Borromeo (Milano), domiciliato in Francia a Nice-Baina. L'uomo, colpito da un ordine di carcerazione, è stato dalla polizia in Vitelli deve scontare mesi di pena residua, per furto.

(f. d.)

## I contributi ai d'Italia

SANREMO — Un contributo di due lire è dal Comune di Sanremo alla locale sezione dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia. mi, da anni, cura l'organizzazione dei festeggiamenti di Santa Barbara, patrona dei marinai, che ricorre il 4 dicembre.

(c. d.)

### La Provincia vuole abbatterlo per motivi di viabilità

# Borgomaro, antica roccaforte rischia di perdere il frantoio

BORGOMARO — Con abitanti, e una corona di otto frazioni, Borgomaro rappresenta la chiave di valle Maro, nella quale ha sue origini il torrente Impero: il nucleo originale dell'abitato sorse inizialmente propaggine sopra stante abitato Maro Castello, che costituiva il nucleo fortificato le infiltrazioni saracene.

Con il passare del tempo il Borgo è diventato il paese più importante, con un'attività fervida fino ai primi del purtroppo, gradualmente decaduta con lo spostarsi delle varie attività verso la costa.

Di questo passato glorioso rimangono a Borgomaro molte vestigia, la bella chiesa parrocchiale, e frantoi, disposti lungo il corso del torrente Impero le cui acque servivano per fornire energia e per lavare, in un secondo tempo, le olive.

E' proprio uno di questi frantoi, quello nella parte ponente paese, che si pensa ora di demolire: stretto fra la riva del torrente e la strada provinciale, rappresenta un serio ostacolo una circolazione che si sta sempre più sviluppando. L'iniziativa è stata presa dall'Amministrazione provinciale, che ha approvato il progetto delegando la giunta a stanziare spesa e ad appaltare i lavori.

Secondo prime stime il totale occorrente sarà di circa 400 milioni, comprensivi delle spese acquisto e demolizione frantoi e della costruzione di marciapiede e abbozzo sul lato mare: una spesa giustificata molti motivi che vanno di là delle strette considerazioni ambientali: infatti questa strada che, attraverso il d'Oggia si unisce a quella di San Bernardo e a Rezzo, rappresenta, in caso di emergenza, una seconda alternativa alla strada statale Col di Nava.

Sempre in materia di miglioramento urbano il Consiglio comunale di Borgomaro, convocato per domenica, è chiamato approvare i piani particolareggiati di costruzione delle frazioni di San Sebastiano e Castello, già approntati dalla Regione.

h. v.

## Gli Amici delle Arti di Sanremo

SANREMO — Il Circolo Amici delle Arti di Sanremo ha ottenuto un contributo di milione di lire Comune a sostegno dell'attività programmata il 1985.

Fondato nel 1968, il Circolo ha accresciuto la sua importanza diventando, con il trascorrere degli anni, un luogo di scambio di esperienze artistiche e culturali.

(c. d.)

BIGLIETTO D'INGRESSO BIGLIETTO D'INGRESSO

# Al Centrale il Cineforum con Moretti

IMPERIA — Riprenderà lunedì «Bianca», di Nanni Moretti, l'attività del Cineforum Imperia, «Centrale» di via Cascione (inizio spettacoli, 16,15 e 21,15). La stagione 84/85 comprende 19 film, cui la stragrande maggioranza, ben 17, sono pellicole in prima visione assoluta per Imperia.

Il ciclo si concluderà il 21 aprile. Dopo «Bianca» (1984), con Nanni Moretti, Laura Morante e Remo Remotti, nel mese di gennaio proiettati «Local Hero» (Gran Bretagna 1983), di Forsyth, Burt Lancaster e Peter Riegert; «Prigioniero del passato» (Gran Bretagna 1982), Alan Bridges, con Alan Bates, Julie Christie, Ann Margret, Glenda Jackson, e «Oblomov» (Urss 1979), di Nikita Mikhalkov.

Spiegano i promotori del Cineforum: «L'impegno è quello di offrire al pubblico, costituito in gran parte da giovani, un 'cartello' di film di notevole levatura artistica, troppo spesso trascurati dalla distribuzione».

Le proiezioni sono previste tutti i lunedì, con due spettacoli, pomeridiano e serale.

Il calendario del Cineforum di Imperia contiene anche esempi delle ultime tendenze provenienti dagli Stati Uniti («Stranger Than Paradise») e di vecchi autori (John Cassavetes con «Love Streams»).

Un'altra pellicola qualità «Moon light», regista polacco Jerzy Skolimowski, prodotta in Gran Bretagna. Prezzo della tessera di abbonamento, per 19 film, di 15 mila lire.

f. d.

## Un valzer a Dolcedo

DOLCEDO — L'ouverture de «Il pipistrello» e il valzer «Il Danubio Blu» Johann Strauss, tra i brani inseriti nel programma del tradizionale to d'Epifania, a Dolcedo.

Ad eseguire, fra l'altro, il valzer del «Faust» di Charles Gounod, il «valzer dei fiori» dallo Schiaccianoci (Ciaikov sky) e Radetzky Marsch (Johann Strauss padre), sarà l'orchestra sinfonica di Sanremo, diretta dal maestro Luciano Rosada.

Il concerto si terrà nella chiesa di san Tommaso stolo, a Dolcedo (una località che ha grandi tradizioni musicali), domenica con inizio alle 17,30.

f. d.

# La letteratura di ogni martedì torna al casinò

— Revival culturali al casinò. Tornano i «Martedì letterari: incontro con l'autore», un appuntamento che passato ebbe momenti splendore carnet della da giostra.

L'iniziativa scatterà martedì. Il primo degli autori che salirà sul palco del teatro sarà Michele Prisco, scrittore napoletano vincitore, tra l'altro, «Premio Strega» nel 1968.

Il programma prevede poi altri sei appuntamenti già concordati: il 15 gennaio con Giovanni Arpino, il 22 con Emanuele Severino, il 29 Leonardo Sanli; il 12 febbraio con Gina Lagorio, il 19 con Ospare Barbiellini-Amidei e il 26 febbraio con Cesare Musatti.

Un'altra serie scrittori ha accettato l'invito, ma devono ancora concordare la data. Fra questi Luca Goldoni, Luigi Pirpo, Italo Calvino (che è sanremese d'origine), Mario Rigoni-Stern, Carlo Levi, Indro Montanelli, Marcello Staglieno, Nanlas Salvalaggio, Piero Angela, Mario Luzi e Massimo Cacciari.

Momenti clou dell'iniziativa, le trattative in corso andranno a buon fine, potrebbero recital Eugeni Evtuscenko, il notissimo poeta sovietico ed un omaggio a Senghor.

Tutti gli incontri si svolgeranno, ovviamente, al martedì inizio ore 17,30.

h. m.

## Tutto Nuti in cartellone

IMPERIA — E' dedicata all'attore Fran Nuti buona parte della programmazione del cinema Centrale di Porto Maurizio, per il primo mese dell'85. Il ciclo si è aperto «Son contento» (1983), in cartellone stasera, di Maurizio Ponzi. Dei casi fa parte, assieme a Francesco Nuti, la giovane Barbara de Rossi.

La serie proseguirà giovedì prossimo con «Madonna che silenzio che c'è stasera», sarà volta della pellicola più conosciuta di Nuti «Io Chiara e lo Scuro» (1982) Giuliana De Sio, per la regia di Marco Ponzi.

Le altre pellicole in programmazione, segnalare anche «Manhattan» (1982) di Woody Allen, Diane Keaton

f. d.

UNA SORPRESA NATALIZIA
a chi acquista una pelliccia firmata
GENTILE
Vi aspettiamo nel nostro negozio in piazza Colombo 18 a Sanremo
Tel. 814 22
PELLICCERIA GENTILE SANREMO

Si estende il decentramento

# Oltreletimbro Arriva il vigile di quartiere

SAVONA — I vigili urbani arrivano nell'Oltreletimbro, l'operazione decentramento prosegue. La giunta comunale ha deliberato, infatti, di assegnare i [illegible] quartiere alla terza circoscrizione, quella che comprende l'Oltreletimbro, [illegible] Rita e Chiappino.

La decisione è la conseguenza del bilancio, [illegible] tutti giudicato estremamente positivo, dei primi 8 mesi di vigile di quartiere a Villapiana. Dice Giuseppe Rebuffello, [illegible] alla polizia urbana: «*E' vero, il bilancio è positivo. Si è instaurato un rapporto di reciproca collaborazione tra i vigili e la popolazione ed è proprio quello che, a mio avviso, deve essere lo spirito del decentramento. L'esperienza quotidiana dimostra che molti piccoli problemi sono risolti grazie al dialogo che [illegible] instaura spontaneamente tra il vigile e il cittadino*».

Sull'altra sponda [illegible] Letimbro i vigili di quartiere avranno sede in via De Amicis, nell'edificio comunale che un tempo accoglieva l'Eca. La «sezione» sarà composta da cinque vigili, più un brigadiere. Precisa l'assessore: «*Entrerà in attività, se non sorgeranno problemi, dalla fine del prossimo mese di febbraio. Abbiamo scelto questa circoscrizione perché riteniamo che abbia più esigenze di altri, specie per quanto riguarda quartieri popolosi come quelli di Chiappino e piazzale Moroni*».

E' chiaro che i [illegible] di quartiere non si occuperà soltanto di viabilità, anche se questa resta il problema principale da affrontare. A Villapiana i risultati sono stati incoraggianti. Tra i vigili e la gente il dialogo esiste ed è più facile per tutti trovare soluzioni a problemi che sino a ieri richiedevano tutto il tempo imposto dalla burocrazia. Dice l'assessore: «*Per una lampadina bruciata, una buca in mezzo alla strada, una panchina dei giardini da cambiare il cittadino del quartiere è costretto a scrivere, a telefonare a diversi uffici, oppure a ricorsi personalmente in municipio; quasi sempre finiva per rinunciare alla trafila e a limitarsi al mugugno. Adesso gli è sufficiente parlarne al vigile che è abituato a incontrare per strada e questi si occuperà direttamente del problema*».

A Oltreletimbro è in arrivo anche una nuova succursale delle poste. La giunta ha deliberato di mettere a disposizione dell'amministrazione postale un locale nella zona di piazzale Moroni. Da tempo il quartiere aveva fatto richiesta.

**Ivo Pastorino**

Polemiche a Savona per il mercato in piazza del Popolo

# Le bancarelle contestate traslocano in via Piave?

**Nell'area dell'ex Italgas - Gli ambulanti respingono il trasferimento nella zona di palazzo Nervi - Mancano ripari per il freddo e sarebbe una soluzione provvisoria**

SAVONA — A dicembre la presenza del mercato del lunedì in piazza [illegible] Popolo e nelle vie adiacenti ha «pesato» sulla città in modo particolare. Il traffico è impazzito, perché in questo mese la zona dell'ex stazione ferroviaria Letimbro è anche occupata dal Luna Park e, per alcuni giorni, anche dalla Fiera di Natale. E nel mezzo ci sono manifestazioni come il Confuoco e fiere tipiche [illegible] quella di Santa Lucia.

Quando, tanti anni fa, le bancarelle sono state trasferite [illegible] in piazza [illegible] Popolo si parlò di «*soluzione provvisoria*». Il mercato non era ancora così sovradimensionato [illegible] lo è oggi (270 almeno [illegible] ambulanti che vi operano) tant'è vero che viali e aiuole dei giardini riuscivano a conservare la loro funzione di accogliente parco pubblico. Ma, come sempre, quel «provvisorio» si è rivelato nel [illegible] po quasi definitivo.

Non solo perché «ingombrante», soprattutto per i problemi economici e sociali che si porta appresso, il problema del mercato del lunedì non è stato quasi mai affrontato troppo volentieri. Ed è comprensibile, visto che qualsiasi [illegible] di decisione ha sempre finito per provocare malumori, polemiche, anche agitazioni sindacali.

Il piano commerciale, che è tuttora all'esame sia della civica amministrazione che delle varie organizzazioni di categoria, ha assegnato una [illegible] destinazione alle centinaia di bancarelle che ogni lunedì vengono montate in città [illegible] tratta dell'intera [illegible] che da palazzo Nervi, sede della Provincia, si estende [illegible] sino [illegible] costruendo palazzo di giustizia. E dunque stop, per [illegible] al grande parcheggio pubblico che risolve, da solo, molti dei problemi di traffico del centro cittadino.

[illegible] questa soluzione non è piaciuta agli operatori del mercato. Dopo tanti dibattiti hanno finito per ammetterlo apertamente. E a palazzo comunale si sono [illegible] loro [illegible] convinti che un provvedimento di forza, una specie di ordinanza, avrebbe innescato quasi una «rivoluzione».

Quali le ragioni del rifiuto degli ambulanti? Innanzi tutto la mancanza di riparo dal vento e [illegible] freddo. L'area indicata dal piano commerciale è proprio parallela al torrente [illegible] Letimbro, dove la tramontana è di casa quasi [illegible] [illegible]. E poi si sarebbe trattato ancora una volta di una soluzione provvisoria perché [illegible] altro piano, quello particolareggiato dell'Oltreletimbro, prevede su quest'area la nascita di moderni insediamenti e anche di strutture sotterranee, a cominciare dai parcheggi. Una soluzione, quest'ultima già prevista.

E allora? In questi giorni sta per delinearsi una soluzione non [illegible] abbastanza duratura ma anche gradita alla maggior parte degli operatori del mercato del lunedì. Entro [illegible] [illegible] quest'anno l'Italgas lascerà libera l'area di via [illegible] gli effetti dell'ammodernamento del servizio che ha reso inutile la vecchia officina gas quasi al centro del quartiere Villapiana. Di fianco, scomparsa la ferrovia, sono già sorti giardini, attrezzature sportive. Non appena completato il trasferimento Italgas, la superficie libera sarà sufficiente ad accogliere il mercato del lunedì.

A palazzo Sisto IV sono convinti di aver fatto centro [illegible] questa proposta, pur [illegible] sendo consapevoli che dovranno [illegible] superati altri ostacoli. Uno [illegible] principali è rappresentato proprio [illegible] contenuti del [illegible] piano per i servizi, che prevede sull'area Italgas la costruzione di un silo per il parcheggio delle auto. Ma sarebbe una vera assurdità innalzare qualche brutta struttura in [illegible] armato tra il verde dei nuovi giardini quando [illegible] esistono validi progetti di massima per garage sotterranei capaci, tra l'altro, di garantire direttamente l'accesso a via Paleocapa, nel cuore della città.

**l. p.**

Il sindaco illustra problemi e realizzazioni

# Strade e trasporti Sassello al lavoro

**Servizio [illegible] bus per le frazioni più lontane - Una viabilità [illegible] duecento chilometri - Si attendono i finanziamenti per gli impianti sportivi**

SASSELLO — Con [illegible] km² di territorio, Sassello è il più [illegible] Comune della provincia di [illegible] ed il quarto della Liguria. Ha una popolazione di poco inferiore ai 1800 abitanti ed un movimento estivo di circa 10 mila persone. Una infinità [illegible] frazioni, moltissime case sparse e, quindi, [illegible] fitta rete stradale. Le [illegible] del Comune sono di conseguenza elevate ma le [illegible] non [illegible] pari alle necessità.

Sassello è, [illegible] esempio, il solo paese della provincia ed uno dei pochi della regione a gestire in proprio un servizio [illegible] trasporto pubblico per servire la frazione [illegible] Piampaludo che dista [illegible] centro 21 km. Il servizio di «bus» è quotidiano durante i giorni di [illegible] la mente si riduce a tre volte la settimana quando le scuole sono chiuse. «*A Sassello il nostro bus trova la coincidenza con Savona e lo stesso avviene per il ritorno. Naturalmente applichiamo le tariffe regionali*», precisa il sindaco Giuseppe Scazzarella.

Questo centro, unico Comune montano del Savonese sede di azienda di soggiorno, non ha comunque grossi problemi economici ed i disoccupati [illegible] [illegible] chissimi. Anche [illegible] stessa mano d'opera femminile non conosce la crisi profonda denunciata nelle città e [illegible] tanti altri piccoli Comuni. L'industria dolciaria, nota soprattutto per i [illegible] amaretti, occupa [illegible] persone, prevalentemente ragazze; altre sono occupate in un laboratorio per la confezione di pantaloni e in piccole aziende artigiane.

C'è poi il turismo estivo e, quando nevica, anche invernale, che se non conosce alle punte [illegible] movimento [illegible] mantiene stabile. E questo significa lavoro per alberghi, pensioni, affittacamere e commercianti.

Dice il sindaco: «*Quando nevica sorgono per [illegible] grossi problemi anche finanziari perché dobbiamo operare su ben [illegible] km di strade minori e l'impegno del Comune è quello di tenere sempre collegate anche le case isolate. Questo servizio pesa per alcune decine [illegible] milioni sul bilancio comunale e la Regione non eroga alcun contributo in quanto nel suo bilancio non c'è alcun capitolo di spesa a favore delle montagne per lo sgombero della [illegible] Naturalmente nella nostra stessa situazione si trovano tutti gli altri numerosissimi centri montani della Liguria. E' una situazione che va rivista e la Regione deve farlo al più presto*».

Accanto al turismo, alla piccola industria, all'artigianato, [illegible] [illegible] commercio si sviluppa anche [illegible] importante attività agricola e zootecnica con allevamenti tra i più moderni [illegible] [illegible] gione. Per questo [illegible] grande importanza il potenziamento della rete idrica che tra non molto raggiungerà tutte le zone che ne [illegible] ancora sprovviste come, [illegible] esempio, quella di Montesavino. Sottolinea il dott. Scazzarella: «*Abbiamo appaltato lavori idrici per 415 milioni finanziati in parte con mutuo e in parte [illegible] contributo regionale a fondo perduto. Abbiamo anche appaltato per una spesa di 295 milioni il primo stralcio della [illegible] fognatura, con depuratori, per il capoluogo e le vicine borgate e, per 333 milioni, quella di Palo. Anche quest'opera comprende il depuratore. Con tali opere possiamo dire di aver avviato a soluzione anche il problema del risanamento ecologico dei nostri corsi d'acqua*».

Particolare attenzione l'amministrazione civica dedica alla scuola.

Non sono dimenticati i settori della cultura, dell'assistenza sociale e sanitaria. Osserva il sindaco: «*Abbiamo una casa di riposo ospitata dalle suore della Neve che funziona molto bene mentre si pensa già al distretto sanitario [illegible] base che avrà sede presso l'ex convento [illegible] frati. Provvediamo, sia pure tra [illegible] poche difficoltà, all'assistenza domiciliare agli anziani mentre per quanto riguarda [illegible] la cultura una grossa attività viene svolta dal centro culturale che si trova presso [illegible] nostro museo*». **Nicolò [illegible]**

## Luna park gratis per i soldati [illegible] [illegible]gny

SAVONA — Festa al Luna Park oggi per [illegible] gli appartenenti al 16° battaglione fanteria «Savona».

I giovani che prestano servizio di leva nella caserma Sligny [illegible] Legione potranno divertirsi gratuitamente per l'intera giornata al Luna Park [illegible] piazza del Popolo.

[illegible] un'iniziativa che [illegible] è già avvalsa in [illegible] anno, sempre a cura [illegible] comandante [illegible] battaglione, il colonnello Gennaro Salvato, e degli operatori [illegible] Luna Park.

(m. nu.)

All'interno dell'Elettrosiderurgica

# Incidente a Cairo è grave un operaio

CAIRO M. — Un grave incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 16 alla Elettrosiderurgica di Cairo Montenotte (90 dipendenti). Un operaio, Mario Morena, 40 anni, Cairo, via Recoaro, sposato, è stato ricoverato all'ospedale S. [illegible] Savona per lesioni interne al torace.

L'uomo, che ha la qualifica di meccanico addetto alla manutenzione, è stato travolto da un carroponte dell'acciaio dalle ruote. Secondo una prima ricostruzione, effettuata [illegible] operai e [illegible] consiglio [illegible] fabbrica, l'impianto sarebbe stato in pessime condizioni.

C'è stata subito un'assemblea, in cui i lavoratori hanno denunciato la mancanza assoluta di norme di sicurezza nei reparti. Alla riunione ha partecipato anche il segretario provinciale della Fim, Giovanni Scavo[illegible].

Quest'ultimo ha detto: «Siamo di fronte a gravi responsabilità da parte della direzione aziendale. [illegible]lla Elettrosiderurgica non vengono rispettate le norme antinfortunistiche in modo adeguato».

Stamane è in programma un'altra assemblea fra i lavoratori.

Mario Morena, che è stato accompagnato con un'ambulanza della Croce Bianca a «La Maddalena», è stato in un primo tempo ricoverato dalla dottoressa [illegible]locco in prognosi riservata. E' stato poi trasferito al S. Paolo dove, in serata, si è parzialmente ripreso.

**g. p. c.**

Dopo le proteste degli artigiani

# Strada di Legino è un caso risolto

SAVONA — *Risolta, dopo un «vertice» tra amministratori e tecnici, la delicata questione della strada d'accesso alla zona del «palp» di Legino, vale a dire l'area del piano per gli insediamenti artigianali produttivi. La strada d'accesso sarà realizzata nel giro di tre mesi, nel frattempo è stata trovata una soluzione d'emergenza, l'attuale soddisfacente, per l'accesso alla [illegible] dei mezzi di trasporto merci.*

*Nei giorni scorsi gli artigiani avevano presentato esposti contro [illegible] provvedimento [illegible] Comune di impedire ai mezzi pesanti il transito lungo la via Costacavalli, per motivi di sicurezza. «Siamo costretti a servirci [illegible] strada privata e [illegible] un ponticello [illegible] cantiere ogni volta che dobbiamo trasportare materie prime ai nostri depositi», lamentavano gli artigiani della zona.*

*Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici Taramasso, sentito l'Ufficio tecnico comunale che ha predisposto il progetto e l'esecuzione dell'appalto entro la fine di questo mese, ha confermato che la nuova strada per l'area del «palp» di Legino sarà percorribile entro la fine di marzo.*

*Nel frattempo, su proposta dell'assessore Rebuffello, in via Costacavalli i mezzi pesanti degli imprenditori della [illegible] potranno transitare a senso unico, salvo casi eccezionali. Un «escamotage» in grado di alleviare sensibilmente i disagi in questi tre mesi necessari a realizzare la strada d'accesso ai nuovi insediamenti degli artigiani savonesi.*

**l. p.**

L'agente immobiliare di Borghetto rinviato a giudizio per omicidio

# Fameli mandante di un delitto?

**S'è conclusa l'istruttoria a Palmi, in Calabria - L'ex presidente [illegible] Loanesi Calcio [illegible] accusato anche di associazione per delinquere [illegible] stampo mafioso - Una storia di tangenti e minacce sfociata nel sangue**

BORGHETTO SS — Nella ricostruzione [illegible] una lunga serie di imprese criminali in cui sono implicate le [illegible] [illegible] anche mafiose della Piana [illegible] [illegible] Tauro (117 rinviati a giudizio per 16 omicidi, 4 sequestri di persona, estorsione, associazione a delinquere e attentati) trova una collocazione di rilievo Antonio Fameli, 45 anni, titolare di [illegible] impero immobiliare nel ponente ligure, dove era giunto senza un soldo negli Anni 60.

Il giudice istruttore di Palmi, Ernesto Morici, nella sentenza di rinvio a giudizio depositata due giorni or sono, lo [illegible] omicidio e associazione a delinquere di tipo mafioso: imputazione già codificata nell'ordine di cattura di [illegible] anni fa [illegible] firmato dal procuratore della Repubblica, Tuccio, lo stesso magistrato che, nella requisitoria aveva chiesto, successivamente, il proscioglimento di Fameli dalla sola [illegible] di omicidio.

L'agente immobiliare, dopo [illegible] periodo di detenzione a Palmi, ora si trova agli arresti domiciliari nella sua villa-bunker di Loano, sede di un fastoso ricevimento, in occasione della prima comunione della figlia, che ne rivelò le cospicue fortune economiche.

Secondo l'accusa, Antonio Fameli avrebbe fatto eliminare un boss di contrada della «'ndrangheta», Santino La Malfa, che pretendeva una sostanziosa «mazzetta» per dare via libera agli affari dell'agente immobiliare: la costruzione di un villaggio turistico a San Ferdinando di Rosarno.

L'omicidio, eseguito da killers [illegible] professione, avrebbe avuto [illegible] beneplacito di don Mommo Piromalli, altro imputato [illegible] spicco, insieme ad esponenti delle famiglie Mammoliti, Facchineri, Mancuso, e Giofrè.

Un «piacere» che, secondo l'accusa, i «pezzi da 90» della Piana di Gioia Tauro non potevano rifiutare a Fameli per le «benemerenze» acquisite in molti anni di affari in comune.

[illegible] queste «benemerenze», codificate in molte pagine processuali, i magistrati inquirenti avrebbero tratto la conclusione che l'imputato faceva parte, a pieno titolo, delle associazioni a delinquere mafiose.

L'inchiesta, esplosa con [illegible] ordini di cattura firmati dal procuratore Tuccio, oltre che sui rapporti dei carabinieri, si basa sulle rivelazioni di Rocco Scriva, il re delle evasioni, e Carmela Scandinaro, donna della «'ndrangheta» che ha vuotato il sacco quando la lupara ha colpito direttamente i suoi affetti.

Assassini e mandanti di delitti catalogati in fascicoli coperti di polvere, ora hanno nomi e cognomi. Traffici [illegible] droga, riciclaggio di [illegible] sporco e attentati hanno una chiave di lettura. Il rappresentante [illegible] pubblica accusa aveva chiesto il proscioglimento, a vario titolo di 38 degli [illegible] imputati. Il giudice istruttore [illegible] Palmi, Ernesto Morici, ne ha scagionato soltanto undici.

Da questa decisione anche Antonio Fameli [illegible] è uscito con le ossa rotte. Sperava di rispondere soltanto di associazione a delinquere di tipo mafioso. Davanti [illegible] giudici della corte [illegible] assise, invece, dovrà difendersi anche dall'imputazione [illegible] omicidio: un'accusa da ergastolo.

**b. b.**

Antonino Fameli

Il sindacato inquilini in polemica con la pretura per le proroghe

# Troppi gli sfratti ad Albenga e prolificano le seconde case

ALBENGA — Anche se per ora nel «mandamento» della pretura albenganese (da Andora a Loano, circa 30 [illegible] residenti) non si sono avute ancora manifestazioni di protesta, il problema degli sfratti rappresenta un nodo sociale destinato ad aggravarsi.

Nel 1984 le pronunce di esecutività di sfratto [illegible] parte della pretura [illegible] Albenga [illegible] state circa 700: si è trattato, come altrove, di sfratti richiesti e concessi in occasione della [illegible] contrattuale; non si tratta cioè di sfratti in reale esecuzione che [illegible] vengono, invece, con l'intervento dell'ufficiale [illegible] giudiziario, ad un ritmo di tre o quattro alla settimana.

Uno [illegible] doloroso che la possibilità delle istanze di proroga, concesse in questi ultimi giorni, non può riavvenire, caso mai rinviare di qualche mese. Queste [illegible] consentono all'inquilino che ne faccia richiesta 20 giorni prima della data fissata per il rilascio dell'appartamento [illegible] usufruire di un rinvio che può variare [illegible] 3 a 6 mesi.

Secondo il Sunia [illegible] Albenga, l'organizzazione che difende gli interessi degli inquilini, la pretura [illegible] Albenga [illegible] sarebbe orientata a proroghe di soli due mesi. Dice il Sunia in un comunicato: «*Per quanto riguarda il mandamento della pretura di Albenga, la cosiddetta "boccata di ossigeno" è di minima entità [illegible] quanto, a [illegible] se ne comprendono le ragioni, vengono concessi due o tre mesi di proroga, con [illegible] conseguenza che a breve scadenza gli inquilini si trovano nuovamente [illegible] fronte all'esecutività dello sfratto senza [illegible] ulteriore possibilità, considerato che lo sblocco del mercato delle locazioni e gli interventi statali a sostegno della popolazione bisognosa sono ancora lontani da venire*».

Come si sa, la situazione degli sfratti assume nella nostra zona una particolare e grave connotazione: la scomparsa di fatto del mercato per le abitazioni ad equo [illegible] si attua in presenza di un imponente [illegible] patrimonio di abitazioni occupate solo durante il periodo estivo. Sono numerosi i centri [illegible] Ponente savonese ove il [illegible] delle abitazioni dei residenti è eguale o è superato [illegible] quello dei non residenti.

Le iniziative dei Comuni (come quello di Alassio ad esempio) di invitare coloro che posseggono oltre 5 appartamenti tenuti sfitti ad affittarli ad equo canone (almeno uno) [illegible] subito caduta nel vuoto. Ad Albenga l'uso temporaneo di un edificio di edilizia pubblica e residenziale da parte degli sfrattati ha solo alleviato ma non risolto il problema.

**r. sr.**

## La [illegible] il punto [illegible] contingenza

**SAVONA — Il fronte del no confindustriale al pagamento del punto di contingenza accumulato con i decimali è stato rotto ieri dalla direzione della Ecco Chimica [illegible] Vado Ligure.**

**La società ha infatti comunicato alle organizzazioni sindacali di [illegible] decisione di procedere [illegible] pagamento del punto di contingenza.**

(m. nu.)


**TRIBUNALE DI SAVONA**

2ª [illegible] 554

*Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili*

Esecuzione immobiliare [illegible] da: Ist. Banc. S. Paolo Torino p. avv. Selghi c/ Duarte Giampiero

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 22 Gennaio [illegible] ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Cairo Montenotte via F.lli Francia n. 9 (già 3), lotto 1°: negozio A composto da unico grande vano e censito a N.C.E.U. part. 3121 F. 48 mapp. 628/2 p.t. cat C/1 cl. 3° R.C. L. 2831 sup. catastale mq 143 superficie lorda effettiva mq 195. Lotto 2° negozio B, composto da unico grande vano a N.C.E.U. part. 3121 F. 48 mapp. 628/1 p.t. cat C/1 cl. 3° R.C. L. 3088 sup. catastale mq 156 sup. lorda effettiva mq 222

Prezzo base Lotto 1° L. 146 000 000 Lotto 2° L. 166 500 [illegible]

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) lotto 1° L. 14 600 000 + L. 21 900 000 lotto 2° L. 16 650 000 + L. 24 975 000

Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2 000 000.

Facoltà dell'aggiudicatario di subentrare nel mutuo in corso.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 13/11/1984

Il Cancelliere
(G. Delfino)



**LA STAMPA**

*Cronache della Liguria*

*Concorso*

**«Il colpo d'occhio»**

[illegible] collaborazione di Radio Onda Ligure e Confesercenti

Ritaglia e incolla questa foto sulla cartolina di colore GIALLO

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA abbonati per la Liguria un concorso

2) Da mercoledì 12 dicembre 1984 a mercoledì 16 gennaio 1985 LA STAMPA pubblicherà i quindici fotogrammi qui riprodotti nei numeri 12 - 14 - 15 - 17 - 18 dicembre e 2 - 4 - 9 - 11 - 15 gennaio 1985 due immagini al giorno del Savonese con un totale di 10 immagini di ambientazione varietà. Con un tagliando da ritagliare anche pubblicato dai lettori numero da 1 a 10 che verrà via via pubblicato e che i lettori dovranno ritagliare e incollare su cartolina postale o biglietto numero da 1 a 10 che verrà via via pubblicato e che i lettori dovranno ritagliare e incollare su cartolina postale o biglietto postale e spedire a: Editrice La Stampa S.p.A. - Redazione di Savona, via Cassini 23, 17100 Savona, precisando sul retro della cartolina il numero del tagliando inviato. Non saranno ritenute valide cartoline prive del tagliando numerato.

3) Le cartoline dovranno essere inviate a: Casella Postale 43 - Radio Onda Ligure - 17021 Alassio (Savona) e dovranno pervenire entro mercoledì 23 gennaio 1985.

4) Tra tutte le cartoline pervenute saranno estratte a sorte i seguenti premi:

I Ripresa TV [illegible] - da concessionaria Renault di Savona e provincia
I TV color 20" - da [illegible] piano, impianto,
I personal computer Commodore VIC 20,
I impianto Hi-Fi,
I orologio gigliana Multiglian Almaria.

**Concessionari RENAULT di Savona e Provincia**


# GALLERIE MOSTRE D'ARTE

### Tamburi

LOANO — [illegible] chiude [illegible] gennaio una delle mostre più importanti di questi ultimi mesi, avvenuta in provincia di Savona. Allestita nella Galleria Chiesolfi di via Stella 27 a Loano, e [illegible]ta da Enrico Chapel, è dedicata al pittore Orfeo Tamburi, uno dei grandi della pittura italiana del '900. Tamburi lavorò a Parigi insieme a Campigli, De Pisis e De Chirico. Le sue opere sono esposte nei più importanti musei [illegible] mondo.

### Fotografie

SAVONA — Galleria della Mandorla, nel centro storico, in vico della Mandorla 8 mostra delle foto [illegible] Sandro Gerusci. L'esposizione si chiude il [illegible] gennaio.

### Fotoreporter

FINALE LIGURE — Di professione fotoreporter, Angelo Bacchella, 36 anni, torinese, con un lungo curriculum di servizi in Italia e all' [illegible] diverse riviste, ha trovato il tempo anche [illegible] dedicarsi alla natura, al particolare, alla fotografia d'autore. Da diversi giorni alcune [illegible]lle sue «opere», [illegible] trentina in tutto, sono esposte nelle sale [illegible] biblioteca di Finalborgo in una rassegna organizzata dal Centro culturale giovanile finalese. Si tratta [illegible] lavoro degli ultimi cinque anni: fotografie realizzate un po' dovunque, in paesaggi esotici [illegible] anche in ambienti del tutto familiari come la Bassa Padana. Il tutto [illegible] alcun filtro o trucco particolare se non quello dell'impronta del tutto personale che Bacchella riesce a dare alle sue fotografie. La natura una volta tanto viene usata per fare composizioni in una ricerca certosina di forme, di colori e di geometria. L'insieme è di una bellezza profonda, un'impronta soggettiva che il fotoreporter, «Free Lance», come [illegible] definirsi, è riuscito a dare al tutto.

## Rossello & Fabbri, artisti «forestieri di Albissola»

ALBISSOLA M. — *Ieri mattina Agenore Fabbri e Mario Rossello, artisti ormai albissolesi a tutti gli effetti, hanno consegnato al sindaco Franco Gervasio, pro, i disegni della pavimentazione di piazza [illegible] Concordia, cuore della Albissola antica, recentemente restaurata.*

*Fabbri e Rossello hanno tracciato la nuova fisionomia del lastricato, che sarà portato a termine con materiali in linea con la tradizione (ciottoli bianchi e neri).*

*Il Comune ha stanziato 130 milioni per questi lavori che vanno ad inserirsi nel piano di risanamento del centro storico di Albissola. Nel frattempo è stata completamente ricostruita l'illuminazione nei vicoli e nelle piazzette.*

*Dice il sindaco Gervasio:* «Con questo lavoro abbiamo voluto ridare alla città un'immagine legata alle tradizioni artistiche di Albissola, una volta fiorenti ed oggi in decadenza. Fabbri e Rossello si sono dichiarati subito disposti all'iniziativa. Un segno incoraggiante di ripresa culturale».

*L'Amministrazione sta anche valutando la possibilità di restaurare [illegible] passeggiata degli artisti, composta da mosaici, oggi in rovina.*

*E' [illegible] affidato uno studio ad un gruppo [illegible] tecnici per trovare il sistema di ricostruirla, [illegible] alternarne i disegni alcuni dei quali firmati da Wilfredo Lam, Fabbri ed altri.*

(m. nu.)

### «Al Passo»

ALASSIO — Successo di pubblico per la mostra di Maria Paradiso che si concluderà il 6 gennaio alla saletta d'arte «Al Passo» di via Gramsci 34. Orario di apertura: 10,30-12; 16,30-19.

### Collezionismo

FINALE — Si [illegible] presso la Galleria Vigliero la tradizionale rassegna natalizia dal titolo «Invito [illegible] collezionismo». In mostra opere [illegible] una ventina [illegible] artisti contemporanei messe in vendita a prezzi molto contenuti.


Agenzia d'importanza nazionale nell'ambito [illegible] commerciale e pubblicitario cerca

**AGENTI/RAPPRESENTANTI**

per la zona ex. CIE - SV - IM

Si richiede: età inferiore ai 30 anni - Buona cultura - Auto propria - Disponibilità immediata

Si offre: inquadramento di legge - Premi e incentivi - Corretto spesa - Ambiente giovane e dinamico - Concrete possibilità di carriera

Dopo il colloquio, che sarà effettuato in zona i prescelti saranno convocati presso la nostra sede di Torino per frequentare un corso di formazione con spese pagate. La spesa sarà a totale carico dell'azienda. Per fissare appuntamento chiamare i numeri 011 471 136 - 472 614 - Sabato 8-1 ore 8-12,30 e lunedì 7-1 ore ufficio



Ai PREZZI GIANETTA

SAVONA — Confezioni impermeabili

da SABATO 5 GENNAIO

★ UOMO ■ DONNA ■ BAMBINO ★

IL 20 FEBBRAIO SI CORRE LA CLASSICA INTERNAZIONALE PER PROFESSIONISTI

Ci sono contatti per avere alla partenza anche Criquielion

# Sulla passeggiata di Alassio si alza il sipario del ciclismo

**Sarà la prima [illegible] del calendario italiano - Contatti con Laigueglia per dare vita a una settimana ciclistica ligure - [illegible] Saronni, Moser e il campione del mondo?**

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — La [illegible] è ormai ufficiale: la quinta edizione della «Nizza-Alassio», corsa riservata ai ciclisti professionisti, è stata inserita nel calendario internazionale per il 20 di febbraio, il giorno prima dell'effettuazione del «Trofeo Laigueglia». Si tratta della prima corsa in linea che si disputerà quest'anno sulle strade italiane, dopo la sei giorni [illegible] «Gira del Mediterraneo» e prima della settimana siciliana.

Lo «scavalcamento» della «Nizza» nei confronti del «Laigueglia» apre una riva[illegible] fra i due [illegible]. Poniamo questa domanda a Sergio Novello, presidente del V.C. Alassio, che organizza la corsa in linea: *«Non c'è nessuna rivalità: intendiamo unificare gli sforzi con Laigueglia. Al riguardo, [illegible] in corso contatti con il presidente dell'Azienda di Soggiorno [illegible] Laigueglia, Evandro Truzzi, per dar vita [illegible] a binomia challenge. Questa due giorni, che [illegible] sulle riprese televisive [illegible] Rai, potrebbe costituire [illegible] base per il lancio di una Settimana ciclistica ligure, in collaborazione [illegible] la Regione. Manca solo l'autorizzazione della federazione a lasciarci disputare altre due o tre corse nell'arco della settimana [illegible] che comprenda, naturalmente, anche le date del 20 e 21 febbraio».*

La Regione sarebbe disposta a finanziare una settimana ciclistica? Risponde [illegible]: *«L'assessore regionale Camakro [illegible] ha promesso, nel caso la federazione desse una risposta affermativa, novanta milioni di lire. Potremmo far venire quasi [illegible] le squadre professionistiche ed allenarsi per lo [illegible] per una quindicina di giorni nella nostra zona che tornerebbe così ad essere [illegible] capitale [illegible] allenamenti dei professionisti».*

In quest'ottica, il ciclismo diventa anche un interessante promozione turistica. *«Già le nostre corse e le nostre attività — [illegible]a il presidente [illegible] Velo Club — attirano [illegible] Alassio un considerevole numero [illegible] corridori professionisti, dilettanti, soprattutto amatori. Stiamo infatti organizzando, [illegible] molte adesioni, la quinta edizione di un ciclo-raduno internazionale, per domenica 21 febbraio. L'anno [illegible] [illegible] al via 350 corridori, quest'anno contiamo su almeno 600 cicloamatori».*

Chi verrà alla Nizza-Alassio [illegible]? *«Molto dipenderà dalla fisionomia e dal quadro entro cui le [illegible] si collocherà. I nostri contatti sono tuttavia avviati con i big internazionali del pedale [illegible] Saronni e Moser, al campione del mondo Criquielion. Gl'impegni costano, ma anche il ciclismo risponde alle regole dello spettacolo: c'è interesse, anche della TV e dei giornali, solo quando ci sono le stars».*

E la vecchia «Montecarlo-Alassio»? *«La Montecarlo ha ormai sedici anni, ma [illegible] ti dimostra. Malgrado il Trofeo [illegible] Geo, che si disputa in Lombardia il giorno precedente (21 febbraio), le abbia tolto il titolo di grande apertura del ciclismo dilettantistico europeo, rimane una gran bella corsa, [illegible] album d'onore [illegible] tutto rispetto. D'altronde non ce [illegible] sentiamo [illegible] riaprire una guerra [illegible] la federazione per la preferenza data al San Geo, proprio dopo aver concluso positivamente la guerra per la Nizza-Alassio».*

Quest'anno l'arrivo delle due corse avverrà in passeggiata Roma, di fronte all'Hotel Spiaggia.

**Romano Birindelli**

La pallanuoto ha chiuso il «mercato»

# Steardo resta a Voltri un tedesco al Camogli

**Sposicchi: «Con il nostro 'straniero' [illegible] Mameli raggiungerà [illegible] potremo la salvezza» - In tempo utile il nulla-osta per Franck Otto**

Lello Steardo difenderà ancora i colori della Mameli Voltri

GENOVA — «Anche quest'anno Lello Steardo resterà [illegible] Mameli». L'annuncio è dato ufficialmente da Osvaldo Sposicchi, presidente della società voltrese, che il risultato [illegible] una volta a trattenere il suo «pezzo [illegible] novanta».

*Il centroboa Steardo, classe 56, studente, è il massimo prodotto [illegible] vivaio della Mameli e dal 79 fa parte del giro della nazionale italiana: biancoblù da sempre, ha giocato solamente un [illegible] in prestito al Bogliasco (83) e nessun'altra squadra è più riuscita a portarlo via dalla [illegible] madre», tanto che lo [illegible] Lello affirma: «Ormai [illegible] 15 [illegible] che lotto [illegible] non retrocedere e anche nell'imminente stagione la storia [illegible] ripeterà».*

*Quest'anno, a caccia di [illegible] il [illegible] il Camogli che ha inseguito sino all'ultimo, ma [illegible] dovuto alzare bandiera bianca.*

*Già ceduti Averaimo (Plasmon Oro) e Ferrando (Arenzano) e acquistato Rossi (Nervi), la Mameli ha chiuso [illegible] pagina dei trasferimenti con l'arrivo di Reali (ex prestito del Camogli) e [illegible] conferma [illegible] Steardo. «Lello è [illegible] nostro straniero — aggiunge Sposicchi — e con [illegible] potremo disputare un campionato onorevole, raggiungendo la salvezza senza troppi patemi d'animo».*

*Il Camogli [illegible] è riuscito così a concretizzare il «polverizzino» degli acquisti che lo avrebbe lanciato prepotentemente nell'orbita [illegible] scudetto: niente da fare per Steardo, dunque, ma insieme a Del Gaudio, Dellehaye e Tiro, indosserà la calottina biancoverde anche il mancino tedesco Franck Otto, che [illegible] ottenuto in tempo dalla federazione germanica il nulla-osta [illegible] trasferimento in Italia.*

*L'altro gioiello [illegible] mercato era [illegible] giovane difensore Lorenzo Fasce della Sturla (classe 66), sulle cui piste [illegible] [illegible] pettati [illegible] Pro Recco e il Bogliasco: il braccio [illegible] ferro [illegible] durato sino all'ultimo, [illegible] ha avuto [illegible] vincitori [illegible] vinti, visto che [illegible] rimarrà fra i biancoverdi genovesi.*

*La Pro Recco, comunque, freschissima [illegible] sponsorizzazione «Master Bankers», si [illegible] ripresa dai Chiavari le punte Mario [illegible] (classe 63) e [illegible] che la Federazione conceda una proroga per l'acquisto di un giocatore straniero. Nel frattempo è [illegible] raggiunta una «quota di compromesso» con mister Ivan Sekora: per il momento il trainer ungherese rimane alla guida [illegible] squadra biancoceleste, ma vigilerà con attenzione [illegible] allettanti proposte ricevute dalla Spagna e dall'Australia. E' chiaro che [illegible] Sekora deciderà [illegible] far le valigie, il [illegible] posto verrebbe preso da Enrico Gerbò, attualmente alla guida della formazione giovanile.*

*Fallito l'obiettivo Fasce, il Bogliasco «Worker's» di Ottmin Di Bartolo ha conservato praticamente [illegible] stesso rosa della passata stagione e si potrà conoscere subito il [illegible] valore: Candolfi e compagni saranno a Perugia da oggi a domenica per un quadrangolare con Bologna, Vomero e Volturno.*

**s. b.**

Nell'amichevole [illegible] bersaglio Scarpa, Talarico e Antonucci

# Tripletta secca dell'Entella a un Sestri che non sfigura

**Ventura ha schierato [illegible] punte, ma i rossoblù hanno [illegible] un [illegible] baluardo a centrocampo**

CHIAVARI — *Ha vinto l'Entella, nettamente (3-0), nell'amichevole che metteva [illegible] fronte le due migliori squadre del Tigullio, regine rispettivamente dei campionati Interregionale e Promozione. Il Sestri, però, soprattutto nel primo tempo, non ha affatto sfigurato, mettendo in mostra un complesso di squadra davvero ben registrato.*

*L'Entella, tirata a lucido [illegible] una settimana di ossigenazione in montagna, si è presentata con una inedita formazione a tre punte che [illegible] stupito qualcuno dei presenti, ma Ventura, [illegible] fa del realismo e della prudenza due delle sue armi vincenti, ha spiegato che si trattava di [illegible] mossa legata alle contingenze. Benetti infatti non era al meglio e causa [illegible] un piccolo malanno [illegible] natura muscolare, mentre Evangelisti si [illegible] provocato [illegible] leggera distorsione.*

*Per la partita interna [illegible] domenica contro [illegible] Castellina (un avversario da non sottovalutare, peraltro nelle zone alte della classifica) non dovrebbero esserci sorprese per quanto riguarda la formazione [illegible] biancoceleste.*

*Il Sestri nel corso dei primi 45' ha irretito i biancocelesti, grazie ad [illegible] schieramento molto abile nel chiudere i varchi a centrocampo formato [illegible] William Bottaro Frupone, Benti e Stagnaro, sotto la regia [illegible] Natalino Bottaro Indietro, con [illegible] libero, ci sono contatti per avere alla partenza anche Criquielion*

Di Antonucci il tris finale

*erano Raineri e Crovetto in marcatura.*

*La prima azione è [illegible] 12', quando Melillo raccoglie [illegible] ripiovente al limite dell'area sestrina, [illegible] alcuni passi e mira all'angolino basso più lontano: Sivori è bravo a deviare [illegible] tuffo. Al 37' arriva il primo gol. C'è una punizione per la squadra [illegible] [illegible] limite dell'area avversaria: mentre i rossoblù [illegible] per le lunghe a disporsi in barriera, batte a sorpresa Scarpa che infila Sivori con una palla [illegible] dentro il palo sinistro.*

*Al 21' Antonucci lavora [illegible] bel pallone, [illegible] quando si trova a tu per tu [illegible] il portiere, non fa di meglio che tirargli addosso. Risponde il Sestri poco dopo con il brasiliano Righetti che si incunea nel [illegible] della difesa entellina ed apre per William Bottaro, anticipato al momento del tiro. Al 37' si registra il secondo gol: tutto merito di Talarico, che conquista [illegible] forse un pallone a Crovetto ed in corsa [illegible] Sivori.*

*La ripresa, oltre al solito tourbillon delle sostituzioni, riserva due delizione azioni [illegible] tandem condotte [illegible] Talarico ed Antonucci. La seconda, al 60', frutta il terzo gol Talarico (generosissimo la sua prova) [illegible] ottimamente il centroboa [illegible] che, scartato un difensore, fulmina a rete dal basso [illegible] l'alto.*

*Un galoppo, in sostanza, proficua per entrambe le compagini che sono attese a difficili impegni alla ripresa delle ostilità. Il Sestri, addirittura, con due partite consecutive [illegible] casa [illegible] la possibilità di ammazzare [illegible] il campionato.*

**s. b.**

## Domani i campionati giovanili

CHIAVARI — Per le festività di fine anno i campionati giovanili hanno osservato un po[illegible] [illegible] riposo; [illegible] stanno per riprendere il cammino. I tornei giovanile, allievi e giovanissimi regionali ritorneranno [illegible] il 13 gennaio (domenica c'è il [illegible] Entella-Borgoratti per i giovanissimi), mentre quelli provinciali, organizzati dal Comitato di Chiavari, giocheranno già domenica prossima.

Domani ci saranno molti anticipi. Questo il programma. Giovanile provinciale (ore [illegible]): Carnasco-Migliarina (campo di Carasco), Casarza Ligure-Old Stars (Casarza Ligure), Fontanabuona-Ortonovese (Ferrada di Moconesi). Giovanissimi provinciali: Entella-Lavagnese (Colmata Mare Chiavari, ore 14,30), Fossese-Sammargheritese (Riboli, ore 14,30), Rapallo-Cap [illegible] Salvatore (Gallotti, ore [illegible]). Esordienti provinciali, Girone [illegible] (ore 15): Sammargheritese A-Pro Recco A (Broccardi), Carlo Grasso-Rapallo (Macera), Calvarese-Caperanese (Calvari). Girone B: Fossese-Pro Recco B (Riboli, ore 16), Sestri Levante-Sammargheritese B (Silvori, ore 14), Riva Trigoso-Moneglese (Sivori, ore 15).

(a c.)

Brogi, dopo la ritrovata serenità dei bianconeri, è fiducioso di far punti

# Il Rapallo dovrà confermare la sua rinascita a Viareggio

**Indisponibili Grassi e Bertola - Rammarico per i troppi punti persi [illegible] prima fase [illegible] campionato**

RAPALLO — Il campo di Viareggio, nei ricordi di Vittorio Brogi, è tinto di rosa: cinque anni or sono, quando il tecnico genovese approdò [illegible] la prima volta sulla panchina bianconera, il Rapallo conquistò allo Stadio dei Pini una prestigiosa vittoria. Erano i bei tempi [illegible] cui la compagine bianconera guardava tutte le altre partecipanti al girone A della Serie [illegible] dall'alto in basso. Il ritorno dalla trasferta in terra di Versilia fu all'insegna dell'allegria più completa: il Rapallo di allora viaggiava con + 2 in media inglese.

[illegible] *augurio di poter rientrare in Riviera con lo stesso stato d'animo* — dice Brogi, durante una pausa dei duri allenamenti di questi [illegible] giorni —; [illegible] *andiamo a Viareggio per fare gli sbruffoni, questo* [illegible] *chiaro, ma mi sento* [illegible] *poter affermare che un risultato positivo è senz'altro alla nostra portata. Il Rapallo scenderà allo Stadio dei Pini soprattutto per una riconferma, dopo l'importante successo con il Poggibonsi: un pareggio ci farebbe davvero comodo e al Viareggio, in questo momento, non mi sembra davvero tanto già finito di noi».*

Dopo avere visto all'opera quasi tutte [illegible] squadre [illegible] campionato, Brogi si rammarica davvero dei tanti punti malamente sperperati: *«E' un torneo estremamente livellato, in cui basta essere solamente un po' accorti per fare strada. [illegible] sono almeno sei-sette squadre che dovrebbero essere tranquillamente sotto di noi».*

[illegible] Il Rapallo, come più volte [illegible] hanno affermato gli stessi protagonisti [illegible] campo, [illegible] una squadra fatta [illegible] pazzi che amano complicarsi notevolmente la vita.

*«Comunque, nulla è perduto* — aggiunge abbastanza tranquillo Brogi — *a patto che i ragazzi mantengano la partita e durante gli allenamenti, la serietà, la disciplina e l'impegno che stanno dimostrando [illegible] queste ultime settimane».*

Approfittando della pausa del campionato, il Rapallo ha intensificato le sedute di allenamento (quattro alla settimana), evitando con cura [illegible] incontri amichevoli che possono rivelarsi, in [illegible] circostanze, controproducenti. [illegible] ieri i bianconeri hanno affrontato in [illegible] partitella del tutto informale, la Primavera [illegible] Sampdoria, guidata [illegible] Lippi [illegible] Arnuzzo. Brogi [illegible] praticamente utilizzato tutti [illegible] effettivi a [illegible] disposizione, [illegible] un'unica, vistosa assenza: Marcello Orassi, trentasettenne portiere con trascorsi ad altissimo livello, non [illegible] è ancora ripreso dall'incidente che lo costrinse ad uscire, dopo un quarto d'ora di gioco, nel corso dell'ultima partita [illegible] campionato. Sembrava che tutto si fosse risolto [illegible] una ferita suturata [illegible] cinque punti, invece lo scontro [illegible] un attaccante avversario ha provocato più danni del previsto. Il ginocchio destro [illegible] ancora molto gonfio e Orassi [illegible] costretto a muoversi addirittura con le grucce.

Brogi può però dormire sonni abbastanza tranquilli: alle spalle [illegible] Orassi, come tutti [illegible] [illegible] scalpitante Stefano Massa che [illegible] sempre disimpegnato bene. [illegible] è rivisto in campo anche [illegible] Bertola, la classica mezz'ala che andò ko nel derby con l'Entella.

*«Bertola [illegible] ripreso, in maniera cauta, secondo logica. Ormai il peggio è passato e il ragazzo dovrebbe essere pronto per rientrare nel clima agonistico del campionato fra [illegible] molto tempo. Dipende da lui»*, conclude Brogi alludendo [illegible] una certa titubanza e fragilità di morale del giovane bianconero.

**Stefano Benati**

L'amichevole in vista della Juve

# Samp, sgambata a Cello rifila sei gol al Varazze

CELLE L. — E' proseguita anche ieri [illegible] stadio «Natta» [illegible] preparazione della Sampdoria che domenica [illegible] Marassi ospiterà la Juve. I blucerchiati [illegible] sono sgranchiti le gambe, dopo la pausa natalizia, affrontando in amichevole il Varazze. Hanno vinto [illegible] uomini [illegible] Bersellini, realizzando una mezza dozzina di reti, con doppiette [illegible] Scanziani e Pari.

[illegible] a vincere, [illegible] un certo senso, sono stati soprattutto il freddo e il vento. Poiché, [illegible] l'altro, non c'era l'arbitro, e dunque [illegible] trattava di un'amichevole nel vero [illegible] [illegible] parola, i giocatori hanno preferito giocare senza togliersi le tute e i giacconi imbottiti.

Bersellini ha scrutato [illegible] [illegible] del campo, interessato ovviamente più a rendersi [illegible] delle condizioni fisiche dei [illegible] che dell'andamento del gioco.

Tra i blucerchiati, in bella evidenza, oltre [illegible] goleador, quasi tutti i difensori. Note liete, insomma, per gente che si appresta a misurarsi [illegible] Platini e soci.

Ha fatto sino in fondo il proprio dovere di sparring-partner il Varazze, che domenica disputerà a Casale l'ultima partita del girone d'andata dell'Interregionale. La squadra di Nocentini ha dimostrato una certa vivacità.

**l. p.**

I settimanali verdetti del giudice sportivo dilettanti

# Tre squalificati del Ligorna in Promozione stop a Strata

**Molti i giocatori puniti ma tutti per una sola giornata**

GENOVA — Parecchio lavoro anche questa settimana per il giudice sportivo della Federcalcio regionale.

In Promozione (girone B) sono stati squalificati per somma di ammonizioni Strata (Lavagnese), Dellino (Rivarolese) e Desai (Ascom Ortomercato) che salteranno così la prima partita dell'85. Un turno di sospensione è stato inflitto anche a Porro (Fossese), che però l'ha già scontato nel match di Coppa Italia con la Trevigliese e domenica sarà regolarmente al suo posto nella sfida con il Cepirana. Inoltre, l'Audace Campomorone dovrà pagare 200 mila lire di multa e la Lavagnese 100 mila.

In Prima categoria (girone C) è stato particolarmente colpito il Ligorna che dovrà fare a meno per una gara di tre giocatori: Bazzurro, Buffo e Passano, questi ultimi due fermati per somma di ammonizioni. Un turno di squalifica anche a Dalmonte (Pro Recco), Macelloni (Riva Trigoso), Marano (Robino) e, per somma di ammonizioni, a Zanetti (Pro Recco) e Cappelli (Moneglia).

In Seconda categoria (girone O) dovranno saltare una partita Zolezzi (Arenella), Longinotti (Carasco) e, per somma di ammonizioni, Carparino (Rì Calcio).

Inoltre il commissario tecnico Gianfranco Stoppino [illegible] convocato la rappresentativa ligure di Promozione per il primo allenamento dell'85. [illegible]. I convocati [illegible] Imperiale (Rivarolese), Dellepiane (Molassana), Orillo e Parodi (Pontedecimo), Merello, Rotti, Baldi, Bellotti e [illegible] (Levante C), Spissu (Baiardo), Nardini e Ligammari (Ventimiglia), Armano (Audace Campomorone), Gerace (Libarna), [illegible] e Rossi (Cepirana), Terranova (Mignanego), Barisione e Bistolfi (Ovademolibil) e Fiori (Sestrese).

**s. c.**

Volley, [illegible] nuovo in campo le protagoniste della C1

# Tra Vbc e Colombo derby sotto il segno del brivido

**Si lotta per la salvezza - A Voltri Linea del Sud Ovest e Rivarolo**

Dopo [illegible] sosta [illegible] fine anno domani riprendono il cammino i campionati di C1 maschile e femminile (terz'ultima giornata) mentre quelli di C2 e D torneranno sabato 12 gennaio. L'85 comincia all'insegna del derby e vediamo come si comporterà il quintetto genovese.

**C1 maschile.** Riflettori accesi sulla palestra «Ippaviaggia [illegible] dove si affrontano Vbc Foce e Colombo Champagnat (ore 18). Le squadre di Tamberoni e Cimmino [illegible] ormai rassegnate a lottare per la salvezza e cercheranno di ottenere qualche soddisfazione almeno nel confronto diretto. Il [illegible] Foce finora ha vinto [illegible] volta soltanto (3-2 con il Migliarina) e vorrebbe fare il [illegible] per abbandonare l'ultimo posto [illegible] in graduatoria. Il Colombo [illegible] Champagnat [illegible] trova in una situazione di classifica leggermente migliore (quota 4) e vedrà di confermare la [illegible] superiorità cittadina.

[illegible] femminile. Confronto genovese [illegible] palestra [illegible] Voltri dove saranno di [illegible] la Linea del Sud Ovest e l'Amatori Rivarolo (ore 17). [illegible] ra[illegible] di D'Andria [illegible] [illegible] all'asciutto di vittorie e sperano di riuscire a rompere il ghiaccio con le «cugine»: la matricola genovese sta pagando ad un prezzo troppo elevato lo [illegible] del neofitismo e al momento sembra alquanto difficile mettere a fuoco l'obiettivo della salvezza. L'Amatori Rivarolo [illegible] munque è favorita dal pronostico, per qualche tempo ha sperato addirittura [illegible] inserirsi [illegible] in poule promozione e dovrebbe quindi evitare [illegible] [illegible] trocazione abbastanza agevolmente. Vedremo [illegible] riuscirà a frenare la rabbia agonistica della Linea del Sud Ovest con la sua indubbia superiorità tecnica. Il [illegible] Genova infine va a Calvisano per affrontare il Foresti: le ragazze di Ruggeri sono annunciate in buona forma.

**Under 15.** Domani e domenica si svolgerà a Moneglia [illegible] «stage» femminile riservato a formazioni «under 13»:

**s. c.**

Rugby, inizia il girone di ritorno [illegible] il Due Palme insegue il riscatto

# Recco [illegible] caccia di quella meta perduta

RECCO — Dopo il tradizionale riposo per le festività di fine anno, il Due Palme Recco ha ripreso gli allenamenti all'«Androne» e [illegible] prepara [illegible] affrontare il girone [illegible] ritorno della C1 di rugby: dopo la [illegible] il campionato tornerà domenica 13 gennaio [illegible] per quella data [illegible] uomini vogliono [illegible] il posto. Al giro di boa del torneo i recchelini [illegible] arrivati con il bilancio negativo di 2 sole vittorie (in trasferta con Valledora Alpignano e Cus Torino) e ben 5 sconfitte (Gymnos Varese, Cecina, Sestri Ponente e Cus Pisa in casa, Busalla in trasferta) [illegible] cui 2 consecutive: [illegible] chances di inserimento nella poule promozione si [illegible] notevolmente ridotte ma c'è sempre qualche [illegible]

*«Purtroppo* — dice l'allenatore Franzone — *non siamo ancora riusciti a stendere una partita casalinga e questo spiega la nostra sfavorevole situazione [illegible] classifica. I punti sciuperi tra le [illegible] amiche pesano un vedremo di porre fine a questa serie nera. Per [illegible] espugnare [illegible] Carlo Androne [illegible] sima concentrazione ed estrema determinazione: dobbiamo prendere coscienza [illegible] nostri mezzi e vendere in campo tecnici e far risultato. Mi auguro che i ragazzi capiscano la lezione, la poule promozione è lontana una con 2 partite da giocare non si può ancora considerare definitivamente perduta».*

In attesa [illegible] infrangere il tabù del Carlo Androne il Due Palme Recco [illegible] misurerà l'86 sul terreno del Gymnos [illegible]: è [illegible] trasferta molto impegnativa, il pronostico favorisce nettamente i [illegible] ma i biancocelesti levantini hanno subito l'occasione per dimostrare [illegible] avere acquisito una nuova mentalità.

**Ancora Franzone:** «Da qui [illegible] *13 gennaio c'è ancora [illegible] po' di tempo e vedremo di rifinire convenientemente la preparazione. All'andata i varesini vennero a vincere e Recco con un pesante 27-6 a cercheremo di cancellare quel brutto ricordo. Per il momento tuttavia continuiamo a lavorare in tranquillità, poi penseremo alle sfide decisive per la poule promozione».*

L'interruzione [illegible] campionato ha consentito a Franzone [illegible] recuperare quasi [illegible] [illegible] effettivi della squadra: Pastorino e Nellino dovranno ancora rinviare la data del rientro [illegible] campo [illegible] per il [illegible] gennaio saranno sicuramente pronti Cafferata e Rossetti, ri[illegible] dai rispettivi infortuni, che si aggiungeranno a Besio, Biggi, [illegible]ri, Negro, Molinelli, Vannucci, Delfino, Libè, Moltedo, Callanco, Massa, Barisone, Baglietto, Androne, [illegible] e [illegible] 11.

**s. c.**

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

[illegible] può giocare ogni settimana, [illegible] 24 settimane, con una sola cartolina [illegible] più di una [illegible] volete avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni [illegible] — che potete ritirare gratuitamente presso le Ri[illegible] di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, e il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, troverete gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono [illegible] tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina)

7 Non [illegible] tempo telefonate subito [illegible] 011/6965272 e comunicate che [illegible] fatto Bingo, [illegible] le ore 20 di sabato.

8 [illegible] Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto

- [illegible] A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasque potrete [illegible] premi ancora più [illegible]

E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline partecipanteranno ancora alla [illegible] estrazione finale! E per tutti ci [illegible] ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

## CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

### GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.541): Quello svergognato di mia moglie. Vat. 18. L. 6000
ARISTON (via [redacted] Mameli 18, tel. 708.548): Indiana Jones e il tempio maledetto. Or. 15.30, 17.20, 18.10, 20.50, 22.40. L. 6000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): La signora in rosso. Or. 15.30, 17.15, 20.45, 22.30. L. 6000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.812): Non ci resta che piangere. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. L. 6000
[redacted] (via Chiabrera, tel. 281.568): La seduzione di Lyn. Vat. 18. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.500): Metti una donna in salone. Vat. 18. L. 6000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): Gremlins. Or. 14.40, 16.50, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): Tutti dentro. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 6000
LUX (via XX Settembre, tel. 561.891): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 6000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 363.298): Le avventure di Bianca e Bernie. Or. 14.35, 16.10, 17.40, 19.20, 20.55, 22.30. L. 6000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Vacanze in America. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30. L. 6000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Il ragazzo di campagna. Or. 15.30, 17.25, 19.10, 20.50, 22.40. L. 6000.
PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 566.512): Cotton Club. Or.: 15.30, 17.45; 20.15; 22.30. L. 6000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 595.512): La storia infinita. Or.: 15, 17, 19, 20.50; 22.40. L. 6000
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748): Signore violente. V. 18. L. 6000.
SUPERSEXYMOVIES (via Caglieri 8r, tel. 893.738): Week end di una porno moglie. V. 18. L. 6000
UNIVERSALE (via XX Settembre 218r, tel. 542.212): I due carabinieri. Or. 15.30, 18.05; 20.30, 22.40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre 30, tel. 542.137): Dune. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. L. 6000

[redacted]

[redacted] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Le confessioni del dottor... di Emanuelle. Vat. 18. L. 5000.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.418): La notte della luna [redacted] Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 299.967): All american girls. Vat. 18. L. 3500
[illegible] (corso [illegible], tel. 881.002): Per vincere domani. Or. 15.30, 16.55, 18.15, 19.35, 20.55; 22.30. L. 5000
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.703): Pomeriggi carnali per donne in calore. Vat. 18. L. 4300.

[redacted]

FRITZ LANG (Cinema San Pedro, via Acquarone 64r): riposo

RISTABILE (via Cecchi 6r, tel. 580.237): Un amore di Swann.
LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vila Vieta 1, tel. 505.636): Una commedia sexy in una notte di mezza estate. Or. 18, 19, 22. L. 2500 (+ tessera 2500).

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 414.380): Momenti di gloria. L. 2500 (+ tessera 3000). Or. 20.15, 22.15
A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 466.238): Fantasy - Marina più pan.
ASTORIA (via Cerrone, tel. 454.936): Per vincere domani. Ingr. 16.40, 17.15, 18.05, 20.40, 22.30. L. 5000
ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843): Phoenix. Vat. 18. L. 3500
SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 434.129): [illegible]. L. 4000
SESTRI PONENTE
GARDEN (via Carloforte, tel. 672.390): riposo
HOLIDAY-IN (via Merano 72, tel. 325.963): Erotiche emozioni.
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.282): [illegible]
CERTOSA
COLOMBO (via G. Jori, tel. 442.721): La dolcezza della tua bocca. L. 4000
CHIAVARI
[redacted] (traversa [redacted] Emilia, tel. 308.604): Per [redacted] domani. L. 4000.
CANTERO (piazza Matteotti 29, tel. 0185 308.536): Vacanze in America. L. 4000.
MIGNON (via [redacted] 131, tel. 309.984): Top secret.
NUOVO (via Rivarola 47): Immagini erotiche. L. 3500
[redacted]
AMBRA (via Palestrina [redacted] Indiana Jones. L. 3500
PEGLI
PEPPI (via Pavia 4, tel. 613.076): Un ragazzo una ragazza.
ARENZANO
ITALIA (via Luca Panaracore 21, tel. 912.7295): Indiana Jones.
COGOLETO
VERDI (via Mazzini 44, tel. 918.3218): riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Giusti 16, [redacted] 86.033): [illegible]
MIGNON (piazza Mazzini 34, tel. 86.866): Bachelor party.
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE (via Matteotti 47, tel. 50.781): Tutti dentro
ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.887): La storia infinita.

[redacted]

[redacted] FILIPPO (via Lomellini 10): Centro [redacted] genovese. [redacted] 18, concerto [redacted] arpa. Ingresso libero.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.589): Teatro di Genova. Ore 20.30: Io se fossi Gaber, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. R. e int. Giorgio Gaber. L. 18.000 - 10.000. Or. botteghino 10-13 e 15-21
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova. Vendita biglietti per il diluvio universale e Werther. Vendita abbonamenti Stagione lirica 85. Orario 10-12.30; 15.30-18.30
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, tel. 580.533): Circolo [illegible] Cappello. Ore 21 Sotto a chi tocca, di G. Orengo e G. [redacted], regia G. Barabino. L. [illegible]
SALA IL DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 573.420): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20.30: Mi voleva Strehler di U. Simonetta. Compagnia Teatro di Porta Romana, con Maurizio Micheli. L. 18.000 - 10.000

### SAVONA

[redacted]

[illegible] (via Vegerio, tel. 20.545): [illegible]
ASTOR (via Pia, tel. 22.198): Non ci resta che piangere
DIANA (via Brignoni 7r, tel. 25.714): Il ragazzo di campagna.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.543): Dune.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 366.322): C'era una volta in America.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: Gremlins
RITZ: Il ragazzo di campagna
SALESIANI: riposo
ALBENGA
AMBRA: Le nuove avventure dei Puffi.
ASTOR: Il ragazzo di campagna.
CRISTALLO: Domani mi sposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Domani mi sposo
CRISTALLO: Metropolis
CALIZZANO
VERDI: Bachelor party
FINALE LIGURE
CINEMA: La signora in rosso
VITTORIA: Cuori nella tormenta.
LOANO
LOANESE: Per vincere domani
PERLA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
MILLESIMO
ITALIA: Scuola di polizia
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cuori nella tormenta.
SPOTORNO
CASTELLO: riposo
MIGNON: riposo

### IMPERIA

[redacted]

CENTRALE: [illegible]
DANTE: La signora in rosso
IMPERIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
ROSSINI: Il ragazzo di campagna.
[redacted] dentro, con A. Sordi
DIANO MARINA
DIANESE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Non c'è due senza quattro.
[redacted]: Zattere pupe porcellini e gelati.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cuori nella tormenta.

### SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.971): ore 21.30 Fabio Concato in concerto.
CENTRALE (via Matteotti): Dune
ORFEO (corso Matuzia 129, tel. 82.333): Gremlins.
RITZ (via Matteotti): Il ragazzo di campagna.
SANREMESE (via Matteotti): Le avventure di Bianca e Bernie.
SUPERCINEMA (via Matteotti): I due carabinieri.

## Tv private in Liguria

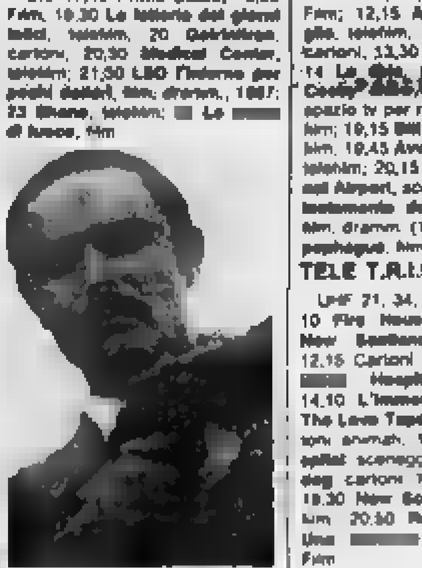
**TELECITTA' CAPODISTRIA**
[redacted] 48, 52, 54 — Ore 16.35 Il meraviglioso mondo di Arthur Clarke. 17.05 Le avventure di Bailey, telefilm. 17.35 Cartoni animati. 18 Sci-Coppa del Mondo: Slalom maschile. 19 Documentario. 19.30 Tg Punto d'incontro. 19.50 Con noi... in studio, rubrica. 20.25 [redacted] di Wanda. [redacted], 22.30 Vendite promozionali

**TELEGENOVA**
UHF [redacted] — Ore 6.56 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 7.15 Sally la maga, cartoni; 7.35 [illegible], cartoni; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8.50 Peyton Place, telefilm; 9.40 Pronto Agenzia Whitney, [redacted] 10.35 Papà, caro [redacted], telefilm; 10.55 Rocky Joe, telefilm; 11.35 Fanny [redacted], telefilm; 12.10 Peyton Place, telefilm; 13.10 Il mondo di Doris, telefilm; 14 Lulumi mia, telefilm; 15.30 Catacumba, sceneggiato; 16.25 Alla morte, telefilm; 17.10 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 17.35 Il mio amico marziano, telefilm; 17.55 Flipper; 18 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 18.35 Johnny Quest, cartoni; 18.50 Gran Prix, cartoni; 19.15 Sally la maga, cartoni; 19.50 [illegible], [redacted], 20.25 [redacted] Celeste, telefilm; 21.25 Film; 23.10 Shane, telefilm; 24 Gli indiavolati, film; 1.30 Morte [redacted] spalle di una minorenne, film; 3 La lotteria dei giorni felici, telefilm

**PRIMOCANALE**
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Film. 11.30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Cuore selvaggio [redacted], telefilm; 13 Las [redacted]; Ospedale [redacted] telefilm; 14 Cartoni animati; 14.30 I giochi di Valeska; 17 Video [redacted], proposte d'acquisto; 17.30 Cartoni animati [redacted] [redacted], sport e spettacolo; 19.45 Disperatamente tua, telefilm; 20.20 Il codice, film giallo (1967); 22.10 L'altra faccia del potere, rubrica; 23.15 Primo mercato, vendite promozionali

**CANALE 7**
UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Bam, cartoni; 9.30 Hulk [redacted], cartoni; 10 Nel regno dei cartoni animati [redacted]; 10.25 Cara a cara, telenovela; 11 West Side [redacted]dical, telefilm; 12 Hulk, cartoni; 12.30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 12.55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Cara a cara, telenovela; 14 [redacted] Cappuccetto rosso, film avventura 1956; 16 West Side Medical, telefilm; 17 Io sono il re, cartoni; 17.30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Cara a cara, telenovela; 18.40 Kid il monello del West, film western 1973; 20 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 20.25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20.30 West Side Medical, telefilm; 21.30 Tu lo condannerai?, film drammatico 1973; 23 Hitchcock, telefilm; 23.25 I novellini, telefilm; 23.50 Intermezzo di mezzanotte; 23.55 Film a richiesta di Canale 7; 1.10 L'ora di Venere; 1.15 Coppia infedeli, film, dramma psicologico; 2.50 Dolce la tomba

**TELELIGURIA**
Ore 17.45 Primo piano; 18.05 Film; 19.30 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 20 [illegible], cartoni; 20.30 Medical Center, telefilm; 21.50 L'80 l'inferno per pochi dollari, film, dramm., 1967; 23 Shane, telefilm; [redacted] Le [redacted] di fuoco, film


John Saxon protagonista del film «Gli indiavolati», alle [redacted] 24 su Telegenova

**TELECITY**
UHF 26, 31, 47, [redacted] — Ore 10 Film; 12.15 Arcibaldi la famiglia, telefilm; 13 Hola Supergirl, cartoni; 13.30 Star Trek, cartoni; 14 [illegible] spazio tv per ragazzi; 18.30 Telefilm; 19.15 Bill Cosby show, telefilm; 19.45 Avventure in famiglia, telefilm; 20.15 Pacific International Airport, sceneggiato; 21.15 Il testamento del dottor Mabuse, film, dramm. (1966); 23.15 Antropophagus, film - Non stop

**TELE T.R.I.L.**
UHF 71, 34, 46, 52, 56 — Ore 10 Fire House, telefilm; 11.20 New Scotland Yard, telefilm; 12.15 Cartoni animati; 13.40 Vi[redacted] Hospital, sceneggiato; 14.10 L'immortale, [redacted] 15 The Love Tapes, film; 16.30 Cartoni animati; 17.40 Victoria Hospital, sceneggiato; 18.40 Superdog, cartoni; 19.20 Redazionale; 19.30 New Scotland Yard, telefilm; 20.50 Redazionale; 21.40 Una [redacted] [redacted] tutti; 22.50 Film

**TELEARCOBALENO**
UHF 40, 41, 55 — Ore 10.30 [illegible], rubriche; 12.15 Telefilm; 13.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 I ben ben magici di Lilly, cartoni; 14 Mariana Il diritto di nascere, telenovela; 15 Cara a cara, telenovela; 16.30 Gli avvoltoi hanno fame, film, avventura Usa 1970; 18.30 I ben ben magici di Lilly, cartoni; 19 Cara a cara, telenovela; 19.25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19.40 Cara a cara, telenovela; 20.25 Mariana: il diritto di nascere, telenovela; 21.30 Da uomo a uomo, film western, Italia 1967; 23.15 Zoom Tg Ponente, notiziario; 23.30 Troppo per vivere... poco per morire, film, avventura, [redacted] 1967

**TELESANREMO**
UHF 30 — [redacted] 17 L'Ape Maia, cartoni; 17.50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18.10 Diario flash; 18.15 Telefilm; 19.30 Telegiornale della Riv. Fiori; 20.35 Il giorno in cui volarono le allodole, film; 22.10 Sì è no, rubrica d'attualità; 23.10 La pagina della arte; 23.25 Telegiorn. Riv. Fiori (r)

**TELETRIS**
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore [redacted] principessa del Nilo, film, avv. (1954); 11 Club del telesalotto; 12 Vendite promozionali televisive [redacted]; [redacted] Alla morte, telefilm; 15 Documentario; 15.30 [redacted] 16 Cartoni animati; 17 Cartomanzia e astrologia; 17.30 Tg Tris; 18 Vendite promozionali; 20 Tg Tris; 20.30 Telefilm; 21.30 [redacted] stop music.

**CANALE 31 - Sanremo**
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 I gangsters della [redacted] Avenue, film; [redacted] Natura selvaggia [redacted]. 17 Cartoni. 18 Super-c[redacted] show, [redacted] I [redacted], sceneggiato; 18.40 [redacted] promozionale; 19.50 I 12 legionari, telefilm; 20.10 Tg 31; [redacted] Medicina e pediatria, diretto. 21.30 Il bello delle pantere, film; 23.30 I [redacted] selvaggi, film; [redacted] Tg Notte

## TV FRANCESI

**FR 1**
11.20 Vision plus. 11.50 La Une chez vous. [redacted] Feuilleton: Omar Pacha. 12.30 La bouteille à la mer. 13 Journal. 13.50 Série: La petite maison dans la prairie. 14.40 La maison de TF1. 15.15 Temps libres... aux déquès. 16 Série: Aventures dans les îles. 16.50 [redacted] temps de lire. 17.30 La chance aux chansons. 18.10 Le village dans les [redacted]. 18.25 Mini journal pour les jeunes. [redacted] et moi. 19.15 [redacted] régionales; 19.40 Cocoricocoboy; 20 [redacted]. 20.35 Variétés: Porte-bonheur. 21.50 Feuilleton: Ballerina. 22.50 Histoires naturelles. La pêche du gardon à la graine. 23.25 Journal; 23.40 C'est à lire

**A 2**
10.30 Antiope. 12 Journal et météo. 12.10 [redacted] L'académie des neuf. 12.45 Journal. 13.30 Feuilleton: Les amours des années 50. 13.45 Aujourd'hui la vie. 1[redacted] Série: Maigret. 15.40 La [redacted] des téléspectateurs. 16.10 Reprise: Lire c'est [redacted] Poil de carotte. 17 Itinéraires: Suriname Indios Adios, reportage. 17.45 Récré A 2. 18.30 [redacted] vie. 18.50 Jeu: Des chiffres et [redacted] lettres. 19.15 Emissions régionales. 19.40 Le théâtre de Bouvard. 20 Journal. 20.35 Feuilleton: Châteauvallon. 21.40 Apostrophes. Magazine littéraire. Sur le thème: les meilleurs? 22.50 Journal. 23 Ciné-club: Le Rideau rouge, [redacted]

**FR 3**
17 Télévision régionale. 19.55 Dessin animé: Lucky Luke. 20.05 Les jeux. 20.35 Vendredi: Ulysse appelle Mahlia, magazine. 21.30 Téléfilm: Le Caprice de Marion. 22.25 Journal. 22.50 Fat's blues ou les conditions d'un cinéma [redacted]. 22.55 [redacted] Il [redacted] nuit. Trois pièces extraites des «Miroirs», de Ravel

---

Discutibile edizione [redacted] Londra di un'opera poco rappresentata di Ciaikovski

# E al Coliseum il duce ucraino Mazeppa diventa uno Stalin capomafia tra i punk

[redacted] — In questi ultimi anni la Eno (Compagnia nazionale d'opera) al Coliseum — teatro vasto e ridondante di stucchi, ad un tiro di [redacted] dal [redacted] noto Covent Garden — si è affermata non tanto come alternativa, ma come minaccia all'eccessivamente cauta gestione del Covent Garden. [redacted] Coliseum allestisce le opere in inglese, a volte i libretti [redacted] tradotti [redacted] veri e propri poeti (come nel caso del famoso e magnifico *Rigoletto*, quello in stile mafioso, o dell'intero ciclo wagneriano *L'anello del Nibelungo*). Lo stesso autore di quella traduzione del *Ring*, Andrew Porter, ha curato il *Tristano e Isotta* che verrà dato in [redacted] allestimento di Götz Friedrich, e [redacted] nuova opera di Ian Hamilton, *Anna Karenina*.

Ma il Coliseum, sull'onda del successo, del plauso, di un ritrovato idillio con i critici musicali, ha fatto anche delle stupidaggini. Come una tournée nel Texas, dove i milioni vagamente promessi dai plurimiliardari petrolieri non [redacted] mai materializzati. [redacted] la compagnia è piombata [redacted] miseria.

E soprattutto un nuovo allestimento di *Mazeppa*, opera di Ciaikovski, per [redacted] andati a chiamare un regista americano, David Alden, da Houston nel Texas, per l'appunto, [redacted] signore che — si capisce bene — non ha mai aperto [redacted] libro in vita [redacted]. [redacted] al quale piacciono tanto oggetti di tortura, torsi di giovanotti nudi e sanguinanti, tronconi di cartapesta massacrati.

Ancora [redacted] gli piace rovinare la musica. Momenti [redacted] quali questa magnifica opera abbonda come, per esempio, [redacted] duetto tra madre [redacted] figlia, vengono buttati via: la madre è *punk* [redacted] molto più giovane della figlia. l'eroina, che comunque circola quasi sempre in camicia da notte (cosa che nel freddo dell'Ucraina deve [redacted] meno verosimile che in altri ambienti), passa il secondo atto addormentata su una branda per *far vedere* — la trovata rasenta la deficienza — che Maria non si accorge di cosa succede attorno a lei.

Il libretto di *Mazeppa*, poi, che in lingua originale è dello stesso Ciaikovski e di Victor Burenin, è tradotto in inglese senza pietà [redacted] saltano fuori delle frasi che [redacted] il ridicolo.

Mazeppa, duce ucraino del XVIII secolo, uomo dall'ambigua reputazione, ha ispirato un gran [redacted]. Byron tratta Mazeppa da eroe, Puskin da traditore. Ma un traditore che ha le [redacted] ragioni nazionalistiche per tradire. Alleato [redacted] Pietro il grande, Mazeppa Hetman dell'Ucraina (da poco sciolta dal [redacted] polacco), dopo anni di fedeltà [redacted] Romanov [redacted] allea con gli svedesi e, in battaglia, perde l'indipendenza sognata dell'Ucraina. [redacted] corona e la moglie.

La moglie, Maria, [redacted] da [redacted] adorata e ci sono varie lettere che lo testimoniano. [redacted] più giovane [redacted] Mazeppa e sua figlioccia, Maria, che [redacted] in effetti la protagonista di quest'opera, acconsente [redacted] abbandonare [redacted] famiglia contro il volere dell'irato padre, lasciando anche [redacted] disgraziato giovane che la [redacted] disperatamente. [redacted] padre [redacted] Maria, per vendicarsi, rivela a Pietro il grande i piani di Mazeppa per cui [redacted] violento duce ucraino sta trattando l'alleanza con gli svedesi. Ma lo zar si fida dell'antico alleato e consegna il suocero nelle mani del tiranno.

Maria, che per troppo tempo ha ignorato gli episodi [redacted] violenza e di crudeltà, diventa pazza e, presso il cadavere del suo ex adoratore, culla un bambino immaginario in una famosa ninna nanna di grande bellezza che chiude l'opera.

In questa edizione Mazeppa è una specie [redacted] Stalin, con [redacted] culto della personalità [redacted] in centinaia [redacted] fotografie in baffi spioventi.

L'azione s'inizia pressappoco negli Anni Trenta con [redacted] coro di donne sedute su [redacted] mode seggiole di cromo, dentro ad una stanza che sembra una palestra di provincia e che rimane, [redacted] fissa, simbolo di torture, cattiverie [redacted] canti ucraini. Mazeppa [redacted] sembra un capomafia, i vari torturatori hanno maschere a strisce come delle zebre, oppure visi dipinti in nero e bianco. ci sono soldati, però, che sopra la parrucca settecentesca portano le [redacted] schere antigas. Le teste vengono [redacted] tagliate con seghe elettriche e rotolano da dietro a separés fatti di porte scardinate.

Persino nel finale la regia riesce a disturbare la ninna nanna di Maria, facendo cadere della rumorosissima neve dentro la palestra [redacted] sopra [redacted] teste di cartapesta e i corpi degli impiccati. Insomma, un «Grand Guignol», ma veramente stupido.

Peccato perché Mark Elder [redacted] un ottimo direttore d'orchestra, Janice Cairns un'appassionata Maria, Malcolm Donnelly [redacted] buon protagonista. E tutte le voci — coro [redacted] — [redacted] giustizia a quest'opera che inspiegabilmente era sparita dal repertorio.

**Gaia Servadio**

## Ricchi [redacted] Poveri in «Bianco e nero»

SANREMO — I Ricchi [redacted] Poveri [redacted] la vedette questa sera, nel salone delle feste del casinò, [redacted] «Gala Bianco e Nero», il più celebre degli appuntamenti mondani della [redacted] gioco matuziano. L'avvenimento assume un certo significato in quanto e[redacted] diversi anni che il gala [redacted] veniva più organizzato. Per l'occasione, [redacted] vuole la tradizione dell'appuntamento, sono stati invitati, ospiti dello stesso casino, alcuni [redacted] migliori clienti delle roulettes sanremesi. E' un ritorno all'antico

---

Alla Carignano

## Che sorpresa il «classico» alla Govi con Barabino

GENOVA — Per il circolo [redacted] Cappello, che ha presentato in questa stagione un cartellone ricco di proposte, l'anno si è chiuso con [redacted] bel successo: alla sala Carignano la commedia [redacted] tre atti di Luigi Orengo e Gilberto Govi «Sotto [redacted] chi tocca», allestita dall'attore e debuttante regista Gianni Barabino, ha ottenuto calorosi applausi e [redacted] unanime tra il pubblico più attento e sofisticato, sia alla prima, sia durante le repliche.

[redacted] a [redacted] tocca», ambientato in un salotto della borghesia genovese nei primi anni del [redacted] ripropone in una versione [redacted] molto originale e sorprendente il classico gioco dell'eredità contesa, con il tradizionale epilogo favorevole al personaggio apparentemente perdente.

[redacted] solito zio ricco include nel testamento [redacted] clausola vincolante che assegna [redacted] il patrimonio (dieci milioni) al parente del sesso maschile padre [redacted] un figlio, maschio pure lui. Una sorta [redacted] diritto [redacted] primogenitura, riservato [redacted] primo e ignaro pargoletto.

Dei tre cugini in lizza, [redacted] nella speranza di procreare, il terzo, abbandonato dalla moglie, adotta [redacted] figlio non disconosciuto dalla [redacted] ormai morta e si aggiudica la cospicua somma.

Gli attori, diretti con sapiente maestria [redacted] Gianni Barabino, danno vita ad [redacted] spettacolo scorrevole [redacted] vivacissimo, pur nella semplicità [redacted] testo. La commedia assume una dignità inaspettata grazie al garbo con cui gli interpreti [redacted] presentano, a dimostrazione del fatto che il repertorio classico, se trattato con passione [redacted] in modo diligente, offre piacevoli sorprese.

Gianni [redacted] nel ruolo del protagonista sfodera un simpatico corollario [redacted] battute non prive [redacted] una certa sferzante ironia nei confronti [redacted] mondo piccolo [redacted] talvolta miserabile in cui si svolge la storia, tutti gli altri attori (Nanni Raffo, Maria Fiore, Anna Francisceia, Pia Passadore, Giorgio [redacted] San[redacted] Morgavi, [redacted] Bertarello, Enrico Aretusi, Maria Teresa [redacted] Moro) lo assecondano con perfetta padronanza del testo componendo una gradevolissima vetrina [redacted] macchiette.

d. g.

## Sampierdarena [redacted] rassegna di video per [redacted] pace

GENOVA — S'inaugura in questi giorni al Centro Civico di Sampierdarena la rassegna di video intitolata «Kinesis» che proseguirà fino al 12 gennaio.

Durante il mese si terranno inoltre conferenze [redacted] mostre [redacted] tema dei movimenti giovanili per la pace e l'ambiente.

---

APPUNTAMENTI FLASH

## Concerto d'arpa al San Filippo

GENOVA — *Questa sera, alle 18, all'Oratorio di San Filippo, nell'ambito della rassegna [redacted] «Natale nella città antica — itinerari fra musica, poesia, storia, immagini e teatro», si terrà [redacted] concerto per arpa del Centro Musicale Genova (Associazione per la diffusione della cultura musicale), diretto dal maestro Ernesto Mancini.*

*In programma musiche di G. F. Haendel, B. Britten, M. Glinka, C. Saint Saens, Sviridov, Duartiones, Stoianov, Kabalievsky, Salzedo. L'ingresso è libero.*

GENOVA — *Si chiude il 12 gennaio la mostra «Ardesia, tecnica e cultura» realizzata, nel palazzo della Meridiana, dall'assessorato all'Artigianato, [redacted] collaborazione con gli assessorati alle Attività Culturali e alle Aziende.*

*La mostra è così strutturata: rassegna della presenza dell'ardesia nell'edilizia monumentale (portali, pavimenti, decorazioni, camini) e non; l'ardesia come componente caratterizzante del paesaggio urbano ed extraurbano della Liguria; rassegne di fotografie, cartografie [redacted] topografie, pianta del Centro Storico con le indicazioni relative ai portali in ardesia.*

*L'orario dell'esposizione [redacted] nei giorni feriali, dalle [redacted] alle 20.*

GENOVA — *Prosegue al cineclub Lumière la rassegna dedicata al regista canadese David Cronenberg. Dopo «La [redacted] morta» e «Il demone sotto la pelle», nei prossimi giorni verranno proiettati «Rabid», «Scanners» e «Brood».*

*David Cronenberg è nato a Toronto nel 1943 e ha diretto alcuni film underground prima [redacted] esordire nel 1974 con «Il demone sotto [redacted] pelle», un film a basso costo in cui [redacted] presenti i temi che caratterizzano tutta la [redacted] produzione.*

---

Debutta lunedì il lavoro di Brook [redacted] Carrière

## Simorg alla Tosse, magia [redacted] una leggenda persiana

GENOVA — Simorg, lo spettacolo che lunedì [redacted] aprirà [redacted] stagione teatrale della Tosse all'Alcione, è la trascrizione di un antico [redacted] persiano realizzata da Peter Brook e Jean-Claude Carrière. Nel 1979, [redacted] Roma, venne presentata l'edizione di Brook.

«*Me ne parlarono molto bene* — spiega Tonino Conte che con Lele Luzzati cura la regia dello spettacolo —, *recentemente anche una rivista specializzata di teatro ha dedicato un ampio servizio a "Simorg". [redacted] tempo intendevamo metterlo in scena e [redacted] Luzzati abbiamo incominciato a lavorare sul testo. [redacted] l'ho tradotto nuovamente perché nella versione disponibile mi pareva ci fossero molte cose che non si capivano bene. Il carattere di favola ci ha consentito di far ricorso a diverse tecniche con una molteplicità di strumenti espressivi*».

In Simorg [redacted] racconta del viaggio che gli uccelli, persuasi dall'Upupa, intraprendono per raggiungere il loro re. Nel racconto ci sono diversi spunti di narrazione che formano [redacted] gioco [redacted] incastri. Quando gli uccelli arrivano al castello di Simorg, il custode impedisce loro di entrare [redacted] realtà, scopro[redacted] in seguito, il [redacted] Simorg non esiste. E solo una proiezione della loro fantasia. Simorg sono loro.

L'architettura narrativa [redacted] tipica [redacted] letteratura orientale del [redacted] con quadri a volte comici, a volte drammatici. Gli [redacted] dialogano imprimendo concetti, convinzioni e contrasti in modo figurato, per immagini attraverso apologhi favolosi.

Lo spettacolo della Tosse si allontana [redacted] pletamente [redacted] scelto dall'allestimento precedente.

«*In quel caso, Peter Brook optò per le tecniche del "teatro povero", che allora andava per la maggiore: una colomba espressa con il movimento del fazzoletto bianco, etc.* — spiega Tonino Conte —, *noi abbiamo seguito [redacted] strada contraria della ricca evocazione di immagini e degli effetti visivi con un linguaggio teatrale molto vario e fantasioso, [redacted] ci consentirà il racconto*».

Gli interpreti di Simorg, che rimarrà in cartellone fino [redacted] 23 gennaio, sono Consuelo Barilari, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Paolo Germinale, Pier Monachello, Clau[redacted] Nocera, Gabriella Picciau, Marzia Spanu, Luca Tassara, Vanni Valenza, Alfredo Viaggio.

Le scene [redacted] di Elio Sonzogni e i costumi di Elio Cereseto. Gli interventi pittorici sono di Emanuele Luzzati.

d. g.

---

Incontro col protagonista di «Mi voleva Strehler» al Duse

## Micheli: «Questo il mio teatro per non morire di televisione»

GENOVA — «*Certo, è più comodo andare in teatro a vedere "Re Lear", "Macbeth", Pirandello... anche se [redacted] si annoia mortalmente. Per uno spettacolo nuovo, magari [redacted] un attore semisconosciuto, il giorno dopo [redacted] ufficio c'è la fatica di raccontare ai colleghi la trama, gli spunti critici, l'ironia. No, non è facile. Perciò si preferisce continuare sempre, scegliendo lavori e attori sicuri; una serata tediosa, ma [redacted] imprevisti*». Maurizio Micheli non si cruccia per quella sala semivuota che l'altro ieri sera lo ha accolto nella sua presentazione genovese di Mi voleva Strehler, lo spettacolo scritto dall'attore insieme con Umberto Simonetta e giunto ormai [redacted] terzo anno di repliche. [redacted] applausi calorosi, il successo raccolto tra quel centinaio [redacted] persone che popolavano [redacted] Duse, le numerose chiamate sul palcoscenico e [redacted] piccola folla [redacted] giovani, tra cui un gruppetto di aspiranti attori dello Stabile, fuori dal camerino per congratularsi, lo ripagano della piccola delusione sofferta.

Sul palcoscenico Micheli ha lasciato i panni smaglianti, per intelligenza e versatilità, [redacted] Fabio Adoresi, il cabarettista [redacted], trapiantato nel capoluogo lombardo, che la sera prima [redacted] un'audizione al cospetto del «maestro Strehler», [redacted] autoconfessa, [redacted]

Maurizio Micheli al Duse

te la [redacted] vita di sogni e di frustrazioni da attore senza volto cinematografico. Nel camerino Maurizio Micheli diventa un uomo qualunque, l'antidivo per natura e non per posa, quasi schivo [redacted] chi [redacted] complimenta.

«*Non mi annoia continuare a portare in giro "Mi voleva Strehler"* — dice sorridendo — *d'altra parte, ho modo di distrarmi, con l'altro spettacolo, "Nudo [redacted] senza meta", che alterno a questo*».

Con le ultime serate del suo soliloquio sul cabaret e sul mestiere dell'attore, ha ormai raggiunto quota 240 (circa) repliche.

«*No, Strehler non è mai venuto a vedermi* — dice — [redacted] *sono sicuro, me l'avrebbero detto. Insomma, non è tipo da passare inosservato*.

Lo spettacolo porta la firma di Umberto [redacted] eppure [redacted] Maurizio Micheli gli [redacted] di Fabio Adoresi calza [redacted] a pennello. «*Lo credo bene* — risponde lui con l'aria un po' rassegnata di chi ripete una spiegazione per la centesima volta — *la storia del teatro d'avanguardia, poi femminista, le esperienze in Puglia e poi a Milano, [redacted] Piccolo, [redacted] le mie e [redacted] mia storia. Umberto Simonetta ci [redacted] il mestiere dello scrittore, abbiamo rivisto insieme le battute limando dove era il caso*».

Maurizio Micheli ammette che la televisione ha contribuito a lanciarlo, catapultandolo fuori dall'ombra. Ma lui, a dispetto [redacted] tanti comici che ripetono all'infinito due battute televisive, si sente prima [redacted] tutto autore e attore.

«*E' questo l'antidoto per non morire [redacted] televisione, per resistere all'appiattimento intellettuale che questo media [redacted] massa comporta*».

Nei suoi programmi, infatti, ora c'è [redacted]

«*La Tv mi ha fatto alcune proposte che [redacted] mi interessavano. [redacted] scrivendo una commedia, in cui reciterò con altri attori, mi sto stancando del monologo*».

**Daniela Grondona**


**Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a**

**Filiale di [redacted]**
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

**Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
AL[redacted] 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
[redacted] 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 78 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30; Corso Risorgimento 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO [redacted] Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Feà [redacted] - Tel. (0161) 60.436

**Agenzia LIGURIA**
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - [redacted] (0184) 86.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.218 - 38.64.65

**Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) [redacted] Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
[redacted] (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 36.717
CASALE MONF. [redacted] Via [redacted] d'Appello 8 - Tel. (0142) 21.54
[redacted] (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.064

publikompass spa

Si apre stasera su Raitre il ciclo di prosa, con la recentissima «Mandragola» di Missiroli

# Davanti al video come a teatro

In programma «Il gabbiano» di Bellocchio, i Giuffrè, «Ornifle» con Lionello, e anche «Caligola» con Micol, ancora in scena a Sanremo. Sartre quattro ore in una sola sera. Chiudono i fratelli Maggio

«La Mandragola» di Machiavelli con la regia di Mario Missiroli, registrata al Carignano

Con **Mandragola** Niccolò Machiavelli si apre stasera su Raitre un ampio e importante ciclo di prosa dal titolo *Stasera teatro*.

Su «*La Mandragola*» testo credo che si debbano spendere poche parole. È stata definita, con un'iperbole per altro significativa, la più bella commedia che sia mai stata scritta. E in effetti si resta sempre affascinati da un congegno teatrale così perfetto dove ser Niccolò mette in piedi con amara malizia e sarcasmo crudele un gioco di altissimo divertimento e insieme un apologo sulla rottura di ogni morale tradizionale.

L'edizione di stasera è quella recente dello Stabile di Torino — che ancora qualche settimana fa era in tournée nell'Italia meridionale — con la regia di Mario Missiroli (nel cast Paolo Bonacelli, Claudio Gora, Renato Clementi, Cesare Gelli, Alessandra Musoni, Pina Cei): spettacolo di rigorosa e geometrica scansione con sferzanti toni quasi da cabaret che mira ad esaltare la straordinaria forza del linguaggio.

La ripresa è stata effettuata nel teatro Carignano: le telecamere erano sistemate ora su una pedana costruita in platea come prolungamento del palcoscenico, ora nei palchi, ora sul palcoscenico stesso, così da permettere a Missiroli di cogliere da più parti e di «penetrare» la rappresentazione e di avvicinarla al telespettatore.

Seguirà «*Il gabbiano*» di Bellocchio, del '77, splendida trasposizione da Cechov, con Pamela Villoresi, Giulio Brogi, Remo Girone, Laura Betti, splendida perché «fedele» a insieme estremamente personale ed originale, e qui riproposta proprio come esempio di cinema che si ispira al teatro (tendenza oggi diffusa, da Bergman a Fassbinder e al Rohmer de «*Le notti della luna piena*»).

Terzo pezzo: i fratelli Aldo e Carlo Giuffrè in una comica e paradossale commedia di Curcio, «*I cosi due*», cara ai De Filippo negli Anni 40: un nobiluomo ricerca un suo figlio illegittimo e se lo scopre in casa, cuoco lazzarone e truffaldino. E dal repertorio popolare partenopeo a quello intellettuale francese con allestimenti de scorsa stagione: il grottesco, beffardo e aspro «*Ornifle*» di Anouilh con Alberto Lionello, registrato allo Stabile di Genova, e l'esistenziale e dilaceratante tragedia «*Caligola*» (ancora in scena a Sanremo) di Camus, protagonista Micol, regia di Scaparro che ha «ricostruito» lo spettacolo a Roma con un procedimento cinematografico.

Bruno Ganz, interprete tedesco di film di impegno, sarà al centro di «*Fermata Stna*», intenso monologo di Klaus Maria Gruber: un uomo per certe misteriose ragioni spirituali cerca di inerpicarsi sin sulla cima del vulcano. Altro testo contemporaneo, «*Metamorfosi veneziane*» di Fabia Doplicher con M la Kustermann, Rada Rassimov, Claudio Casanelli, regia di Giancarlo Nanni.

Ancora un classico, «*Volpone*», dell'elisabettiano Ben Johnson in una coproduzione italo-svizzera, e si finirà le quattro ore filate (gli credi Sartre hanno giustamente vietato le puntate) de «*Le mani sporche*» edizione del di Ello Petri con Marcello Mastroianni e Giuliana Sto. Per così dire fuori cartellone, «*Na sera 'e maggio*» dove i fratelli Maggio offrono un travolgente recupero avanspettacolo.

Bisogna dire che la rassegna è allettante per titoli, per nomi, per le differenti tecniche di realizzazione e infine per filosofia; e vuole essere da parte dei responsabili Raitre una conferma che il teatro, sotto varie forme, può e deve essere vivo in tv.

**Ugo Buzzolan**

Mai visto «Dallas», quiz fin dall'alba

# Alla tv giapponese i samurai in serial

**TOKYO** — *Una televisione di certo non «colonizzata» quella giapponese. Paese dove non si è mai visto «Dallas» o «Dynasty» ma dove però, in certe ore di non massimo ascolto, hanno trovato udienza Colombo e Kojak, i due bravi poliziotti americani, personaggi diventati abbastanza popolari.*

*La massima parte dei programmi trasmessi dalla NHK, la rete televisiva pubblica, sono di produzione nazionale: interminabili serial sui samurai (si arriva fino a trecento puntate), altri serial molto seguiti del genere «drammi di famiglia» che non sono veri e propri drammi ma piuttosto commedie con lacrime e sorrisi, moltissimi cartoni animati e tanti film, giapponesi e stranieri. E poi un'infinità di quiz a tutte le ore, dalle 6 di mattina, quando iniziano le trasmissioni, fino a mezzanotte e oltre.*

*I programmi di quiz vedono sempre i contendenti divisi in due squadre, uomini e donne gli uni contro le altre armati. Anche le reti private (le più importanti sono cinque), ogni giorno mandano in onda programmi di quiz e una valanga di spot pubblicitari. L'emittente pubblica invece non può fare assolutamente pubblicità di nessun genere e anche se riscuote un canone (8000 lire al mese per il tv color), è in forte deficit. Tuttavia il canale «educativo» della NHK, il terzo, è assai seguito, nonostante la forte tendenza didascalica: si insegna l'astrofisica oppure come ballare il tango con lo stesso tono serioso.*

Samurai in 300 puntate

*«Il terzo piace perché la gente ha voglia di imparare, di essere informata» dichiarano i funzionari della NHK. Ma davvero i telespettatori giapponesi sono disposti a sorbirsi ore e ore di insegnamenti impartiti con tanta gravità? In Giappone, dove c'è un tv color nel 98 per cento delle famiglie e dove una famiglia media passa davanti al televisore 6 ore e 13 minuti al giorno, gira questa storiella: «Un padre siede davanti al televisore e commenta: 'Dovrebbero farci vedere cose difficili, politica, economia, cose del genere, ma in modo semplice e divertente'. Il figlio maggiore interviene: 'Certo, queste cose si capirebbero meglio se ci facessero un telefilm sopra'. La madre la sua: 'Io penso che sarebbe meglio metterle in musical' Il figlio più piccolo conclude: 'L'unica spiegarcele con dei bei animati'*

**r. p.**

Nel Connecticut

## Città senza tv per 1 mese

**NEW YORK — Farmington, una cittadina di 17.000 abitanti del Connecticut, rinuncerà per la seconda volta nel giro di un anno alla televisione per tutto il mese di gennaio.**

**Le scuole e le biblioteche pubbliche cittadine infatti lanciato un programma di «black-out» dei programmi televisivi diretti soprattutto ai giovani.**

**«Non consideriamo la televisione un nemico — ha spiegato l'insegnante Nancy Desalvo — ma è diventata una forza così potente Pensiamo da far vivere ai nostri ragazzi una vita normale».**

**La De Salvo ha detto che i ragazzi raggiungono un pericoloso grado di assuefazione alla tv per cui non riescono addirittura più a giocare e a creare un proprio mondo.**

**Ai ragazzi viene data una scheda su segnano le ore in cui rinunciano a vedere la tv e si dedicano alla lettura.**

**Gli adulti sembrano positivamente influenzati dall'iniziativa e vorrebbero imitarla quelli che cominciano a limitare il tempo da passare davanti al video.**

I film di stasera alle tv: si apre la rassegna «Dalla storia alla leggenda»

# *Casta Salomè hollywoodiana*

Su Raiuno la pellicola del 1953 con Rita Hayworth mitica danzatrice, Laughton, Stewart Granger

Rita Hayworth

**SALOME'** — *(1953, su Raiuno alle 20,30) di William Dieterle, dove la mitica danzatrice è la superdiva dell'epoca, Rita Hayworth (soprannominata «atomica» sette anni prima col di «Gilda»); altri interpreti il «mostro sacro» Charles Laughton, qui lascivo Erode, e poi Stewart Granger luogotenente romano affascinato da Salomè e dalla nuova religione; Judith Anderson, la perfida Erodiade, e Alan Badel che è il Battista. Nel film — costosa e fantasiosa dalla critica, e definito «sciatba rievocazione di un t treap bibl» — la leggenda è modificata secondo le esigenze hollywoodiane e, ad esempio, Salomè esegue la danza dei sette veli (ma in omaggio alla morale ferrea dell'epoca non se li leva mai tutti) non per chiedere ad Erode la testa del Battista ma per salvarlo. Con «Salomè» si inizia il ciclo «Dalla storia alla leggenda», cinque film in cui storie e leggenda vengono manipolate ad uso di quel kolossal con il quale Hollywood si illudeva in quegli anni di controbattere la dilagante tv.*

**S.O.B.** — *(1981, su Rete 4 alle 22,15) di Blake Edwards con Julie Andrews, William Holden, Robert Preston, Shelley Winters, Robert Vaughn e Larry Flagman: il titolo abbreviato per «Son of a Bitch» («Figlio di puttana») e il film è una scatenata, feroce e macabra parodia del mondo hollywoodiano: produttore sbaglia un film, disperata tenta nei modi più bislacchi il suicidio e ha infine il colpo di genio, trasformarlo in pellicola a luce rossa.*

**EFFETTO NOTTE** — *(1973, su Canale 5 purtroppo a mezzanotte e mezzo) autore e interprete François Truffaut, con Jacqueline Bisset, Valentina Cortese, Jean Pierre Léaud, Jean Pierre Aumont: ironico e appassionato omaggio di Truffaut all'amato mondo del cinema*

**IL ALATO** — *(1982 su Italia 1 alle 20,30) Larry Cohen con David Carradine, antico e terrificante divinità azteca — un rettile volante — semina morte e distruzione a Manhattan.*

Domani sera collegamento con il «Galà»

# Sestrieres a Fantastico 5

**— Sarà con Sestrieres il collegamento dell'ultima puntata di «Fantastico 5», sabato prossimo 5 gennaio, che vedrà l'estrazione dei premi finali della Lotteria di Capodanno.**

**Il collegamento avverrà con la sala delle Feste del Grand Hôtel di Sestrieres, dove sarà in corso una serata musicale a favore del Comitato Piemonte-Val d'Aosta dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, cui è presidente Allegra Agnelli.**

**Fra gli ospiti della serata, Nelson Piquet, Walter Chiari, Barbara Rossi, l'architetto Renzo Piano, Piero Gros ed Enrica Massei.**

**I collegamenti in esterno con Sestrieres dedicati nuove tecnologie della stazione, in particolare ai cannoni «innevaneve», dove sarà presente Massimo Ranieri.**

Massimo Ranieri

**r. p.**

Fra gli sceneggiati del mattino anche Gandhi e «Per amore, solo per amore»

# Mafia, corruzione e arrivismo a puntate così la «soap opera» trionfa alla radio

**TORINO** — *«Amo la radio perché arriva tra la gente, entra nelle case e ci parla direttamente»*, inneggiava tempo Eugenio Finardi. anni sono passati, ma il principio è sempre valido. *«Con qualche canzone in meno e qualche chiacchiera in più»*, dice Massimo Scagli che ha appena finito di registrare negli studi Rai di Torino tre nuovi sceneggiati. *«E tra canzoni e chiacchiere si sono inserite le soap operas, quelle all'italiana, che raccontano fatti della realtà: mafia e corruzione, drammi familiari e arrivismo. Come* La scalata *di Paolo Levi, trasmesso in settembre, sulle vicende, le passioni, i tic di un grande chirurgo».*

Oppure le *soap operas* prendono spunto dai romanzi, come *Roderick Hudson*, 18 puntate di Raoul Soderini da Henry James (questo fu il suo primo romanzo), con Carlo Simoni, Micaela Esdra, Wanda Benedetti.

Oppure ancora si tuffano nel passato, magari alla maniera del giallo. Ed ecco *Beatrice Cenci* di Lucia Bruni, un racconto in 13 puntate con Esdra, Gianpiero Albertini, Roberto Bisacco. E' già pronta anche la vita Gandhi, sempre in tredici puntate, a cura di Leda Palma e Mimmo Calandruccio, Ivo Garrani, Enzo Giovine, Giustino Durano. Infine

Antonella Lualdi e Eros Pagni durante una registrazione

Scaglione ha terminato di registrare *Per amore, solo per* riduzione in puntate dal romanzo di Festa Campanile, premio Campiello

Dice il regista: *«E' la storia di Giuseppe e Maria (Eros Pagni e Antonella Lualdi) raccontata dal ladrone Sacratès, che è Bruno Lauzi. Abbiamo tentato un esperimento linguistico, inserendo in questa grande saga familiare tutte le parlate italiane. Mi che sia andata bene, vedremo le reazioni degli ascoltatori».*

Una puntata classica radiodramma dura 20, 25 minuti. *«Un po' come le telenovelas televisive: le trasmissioni devono essere brevi, incisive. Il pubblico, anche quello radiofonico, bisogno punti fermi. La soap opera del mattino è uno di questi appuntamenti fissi, graditi a tutti coloro, a esempio, che lavorano ascoltando la radio. E non sono soltanto, come spesso si dice, le casalinghe. Chi comincia a seguire un programma, quasi automaticamente diventa curioso di sapere, di giorno in giorno, che cosa accadrà ai suoi beniamini. Comunque cerchiamo di non abusare troppo dell'interesse della gente: puntate di ogni radiodramma non sono mai moltissime. Siamo dilettanti, in confronto alla tv».*

Anche attori può far gioco questo appuntamento quotidiano. Non è troppo impegnativo e contribuisce a ricordare dal pubblico. Come si registra uno sceneggiato per la radio? *«Si leggono i copioni, si imposta il lavoro, privilegiando di volta in volta la vicenda (come nel di Per amore, solo per amore) o il personaggio (nel caso di Gandhi), si prova e si registra. Ogni giorno due puntate. Se non vogliamo annoiare il pubblico, non dobbiamo prima di tutto annoiare noi stessi».*

**Alessandra Comazzi**

**— Penultima puntata per «W le donne», il gioco-spettacolo condotto da Andrea Giordana e Amanda Lear in stasera su Canale 5. Gli ospiti sono Gino Paoli, Guglielmo Zucconi e Mario Merola. La regione protagonista di questa puntata la Valle s, con quattro bellezze in passerella.**

**La «parola alle donne» toccherà l'argomento del figlio unico.**

# In televisione

## RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22 10; 23,45
10 - 11,45 **Televideo**. Pagine
11,55 **Che tempo fa**
10,05 *Pronto... Raffaella?*, con R. Carrà
13,55 **Tg1** - Tre minuti di...
14 — **Pronto... Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **20 anni di cronache italiane**: «L'Italia vista da vicino»; in studio: Tiziana Ferraris, Bianca Maria Piccinino, Lello Bersani, Paolo Frajese
16 — Eurovisione. **Sport invernali: Coppa del Mondo**, Germania Occ., Bad Wiesse: **slalom speciale maschile** (2' manche); Jugoslavia, Mariborr: **slalom speciale femminile** (2' manche)
17,05 **Sandybell**, disegno animato (3' puntata)
17,50 **Clap clap**
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, dis. animato
18,50 **Italia** fatti, persone e personaggi, con E. Bonaccorti e P.
19,35 **Al giorno dopo - tempo fa**
20,30 **Dalla storia alla leggenda**: 5 film di costume. **Salomè** (1953), regia di W. Dieterle, con Rita Hayworth, Charles Laughton
22,20 **I grandi direttori d'orchestra**: Peter Maag
23,15 **O.S.E. Il segreto di Gustavo Flaubert** (1° puntata)
24 — **Pugilato** in Lucca. Pesi: **Buzzetti-Dimaro**

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,40; 23,55
9,20 Eurovisione. Ger Occ., Bad Wiesse: **sport invernali, Coppa del Mondo**, prima manche **slalom speciale maschile**
11,15 Jugoslavia, : **slalom speciale femminile** (1° manche)
11,55 **Che fai, mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg2: Lavoro dove,**
13,30 **Capitol**, serie televisiva (176°)
14,35 **Tandem**, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
14,45 **Cantiamo**, gioco a premi
16 — **Esteban e le misteriose città d'oro** (24°)
16,25 D.S.E. **Fuer mich, fuer dich, fuer alle**, corso di lingua tedesca (17°)
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno **Madame Bovary** (63° e ultima p.)
17,35 **Vediamoci sul due**
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Il cavallo»
**A boccaperta**. Un programma di Gianfranco Funari: «Si possono amare due contemporaneamente?»
21,50 **Hill Street giorno e notte**, telefilm «Le peggio di vite»
22,50 **Primo piano**, a di Francesco Damato e Vittorio De Luca, , **terra di immigrazione**, di Giorgio Pacorini
23,40 **Tuttocavalli**

## RAITRE

Telegiornale 19, 22,25
11,45 **Televideo**. Pagine dimostrative
12,45 **A luce rock**, a cura di Colangeli: Ac/Dc in «Let there be rock»
14,10 **allegri pasticcioni**
14,20 **Rin Tin Tin**, telefilm
15,10 **Gli allegri pasticcioni**
15,20 **Le nuove avventure di Oliver Twist** (12° episodio)
15,45 **Gli allegri pasticcioni**: «Alla riscossa»
15,55 D.S.E.: Scheda storia: **L'Ordine di Malta**
16,25 D.S.E.: **Crescere** (8° puntata)
16,55 **Galleria di Dadaumpa**. Quartetto Cetra in «Biblioteca di Studio uno Odissea»
18,15 **L'orecchiocchio**
19,35 **Sulle orme degli antenati** (13° puntata)
20,05 D.S.E.: **Il mondo dei piccoli animali** (2° parte)
20,30 **teatro**, il Teatro Stabile di Torino presenta **La mandragola**, di Niccolò Machiavelli, regia di Mario Missiroli e Giulio Pavolini, regia di Mario Missiroli, con Paolo Bonacelli, Claudio Gora
23 — **Giuseppe Fava, siciliano come me**, con Ida Di Benedetto, Leo Gullotta

Il maestro Peter Maag, protagonista dello speciale 22,20 su Raiuno, per la serie «I grandi direttori d'orchestra», Vittorio Armentano

## Italia 1

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,30 **V alla Hawaii**, film
11,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Doc Jay Television**
14,40 **Variety** (r)
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **I corsari dell'isola degli squali**, film (1973) con S. Cooper, C. Quiney
19,50 **Cartoni**
20,30 **Il serpente alato**, film (1982) di L. Cohan con D. Carradine, M. Moriarty (terrore)
22,30 **Servizi speciali di 1 1984, Orwell aveva ragione?**
23 — **agenti segretissimi**, film F. Franchi, C. Ingrassia (comico)
24 — **Colpo casinò**, film (1963) di J. Deray con J. Gabin, A. Delon

## Canale 5

9,30 **Gli amanti**,
11,30 **Tuttintamiglia**, gioco a con Claudio Lippi
12,10 **Bis**, gioco Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vivere**, teleromanzo
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Jonathan dimensione avventura** (r)
18,25 **Help**, gioco
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,25 **Zig Zag**, gioco a quiz Raimondo Vianello
20,30 **W le donne**, spettacolo con Andrea Giordana, Lear
22,30 **Supercard**
23,30 **La grande boxe**
0,30 **notte**, film (1973) di F. Truffaut con J. Bisset, V. Cortese

## Retequattro

12 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela *(riassunto)*
15,10 **Cartoni**
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **Samba d'amore**, novela
19,20 **M'ama non m'ama**, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,25 **Que Vadis?**, spettacolo con Sydne Rome, Maurizio Nichetti e Don Lurio
22,15 **S.O.B.**, film (1981) di B. Edwards J. Andrews, W. Holden, R. Preston (comm.)
1,20 **Hawaii squadra cinque zero**, telefilm

## Eurotv

15 — **Peter**, cartoni
16,05 **Zorro**, cartoni
16,30 **Hero High**, cartoni
19 — **Black star**, cartoni
19,20 **Marcia nuziale**
20,20 **Quell'antico amore**, sceneggiato
21,20 **La grande lotteria**, telefilm
22,20 **Eurociclo**, settimanale sportivo con Mazzola
23,15 **Tuttocinema**

## Rete A

15 — **Cara a cara**, telenovela
16,30 **Gli avvoltoi hanno fame**, film con Clint Eastwood, Shirley MacLaine
18,30 **Bon Bon magici di Lilly**
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana: Il diritto nascere**
21,30 **Da uomo a uomo**, film (1967) di Giulio Petroni con Lee Van Cleef
23,30 **Superproposta**

## Montecarlo

Telegiornale: 19,20; 22,30
17 — **Musicale: Immagination** - 1° parte
17,40 **Gente di Hollywood**
18,40 **All'ultimo minuto**
19,10 **Oroscopo**
19,30 **Animals: Sierra di Cazorla** - 2° parte
20,25 **Le Francisco**
21,30 **In diretta dal Coppa del Mondo**

## Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 22
10,30 **Sci - Coppa Mondo**
15,40 **Il tuono marmo**
17,05 **Le avventure Bailey**, telefilm
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Sci - C del**
19,50 **Con noi... in studio**
20,25 **La storia Wanda**, film
22,10 **Alta pressione**

## Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40; 23,40
9,25 Eurovisione: **Sci**
15,45 **E venne la notte**
20,40 **L'uomo di Amburgo**, film
22,10 **L'incredibile di Bob Lockwood**
22,50 **Simon e Simon**

## Alla radio

**RADIOUNO.** Giornali radio: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 10,30 Cantoni nel tempo; 11,30 Il garage ricordi; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,30 Master, Onda verde Europa; 14,30 DSE: tra scienza e fantascienza (1); 15,03 Radiouno per tutti; 16 Il pagellone; 17,30 Jazz; 19 Europa spettacolo; 19,30  Io, Toscanini; 19,25 Audiobox speciali; 20 «Cantoni di casa nostra»; 20,20 Philip Marlowe investigator; 21,03 Salisburgo. Dirige Muti; 23,05 telefonata, 15-24 Stereosuono.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,15, 11,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, — 6,46 Don Mazzolari; 9,14 Discogame; 10,30 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Pirandello; 15,42 Omnibus; 17,32 Signorine; 18,32-18,57 Le ore della musica; Jazz; 21,30-23,29 3131; 15-24 Stereodue

**RADIOTRE.** Giornali radio: 6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino, 10 Ora «D»; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre: Da dirige Kazan; 21,10 Haydn a Boccherini; 21,44 Spazio tre opinioni; 23,15 Cantieri internazionali d'arte di Montepulciano; 23 Il jazz; 23,40 Racconto di mezzanotte, 24-6 Stereonotte.

GENOVA DISCUTE — Un presidente contestato

# Processo a Fossati

**I pareri pro e contro dopo la recente decisione della magistratura - Un «padrone» della società che però ha sempre pagato di persona - Il [illegible] dei mancati rinforzi - I tifosi continuano a distaccarsi dalla squadra rossoblù**

GENOVA — Un uomo solo, al centro di una bufera, che non coinvolge solo il calcio, ma tutta una città. E' Renzo Fossati, 54 anni, da oltre venti «padrone» del Genoa, e non solo [illegible] presunte evasioni [illegible] e falso in bilancio. Entro il [illegible] potrebbe essere sostituito da un Commissario giudiziale.

Di colpo, le sue azioni della società (il 90 per cento) potrebbero [illegible] inghiottite dalle ammende per reati [illegible]. E' il «Presidente nudo». I recentissimi avvenimenti lo hanno [illegible] una gratatina. Ma è tutta e solo colpa sua? Tentiamo un [illegible] al [illegible] già [illegible] tempo il più contestato della città.

Renzo Fossati

**L'accusa** — Desiderio sfrenato di gestire il Genoa — che [illegible] una delle «glorie» di una Genova che [illegible] chiamava «Superba» — [illegible] uno [illegible] suoi cantieri edili. Un uomo di matrice ottocentesca alle soglie [illegible] Duemila. In Consiglio ha voluto i suoi due figli più grandi, Marco e Gianni, mettendo in condizioni [illegible] il ministro dell'ecologia, Alfredo Biondi.

Ripete oggi Biondi: «Che *tipo di consigliere poteva essere se il mio compito veniva limitato ad approvare quello che Fossati aveva deciso? Il Genoa mi pare un bunker: come il avvicini con intenzioni critiche, ti impallinano feritoie».*

**Gli errori** — Dice il consigliere comunale Pietro Campodonico, uno [illegible] più accesi contestatori di questa gestione: «*Sono [illegible] dei firmatari che, inoltrando un esposto nella scorsa primavera, sollecitò la magistratura a fare chiarezza in una società molto chiacchierata. Non pensavo che si arrivasse addirittura [illegible] una possibilità [illegible] incriminazione. Comunque, [illegible] venga lo choc, se produrrà un'inversione di rotta*».

Gli errori attribuiti a Fossati [illegible] anche [illegible] ordine tecnico. Ha sbagliato gli acquisti (si veda Eloi, che sta per essere rinviato al mittente, il Brasile), ha mostrato una assai scarsa disponibilità per i pareri degli altri, non è tagliato per le relazioni pubbliche.

Osserva [illegible] altro consigliere comunale, Mario Epifani: «*Dico sole due cose. Con i giocatori che il Genoa ha ceduto, negli ultimi anni, si potrebbe fare [illegible] squadra da scudetto. Si guardi il Milan: anche in B, ha tenuto i migliori. Seconda osservazione: Fossati ha polverizzato i piccoli azionisti, che nel Genoa erano [illegible] forza, soprattutto di sostegno*».

**La difesa** — Renzo Fossati è uno dei più grandi [illegible] prenditori della città. Che cosa, [illegible] non il grande amore per il Genoa, lo spinge ad affrontare contestazioni durissime, rischi economici e giudiziari, tempo sottratto alla [illegible] famiglia?

In segreteria dicono che, in vacanza sulle Dolomiti, Fossati telefonava quattro o cinque volte in sede. Solo lui ha fatto errori? Eloi lo volle Gigi Simoni il quale, fra l'altro, all'inizio del campionato, disse che il [illegible] formato la squadra migliore, sicuramente candidata ad una [illegible] promozione.

Nelle banche l'esposizione finanziaria è di Renzo Fossati. Un «padrone», forse, ma che ha sempre pagato di persona.

Chi ha ragione? Contro Fossati rimane [illegible] fatto preciso: i tifosi si sono disamorati (club storici come il «Little» [illegible] passati da trecento soci a trecento), si teme che continui l'altalena delle promozioni-retrocessioni, l'ambiente è surriscaldato.

Il «processo» al presidente non [illegible] una sentenza. Si limita, per ora, ad un giudizio concorde: venga un cambiamento, che sia uno scossone all'apatia che ha sostituito [illegible] antichi entusiasmi. Intanto, fra i tifosi, [illegible] un incitamento che [illegible] un grido di guerra: domenica, tutti a Pisa.

**Guido Coppini**

Ha un [illegible] il presunto esattore delle tangenti genovesi

# «Cin-Cin», socio di Zampini è un funzionario comunale

**Cadrebbero così [illegible] illazioni [illegible] politici - Le generalità dell'uomo in un rapporto [illegible] carabinieri consegnato alla magistratura - A Genova il procuratore di Torino**

GENOVA — «Cin Cin», il politico indiziato da Adriano Zampini, il grande imputato accusatore [illegible] processo contro gli amministratori [illegible] nali di Torino, [illegible] l'esattore delle tangenti per l'appalto [illegible] dell'arredamento del palazzo [illegible] Giustizia [illegible] Genova [illegible] nome e cognome.

Le sue generalità, corredate da molti particolari sulla vicenda, sono contenute nel voluminoso rapporto dei carabinieri di Genova, consegnato alla vigilia di Natale alla procura della Repubblica.

I magistrati genovesi (due giorni or sono c'è stato un summit fra il sostituto procuratore della Repubblica Pio Macchiavello, titolare dell'inchiesta, il capo dell'ufficio, Antonio Squadrito e il procuratore aggiunto, Francesco Meloni) mantengono un riserbo assoluto. La conferma indiretta dell'identificazione di «Cin Cin» viene proprio [illegible] giudici che hanno precisato [illegible] «*L'uomo indicato da Zampini non è un politico ma un funzionario*».

Un'affermazione che, pur rispettando il segreto istruttorio, tradisce l'identificazione [illegible] presunto faccendiere. [illegible] però da prendere con le [illegible] per l'interpretazione sibillina cui [illegible] presta. All'epoca dei fatti il presunto politico-esattore poteva avere una qualifica, ora mutata, e viceversa.

Adriano Zanipini

Di certo, per il momento, vi è l'acquisizione di tutti gli atti amministrativi, dal '72 al '75, che riguardano l'arredamento dei dodici piani di palazzo [illegible] Giustizia. Poi [illegible] «*testimonianze memorizzate*», così le ha definite Adriano Zampini, che hanno permesso all'ex ufficiale degli [illegible] di sostenere l'esistenza di corrotti e corruttori anche all'ombra della Lanterna e, ironia della sorte, proprio a palazzo di [illegible].

Per «*testimonianze memorizzate*», Zampini intende [illegible] confidenze ricevute da chi avrebbe partecipato, in qualche modo, all'«*affare*». E ne [illegible] aggiunte altre [illegible] *dirette*».

Il giorno precedente il vertice dei magistrati genovesi, si è notata la presenza, a palazzo [illegible] giustizia, del procuratore capo di Torino, Scardulla. Il magistrato ha tenuto a chiarire che era a Genova soltanto per una visita di cortesia ai colleghi con i quali [illegible] lavorato a lungo, nel recente passato (era sostituto procuratore generale nel capoluogo ligure).

La commissione che doveva esaminare [illegible] necessità del nuovo p[illegible] di gi[illegible] fu insediata nel '72. Era presieduta dall'assessore all'Economia, Roberto Cangelosi, [illegible] cialdemocratico. Ne facevano parte l'ex procuratore della Repubblica (successivamente procuratore generale), Lucio Grisolia, l'attuale sottosegretario democristiano, Bruno Orsini, Giovanni Marinaro, capo ripartizione dell'ufficio economato, il segretario municipale, Gaetano Badano e tre tecnici.

La gara di appalto fu vinta [illegible] società «Sele Arredo» con sede in corso Europa [illegible] Genova. Il titolare Walter Leto, un datore di lavoro di Zampini, ha sempre smentito l'ex dipendente e respinto le accuse.

**Bruno Balbo**

## [illegible] [illegible] ragazza per eroina

GENOVA — Una ra[illegible] genovese [illegible] anni è [illegible] ricoverata in stato di coma all'ospedale San [illegible] in seguito ad una iniezione di sostanze stupefacenti. [illegible] chiama Vittoria Montiggiani ed abita nel centro storico della c[illegible] dove la [illegible] notte ha acquistato insieme [illegible] una coppia di giovani alcune dosi [illegible]. Secondo la ricostruzione dell'episodio l'iniezione, dopo [illegible] quale [illegible] giovane è stata colta [illegible] malore, sarebbe stata effettuata da un componente del terzetto, Giuseppe Di Feo, un milanese [illegible] anni che è stato arrestato.

Dopo l'acquisto dell'eroina i tre, la Montiggiani, Di Feo ed un'altra giovane della quale non è stato reso noto il nome, si sarebbero appartati a bordo dell'auto del milanese che [illegible] gli investigatori avrebbe iniettato personalmente le «dosi».

Dopo le polemiche

# Il calmiere per il pane La Regione risponde

GENOVA — Ancora polemiche sul prezzo del pane. Ieri sera, [illegible] termine dei consueti lavori della giunta, la Regione ha emesso, tramite l'assessore dell'industria, commercio e artigianato, Lu[illegible] [illegible]6 una nota esplicativa e un invito alle amministrazioni comunali a vigilare. La nota di Trucco però è frutto d'una serie di dichiarazioni non meno polemiche nei confronti della Regione, ril[illegible] giorni scorsi nel capoluogo, dall'assessore all'annona del Comune di Genova, Salvatore Arena.

Arena [illegible] accusato la Regione di scarsa vigilanza sul prezzo [illegible] pane e di non far rispettare l'obbligo di tenere sotto controllo il prezzo del cosiddetto pane calmiera[illegible], che dovrebbe trovarsi in ogni rivendita [illegible] misura del [illegible] del p[illegible] complessivo. Una disposizione che nessuno di fatto rispetta.

La Regione ha ricordato in un suo comunicato che «*esiste la circolare del ministro Renato Altissimo che invita a non toccare alcun prezzo e che i Comuni faranno bene a controllare direttamente sui loro territori di competenza affinché [illegible] norme siano rispettate da tutti. La questione giuridica e amministrativa sul prezzo del pane è complessa, perché la norma parla di [illegible] pane calmierato (fatto con acqua, farina e non condito e in pezzature superiori ai 500 grammi ciascuno) ma a proposito del delicato punto del 40 per cento della produzioni indica genericamente pane calmierato oppure il tipo più comune di pane in uso nella zona. Quindi se [illegible] esiste il pane della qualità tradizione assoluta, occorre rifarsi a una qualità inferiore relativa*».

Soprattutto nelle panetterie delle Riviere, dove [illegible] svolge intensa attività turistica anche invernale e dove ristoranti e alberghi richiedono soprattutto pane di minima pezzatura, l'applicazione della norma pare impossibile.

Così il prezzo fluttua e la Liguria vanta di detenere il poco lusinghiero record del [illegible] del pane.

[illegible] prezzo di vendita al pubblico dev'essere [illegible] dai comitati provinciali dei prezzi, ma dal 1983 non sono state prese decisioni, anche se il pane e i prodotti similari come [illegible] «focaccia» sono [illegible] tinuati a aumentare.

**p. l.**

## Morto Schivo odontotecnico [illegible] Alassio

**ALASSIO — E' morto nel sonno, colto da ictus [illegible] brali, Domenico Schivo, [illegible] anni, odontotecnico, noto ad Alassio per le sue attività sportive: era presidente dell'Associazione Bocciofila alassina, organizzatrice [illegible] lla targa d'oro «Città di Alassio» ed uno dei soci-fondatori [illegible] Velo Club Alassio.** (r. ar.)

Era stato trovato in [illegible] nell'alloggio dei genitori

# Pietra, giovane [illegible] E' stato un suicidio?

**Meccanico, abitava a Ventimiglia - Forse ha ingerito psicofarmaci**

PIETRA L. — Antonio Ambrogio, [illegible] anni, meccanico, residente a Ventimiglia in via Ciotti 7, in frazione «La Mortola», è morto l'altra notte nell'ospedale di S. Corona dove era ricoverato da [illegible] ore.

Il giovane era stato trovato dai genitori, figlio unico, in coma nella sua abitazione. [illegible] stato accompagnato a Pietra Ligure per essere sottoposto alle terapie [illegible] rianimazione. Ma non c'è stato nulla [illegible] fare: Antonio Ambrogio è morto [illegible] senza riprendere conoscenza. Il referto di morte parla di «blocco renale ed arresto cardiocircolatorio». Inutili le cure prodigate dai sanitari del S. Corona.

Con tutta probabilità il meccanico ha ingerito una forte quantità di psicofarmaci [illegible] natura imprecisata e una dose notevole [illegible] alcol. Un cocktail che si è rivelato [illegible] ha stroncato in poche ore, nonostante le sue buone condizioni di salute.

I carabinieri della stazione [illegible] Pietra Ligure hanno immediatamente avviato [illegible] indagini. Antonio Ambrogio, che non risulta schedato come tossicodipendente o come consumatore occasionale di sostanze stupefacenti, era incensurato. Potrebbe aver ingerito alcol e psicofarmaci [illegible] preda [illegible] [illegible] sconforto, o, per cause accidentali. Forse [illegible] malessere, che il giovane ha creduto di poter sconfiggere con i medicinali custoditi in casa. L'alcol, poi, lo avrebbe fatto cadere in stato di coma.

I genitori [illegible] hanno raccolto esanime nella camera da letto. Oggi o domani sarà effettuata l'autopsia: solo allora si potranno accertare le [illegible] della morte. [illegible] dove [illegible] era [illegible] un ragazzo tranquillo, riservato.

Anche le informazioni [illegible] carabinieri della stazione di Ventimiglia confermano quanto hanno detto in lacrime i genitori al [illegible] di Pietra Ligure: «*Nostro figlio non era [illegible] drogato*». In un primo tempo infatti si era diffusa la voce, poi risultata infondata che Antonio Ambrogio fosse l'ennesima vittima [illegible] dell'eroina.

## Rapinato di notte nel garage

**VENTIMIGLIA — [illegible] rapina è [illegible] avvenuta [illegible] Pietra, [illegible] nella tarda serata di [illegible] nel centro di Ventimiglia. Vittima di un [illegible] sarebbe malvivente è [illegible] Emilio Ligato, 25 anni, nativo di Palizzi in provincia [illegible] Reggio [illegible] bria, e titolare di un ristorante.**

**Prima di rientrare in casa in via Settecentesca 21, Ligato aveva parcheggiato la propria auto nel garage. Dopo avere chiuso la se[illegible] e mentre si avviava verso l'abitazione, ha sentito [illegible] dei passi alle spalle. Improvvisamente si è trovato davanti, con il volto incappucciato e una pistola in mano, un individuo che gli ha intimato di consegnargli il denaro che aveva addosso [illegible] circa un milione.**

Arrivano i casinò galleggianti, sulle navi si giocherà alla roulette

# *Il comandante dirà: «Rien ne va plus»*

**Lo prevede [illegible] legge approvata nel dicembre dell'anno scorso - Si potrà praticare l'azzardo soltanto sulle imbarcazioni da crociera - Nessun pericolo di concorrenza con Venezia, Sanremo, Campione e Saint Vincent - Che cosa dicono i parlamentari**

SANREMO — Una delle novità del 1985 saranno le «*roulettes galleggianti*»: [illegible] e propri casinò sulle navi italiane da crociera. Da oggi in avanti chi prenota una vacanza alle Mauritius o alle Canarie mentre è in navigazione può tentare la fortuna con il rouge et noire, le roulettes, il baccarat, lo *chemin de fer* senza paura di [illegible] metiere reato.

L'articolo 28 della legge n. 948, varata l'11 dicembre 1984, autorizza infatti [illegible] gestione di «giochi [illegible] navi adibite a [illegible]. Presto [illegible] nel Mediterraneo, forse anche attraccate a poche centinaia di metri di distanza dai porti di Sanremo o Venezia, decine di barche-casinò?

Il pericolo di «concorrenza sleale» avanzato da più parti ai danni delle 4 case [illegible] gioco italiane non dovrebbe esistere. La legge, infatti, parla chiaro: [illegible] autorizzato il gioco d'azzardo [illegible] «navi adibite a crociera durante il periodo di *navigazione oltre lo stretto* [illegible] *Gibilterra ed il canale di S*[illegible]. Quindi al di [illegible] dal Mediterraneo, lontano migliaia e migliaia di chilometri da Sanremo, Venezia, [illegible] Vincent, Campione, le quattro città italiane dove la roulette non è vietata.

Anche a bordo delle navi da crociera italiane potranno essere installate le roulettes

Lo spirito della legge per i «casinò galleggianti» è chiaro: dare una mano all'industria armatoriale di casa nostra che, com'è noto, non naviga in acque tranquille. Il permesso di aprire e gestire casinò a bordo dovrebbe fornire [illegible] provvidenze [illegible] armatori, sotto l'aspetto finanziario, e consentirgli soprattutto di porsi in regime di concorrenza nei confronti di quell'armamento estero (soprattutto americano e del Nord Europa) che già da tempo offre [illegible] crocieristi anche «*l'avventura del gioco d'azzardo a bordo*».

«*Può [illegible] tutto giusto o tutto discutibile, è invece indispensabile che le roulettes a bordo siano ben regolamente*» dichiarano i parlamentari comunisti Torelli (di Imperia), Strumendo (Venezia), Violante (Roma), Tagliabue (Como), Marrucci (Venezia) e Pastore (Savona). Negli ultimi giorni del 1984 hanno presentato [illegible] proposta di legge per la «*disciplina dell'esercizio delle case da gioco*».

Trattano del casinò di terra (Venezia, Saint-Vincent, Sanremo, Campione) e dei futuri [illegible] galleggianti. Per eliminare qualsiasi ri[illegible] in pratica i 6 deputati [illegible] che anche sulle navi da crociera [illegible] giochi alla roulette come avviene al casinò di Sanremo. Rispettando regole precise.

Come a Sanremo o Venezia il ministro dell'Interno deve stabilire anche per i «casinò galleggianti» i tipi di gioco am[illegible]. Il divieto ai minori di 18 anni, forme di controllo, vigilanza ed eventuali sanzioni per chi trasgredisce.

«*Il governo* — ha concluso Mauro Torelli — *deve anche istituire un albo nazionale delle società abilitate a gestire il gioco d'azzardo sulle navi da crociera*».

**Bruno Rasso**

Uno dei pionieri dell'aviazione

# Aeronautica in lutto è morto Casiraghi

**Progettista, lavorava alla «Piaggio»**

GENOVA — E' morto nei giorni [illegible] a Genova (ma la notizia è stata diffusa solo ora per volontà [illegible] famiglia) l'ing. Paolo Casiraghi, [illegible] dei più importanti progettisti aeronautici italiani [illegible] seconda guerra mondiale. Aveva 86 anni essendo nato il primo febbraio 1898.

Laureatosi in ingegneria navale e meccanica nel 1927 [illegible] 1936 negli Stati Uniti. Dall'aprile [illegible] fino al febbraio [illegible] 1961 fu progettista e direttore tecnico della sezione [illegible] ne [illegible] Piaggio e C. [illegible] Genova [illegible] responsabile della progettazione di [illegible] i velivoli costruiti dalla Piaggio dal 1937: fra di essi le quattro versioni del P108 (quadrimotore da bombardamento), il [illegible] (idrovolante da trasporto e collegamento) e i P166 [illegible] [illegible] (monomotori [illegible] [illegible] stramonte); il [illegible] [illegible] servizio [illegible] tedesca), il P180 (bimotore da trasporto [illegible] e militare ancora in servizio in Italia e all'estero).

Dal febbraio '61 fino alla pensione [illegible] progettista e direttore [illegible] [illegible] «Industrie aeronautiche e meccaniche Rinaldo Piaggio» (la società formata dalle sezioni aviazione, [illegible] passate e costruzioni ferroviarie della Piaggio e C.).

Fu anche professore incaricato, [illegible] la facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, del corso di costruzioni aeronautiche. (Ansa)

## Vigile urbano genovese [illegible]re cadendo da un tetto

GENOVA — Un vigile urbano genovese, Stefano Scali, 30 anni, è deceduto all'o[illegible] San Martino in [illegible] guito alle [illegible] riportate [illegible] cadendo dal tetto di un capannone in costruzione a Sant'Olcese, nell'immediata entroterra della città.

L'incidente si era verificato nel pomeriggio di ieri. Il vigile, che era sposato e padre di [illegible] bambina, approfittando di [illegible] giorno di permesso, si era recato per aiutare un amico a lavorare sul tetto di un capannone in costruzione.

Ad un certo punto per cause non ancora precisate Stefano Scali ha perso l'equilibrio ed è precipitato da un'al[illegible] di circa sei metri.

[illegible] caduta il vigile [illegible] battuto [illegible] testa riportando gravi [illegible] e nonostante le cure [illegible] sanitari è [illegible] alcune ore dopo il ricovero.

Provvedimenti [illegible] Regione in materia forestale

# Nove miliardi per difendere tutto il verde della Liguria

**Approvati progetti per l'elettrificazione rurale e per [illegible] zootecnia**

GENOVA — La Giunta regionale ha approvato una serie di provvedimenti in materia di agricoltura e foreste. Lo ha comunicato l'assessore Acerbi, il quale ha sottolineato l'importanza che, per le loro caratteristiche e per l'entità degli investimenti, assumono.

Nel settore della forestazione è stato [illegible] il terzo e più [illegible] intervento previsto dal [illegible] triennale regionale, in applicazione del regolamento Cee. Il finanziamento ammonta a [illegible] 9,2 miliardi di [illegible] il 53 per [illegible] a carico della Regione e la restante parte a carico della Comunità [illegible].

E' una [illegible] rivolta [illegible] pratiche [illegible] miglioramento dei boschi esistenti su una superficie di 3030 ettari [illegible] quattro province liguri, [illegible] protezione [illegible] gli incendi boschivi con lavori di prevenzione estesi a 630 ettari, alla realizzazione di brevi strade di servizio.

Una parte consistente degli interventi è concentrata nel territorio imperiese per difendere le foreste di pino marittimo attaccate e gravemente deteriorate dall'opera devastante di una pericolosa cocciniglia: [illegible] adeguati interventi si vuole impedire il diffondersi del parassita, agevolare il rimboschimento delle zone colpite [illegible] specie forestali adatte.

Con questo terzo stralcio si concluderà il [illegible] gramma regione Liguria-Cee che, ha ricordato Acerbi, ha comportato un investimento [illegible] plessivo [illegible] 18,3 miliardi di cui 7,4 a carico della Cee e 7,8 miliardi a carico della Regione.

La giunta regionale ha approvato anche iniziative per l'elettrificazione rurale. Sono infatti approvati ben 23 progetti: 17, per un [illegible] complessivo [illegible] 3 miliardi e 600 milioni, di [illegible] un miliardo e mezzo a carico della Regione e il restante della Cee e dell'Enel, e sei del costo complessivo di 300 milioni.

«*Tutti opere* — ha detto l'as[illegible] Acerbi — *di interesse praticamente [illegible] l'arco della Liguria*».

Infine la giunta ha disposto [illegible] accreditamento alle Comunità montane [illegible] [illegible] mi[illegible] e mezzo per far fronte agli oneri connessi all'avvio della prima annualità [illegible] programma regionale «piano carne». E' stato anche approvato il proseguimento per l'anno 1985 [illegible] piano regionale coordinato per il miglioramento della fertilità bovina e contro le malattie neonatali [illegible] vitelli.

L'incarico della esecuzione, dato che [illegible] zona interessata riguarda prevalentemente [illegible] [illegible] di selezione delle valli Stura, Avetto e Trebbia, è stato affidato all'associazione provinciale degli allevatori di Genova. L'importo per l'anno 1985 è stato preventivato in 194 milioni 978.810 lire.

Nel settore della ricerca e della sperimentazione è stata approvata la [illegible]zione delle iniziative per il miglioramento dei pascoli delle aree interne. (Ansa)

## Donna ferita [illegible] uno scontro sull'Autofiori

**IMPERIA — Grave incidente, l'altra sera, lungo l'Autofiori, nella galleria Vallon d'Arma, tra Andora e Albenga: è [illegible] ferita Isabella Graziani, [illegible] anni, che viaggiava a bordo di una [illegible].**

**Per cause in via d'accertamento, pare nel [illegible] di una manovra di sorpasso, l'auto è andata a [illegible] contro un camion. La donna ha riportato la frattura della mandibola e contusioni multiple ed è stata [illegible] all'ospedale San Martino di Genova con prognosi di 30 giorni.** (m. l.)

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
SOLO PER 38 GIORNI
METTIAMO IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE [illegible] A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO'
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
ORARIO: [illegible]

IL 20 GENNAIO SI CORRE LA CLASSICA INTERNAZIONALE PER PROFESSIONISTI

Ci sono contatti per avere alla partenza anche Criquielion

# Sulla passeggiata di Alassio si alza il sipario del ciclismo

**Sarà la prima corsa del calendario italiano - Contatti con Laigueglia per dare vita a una settimana ciclistica ligure - In gara Saronni, Moser e il campione del mondo?**

NOSTRO SERVIZIO

ALASSIO — La notizia è ormai ufficiale: la quinta edizione della «Nizza-Alassio», corsa riservata ai ciclisti professionisti, è stata inserita nel calendario internazionale per il 20 di febbraio, il giorno prima dell'effettuazione del «Trofeo Laigueglia». Si tratta della prima gara in linea che si disputerà quest'anno sulle strade italiane, dopo la sei giorni del «Giro del Mediterraneo» e prima della settimana siciliana.

Lo «scavalcamento» della «Nizza» nei confronti del «Laigueglia» apre una rivalità fra le due corse? Poniamo questa domanda a Sergio Novello, presidente del V.C. Alassio, che organizza la corsa in linea: «*Non c'è nessuna rivalità: intendiamo unificare gli sforzi con Laigueglia. Al riguardo, sono in corso contatti con il presidente dell'Azienda Soggiorni di Laigueglia, Ercolano Trucco, per dar vita ad un binomio challenge. Questa due giorni, che dovrebbe contare sulle riprese televisive della Rai, potrebbe costituire la base per il lancio di una Settimana ciclistica ligure, in collaborazione con la Regione. Manca solo l'autorizzazione della federazione a lasciarci disputare oltre due o tre corse nell'arco della settimana che comprenda, naturalmente, anche le date del 20 e 21 febbraio*».

La Regione sarebbe disponibile a finanziare una settimana ciclistica? Risponde Novello: «*L'assessore regionale Genalero ci ha promesso, nel caso la federazione desse una risposta affermativa, notevole milioni di lire. Potremmo far venire quasi tutte le squadre professionistiche ad allenarsi per la mezza per una quindicina di giorni nella nostra zona che tornerebbe così ad essere la capitale degli allenamenti dei professionisti*».

In quest'ottica, il ciclismo diventa anche un interessante veicolo promozione turistica: «*Già le nostre corse e le nostre attività — ricorda il presidente del Velo Club — attirano ad Alassio un considerevole numero di corridori professionisti, dilettanti soprattutto amatori. Stiamo infatti organizzando, molte adesioni, la quinta edizione di un ciclo-raduno internazionale, per domenica 17 febbraio. L'anno scorso erano al via 350 corridori, quest'anno contiamo su almeno 600 cicloamatori*».

Chi verrà alla Nizza-Alassio? «*Molto dipenderà dalla fisionomia e dal quadro entro cui la Nizza si collocherà. I nostri contatti sono tuttavia avviati con i big internazionali del pedale. Da Saronni a Moser, al campione del mondo Criquielion. Gli impegni ci sono, ma anche il ciclismo risponde alle regole dello spettacolo: c'è interesse, anche della TV e dei giornali, solo quando ci sono le stars*».

E la vecchia «Montecarlo-Alassio»? «*La Montecarlo ha ormai sedici anni, non è dimostra. Malgrado il Trofeo San Geo, che si disputa Lombardia il giorno precedente (23 febbraio), le abbia tolto il titolo grande apertura del ciclismo dilettantistico europeo, rimane una gran bella corsa, con un albo d'onore di tutto rispetto. D'altronde non ne la vogliamo di riaprire una guerra con federazione per la preferenza data al San Geo, proprio dopo aver concluso positivamente la guerra per la Nizza-Alassio*».

Quest'anno l'arrivo delle due corse avverrà in passeggiata Roma, di fronte all'Hotel Spiaggia.

**Romano Strizioli**

## La pallanuoto ha chiuso il «mercato»

# Steardo resta a Voltri un tedesco al Camogli

**Sposicchi: «Con il nostro 'straniero' la Mameli raggiungerà senza patemi la salvezza» - In tempo utile il nulla-osta per Franck Otto**

Lello Steardo difenderà ancora i colori della Mameli Voltri

GENOVA — «Anche quest'anno Lello Steardo resterà alla Mameli». L'annuncio è dato ufficialmente da Osvaldo Sporicchi, presidente della società voltrese, che è riuscito ancora una volta a trattenere il suo «pezzo da novanta».

Il genovese Steardo, classe 58, studente, è il massimo prodotto del vivaio della Mameli e dal 79 fa parte del giro della nazionale italiana: biancoblù da sempre, ha giocato solamente un anno in prestito al Bogliasco (83) e nessun'altra squadra è più riuscita a portarlo via dalla «casa madre», tanto che lo stesso Lello afferma: «Ormai sono 15 anni che lotto per non retrocedere e anche nell'imminente stagione la storia si ripeterà».

*Quest'anno, a caccia di Steardo è andato il Camogli che ha insistito sino all'ultimo, ma ha dovuto alzare bandiera bianca.*

*Già ceduti Averaimo (Fiamme Oro) e Ferrando (Arenzano) e acquistato Rossi (Nervi), la Mameli ha chiuso la campagna dei trasferimenti con l'arrivo di Reali (in prestito dal Camogli) e la conferma di Steardo. «Lello è il nostro straniero — aggiunge Sporicchi — e con lui potremo disputare un campionato onorevole, raggiungendo la salvezza senza troppi patemi d'animo».*

*Il Camogli non è riuscito così a concretizzare il «poker» degli acquisti che lo avrebbe lanciato prepotentemente nell'orbita dello scudetto: niente da fare per Steardo, dunque, ma insieme a Del Gaudio, Dellehape e Tiro, indosserà la calottina biancoverde anche il mancino tedesco Franck Otto, che ha ottenuto in tempo dalla federazione germanica il nulla-osta al trasferimento in Italia.*

*L'altro gioiello del mercato era il giovane difensore Luigi Fasce dello Sturla (classe 66), sulle cui piste si erano gettati la Pro Recco e il Bogliasco; il braccio di ferro è durato sino all'ultimo, ma non ha avuto né vinti né vinti, visto che Fasce rimarrà tra i biancoverdi genovesi.*

*La Pro Recco, comunque, di sponsorizzazione «Master Bankers», si è ripresa Chiavari (a punta Mario Tizi (classe 63) e che la Federazione conceda una proroga per l'acquisto di un giocatore straniero. Nel frattempo è stato raggiunto una specie di compromesso con mister Imre Szikora: per il momento il trainer ungherese alla guida della squadra biancoceleste, ma pagherà con attenzione i allettanti proposte ricevute dalla Spagna e dall'Australia. E' chiaro che se Szikora deciderà di far le valigie, il suo posto verrebbe preso da Enrico Gerbò, attualmente alla guida della formazione giovanile.*

*Fallito l'obiettivo Fasce, il Bogliasco «Warker's» Gianni Di Bartolo ha conservato praticamente la stessa rosa della passata stagione e si potrà conoscere subito il suo valore: Gandolfi e compagni saranno a Perugia da oggi a domenica per un quadrangolare con Bologna, Vomero e Volturno.*

**s. c.**

Il torneo boccistico di Sanremo giunge domenica in dirittura d'arrivo

# Gli imbattuti Anfossi e Roasio di fronte per entrare in finale

**Favoriti i taggesi - Nell'altro incontro si affrontano le terne Calderoni e Vegetta**

SANREMO — *Il torneo boccistico a terne organizzato dall'U.B. Sanremo, dopo la pausa per le festività di fine* imbocca la dirittura d'arrivo e domenica conosceremo i nomi dei vincitori dell'edizione 1984-85. Dopo sei turni di gare sono rimaste in lizza quattro squadre una *Arma di Taggia, una di Ventimiglia e due con i colori della società organizzatrice.*

*Sulla carta, la grande favorita è la «Barbarella» confezionata di Arma di Taggia, composta da Giacomo Anfossi, Cortellini e De Fazeri: una squadra con gli uomini giusti nei ruoli giusti, che però non si è ancora espressa al meglio. Considerando il valore delle altre contendenti, ha il 65 per cento di probabilità di aggiudicarsi il torneo.*

*Avversaria in semifinale della Barbarella sarà la Sanremese di Roasio, Cassini e Crespi: il valore di Roasio (un ex A) e dei suoi due soci è indiscutibile, testimoniato anche dai risultati fin qui conseguiti insieme con le terne di Anfossi ha sinora sempre vinto), ma si sembra di un gradino più in basso. Negli incontri a eliminazione diretta, comunque, ogni sorpresa è possibile, e specialmente nelle bocce bastano 2-3 giocate per cambiare volto a un incontro.*

*Nell'altra semifinale si affronteranno la Ventimigliese con Calderoni, La Galante e Magnani (quest'ultimo negli ultimi due turni è stato sostituito Cento che è stato bravissimo) e la Sanremese di Vegetta, Bruzzone e Ghigha. Anche questo è un incontro dal risultato incerto, ma se i ventimigliesi sapranno ripetersi ai livelli delle ultime prove, avranno ottime chances di presentarsi al match finale.*

*In caso di dei tempo si giocherà sul sperto con inizio degli incontri ai 13 punti alle 14, la partita di finale avrà inizio subito dopo. In caso di maltempo, tutte e tre le partite si disputeranno nel boccidromo coperto di via Piacenza.*

*Questa sera, a Ventimiglia, avrà luogo il prologo del più importante e ricco torneo boccistico notturno della Riviera di Ponente: verrà effettuato il sorteggio per la composizione delle quattro poule da quattro quadrette che venerdì 11 sino al 16 febbraio si daranno battaglia per la conquista «Primo trofeo Giuseppe Moccagatta» e di un favoloso montepremi. Sono 16 le squadre in lizza, ognuna di 5 giocatori, con possibilità di mandare in campo un A e tre C oppure 2 B e 2 C (che daranno punti alle formazioni inferiori).*

**Guido Tolazzi**

## Invernizzi alla guida dell'Albenga

ALBENGA — Tino Invernizzi, già allenatore di Carrarese e Ventimigliese, dovrebbe assumere la guida tecnica dell'Albenga: una conferma si avrà però soltanto questo pomeriggio.

La decisione è maturata nel periodo natalizio, dopo che Vincenzo Celiberti ha ripetutamente chiesto al presidente Bruzzone di poter tornare alla formula giovanile. Il presidente pare avesse inizialmente tentato di poter disporre di Paolo Tonelli, ma ha trovato difficoltà insuperabili nell'associazione allenatori, che sosteneva un candidato nuovo.

L'accordo con Tino Invernizzi dovrebbe essere stato concluso ieri, ma forse non si possono sciogliere ancora tutte le riserve, soprattutto per quanto riguarda eventuali interferenze dirigenziali nei problemi tecnici.

**(g. m.)**

Riprende stasera il torneo di boccette

# Per le inseguitrici un'occasione d'oro

**SAVONA — Riprende questa sera dopo la pausa natalizia la serie A del campionato provinciale di boccette organizzato dalla Fiabi, che osservano un turno di riposo i tre gironi della serie B. Molta commozione tra i giocatori ha suscitato la notizia della morte di Giuseppe Ricardo, uno dei protagonisti del torneo travolto da un camion mercoledì sera a Savona.**

**Il programma di questa sera, l'inizio delle partite è fissato per le ore 20,30, è interessante visto che l'attuale capolista, il Bar Moneta, dovrà osservare un turno di riposo.**

**Il motivo dominante è vedere chi tra le altre inseguitrici riuscirà a raggiungere la vetta.**

**Se agevole sembra il turno interno dell'Arcobaleno 1, secondo in classifica, più duro sembra invece l'impegno del Quadrifoglio 2 (campione uscente) e dell'Arcobaleno 2 mentre il cartellone propone per Odissea e Cervino, appaiate sul terzo gradino, lo scontro diretto.**

**Questo è il quadro completo della giornata: ad Arma di Taggia Ariston-Giardino; a Varazze Gallo Nero-Arcobaleno 2; a Calizzano Odissea-Cervino; a Cerisle Arcobaleno 1-Aldo; a Varazze Polisportiva-Quadrifoglio 2; ad Albisola Quadrifoglio 1-Franco. Riposa il Bar Moneta.**

**La classifica della serie A: Moneta punti 28; Arcobaleno 1 e Quadrifoglio Due 24; Odissea, Cervino e Arcobaleno 2 22; Gallo Nero 22; Polisportiva 19; 11; Franco 16; Ariston 14; Giardino 10; Quadrifoglio 1 9.**

**a. d.**

L'allenatore del Savona fa il punto alla vigilia della ripresa del torneo

# *La parola d'ordine di Viviani «Attenti alle facili illusioni»*

**Recuperati gli infortunati - «Il nostro obbiettivo resta la salvezza» - Rientra Ivano Guerra**

SAVONA — Franco Viviani dopo Capodanno, alla vigilia della trasferta di Carbonia soprattutto all'inizio del 1985. Qual è lo stato di salute del Savona? Come si presenta l'anno nuovo per la squadra biancorossa?

Cominciamo dai Capodanno e dalla ripresa dell'attività. Per i calciatori le feste sono ormai un ricordo: la parola al tecnico del Savona.

*«Io ho trascorso Capodanno a casa, in famiglia. Per uno come me, spesso in giro per l'Italia, è forse la cosa più bella. Le festività non hanno lasciato tracce sulla squadra. Abbiamo ripreso mercoledì e ieri con due sedute al giorno. Partiremo sabato alle 15,30 in aereo per Cagliari e proseguiremo poi alla volta di Carbonia».*

— Come è la situazione degli infortunati?

*«Ivano Guerra ha ormai ripreso a pieno regime. Anche Taiana, Gueglardo e Tufano avevano accusato problemi. I primi due sono a posto, c'è ancora qualche dubbio per il terzo. Diciamo che potrebbe tenere la panchina».*

— Anche la partita di Carbonia va annoverata tra quelle più difficili?

*«Certamente. Troveremo anche lì un ambiente ostile, una squadra pericolosa, soprattutto perché gioca in casa. Abbiamo 14 punti, non mi stanco di essere realista: basta perdere un incontro in più per finire in zona retrocessione. Sono convinto che il Savona abbia i mezzi per salvarsi senza fatica ma non dobbiamo farci illusioni. Ho sentito parlare di occasioni perdute, di possibilità di agguantare le prime. Per me il programma resta la salvezza e basta».*

— Novità in formazione?

*«Rientrerà sicuramente Ivano Guerra, sono intenzionato a confermare sia Monari sia Lapo. Questa volta potrebbe toccare ad Alessandro Guerra restare in panchina. Per fare risultato conto sulla combattività e la grinta di tutti».*

— Comincia il 1985. Resterebbe alla guida del Savona anche nella prossima stagione?

*«Ho un contratto che scade a fine giugno, ma se la società mi proponesse di rinnovarlo, direi di sì senza esitazioni».*

— Pensa quindi che a Savona ci sia modo di lavorare bene?

*«Ne sono convinto. Non dovremmo fare proclami, che spesso sono deleteri, ma tentare di convincere gli sportivi con i fatti. E' inutile giocare con lo stadio vuoto».*

— La squadra, con qualche innesto, potrebbe fare un salto di qualità?

*«Credo di sì. Il gruppo è buono, mi segue nel lavoro, ci giorni che valgono. Il resto dipende dalla società. Tocca ai dirigenti farsi avanti e far conoscere le loro intenzioni, indipendentemente dal fatto che sia lo o no l'ultimo loro».*

— Non sarebbe meglio impostare subito questo tipo di lavoro?

*«Dobbiamo ancora salvarci, è vero, ma credo che si possa già pensare alla prossima stagione. Io, sia ben chiaro, esprimo solo il mio punto di vista, nel rispetto del ruolo dei dirigenti e della società».*

— Quante pedine mancano per rendere competitivo il Savona?

*«E' difficile rispondere a questa domanda. Dipende dalle intenzioni, dalle necessità del mercato. Se proprio dovessi farlo, direi che mancano quattro uomini, cercare attenzione senza fare errori. Si potrebbe cominciare subito a farne seguire qualcuno».*

Questo è Viviani edizione 1985. Lui pensa solo alla partita di domenica, ma non gli spiace dare uno sguardo al futuro. Ci pensino anche Del Buono e Bartoli.

**Sandro Chiaramonti**

L'amichevole in vista della Juve

# Samp, sgambata e Celle sei gol al Varazze

CELLE L. — E' proseguita anche ieri allo stadio «Natta» la preparazione della Sampdoria che domenica a Marassi ospiterà la Juve. I blucerchiati si sono sgranchiti le gambe, dopo la pausa natalizia, affrontando in amichevole il Varazze. Hanno vinto gli uomini di Bersellini, realizzando una mezza dozzina di reti, con doppiette Scanziani e Pari.

Ma a vincere, in un certo senso, sono stati soprattutto il freddo e il vento. Poiché, tra l'altro, non c'era l'arbitro, e dunque si trattava un'amichevole nel vero senso della parola, i giocatori hanno preferito giocare senza togliersi le tute e i guanti imbottiti.

Bersellini ha seguito bordi del campo, interessato ovviamente più a rendersi conto delle condizioni fisiche dei suoi che dell'andamento del gioco.

Tra i blucerchiati, in bella evidenza oltre al goleador, quasi tutti i difensori. Note liete, insomma, per gente che si appresta a misurarsi con Platini e soci.

Ha fatto sino in fondo il proprio dovere di sparring-partner il Varazze, che domenica disputerà a Casale l'ultima partita del girone d'andata dell'Interregionale. La squadra di Nocentini ha dimostrato una certa vivacità.

**i. p.**

Giudice nei confronti di Mezzatesta (Camporosso)

# *Colpì l'arbitro con un calcio squalificato per cinque anni*

**Stop a 10 giocatori di Promozione - I convocati per la rappresentativa**

GENOVA — Comincia male l'anno per Paolo Mezzatesta, del Camporosso (Seconda categoria): il giudice sportivo l'ha squalificato sino al 20 dicembre '89 per aver colpito l'arbitro con un calcio alla schiena durante il match perduto con l'Auxilium Alassio (4-1) del 23 dicembre scorso. Il fattaccio è accaduto al 68', quando il risultato era già di 3-0 a favore degli alassini, per un presunto rigore non concesso al rossoblù imperiesi. Si accese una vera e propria mischia intorno all'arbitro: ora a farne le spese, oltre a Mezzatesta sono Borgese (sospeso per due gare) mister Pelaia (inibito sino al 15 febbraio) e il dirigente Cordi (inibito sino al 30 marzo).

Gli altri provvedimenti. In Promozione (girone A) due giornate di squalifica a Pizzorno (Cengio). Grosso (Veloce), Pace e Fallabrino (Sestrese); una a Grazce (Libarna), Coppa e Sgrò (Ovadamobili), Bizzarro (Sampierdarenese), Buffa (Sestrese) e, per somma di ammonizioni, a Campanella (Sampierdarenese).

In Prima categoria, la recidività in ammonizioni costa a Novello (Finalborghese) una giornata di sospensione.

In Seconda categoria, inflitte due giornate di squalifica a Varallo (Porto Vado); una a Negro (Cameranese) e, per somma di ammonizioni, a Marino (Borgio Verezzi), Panelli e Pastorino (Bragno) e Gazza (Quiliano).

Frattanto, il 9 gennaio la rappresentativa ligure di Promozione affronterà amichevole il Genoa Primavera: per le ore 11,30 di mercoledì prossimo il commissario tecnico regionale Gianfranco Stoppino ha convocato al campo Pio XII di Pegli i giocatori Imperiale (Rivarolese), Dellepiane (Molassana), Grillo e Parodi (Pontedecimo), Merello, Roffi, Baldi, Bellotti e Barbieri (Levante Cl. Spissu (Baiardo), Nardini e Ligammari (Ventimiglia), Arnuno (Audace Campomarone), Gerace (Libarna), Ravenna e Rossi (Ceparana), Terenzoni (Monzone), Barlsione e Bistolfi (Ovadamobili) e Fiori (Sestrese).

**a. c.**

# Durante per sette volte campione di Garlenda

**GARLENDA — Marco Durante si è laureato per la settima volta campione sociale del Golf Club Garlenda. Il giovane golfista albenganese, emigrato di recente dal Comune nel corso di «Fantastico 5» e attualmente militare a Roma presso il Battaglione allievi, ha superato nella finale l'alassino Giovanni Geddo, 17 anni, che quest'anno si era particolarmente distinto in gare nazionali e internazionali come componente della rappresentativa azzurra juniores.**

**Con la sua esperienza, Durante che vanta 129 presenze nella nazionale dilettanti e vari incontri disputati nella rappresentativa europea che si oppone alla squadra delle isole britanniche, aveva già acquisito un vantaggio incolmabile prima che si concludessero le 36 buche iniziali.**

**Nella categoria femminile la noiranese Mimì Guglielmone ha battuto in finale Carolina Durante, sorella di Marco per 4-3.**

**Nelle categorie minori vittoria di Cesare Guglielmone su Giovanni Cerosa alla 2ª; di Valeria Gatti su Tula Scartezzini per 2-1; di Agostino Passadore su Rolando Maschera per 6-4 nei seniores.**

**g. m.**

Un prestigioso bilancio per gli atleti del Moto club

# Nell'albo d'oro dei centauri Imperia è l'asso pigliatutto

**Dal motocross i maggiori successi - In crescita la scuola di trial**

IMPERIA — *Tempo di bilanci anche per il Moto Club Imperia una delle società più prestigiose della Liguria. Impegnato su più fronti, campionati di Trial, Enduro, Velocità, Motocross e Motoraduni, il sodalizio del capoluogo ha centrato anche quest'anno numerosi risultati di grande rilievo. Osserva il presidente Luigi Sappia: «Abbiamo compiuto un grande sforzo organizzativo e di preparazione per mantenere più alto possibile il livello tecnico della nostra scuderia in tutte le specialità, e siamo stati ricompensati da risultati che ci hanno lasciato ampiamente soddisfatti. Particolarmente positivo il bilancio del settore motocross, sia individuale che di squadra».*

*Su tutto l'Imperiese gli appassionati degli sport dei motori sono tanti e in continuo crescendo, lo si deve molto anche all'impegno dei componenti di questo team, del settore tecnico e agonistico e quello dirigenziale.*

**Trial.** *Alcuni specialisti imperiesi quest'anno sono messi in bella luce, ottenendo piazzamenti prestigiosi in molte manifestazioni. Tra i meglio classificati Zanasco, Bianco, Roberto e Fillè. Precisa Mauro Fillè: «La nostra scuola quest'anno ha ottenuto risultati che neanche la più ottimistica delle previsioni poteva prevedere».*

**Motocross.** *Al Moto Club Imperia non hanno dubbi: «E stato il che ha dato più lustro alla nostra scuderia nell'84». Da segnalare in particolare il titolo interregionale del dianese Franco Berardi, re 125, su Honda, e il titolo regionale 250 cc. di Marino Ranelli, Yamaha. In bella evidenza poi, nelle prove di campionato regionale, Marcuzzi, Bonura e Marino. Commenta Franco Berardi, che tra l'altro ha conquistato anche il titolo regionale, sempre 125 cc.: «Non poteva andare meglio di così l'84. personalmente ha ottenuto un titolo interregionale che è diventato il pezzo pregiato del albo d'oro».*

Giorgio Volpi

**Enduro.** *Per questa specialità si è trattato di un anno di assestamento, coinvolto comunque da piazzamenti del tutto onorevoli. Volpi, 6° al campionato italiano Senior. Carcheri, 5° posto al campionato italiano Junior. Le squadre cadetti si è classificata al 3° posto regionale, quella della categoria Junior al 2° posto regionale. Buoni gli individuali di Ulzieri, Ameglio, Marco, Pastorelli e Bielto.*

**Velocità.** *Di primo piano l'esordio Tiziano Carolieri nel campionato italiano di velocità su pista per moto serie. Il centauro dianese è giunto al 1° posto nella classe 600 cc., su Kawasaki Gelosa Papa, uno dei nomi più prestigiosi del motociclismo del Ponente, ha vinto il trofeo di formula 3 nazionale, nella classe 250, gare in salita.*

**l. d.**

LE REGOLE DEL GIOCO

- Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola
- Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina e con più di una se volete avere più probabilità
- Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso le Rivendite di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — stampate 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco
- Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
- Controllate la vostra cartolina: sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera
- Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina)
- Non perdete tempo: subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20.
- Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto
  - una A112 Junior
  - un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
  - un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
  - uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
  - uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000
- Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
- E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per voi ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Primato della giunta novarese: nessuna opera scoperta

# Ultimi mesi e tempo di bilanci la Provincia si sente in attivo

**Cinque miliardi per la Cremosina - Il punto sulla viabilità - L'indagine della Bocconi**

NOVARA — L'Amministrazione Provinciale è entrata negli ultimi mesi di governo. Saranno giorni di ininterrotto lavoro a conclusione di un ciclo amministrativo che ha portato la giunta novarese ad alcuni primati: quello di non lasciare nessuna opera scoperta dal lato finanziario e di aver innalzato la quota «pro capite» dei mutui a carico dello Stato, a ben 11.500 lire, (contro le 6500 della media nazionale), quota che sale ulteriormente a 16.500 se viene considerato lo stanziamento di 5 miliardi per i lavori della Cremosina.

L'attività di questo importante organismo provinciale nell'anno appena concluso è stata illustrata ieri dal presidente Franco Fornara, presenti quasi tutti gli esponenti della Giunta. Un vasto panorama reso possibile negli ultimi 12 mesi da ben 16 riunioni di Consiglio che, come ha precisato Fornara, permettono due importanti constatazioni: la solidità del quadro politico a livello consiliare, anche con l'opposizione, che ha permesso di valorizzare l'organismo deliberativo con l'approvazione di ben 351 deliberati a carattere globale contro le 1635 operate dalla Giunta.

Franco Fornara, prima di addentrarsi nell'esame dei vari capitoli, che hanno formato l'ultimo programma di lavoro, si è soffermato sull'importanza dell'«Ente Provincia» che deve svolgere un incessante e gravoso compito intermedio tra Comune e Regione.

*«Un ruolo che è stato ampiamente consolidato in questi ultimi tempi e che ci ha spinto a inseguire un'attività di decentramento dei servizi per uscire dall'isolamento sempre lamentato dal Nord della provincia. Una emergenza che potrebbe consentire quella riforma che darebbe un nuovo assetto a tutto il nostro lavoro».*

Dopo queste affermazioni il presidente Fornara si è soffermato su un altro interessante problema: quello economico-sociale a sostegno dell'occupazione.

*«La Giunta ha curato l'impegno dell'importante lavoro svolto dall'Università Bocconi inteso a trovare utili indicazioni per risolvere la crisi che più di tutto ha colpito l'Alto Novarese. Un importante lavoro di riequilibrio territoriale che per quanto ci riguarda interessa oltre il 60 per cento di zone montane che dovranno essere privilegiate».*

Poi la lunga «carrellata» sui vari settori, a cominciare da quello per la «Difesa della qualità della vita» che ha visto l'intervento in due direzioni: contro il deposito di scorie radioattive del Canton Grigioni in Svizzera e l'intervento sui rinnovi dei contratti comunali per le discariche, con la chiusura di quelle abusive e la scomparsa di quelle provvisorie.

Per quanto riguarda la viabilità Fornara ha detto: *«Nell'ultimo anno abbiamo disposto una serie di progetti che nascono dalle circonvallazioni di Verbania e Cerano alle due aste della Valsesia e Valstrona; dai collegamenti con la Valle Formazza alla litoranea del lago d'Orta per finire con il piano territoriale di Castelletto Ticino. Inoltre abbiamo potenziato la rete interprovinciale con il grosso ponte tra Grignasco e Serravalle, concluso il mutuo di 5 miliardi per il versante novarese della Cremosina senza contare tutto il lavoro svolto a proposito dei trasporti interessanti il collegamento Torino-Malpensa».*

Non è mancato l'accenno alle scuole (anche se già fatto in occasione di un apposito intervento diretto), dove si è regolarizzata la presenza in tutti e sette i distretti della provincia con ben 25 complessi in funzione, tra i quali ben 2 istituti declinati al nascente «liceo» di Domodossola.

Poi gli ulteriori interventi nei settori dell'assistenza e delle cultura, non meno interessanti e che riflettono una serie di convegni che daranno in seguito i loro benefici effetti.

*«Quattro anni di intenso lavoro* — ha concluso il presidente — *che consegneremo fra sei mesi agli elettori con la piena coscienza di aver fatto il possibile per meglio operare come, del resto, dimostra questo ultimo bilancio».*

**l. l.**

Diventerebbe un collegamento internazionale: scettici gli svizzeri

# Formazza vuole diventi statale la strada del passo San Giacomo

FORMAZZA — Statalizzare la strada provinciale di Valle Antigorio e Formazza. Un appello in questo senso è stato rivolto congiuntamente dall'Amministrazione provinciale di Novara e dalla Regione Piemonte al ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi.

E' forse il primo atto amministrativo del 1985 che riguarda la provincia di Novara. *«Sia ben chiaro* — ha detto *l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti — che la statalizzazione dell'arteria, con il conseguente passaggio all'Anas, non significa automaticamente la soluzione di tutti i problemi viari».*

Ha continuato *«E' però indubbio che il bilancio statale offre, almeno in prospettiva, maggiori possibilità di interventi come si è visto sulle statali di Macugnaga e della Valle Vigezzo. Le disponibilità della Provincia, nonostante la buona volontà, sono invece veramente ridotte all'osso. Sulla strada della Valle Formazza, specie nella parte alta, ci sono grosse esigenze».*

Si tratta di realizzare opportune varianti nella parte che sale alla Cascata del Toce che negli ultimi tempi è andata soggetta a interruzioni e franamenti. L'obiettivo principale resta quello di aprire un nuovo collegamento internazionale attraverso il Passo San Giacomo. Da parte italiana esiste già un progetto di massima che prevede un investimento di circa trenta miliardi.

*«Purtroppo* — prosegue Cerutti — *gli svizzeri, che dovrebbero realizzare un raccordo di pochi chilometri, non ci sentono molto da quest'orecchio: preoccupazioni di ordine militare, che riguardano la difesa nazionale, stanno ancora prevalendo sulle necessità di sviluppo delle comunicazioni fra i due Paesi. Proprio le caratteristiche internazionali dell'arteria sono comunque alla base della nostra richiesta di trasferire la competenza di questa strada allo Stato».*

La strada è franata, uno dei tanti smottamenti a Formazza

La statalizzazione della strada è una vecchia aspirazione degli amministratori della Valle Formazza. *«Alla sistemazione viaria della parte alta della valle* — dicono — *sono in gran parte legate anche le prospettive di sviluppo turistico della zona. Ci sono infatti grosse potenzialità dal punto di vista sciistico».*

Sull'apertura del Passo San Giacomo è però bene non farsi troppe illusioni: gli svizzeri hanno ribadito di recente che considerano prioritaria la sistemazione della «Centovalli», la strada che dalla Valle Vigezzo scende a Locarno. Lo ha confermato di recente a Berna lo stesso presidente della Confederazione, Leon Schlumpf, all'avvocato Giuseppe Brocca, presidente della Comunità del San Gottardo.

Dopo l'appalto degli ultimi lotti della superstrada Gravellona-Confine, si sta comunque cercando di delineare la viabilità ossolana degli Anni Duemila. In quest'ottica rientra anche il progetto di realizzare un collegamento stradale, attraverso un tunnel di pochi chilometri, fra Macugnaga ed Alagna Sesia.

**Adriano Velli**

Mortara: dipendenti presidiano la fabbrica dolciaria

# A 120 operai «Biscuits» le lettere di licenziamento

MORTARA — Come preannunciato, i 120 dipendenti della ditta dolciaria General Biscuits Italia, da qualche giorno ha cambiato la ragione sociale in General Biscuits Mortara, hanno ricevuto la lettera di licenziamento per la messa in liquidazione della ditta a capitale multinazionale.

Le maestranze, così come avevano deciso in un'assemblea tenutasi in dicembre, hanno messo in atto la loro strategia di lotta, che consiste nell'attuare un presidio permanente della fabbrica di via Raffaele Sanzio.

*«Mortara sta vivendo un momento molto difficile sul piano occupazionale,* dice Davide Figlacone della segreteria territoriale della Cgil, *dopo che hanno chiuso l'Ursus Cucio, la Termoplastica e la Scac si appresta a smettere l'attività».*

Ora gli operai attendono l'incontro con la controparte, nell'Associazione industriali di Pavia. *«Una delegazione di lavoratori e i sindacalisti* — precisa Figlacone — *avrà un chiarimento con il liquidatore nominato dalla società giovedì 10 gennaio, alle 9».*

L'obiettivo dei licenziati della ditta dolciaria è quello di arrivare a discutere del loro caso al ministero del Lavoro.

VERBANIA — Tutto fermo per le feste sul fronte sindacale. *«E' ferma,* dicono al sindacato, *la nostra richiesta di un incontro in termini brevissimi col ministro Altissimo. Ce lo aveva promesso fin dall'autunno e l'abbiamo nuovamente sollecitato. Le prospettive che si sono aperte per la Cartiera Prealpina, per la Montefibre e anche con il possibile arrivo a Verbania di un reparto della Novaboi, devono essere consolidate e concretizzate senza ulteriori perdite di tempo».*

In mancanza di fatti nuovi in senso positivo dalla metà del mese riprenderanno le manifestazioni di protesta. Si riparla anche di un possibile sciopero generale di tutto il Comprensorio.

**a. c.**

Il fuoco è divampato nelle sale di «Al Maneggio» alle due di ieri

# Violento incendio sveglia Romagnano le fiamme distruggono una discoteca

**Un vigile ha sentito un rumore simile a un tuono - Il locale era stato aperto da poco e messo in regola con le norme di sicurezza - Forse si tratta di un fatto doloso - Tutta la cittadina ha partecipato allo spegnimento**

ROMAGNANO SESIA — Un violento incendio, forse di origine dolosa, ha completamente distrutto la discoteca «Al Maneggio» nella periferia di Romagnano.

Le fiamme si sono levate improvvise attorno alle 2 di ieri e in breve hanno avvolto il vasto locale fatto di molti ambienti tutti collegati tra loro. L'incendio ha trasformato subito in un grande rogo la sala da ballo nella quale, per fortuna, non c'era nessuno.

Solo pochi giorni fa, nella nottata di Capodanno, il fuoco avrebbe provocato un massacro visto che il «Maneggio» era tutto esaurito.

Ad accorgersi dell'incendio è stato un vigile urbano romagnanese che abita vicino alla discoteca. Lo ha svegliato il crepitio delle fiamme: un rumore terribile simile ad un prolungato tuono. Il vigile si è affacciato alla finestra e ha visto la notte rischiarata dalle alte fiamme. Ha allora telefonato ai pompieri di Romagnano e ai carabinieri.

Da Romagnano l'allarme è stato subito allargato a Novara e a Borgomanero da dove sono immediatamente partite squadre di vigili del fuoco con le autopompe.

La lotta per domare le fiamme è stata lunga e difficile. Per oltre quattro ore i vigili hanno lavorato alacremente aiutati da volontari subito accorsi. Gli ultimi focolai sono stati spenti attorno alle otto e quando l'incendio è stato bloccato della discoteca non rimanevano che macerie annerite.

Le indagini dei carabinieri sono scattate immediatamente. Ma finora l'inchiesta è coperta dal più assoluto riserbo. Sembra che l'incendio sia di origine dolosa. C'è anche chi sostiene che mancherebbero alcune attrezzature musicali. Potrebbero essere state completamente distrutte dalle fiamme, ma potrebbero anche essere state rubate da coloro che avrebbero appiccato il fuoco.

La discoteca «Al Maneggio» era stata ristrutturata da pochissimi giorni. La licenza attualmente risulta intestata a tale Marco Mombelli di Cureggio, ma nella proprietà sarebbe subentrata una società a responsabilità limitata di Novara.

I lavori di ammodernamento erano stati lunghi e il locale, rimesso completamente a nuovo, era stato riaperto alla vigilia del Capodanno. Per la notte di San Silvestro era stato letteralmente preso d'assalto da moltissimi giovani, tanto da fare registrare il tutto esaurito.

I danni provocati dal grande rogo che ha distrutto ogni cosa devono ancora essere accertati, dalle prime impressioni dovrebbero superare i 500 milioni. Della discoteca appena ristrutturata non è rimasto nulla: l'incendio ha incenerito tutto, dalle sofisticate attrezzature musicali all'arredamento, ai mobili. Anche le opere murarie sono state intaccate.

Nel luogo dove adesso c'è la discoteca molti anni fa c'era un ristorante con annesso maneggio. Da qui il nome del locale con il quale i proprietari hanno voluto ricordare la precedente attività.

Da piccolo locale, quale era rimasto per molti anni, il dancing era stato trasformato recentemente dai nuovi proprietari in un ambiente moderno, destinato a fare concorrenza alle altre sale della zona.

Naturalmente non si sono ancora notizie ufficiali; all'origine del grave incendio potrebbe esserci di tutto. Non è escluso nemmeno il racket dei locali notturni. I carabinieri stanno indagando in tutte le direzioni.

Che si tratta di un incendio «strano» non sembrano esserci dubbi. Difficile che le fiamme si siano levate senza l'intervento di nessuno. Il locale era infatti assolutamente vuoto e le luci tutte spente da tempo. Un corto circuito in quelle condizioni si verifica difficilmente.

Naturalmente non viene esclusa neanche l'ipotesi del tutto accidentale, ma per quanto abbiano cercato fra le macerie i vigili del fuoco e i carabinieri, non hanno trovato nulla che lasciasse pensare all'evento fortuito.

Per avere indicazioni precise e per conoscere l'esatta entità dei danni bisognerà attendere gli sviluppi delle indagini. Pare comunque, che il locale fosse assicurato contro gli incendi.

Tutti a Romagnano continuano a parlare di tragedia sfiorata. E' ancora vivo il ricordo del locale affollatissimo nella notte dell'ultimo dell'anno: un malaugurata mente l'incendio fosse scoppiato due giorni fa sarebbe stato un vero e proprio disastro.

**Marcello Sanzo**

Ecco quello che è rimasto della discoteca «Al Maneggio» distrutta da un incendio (Finotti)

Disagi per l'ondata di freddo

# Una morsa di gelo è in tutto l'Ossola

**DOMODOSSOLA — L'Ossola è stata sferzata ieri da raffiche di vento gelido. A Macugnaga è stata chiusa precauzionalmente la funivia che sale al Monte Moro, tremila metri di quota. Si è isolato regolarmente invece sul versante Burky-Belvedere. In montagna c'erano condizioni di tempo proibitive: alle quote più alte la bufera infuria la tormenta.**

**Il cielo si è coperto durante la mattinata ma non ci sono state precipitazioni; nel pomeriggio è tornato il sereno. Tutta la zona è ancora nella morsa del gelo anche se la temperatura è salita di qualche grado rispetto alle minime record dei giorni scorsi. Alla Capanna Regina Margherita, il rifugio più alto d'Europa a 4560 metri di quota, si era arrivati ad altre trenta gradi sotto zero.**

**La temperatura è stata rilevata da un alpinista che aveva effettuato un giro panoramico con alcuni turisti sulle cime del Rosa. Nei tratti non esposti al sole, fiumi e torrenti sono coperti da uno strato di ghiaccio.**

**L'ondata di freddo ha causato non pochi disagi. Alla piana di Craveggia, in Valle Vigezzo, dove nei giorni scorsi sono state raggiunte temperature minime di meno quindici gradi, sono gelate le condutture dell'acquedotto comunale.**

**Gli abitanti della zona, nella stragrande maggioranza turisti con la seconda casa in Valle Vigezzo, sono rimasti senz'acqua per un'intera giornata. I tecnici hanno infatti dovuto lavorare ininterrottamente per 16 ore per ripristinare l'erogazione idrica.**

**a. v.**

Furto al mercato

# Arrestati 2 giovani ad Arona

ARONA — Sorpresi a rubare nei banchi del mercato, sono stati salvati dal peggio da un provvidenziale intervento dei carabinieri, comparsi dinanzi al pretore di Arona con procedimento per direttissima sono stati arrestati per rapina impropria e per questo rinviati alla Procura della Repubblica di Verbania: ora sono in carcere.

Si tratta di due aronesi, Michele Abbate di 20 anni, via Cadorna, e Giancarlo Tarazza di 28 anni, via Bottelli.

Lunedì scorso erano stati colti in flagrante mentre rubavano profumi e oggetti di bigiotteria sui banchi di alcuni ambulanti: Fausto Brovelli di Castelletto, Bruno Etossi di Samarate e Pellegrino Parrella di Arona.

**m. b.**

Il colpo in luglio in una gioielleria del centro

# Processati tre giovani per una rapina a Intra

VERBANIA — Saranno processati martedì 22 in tribunale i tre giovani che nella tarda mattinata del 4 luglio dello scorso anno avevano compiuto una rapina nella gioielleria Caccini in piazza Ranzoni ad Intra.

Tutti erano stati catturati nel giro di otto giorni e anche l'intera refurtiva (gioielli, oggetti in oro, preziosi e denaro per un importo di 120 milioni) era stata recuperata.

Era nell'alloggio di Alan Ciana, 20 anni, a Mira (Venezia) dove gli agenti erano arrivati seguendo la traccia fornita da un metronotte verbanese. Alla guardia era parso di riconoscere su un'auto che stava lasciando la città, alcune ore dopo il colpo, un giovane pregiudicato: Michele La Fratta, 21 anni, di Spinazzola che, già residente a Verbania, si era trasferito da qualche anno proprio a Mira.

Il terzo dei rapinatori, Massimo Longo, 20 anni, anche lui residente a Mira, era stato arrestato quattro giorni più tardi e con la refurtiva erano state recuperate anche le due pistole usate per il colpo.

E' con una di queste armi che uno dei giovani (ancora non si è stabilito chi sia stato) aveva fatto fuoco su Carlo Caccini, 51 anni, figlio della titolare della gioielleria e su tre passanti che si erano uniti a lui nell'inseguimento.

**a. c.**

# Ordine dei medici i nomi degli eletti

CRETA SAN GIULIO — Costantino Tromellini, medico condotto di Oria e Pettenasco, è stato a far parte, come segretario ed addetto alle relazioni con la stampa, del nuovo consiglio direttivo provinciale dell'Ordine dei medici.

Le altre cariche sono state così distribuite: presidente professor Bruno Ercole; vice presidente dr. Carlo Gaggini; tesoriere dr. Giovanni Ravanini.

Il nuovo Consiglio nella sua prima seduta operativa ha impostato un programma di attività per il prossimo triennio in cui figura l'impegno a sostenere ogni proposta legislativa che sia utile per dare le maggiori garanzie a tutti i cittadini della professionalità e qualificazione dei medici; ha ribadito l'urgente necessità delle istituzioni legislative del ruolo medico e, ritenendo assolutamente indilazionabile la regolamentazione dell'accesso alle facoltà di medicina e chirurgia, ha dato mandato al proprio presidente di esporre in sede nazionale i punti tecnici essenziali sui quali deve basarsi una riforma migliorativa.

Fra i problemi riguardanti la provincia, sono stati presi in esame: l'aggiornamento professionale, la deontologia medica, i rapporti con le regioni e con le Usl del Novarese.

**a. m.**

Processo per direttissima alla Pretura di Omegna dopo l'entrata in vigore, il 14 dicembre scorso, della normativa che passa ai pretori competenze in precedenza dei tribunali.

In virtù di tale nuove norme, a ventiquattro ore dall'arresto, un manovale di Gravellona Toce è stato processato e condannato.

Si tratta di Luciano Beltrami, 30 anni, pregiudicato, imputato di furto aggravato continuato, arrestato ieri mattina dai carabinieri a Gravellona poco dopo aver compiuto alcuni furti presso laboratori della zona. Il Beltrami, condannato ad un anno di reclusione, alla multa di 200 mila lire più le spese processuali senza la concessione di benefici.

**a. m.**


VENDIAMO

NOVARA - Via Valsesia: libero, ingresso, soggiorno, cameretta cucina abitabile, servizio, tre balconi, ripostiglio. Lit. 19.500.000 dilazionabili.

NOVARA - V.le Volta adiacenze: libero fine 3-85, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizio, balcone, terrazzo, cantina. Ottimo stato di manutenzione. Lit. 43.500.000 dilazionabili. Possibilità box in affitto.

NOVARA - Sacro Cuore: libero, ingresso, ampio soggiorno, due camere, cucina, servizio, balcone, terrazzo, cantina. Lit. 73.500.000 dilazionabili.

NOVARA - V.le Volta: libero, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, ripostiglio, terrazzo e cantina, anche uso ufficio. Lit. 74.000.000 (possibilità box), dilazioni di pagamento.

NOVARA - C.so Risorgimento adiacenze: libera villa con giardino composta da: 2 ingressi, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, un locale di 10 mq ca., ampia cantina e box. Necessari alcuni lavori di ristrutturazione. Lit. 103.000.000 dilazionabili.

NOVARA - P.zza Cavour: libero appartamento prestigioso, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, servizio, balconi, solaio e cantina. Prezzo interessante configurato al valore posizionale e di prestigio dell'immobile.

NOVARA - Via Pisto: avviato centro d'estetica, nuovi sofisticati macchinari, ambiente elegantemente arredato, clientela consolidata. Lit. 54.000.000 dilazionabili.

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
MUTUO FINO ALL'80%
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimoniale
Sieto soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 462.333 di Novara

COMUNE DI CUREGGIO
Provincia di Novara
Avviso di deposito del Piano Regolatore Generale Comunale.
Il Sindaco
rende noto che dal 3 gennaio 1985 al 2 febbraio 1985 è depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato all'Albo Pretorio il Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione consiliare n. 30, del 13-10-1984, assieme ai verbali di legge. Chiunque può prendervi visione nei seguenti orari:
— dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12;
— il sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 11.
Il Sindaco Felpini Massimo

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 530.662



BINGO STAMPA SERA 2

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente **presso le Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante** — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, **vuol dire che avete fatto Bingo**, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, **entro le ore 20 di sabato.**
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- **una A112 Junior**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000**
- **un buono acquisto La Rinascente da L. 500.000**
- **uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000**
- **uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000**

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

### Un riconoscimento per i primi cittadini con almeno tre mandati

# Novara, viene il ministro dell'Interno per premiare i sindaci «da sempre»

**Tra gli attestati che saranno consegnati da Scalfaro quello a Giuseppe Gattoni, da 40 anni in carica**

NOVARA — Il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro consegnerà 64 diplomi ad altrettanti sindaci della provincia di Novara che hanno svolto il loro incarico per tre o più mandati e cioè con una fedeltà amministrativa di almeno 15 anni. Si tratta di un riconoscimento a personaggi che per anni e anni (qualcuno ha raggiunto fino a sette mandati) si sono impegnati nel difficile lavoro di amministrare centri piccoli e piccoli, assillati da mille problemi.

La consegna degli attestati di benemerenza avrà luogo alle 10 nel salone di rappresentanza della prefettura e vedrà la presenza fra i premiati del ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, sindaco di Cattico.

Il veterano fra i sindaci della provincia è Giuseppe Gattoni, socialdemocratico. Dal 1946 (da quasi 40 anni, quindi) è il primo cittadino di Bolzano Novarese con una sola interruzione nel 1960.

Insieme con Gattoni va citato il comunista Italo Rolando, sindaco di Prato Sesia dal 1951 a oggi, senza alcuna interruzione e cioè riconfermato per sette volte consecutive.

Sei mandati vantano i sindaci in carica di Bogogno, Maurizio Sacco (dc), Cannero Riviera, Luigi Grancini (dc), di Oleggio Castello, Mario Riboldi (indipendente) e di Villette, Giacomo Brindicci Bonzani (psdi). Tutti sono in carica dal 1956 e cioè da quasi 30 anni. Un altro sindaco ha all'attivo sei mandati: si tratta di Luigi Sempio (pci) che è stato il primo cittadino di Nibbiola fino all'80.

Teresio Novella

Giovanni Ferrari

Giuseppe Biglieri

Nove i sindaci rimasti in carica per cinque mandati e cioè per un quarto di secolo. Sono: Marcellina Morandi (dc) di Agrano, Mario Morandi (psi) di Cambiasca, Romano Crolla (pci) di Pogno, Pompilio Gallina (indipendente) di Cavallirio. Tutti sono ancora i primi cittadini dei rispettivi paesi.

Ci sono poi Natale Macchi (psi) di Caltignaga che è stato sindaco dal '46 al '75 e poi dal '75 al '75; Giuseppe Libero Diaceri (psdi), dal '58 all'80; Pasquale Maulini (pci) sindaco di Omegna per i mandati '51, '56, '60 e poi '70 e '75 per breve tempo; Giacomo Grai (pci) sindaco di Romagnano dal 1946 al 1970 e Mario Cavagnino (pci) che è stato sindaco di Gravellona Toce fino al novembre del '72.

Con quattro mandati seguono altri nove sindaci: Franco Allegra (psdi) Briga Novarese; Candido Massera (dc) Cossogno; Tino Armando Tracanzan (dc) Miasino; Giovanni Ferrari (dc) Romentino; Giuseppe Biglieri (dc) Vinzaglio; Vincenzo Zanetta (psdi) Massino Visconti. Tutti questi sindaci sono in carica ancora oggi e hanno iniziato nel lontano 1964.

Con la stessa anzianità di servizio c'è anche il conte Alessandro Cicogna Mazzoni, sindaco di Terdobbiate dal '64, quando subentrò al comunista Andrea Rossi che era sindaco dal '46 e vanta quindi anche lui 4 mandati, come Giulio Priuli, sindaco di Varallo Pombia fino al '70 e Piero Piretti, sindaco di Vinzaglio fino al '77.

Assieme a Carlo Meda (dc), sindaco di Trarego Viggiona a più riprese dal 1946 fino al 1977, quelli sopra citati sono i primi cittadini ad «alta fedeltà». Segue poi la lunga lista dei sindaci con tre mandati che ne sembrano pochi confrontati con i precedenti, fanno sempre una milizia di 15 anni.

Oltre a Franco Nicolazzi, questi gli altri sindaci ancora in carica: Angelo Zama (dc-Antrona Schieranco), Giuseppe Taglioni (dc-Arizzano); Luigi Zucchi (psi-Bée), Luigi Prini (psi-Belgirate), Egidio Nuvolone (dc-Bellinzago), Vetilio Manzitti (Ind.-Borgoticino), Teresio Novella (dc-Casalbeltrame), Bruno Pozzato (pci-Casalino), Giuseppe Sacco (pdup-Gargallo), Giuseppe Marenzi (pli-Lesa), Giovanna Bedoni (dc-Madonna del Sasso), Mario Barazzetti (pci-Maleseo), Ugo Vaccari (dc-Masera), Vincenzino Meloda (dc-Pella), Mario Genova (Ind.-Pisano), Severino Pizzetti (Ind.-Sizzano).

Assieme a questi vantano tre mandati i seguenti sindaci non più in carica: Pietro Strola (dc-Armeno), Giovanni Sibilia (pci-Castelletto Ticino), Attilio Ferroni (pci-Crevole Dossola), Costantino Barcellini (pci-Cureggio), Stefano Costa (psi-Divignano), Carlo Aceti (dc-Gignese), Franco Gioira (dc-Gozzano), Emilio Panza (dc-Mandello Vitta), Pietro Snider (dc-Montescheno), Angelo Donati (dc-Nebbiuno), Ambrogio Gromme (Ind.-Quarna Sotto), Romolo Tarantola (pci-S.Pietro Mosezzo), Alfonso Ariacchia (dc-Seppiana), Mario Giannini Santamaia (dc-Sozzago), Gaudenzio Cattaneo (dc-Stresa), Carlo Pezzana (Ind. Tornaco), Giuseppe Righini (dc-Vaprio d'Agogna), Ugo Stroni (psi-Verbania) e Plinio Pirazzi Maffiola (psi-Villadossola).

**Marcello Sanzo**

Albino Barazzetti

Giacomo Brindicci

Plinio Pirazzi Maffiola

### A Borgomanero e Verbania i programmi per l'Epifania

# *E' in arrivo una Befana di cioccolato e twirling*

**Scenderà sul Lago Maggiore con un paracadute - Un meeting fra società piemontesi**

BORGOMANERO — La Befana porta il twirling, danza acrobatica per giovanissimi giocolieri: uno sport giovane ma già affermato, che ha la sua centrale internazionale a Oleggio. Per domenica 6 gennaio, festa dell'Epifania, è in programma al Palazzetto dello Sport di via Cadorna il primo Meeting dell'Amicizia fra società piemontesi che praticano questa attività sportiva.

La manifestazione è organizzata da uno dei due sodalizi specializzati che hanno sede a Borgomanero: il gruppo sportivo Twirling presieduto da Salvatore Sgrò, (presidente onorario, il vicesindaco Giovanni Pennaglia); e vedrà la partecipazione, oltre che della formazione locale e della squadra della frazione Santa Cristina, anche della rappresentative di Asti, Oleggio, Turbigo e Varallo Pombia.

Sei società con un totale di 300 atlete saranno di scena alle 14,30 di domenica sul parquet del palazzetto, dove si esibiranno collettivamente e con prestazioni individuali alcune atlete di alto valore: campionesse italiane ed europee, e classificate nelle prove iridate. f. a.

● La Befana arriverà dal cielo a Verbania. La manifestazione quest'anno è organizzata dal «Comitato festeggiamenti del Milan Club Verbania», in collaborazione con gli Aerei Club di Vercelli e di Vergiate. Il programma annuncia per domenica alle 15 sulla piazza Macello la discesa dal cielo della «Befana» e del suo seguito.

Nell'attesa saranno distribuiti cioccolata e biscotti. Ci sarà una lotteria della Befana e poi ai bambini presenti saranno offerte le tradizionali calze di dolciumi. Befana e seguito faranno poi visita come vuole la tradizione ai ricoveri per anziani e agli istituti per bambini, portando pacchi-dono e giocattoli.

A Oggebbio nel pomeriggio di domenica sarà ripetuta, ampliata con la sceneggiata dell'arrivo e dell'Adorazione dei Magi, la rappresentazione del Presepe vivente che tanto successo ha ottenuto, (contro il freddo intenso e il nevischio), la sera della vigilia di Natale. Vi partecipano come noto, oltre un centinaio fra gli abitanti del paese. a. c.

## CINEMA E TACCUINO

**NOVARA**
ASTRA: Erotic seduction.
COCCIA: Tutti dentro.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Buio.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
S. CUORE: Metropolis.
ERALDO: Le nuove avventure dei Puffi.

**ARONA**
MODERNO: Il migliore.
ROMA: Per vincere domani.

**BORGOMANERO**
MODERNO: Domani mi sposo.
NUOVO: Le avventure di Bianca e Bernie.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Tutti dentro.
CINEMINO: La signora in rosso.

**VERBANIA**
APOLLO: Blue exciation.
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
VIP: Non ci resta che piangere.
SOCIALE (Pallanza): I due carabinieri.
SOCIALE (Intra): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Il libro della giungla.
ASTORIA: Il ragazzo di campagna.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: La storia infinita.

**FARMACIE**
Dalle 8,15 alle 20,15 S. Agabio, corso Milano; dalle 8,35 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Viale Roma, corso Torelli; dalle 21,30 alle 8,45: Carnago, corso Italia.

**Stresa** — La mostra fotografica di un'epoca, «Cara Vecchia Stresa», allestita dall'Azienda di Soggiorno al Palazzo dei Congressi, rimarrà aperta fino a domenica.

**Verbania** — Ex giudice del Tribunale di Verbania, Corrado Lembo ha assunto con il nuovo anno le funzioni di sostituto procuratore della Repubblica.

**Verbania** — Aumentati dal primo gennaio i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti mensili e settimanali di tutte le linee di battelli e traghetti gestiti dalla Navigazione Lago Maggiore. L'aumento medio è del 10 per cento. Sono anche aumentati in egual misura abbonamento e tariffe per il trasporto attraverso il lago di autoveicoli di ogni tipo e delle merci.

## Alle tv private

**ANTENNA 3**
20,20 Effetto concerto. Spettacolo con Daniele Piombi
23,30 Film L'assalto delle locuste di R. Helfron, con R. Howard — *Pilota affronta sciame di cavallette devastatrici*

**RETE A**
20,25 Telenovela Il diritto di nascere
21,30 Film Da uomo a uomo di G. Petroni, con L. Van Cleef — *Bill ricerca gli assassini dei suoi familiari per vendicarsi* (1967)
23,30 Superproposta

**RETE 4**
20,25 Quo Vadis. Varietà con Sydne Rome, Maurizio Micheli, Don Lurio
22,15 Film S.O.S. di B. Edwards, con W. Holden

**TELECITY**
20,15 Telefilm Coronet blue
21,15 Film Il testamento del dottor Mabuse di W. Klinger, con S. Berger — *Testamento d'un pericoloso criminale affonda nelle sabbie mobili* (1962)
23,15 Film Antropophagus di J. D'Amato, con M. Hill

**G. R. P.**
20,20 Effetto concerto. Spettacolo con Daniele Piombi
23,30 Film L'assalto delle locuste di R. Helfron, con R. Howard — *Pilota affronta sciame di cavallette devastatrici* (1974)
1 — Film Exorcismus - Cleo la dea dell'amore di S. Holt, con V. Leon — *Ira di dea egizia si scatena contro archeologi* (1971)

### Sabato gli azzurri in trasferta sulla pista dei brianzoli del Roller

# *L'Hockey Novara va all'attacco il campionato è soltanto a metà*

NOVARA — Concluso il girone d'andata, con gli azzurri dell'Hockey Novara in testa alla classifica, a due punti di vantaggio sugli ormai eterni rivali di Vercelli ed il sorprendente Bassano di Livramento, si inizieranno da domani le attese rivincite.

Abbiamo chiesto all'allenatore novarese, Mino Battistella, un rapido commento alla prima parte del campionato e le previsioni future. Come sempre Battistella è rimasto saldamente con i piedi per terra.

«*Per quanto ci riguarda cercheremo di rifare ciò che abbiamo fatto sinora* — ha detto — *magari con maggior attenzione. Su tutte le piste abbiamo dato spettacolo pur rendendoci conto che un simile gioco ammette dei rischi. Quando riusciamo a fare gol tutto va bene ma quando capitano serate come quella di Pordenone bisogna far buon viso a cattiva sorte. Gli spettatori devono capire queste cose e starci vicino come hanno fatto finora*».

Per quanto riguarda gli avversari, chi temi di più? «*Il campionato è ancora apertissimo ed in linea di massima tutto è ancora possibile. Certamente noi stiamo meglio degli altri ma non possiamo sottovalutare nessuno. Vercelli e Bassano sono il pronti ad approfittare di un nostro passo falso, ed anche Fortemarmi, Pordenone e Lodi non sono tagliate fuori*».

Mario Ferrari

Prosegue «*Per noi è importante concludere il campionato in una certa posizione per affrontare poi i playoff con il vantaggio derivato dalla classifica. Quindi cercheremo di fare la nostra strada ribadendo il risultato di queste prime tredici partite*».

Si gira dunque la boa, con le prime attese rivincite. Gli azzurri saranno in trasferta sulla pista del Roller Monza, un avversario battuto per 7 a 3 nella gara di andata. Ora i brianzoli si sono rafforzati con «rinforno» Fontana in porta e con l'ex novarese Mario Ferrari, due giocatori che hanno già dato un certo peso alla formazione.

Cosa ne pensa Battistella? «*Non sarà una gara facile e cercheremo di sfruttare al massimo eventuali errori dei nostri avversari. Quindi bisognerà mantenere la massima calma e colpire al momento giusto. Una gara di contenimento affidata alla vivacità dei nostri Marcella e Mariotti che dovranno agire in contropiede dopo essersi sacrificati più del solito in difesa*».

Per quanto riguarda gli avversari i vercellesi saranno in trasferta a Giovinazzo per rivendicare il 3 a 4 dell'andata e il Bassano a Follonica per ribadire la prima vittoria per 4 a 2. Poi un'interessante Pordenone-Castiglione (andata 3 a 2 per i toscani) legato ancora ai primi posti della classifica. Quindi Corradini-Fortemarmi per finire con Viareggio-Lodi nettamente favorevole ai lombardi.

Il campionato riprende l'inverso cammino con una serie di incontri che potrebbero muovere ulteriormente la classifica in ogni zona. Il Novara cercherà di mantenere il vantaggio acquisito anche se il suo compito non sarà facile.

**Liliano Laurenzi**

### Dopo le feste riprende il campionato di Promozione

# Una domenica da sorpasso tra Borgomanero e Gattinara

NOVARA — Dopo l'intervallo natalizio riprende il campionato di Promozione che conclude domenica il girone d'andata. Borgomanero e Gattinara, le due squadre che hanno concluso l'84 in testa alla classifica, si contendono in volata il titolo d'inverno.

BORGOMANERO (33 p.) - INDY GRAVELLONA (19). Gli arancione gravellonesi hanno chiuso l'84 con due modesti pareggi: Prima, però, avevano espugnato nientemeno che il campo della Juve Domo e questo precedente deve mettere sul chi vive il Borgomanero che conta di chiudere il girone d'andata con un'altra vittoria.

ARONA (5) - GATTINARA (23). Sebbene giochi in trasferta, il Gattinara, (decisamente la sorpresa più positiva dell'84), ha un compito che sulla carta sembra più facile di quello dell'altra capolista Borgomanero. L'Arona, infatti, non ha mai vinto e non sembra in grado di impensierire il robusto complesso di Berteletti.

GRIGNASCO (19)-JUVE DOMO (20). E' questa la partita di maggiore interesse della giornata. Si tratta di un incontro a eliminazione diretta fra le uniche due squadre che possono ancora inserirsi nella lotta per il primato.

VILLADOSSOLA (13)-BORGOSESIA (17). La classifica di Promozione è ormai divisa in due tronconi. Gli azzurri di Ernesto Gori guidano la seconda parte mentre i valsesiani chiudono la prima. In questa gara i padroni di casa sperano di accorciare le distanze fra le due classifiche e di tornare al successo dopo sei turni di astinenza.

COSSATESE (13)-OLEGGIO (20). Pronostico favorevole alla squadra locale che nelle ultime settimane ha fatto registrare sensibili progressi. L'Oleggio, invece, è ancora alla ricerca della migliore condizione.

CASTELLETTO (10)-VERBANIA (12). Confronto fra due formazioni che sperano di riscattare nell'85 i modesti risultati ottenuti nell'anno appena finito. Il Verbania è favorito non fosse altro che per i «nomi» dei suoi giocatori.

STRESA (11)-CERANO (12). In palio a Stresa punti preziosi per entrambe le antagoniste. Il pronostico è incerto.

MEZZOMERICO (9)-GOZZANO (8). Questo confronto dovrebbe consentire alla squadra di casa di ritorno al successo. La squadra del presidente Pozzi, partita per vincere il campionato, ha chiuso l'84 nel peggiore dei modi e cioè in piena zona retrocessione. Guai a non vincere domenica contro quel Gozzano che sembra uno dei candidati al passaggio nella categoria inferiore. m. s.

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' SERA 4 GENNAIO BALLO LISCIO CON
CHERUBINO
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 18 - Tel. 26353

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 150 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.436

Novella PELLICCERIA
Da NOVELLA PELLICCERIA trovi favolose occasioni: nuovissimi modelli della collezione 1984-85 confezionati con pelli rigorosamente selezionate. Certificato di autenticità su ogni singolo capo. Convenienza nei prezzi bloccati.
VARESE
Via Cavour 3 (ang. via Vittorio Veneto)
MONZA - Via Italia 50
COMO - Viale Masia 61
BRESCIA - Corso Zanardelli 24
BOLZANO - Galleria Semesi 10
TRIESTE - Via Palestrina 10

è tempo di pelliccia

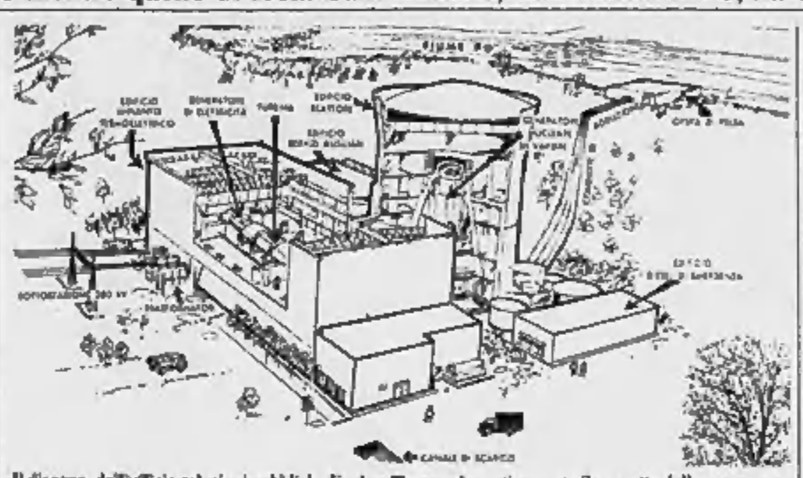
| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Visone Maschio B.G. | 3.990.000 | Volpe Patagonia G. | 1.090.000 | Persiano Z. | 590.000 |
| Visone pelle intera | 2.790.000 | Rat Visonato | 1.490.000 | Castoro selvaggio | 990.000 |
| Visone Tweed | 1.290.000 | Opossum | 890.000 | Pellicce bambini | 139.000 |
| Volpe Groenlandia | 1.890.000 | Castorino Spitz | 890.000 | Coperte lapin | 129.000 |
| Marmotta G. | 1.790.000 | Lupo Siberiano Rit. | 990.000 | Colli assortiti | 49.000 |
| | | Agnello L.P. | 395.000 | | |

Inoltre vasto assortimento di VISONI selvaggi, zaffiro, violet, black-glama; VOLPI argentate, silverblu, virginia, rosse - canadesi, shadow; LINCI, FAINE, MURMANSKY, PETIT GRIS, FOCHE, MURMEL
Agli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio
Vendita rateale fino a 24 mesi senza cambiali

### Il Consiglio regionale sceglie il «sito» della nuova centrale

# Nucleare, oggi si decide

**Sembra scontata la zona di Leri-Cavour, dato che il Comune di Trino si è pronunciato favorevolmente all'insediamento mentre quello di Isola Sant'Antonio, nell'Alessandrino, ha optato per il «no»**



Il disegno, dell'ufficio relazioni pubbliche Enel, raffigura schematicamente il progetto della nuova centrale elettronucleare che sarà costruita in Piemonte. L'impianto avrà una potenza di duemila megawatt

VERCELLI — Stamane, a Torino, il Consiglio regionale «*localizzerà*» la seconda centrale elettronucleare del Piemonte ancora nel Vercellese, a Leri-Cavour. La scelta della «*Po 1*» è presaoché scontata perché il «*parere vincolante*» positivo del Comune di Trino peserà sul voto in Regione quanto il «no» di Isola Sant'Antonio, il possibile sito che era stato individuato in «*Po 2*», nell'Alessandrino.

L'iter per giungere alla riunione odierna del Consiglio regionale è stato lungo e abbastanza travagliato. Ma forse per la prima volta in Italia una decisione di tale importanza non viene presa sulla testa delle realtà locali come avvenne 25 anni fa, quando la Edison piazzò la prima centrale atomica a Trino ignorando completamente le richieste ed i problemi della provincia.

La «*Enrico Fermi*», un impianto da 270 megawatt, è un fuscello in confronto a quello da 2000 megawatt che verrà realizzato, entro il 1995, nel Trinese: fra l'altro, l'avviamento della seconda centrale coinciderà con la fermata definitiva della prima e, probabilmente, il personale impiegato nella «*Fermi*» si trasferirà a Leri-Cavour.

Ma torniamo alle vicende burocratiche e legislative che hanno portato alla decisione regionale odierna. Innanzitutto, in base alle indicazioni del Piano energetico nazionale (Pen), la Regione ha individuato i due probabili «siti» piemontesi, Leri-Cavour, nella cosiddetta area «*Po 1*» (il Trinese) e quella Sant'Antonio, in «*Po 2*». Quindi l'Enel ha svolto una ponderosa indagine (oltre 10.000 pagine) sulla fattibilità dell'impianto nei due siti, dal punto di vista della morfologia, della climatologia, dell'idrologia, della geologia, della sismotettonicità, della distribuzione e delle caratteristiche della popolazione e di altri fattori di rilievo.

L'Enel ha condotto questa indagine sotto il controllo della Disp, la Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria dell'Enea. Lo stesso Enea ha verificato i dati Enel e, per avere un punto fermo di riferimento in più, la Regione li è convenzionata con un Comitato tecnico-scientifico formato da 41 docenti universitari che ha, a sua volta, esaminato criticamente l'indagine dell'Ente elettrico di Stato.

Alla luce di tutte queste procedure, la Regione ha acquisito una serie tale di elementi che le consentiranno, oggi, di ufficializzare il «sito» con cognizione di causa. Forse il problema più difficile da risolvere nel Vercellese era quello legato all'acqua del Po che dovrà servire, contemporaneamente, alla centrale e all'allagamento delle risaie.

Gli agricoltori hanno continuato a sostenere che, in determinati periodi dell'anno (fine primavera) non ci sarà acqua sufficiente per i due usi. Ma ora l'Enel ha sottoscritto una convenzione con la Regione in cui si impegna a tenere disponibili, in caso di emergenza, 134 milioni di metri cubi d'acqua nei suoi bacini idroelettrici a monte: se la magra del Po risultasse eccezionale, questa quantità d'acqua verrebbe liberata a valle.

Una parte del mondo agricolo è comunque intenzionata a dare ancora battaglia, nonostante le ultime assicurazioni e stamane, la sede della Regione verrà probabilmente «*presidiata*» da esponenti del mondo risicolo e da antinuclearisti. Inoltre gli agricoltori continueranno la loro battaglia anche dopo la scelta del Consiglio regionale: sono annunciati ricorsi al tribunale delle acque e in altre sedi amministrative e giudiziarie.

Sul fronte delle iniziative che sono state intraprese per l'«*informazione*» sul nucleare, va segnalata la riunione che si è svolta nella sede provinciale della dc, organizzata dal segretario Sandro Cattaneo. Un rappresentante del Consiglio di amministrazione dell'Enel, Giancarlo Lizzeri, si è incontrato con i sindaci democristiani della «*Po 1*» e dei Comuni limitrofi interessati all'impianto, con esponenti del mondo imprenditoriale e agricolo. All'incontro hanno anche partecipato la vice presidente dell'Usl 45, Luisa Pigino, i consiglieri regionali Mario Carletto ed Antonino Viglia e, in rappresentanza della dc alessandrina, il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia.

Ufficialmente, la dc si è espressa per il «sì» all'impianto nucleare, a patto — come ha sottolineato Cattaneo — che la gestione della centrale non sia attuata a livello personale da determinati esponenti politici o da taluni partiti. Ha comprato Cattaneo: «*Fatta questa premessa, sciogliamo la riserva: anche a nostro avviso l'impianto è realizzabile a Leri-Cavour*». **Enrico De Maria**

### Il vasto programma artistico dell'assessorato alla Cultura

# *Dal Lanino ai contemporanei in mostra la pittura vercellese*

I «40 disegni da non esporre» di Leale e gli acquerelli di Roncarolo Previste anche antologiche di Rinone, Rosso e Tricerri Fra qualche settimana s'inizieranno le celebrazioni lanìniane

Renzo Roncarolo

Francesco Rinone

Francesco Leale

VERCELLI — *Il passato ed il presente della pittura vercellese si intrecceranno in una serie di mostre promosse dall'assessorato alla cultura del Comune: mentre si stanno ultimando i preparativi per le celebrazioni lanìniane, l'auditorium di Santa Chiara ospiterà infatti rassegne di pittori contemporanei. Sarà un'occasione per conoscere artisti noti e meno noti, che hanno avuto peso nello sviluppo culturale della città.*

*L'iniziativa, sollecitata da tempo, sta suscitando notevole interesse: esporranno Francesco Leale e Renzo Roncarolo, vi sarà una mostra postuma antologica di Francesco Rinone e di Edoardo Rosso ed uno spazio verrà pure dedicato allo scultore Tricerri.*

*La serie di mostre prenderà l'avvio lunedì 14 con una rassegna di Leale dal titolo «40 disegni da non esporre». Sono lavori ad acquerello, china, inchiostro noti da idee, frammenti di emozioni e da situazioni curiose vissute dall'artista. In origine la mostra dedicata a Leale avrebbe dovuto avere come tema centrale la caricatura: l'artista vercellese è tra i più noti caricaturisti italiani: a Santa Chiara saranno esposti comunque alcuni lavori eseguiti con questa tecnica.*

*Da Leale a Renzo Roncarolo: l'artista è noto anche per aver impersonato per svariati anni il «Bicciolano», la maschera del carnevale vercellese. Roncarolo, insegnante all'istituto delle Belle Arti, fu uno dei fondatori del Gruppo Forme, sodalizio artistico sorto in città alla fine degli Anni 40. Una in particolare la tecnica dell'acquerello ed è considerato dai suoi colleghi «un gran lavoratore»: la sua produzione artistica è infatti notevole.*

*La prima parte della rassegna dedicata alla pittura vercellese contemporanea si concluderà con una mostra antologica di Francesco Rinone, il pittore scomparso due anni fa all'età di 81 anni.*

*La panoramica sull'arte contemporanea non si esaurisce con questi tre artisti, ma continuerà presentando al pubblico vercellese le opere di alcuni altri nomi della pittura e della scultura locale: Edoardo Rosso e Guglielmo Tricerri, morti alcuni anni fa. Il primo portò a Vercelli una ventata di novità: Rosso partecipò al movimento culturale milanese «Gruppo di corrente» di cui facevano parte, tra gli altri, Migneco e Guttuso. Tricerri, invece, è annoverato tra i più validi maestri dell'Istituto delle Belle Arti: resse per molto tempo la cattedra di scultura.*

*Il pregio della rassegna promossa dall'assessorato alla cultura, secondo gli esperti ed i critici d'arte, è quello di seguire il filo conduttore che consente al visitatore di abbracciare il panorama pittorico degli ultimi anni. Tentativi erano già stati fatti, ma senza risultati concreti.*

*La pittura del presente sarà poi affiancata dall'arte del passato: fra qualche settimana saranno infatti inaugurate le manifestazioni indette dal Comune per celebrare il pittore Bernardino Lanino.*

**Daniele Cabras**

### Successo dell'iniziativa del Moto Club Vercelli

# *Oltre duecento centauri al «Cimento invernale»*

**Hanno festeggiato insieme il Capodanno, passando poi la notte in tenda**

Un gruppo di centauri al «Cimento» organizzato dal Moto Club al santuario di Oropa

VERCELLI — *Il Moto Club Vercelli ha chiuso ed aperto contemporaneamente la stagione 1984 e 1985 con lo spettacolare «Quarto Cimento invernale al Santuario di Oropa» svoltosi il 31 dicembre ed il primo gennaio. Oltre duecento i centauri provenienti da tutta Italia e dalla Svizzera.*

*Il gran freddo e le nevicate dei giorni scorsi hanno impedito una più massiccia partecipazione. La temperatura dei due giorni del «Cimento» era ben al di sotto di zero gradi. Moltissimi coloro che avevano già preso parte assieme ai loro passeggeri a questa manifestazione che è l'unica del genere che si svolge in Italia. Il motoraduno di Capodanno si apparenta al famosissimo «Chilometro Internazionale» che fu organizzato dalla «Gazzetta dello Sport» fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.*

*Parecchi centauri hanno piantato le loro tende nella conca di Oropa ed hanno trascorso la notte di Capodanno dormendo nelle loro «canadesi» che sono, come ha detto Giuseppe Ancona presidente del Moto Club Vercelli, «un simbolo di libertà perché ben si associano alla motocicletta per meglio assaporare la natura che ci circonda».*

*Nella notte di Capodanno, il «clou» sono stati il veglione, la tombola e uno spettacolo pirotecnico. Nella mattinata del primo gennaio, si è svolta la messa nel suggestivo Santuario della Madonna Nera. Quindi lotteria e pranzo.*

*La consegna di una targa-ricordo a tutti i partecipanti ha chiuso il «Cimento». Ha commentato in proposito Ancona: «Stavolta non abbiamo voluto stilare classifiche, perché ad una manifestazione del genere si è sempre primi a pari merito, poiché il è accomunati da un'unica passione: la moto. Inoltre, tutti coloro che hanno raggiunto Oropa possono vantarsi di aver compiuto un'impresa indubbiamente di rilievo».*

**f. l.**

### Basket femminile

## La Termodata ad Alessandria sfida un'altra «cenerentola»

**Si giocherà alle 21**

**VERCELLI — Riprende domani il campionato di serie C di pallacanestro femminile. Alle 21, ad Alessandria, la Termodata affronta il Melchionni. La squadra vercellese è alla pari in classifica con la sua avversaria, a sei punti: precedono il Biella e l'Iissa Novara.**

**Non difficilmente le vercellesi riusciranno a classificarsi per la poule promozione, ma dovranno adattarsi a quella per la retrocessione, tenendo conto che ci sono solo quattro partite prima della poule e la squadra che precede quella vercellese, la Converso, ha sei punti di vantaggio. Bisognerebbe che la Termodata vincesse tutte le partite e la Converso le perdesse. Il che non sembra possibile considerato il fatto che la Converso è una squadra in ottima salute e che prima delle vacanze natalizie ha vinto a Vercelli a conquistare un successo che l'ha portata quasi in zona sicurezza.**

**E' proprio la sconfitta con la Converso, per soli due punti, che ha allontanato la squadra biellese dalla poule promozione. Forse non ha torto chi sostiene che questo campionato per la Termodata è di «transizione».**

**La squadra è stata via via rafforzata (dopo che alcuni elementi di valore come la Zucca, la Mastandrea, la Ramella hanno lasciato o sono andati a giocare in altre squadre) con elementi di valore come la Ferrero e la Melon, mentre sono riesplose la Caron, la De Grandi, la Larotonda, l'Alemanno, la Bertozzi, la Beccari, la Ciocchetti, la Meiloni e la giovanissima Marinone. L'85 si preannuncia dunque particolarmente positivo.**

**f. l.**

### Resi noti dal Provveditorato gli esiti delle votazioni

# *Gli eletti nel consiglio provinciale scolastico*

**Molto alta la percentuale dei votanti, che ha toccato l'80 per cento**

VERCELLI — E' risultata molto alta la percentuale dei votanti per il rinnovo del Consiglio scolastico provinciale.

Come per il Distretto, anche in questo caso la media dei genitori e degli insegnanti che si sono recati alle urne per eleggere i propri rappresentanti ha sfiorato l'80 per cento.

I dati, resi noti in questi giorni dal provveditorato agli studi, riconfermeranno con ogni probabilità la presidenza del direttore didattico Giovanni Cattaneo, votato quasi all'unanimità dai suoi colleghi.

Tra i presidi delle medie è stato nominato il professor Domenico Boretti, capo d'istituto alla media «*Verga*». Tra i presidi delle superiori rieletto anche Luciano Massa, dell'Istituto alberghiero di Varallo.

Ed ecco l'elenco dei nuovi rappresentanti eletti nel Consiglio.

**Docenti delle materne:** Paola Merlo e Sveva Cappelletto.

**Insegnanti delle elementari:** Vittorio Caprio, Tommaso Riga, Giovanna Maria Bosso, Secondo Belli, Mario Capellino, Giovanni Michelone, Carla Moscatelli.

**Professori di scuola media:** Maria Rosa Pollarolo, Liliana Rondo, Graziella Calderia Pollono, Fausta Bolengo, Italo Amatruda.

**Professori delle superiori:** Franco Chiti, Giuseppe Dellarole, Pierantonio Bosco, Ugo Pedrazzo, Primo Pavan.

**Genitori:** Franco Paola Botto, Luciano Vietti, Antonietta Bertone, Claudio Bianchetto Succia.

**Non docenti:** Fabrizio Lunardi e Lidio Barasso.

**Amministratori periferici:** Luigi Maida

**d. b.**

## Volontari per aiutare gli anziani

CARESANA — «Aiutare gli anziani a sopportare meglio la solitudine»: con questo slogan alcuni giovani caresanesi hanno salutato l'anno nuovo. Hanno iniziato con una presenza, durante le vacanze natalizie, alla Casa di Riposo «Giovanni Andrea Greppi», ma è in atto una organizzazione di volontariato che darà i primi frutti già entro questo mese.

*Margherita Greppi, studentessa, una delle ragazze del gruppo afferma, pensando ad interventi che coinvolgerebbero l'intera comunità:* «Il nostro scopo è di dare un supporto non solo agli anziani della Casa di Riposo, ma anche alle persone che vivono soli in paese. E' per questo che a breve scadenza, terremo una riunione per sensibilizzare l'opinione pubblica e chiederemo la partecipazione attiva dei caresanesi».

*La Casa per anziani ospita un'ottantina di pensionati ed è retta attualmente da una religiosa, suor Mariangela Costa.* «Ho proposto ad un gruppo di ragazze di dedicare un'ora alla settimana ai nostri anziani. Impegni di lavoro e di studio sono certo gravosi, così ho chiesto la collaborazione nei ritagli del loro tempo libero».

*Ultimamente si è persino realizzato un «videotape» in cui gli stessi anziani sono stati protagonisti, con le loro storie raccontate davanti alla telecamera. L'intervento dei giovani è stato accolto con entusiasmo dai nonnetti.* (g. b.)

### Col quadro «Pubblico accusatore»

# Pio Arini ha vinto il concorso Aido

**Le opere partecipanti sono state 76**

VERCELLI — Grande risposta degli artisti vercellesi all'Associazione italiana donatori di organi che aveva bandito il quinto concorso di pittura contemporanea: le opere presentate e tuttora esposte in Santa Chiara sono state 76. La mostra di tutti i quadri ammessi alla rassegna è stata visitata da un folto pubblico.

Ha vinto Pio Arini, un ex giudice vercellese con un'opera ispirata appunto a un magistrato dal titolo: «*Pubblico accusatore*». Al secondo posto Alberico Verzoletto, di Trivero, al terzo un altro vercellese, Adriano Nosengo. La Coppa dell'Aido provinciale è stata assegnata a Laura Roberto, pure di Vercelli.

La giuria che ha esaminato i lavori era composta dal vicepresidente del «*Belle Arti*», Amedeo Corio, dal pittore e caricaturista Francesco Leale e dal critico Mario Pistono, animatore del premio nazionale di pittura di Santhià.

Oltre ai tre primi classificati e alla vincitrice della Coppa Aido, sono stati premiati Olampiero Rosso, Pier Giorgio Dolmo, Lino Martiner, Renzo Fiumi, Franco Arrigoni, Roberto Albertaro, Marinella Bessone, Armando Negretto, Francesco Montagnini, Silvano Birolo, Michelangelo Borro, Antonio Barbato, Miranda Magistrelli, Mario Ravetto, Donata Terzera, Tommaso Di Lauro, Cristina Ferraro, Pino Ardissone, Bruno Raviola e Primino Anino.

Un premio speciale è stato assegnato dall'assessorato alla scuola e cultura del Comune alla giovanissima Alessandra Pozzati, una bambina vercellese di cinque anni.

Il concorso è giunto alla quinta edizione, ed è organizzato dal gruppo comunale dell'Aido per sensibilizzare la gente al problema dei trapianti di organi.

**d. b.**

# CINEMA E TACCUINO

### VERCELLI

**ASTRA:** La storia infinita, con W. Petersen (fantasy).
**NUOVO ITALIA:** Non ci resta che piangere, con Roberto Benigni e Massimo Troisi.
**PRINCIPE:** I due carabinieri, con Carlo Verdone ed Enrico Montesano. Regia di Carlo Verdone (comico).
**VIOTTI:** Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto (comico).

### GATTINARA

**ITALIA:** La ragazza bagnata. Vietato.

### MUSEI

**Borgogna:** chiuso.
**Leone:** chiusura invernale.

### GUARDIA MEDICA

**Varallo** (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

### FARMACIE

**VERCELLI:** Bonzano, via Restano 88.

### VIGILI DEL FUOCO

**Chiamate di soccorso** (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

### BENZINAI

**Impianti self-service** (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Borgovercelli; **Mobil**, strada Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

### GPL

**Vercelli:** Rotondi Gas, km 70,500 per Torino.
**Santhià:** Valdengas, regione Pugera.

# ALLE TV

### VIDEONORD

19,20 Telefilm della serie **Il mio amico marziano**
19,45 **Telegiornale**
20 — Cartoni animati della serie **Flash Gordon**
20,15 **Autoshop**
20,30 **Big match** (7 giorni di sport in tv)
21,30 Telefilm della serie **Premiata Agenzia Whitney**
22,30 **Telegiornale**
22,45 Film **L'ultimo tutto** (thriller) con Phil Davis

### PRIMANTENNA

20 — **Cartoni animati**
20,20 Film
22 — **Le auto della settimana:** guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 **Speciale Piemonte**, cronache di casa nostra
23 — **Weekend: obiettivo neve**
23,30 Telefilm della serie **Suspense**


Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.103
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' SERA 4 GENNAIO BALLO LISCIO CON
CHERUBINO
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

DANCING IL FARO BRUSNENGO
SABATO 5 ballo moderno con il MAGAZZINO GROUP
IN DISCOTECA MARCO ZANI
DOMENICA POMERIGGIO PER VOI GIOVANI TOPO E ROBY
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
D.J. MARCO ZANI
DOMENICA SERA ballo moderno con il MAGAZZINO GROUP
D.J. MARCO ZANI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
C.so Vittorio Emanuele, 107

BINGO 2 STAMPA SERA
LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola.
2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso le Rinascente di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.
5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana di gioco, trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna o la cinquina).
7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, entro le ore 20 di sabato.
8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno dei due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- uno dei dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua potrete vincere premi ancora più fantastici.
10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

Braccio di ferro tra Comuni e commercianti

# Due supermercati e tante polemiche

**I grandi magazzini dovrebbero sorgere a Quaregna e Vigliano**

BIELLA — C'è fermento nel mondo del commercio biellese. L'85 molto probabilmente porterà grossi sconvolgimenti nell'attuale rete distributiva della zona orientale. Nel giro di pochi mesi, infatti, due grandi magazzini hanno chiesto di poter aprire dei punti vendita a Quaregna e a Vigliano.

A Quaregna è la «Esselunga» che vorrebbe creare uno spaccio di circa 3000 metri quadrati di superficie. A Vigliano il Carosci che vuole trasformare in «mega» il suo punto di vendita all'ingrosso e ha chiesto la licenza di vendita al dettaglio per una superficie di 4500 metri quadrati. Per entrambi gli esercizi sarà la Regione a dover dare il parere definitivo, ma nel frattempo nel Biellese tra enti locali e commercianti è in corso un serrato dibattito al limite della polemica.

Da pochi giorni Vigliano ha espresso parere favorevole al nuovo insediamento. Quasi contemporaneamente Cossato, interessato per un parere consultivo, ha detto invece «no» al supermarket. Il sindaco Elio Panozzo ha ribadito la posizione assunta dal Consiglio comunale. «Non vogliamo porre un blocco al progresso», ha detto Panozzo, che poi ha aggiunto «ma ci sembra giusto salvaguardare le caratteristiche degli attuali insediamenti urbani. Va bene quindi la grande distribuzione ma solo decentrata in tanti punti di vendita al servizio anche delle comunità più piccole».

Ma molti altri commercianti non la pensano così. Gli operatori commerciali della città sembrano aperti a tutte le iniziative, forse anche perché avendo già vissuto e superato in passato lo choc dell'avvento dei supermercati, vedono nel potenziamento della rete distributiva un rilancio delle attività.

Biella si è espressa a favore del nuovo Mega. Il sindaco Squillario ha precisato: «Personalmente sono favorevole a salvaguardare i negozi tradizionali, ma è necessario tenere conto anche degli interessi dei consumatori. In quest'ottica è indubbio che la grande distribuzione cerchi di potenziarsi. Questo fenomeno finora aveva solo sfiorato il Biellese dove invece il settore commerciale era ancora parecchio polverizzato. Credo che se ci saranno questi nuovi insediamenti saranno uno stimolo a rinnovarsi per i punti di vendita tradizionali».

Tra gli altri grandi magazzini del Biellese si guarda ai nuovi possibili insediamenti con una certa preoccupazione. Alla Coop il direttore, Luciano Curulli, ha detto: «Non possiamo essere favorevoli ai due nuovi supermarket. La nostra clientela è costituita dalla famiglia media biellese e si estende fino a Trivero. E' chiaro che con due punti a Quaregna e a Vigliano saremo toccati. Sarà quindi tutta aperta per tenersi stretti gli utenti; è altrettanto certo però che il consumatore avrà solo da guadagnare da questa concorrenza che premierà chi riuscirà a mettere in commercio i prodotti migliori ai prezzi più bassi, dando il massimo dei servizi».

**Maurizio Alfisi**

## Due donne ferite in un incidente

**BIELLA — Due donne, Eleonora Colaiacono e Anna Francia, sono rimaste ferite ieri sera in un incidente stradale accaduto in prossimità del crocicchio di Carisio. Dalle prime indagini della polizia stradale risulterebbe che le due stazionassero nel rettilineo tra il crocevia di Carisio e Massazza su un motofurgone «Ape».**

**Per cause che non sono state ancora chiarite, un'auto ha investito il piccolo mezzo e le donne sono rimaste intrappolate nell'abitacolo. Per estrarle dal groviglio di lamiere contorte, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che sono accorsi sul posto con due mezzi e un'autolettiga.**

Feste per Clementina Boffa

# *Ha 105 anni nonna Tina*

**E' la più anziana donna del Biellese**

Clementina Boffa

QUITTENGO — Cosa si può chiedere a una persona che compie 105 anni? Qual è il segreto di tanta longevità o il giudizio su un mondo che l'ha vista testimone della sua evoluzione?

Clementina Boffa Bignolin, l'ultracentenaria della Valle del Cervo che ieri ha tagliato l'invidiabile traguardo non ha particolari formule da tramandare. Appartiene a quella razza di valligiani che hanno sopportato una vita dura e che nella loro esistenza non si sono mai risparmiati. Nonna Clementina abita da sempre a Rialmosso, una piccola frazione di Quittengo, un gruppo di casette da presepio abbarbicate a mezza costa sul versante destro, risalendo la valle, verso Piedicavallo.

La sua casa, dove vive con il figlio Ettore, una delle più carine della zona, come lei non sembra aver risentito del trascorrere degli anni. Clementina Boffa, infatti, è ancora lucidissima e parla volentieri con la gente.

Ora è costretta a letto: una broncopolmonite l'ha colpita lo scorso mese. Dalla malattia è guarita ma da quella volta non ha avuto più la forza di alzarsi. Adagiata sui cuscini sembra una cosa fragile: solo lo sguardo è sempre vigile. «Ora mi sono rassegnata a questa mia infermità», ha detto nonna Clementina, che poi ha aggiunto «solo mi spiace di essere così di peso per gli altri. Ero abituata a fare tutto io in casa, e questa inattività a volte mi pesa».

Serena, nonna Clementina ha molto da insegnare ai giovani. «Non bisogna avere rimpianti nella vita», ha detto. Poi, dopo una pausa di riflessione, ha aggiunto: «Per me oggi è meglio di ieri, e domani sarà meglio di oggi. Voglio dire che bisogna avere fiducia nel domani e non bisogna crucciarsi troppo per quello che è stato. La vita continua».

Ieri, secondo una consuetudine che dura ormai da parecchi anni, Clementina Boffa Bignolin è stata festeggiata dai parenti e dagli abitanti del paese. C'erano tra gli altri i suoi tre figli Ugo, Silvia ed Ettore.

**m. al.**

Vuole cambiare volto l'antica capitale della Valsesia

# La Varallo del Duemila

**Intervista al sindaco Gianfranco Astori a un anno dalla ricostituzione della giunta di centrosinistra - Programmi e aspettative - I rapporti con gli alleati e l'opposizione**

Varallo. Il centro valsesiano visto dal Sacro Monte: come sarà nel Duemila? (Foto Bodo)

NOSTRO SERVIZIO

VARALLO — Città d'arte e di cultura. Ma anche di lavoro e di benessere. Così sarà la Varallo degli Anni 90 secondo le intenzioni del sindaco, Gianfranco Astori.

A meno di un anno dalla sua nomina, il deputato valsesiano, che dopo due lustri ha riportato la dc alla guida dell'amministrazione comunale, traccia il profilo della nuova Varallo e sottolinea che «l'operazione di maquillage è più iniziata anche se in sordina». Dice: «Preferisco che i varallesi si rendano conto da soli delle cose che, giorno per giorno, si stanno costruendo».

Nonostante sia sindaco part-time (deve conciliare l'attività amministrativa con quella di onorevole), Astori e la sua giunta hanno lavorato sodo in questi nove mesi di mandato ed il libro dei consuntivi non è fatto di sogni ma di delibere.

Prima di sfogliarlo, il sindaco tiene a sottolineare il clima di serenità e di collaborazione che si è instaurato in Comune dopo il convulso periodo politico che culminò con le dimissioni del socialista Pietro Axerio.

Apriamo quindi la finestra sui consuntivi. Nel 1984 due sono stati i settori principali verso i quali si è rivolta l'attenzione del Comune: quello occupazionale e quello turistico. La città ha subito una grave crisi industriale, culminata con la chiusura del calzaturificio «New Team», creando una vasta area di disoccupazione. In quel periodo, unico caso in Italia, il Comune ottenne dalle banche locali l'anticipo della cassa integrazione per i lavoratori.

Nello stesso tempo, l'amministrazione comunale fece decollare il piano dell'area industriale attrezzata che giaceva inoperoso sulla rampa di lancio da alcuni anni. Spiega il sindaco: «La Regione ha già preso atto della nostra delibera e, proprio con un suo contributo, abbiamo preparato il primo lotto di quest'area per Varallo e per Pray». Lo scopo è quello di favorire la localizzazione di nuovi insediamenti industriali ma anche artigianali.

L'obiettivo del sindaco non è però quello di favorire l'insediamento di fabbriche-catene di montaggio a Varallo. Una particolare attenzione sul fronte occupazionale è infatti riservata alle tradizioni locali: proprio in questa direzione va l'apertura di un Centro di formazione professionale nel settore del legno. Inoltre saranno probabilmente portati a cinque gli anni di corso dell'Istituto Alberghiero, uno dei più famosi d'Europa.

Commenta Astori: «La proposta del preside Giuseppe Busso è particolarmente interessante perché coincide con i nostri piani per il rilancio turistico della Valle».

A questo punto, il sindaco ricorda «l'ospitalità della Valsesia è annuncia la costruzione di un importante Centro Congressi: i lavori incomincieranno quando arriverà il contributo della Regione».

Sempre per migliorare la ricettività di Varallo sono in programma il recupero dell'albergo del Sacro Monte e di altre strutture per i turisti e per i pellegrini. L'esperienza della visita del Papa ha comunque dimostrato che, seppur con qualche difficoltà, Varallo è in grado di sopportare anche le più storiche «invasioni».

Naturalmente non sarà Varallo a risolvere da sola tutti gli annosi problemi della Valsesia. Spiega Astori: «E' indispensabile ricercare la collaborazione dei paesi vicini, di quelli montani sino a Borgosesia e Quarona».

Il sindaco cita per tutti l'esempio dell'ente per le manifestazioni fieristiche valsesiane che, sorto appunto con l'aggregazione dei più importanti centri della Valle, catalizza l'attenzione delle forze economiche delle province di Vercelli e di Novara.

Ma il Comune ha pensato anche all'arredo urbano. Centinaia di milioni sono stati investiti nell'edilizia scolastica, nel completamento della metanizzazione della città e del circondario, per l'illuminazione, la viabilità, le fognature e gli acquedotti.

**Donata Belosi**

Presentato a Varallo un libro sulle case di montagna

# Quelle vecchie e care baite

VARALLO — Il patrimonio urbanistico valsesiano e in particolare le costruzioni montane, tra le quali le particolarissime abitazioni Walser, sono state raccolte e illustrate in un volume presentato in questi giorni a Varallo. «Case contadine nel Biellese montano e in Valsesia» è il titolo del libro curato da Luigi De Matteis e pubblicato nella collana «Quaderni di cultura alpina» degli editori Priuli e Verlucca.

Spiega Cesare Verlucca, tra gli artefici dell'iniziativa editoriale: «Si tratta di uno studio sull'architettura rurale della sona e del Monte Rosa. Lo scopo del lavoro è quello di ricercare quanto rimane di una cultura che se non attentamente salvaguardata corre il serio rischio di scomparire senza lasciare traccia».

L'opera svolge un'ampia panoramica sugli insediamenti urbani e le loro trasformazioni avvenute in Valsesia in secoli di storia.

Bottolinea l'autore: «La Valle possiede un patrimonio di case antiche superiore a quello della Valle d'Aosta, dell'Alto Adige e del Tirolo. Purtroppo, negli ultimi anni, abbiamo assistito impotenti alla trasformazione indiscriminata di molte abitazioni rurali in case di villeggiatura, non perfettamente corrispondenti allo stile originario».

Oltre ad uno studio documentativo l'opera assume il ruolo di appello alla salvaguardia del patrimonio esistente.

Dice Luigi De Matteis: «E' da stupidi piangere oggi sulla scomparsa di valori per i quali non si è stati in grado di esercitare un'adeguata tutela. Con l'esodo dalla montagna verso la pianura e i centri industriali si è verificata la perdita di una generazione che non ha consentito il ricambio. Per la vita e la cultura montana un vuoto di trent'anni ha significato uno scollamento pericoloso per la sopravvivenza dei valori della realtà valligiana».

g. p. v.

## Azzurri dello sci a Mera

**SCOPELLO — E' tempo di primi consuntivi per il turismo in Valsesia: le vacanze invernali più tradizionali, quelle di fine d'anno stanno ormai per concludersi e gli operatori dei settori fanno i conti in cassa.**

**La carenza di neve in molte località dell'arco alpino ha favorito l'arrivo in Valsesia di numerosi sciatori**

**Anche per l'ultimo week-end prima della piena ripresa delle attività lavorative si prevede un gran numero di presenze: Mera ed Alagna sono tra le poche località a contare su piste dotate di un buon fondo. La stazione sorta sui pendii del monte Camparient è stata così scelta dalla nazionale italiana di sci di discesa per un allenamento collegiale.**

**Gli azzurri rimarranno a Mera sino a domenica.**

Presentato il Ridor Milanone

# Beveren e Spalato al torneo di Biella

Nino Cortese

BIELLA — Il conto alla rovescia per la terza edizione del Torneo internazionale di calcio dell'Amicizia Trofeo Ridor Milanone è iniziato. L'associazione sportiva Libertas, presieduta da Nino Cortese, ha presentato la manifestazione riservata ai giovani calciatori della categoria «esordienti», cioè tra gli undici e i tredici anni.

L'edizione '85 del torneo, che si svolgerà dal 6 all'8 di aprile, ha in programma grosse novità. In campo straniero non verrà il Real Madrid. Al posto degli iberici vi saranno i belgi del Beveren e i fortissimi slavi dell'Hayduk di Spalato. Il quadro internazionale sarà completato dal Bayern di Monaco e dal francesi di Tourcoing, la città transalpina gemellata con Biella.

In campo nazionale non sono arrivate le adesioni delle due finaliste della passata edizione, Inter e Milan. I nerazzurri, vincitori delle prime due edizioni del torneo, e i rossoneri avevano dei problemi di programmazione e hanno preferito rinunciare. Al loro posto vi saranno il Torino e l'Atalanta. I ranghi saranno come sempre completati dalla squadra della Libertas e dalle rappresentative di Biella.

Dice Nino Cortese: «Il livello della manifestazione anche quest'anno si preannuncia elevato. Il Beveren e l'Hayduk hanno dei settori giovanili molto forti. Lo stesso dicasi, in campo nazionale, per l'Atalanta e per il Torino. Purtroppo però stiamo notando un certo calo nell'attività giovanile tra le società di calcio di serie A. Con le nuove disposizioni federali c'è una tendenza a occuparsi della formazione delle giovani leve a partire dai ragazzi di 6 anni. I vivai sono invece affidati a club di amatori, come la nostra società, da dove i big pescano solo gli elementi migliori».

La manifestazione quest'anno avrà un'appendice a Pasquetta, con un mini-torneo riservato alla categoria pulcini. L'iniziativa è della società Parlamento di Cossato, che ha messo in palio il memorial Billitteri, a ricordo di un atleta del sodalizio cossatese scomparso in giovane età. A questo torneo parteciperanno, oltre al Parlamento, l'Atalanta, la Libertas e la Fulgor di Cossila.

Gli organizzatori hanno provveduto anche al sorteggio dei gironi del Torneo dell'Amicizia. In un raggruppamento ci saranno Torino, Libertas, Hayduk e Tourcoing. Nel secondo gruppo Atalanta, Rappresentativa Biellese, Beveren e Bayern. Le ostilità saranno aperte il 7 aprile alle 9, allo stadio La Marmora, da Bayern e Rappresentativa Biellese.

**m. al.**

Domenica si disputerà lo slalom del Trofeo Biella

# A Bielmonte la sfida dei 400

**La gara, riservata ai giovani, è inserita nel calendario nazionale**

Bielmonte. Andrea Caruso della Pietro Micca in un recente slalom

BIELMONTE — Si calcola che saranno circa quattrocento i giovani atleti che domani daranno vita alla prima edizione del Gran Premio Biella, la gara nazionale di slalom gigante organizzata dal comitato provinciale della Fisi, con la collaborazione delle maggiori società sportive biellesi.

In queste ore, infatti, stanno arrivando a valanga le iscrizioni. Numerosissima è la partecipazione delle società appartenenti al comitato zonale alpi occidentali e hanno già dato la loro adesione gli sci club «Monte Bianco» di Courmayeur, di Donaz, il «Gambrinus» di Alessandria, gli Amici della Montagna di Asti e poi le squadre di Sestriere e di Bardonecchia. Tra i primi ad iscriversi ci sono stati gli atleti dello sci club di Prato.

Si preannuncia quindi una grande sagra dello sci alpino giovanile. Il presidente dello sci club Bielmonte, Dal Fovo ha commentato: «E' tutto pronto. Il manto nevoso sulle piste non è abbondante ma è bello, compatto, sciabilissimo. Speriamo che il tempo mantenga bello e questo primo Gran Premio Biella sarà una vera festa dello sci».

I migliori atleti delle società biellesi approfittando di questi giorni di vacanza si sono allenati intensamente. Anche se dovranno fare i conti con molti dei più forti atleti del comitato alpi occidentali e delle regioni vicine, sperano di far valere il fattore campo. La lista dei pretendenti per salire sul podio è lunga e si prevede una accanita battaglia. In gara ci saranno gli atleti delle categorie baby, cuccioli, ragazzi e allievi. Ma sarà in quest'ultimo raggruppamento che ci saranno gli specialisti che potranno puntare con maggiori possibilità al successo assoluto.

Il Bielmonte conta sui suoi «fulmini» Umberto Valle e Gloria Castello; lo sci club Noveis su Elisabetta Angelino che recentemente ha sbaragliato il campo nella Coppa Bandini, ma anche il suo compagno di squadra Maurizio Galvan ha buone possibilità. La Pietro Micca di Biella manderà in pista Andrea Caruso e Corrado Pellizzari. Lo Sci Club Biella non è comunque intenzionato a stare a guardare e spera in Sergio Biotto Baldo, un ragazzo che va già come una scheggia.

Ma sarà dura emergere anche nelle altre categorie. Ad esempio tra i ragazzi lo Sci Club Biella schiera tre fulminini come Andrea Camurati, Mauro Boglietti (ha vinto domenica scorsa) e Rodolfo Grosso. Il Bielmonte avrà in Davide Marcello e in Francesco Rolando due elementi di punta.

In campo femminile potrebbe essere la Pietro Micca di Simona Bossi, Cristina Ramella e Valeria Mantegazza a partire con i favori del pronostici.

Sarà battaglia anche tra i cuccioli dove Riccardo Rolando dello sci club Bielmonte cercherà di prendersi una rivincita su Marco Bonfanti del Cai Vercelli che ha avuto un inizio di stagione lanciatissimo. Il suo compagno di squadra Filippo Buratti sarà pronto a dargli una mano a tenere alti i colori del sodalizio locale.

**m. al.**

# CINEMA E TACCUINO

### BIELLA

**APOLLO:** film per adulti.
**IMPERO:** Dune.
**MARZIO:** Non ci resta che piangere.
**ODEON:** Il ragazzo di campagna.
**SOCIALE:** I due carabinieri.

### BORGOSESIA

**LUX:** Giochi stellari.
**SOCIALE:** Karatè Kid (Per vincere domani).

### CANDELO

**VERDI:** Per favore non mordermi sul collo.

### COGGIOLA

**ENNIO:** Indiscrezioni erotiche di un letto matrimoniale.
**ITALIA:** Strade di fuoco.
**MARZIA:** Zeta morta.

### COSSATO

**PRIMAVERA:** Blue erotic.

### PRAY

**EXCELSIOR:** La signora in rosso.

### SERRAVALLE

**CORSO:** College.

### FARMACIE

**Usl 47 - Biella:** San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Pralungo; Sordevolo; Candelo.**
**Usl 48 - Vigliano:** Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata; Vallemosso; Crevacuore.**
**Usl 49 - Borgosesia:** Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 55.193.

### GUARDIA MEDICA

**Feriali,** dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo; **festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 53.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 668.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

### MOSTRE D'ARTE

**Galleria Mercurio,** via Italia 25, tel. 29.872: disegni e tempere di maestri del '900 e contemporanei (10-12,30, 16-19,30, lunedì chiusa).

### MUSEI E BIBLIOTECHE

**Biella - Museo civico,** via Pietro Micca 38: da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18,30; lunedì e sabato chiuso.
**Biblioteca civica,** via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12, 14,30-18; sabato 9-12.

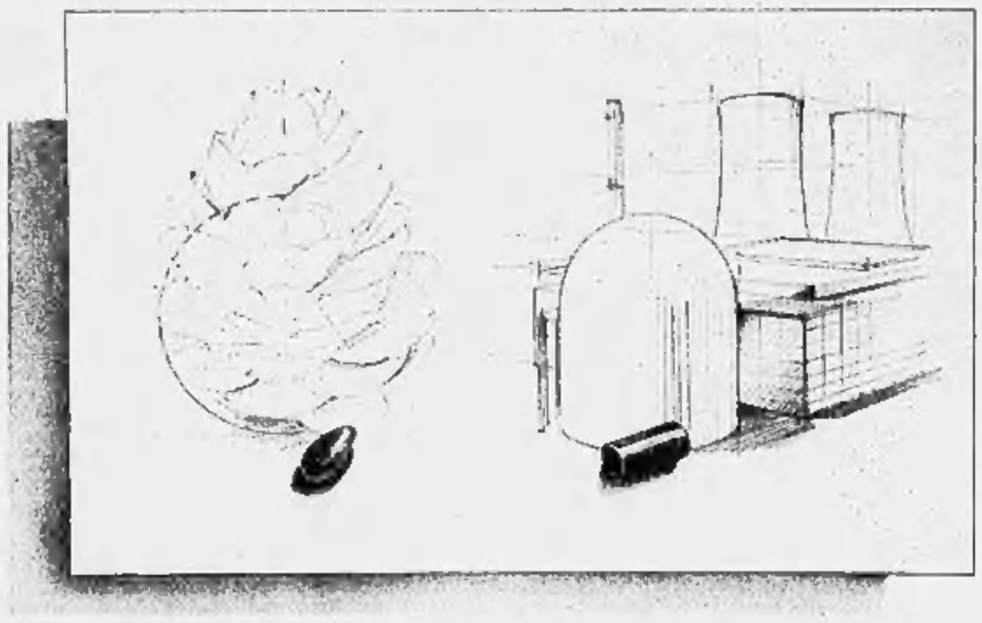
### BENZINAI

**Servizio automatico e notturno** — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto; Cossato, frazione Mastrantonio.

### TELE MONTEROSA
**BORGOSESIA**

19,30 1ª edizione Tm giornale
19,45 Consigli per il week end
19,55 La ricetta della settimana
20,05 Film; al termine, 2ª edizione TM giornale


# Energia nucleare: sicurezza per lo sviluppo. Come in natura.



L'impiego pacifico dell'energia nucleare è l'unico settore tecnologico in cui gli studi per la sicurezza hanno preceduto lo sviluppo industriale.
La potenziale pericolosità delle sostanze radioattive e la conoscenza scientifica dei rischi, hanno imposto l'adozione di adeguate misure di sicurezza per poter sfruttare l'energia estraibile dall'uranio presente in natura.
Il primo principio adottato nel realizzare le centrali è quello definito dai tecnici «difesa in profondità».
Consiste nell'isolare il processo nucleare racchiudendolo all'interno di più barriere protettive, imitando la natura che protegge il seme, perché la pianta si sviluppi.
Le pasticche di uranio, il «combustibile nucleare», sono rivestite da metallo capace di contenere le sostanze radioattive che si producono durante la fissione. È questa la prima barriera. La seconda è costituita dal recipiente in pressione in acciaio che contiene il nocciolo del reattore.
La terza barriera è un ulteriore contenitore in acciaio capace di limitare entro limiti molto modesti le perdite verso l'esterno nel caso che le prime due venissero superate. Esiste poi una quarta barriera, l'edificio in calcestruzzo che ospita i vari componenti del reattore.
D'altro canto le barriere e la struttura stessa della centrale sono progettate in modo da evitare rilasci di radioattività all'esterno anche se si verificassero gli incidenti più gravi ipotizzabili.
Tali incidenti ipotetici vengono infatti utilizzati come riferimento per la progettazione dell'impianto, tenendo quindi conto dei più stringenti fattori di sicurezza.
In questo modo si tiene inoltre conto dei pericoli esterni alla centrale, come terremoti, alluvioni, cadute di velivoli.
Tutti i componenti hanno una affidabilità particolare che riduce al minimo le probabilità di guasti, e comunque vi sono sistemi che intervengono immediatamente ed automaticamente per ovviare ad ogni possibile malfunzionamento.
Altro fondamentale aspetto che caratterizza la sicurezza nucleare è la netta separazione tra costruttori e gestori degli impianti da un lato e controllori della sicurezza dall'altro.
In Italia, l'organo tecnico del Ministero dell'Industria preposto ai controlli di sicurezza e al rilascio delle autorizzazioni per le attività nucleari pacifiche è la Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria (DISP) dell'ENEA.
Alla DISP, pur nel mantenimento di stretti legami scientifici con le altre unità dell'ENEA, è garantita la massima autonomia decisionale ed operativa. Il direttore della DISP è nominato direttamente dal Ministro dell'Industria.
Tutta la materia è regolata da rigorose norme legislative e tecniche che tengono conto di trentacinque anni di esperienza scientifica e di funzionamento delle centrali nucleari in tutto il mondo.

ENEA COMITATO NAZIONALE PER LA RICERCA E PER LO SVILUPPO DELL'ENERGIA NUCLEARE E DELLE ENERGIE ALTERNATIVE